BOLLETTINO UFFICIALE

n. 21
del 26 maggio 2010

Anno XLVII n. 21

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

10_21_1_DPR_96_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 maggio 2010, n. 096/Pres.

LR 29/2005, art. 84. Osservatorio regionale del commercio. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 84 della citata legge regionale 29/2005, istitutivo dell'Osservatorio regionale del commercio;
VISTI, segnatamente, i commi 2 e 3 dell'articolo 84 della legge regionale 29/2005, i quali prevedono la composizione e la durata dell'Osservatorio regionale del commercio;
VISTO, altresì, l'articolo 24 della legge regionale 20 novembre 2008, n. 13, recante "Modifiche alla legge regionale 29/2005 in materia di commercio, alla legge regionale 2/2002 in materia di turismo, alla legge regionale 9/2008 per la parte concernente gli impianti sportivi e altre modifiche a normative regionali concernenti le attività produttive";
ATTESO che con proprio decreto 15 novembre 2006, n. 0350/Pres., è stato costituito presso la Direzione centrale attività produttive, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 84 della legge regionale 29/2005, l'Osservatorio regionale del commercio, per la durata di cinque anni;
VISTO il proprio decreto 7 aprile 2009 n. 097/Pres., su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 740 dell'1 aprile 2009, che ha integrato la composizione dell'Osservatorio regionale del commercio, mediante l'inserimento di un rappresentante delle organizzazioni di categoria degli industriali e di ulteriori due rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, in esecuzione a quanto previsto dall'articolo 24 della legge regionale 13/2008 quale novella alla legge regionale 29/2005;
VISTO il proprio decreto 30 luglio 2009, n. 0215/Pres. su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1665 del 16 luglio 2009, con il quale è stato sostituito il rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) nell'ambito dell'Osservatorio regionale del commercio;
VISTA la nota pervenuta agli uffici regionali in data 8 gennaio 2010 (prot. 293/PROD/COMM), a mezzo della quale il sig. Franco Barera, quale rappresentante della CGIL Friuli Venezia Giulia nell'ambito dell'Osservatorio regionale del commercio, ha comunicato la propria collocazione in quiescenza, con conseguente cessazione dall'incarico di Segretario generale della Organizzazione sindacale sopracitata;
VISTA la nota pervenuta in data 22 gennaio 2010 (prot. 1321/PROD/COMM), con la quale la CGIL del Friuli Venezia Giulia ha comunicato che, in sostituzione del sig. Franco Barera, viene designata quale componente dell'Osservatorio regionale del commercio, la Segretaria generale della FILCAMS-CGIL FVG, sig.ra Susanna Pellegrini;
VISTA la nota integrativa pervenuta in data 15 aprile 2010 (prot. 8720/PROD/COMM pos. 29/05/84), con la quale la Segreteria regionale della CGIL integra la documentazione richiesta con nota ad prot. 7687/COMM/PROD/29/05/84 e relativa alla nomina della nuova rappresentate nella compagine dell'Osservatorio regionale del commercio, sig.ra Susanna Pellegrini;
CONSIDERATO che, in relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite all'Osservatorio regionale del commercio e alla professionalità richiesta, si ritiene di confermare il già previsto gettone di presenza determinato con proprio decreto n. 0350/Pres./2006 ed aggiornato con proprio decreto n. 097/Pres./2009,

e, pertanto, di corrispondere al componente esterno del predetto Osservatorio regionale, sig.ra Susanna Pellegrini, un gettone di presenza - già ridotto nella misura del 10 per cento come prescritto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007) - pari a Euro 90,00 a seduta;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1942 del 6 agosto 2007, recante "LR 1/2007, art. 8, comma 53. Riduzione compensi, indennità e gettoni di presenza corrisposti a componenti commissioni, comitati ed organi collegiali operanti presso la Direzione centrale attività produttive";
CONSIDERATO che i componenti esterni sono parificati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente e che, agli stessi, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede l'Osservatorio, spetta un rimborso spese nella misura prevista dalle norme vigenti per il personale regionale;
VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 recante "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale" e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare il comma 3 dell'articolo 3;
RITENUTO di provvedere in conformità;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 844 del 6 maggio 2010;

DECRETA

1. La sig.ra Susanna Pellegrini è nominata, nell'ambito dell'Osservatorio regionale del commercio, quale rappresentante dell'Organizzazione sindacale dei lavoratori dipendenti (CGIL), ai sensi dell'articolo 84, comma 3, lettera e) della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, in sostituzione del sig. Franco Barera.
2. La nomina di cui al precedente punto 1 ha durata sino alla scadenza dell'Osservatorio regionale del commercio di cui al citato proprio decreto 15 novembre 2006, n. 0350/Pres., ossia sino al 15 novembre 2011.
3. Alla sig.ra Susanna Pellegrini, quale componente esterna del predetto Osservatorio, viene corrisposto un gettone di presenza - già ridotto nella misura del 10 per cento come prescritto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007) - pari a Euro 90,00 a seduta. La stessa è parificata, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente. Alla stessa, qualora risieda in un Comune diverso da quello in cui ha sede l'Osservatorio, spetta un rimborso spese nella misura prevista dalle norme vigenti per il personale regionale. La relativa spesa fa carico all'UBI 1.3.1.1022 del "Bilancio di previsione per gli anni 2010-2012 e per l'anno 2010" approvato con legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2009, con riferimento al capitolo 9188 del documento tecnico allegato al bilancio medesimo, nonché sui corrispondenti capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e dei bilanci per gli anni successivi.
4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_21_1_DDC_AMB LLPP_808

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 4 maggio 2010, n. 808-B/1/A

Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 5, comma 1 - Determinazione dei termini dei procedimenti di competenza della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO in particolare l'articolo 5, comma 1, della citata legge regionale che prevede la determinazione, con decreto del Direttore regionale e per ciascun tipo di procedimento, in quanto non sia già disposto per legge o regolamento, del termine entro cui esso deve concludersi, ivi compreso quello necessario per l'espletamento dei controlli interni sugli atti previsti dalla normativa vigente;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 7 della citata legge regionale i termini stabiliti per la conclusione dei singoli procedimenti sono sospesi:
a) in pendenza di termini assegnati ai soggetti di cui agli articoli 13 e 15 della L.R. n. 7/2000, per presentare memorie scritte e documenti, nonché per il rilascio di dichiarazioni o la rettifica di dichiarazioni erronee od incomplete;
b) in pendenza dell'acquisizione degli atti di cui all'articolo 25, comma 2 della L.R. n. 7/2000, qualora in possesso di Amministrazione pubblica diversa da quella procedente;
c) in pendenza degli accertamenti di cui all'articolo 25, comma 3 della L.R. n. 7/2000, qualora i fatti, gli stati e le qualità debbano essere certificati da Amministrazione pubblica diversa da quella procedente;
d) in pendenza di pareri obbligatori e valutazioni tecniche degli organi consultivi dell'Amministrazione regionale o di altre Amministrazioni;
e) per un periodo comunque non superiore a novanta giorni in pendenza di pareri facoltativi che il responsabile del procedimento ritenga necessari per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria;
f) per un periodo non superiore a sessanta giorni in pendenza delle deliberazioni della Giunta regionale e dei Consigli di amministrazione degli enti regionali;
g) in pendenza dei controlli esterni sugli atti previsti dalla normativa vigente, qualora incidano sull'efficacia degli atti medesimi;
RITENUTO opportuno procedere alla determinazione dei termini dei procedimenti di competenza di tutti i Servizi della Direzione;

DECRETA

1. Sono determinati, secondo quanto indicato nell'allegato prospetto A), che costituisce parte integrante del presente decreto, anche a modifica di determinazioni precedenti, i termini dei procedimenti di competenza dei Servizi della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici.
2. Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 della legge regionale n. 7/2000 sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 maggio 2010

DELLA TORRE

10_21_1_DDC_AMB LLPP_808_ALL1_RIEPILOGO DEFINITIVO

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DELLA DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI TRIESTE

N°	N°	TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)
1	1	Contributi per opere di culto e di ministero religioso (compresa la rendicontazione)	LR 20/83, art. 7/ter	780
2	2	Contributi per centri minori,borghi rurali e piazze (compresa la rendicontazione)	LR 2/2000, art. 4	400
3	3	Contributi per ascensori nei condomini privati	LR 4/2001, art. 5	225
4	4	Contributi per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa a norma degli impianti tecnologici e al conseguimento del risparmio energetico relativi alla prima casa (compresa la rendicontazione)	LR 17/2009, art.10 commi da 44 a 50	225
5	5	Commissione Regionale Lavori Pubblici	LR 14/2002	110
6	6	Licenze di attingimento	RD. 1775/1933 LR.16/2002	190
7	7	Concessioni piccole derivazioni d'acqua pubblica (incluse varianti, rinunce, decadenze, subingressi e rinnovi)	LR 16/2002	810
8	8	Collaudi di linee elettriche	T.U. 1775/1933	60
9	9	Determinazione somme ammissibili per contributi per opere di edilizia e opere infrastrutturali primarie, per conto di altre strutture organizzative regionali	LR. 14/2002 - artt. 56 e 59	90
10	10	Gestione comunicazioni - denunce opere strutturali	Normativa varia	10
11	11	Opere infrastrutturali in delegazione amministrativa agli enti interessati	LR. 14/2002	60

DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI TRIESTE				
N°	N°	TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)
12	12	Gestione dei contributi concessi per edilizia agevolata e convenzionata	LR 75/1982 atr. 39 e succ.	180
13	13	Contributo edilizia convenzionata alle imprese di costruzione e cooperative edilizie	LR 6/2003 e DPReg. 121/2004	300
14	14	Erogazione Contributo edilizia convenzionata alle imprese di costruzione e cooperative edilizie	LR 6/2003 e DPReg. 121/2005	300
15	15	Cancellazione di ipoteca regionale	Regolamento di Organizzazione 0277/2004	60
16	16	Autorizzazioni idrauliche per opere realizzate in prossimità o che interessano il demanio idrico regionale	Regio Decreto 523/1904	180
17	17	Pareri per concessioni d'uso demanio idrico regionale	Regio Decreto 523/1904 - LR 16/2002	180
18	18	Istruttoria per parere del Servizio Idraulica per sdemanializzazione beni del demanio idrico regionale	LR.16/2002 - art.36	180
19	19	LR 16/2002 - Estrazione materiale inerte dai corsi d'acqua	LR 16/2002	180
20	20	Opere idrauliche in delegazione amministrativa agli enti interessati	LR 16/2002 LR.14/2002	60
21	21	Istruttoria per autorizzazioni idrauliche per opere della Protezione Civile in delegazione amministrativa	Regio Decreto 523/1904 - LR 16/2002	60
22	22	Rendicontazione piano straordinario investimenti	LR.1/2003	120
23	23	Autorizzazione ricerca acque sotterranee	LR.16/2002 - art.36	90

DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI PORDENONE				
N°	N°	TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)
24	1	Contributi per opere di culto e di ministero religioso (compresa la rendicontazione)	LR 20/83, art. 7/ter	780
25	2	Contributi per centri minori,borghi rurali e piazze (compresa la rendicontazione)	LR 2/2000, art. 4	400
26	3	Contributi per ascensori nei condomini privati	LR 4/2001, art. 5	225
27	4	Contributi per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa a norma degli impianti tecnologici e al conseguimento del risparmio energetico relativi alla prima casa (compresa la rendicontazione)	LR 17/2009, art.10 commi da 44 a 50	225
28	5	Commissione Regionale Lavori Pubblici	LR 14/2002	110
29	6	Licenze di attingimento	RD. 1775/1933 LR.16/2002	190
30	7	Concessioni piccole derivazioni d'acqua pubblica (incluse varianti, rinunce, decadenze, subingressi e rinnovi)	LR 16/2002	810
31	8	Collaudi di linee elettriche	T.U. 1775/1933	60
32	9	Determinazione somme ammissibili per contributi per opere di edilizia e opere infrastrutturali primarie, per conto di altre strutture organizzative regionali	LR. 14/2002 - artt. 56 e 59	90
33	10	Gestione comunicazioni - denunce opere strutturali	normativa varia	10
34	11	Opere infrastrutturali in delegazione amministrativa agli enti interessati	LR. 14/2002	60
35	12	Gestione dei contributi concessi per edilizia agevolata e convenzionata	LR 75/1982 atr. 39 e succ.	180
36	13	Contributo edilizia convenzionata alle imprese di costruzione e cooperative edilizie	LR 6/2003 e DPReg. 121/2004	300

DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI PORDENONE				
N°	N°	TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)
37	14	Erogazione Contributo edilizia convenzionata alle imprese di costruzione e cooperative edilizie	LR 6/2003 e DPReg. 121/2005	300
38	15	Cancellazione di ipoteca regionale	Regolamento di Organizzazione 0277/2004	60
39	16	Autorizzazioni idrauliche per opere realizzate in prossimità o che interessano il demanio idrico regionale	Regio Decreto 523/1904	180
40	17	Pareri per concessioni d'uso demanio idrico regionale	Regio Decreto 523/1904 - LR 16/2002	180
41	18	Istruttoria per parere del Servizio Idraulica per sdemanializzazione beni del demanio idrico regionale	LR.16/2002 - art.36	180
42	19	LR 16/2002 - Estrazione materiale inerte dai corsi d'acqua	LR 16/2002	180
43	20	Opere idrauliche in delegazione amministrativa agli enti interessati	LR 16/2002 LR.14/2002	60
44	21	Istruttoria per autorizzazioni idrauliche per opere della Protezione Civile in delegazione amministrativa	Regio Decreto 523/1904 - LR 16/2002	60
45	22	Rendicontazione piano straordinario investimenti	LR.1/2003	120
46	23	Autorizzazione ricerca acque sotterranee	LR.16/2002 - art.36	90

DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI GORIZIA				
N°	N°	TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)
47	1	Contributi per opere di culto e di ministero religioso (compresa la rendicontazione)	LR 20/83, art. 7/ter	780
48	2	Contributi per centri minori,borghi rurali e piazze (compresa la rendicontazione)	LR 2/2000, art. 4	400
49	3	Contributi per ascensori nei condomini privati	LR 4/2001, art. 5	225
50	4	Contributi per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa a norma degli impianti tecnologici e al conseguimento del risparmio energetico relativi alla prima casa (compresa la rendicontazione)	LR 17/2009, art.10 commi da 44 a 50	225
51	5	Commissione Regionale Lavori Pubblici	LR 14/2002	110
52	6	Licenze di attingimento	RD. 1775/1933 LR.16/2002	190
53	7	Concessioni piccole derivazioni d'acqua pubblica (incluse varianti, rinunce, decadenze, subingressi e rinnovi)	LR 16/2002	810
54	8	Collaudi di linee elettriche	T.U. 1775/1933	60
55	9	Determinazione somme ammissibili per contributi per opere di edilizia e opere infrastrutturali primarie, per conto di altre strutture organizzative regionali	LR. 14/2002 - artt. 56 e 59	90
56	10	Gestione comunicazioni - denunce opere strutturali	normativa varia	10
57	11	Opere infrastrutturali in delegazione amministrativa agli enti interessati	LR. 14/2002	60
58	12	Gestione dei contributi concessi per edilizia agevolata e convenzionata	LR 75/1982 atr. 39 e succ.	180

DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI GORIZIA				
N°	N°	TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)
59	13	Contributo edilizia convenzionata alle imprese di costruzione e cooperative edilizie	LR 6/2003 e DPReg. 121/2004	300
60	14	Erogazione Contributo edilizia convenzionata alle imprese di costruzione e cooperative edilizie	LR 6/2003 e DPReg. 121/2005	300
61	15	Cancellazione di ipoteca regionale	Regolamento di Organizzazione 0277/2004	60
62	16	Autorizzazioni idrauliche per opere realizzate in prossimità o che interessano il demanio idrico regionale	Regio Decreto 523/1904	180
63	17	Pareri per concessioni d'uso demanio idrico regionale	Regio Decreto 523/1904 - LR 16/2002	180
64	18	Istruttoria per parere del Servizio Idraulica per sdemanializzazione beni del demanio idrico regionale	LR.16/2002 - art.36	180
65	19	LR 16/2002 - Estrazione materiale inerte dai corsi d'acqua	LR 16/2002	180
66	20	Opere idrauliche in delegazione amministrativa agli enti interessati	LR 16/2002 LR.14/2002	60
67	21	Istruttoria per autorizzazioni idrauliche per opere della Protezione Civile in delegazione amministrativa	Regio Decreto 523/1904 - LR 16/2002	60
68	22	Rendicontazione piano straordinario investimenti	LR.1/2003	120
69	23	Autorizzazione ricerca acque sotterranee	LR.16/2002 - art.36	90

DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI UDINE				
N°	N°	TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)
70	1	Contributi per opere di culto e di ministero religioso (compresa la rendicontazione)	LR 20/83, art. 7/ter	780
71	2	Contributi per centri minori,borghi rurali e piazze (compresa la rendicontazione)	LR 2/2000, art. 4	400
72	3	Contributi per ascensori nei condomini privati	LR 4/2001, art. 5	225
73	4	Contributi per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa a norma degli impianti tecnologici e al conseguimento del risparmio energetico relativi alla prima casa (compresa la rendicontazione)	LR 17/2009, art.10 commi da 44 a 50	225
74	5	Commissione Regionale Lavori Pubblici	LR 14/2002	110
75	6	Licenze di attingimento	RD. 1775/1933 LR.16/2002	190
76	7	Concessioni piccole derivazioni d'acqua pubblica (incluse varianti, rinunce, decadenze, subingressi e rinnovi)	LR 16/2002	810
77	8	Collaudi di linee elettriche	T.U. 1775/1933	60
78	9	Determinazione somme ammissibili per contributi per opere di edilizia e opere infrastrutturali primarie, per conto di altre strutture organizzative regionali	LR. 14/2002 - artt. 56 e 59	90
79	10	Gestione comunicazioni - denunce opere strutturali	normativa varia	10
80	11	Opere infrastrutturali in delegazione amministrativa agli enti interessati	LR. 14/2002	60
81	12	Gestione dei contributi concessi per edilizia agevolata e convenzionata	LR 75/1982 atr. 39 e succ.	180

DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI UDINE				
N°	N°	TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)
82	13	Contributo edilizia convenzionata alle imprese di costruzione e cooperative edilizie	LR 6/2003 e DPReg. 121/2004	300
83	14	Erogazione Contributo edilizia convenzionata alle imprese di costruzione e cooperative edilizie	LR 6/2003 e DPReg. 121/2005	300
84	15	Cancellazione di ipoteca regionale	Regolamento di Organizzazione 0277/2004	60
85	16	Autorizzazioni idrauliche per opere realizzate in prossimità o che interessano il demanio idrico regionale	Regio Decreto 523/1904	180
86	17	Pareri per concessioni d'uso demanio idrico regionale	Regio Decreto 523/1904 - LR 16/2002	180
87	18	Istruttoria per parere del Servizio Idraulica per sdemanializzazione beni del demanio idrico regionale	LR.16/2002 - art.36	180
88	19	LR 16/2002 - Estrazione materiale inerte dai corsi d'acqua	LR 16/2002	180
89	20	Opere idrauliche in delegazione amministrativa agli enti interessati	LR 16/2002 LR.14/2002	60
90	21	Istruttoria per autorizzazioni idrauliche per opere della Protezione Civile in delegazione amministrativa	Regio Decreto 523/1904 - LR 16/2002	60
91	22	Rendicontazione piano straordinario investimenti	LR.1/2003	120
92	23	Autorizzazione ricerca acque sotterranee	LR.16/2002 - art.36	90
93	24	Liquidazione spese per adempimenti tecnici e incarichi professionali dei collaudatori	art. 81 LR 63/77	150
94	25	Liquidazione spese per interventi diretti a realizzare il minimo abitabile negli edifici	art.12 L.R.53/84	150
95	26	Liquidazione spese funzionamento struttura ricostruzione	art.16 L.R.24/79	150

DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI UDINE				
N°	N°	TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)
96	27	Liquidazione spese ripristino aree dismesse e pagamento relative indennità di occupazione	art.2 L.R.45/84 art. 50 L.R.26/88	150
97	28	Liquidazione spese tecniche redazione piani di ricomposizione fondiaria	art.6 L.R.33/84 art. 14, c.26-28 L.R.13/00	150
98	29	Accredito somme spese per interventi pubblici trasferiti ai Comuni	art.12 L.R.53/84 art.104 L.R.50/90 art.7 c. 21 L.R. 2/00 art.14, c.12 L.R. 13/00	150
99	30	Rimborso ai Comuni delle spese per adempimenti tecnici e incarichi professionali	art.36 L.R.30/77 art.1 L.R.53/84	120
100	31	Liquidazione spese per adempimenti tecnici, incarichi professionali e collaborazioni	art.14 L.R.46/76 artt. 8,11,36 L.R.30/77 art.87 L.R.63/77 art.1 L.R.53/84 art. 24 L.R.24/05	150
101	32	Liquidazione spese arbitrali, giudizi civili, transazioni e conciliazioni giudiziali	art.70 L.R.55/86 art. 138 c.46-49 L.R.13/98 art. 14 c.2 L.R. 13/00 art.15 c.1-6 L.R.13/02 art.4 c.93 L.R.1/04 artt.8-9 L.R. 24/05 art.4, c.44-46 L.R.12/06	150
102	33	Finanziamento piani di demolizione in concessione ai Comuni	art.1,lett.a L.R.53/76 art.110 L.R.37/93	150
103	34	Trasferimento Fondi recupero Castello di Colloredo di M.A. al Commissario Straordinario	L.R.66/91	60
104	35	Rimborso spese di rogito e diritti di segreteria su contratti di cessione per alloggi ricostruiti negli ambiti unitari	art.116 L.R.50/90	150
105	36	Finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche e di pubblica utilità individuati dalla Giunta regionale	art.7,c.5L.R.2/00	150
106	37	Concessione contributi in conto interessi su mutui a lungo termine per riparazione edifici	art.27 L.R.30/77	150

DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI UDINE				
N°	N°	TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)
107	38	Concessione contributi in conto interessi su mutui a breve termine per riparazione edifici	Art.28 L.R.30/77	150
108	39	Concessione contributi annui costanti 8% per riparazione edifici	art.30L.R.30/77	150
109	40	Finanziamento per ristrutturazione e consolidamento delle mura trecentesche e della Torre Rejtembergher in Comune di Tolmezzo	art.68,c.2, L.R.40/96	120
110	41	Finanziamento per miglioramento e adeguamento impiantistico degli alloggi donati ai Comuni	art.140,c.4-8, L.R.13/98	120
111	42	Finanziamento dei programmi annuali di edilizia abitativa privata	artt.20-40 L.R.63/77	150
112	43	Finanziamento dei programmi annuali comunali per opere pubbliche	artt.20-40-75 L.R.63/77	150
113	44	Concessione contributi annui costanti 8% per acquisto e ricostruzione edifici	artt.46 bis,50,51 L.R.63/77 art.55 L.R.35/79	150
114	45	Concessione contributo all'Ordinario diocesano per spese tecniche di riparazione e ricostruzione degli edifici di culto	art.54 L.R.53/84	120
115	46	Capitalizzazione dei contributi decennali per opere di adeguamento antisismico su edifici privati	art.16 L.R.30/88	150
116	47	Capitalizzazione contributi annui costanti per riparazione, ricostruzione ed acquisto edifici	art.30 L.R.55/86	150
117	48	Anticipo fondi per spese di accastamento e altri adempimenti tecnici e amministrativi	art.72 L.R.26/88	150
118	49	Accreditamenti ai Comuni per contributi in conto capitale per opere di adeguamento antisismico	art.7 L.R.30/88 art.138,c.9 L.R.13/98	150

DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI UDINE				
N°	N°	TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)
119	50	Concessione contributi decennali costanti per opere di adeguamento antisismico su edifici privati	art.16 L.R.30/88 art.138,c.9,L.R.13/98	150
120	51	Concessione contributi per acquisto di alloggi a soci di cooperative edilizie in stato di liquidazione o di gestione commissariale	art1 L.R.52/88 art.30 L.R.48/91 art.140 c.67-81 L.R.13/98	150
121	52	Finanziamento delle spese per acquisizione aree a Venzone e Pinzano	art.105 L.R.37/93 sostituito da art.17 L.R.24/05	150
122	53	Finanziamento spese procedure tecnico-amministrative acquisizione o asservimento immobili necessari all'esecuzione di OO.PP.	art.6,c.46-48,51 L.R.3/02	60
123	54	Contributo straordinario realizzazione interventi museali Castello di Colloredo M.A.	art.18 L.R.24/05	60
124	55	Realizzazione mostre, manifestazioni, convegni XXX anniversario eventi sismici	art.30 L.R.24/05 art.4,c.42,L.R.12/06	60
125	56	Finanziamento per acquisizione e recupero edifici catalogati da destinare ad uso della comunita'	artt.9 ter e 14 c.1 L.R.30/77art.137 c.4 L.R.13/98	150
126	57	Finanziamento straordinario per recupero del Castello di Gemona	art.5,c.97-101 L.R.1/07	60
127	58	Consulenza su applicazione leggi di intervento nelle zone terremotate	art.3 L.R.31/90	60
128	59	Emissione pareri tecnici progetti adeguamento antisismico	art.9 L.R.13/88	90

SERVIZIO GEOLOGICO				
N°	N°	TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)
129	1	Permesso di ricerca per attività estrattiva	L.R. 35/1986	180
130	2	Autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale di cave (nuovi progetti, varianti e ampliamenti)	L.R. 35/1986	300
131	3	Proroga attività estrattiva	L.R. 35/1986	180
132	4	Voltura attività estrattiva	L.R. 35/1986	120
133	5	Permesso di ricerca acque minerali	R.D. 1443/1927; D.P.R. 382/1994	130
134	6	Concessione di coltivazione acque minerali	R.D. 1443/1927; D.P.R. 382/1994	130
135	7	Trasferimento di titolarità permesso di ricerca acque minerali	R.D. 1443/1927; D.P.R. 382/1994	70
136	8	Proroga dei termini di scadenza permesso di ricerca acque minerali	R.D. 1443/1927; D.P.R. 382/1994	70
137	9	Ampliamento/riduzione area permesso di ricerca acque minerali	R.D. 1443/1927; D.P.R. 382/1994	70
138	10	Trasferimento di titolarità concessione di coltivazione acque minerali	R.D. 1443/1927; D.P.R. 382/1994	60
139	11	Rinnovo dei termini di scadenza concessione di coltivazione acque minerali	R.D. 1443/1927; D.P.R. 382/1994	60
140	12	Ampliamento/riduzione area concessione di coltivazione acque minerali	R.D. 1443/1927; D.P.R. 382/1994	60
141	13	Sospensione lavori di coltivazione acque minerali	R.D. 1443/1927; D.P.R. 382/1994	60
142	14	Permesso di ricerca risorse geotermiche	L. 896/1986; D.P.R. 395/1991; L. 10/1991; D.P.R. 382/1994	130
143	15	Concessione di coltivazione risorse geotermiche	L.e 896/1986; D.P.R. 395/1991; L. 10/1991; D.P.R. 382/1994	130

SERVIZIO GEOLOGICO				
N°	N°	TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)
144	16	Trasferimento di titolarità permesso di ricerca risorse geotermiche	L. 896/1986; D.P.R. 395/1991; L. 10/1991; D.P.R. 382/1994	70
145	17	Proroga dei termini di scadenza permesso di ricerca risorse geotermiche	L. 896/1986; D.P.R. 395/1991; L. 10/1991; D.P.R. 382/1994	70
146	18	Ampliamento/riduzione area permesso di ricerca risorse geotermiche	L. 896/1986; D.P.R. 395/1991; L. 10/1991; D.P.R. 382/1994	70
147	19	Trasferimento di titolarità concessione di coltivazione risorse geotermiche	L. 896/1986; D.P.R. 395/1991; L. 10/1991; D.P.R. 382/1994	60
148	20	Rinnovo dei termini di scadenza concessione di coltivazione risorse geotermiche	L. 896/1986; D.P.R. 395/1991; L. 10/1991; D.P.R. 382/1994	60
149	21	Ampliamento/riduzione area concessione di coltivazione risorse geotermiche	L. 896/1986; D.P.R. 395/1991; L. 10/1991; D.P.R. 382/1994	60
150	22	Sospensione lavori di coltivazione risorse geotermiche	R.D. 1443/1927; L. 896/1986; D.P.R. 382/1994	60
151	23	Diffida in caso di inosservanza norme di sicurezza	DPR 128/1959, art. 671	60
152	24	Approvazione ordine di Servizio per Uso Esplosivi	DPR 128/1959, art. 305	60
153	25	Attestazione avvenuta Denuncia di Esercizio	DPR 128/1959, art. 296	60
154	26	Conferma, revoca o modifica dell'ordine di immediata attuazione in caso di pericolo imminente	DPR 128/1959, art. 675	8
155	27	Prescrizione estensione obbligo dei piani topografici	DPR 128/1959, art. 33	60
156	28	Verifiche periodiche dei mezzi di sollevamento e degli impianti di messa a terra	D.lgs. 624/1996, art. 31; DPR 128/1959	60
157	29	Parere geologico	L.R. 27/1988	48

SERVIZIO GEOLOGICO				
N°	**N°**	**TIPOLOGIA PROCEDIMENTO**	**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**	**DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)**
158	30	Approvazione progetti (e varianti di progetto) di interventi di difesa da calamità naturali affidati in delegazione amministrativa	L.R. 68/1982;L.R. 14/2002, art. 51	30
159	31	Approvazione progetti (e varianti di progetto) di interventi di difesa da calamità naturali affidati in delegazione amministrativa	L.R. 68/1982; L.R. 14/2002, art. 51	30

SERVIZIO DISCIPLINA LL.PP. E AFFARI GENERALI				
N°	N°	TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)
160	1	Controllo preventivo bilanci dell'ARPA	LR 6/98 art.4 comma 1	60
161	2	Controllo preventivo su atti diversi da bilanci dell'ARPA	LR 6/98 art.4 comma 1	30
162	3	Finanziamenti specifici a progetto	LR 6/98 art 21 co.1 lett.d) Finanziaria regionale	60
163	4	Finanziamenti ordinari attività e funzionamento ARPA	LR 6/98 art 21 co. 1 lett. a) e c) Finanziaria regionale	60
164	5	Contributi pluriennali per gli investimenti immobiliari	LR 2/2000	60
165	6	Rilascio utenza per accesso al sistema Osservatorio Appalti	LR 14/2002	45
166	7	Autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale di cave (nuovi progetti, varianti, e ampliamenti)	LR 35/86	300
167	8	Proroga attività estrattiva	L.R. 35/86	180
168	9	Voltura attività estrattiva	L.R. 35/86	120
169	10	Svincolo indennità di esproprio	L 865/71 L 2359/1875 DPR 327/01	70
170	11	Gestione attività di consulenza in materia di lavori pubblici	LR14/02	60
171	12	Gestione attività di consulenza in materia di espropri	DPR 327/2001 L 865/71 L 2359/1875	60
172	13	Richiesta di accesso alle aree (art15)	DPR 327/2001	30
173	14	Espropriazione per pubblica utilità (vecchio)	L 865/71 L 2359/1875	660
174	15	Concessione contributi vari (per il riparto)	NORMATIVA VARIA	60
175	16	Concessione contributi vari (per la concessione e contestuale impegno e liquidazione)	NORMATIVA VARIA	60
176	17	Concessione contributi vari (per la liquidazione a seguito di rendicontazione)	NORMATIVA VARIA	60

SERVIZIO IDRAULICA				
N°	N°	TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)
177	1	Autorizzazioni idrauliche con emissione di provvedimento, per opere regionali interessanti il demanio idrico	Regio Decreto 523/1904 DPGR 1/12/1993 n.0499/Pres	120
178	2	Autorizzazioni idrauliche nell'ambito di conferenze di servizi convocate da altri Uffici ed Enti, per opere regionali interessanti il demanio idrico	Regio Decreto 523/1904 LR 7/2000 (art.21, art.22 sexies)	30
179	3	Autorizzazioni idrauliche nell'ambito di commissioni regionali lavori pubblici, per opere regionali interessanti il demanio idrico	Regio Decreto 523/1904 LR 14/2002 (art.41-42-43) DGR 2977 dd.28/8/02	50
180	4	Pareri per la sdemanializzazione di beni del demanio idrico	LR 16/2002 - art.36 LR 7/2000 (art.5)	60
181	5	Approvazione progetti di interventi affidati in delegazione amministrativa ad Enti esterni	LR 14/2002 - art.51 LR 7/2000 (art.5) sub-procedimento delegazioni amministrative	60
182	6	Approvazione varianti in corso d'opera di interventi affidati in delegazione amministrativa ad Enti esterni	LR 14/2002 - art.51 LR 7/2000 (art.5) sub-procedimento delegazioni amministrative	60
183	7	Pagamento rate di acconto e saldo per interventi in delegazione amministrativa	LR 14/2002 - art.51 LR 16/2002 sub-procedimento delegazioni amministrative	60
184	8	Concessioni di grandi derivazioni d'acqua	RD 1775/1933 LR 16/2002	
185	9	Progetti di gestione degli invasi	D.Lgs 152/2006 - art.114	180
186	10	Pareri sulla sicurezza delle dighe di competenza regionale	LR 16/2002 LR 7/2000 (art.5)	120

SERVIZIO DISCIPLINA GESTIONE RIFIUTI				
N°	**N°**	**TIPOLOGIA PROCEDIMENTO**	**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**	**DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)**
187	1	Contributi per interventi di riqualificazione ambientale	L.R. 2/2006 - art. 6, commi 44,45 e 46	180
188	2	Contributi per interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale	L.R. 1/2007 - art. 5, commi 25, 26, 27 e 28	180
189	3	Contributi ai Comuni ed ai soggetti che effettuano la gestione dei rifiuti urbani nelle forme di cui al D.Lvo 267/2000, al fine di agevolare l'attivazione del servizio integrativo dei rifiuti prodotto dalle attività agricole, non assimilati ai rifiuti urbani	L.R. 17/2001	180
190	4	Redazione pareri e partecipazione Conferenze tecniche approvazione progetti impianti smaltimento rifiuti	D.Lgs. 152/2006 - L.R. 30/1987 - D.Lgs. 36/2003	40
191	5	Approvazione piani caratterizzazione, analisi di rischio e progetti relativi alla bonifica dei siti contaminati	D.Lgs. 152/2006	30 per i piani di caratterizzazione - 60 per i progetti e le analisi di rischio
192	6	Autorizzazione discarica	D.Lgs. 152/2007 - L.R. 30/1987	150
193	7	Rinnovo autorizzazione discarica	D.Lgs. 152/2007 - L.R. 30/1987	150

SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TUTELA ACQUE DA INQUINAMENTO				
N°	N°	TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)
194	1	Concessione contributi spese di funzionamento AATO	L.R. 13/2005, DPReg. 93/2007	60
195	2	Concessione contributi spese di investimenti AATO	L.R. 13/2005, DPReg. 127/2007	60
196	3	Concessione contributi per la perequazione della tariffa AATO	L.R. 13/2005, DPReg. 148/2007	60
197	4	Concessione contributo annuale costante 10a per lavori AATO	L.R. 30/2007, art. 3 c. 28-29-30	60
198	5	Concessione contributo annuale costante 15a per lavori AATO	L.R. 30/2007, art. 3 c. 25-26-27	60
199	6	Concessione contributi spese investimento AATO	L.R. 17/2008, art. 5 c. 3,4	60
200	7	Concessione contributo Comune di Tolmezzo	L.R. 17/2008, art. 5 c. 5,6,7	60

SERVIZIO TUTELA DA INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO				
N°	**N°**	**TIPOLOGIA PROCEDIMENTO**	**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**	**DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)**
201	1	autorizzazione integrata ambientale	D.LGS. 59/2005	150
202	2	riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale	L. 447/1995 DPCM 31.03.1998	60
203	3	erogazione contributi per danni da sorvolo di mezzi militari	LR 16/2007 art. 37	180
204	4	erogazione contributi per piani comunali di illuminazione	LR 15/2007 art. 9 c.1	180
205	5	erogazione contributi per adeguamento e realizzazione di impianti di illuminazione	LR 15/2007 art. 9 c.2	180
206	6	erogazione contributi per gli osservatori astronomici	LR 15/2007 art. 9 c.2 bis	180

SERVIZIO DISCIPLINA TECNICA EDILIZIA E STRUTTURE A SUPPORTO RESIDENZA				
N°	N°	TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)
207	1	Contributi per le sedi dell'Arma dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco, ecc.	L.R. 2/89	120 per il Riparto
208	2	Contributi per Opere di Culto	L.R. 20/83	180 per il Riparto
209	3	Contributi per Centri storici Primari	L.R.2/83	180 per il Riparto
210	4	Contributi per Riqualificazione Centri minori e Borghi Rurali	L.R. 2/2000 art.4 c. 55	180 per il Riparto
211	5	Contributi per Rifacimento Facciate	L.R. 34/1987 - capo V	180 per il Riparto
212	6	Contributi a Istituti Privati	L.R. 2/2000	120 per il Riparto
213	7	Contributi a Scuole Materne	L.R. 1/2005	180 per il Riparto
214	8	Contributi per Impianti Fotovoltaici alle Imprese	L.R. 1/2007	120 graduatoria
215	9	Contributi risparmio energetico	L.R. 4/2001	120 graduatoria
216	10	Contributi carbon tax	L.44871998	120 graduatoria
217	11	Contributi Municipi e cimiteri	LL.RR. 33/1978 e 8/1985	60 per il Riparto
218	12	Contributi per CRO di Aviano	L.R. 1/2007	540
219	13	Contributi per Polo Tecnologico di Pordenone	L.R. 1/2007	540
220	14	Intervento architetturale - Contributo per il recupero delle icone votive	L.R. 22/2007	180
221	15	Diagnosi energetiche su utenze pubbliche	D.M. 22/12/2006	data da definirsi con Bando
222	16	Concessione contributi per le sedi dell'Arma dei Carabinieri e dei Pompieri	L.R. 2/89	365
223	17	Concessione contributi per Borghi Primari	L.R.2/83	90
224	18	Concessione contributi per Rifacimento Facciate	L.R.34/1987 - capo V	180
225	19	Concessione contributi a Istituti Privati	L.R.2/2000	365
226	20	Concessione contributi a Scuole Materne	L.R.1/05	365
227	21	Concessione Municipi e cimiteri	LL.RR. 33/1978 e 8/1985	365

SERVIZIO PER L' EDILIZIA E PER LE STRUTTURE A SUPPORTO DELLA RESIDENZA				
N°	**N°**	**TIPOLOGIA PROCEDIMENTO**	**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**	**DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)**
228	22	Concessione Contributo per il recupero delle icone votive	L.R.22/07	180
229	23	Concessione parcheggi	L.R.	
230	24	Concessione musei	L.R.	365
231	25	Concessione Universiadi	L.R.	365
232	26	Concessione sale polifunzionali	L.R.	365
233	27	Programma innovativo in ambito urbano - denominato "Contratti di quartiere II"	DM Infrastrutt. trasporti 27.12.01	365
234	28	Program. Regionale LL.PP		365
235	29	Programma innovativo in ambito urbano - denominato "Porti e stazioni"	DM Infrastrutt. trasporti 27.12.01	365
236	30	Contributi per l'attuazione dei Programmi di Riqualificazione Urbana	L.R. 18/1986	180
237	31	Concessione contributi per l'attuazione dei Programmi di Riqualificazione Urbana	L.R. 18/1986	365
238	32	Concessione di interventi vari " A Capitolo"	leggi R. varie	365

SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE				
N°	N°	TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)
239	1	Edilizia residenziale: informazioni, risposte ai quesiti all'utenza e Mediocredito	L.R. 6/2003	30
240	2	Edilizia Agevolata: informazioni, risposte ai quesiti all'utenza - infocasa	L.R. 6/2003 DPReg. 0124/2004	4
241	3	Edilizia Convenzionata: ammissione a finanziamento e prenotazione della spesa (DGR), a favore delle DDPPLLPP, in relazione agli Operatori edilizi richiedenti il contributo	L.R. 6/2003 - DPReg 0121/Pres. dd. 13.4.2004 (e succ. modifiche)	30
242	4	Edilizia Sovvenzionata: stipulazione/modifica accordi di programma con le ATER - DGR assegnazione contributi	L.R. 6/2003 - DPReg 0119/Pres. dd. 13.4.2004 (e succ. modifiche)	120
243	5	Edilizia Sovvenzionata: concessioni/erogazioni contributi alle ATER	L. 457/78 E L. 179/1992 L.R. 6/2003- DPReg 0119/Pres. dd. 13.4.2004 (e succ. modifiche)	60
244	6	Edilizia Sovvenzionata: rendicontazioni	L. 457/78 E L. 179/1992 L.R. 6/2003- DPReg 0119/Pres. dd. 13.4.2004 (e succ. modifiche)	60
245	7	Edilizia Sovvenzionata: assegnazioni finanziamenti statali (DGR)	L. 457/78 E L. 179/1992 L.R.	60
246	8	Edilizia Sovvenzionata: erogazioni bimestrali per rimborso spese alle ATER	L. 457/78 E L. 179/1992	60
247	9	Edilizia Sovvenzionata: nomina di membri di organi presso le ATER	L.R. 24/1999	60
248	10	Edilizia Sovvenzionata: concessione proroghe per la realizzazione degli interventi ATER	L.R. 14/2002 0119/Pres. dd. 13.4.2004 (e succ. modifiche)	60
249	11	Sostegno alle locazioni: assegnazione contributiva ai comuni	L. 431/1998 L.R. 6/2003	60

SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE				
N°	**N°**	**TIPOLOGIA PROCEDIMENTO**	**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**	**DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)**
250	12	Sostegno alle locazioni: concessione ed erogazione contributiva ai comuni	L. 431/1998 L.R. 6/2003	60
251	13	Sostegno alle locazioni: rendicontazione del contributo	L. 431/1998 L.R. 6/2003	10
252	14	Ascensori: Predisposizione graduatoria generale prenotazione della spesa (DGR), a favore delle DDPPLLPP	L.R. 4/2001, 2/2006 e 12/2006	60
253	15	Ascensori:scorrimento graduatoria (DGR) - assegnazione fondi alle Dir. Prov.li	L.R. 4/2001, 2/2006 e 12/2006	60
254	16	Contributi al Fondo sociale ATER: riparto stanziamenti	L.R. 24/1999	60
255	17	Contributi al Fondo sociale ATER: concessione del contributo	L.R. 24/1999	60
256	18	Contributi al Fondo sociale ATER: Liquidazione saldo	L.R. 24/1999	10
257	19	Contributi al Fondo sociale ATER: rendicontazione finale	L.R. 24/1999	60
258	20	Contributi accompagnamento all'abitare (Agenzie sociali): Riparto contributi	L.R. 15/2005 - DPReg 0218/2006	60
259	21	Contributi accompagnamento all'abitare (Agenzie sociali): Concessione e liquidazione contributi	L.R. 15/2005 - DPReg 0218/2006	60
260	22	Contributi accompagnamento all'abitare (Agenzie sociali): rendicontazione	L.R. 15/2005 - DPReg 0218/2006	60
261	23	Contributi accompagnamento all'abitare (Agenzie sociali): Accertamento e recupero fondi	L.R. 15/2005 - DPReg 0218/2006	60
262	24	Edilizia Agevolata: approvazione rendiconti Mediocredito (DGR)	L.R. 6/2003 DPReg. 0124/2004	60

SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE				
N°	N°	TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)
263	25	Edilizia Agevolata: assegnazione fondi	L.R. 6/2003 DPReg. 0124/2004	60
264	26	Edilizia Agevolata: concessione contributi al Mediocredito	L.R. 6/2003 DPReg. 0124/2004	60
265	27	Edilizia Edilizia Agevolata: liquidazione prima annualità di contributo	L.R. 6/2003 DPReg. 0124/2004	60
266	28	Edilizia Edilizia Agevolata: liquidazione rimborso oneri gestione	L.R. 6/2003 DPReg. 0124/2004	60
267	29	Edilizia Agevolata: sanzioni amministrative	L.R. 6/2003 DPReg. 0124/2004	60
268	30	Edilizia Edilizia Agevolata: accertamento enrtrate	L.R. 6/2003 DPReg. 0124/2004	60

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE				
N°	**N°**	**TIPOLOGIA PROCEDIMENTO**	**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**	**DURATA DEL PROCEDIMENTO (in giorni)**
269	1	Valutazione di impatto ambientale di competenza regionale (progetti)	Direttiva 85/335/CEE, D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 4/2008, LR. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, DPGR 245/1996	150
270	2	Valutazione di impatto ambientale di competenza provinciale relativamente a progetti per lo smaltimento e trattamento rifiuti	Direttiva 85/335/CEE, D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 4/2008, LR. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, DPGR 1/1998, DPGR 245/1996	45
271	3	Valutazione di impatto ambientale di competenza statale (progetti)	Direttiva 85/335/CEE, D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 4/2008, LR. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni	90
272	4	Verifica di assoggettabilità alla VIA regionale, "screening" (progetti)	Direttiva 85/335/CEE, D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 4/2008, LR. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, DPGR 245/1996	60
273	5	Valutazione di incidenza di piani e progetti	Direttiva 79/409/CEE, Direttiva 92/43/CEE, DPR 357/1997, DGR 2203/2007	70
274	6	Valutazione ambientale strategica (VAS) - (piani e programmi)	Direttiva 2001/42/CE, D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 4/2008, LR 11/2005	90 / 60 - 30 (prima dell'adozione / dopo l'adozione a seconda del tipo di piano)
275	7	Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) - (piani e programmi)	Direttiva 2001/42/CE, D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 4/2008, LR 11/2005	90 / 60 - 30 (prima dell'adozione / dopo l'adozione a seconda del tipo di piano)

10_21_1_DDC_ATT PROD-REL INT_824_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive e del Vicedirettore centrale relazioni internazionali e comunitarie 14 maggio 2010, n. 824/PROD

LR 1/2004, art. 7, comma 34. Correzione dell'allegato B (Tabella delle spese generali) alla deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2010 di approvazione del metodo di calcolo per la determinazione forfettaria delle spese generali per le iniziative dell'Attività 1.1.a Linea di attività 1.1.a.1 - settore artigianato - Incentivazione della RSI delle imprese (settore artigianato) - del Programma operativo regionale (POR) Fesr Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013.

IL DIRETTORE CENTRALE - IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2010 relativa all'approvazione del metodo di calcolo per la determinazione forfettaria delle spese generali per le iniziative dell'Attività 1.1.a Linea di attività 1.1.a.1 - settore artigianato - Incentivazione della RSI delle imprese (settore artigianato) - del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013;

VISTO in particolare l'allegato B alla citata D.G.R. n. 111/2010 contenente la tabella delle spese generali riferite ai procedimenti contributivi attivati nel settore artigiano sulla base della precedente disciplina regionale in materia di ricerca e sviluppo;

CONSTATATO che nell'allegato B sono stati riscontrati i seguenti errori materiali che non incidono sui contenuti sostanziali dell'atto:

- al n. 17- pratica n. 25 del 2005 i costi diretti di cui alla colonna A ammontano ad euro 187.640,31 anziché ad euro 87.640,31;
- al n.58- pratica n. 33 del 2007 i costi indiretti di cui alla colonna B ammontano ad euro 142.385,29 anziché ad euro 42.385,29;
- il totale relativo ai costi diretti di cui alla colonna A ammonta ad euro 17.344.328,21 anziché ad euro 7.344.328,21;

RITENUTO necessario apportare le opportune correzioni all'allegato B (Tabella delle spese generali) della citata D.G.R. n. 111/2010;

VISTO il comma 34 dell'articolo 7 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004) ai sensi del quale le correzioni di errori materiali e di inesattezze rilevate nel testo di deliberazioni della Giunta regionale, che non incidono sui contenuti sostanziali dell'atto, sono disposte con decreto del Direttore regionale competente;

RITENUTO di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto;

DECRETA

1. per i motivi di cui in premessa sono apportate le correzioni alla tabella delle spese generali contenuta nell'allegato B, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2010 relativa all'approvazione del metodo di calcolo per la determinazione forfettaria delle spese generali per le iniziative dell'Attività 1.1.a Linea di attività 1.1.a.1 - settore artigianato - Incentivazione della RSI delle imprese (settore artigianato) - del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013, come da allegato al presente decreto.

2. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto.

Trieste, 14 maggio 2010

MANCA
NAPOLI

10_21_1_DDC_ATT PROD-REL INT_824_1_TESTO_TABELLE

ALLEGATO B

TABELLA DELLE SPESE GENERALI

Art. 53 bis L.R. 12/2002 (annualità 2005 - 2009)

		A	B	C
n.	**n. pratica**	**spese ammesse a contributo (al netto delle spese generali e delle spese impreviste) COSTI DIRETTI**	**spese generali ammesse a contributo COSTI INDIRETTI**	**incidenza dei costi indiretti sul totale dei costi diretti (=B/A)%**
1	**1/2005**	€ 410.610,55	€ 20.529,48	5,00%
2	2	€ 321.192,36	€ 37.400,66	11,64%
3	3	€ 68.252,41	€ 3.630,10	5,32%
4	4	€ 36.025,95	€ 1.644,55	4,56%
5	5	€ 206.311,00	€ 48.574,01	23,54%
6	6	€ 166.217,83	€ 7.271,38	4,37%
7	7	€ 143.266,00	€ 18.838,04	13,15%
8	9	€ 150.050,70	€ 23.271,82	15,51%
9	11	€ 273.572,98	€ 105.990,98	38,74%
10	13	€ 112.975,67	€ 9.745,28	8,63%
11	16	€ 320.452,33	€ 2.206,03	0,69%
12	17	€ 36.142,00	€ 6.524,75	18,05%
13	18	€ 72.734,00	€ 13.766,44	18,93%
14	19	€ 102.875,00	€ 23.055,57	22,41%
15	23	€ 425.918,86	€ 43.302,29	10,17%
16	24	€ 148.363,13	€ 11.223,33	7,56%
17	25	€ 187.640,31	€ 40.654,00	21,67%
18	28	€ 192.768,76	€ 18.953,24	9,83%
19	30	€ 474.435,76	€ 111.600,00	23,52%
20	**1/2006**	€ 34.613,58	€ 701,30	2,03%
21	2	€ 54.923,24	€ 130,09	0,24%
22	3	€ 87.252,20	€ 6.535,54	7,49%
23	5	€ 22.981,40	€ 2.042,24	8,89%
24	6	€ 31.970,76	€ 1.172,86	3,67%
25	8	€ 23.190,72	€ 1.649,42	7,11%
26	9	€ 213.292,00	€ 1.249,49	0,59%
27	10	€ 40.835,37	€ 6.538,64	16,01%
28	11	€ 16.748,70	€ 879,43	5,25%
29	12	€ 27.209,70	€ 5.848,79	21,50%
30	13	€ 55.440,18	€ 2.124,26	3,83%
31	14	€ 138.205,18	€ 5.232,50	3,79%
32	15	€ 85.797,26	€ 22.860,92	26,65%
33	17	€ 49.256,82	€ 7.476,75	15,18%
34	**2/2007**	€ 92.307,76	€ 5.516,85	5,98%
35	3	€ 39.060,23	€ 6.132,25	15,70%

		A		B		C
n.	**n. pratica**	**spese ammesse a contributo (al netto delle spese generali e delle spese impreviste) COSTI DIRETTI**		**spese generali ammesse a contributo COSTI INDIRETTI**		**incidenza dei costi indiretti sul totale dei costi diretti (=B/A)%**
36	4	€	106.249,76	€	1.727,42	1,63%
37	5	€	37.727,47	€	850,00	2,25%
38	7	€	60.970,05	€	1.796,68	2,95%
39	8	€	41.351,50	€	4.017,59	9,72%
40	9	€	14.253,20	€	951,29	6,67%
41	10	€	182.988,47	€	43.743,47	23,91%
42	12	€	56.936,80	€	618,10	1,09%
43	13	€	255.978,64	€	4.907,97	1,92%
44	15	€	26.100,85	€	825,79	3,16%
45	17	€	115.077,37	€	4.331,55	3,76%
46	19	€	471.019,58	€	13.599,72	2,89%
47	21	€	172.844,50	€	5.476,75	3,17%
48	22	€	63.414,54	€	4.415,10	6,96%
49	24	€	242.931,76	€	990,00	0,41%
50	25	€	249.341,00	€	11.722,00	4,70%
51	26	€	157.000,48	€	11.230,99	7,15%
52	27	€	924.491,39	€	26.350,11	2,85%
53	28	€	389.491,46	€	14.775,60	3,79%
54	29	€	213.690,00	€	18.992,60	8,89%
55	30	€	529.789,13	€	42.323,46	7,99%
56	31	€	414.418,60	€	2.601,19	0,63%
57	32	€	164.097,87	€	2.880,00	1,76%
58	33	€	404.888,80	€	142.385,29	35,17%
59	34	€	268.053,18	€	30.498,55	11,38%
60	35	€	222.633,60	€	8.797,09	3,95%
61	36	€	167.654,00	€	35.495,86	21,17%
62	37	€	176.182,75	€	12.186,95	6,92%
63	39	€	58.333,38	€	4.500,00	7,71%
64	40	€	317.869,03	€	4.098,37	1,29%
65	41	€	126.342,40	€	11.397,13	9,02%
66	45	€	77.781,44	€	18.577,96	23,88%
67	46	€	98.098,32	€	14.400,00	14,68%
68	47	€	81.519,39	€	4.017,06	4,93%
69	**3/2008**	€	58.394,65	€	3.196,48	5,47%
70	4	€	92.156,35	€	6.090,00	6,61%
71	5	€	80.694,96	€	11.233,97	13,92%
72	6	€	15.820,40	€	3.053,46	19,30%
73	7	€	126.342,40	€	11.397,13	9,02%
74	9	€	154.230,00	€	8.185,53	5,31%
75	11	€	45.551,60	€	1.703,31	3,74%

		A		B		C
n.	**n. pratica**	**spese ammesse a contributo (al netto delle spese generali e delle spese impreviste) COSTI DIRETTI**		**spese generali ammesse a contributo COSTI INDIRETTI**		**incidenza dei costi indiretti sul totale dei costi diretti (=B/A)%**
76	12	€	40.093,68	€	1.243,74	3,10%
77	13	€	130.318,48	€	3.600,00	2,76%
78	15	€	109.880,00	€	10.801,33	9,83%
79	17	€	24.701,80	€	4.126,02	16,70%
80	18	€	7.498,14	€	1.098,66	14,65%
81	19	€	39.575,50	€	4.281,39	10,82%
82	21	€	10.623,06	€	1.600,73	15,07%
83	22	€	220.001,40	€	24.514,72	11,14%
84	24	€	154.457,04	€	12.436,92	8,05%
85	25	€	143.693,70	€	15.662,68	10,90%
86	26	€	74.290,00	€	1.414,26	1,90%
87	27	€	43.922,20	€	2.847,00	6,48%
88	30	€	30.455,30	€	3.918,94	12,87%
89	31	€	49.461,00	€	3.470,40	7,02%
90	32	€	151.257,00	€	4.590,00	3,03%
91	33	€	61.079,40	€	4.144,50	6,79%
92	34	€	241.345,00	€	12.862,78	5,33%
93	35	€	157.520,00	€	25.869,57	16,42%
94	36	€	111.377,48	€	5.145,83	4,62%
95	37	€	293.105,00	€	19.248,66	6,57%
96	38	€	175.605,80	€	3.275,43	1,87%
97	39	€	369.808,32	€	3.082,90	0,83%
98	40	€	128.590,53	€	5.416,17	4,21%
99	41	€	204.353,60	€	12.417,24	6,08%
100	**12/2009**	€	101.838,49	€	11.937,29	11,72%
101	27	€	246.780,80	€	48.730,02	19,75%
102	31	€	63.107,00	€	1.584,05	2,51%
103	28	€	101.908,37	€	32.288,19	31,68%
104	2	€	241.353,90	€	14.022,14	5,81%
105	21	€	97.460,72	€	1.413,00	1,45%
106	13	€	186.754,96	€	8.750,90	4,69%
107	25	€	42.533,39	€	6.940,36	16,32%
108	9	€	129.098,86	€	1.445,00	1,12%
109	17	€	53.112,50	€	1.061,54	2,00%
110	26	€	509.358,14	€	12.184,91	2,39%
111	33	€	73.833,70	€	5.440,00	7,37%
112	4	€	198.572,18	€	4.674,00	2,35%
		€	**17.344.328,21**	**€**	**1.512.156,07**	**8,72%**

NOTA

Alle domande nn. 1-19 è stato applicato il DPREG 05/2005
Alle domande nn. 20-35 è stato applicato il DPREG 0272/2005
Alle domande nn. 36-99 è stato applicato il DPREG 0421/2006
Alle domande nn. 100-112 è stato applicato il DPREG 0231/2009

10_21_1_DDC_ISTR FORM_1655

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 14 maggio 2010, n. 1655/CULT

Prenotazione capitolo n. 4530. Esercizio finanziario 2010.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 "Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità" e successive modifiche ed integrazioni, che reca disposizioni per l'istituzione del beneficio denominato "Carta Famiglia";

VISTO il decreto del Presidente della Regione 0347/Pres. del 30 ottobre 2007, come modificato con decreto del Presidente della Regione n. 0287/Pres. del 16 ottobre 2009, con il quale, ai sensi del comma 3 dell'articolo 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 e successive modifiche, è stato adottato il "Regolamento per l'attuazione della Carta Famiglia prevista dall'articolo 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11" (di seguito, per brevità, "il Regolamento"), recante disposizioni sulla natura specifica, l'oggetto e l'entità dei benefici attivabili, nonché sulle modalità di riparto ai Comuni dei finanziamenti necessari;

VISTO l'articolo 10 del Regolamento, relativo ai criteri di riparto ai Comuni delle risorse disponibili finalizzate a promuovere l'attivazione dei benefici da parte dei Comuni stessi;

VISTA la delibera n. 904 del 12 maggio 2010 con cui sono state stabilite per l'anno 2010 le percentuali effettive da applicare ai fini del riparto delle risorse disponibili ai Comuni per promuovere l'attivazione di benefici connessi a "Carta famiglia";

CONSIDERATO che l'intero importo dello stanziamento a bilancio per il 2010 del capitolo di spesa 4530 è stato destinato al finanziamento della "Carta Famiglia";

RITENUTO, a tal fine, di:

- approvare l'assegnazione a favore dei Comuni della Regione della somma a fianco di ciascuno indicata nell'allegata tabella A, facente parte integrante del presente decreto, per un importo complessivo di euro 3.000.000,00=, per promuovere l'attivazione dei benefici della Carta Famiglia da parte dei Comuni ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11, e dell'art. 10 del Regolamento citato;
- autorizzare la spesa complessivamente prevista di euro 3.000.000,00=, con imputazione al capitolo 4530 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione dello stato di previsione della spesa per il triennio 2009/2011 e per l'anno 2010 nell'ambito dell'U.B. n. 8.2.1.1140, in conto competenza, autorizzando altresì la contestuale corresponsione dell'intera somma assegnata;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009 e successive modifiche e integrazioni, con la quale è stato approvato il Programma operativo di gestione 2010;

VISTI la legge di contabilità dello Stato e relativo regolamento di attuazione;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24;

DECRETA

1. È approvata, ai sensi delle norme indicate nelle premesse, l'assegnazione a favore dei Comuni della Regione della somma a fianco di ciascuno indicata nell'allegata tabella A, facente parte integrante del presente decreto, per un importo complessivo di euro 3.000.000,00=, per promuovere l'attivazione dei benefici della Carta Famiglia da parte dei Comuni ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11, e dell'art. 10 del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione n. 0347/Pres. del 30 ottobre 2007 come modificato con decreto del Presidente della Regione n. 0287/Pres. del 16 ottobre 2009.

2. È autorizzata, con le modalità indicate in premessa, la spesa di euro 3.000.000,00=, con imputazione al capitolo 4530 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione dello stato di previsione della spesa per il triennio 2009/2011 e per l'anno 2010 nell'ambito dell'U.B. n. 8.2.1.1140 del Bilancio di esercizio per l'anno 2010, in conto competenza.

3. Il Direttore del Servizio politiche per la famiglia, provvede all'adozione dei conseguenti atti di impegno e liquidazione, assicurando in tale ambito, contestualmente all'assunzione del provvedimento di impegno, la corresponsione ai Comuni della Regione della somma a fianco di ciascuno indicata nell'allegata tabella A, facente parte integrante del presente decreto, per un importo complessivo di euro 3.000.000,00=.

Trieste, 14 maggio 2010

ABATE

10_21_1_DDC_ISTR FORM_1655 ALL

CARTA FAMIGLIA - fondi 2010
Allegato al decreto di prenotazione fondi n. 1655 del 14 maggio 2010

COMUNE	Numero di nuclei familiari con figli residenti nel territorio comunale (colonna B)	Numero di Carta famiglie attive nel territorio comunale (colonna C)	Importo risultante dal riparto applicando il 50% al criterio di colonna B	Importo risultante dal riparto applicando il 50% al criterio di colonna C	Totale finanziamento spettante come somma degli importi delle colonne B e C
AIELLO DEL FRIULI	411	35	2.717,49	1.855,65	**4.573,14**
AMARO	161	33	1.064,51	1.749,61	**2.814,13**
AMPEZZO	191	23	1.262,87	1.219,43	**2.482,30**
ANDREIS	45	6	297,54	318,11	**615,65**
AQUILEIA	629	52	4.158,88	2.756,96	**6.915,84**
ARBA	227	12	1.500,90	636,22	**2.137,12**
ARTA TERME	470	60	3.107,59	3.181,11	**6.288,70**
ARTEGNA	532	75	3.517,53	3.976,39	**7.493,92**
ARZENE	352	50	2.327,39	2.650,93	**4.978,31**
ATTIMIS	346	39	2.287,71	2.067,72	**4.355,44**
AVIANO	1668	195	11.028,63	10.338,61	**21.367,25**
AZZANO DECIMO	4466	423	29.528,70	22.426,83	**51.955,54**
BAGNARIA ARSA	739	94	4.886,19	4.983,74	**9.869,93**
BARCIS	32	1	211,58	53,02	**264,60**
BASILIANO	1055	186	6.975,54	9.861,44	**16.836,99**
BERTIOLO	510	44	3.372,06	2.332,81	**5.704,88**
BICINICCO	284	30	1.877,78	1.590,56	**3.468,33**
BORDANO	158	37	1.044,68	1.961,69	**3.006,36**
BRUGNERA	1832	191	12.112,98	10.126,54	**22.239,52**
BUDOIA	452	42	2.988,57	2.226,78	**5.215,35**
BUIA	1313	148	8.681,41	7.846,74	**16.528,15**
BUTTRIO	1080	119	7.140,84	6.309,20	**13.450,05**
CAMINO AL TAGLIAMENTO	247	32	1.633,14	1.696,59	**3.329,73**
CAMPOFORMIDO	1960	205	12.959,31	10.868,80	**23.828,10**
CAMPOLONGO TAPOGLIANO	233	37	1.540,57	1.961,69	**3.502,26**
CANEVA	1272	104	8.410,33	5.513,93	**13.924,25**
CAPRIVA DEL FRIULI	343	48	2.267,88	2.544,89	**4.812,77**

CARTA FAMIGLIA - fondi 2010
Allegato al decreto di prenotazione fondi n. 1655 del 14 maggio 2010

COMUNE	Numero di nuclei familiari con figli residenti nel territorio comunale (colonna B)	Numero di Carta famiglie attive nel territorio comunale (colonna C)	Importo risultante dal riparto applicando il 50% al criterio di colonna B	Importo risultante dal riparto applicando il 50% al criterio di colonna C	Totale finanziamento spettante come somma degli importi delle colonne B e C
CARLINO	591	43	3.907,63	2.279,80	**6.187,42**
CASARSA DELLA DELIZIA	2515	304	16.628,91	16.117,63	**32.746,54**
CASSACCO	552	75	3.649,76	3.976,39	**7.626,15**
CASTEL NUOVO DEL FRIULI	166	12	1.097,57	636,22	**1.733,80**
CASTIONS DI STRADA	806	106	5.329,18	5.619,96	**10.949,15**
CAVASSO NUOVO	196	24	1.295,93	1.272,44	**2.568,38**
CAVAZZO CARNICO	226	46	1.494,29	2.438,85	**3.933,14**
CERCIVENTO	91	27	601,68	1.431,50	**2.033,18**
CERVIGNANO	2420	408	16.000,78	21.631,56	**37.632,33**
CHIONS	1033	208	6.830,08	11.027,85	**17.857,94**
CHIOPRIS VISCONE	133	11	879,38	583,20	**1.462,59**
CHIUSAFORTE	123	6	813,26	318,11	**1.131,37**
CIMOLAIS	74	5	489,28	265,09	**754,37**
CIVIDALE	2154	246	14.242,01	13.042,56	**27.284,57**
CLAUT	203	9	1.342,21	477,17	**1.819,38**
CLAUZETTO	55	7	363,65	371,13	**734,78**
CODROIPO	2986	354	19.743,11	18.768,56	**38.511,66**
COLLOREDO DI MONTE ALBANO	262	54	1.732,32	2.863,00	**4.595,32**
COMEGLIANS	102	12	674,41	636,22	**1.310,64**
CORDENONS	3661	433	24.206,13	22.957,02	**47.163,15**
CORDOVADO	527	61	3.484,47	3.234,13	**6.718,60**
CORMONS	1428	239	9.441,78	12.671,43	**22.113,21**
CORNO DI ROSAZZO	461	103	3.048,08	5.460,91	**8.508,99**
COSEANO	443	65	2.929,07	3.446,20	**6.375,27**
DIGNANO	466	46	3.081,14	2.438,85	**5.519,99**
DOBERDO DEL LAGO	276	27	1.824,88	1.431,50	**3.256,38**
DOGNA	37	2	244,64	106,04	**350,68**

CARTA FAMIGLIA - fondi 2010
Allegato al decreto di prenotazione fondi n. 1655 del 14 maggio 2010

COMUNE	Numero di nuclei familiari con figli residenti nel territorio comunale (colonna B)	Numero di Carta famiglie attive nel territorio comunale (colonna C)	Importo risultante dal riparto applicando il 50% al criterio di colonna B	Importo risultante dal riparto applicando il 50% al criterio di colonna C	Totale finanziamento spettante come somma degli importi delle colonne B e C
DOLEGNA DEL COLLIO	74	5	489,28	265,09	**754,37**
DRENCHIA	18	1	119,01	53,02	**172,03**
DUINO AURISINA	2264	183	14.969,32	9.702,39	**24.671,71**
ENEMONZO	258	36	1.705,87	1.908,67	**3.614,53**
ERTO E CASSO	73	9	482,67	477,17	**959,83**
FAEDIS	568	68	3.755,55	3.605,26	**7.360,81**
FAGAGNA	1221	136	8.073,12	7.210,52	**15.283,64**
FANNA	294	23	1.943,90	1.219,43	**3.163,32**
FARRA D'ISONZO	331	56	2.188,54	2.969,04	**5.157,57**
FIUME VENETO	2213	267	14.632,11	14.155,95	**28.788,06**
FIUMICELLO	906	141	5.990,37	7.475,61	**13.465,98**
FLAIBANO	221	13	1.461,23	689,24	**2.150,47**
FOGLIANO REDIPUGLIA	519	94	3.431,57	4.983,74	**8.415,31**
FONTANAFREDDA	2167	282	14.327,97	14.951,22	**29.279,19**
FORGARIA DEL FRIULI	339	27	2.241,43	1.431,50	**3.672,93**
FORNI AVOLTRI	122	15	806,65	795,28	**1.601,93**
FORNI DI SOPRA	157	17	1.038,07	901,31	**1.939,38**
FORNI DI SOTTO	114	20	753,76	1.060,37	**1.814,13**
FRISANCO	112	9	740,53	477,17	**1.217,70**
GEMONA DEL FRIULI	2150	281	14.215,57	14.898,20	**29.113,77**
GONARS	932	119	6.162,28	6.309,20	**12.471,49**
GORIZIA	6199	889	40.987,11	47.133,47	**88.120,58**
GRADISCA D'ISONZO	1433	211	9.474,84	11.186,91	**20.661,75**
GRADO	1414	187	9.349,21	9.914,46	**19.263,68**
GRIMACCO	70	7	462,83	371,13	**833,96**
LATISANA	2552	366	16.873,55	19.404,78	**36.278,32**
LAUCO	132	7	872,77	371,13	**1.243,90**

CARTA FAMIGLIA - fondi 2010
Allegato al decreto di prenotazione fondi n. 1655 del 14 maggio 2010

COMUNE	Numero di nuclei familiari con figli residenti nel territorio comunale (colonna B)	Numero di Carta famiglie attive nel territorio comunale (colonna C)	Importo risultante dal riparto applicando il 50% al criterio di colonna B	Importo risultante dal riparto applicando il 50% al criterio di colonna C	Totale finanziamento spettante come somma degli importi delle colonne B e C
LESTIZZA	789	151	5.216,78	8.005,80	**13.222,58**
LIGNANO SABBIADORO	1185	61	7.835,09	3.234,13	**11.069,22**
LIGOSULLO	25	4	165,30	212,07	**377,37**
LUSEVERA	119	24	786,82	1.272,44	**2.059,26**
MAGNANO IN RIVIERA	463	52	3.061,31	2.756,96	**5.818,27**
MAJANO	1191	152	7.874,76	8.058,82	**15.933,58**
MALBORGHETTO VALBRUNA	195	24	1.289,32	1.272,44	**2.561,76**
MANIAGO	2265	266	14.975,93	14.102,93	**29.078,86**
MANZANO	1309	144	8.654,97	7.634,67	**16.289,63**
MARANO LAGUNARE	371	40	2.453,01	2.120,74	**4.573,75**
MARIANO	294	42	1.943,90	2.226,78	**4.170,67**
MARTIGNACCO	1285	175	8.496,28	9.278,24	**17.774,52**
MEDEA	116	28	766,98	1.484,52	**2.251,50**
MEDUNO	315	17	2.082,75	901,31	**2.984,06**
MERETO DI TOMBA	527	60	3.484,47	3.181,11	**6.665,58**
MOGGIO UDINESE	332	54	2.195,15	2.863,00	**5.058,15**
MOIMACCO	351	35	2.320,77	1.855,65	**4.176,42**
MONFALCONE	4454	788	29.449,36	41.778,59	**71.227,96**
MONRUPINO	176	12	1.163,69	636,22	**1.799,92**
MONTENARS	110	11	727,31	583,20	**1.310,51**
MONTEREALE VALCELLINA	887	99	5.864,75	5.248,83	**11.113,58**
MORARO	142	32	938,89	1.696,59	**2.635,48**
MORSANO AL TAGLIAMENTO	538	37	3.557,20	1.961,69	**5.518,88**
MORTEGLIANO	998	106	6.598,67	5.619,96	**12.218,63**
MORUZZO	454	53	3.001,80	2.809,98	**5.811,78**
MOSSA	326	57	2.155,48	3.022,06	**5.177,53**
MUGGIA	2326	250	15.379,26	13.254,63	**28.633,89**

CARTA FAMIGLIA - fondi 2010
Allegato al decreto di prenotazione fondi n. 1655 del 14 maggio 2010

COMUNE	Numero di nuclei familiari con figli residenti nel territorio comunale (colonna B)	Numero di Carta famiglie attive nel territorio comunale (colonna C)	Importo risultante dal riparto applicando il 50% al criterio di colonna B	Importo risultante dal riparto applicando il 50% al criterio di colonna C	Totale finanziamento spettante come somma degli importi delle colonne B e C
MUZZANA DEL TURGNANO	521	51	3.444,80	2.703,94	**6.148,74**
NIMIS	533	55	3.524,14	2.916,02	**6.440,16**
OSOPPO	866	83	5.725,90	4.400,54	**10.126,43**
OVARO	397	64	2.624,92	3.393,19	**6.018,11**
PAGNACCO	991	106	6.552,38	5.619,96	**12.172,35**
PALAZZOLO DELLO STELLA	589	49	3.894,40	2.597,91	**6.492,31**
PALMANOVA	949	93	6.274,68	4.930,72	**11.205,41**
PALUZZA	431	49	2.849,72	2.597,91	**5.447,63**
PASIAN DI PRATO	1912	147	12.641,94	7.793,72	**20.435,66**
PASIANO DI PORDENONE	1539	207	10.175,70	10.974,83	**21.150,53**
PAULARO	569	46	3.762,17	2.438,85	**6.201,02**
PAVIA DI UDINE	1190	135	7.868,15	7.157,50	**15.025,65**
PINZANO AL TAGLIAMENTO	285	34	1.884,39	1.802,63	**3.687,02**
POCENIA	536	64	3.543,97	3.393,19	**6.937,16**
POLCENIGO	599	55	3.960,52	2.916,02	**6.876,54**
PONTEBBA	286	33	1.891,00	1.749,61	**3.640,61**
PORCIA	2987	511	19.749,72	27.092,46	**46.842,18**
PORDENONE	8958	1382	59.229,32	73.271,60	**132.500,91**
PORPETTO	549	65	3.629,93	3.446,20	**7.076,13**
POVOLETTO	1067	80	7.054,89	4.241,48	**11.296,37**
POZZUOLO DEL FRIULI	1316	198	8.701,25	10.497,67	**19.198,92**
PRADAMANO	988	81	6.532,55	4.294,50	**10.827,05**
PRATA DI PORDENONE	1676	213	11.081,53	11.292,95	**22.374,47**
PRATO CARNICO	171	20	1.130,63	1.060,37	**2.191,00**
PRAVISDOMINI	663	100	4.383,68	5.301,85	**9.685,54**
PRECENICCO	417	20	2.757,16	1.060,37	**3.817,53**
PREMARIACCO	872	115	5.765,57	6.097,13	**11.862,70**

CARTA FAMIGLIA - fondi 2010
Allegato al decreto di prenotazione fondi n. 1655 del 14 maggio 2010

COMUNE	Numero di nuclei familiari con figli residenti nel territorio comunale (colonna B)	Numero di Carta famiglie attive nel territorio comunale (colonna C)	Importo risultante dal riparto applicando il 50% al criterio di colonna B	Importo risultante dal riparto applicando il 50% al criterio di colonna C	Totale finanziamento spettante come somma degli importi delle colonne B e C
PREONE	57	13	376,88	689,24	**1.066,12**
PREPOTTO	156	10	1.031,45	530,19	**1.561,64**
PULFERO	179	14	1.183,53	742,26	**1.925,79**
RAGOGNA	567	86	3.748,94	4.559,59	**8.308,53**
RAVASCLETTO	106	15	700,86	795,28	**1.496,14**
RAVEO	146	16	965,34	848,30	**1.813,63**
REANA DEL ROJALE	970	130	6.413,53	6.892,41	**13.305,94**
REMANZACCO	1174	203	7.762,36	10.762,76	**18.525,12**
RESIA	213	37	1.408,33	1.961,69	**3.370,02**
RESIUTTA	61	5	403,33	265,09	**668,42**
RIGOLATO	92	7	608,29	371,13	**979,42**
RIVE D'ARCANO	453	71	2.995,19	3.764,32	**6.759,50**
RIVIGNANO	842	115	5.567,21	6.097,13	**11.664,34**
ROMANS D'ISONZO	720	120	4.760,56	6.362,22	**11.122,78**
RONCHI DEI LEGIONARI	2175	490	14.380,86	25.979,08	**40.359,94**
RONCHIS	407	33	2.691,04	1.749,61	**4.440,65**
ROVEREDO	1079	128	7.134,23	6.786,37	**13.920,60**
RUDA	578	75	3.821,67	3.976,39	**7.798,06**
SACILE	3856	464	25.495,45	24.600,59	**50.096,04**
SAGRADO	419	72	2.770,38	3.817,33	**6.587,72**
SAN CANZIAN D'ISONZO	1180	193	7.802,03	10.232,57	**18.034,61**
SAN DANIELE DEL FRIULI	1554	209	10.274,88	11.080,87	**21.355,75**
SAN DORLIGO DELLA VALLE	1118	91	7.392,09	4.824,69	**12.216,78**
SAN FLORIANO DEL COLLIO	176	16	1.163,69	848,30	**2.011,99**
SAN GIORGIO DELLA RINCH.	864	64	5.712,67	3.393,19	**9.105,86**
SAN GIORGIO DI NOGARO	1399	191	9.250,04	10.126,54	**19.376,57**
SAN GIOVANNI AL NATISONE	808	210	5.342,41	11.133,89	**16.476,30**

CARTA FAMIGLIA - fondi 2010
Allegato al decreto di prenotazione fondi n. 1655 del 14 maggio 2010

COMUNE	Numero di nuclei familiari con figli residenti nel territorio comunale (colonna B)	Numero di Carta famiglie attive nel territorio comunale (colonna C)	Importo risultante dal riparto applicando il 50% al criterio di colonna B	Importo risultante dal riparto applicando il 50% al criterio di colonna C	Totale finanziamento spettante come somma degli importi delle colonne B e C
SAN LEONARDO	230	28	1.520,73	1.484,52	**3.005,25**
SAN LORENZO ISONTINO	303	52	2.003,40	2.756,96	**4.760,37**
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	282	32	1.864,55	1.696,59	**3.561,15**
SAN PIER D'ISONZO	394	70	2.605,08	3.711,30	**6.316,38**
SAN PIETRO AL NATISONE	422	48	2.790,22	2.544,89	**5.335,11**
SAN QUIRINO	831	117	5.494,48	6.203,17	**11.697,65**
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	2851	305	18.850,50	16.170,65	**35.021,15**
SAN VITO AL TORRE	264	23	1.745,54	1.219,43	**2.964,97**
SAN VITO DI FAGAGNA	346	66	2.287,71	3.499,22	**5.786,94**
SANTA MARIA LA LONGA	424	74	2.803,44	3.923,37	**6.726,81**
SAURIS	80	9	528,95	477,17	**1.006,12**
SAVOGNA	91	7	601,68	371,13	**972,81**
SAVOGNA D'ISONZO	336	36	2.221,60	1.908,67	**4.130,26**
SEDEGLIANO	749	98	4.952,31	5.195,82	**10.148,12**
SEQUALS	418	58	2.763,77	3.075,07	**5.838,84**
SESTO AL REGHENA	1214	133	8.026,84	7.051,46	**15.078,30**
SGONICO	421	33	2.783,61	1.749,61	**4.533,22**
SOCCHIEVE	175	18	1.157,08	954,33	**2.111,41**
SPILIMBERGO	2172	183	14.361,03	9.702,39	**24.063,42**
STARANZANO	1327	268	8.773,98	14.208,96	**22.982,94**
STREGNA	71	5	469,44	265,09	**734,54**
SUTRIO	271	8	1.791,82	424,15	**2.215,97**
TAIPANA	107	24	707,47	1.272,44	**1.979,92**
TALMASSONS	830	100	5.487,87	5.301,85	**10.789,72**
TARCENTO	1700	165	11.240,21	8.748,06	**19.988,27**
TARVISIO	866	91	5.725,90	4.824,69	**10.550,58**
TAVAGNACCO	2669	273	17.647,14	14.474,06	**32.121,19**

CARTA FAMIGLIA - fondi 2010
Allegato al decreto di prenotazione fondi n. 1655 del 14 maggio 2010

COMUNE	Numero di nuclei familiari con figli residenti nel territorio comunale (colonna B)	Numero di Carta famiglie attive nel territorio comunale (colonna C)	Importo risultante dal riparto applicando il 50% al criterio di colonna B	Importo risultante dal riparto applicando il 50% al criterio di colonna C	Totale finanziamento spettante come somma degli importi delle colonne B e C
TEOR	404	31	2.671,20	1.643,57	**4.314,78**
TERZO DI AQUILEIA	564	53	3.729,11	2.809,98	**6.539,09**
TOLMEZZO	2190	358	14.480,04	18.980,63	**33.460,67**
TORREANO	294	51	1.943,90	2.703,94	**4.647,84**
TORVISCOSA	798	75	5.276,29	3.976,39	**9.252,68**
TRAMONTI DI SOPRA	34	3	224,80	159,06	**383,86**
TRAMONTI DI SOTTO	65	4	429,77	212,07	**641,85**
TRASAGHIS	281	67	1.857,94	3.552,24	**5.410,18**
TRAVESIO	350	40	2.314,16	2.120,74	**4.434,90**
TREPPO CARNICO	114	16	753,76	848,30	**1.602,05**
TREPPO GRANDE	336	39	2.221,60	2.067,72	**4.289,32**
TRICESIMO	1413	131	9.342,60	6.945,43	**16.288,03**
TRIESTE	33051	4150	218.529,60	220.026,86	**438.556,47**
TRIVIGNANO UDINESE	309	32	2.043,07	1.696,59	**3.739,67**
TURRIACO	507	69	3.352,23	3.658,28	**7.010,51**
UDINE	16637	1578	110.002,03	83.663,23	**193.665,25**
VAJONT	475	64	3.140,65	3.393,19	**6.533,83**
VALVASONE	409	57	2.704,26	3.022,06	**5.726,32**
VARMO	381	64	2.519,13	3.393,19	**5.912,32**
VENZONE	410	43	2.710,88	2.279,80	**4.990,67**
VERZEGNIS	173	22	1.143,86	1.166,41	**2.310,26**
VILLA SANTINA	458	59	3.028,25	3.128,09	**6.156,34**
VILLA VICENTINA	284	47	1.877,78	2.491,87	**4.369,65**
VILLESSE	323	71	2.135,64	3.764,32	**5.899,96**
VISCO	136	14	899,22	742,26	**1.641,48**
VITO D'ASIO	82	12	542,18	636,22	**1.178,40**
VIVARO	251	22	1.659,58	1.166,41	**2.825,99**

CARTA FAMIGLIA - fondi 2010
Allegato al decreto di prenotazione fondi n. 1655 del 14 maggio 2010

COMUNE	**Numero di nuclei familiari con figli residenti nel territorio comunale (colonna B)**	**Numero di Carta famiglie attive nel territorio comunale (colonna C)**	**Importo risultante dal riparto applicando il 50% al criterio di colonna B**	**Importo risultante dal riparto applicando il 50% al criterio di colonna C**	**Totale finanziamento spettante come somma degli importi delle colonne B e C**
ZOPPOLA	1570	146	10.380,67	7.740,70	**18.121,37**
ZUGLIO	124	19	819,87	1.007,35	**1.827,23**
totale	**226864**	**28292**	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**	**3.000.000,00**
50% 1.500.000:226.864=	6,611890824				
50% 1.500.000:28.292=	53,01852114				

10_21_1_DDS_GEST INT_1_5288_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 21 dicembre 2009, n. 5288/CULT.FP

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Linea di intervento n. 15 - Work experience - del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009". Modifiche e integrazioni all'Avviso approvato con decreto n. 4644/CULT.FP/2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto n. 4644/CULT.FP del 19 novembre 2009 con il quale è stato approvato l'Avviso per l'individuazione dei soggetti formativi affidatari dell'attuazione delle Work experience e la definizione delle loro modalità di realizzazione, in attuazione della Linea di intervento n. 15 del documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920/2009 e successive modifiche e integrazioni;
RILEVATO che la disposizione di cui al capoverso 3 del paragrafo 3.1 "Tipologie e destinatari" dell'Avviso, sembra restringere la partecipazione ad una parte limitata dei possibili destinatari della formazione;
RAVVISATA l'opportunità di precisare che il riferimento al D.P.Reg. 0227/Pres. del 25 luglio 2006 si intende limitato alla definizione dello stato di disoccupazione e non anche alle procedure previste dello stesso Regolamento, sia per il fatto che sono attualmente in corso altre iniziative finalizzate ad assicurare percorsi di formazione a coloro che si rivolgono ai Centri per l'Impiego, sia perché nel mercato del lavoro operano anche altri soggetti autorizzati a collocare i lavoratori;
RITENUTO inoltre di precisare che le iniziative di formazione sono rivolte anche ai "non occupati" e agli "inoccupati", intesi come i soggetti privi di lavoro che non intendono usufruire dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego e, rispettivamente, come quelli che non hanno mai svolto attività lavorativa;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, dopo il capoverso 3 del paragrafo 3.1 "Tipologie e destinatari" dell'Avviso approvato con decreto n.4644/CULT.FP del 19 novembre 2009, sono aggiunti i seguenti capoversi:
4. Ai fini del presente avviso, lo stato di disoccupazione è la condizione del soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa. Tale condizione si verifica quando non sussiste alcun rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o alcuna attività di lavoro autonomo o d'impresa, fatta eccezione per lo svolgimento di attività lavorativa dalla quale consegua un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione, così come determinato dalla normativa fiscale vigente (attualmente ottomila/00 euro annui). Le ulteriori condizioni previste dal regolamento citato sono soddisfatte con l'adesione al progetto formativo.
5. Ai fini del presente avviso, i "non occupati" e gli "inoccupati" sono equiparati ai disoccupati.
6. Si definiscono "non occupati" i soggetti privi di lavoro che non intendono usufruire dei servizi erogati dai centri per l'impiego.
7. Si definiscono "inoccupati" i soggetti privi di lavoro che non hanno mai svolto attività lavorativa.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it).
Trieste, 21 dicembre 2009

FERFOGLIA

10_21_1_DDS_GEST INT_1344_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 26 aprile 2010, n. 1344/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007/2013. Operazioni

a valere sugli assi 1 - Adattabilità - azione 111, e 2 - Occupabilità - azione 113 - Piano anticrisi. Operazione cod. 201005484001. Modifica dell'importo di spesa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";
VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da una serie di prototipi formativi elaborati sulla base del Catalogo regionale della formazione permanente e delle "unità di competenze" previste all'interno del "repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante", tra loro componibili in base alle esigenze dei lavoratori;
VISTO il decreto n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 con il quale si è provveduto alla ridefinizione del Catalogo regionale della formazione permanente nel senso indicato dalla menzionata deliberazione n. 923/2009;
VISTO il decreto n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009 con il quale si è provveduto alla razionalizzazione delle aree tematiche previste dal Catalogo regionale della formazione permanente e si è provveduto ad una ulteriore ridefinizione dell'offerta formativa;
VISTO il decreto n. 3048/CULT.FP del 21 agosto 2009 con il quale sono stati approvati 154 prototipi formativi derivanti dal "Sistema Apprendistato", che possono essere realizzati a valere sull'Asse 1 (azione 111) e sull'Asse 2 (azione 113) del Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 ;
PRECISATO che per l'attività di cui si tratta è stata prevista una disponibilità complessiva di euro 25.000.000,00 e che la disponibilità attuale ammonta a euro 20.357.614,00;
VISTO il decreto n. 877/CULT.FP/DPF del 19 marzo 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di febbraio 2010 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo;
VISTA la nota del Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza prot. 284 del 16 aprile 2010, con la quale viene comunicata l'errata indicazione, nel modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, del monte ore corso relativo all'edizione del prototipo codice 201005484001 (a valere sull'asse 2, azione 113), approvata ed ammessa a finanziamento con il succitato decreto n. 877/CULT.FP/DPF/2010 per un importo complessivo di euro 480.00, e con la quale viene conseguentemente richiesta la correzione del costo complessivo dell'edizione del prototipo (da euro 480,00 a euro 600,00);
CONSIDERATO che la summenzionata modifica comporta una variazione in aumento del costo complessivo dell'edizione del prototipo cod. 201005484001 per complessivi euro 120,00;
ACCERTATO che la spesa complessiva non è superiore alla disponibilità finanziaria residua del bando;
RITENUTO di conseguenza di aumentare l'importo associato all'edizione del prototipo cod. 201005484001 da euro 480,00 a euro 600,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 120,00;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, l'importo associato all'edizione del prototipo codice 201005484001 presentato dal Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza, approvato con il decreto 877/CULT.FP/DPF/2010, viene aumentato da euro 480,00 a euro 600,00.
2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione degli ulteriori fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 120,00.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 aprile 2010

FERFOGLIA

10_21_1_DDS_GEST INT_1497_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 4 maggio 2010, n. 1497/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - azione 55 WE - Realizzazione di azioni formative finalizzate al collocamento mirato di disabili.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3612/CULT.FP dell'8 ottobre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 28 ottobre 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al collocamento mirato di disabili a valere sull'asse prioritario 3 - Inclusione sociale del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Linea di intervento n. 20 del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009";

VISTO il decreto n. 3904/CULT.FP del 20 ottobre 2009 con il quale è stato è stato modificato il paragrafo 4, capoverso 7, dell'Avviso;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 55 "Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate";

EVIDENZIATO che in base al citato Avviso, con decreto n. 31/CULT.FP del 15 gennaio 2010, sono stati individuati i soggetti competenti ad operare nei quattro ambiti provinciali della regione;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma di euro 1.700.000,00 ripartita in euro 360.060,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 193.120,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 805.120,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 341.700,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;

VISTO il decreto n. 1318/CULT.FP del 22 aprile 2010 con il quale è stata esclusa dalla valutazione e non approvata l'operazione dall'A.T. con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone;

VISTE le operazioni presentate nel mese di aprile 2010 dall'A.T. con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate nel mese di aprile 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 14545/13.1.1 del 3 maggio 2010;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 10.824,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 10.824,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone è di complessivi euro 330.876,00;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di conta-

bilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di aprile 2010 dall'A.T. con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 10.824,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 10.824,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 maggio 2010

FERFOGLIA

10_21_1_DDS_GEST INT_1497_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 1497
di data 04/05/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - APRILE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAPF55WE

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55 - Formazione collocamento disabili Province - WE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLA PRODUZIONE E ALLA FINITURA SET MACCHINA	201013215001	IAL FVG - ATI LINEA 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
2	ADDETTA ALLE SERRE	201013954001	IAL FVG - ATI LINEA 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	4.920,00	4.920,00	50
			Totale con finanziamento		10.824,00	10.824,00	
			Totale		10.824,00	10.824,00	
			Totale con finanziamento		10.824,00	10.824,00	
			Totale		10.824,00	10.824,00	

10_21_1_DDS_GEST INT_1635_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 13 maggio 2010, n. 1635/CULT.FP

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Linea di intervento n. 20 - Formazione finalizzata a sostenere il collocamento mirato dei disabili da parte delle Province - del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009". Modifiche e integrazioni all'Avviso approvato con decreto n. 3612/CULT.FP/2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto n. 3612/CULT.FP dell'8 ottobre 2009 con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al collocamento mirato dei disabili, in attuazione della Linea di intervento n. 20 del documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920/2009 e successive modifiche e integrazioni;
PRECISATO che il suddetto Avviso definisce anche le modalità per la presentazione, valutazione e realizzazione delle operazioni formative;
EVIDENZIATO che le operazioni formative si rivolgono a destinatari in condizioni di disabilità, con la conseguente opportunità di prevedere condizioni per la realizzazione delle operazioni formative diversificate rispetto a quelle ordinariamente adottate;
RITENUTO di apportare modificazioni al testo dell'avviso citato che consentono una migliore realizzazione delle operazioni formative in questione;
VISTO il Regolamento approvato con DPReg. n. 7/Pres./2008 che disciplina la realizzazione delle attività formative finanziate dalla Regione, e in particolare l'articolo 28, comma 4, che disciplina il numero dei partecipanti autorizzando deroghe in caso di utenza svantaggiata;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modificazioni al testo dell'avviso approvato con decreto n. 3612/CULT.FP dell'8 ottobre 2009:
a) al paragrafo 9.7 "Gestione delle operazioni di carattere non individuale", capoverso 1, le cifre "12" e "8" sono rispettivamente sostituite dalle cifre "8" e "5";
b) al paragrafo 9.8 "Disposizioni di carattere specifico relative alle operazioni rientranti nella tipologie Qualificazione di base abbreviata" capoverso 1, lettera a., la cifra "8" è sostituita dalla cifra "5";
c) al paragrafo 9.9 "Gestione delle Work experience", capoverso 1, la tabella è sostituita dalla seguente:

MESI	ORE
3 mesi	240
5 mesi	360
6mesi	480
8 mesi	600
9 mesi	720

d) al paragrafo 9.11 "Flussi finanziari, termini per la chiusura delle operazioni e documentazione finale ", capoverso 5, la cifra "30" è sostituita dalla cifra "60".
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it).
Trieste, 13 maggio 2010

FERFOGLIA

10_21_1_DDS_GEST INT_1638_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 13 maggio 2010, n. 1638/CULT. FP/2010

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 37 - Percorsi formativi personalizzati. Emanazione Avviso.

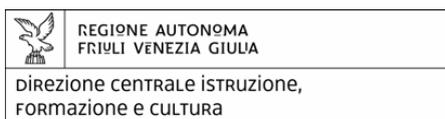
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982 recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo approvato con D.P.Reg 07/Pres del 08/01/08;
VISTO il "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, di seguito Piano;
VISTO, in particolare, il programma specifico del suddetto Piano n. 37 - Percorsi formativi personalizzati, come illustrato nel Documento descrittivo analitico associato al Piano e depositato in atti;
RITENUTO di dare corso alla realizzazione del menzionato programma specifico n. 37 del Piano mediante l'emanazione dell'Avviso per l'attuazione dei percorsi formativi personalizzati per l'annualità 2010, costituente parte integrante del presente provvedimento;
PRECISATO che il programma specifico di cui trattasi si realizza a valere sull'asse 2 - Occupabilità - del POR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. È emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la presentazione di operazioni relative a percorsi formativi personalizzati - Annualità 2010, in attuazione del programma specifico n. 37 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010.
2. Al finanziamento delle iniziative da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 100.000,00 a valere sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 13 maggio 2010

FERFOGLIA

10_21_1_DDS_GEST INT_1638_2_ALL1_AVVISO

FONDO SOCIALE EUROPEO PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 - COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE – 2007/2013

ASSE 2 – OCCUPABILITA'

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI RELATIVE A PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI

ANNUALITA' 2010

Allegato al decreto n. 1638/CULT.FP del13 maggio 2010

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il presente avviso intende sostenere i processi di inserimento e reinserimento nel mondo lavorativo attraverso l'acquisizione personalizzata di competenze e professionalità direttamente spendibili in tale ambito. Tali attività formative fanno capo al programma specifico 37 – Percorsi formativi personalizzati - previsto nel "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale", di seguito Piano 2010, di cui all'articolo 7, commi 12 – 15 della legge regionale 24/2009, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale".
   b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale
   e) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, dell'Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, di seguito denominato "POR";
   f) Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg 07/Pres/2008 del 9 gennaio 2008;
   g) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
   h) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il presente avviso prevede la selezione di operazioni relative alle finalità dell'Asse 2 – Occupabilità del Programma così come di seguito specificato:
   Asse 2-Occupabilità:
   1) Obiettivo specifico: E) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di impresa;
   2) Obiettivo operativo: Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese;
   3) Categoria di spesa: 66 – Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro;
   4) Azione: 33 - Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti;
   5) Tipologia formativa: Formazione permanente con modalità individuali;
   6) Descrizione: percorsi formativi personalizzati progettati in relazione alle competenze e conoscenze possedute dai soggetti destinatari e finalizzati al loro ingresso o reingresso nel mondo del lavoro;
   7) Programma specifico del Piano 2010: **37** – Percorsi formativi personalizzati, di seguito Programma 37.
3. Le operazioni promosse all'interno del presente Avviso sono realizzate secondo la modalità a sportello.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. I soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni sono titolari di progetti formativi approvati e finanziati con risorse del Fondo Sociale Europeo dalla Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, di seguito Direzione centrale, e risultano pertanto in possesso dei requisiti richiesti dai relativi avvisi di riferimento per quanto concerne la realizzazione delle rispettive attività.

4. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di cui al presente avviso si rivolgono a soggetti giovani e/o adulti disoccupati e/o occupati che abbiano 18 anni compiuti.

5. RISORSE FINANZIARIE

1. Per l'attuazione delle operazioni di cui alla presente linea di intervento sono disponibili risorse pubbliche per un importo pari a Euro 100.000,00.

6. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI

Al fine di un corretto impiego dei finanziamenti, i soggetti attuatori devono attenersi alle indicazioni di cui ai paragrafi che seguono.

6.1 Termini e modalità per la presentazione delle operazioni

1. Le operazioni possono essere presentate alla Direzione centrale, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, **a partire dal giorno successivo** alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del presente Avviso.
2. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it area FSE. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato)
   Poichè l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta, tramite posta tradizionale e tramite e-mail, alla Direzione centrale, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
3. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Relativamente ai moduli che prevedono attività di stage il formulario deve riportare gli obiettivi formativi e le metodologie previste, nonché i dati che identificano l'azienda ospitante. Per quanto riguarda l'indicazione delle sedi di realizzazione, si fa riferimento a quanto previsto al paragrafo 6.4. Il numero di fax

indicato dal soggetto proponente nel formulario alla voce “Referente del progetto” è utilizzato per tutte le comunicazioni che dovessero rendersi necessarie nel corso del procedimento.

4. Il formulario deve essere presentato, **a partire dal giorno successivo** alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del presente Avviso anche in forma cartacea, all’Ufficio protocollo della Direzione centrale, via San Francesco 37, 34133, Trieste. L’Ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

6.2 Durata e termini di avvio e conclusione delle operazioni

1. La durata delle operazioni, espressa in ore, varia in funzione degli obiettivi formativi individuati in fase di progettazione. Non esiste una durata complessiva minima o massima prestabilita del percorso.
2. Ogni operazione (attività formativa in senso stretto) può essere avviata successivamente al ricevimento della comunicazione, da parte della Direzione centrale, della ammissione al finanziamento dell’operazione stessa. È ammissibile l’avvio nel periodo intercorrente tra la presentazione dell’operazione alla Direzione centrale e la menzionata comunicazione di ammissione al finanziamento. In tale eventualità il soggetto attuatore deve presentare alla Direzione centrale una specifica nota nella quale si assume ogni onere derivante dalla eventuale mancata ammissione al finanziamento dell’operazione, sollevando da qualsivoglia obbligo la Direzione centrale.
3. Le operazioni devono concludersi **entro il 31 luglio 2012.**
3. La comunicazione di inizio attività deve essere effettuata mediante procedure on line, utilizzando l’applicativo WEBFORMA.

6.3 Strutturazione delle operazioni

1. Le operazioni relative ai percorsi formativi personalizzati sono progettate modularmente, individuando all’interno **dell’offerta formativa complessiva** approvata dalla Direzione centrale e finanziata con risorse del Fondo Sociale Europeo le relative unità formative o moduli didattici più pertinenti che verranno così integrati. Possono, altresì, essere individuate delle unità formative e/o dei moduli didattici anche all’interno dell’offerta didattica predisposta dai Centri Territoriali Permanenti per l’educazione in età adulta. **Non possono essere individuate unità formative e/o moduli didattici afferenti a percorsi formativi rivolti a giovani di età inferiore ai 18 anni.**
2. Relativamente alla gestione delle presenze dell’allievo viene fatto obbligo dell’utilizzo del registro attualmente in vigore per le “work experience”.
3. Al termine del percorso formativo personalizzato e previo superamento di una prova finale ciascun allievo riceve un attestato di frequenza o di qualifica. L’ammissibilità alla prova finale è condizionata alla frequenza dell’allievo ad almeno il 70% delle ore previste per ciascun modulo, compreso l’eventuale stage, fatte salve le diverse previsioni stabilite da specifici ordinamenti didattici. Le modalità di svolgimento della prova finale, nonché la composizione della Commissione esaminatrice fanno riferimento a quanto previsto dall’articolo 38 del Regolamento.
4. La partecipazione a tutte le operazioni previste dal presente avviso è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l’allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest’ultimo.

6.4 Sedi di realizzazione

1. Le operazioni di cui al presente Avviso concernono percorsi formativi personalizzati la cui struttura modulare fa riferimento ad unità formative o moduli didattici individuati all’interno dell’offerta formativa complessiva già approvata e finanziata ed il cui svolgimento si realizza presso le sedi accreditate in regola con le disposizioni previste dai relativi Avvisi di riferimento.
2. Nel caso in cui le unità formative vengano svolte presso più sedi, la sede principale da riportarsi nel formulario di presentazione dell’operazione previsto al paragrafo 6.1. è quella dell’unità formativa gestita dal soggetto proponente. Le sedi relative alle rimanenti unità formative vengono riportate come sedi secondarie.

7. ONERI ASSUNTI A CARICO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE

7.1 Gestione finanziaria: parametri ora/corso e costi ammissibili

1. I progetti personalizzati sono finanziati non in riferimento all'attività formativa, in quanto già approvata e finanziata, ma all'azione di tutoraggio pedagogico (bilancio delle competenze, tenuta registri, assistenza pedagogica, ecc…) per un massimo di 250 ore e comunque non superiore al 40% della durata totale dell'intervento personalizzato (ad esempio: durata totale dell'intervento personalizzato 100 ore; ore di tutoraggio massimo finanziabile, 40).
2. Il parametro orario massimo di riferimento è fissato ad Euro 18,00; considerato il tetto massimo della durata dell'attività di tutoraggio, il costo massimo ammissibile a contributo è pari ad Euro 4.500,00.
3. Il costo complessivo dell'operazione proposto in fase di presentazione dell'operazione stessa è pari alla somma dei seguenti elementi:
   a) il prodotto tra il parametro orario di riferimento e il numero di ore di attività di tutoraggio previste, entro i limiti indicati al capoverso 1;
   b) il costo per la certificazione del rendiconto, determinato nella misura massima di Euro 60,00;
   c) il costo della fideiussione bancaria o assicurativa, qualora il soggetto proponente intenda richiedere l'erogazione anticipata del contributo ad avvenuto avvio dell'attività formativa in senso stretto.
4. La parte del contributo relativa all'attività di tutoraggio si intende convenzionalmente destinata:
   - per il 50% al tutoraggio propedeutico all'avvio del percorso;
   - per il rimanente 50% al tutoraggio durante la fase esecutiva del percorso.
5. L'interruzione del percorso da parte dell'allievo determina la decadenza dal contributo per la sola parte relativa all'attività di tutoraggio durante la fase esecutiva del percorso.
6. E' facoltà del proponente riconoscere una quota dei costi di tutoraggio ad altro ente gestore che eventualmente venga coinvolto nel percorso personalizzato attraverso la realizzazione di uno o più moduli formativi.

7.2 Flussi finanziari

1. I flussi finanziari da parte della Direzione centrale nei riguardi del soggetto proponente avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del costo pubblico dell'operazione ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto stesso.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa da predisporre sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it area FSE.

8. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema di ammissibilità, secondo i criteri di cui all'articolo 45, comma 1, lettera b) del Regolamento .
2. Sono da considerarsi motivi di esclusione delle operazioni dalla fase valutativa:
   a) la presentazione dell'operazione da parte di un soggetto privo dei requisiti di cui al capoverso 1 del paragrafo 3;
   b) il mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione dell'operazione;
   c) la mancata sottoscrizione del formulario di presentazione dell'operazione da parte del rappresentante legale dell'ente proponente;
   d) la mancata presentazione del formulario anche in forma cartacea;
   e) la previsione di una struttura del percorso formativo diversa rispetto a quella indicata al capoverso 1 del paragrafo 6.3;

f) la presentazione di operazioni riferite a percorsi personalizzati che si esauriscono in uno stage o in un tirocinio;
g) la presentazione di operazioni riferite a percorsi personalizzati finalizzati all'acquisizione della qualifica professionale nel settore Acconciatura ed Estetica.

4. Le operazioni proposte vengono valutate con cadenza mensile considerando le operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno lavorativo del mese di riferimento.
5. Una volta espletate le procedure di cui ai capoversi precedenti, la Direzione centrale predispone ed approva i seguenti documenti:
   a) graduatoria mensile delle operazioni approvate e di quelle ammesse al finanziamento in base all'ordine di presentazione delle stesse presso la Direzione centrale; il finanziamento pertanto terrà conto del suddetto ordine di presentazione fino a concorrenza delle risorse disponibili;
   b) elenco delle operazioni non approvate;
   c) elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
6. I documenti di cui al capoverso 5 sono approvati con decreto della Direzione centrale, da parte del dirigente responsabile del Servizio gestione interventi per il sistema formativo.
7. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto di cui al capoverso 6;
   b) nota formale della Direzione centrale ai soggetti attuatori (per le sole operazioni ammesse al finanziamento);
   c) inserimento della graduatoria sul sito internet www.regione.fvg.it area FSE.

9. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
   b) il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo.
2. Tutti i documenti che riguardano le operazioni devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il Programma Operativo è stato cofinanziato dal Fondo sociale europeo.
3. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Fondo Sociale Europeo
Unione europea Fondo sociale europeo	fse
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale istruzione, formazione e cultura
Il Fondo sociale europeo in Friuli Venezia Giulia	
POR 2007-2013 FSE Friuli Venezia Giulia Un investimento per il tuo futuro	

4. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente paragrafo è causa di inammissibilità delle spese sostenute a valere sulla voce di spesa "Pubblicizzazione e promozione dell'operazione".

10. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute deve essere presentato presso gli uffici della Direzione centrale, via San Francesco 37, Trieste, **entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto**. utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it area FSE.
2. Il mancato rispetto dei termini di presentazione del rendiconto delle spese sostenute è causa di decadenza dal contributo.
3. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 61 del Regolamento, ciascun rendiconto deve essere presentato a seguito di certificazione esterna da parte dei soggetti ivi indicati; il compenso per l'attività di certificazione esterna non può superare l'importo stabilito al paragrafo 7.1, capoverso 3.
4. Ad avvenuta verifica del rendiconto finale dell'operazione, la Direzione centrale provvede alla erogazione del saldo spettante, pari alla differenza tra la somma dell'anticipazione erogata ed il costo finale pubblico dell'operazione ammesso a rendiconto.
5. Ai fini della rendicontazione, è richiesta per ciascun allievo la presenza certificata sull'apposito registro pari almeno al 70% dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale.

11. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio gestione interventi per il sistema formativo della Direzione centrale in tema di rilevazione delle spese sostenute.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.
3. Il soggetto attuatore deve infine garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e nei modi richiesti.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
Ileana Ferfoglia

10_21_1_DDS_GEST INT_1685_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 17 maggio 2010, n. 1685/CULT. FP/2010

Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 26 - Formazione a favore di lavoratori destinatari di congedo ai sensi della legge 53/2000. Emanazione Avviso.

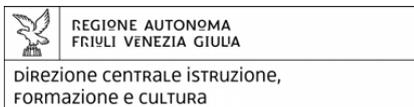
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTA la legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge n. 53 dell'8 marzo 2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", ed in particolare l'articolo 6, comma 4;
VISTO il decreto n. 110 del 23 novembre 2007, emanato - ai sensi della citata disposizione della legge 53/2000 - dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il quale ha provveduto a ripartire tra le Regioni e le Province autonome la somma complessiva di euro 15.493.707,00, per il finanziamento di progetti di formazione destinati a lavoratori occupati, sulla base di accordi contrattuali che prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro;
CONSIDERATO che il suddetto decreto, nell'ambito del menzionato riparto, prevede l'assegnazione alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di una somma pari ad euro 364.724,00;
VISTO il Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo approvato con D.P.Reg 07/Pres del 08/01/08;
VISTO il "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, di seguito Piano;
VISTO in particolare, il programma specifico del suddetto Piano n. 26 - Formazione a favore di lavoratori destinatari di congedo ai sensi della legge 53/2000 - e le indicazioni ad esso inerenti di cui al Documento descrittivo analitico associato al Piano e depositato in atti;
RITENUTO di dare corso alla realizzazione del menzionato programma specifico n. 26 mediante l'emanazione dell'Avviso, costituente parte integrante del presente decreto, per la presentazione di operazioni formative a favore dei lavoratori destinatari di congedo ai sensi della legge 53/2000;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. È emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante del presente decreto, per la presentazione di operazioni formative a favore dei lavoratori destinatari di congedo ai sensi della legge 53/2000, in attuazione del programma specifico n. 26 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010.
2. Al finanziamento delle iniziative da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 364.724,00, assegnata alla Regione a seguito del riparto finanziario di cui al decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 110 del 23 novembre 2007.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 17 maggio 2010

FERFOGLIA

10_21_1_DDS_GEST INT_1685_2_ALL1

LEGGE 8 MARZO 2000, N. 53
ART. 6, COMMA 4

PROGRAMMA SPECIFICO N. 26 –- DEL PIANO GENERALE DI IMPIEGO DEI MEZZI FINANZIARI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI FORMATIVE A FAVORE DEI LAVORATORI DESTINATARI DI CONGEDO AI SENSI DELLA LEGGE 53/2000

1. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni;
   c) Legge n. 53 del 8 marzo 2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", articolo 6, comma 4;
   d) Legge regionale n. 18 del 9 agosto 2005 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
   e) Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 110 del 23 novembre 2007;
   f) Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo approvato con D.P.Reg 07/Pres/2008 del 9 gennaio 2008, di seguito denominato "Regolamento";
   g) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il presente avviso dà attuazione al programma specifico n. 26 – Formazione a favore di lavoratori destinatari di congedo ai sensi della legge 53/2000 – del Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010.
3. Competente all'attuazione del presente avviso è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, Servizio gestione interventi per il sistema formativo, di seguito "Direzione centrale".

2. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

1. Le operazioni, **pena l'esclusione dalla valutazione**, devono essere presentate da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, di seguito "soggetti proponenti". Detti soggetti, **pena la decadenza dal contributo**, al momento dell'avvio dell'operazione (attività formativa in senso stretto), devono risultare titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale nell'ambito della Macrotipologia C – Formazione Continua e Permanente.
2. Qualora, al momento della presentazione delle operazioni, il soggetto proponente non risulti accreditato ai sensi della normativa regionale vigente, deve contestualmente presentare, una dichiarazione dalla quale risulti il volume complessivo annuo di attività formativa per il quale intende accreditarsi.
3. Il soggetto proponente deve necessariamente essere diverso dal soggetto erogatore della formazione, **pena l'esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

3. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

1. Il presente avviso prevede la possibilità di finanziare operazioni di formazione dei lavoratori che, sulla base di accordi contrattuali, prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro (congedo).
2. Le operazioni formative di cui al presente avviso sono rivolte a lavoratori in congedo, occupati presso unità produttive collocate sul territorio regionale e facenti capo a imprese di diritto privato aventi sede legale sul territorio regionale o nazionale, i quali operino con contratto di lavoro dipendente (tempo pieno, tempo parziale, tempo indeterminato, tempo determinato) o con le forme contrattuali di cui al

d.lgs. del 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro”, anche in CIG o CIGS.

3. Conformemente a quanto previsto dall’articolo 6, comma 4 della legge 53/2000, si richiede, in particolare, la presenza di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell’orario di lavoro, al cui interno la formazione richiesta si colloca. Qualora si tratti di lavoratori la cui posizione lavorativa non risulti supportata dagli accordi contrattuali citati, si richiede la sussistenza di un accordo diretto tra il datore di lavoro ed il lavoratore interessato da cui risulti che la partecipazione all’attività formativa è equiparata a una quota di riduzione dell’orario di lavoro. La mancata realizzazione della formazione nel quadro delle quote di riduzione dell’orario di lavoro **è causa di decadenza del contributo**.
4. Nel caso di lavoratori con contratto che prevede parti obbligatorie di formazione professionale (ad es. apprendistato), è ammissibile esclusivamente la formazione ulteriore ed aggiuntiva rispetto a quella contrattualmente prevista.
5. Non sono ammissibili a valere sul presente avviso operazioni connesse a formazione obbligatoria prevista da specifica normativa nazionale, operazioni che riguardino il personale del comparto Sanità, operazioni destinate ai dipendenti degli organismi di formazione accreditati sulla base della normativa regionale vigente.

4. RISORSE FINANZIARIE

1. Per l’attuazione del presente avviso è disponibile la somma complessiva di euro 364.724,00 derivante dal finanziamento assegnato alla Regione, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 6, comma 4 della Legge 53/2000, con il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, n. 110 del 23 novembre 2007.
2. La suddetta disponibilità finanziaria può essere integrata da risorse derivanti dalla medesima fonte e relative a mancati utilizzi a valere su precedenti avvisi.

5. OBBLIGHI DEI SOGGETTI PROPONENTI

1. Ai fini del corretto impiego dei finanziamenti, i soggetti proponenti devono attenersi alle indicazioni di cui ai paragrafi che seguono.

5.1. TERMINI E MODALITA’ PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni formative sono realizzate secondo la modalità a sportello di cui all’art. 9, comma 5, lettera b) del Regolamento, **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro il 30 settembre 2010, salvo anticipato esaurimento delle risorse.**
2. Ciascuna operazione formativa deve essere presentata sull’apposito formulario on line disponibile sul sito internet www..regione.fvg.it, area FSE. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente “Codice in materia di protezione dei dati personali”, all’allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d’identificazione (username utilizzato).

Poichè l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione centrale, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

3. Il formulario deve essere presentato, nei termini di cui al capoverso 1, **pena l'esclusione dell'operazione dalla valutazione,** anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica, all'Ufficio di Udine della Direzione Centrale istruzione, formazione e cultura, Servizio gestione interventi per il sistema formativo, Via Sabbadini 31, 33100 Udine, (Palazzo della Regione, V° piano), dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.00.
4. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
5. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla Direzione centrale è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**
6. Al formulario vanno allegati i seguenti documenti:
   a) dichiarazione sottoscritta da parte del rappresentante legale dell'impresa presso cui il lavoratore richiedente opera, attestante la presenza degli accordi contrattuali o dell'accordo diretto tra il datore di lavoro ed il lavoratore medesimo, secondo quanto disposto dal paragrafo 3, capoverso 3;
   b) nel caso di cui al paragrafo 3, capoverso 4, concernente i lavoratori con contratto che prevede parti obbligatorie di formazione professionale, dichiarazione sottoscritta da parte del rappresentante legale dell'impresa presso cui il lavoratore richiedente opera, attestante il carattere aggiuntivo della formazione;
   c) preventivo del costo dell'iscrizione al corso, rilasciato dal soggetto erogatore, secondo quanto previsto dal paragrafo 6.1., capoverso 5.
   d) nel caso di cui al paragrafo 2, capoverso 2, dichiarazione sottoscritta da parte del rappresentante legale del soggetto proponente dalla quale risulti il volume complessivo annuo di attività formativa per il quale il soggetto stesso intende accreditarsi;
   e) nel caso di cui al paragrafo 5.3., capoverso 5, dichiarazione sottoscritta da parte del rappresentante legale del soggetto proponente, relativa alla pendenza di una domanda di aggiornamento dell'accreditamento;
   f) nel caso di cui al paragrafo 5.4., capoverso 3, dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la conformità della sede di svolgimento dell'attività formativa alle previsioni in materia di sicurezza, igiene e accessibilità degli ambienti di lavoro di cui al testo unico approvato con D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
7. La mancata presentazione, unitamente al formulario, dei documenti di cui al capoverso 6, lettere a), b), c) è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**
8. Ogni operazione (attività formativa in senso stretto) può essere avviata successivamente al ricevimento della comunicazione, da parte della Direzione centrale, della ammissione al finanziamento dell'operazione stessa. È ammissibile l'avvio nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione alla Direzione centrale e la menzionata comunicazione di ammissione al finanziamento. In tale eventualità il soggetto proponente deve presentare alla Direzione centrale una specifica nota nella quale si assume ogni onere derivante dalla eventuale mancata ammissione al finanziamento dell'operazione, sollevando da qualsivoglia obbligo la Direzione centrale.
9. La comunicazione di inizio attività va fatta mediante procedure on line, utilizzando l'applicativo WEBFORMA reperibile sul sito internet www.regione.fvg.it area FSE.

5.2. ATTIVITA' FORMATIVE AMMESSE

1. Le operazioni possono riguardare:
   a) attività formative realizzate, sul territorio regionale e nazionale, da organismi accreditati sulla base della normativa prevista da ciascuna Amministrazione regionale/Provincia Autonoma;
   b) attività formative realizzate da istituzioni universitarie nazionali ed europee;
   c) attività formative valide ai fini del conseguimento di crediti riconosciuti a livello universitario e chiaramente quantificati;

d) attività formative gestite da organismi, con competenza riconosciuta e documentabile in determinati settori ad alta specializzazione a livello nazionale e/o internazionale.

2. Il formulario di presentazione dell'operazione deve chiaramente evidenziare, **pena l'esclusione dell'operazione stessa dalla valutazione,** che l'attività formativa prescelta rientra in una delle quattro fattispecie sopraindicate.
3. Sono **esclusi** i corsi già finanziati dal Fondo Sociale Europeo o che abbiano ricevuto in qualsiasi modo contributi pubblici o privati tali da abbattere i costi che verranno poi rendicontati nell'ambito dell'operazione approvata. L'allievo inoltre, **pena l'esclusione**, non deve aver beneficiato di contributi pubblici o privati relativamente ai costi che verranno rendicontati per l'operazione approvata.

5.3. QUANTIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI PRESENTABILI

1. Ogni soggetto proponente non può presentare più di 3 operazioni formative destinate a lavoratori di una stessa azienda o di più di 5 operazioni formative destinate a lavoratori di aziende diverse, qualora tali operazioni abbiano lo stesso titolo e gli stessi contenuti, nonchè medesimo calendario e sede di attuazione; il superamento di detti limiti comporta **l'esclusione dalla valutazione di tutte le operazioni presentate.**
2. Ai fini del presente avviso ciascun soggetto proponente può presentare mensilmente un numero di operazioni non superiore a quello derivante dalla seguente tabella, **pena l'esclusione dalla valutazione di tutte le operazioni presentate:**

Volume complessivo annuo di attività formativa per cui l'ente è accreditato	N° massimo operazioni presentabili mensilmente
Fino a 20.000 ore	2
Da 20.001 a 50.000 ore	4
Da 50.001 a 100.000 ore	6
Oltre 100.000 ore	8

3. Per gli enti già accreditati al momento della presentazione delle operazioni, il volume complessivo annuo di attività formativa cui riferirsi è quello in essere l'ultimo giorno lavorativo del mese precedente a quello di presentazione dei progetti.
4. Per gli enti non accreditati al momento della presentazione delle operazioni, la determinazione del volume complessivo annuo d'attività formativa viene effettuata avuto riguardo alle indicazioni fornite con la dichiarazione di cui al paragrafo 2, capoverso 2, che accompagna il formulario di presentazione delle operazioni.
5. Gli enti già accreditati che prima della pubblicazione del presente avviso abbiano presentato una domanda di aggiornamento dell'accreditamento avente ad oggetto la modifica in aumento del proprio volume di attività, possono presentare ulteriori operazioni in numero non superiore alla differenza tra il numero di operazioni riferibili al volume di attività per cui hanno in corso la domanda di aggiornamento dell'accreditamento e il numero di operazioni riferibili al volume di attività per cui sono già accreditati; le operazioni ulteriori devono essere individuate dal soggetto proponente in via preventiva**,** con apposita dichiarazione da allegare al formulario di presentazione dell'operazione, e potranno essere realizzate soltanto dopo l'accoglimento della domanda di aggiornamento dell'accreditamento e di aumento del volume di attività.
6. Gli enti già accreditati che prima della pubblicazione del presente avviso abbiano presentato una domanda di aggiornamento dell'accreditamento avente ad oggetto la modifica in diminuzione del proprio volume di attività, possono presentare operazioni in numero non superiore a quello riferibile al nuovo volume di attività richiesto.

5.4. SEDE DI SVOLGIMENTO

1. Le operazioni devono realizzarsi presso sedi conformi alle previsioni in materia di sicurezza, igiene e accessibilità degli ambienti di lavoro di cui al Testo Unico approvato con D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. La

sussistenza di tali requisiti ed il rispetto delle eventuali norme specifiche in materia di sicurezza, igiene e accessibilità degli ambienti di lavoro, relative al settore d'intervento del soggetto ospitante, devono essere documentati all'interno del formulario di presentazione dell'operazione formativa, **pena l'esclusione dell'operazione medesima dalla valutazione.**

2. Qualora il soggetto erogatore del corso di formazione sia un ente accreditato, le attività devono realizzarsi presso sedi operative o didattiche accreditate a titolarità del soggetto erogatore o presso sedi didattiche occasionali ai sensi di quanto disposto dal regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. L'approvazione dell'operazione da parte della Direzione centrale comporta, implicitamente, l'autorizzazione all'uso della sede didattica occasionale. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto proponente, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione alla Direzione centrale utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it area FSE. L'uso della sede didattica occasionale comporta sempre la sottoscrizione di un'apposita convenzione predisposta secondo il modello Fp sedi, reperibile sul sito www.regione.fvg.it area FSE . Detta convenzione deve essere sottoscritta dal soggetto erogatore e dal soggetto proponente e va conservata presso la sede di quest'ultimo.
3. Qualora il soggetto erogatore individuato non sia un ente accreditato o tenuto all'accreditamento dovrà essere allegata al formulario di presentazione dell'operazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti che la sede è conforme alle previsioni in materia di sicurezza, igiene e accessibilità degli ambienti di lavoro di cui al testo unico approvato con D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

6. ONERI ASSUNTI A CARICO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE

6.1. COSTI AMMISSIBILI

1. I costi ammissibili per la realizzazione delle operazioni formative di cui al presente avviso sono i seguenti:

	Voce di spesa	Note
B1.3	Pubblicizzazione e promozione dell'operazione	Con imputazione per quota parte rispetto all'attività di pubblicizzazione complessiva svolta per la tipologia di operazione
B1.4	Selezione e orientamento dei partecipanti	Solo orientamento con massimo 4 ore di impegno
B2.2	Tutoraggio	Non più di 10 ore di impegno e comunque non più del 50% dell'attività formativa in senso stretto
B2.3	Erogazione del servizio	Costi relativi all'iscrizione all'attività formativa oggetto dell'operazione. Il costo massimo sostenibile con le risorse finanziarie pubbliche è pari a euro 6.000,00
B2.8	Altre funzioni tecniche	Costi relativi alla fideiussione richiesta per l'anticipazione finanziaria. Costi per l'assicurazione degli allievi. Costi relativi alla certificazione del rendiconto.
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Per un impegno massimo nella funzione non superiore a 20 ore.

2. Le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio possono essere rendicontate nell'ambito della voce di spesa relativa alla funzione svolta secondo quanto previsto dall'articolo 72 del Regolamento.

3. Il preventivo delle spese di ogni operazione deve essere compilato imputando alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – il costo complessivo dell'operazione, comprensivo delle spese di iscrizione al corso – non più di euro 6.000,00 - e di tutti gli altri costi ammissibili.
4. Il costo esposto a preventivo in forma aggregata a valere sulla voce di spesa B2.3 deve essere disaggregato in fase di rendicontazione. Il costo complessivo effettivamente sostenuto deve rientrare nel quadro delle voci di spesa di cui al capoverso 1, nei limiti dallo stesso stabilito e con imputazione analitica su ciascuna voce.
5. È necessario allegare al formulario di presentazione dell'operazione il preventivo del costo dell'iscrizione al corso, rilasciato dall'organismo erogatore, **pena l'esclusione dell'operazione stessa dalla valutazione**.
6. E' escluso il ricorso alla delega di parte delle attività, di cui all'articolo 14 del Regolamento.

6.2. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte della Direzione centrale nei riguardi del soggetto proponente avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell' 85%del finanziamento ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto stesso.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa da predisporre sulla base del modello disponibile sul sito www. regione.fvg.it area FSE.

7. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono selezionate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45, comma 1, lettera b) del Regolamento.
2. Le operazioni sono selezionate mensilmente, con riferimento alle operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno lavorativo utile del mese di riferimento.
3. Ad avvenuta selezione mensile delle operazioni la Direzione centrale predispone ed approva i seguenti documenti:
   a) graduatoria mensile delle operazioni approvate e di quelle ammesse al finanziamento in base all'ordine di presentazione delle stesse presso la Direzione centrale; al finanziamento pertanto si provvederà tenendo conto del suddetto ordine di presentazione fino a concorrenza delle risorse disponibili;
   b) elenco delle operazioni non approvate;
   c) elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
4. I documenti di cui al capoverso 3 sono approvati con decreto della Direzione centrale, da parte del dirigente responsabile del Servizio gestione interventi per il sistema formativo.
5. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto di cui al capoverso 4;
   b) nota formale della Direzione centrale ai soggetti proponenti (per le sole operazioni ammesse al finanziamento);
   c) inserimento della graduatoria sul sito internet www.regione.fvg.it area FSE.

8. RENDICONTAZIONE

1. Ai fini della ammissibilità del rendiconto è richiesto l'attestato di frequenza rilasciato dal soggetto erogatore. Non risulta necessario il superamento dell'esame finale.
2. Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute per la realizzazione di ciascuna operazione, corredato di copia dell'attestato di frequenza, deve essere presentato, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it area FSE, all'Ufficio di Udine della Direzione Centrale istruzione, formazione e

cultura, Servizio gestione interventi per il sistema formativo, Via Sabbadini 31, 33100 Udine, (Palazzo della Regione, V° piano) entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.

3. Il rendiconto deve essere certificato ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento. Il compenso massimo per l'attività di certificazione del rendiconto è pari a euro 60,00.

9. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto proponente deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio gestione interventi per il sistema formativo della Direzione centrale in tema di rilevazione delle spese sostenute.
2. Il soggetto proponente deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.
3. Il soggetto proponente deve infine garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e nei modi richiesti.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
Ileana Ferfoglia

10_21_1_DDS_GEST INT_1695_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 17 maggio 2010, n. 1695/CULT. FP/2010

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 38 - Formazione iniziale per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario - OSS. Emanazione Avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo approvato con D.P.Reg 07/Pres del 08/01/08;
VISTO il "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, di seguito Piano;
VISTO, in particolare, il programma specifico del suddetto Piano n. 38 - Formazione iniziale per il conseguimento della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS -, Animatore sociale, Assistente alla comunicazione, Istruttore/tecnico della riabilitazione, orientamento e mobilità per disabili visivi e di "competenze minime" nei processi di assistenza alla persona - e le indicazioni ad esso inerenti di cui al Documento descrittivo analitico associato al Piano e depositato in atti;
RITENUTO di dare avvio all'attuazione del menzionato programma specifico n. 38 del Piano per la parte concernente la realizzazione di percorsi formativi finalizzati al conseguimento della qualifica professionale di Operatore socio - sanitario -OSS;
RITENUTO di emanare a tale scopo l'Avviso allegato, costituente parte integrante del presente decreto, per la presentazione di operazioni aventi ad oggetto la realizzazione dei percorsi formativi sopraindicati;
CONSIDERATO che per l'attuazione del programma specifico n. 38 il Piano prevede uno stanziamento complessivo di euro 3.000.000,00;
RITENUTO, in considerazione del fabbisogno formativo da soddisfare e dei parametri di spesa vigenti, di destinare l'importo massimo di euro 1.800.000,00 - nell'ambito della suddetta disponibilità complessiva del programma specifico di cui trattasi - alla realizzazione delle operazioni finalizzate al conseguimento della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS;
CONSIDERATO che con successivi avvisi si provvederà all'attuazione del programma specifico n. 38 per le restanti finalità, relative al conseguimento della qualifica di Animatore sociale, di Assistente alla comunicazione, Istruttore/tecnico della riabilitazione, orientamento e mobilità per disabili visivi e di "competenze minime" nei processi di assistenza alla persona;
PRECISATO che il programma specifico n. 38 si realizza a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - del POR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. È emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante del presente decreto, per la presentazione di operazioni relative a percorsi formativi finalizzati al conseguimento della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS, in attuazione della corrispondente finalità del programma specifico n. 38 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010.

2. Al finanziamento delle iniziative da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 1.800.000,00 a valere sull'Asse 2 - Occupabilità -del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 17 maggio2010

FERFOGLIA

10_21_1_DDS_GEST INT_1695_2_ALL1

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL'ASSE 2 – OCCUPABILITA'. PERCORSI FORMATIVI FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI OPERATORE SOCIO – SANITARIO – OSS. PROGRAMMA SPECIFICO N. 38 DEL PIANO GENERALE DI IMPIEGO DEI MEZZI FINANZIARI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il presente avviso dà attuazione parziale al programma specifico n. 38 – Formazione iniziale per il conseguimento della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS -, Animatore sociale, Assistente alla comunicazione L.I.S., Istruttore/tecnico della riabilitazione, orientamento e mobilità per disabili visivi e di "competenze minime" nei processi di assistenza alla persona – del Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale", di seguito Piano 2010, di cui all'articolo 7, commi 12 – 15 della legge regionale 24/2009, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010.
2. In particolare il presente avviso mira ad elevare la qualificazione professionale della popolazione non occupata, favorendone l'accesso – in qualità di Operatore socio sanitario – OSS - al mercato del lavoro nel settore socio assistenziale, socio sanitario e sanitario, in un quadro di stretta coerenza con il fabbisogno rilevato.
3. Le operazioni si realizzano secondo quanto previsto dall'Accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro per la Solidarietà Sociale e le Regioni e le Province autonome del 22 febbraio 2001 (pubblicato in G.U. del 19 aprile 2001, n. 91), recepito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1879 del 31 maggio 2001 e relativo all'individuazione della figura e del profilo professionale dell'operatore socio sanitario e alla definizione dell'ordinamento didattico dei relativi corsi di formazione.
4. Le operazioni sono finalizzate al conseguimento di una qualifica di formazione professionale di livello 3 di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   e) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, di seguito denominato "POR";
   f) Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo approvato con D.P.Reg 07/Pres/2008 del 9 gennaio 2008, di seguito denominato "Regolamento";
   g) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
   h) Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
   i) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il presente avviso prevede la selezione di operazioni relative alle finalità dell'Asse 2 – Occupabilità del POR, così come di seguito specificato:
   a) Asse 2 – Occupabilità:

b) Obiettivo specifico: E) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di impresa;
c) Obiettivo operativo: Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese;
d) Categoria di spesa: 66 – Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro;
e) Azione: 33OSS - Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti;
f) Tipologia formativa: qualificazione di base abbreviata;
g) Descrizione: operazioni formative finalizzate al perseguimento di una qualifica di formazione professionale corrispondente al livello 3 di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni devono essere presentate da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, di seguito "soggetti proponenti" *ovvero* "soggetti attuatori". Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
2. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
3. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento a **pena di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. I soggetti attuatori, alla data di avvio dell'attività formativa in senso stretto, devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente, settore formativo "Servizi socio – assistenziali ed educativi.
2. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 è **causa di decadenza dal contributo.**

5. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono a persone disoccupate, a lavoratori o lavoratrici in CIGS o iscritti/e alle liste di mobilità.
2. Con riferimento ai destinatari di cui al capoverso 1, qualora nella fase di selezione svolta dal soggetto attuatore al fine di individuare i partecipanti all'attività formativa emergano situazioni di parità di requisiti tra due o più candidati/e, si applicano i seguenti criteri di priorità:
   a) priorità 1: lavoratori in mobilità;
   b) priorità 2: lavoratori in cassa integrazione;
   c) priorità 3: altre categorie di persone.
3. Tutti i destinatari, alla data della selezione realizzata dal soggetto attuatore, devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale, avere almeno 18 anni compiuti ed essere in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado.
4. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti richiesti ai capoversi 1 e 3 è **causa di decadenza dal contributo**.

6. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili sono pari a euro 1.800.000,00 a valere sull'Asse 2 – Occupabilità – del POR.

7. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI

1. Ai fini del corretto impiego dei finanziamenti, i soggetti attuatori devono attenersi alle indicazioni di cui ai paragrafi che seguono.

7.1 Termini e modalità per la presentazione delle operazioni

1. Le operazioni relative sono realizzate secondo la modalità "a bando" e devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 24 giugno 2010**.
2. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it area FSE. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato)

   Poichè l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta, tramite posta tradizionale e tramite e-mail, alla Direzione centrale, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
3. Il formulario deve essere presentato nei termini di cui al capoverso 1, **pena l'esclusione dalla valutazione,** anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica, all'ufficio protocollo della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, di seguito Direzione centrale, sito al II° piano del palazzo di via san Francesco 37, Trieste, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.
4. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
6. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

7.2 Durata e termini di conclusione delle operazioni

1. Ogni operazione deve avere una durata pari a 1.000 ore (attività formativa in senso stretto), secondo quanto previsto dall'ordinamento didattico di cui all'Accordo indicato al paragrafo 1, capoverso 3. Operazioni di durata diversa e non conformi al suddetto ordinamento didattico sono **escluse dalla valutazione**.
2. Ogni operazione (attività formativa in senso stretto) **deve concludersi entro il 31 luglio 2011**.

7.3 Strutturazione delle operazioni

1. In base ai fabbisogni rilevati e a quanto segnalato dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali e tenuto conto anche della disponibilità di sedi formative idonee per il tirocinio, è previsto il finanziamento di 10 operazioni, così suddivise per area territoriale di svolgimento:

a) 2 edizioni a Trieste;
b) 2 edizioni a Udine;
c) 1 edizione a Gorizia;
d) 2 edizione a Pordenone;
e) 1 edizione a Tolmezzo;
f) 1 edizione a Cervignano del Friuli;
g) 1 edizione a Cividale del Friuli.

2. Sono ammesse al finanziamento le operazioni che conseguono il punteggio più alto con riferimento al numero massimo di edizioni previsto per sede di realizzazione.
3. Per lo svolgimento dei tirocini previsti dall'ordinamento didattico i soggetti attuatori devono provvedere, tramite stipula di apposite convenzioni, a disciplinare i necessari rapporti con le Aziende per i Servizi Sanitari, le Aziende Ospedaliero -Universitarie, gli Enti gestori dei servizi sociali, le Aziende per i servizi alla Persona e altri Servizi e strutture socio – sanitarie e assistenziali dell'area territoriale sede dell'operazione.
4. L'avvio dell'attività formativa in senso stretto deve essere preceduto da fasi di pubblicizzazione dell'operazione e selezione dei candidati. La relativa documentazione deve essere conservata dal soggetto attuatore e resa disponibile per le verifiche in loco della Direzione centrale.
5. Le modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione dell'operazione e le modalità di selezione dei partecipanti devono essere descritte nel formulario di presentazione dell'operazione medesima.
6. In considerazione della specificità delle operazioni in questione, la selezione degli allievi per l'accesso all'attività formativa deve essere effettuata dal soggetto attuatore d'intesa con la Direzione centrale che assicura il coordinamento interistituzionale ed il raccordo con le disposizioni e gli interventi previsti dalla vigente normativa.
7. Le operazioni devono essere avviate con almeno 20 allievi. Qualora alla conclusione dell'attività formativa in senso stretto risulti aver raggiunto la soglia minima di presenza indicata al capoverso 12 un numero di allievi inferiore a 16, trova applicazione la procedura di rideterminazione finanziaria dell'operazione prevista dal paragrafo 8.5 del presente avviso.
8. Il numero massimo di allievi partecipanti alle operazioni è pari a 25 unità.
9. Il mancato rispetto delle previsioni dei capoversi 7 e 8 relativi al numero minimo e massimo per dare avvio alle operazioni è **causa di decadenza dal contributo**.
10. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere comunque coerente rispetto alla capienza dell'aula definita in sede di accreditamento.
11. Ai fini dell'ammissione alla prova finale, è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 90% delle ore previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.
12. Ai fini della rendicontazione, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo pari ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto per ciascuno di essi prevista al netto della prova finale.
13. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.
14. Agli allievi compete una indennità oraria pari a euro 2,00/ora per ogni ora di effettiva presenza certificata sull'apposito registro, salvi i casi di divieto di cumulo con altre forme di sostegno previsti dalla normativa vigente.
15. L'erogazione dell'indennità di presenza ai singoli allievi deve avvenire in due soluzioni, di cui almeno una nell'ambito dell'attività formativa in senso stretto, al raggiungimento della soglia minima di presenza richiesta pari al 70%.
16. Ciascuna operazione, **pena la decadenza dal contributo**, si conclude con una prova di accertamento delle competenze acquisite ed il rilascio di un attestato qualifica di formazione professionale di Operatore socio – sanitario – OSS - di livello 3 di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.

7.4 Sedi di realizzazione

1. Tutte le attività formative previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione.

2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. L'approvazione dell'operazione da parte della Direzione centrale comporta, implicitamente, l'autorizzazione all'uso della sede didattica occasionale. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione alla Direzione centrale utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it area FSE.
3. La conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a, reperibile sul sito www.regione.fvg.it area FSE, che va conservato presso il soggetto attuatore

8. ONERI ASSUNTI A CARICO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE

8.1 Gestione finanziaria

1. Le attività formative di cui al presente avviso si realizzano secondo la modalità a costi reali; i costi effettivamente sostenuti devono essere documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. Non è ammessa la certificazione forfetaria dei costi indiretti.
2. I costi indiretti sono ammissibili, in fase di rendicontazione, per un importo non superiore al 30% dei costi diretti e devono essere dimostrati secondo un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 66, comma 5 del Regolamento .

8.2 Parametri di costo ora/corso

1. Il parametro di costo ora/corso massimo è pari a euro 180,00.
2. Il superamento del parametro sopraindicato costituisce **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

8.3 Costi ammissibili

1. Il costo complessivo dell'operazione preventivato dal soggetto proponente in fase di presentazione dell'operazione è pari al prodotto fra il costo ora/corso determinato dal soggetto medesimo nell'ambito del parametro massimo di cui al paragrafo 8.2 e le ore di formazione previste (attività formativa in senso stretto). Detto costo, in fase di presentazione dell'operazione, deve essere imputato alla voce analitica di spesa del conto economico B2.3 – Erogazione del servizio.
2. La mancata predisposizione del preventivo di spesa costituisce **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
3. In fase di rendicontazione le spese effettivamente sostenute, all'interno del costo approvato dell'operazione, devono essere imputate nelle voci analitiche di spesa indicate nella seguente tabella, con il rispetto delle indicazioni specifiche di cui alla colonna "Note":

	Voce di spesa	Note
B1.2	Ideazione e progettazione	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato. Le spese sono ammesse solo nel periodo dell'attività formativa in senso lato precedente all'avvio dell'attività formativa in senso stretto.
B1.3	Pubblicizzazione e promozione dell'operazione	Le spese sono ammesse solo nel periodo dell'attività formativa in senso lato precedente all'avvio dell'attività formativa in senso stretto.
B1.4	Selezione e orientamento dei partecipanti	
B1.5	Elaborazione del materiale	

	didattico	
B2.1	Docenza	Non è ammissibile l'imputazione, su questa voce di spesa, delle ore di impegno dei docenti nelle prove finali.
B2.2	Tutoraggio	Fino ad un massimo del 100% delle ore dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale
B2.4	Attività di sostegno all'utenza	→ Indennità oraria di euro 2,00 per ogni ora di effettiva frequenza (inclusa la prova finale) → visite di studio guidate nei limiti di cui all'articolo 81 del Regolamento.
B2.7	Esami e prove finali	
B2.8	Altre funzioni tecniche	→ Costi relativi alla fideiussione richiesta per l'anticipazione finanziaria; → costi per la certificazione esterna del rendiconto per un massimo di euro 300,00 per ogni operazione rendicontata; → costi per l'assicurazione degli allievi.
B2.9	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Con specifico riferimento alle attrezzature, sono ammissibili l'ammortamento per la quota da riferire all'operazione e il noleggio.
B2.10	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B4.1	Direzione	Fino ad un massimo del 25 % delle ore dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale.
B4.2	Coordinamento	Fino ad un massimo del 50 % delle ore dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale.
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo pari al doppio delle ore dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale.
C1	Illuminazione, forza motrice, acqua	
C2	Riscaldamento e condizionamento	
C3	Telefono	
C4	Spese postali	
C5	Assicurazioni	
C6	Cancelleria e stampati	

8.4 Flussi finanziari

1. I flussi finanziari da parte della Direzione centrale nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto stesso.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa da predisporre sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it area FSE.

8. 5 Rideterminazione finanziaria

1. Qualora alla conclusione dell'attività formativa in senso stretto risulti aver raggiunto la soglia minima di presenza richiesta (70% dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale) un numero di allievi inferiore a 16, la Direzione centrale provvede alla rideterminazione finanziaria dell'operazione in questione

detraendo dal costo complessivo approvato dell'operazione la quota finanziaria – costo allievo – corrispondente al numero di allievi mancante per il raggiungimento della soglia minima di 16 allievi.
A titolo esemplificativo si riporta una schematizzazione della menzionata rideterminazione finanziaria:
a) costo dell'operazione approvato in fase di selezione: euro 180.000,00
b) numero allievi previsti ad avvio dell'operazione: 20
c) costo allievo: euro 9.000,00
d) soglia minima di allievi che concludono con una soglia di presenza di almeno il 70% utile alla rendicontazione del costo dell'operazione approvato: 16
e) conclusione dell'operazione con 15 allievi che raggiungono la soglia di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione a euro 171.000,00 ; conclusione dell'operazione con 14 allievi che raggiungono la soglia minima di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione a euro 162.000,00; ecc…

2. Il costo complessivo rideterminato dell'operazione costituisce il costo massimo ammissibile a rendiconto da parte della Direzione centrale.

9. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Qualora il soggetto attuatore ritenga di ricorrere alla collaborazione di terzi (società) per lo svolgimento di parte dell'attività, la conseguente delega è ammessa alle seguenti condizioni:
   a) le attività delegabili sono quelle afferenti alle seguenti voci analitiche di spesa:
      - B1.2 – Ideazione e progettazione;
      - B1.3 – Pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
      - B1.4 – Selezione e orientamento dei partecipanti;
      - B1.5 – Elaborazione del materiale didattico;
      - B2.1 – Docenza;
      - B2.2 – Tutoraggio.
   b) la comunicazione dell'intenzione di ricorrere alla delega deve essere contenuta nel formulario di presentazione, con la specificazione di tutti gli elementi che caratterizzano la delega stessa; con l'approvazione dell'operazione si intende implicitamente rilasciata anche l'autorizzazione al ricorso alla delega;
   c) qualora la necessità di ricorrere alla delega emerga ad attività formative già avviate, la comunicazione suddetta deve essere inoltrata alla Direzione centrale prima di procedere alla delega stessa; l'ammissibilità della delega è subordinata alla autorizzazione preventiva della Direzione centrale. Le spese relative ad attività realizzate in delega senza la preventiva autorizzazione non sono ammissibili e riconoscibili in sede di rendiconto;
   d) per ciascuna operazione realizzata, l'importo delle spese relative alle attività delegate non può essere superiore al 25% del costo complessivo approvato dell'operazione.
2. Non costituisce delega l'acquisizione da terzi di beni e servizi strumentali o accessori rispetto all'attuazione dell'operazione quali, ad esempio, il noleggio di attrezzature, l'acquisto di materiale didattico, di cancelleria e di consumo. In tali casi non è necessaria né richiesta la preventiva autorizzazione della Direzione centrale.
3. Nel caso di ricorso alla delega e nell'acquisizione di beni e servizi strumentali o accessori, il soggetto attuatore è sempre tenuto al rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità.

10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento secondo i seguenti 5 criteri e la loro articolazione in ulteriori aspetti valutativi:
   - **affidabilità del proponente** **fino a punti 35**
     - efficienza relativa alle eventuali attività pregresse
       adeguatezza rispetto all'attività proposta

- presenza di un sistema di certificazione della qualità

- **coerenza delle motivazioni** **fino a punti 15**
  - motivazioni specifiche
  - risultati attesi e priorità trasversali
- **qualità ed organizzazione didattica** **fino a punti 39**
  - figura professionale: abilità e competenze
  - attività di analisi delle competenze in ingresso
  - attività di supporto al processo di apprendimento
  - descrizione dei singoli moduli/UFC
  - modalità di valutazione
  - modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione
- **congruenza finanziaria** **fino a punti 4**
  - economicità della proposta
- **giudizio di sintesi relativo alla coerenza e completezza complessiva dell'operazione** **fino a punti 7**

TOTALE **fino a punti 100**

2. Nella selezione di tutte le operazioni, con riferimento alla applicazione del criterio di valutazione "d) Congruenza finanziaria – economicità della proposta", non sarà attribuito alcun punteggio agli scostamenti al ribasso, rispetto al costo ora/corso massimo previsto, superiori al 15%. Gli scostamenti al ribasso entro la soglia del 15% del costo ora/corso massimo previsto saranno valutati con l'attribuzione di un punteggio crescente fino ad una percentuale di ribasso del 10% e decrescente fino ad una percentuale di ribasso del 15%.
3. La soglia minima necessaria per -l'ammissibilità al finanziamento è pari a 70 punti.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, trova applicazione la disposizione di cui all'articolo 45, comma 1, del Regolamento.
5. Ad avvenuta selezione delle operazioni, la Direzione centrale – Servizio gestione interventi per il sistema formativo - predispone ed approva con apposito decreto:
   a) la graduatoria delle operazioni che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello minimo previsto, evidenziando quelle ammesse al finanziamento in relazione alla corrispondenza ai fabbisogni territoriali di cui al paragrafo 7.3, capoverso 1;
   b) l'elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
6. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
   b) nota formale di approvazione - per le sole operazioni ammesse al finanziamento – della Direzione centrale ai soggetti attuatori;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it area FSE.

11. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
   b) il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo.
2. Tutti i documenti che riguardano le operazioni devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è stato cofinanziato dal Fondo sociale europeo.
3. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Fondo Sociale Europeo
Unione europea Fondo sociale europeo	fse
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale istruzione, formazione e cultura
Il Fondo sociale europeo in Friuli Venezia Giulia	
POR 2007-2013 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO	

4. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente paragrafo è **causa di inammissibilità delle spese sostenute** a valere sulla voce di spesa "Pubblicizzazione e promozione dell'operazione".

12. PARI OPPORTUNITA'

1. Nell'attuazione del presente avviso la Direzione centrale promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
2. La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
3. Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:
   a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
   b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
   c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
   d) l'eventuale presenza di una specifica unità formativa dedicata al tema delle pari opportunità.

13. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute per la realizzazione di ciascuna operazione deve essere presentato alla Direzione centrale, via San Francesco 37, Trieste, entro sessanta giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it area FSE.
2. La rendicontazione dei costi sostenuti avviene a costi reali, secondo quanto previsto dall'articolo 60 del Regolamento; non è ammessa la rendicontazione forfetaria dei costi indiretti.
3. Il rendiconto deve essere presentato previa la certificazione esterna di cui all'articolo 61 del Regolamento. Il costo massimo ammissibile per la certificazione di ciascun rendiconto è pari a euro 300,00.
4. La mancata certificazione esterna del rendiconto comporta la **decadenza dal contributo**.

14. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio gestione interventi per il sistema formativo della Direzione centrale in tema di rilevazione delle spese sostenute.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.
3. Il soggetto attuatore deve infine garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e nei modi richiesti.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
Ileana Ferfoglia

10_21_1_DDS_GEST INT_1696_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 17 maggio 2010, n. 1696/CULT.FP/2010

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 33 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate. Emanazione Avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;

VISTO il Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo approvato con D.P.Reg 07/Pres del 08/01/08;

VISTO il "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, di seguito Piano;

VISTO, in particolare, il programma specifico del suddetto Piano n. 33 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate - e le indicazioni ad essi inerenti di cui al Documento descrittivo analitico associato al Piano e depositato in atti;

RITENUTO di dare corso alla realizzazione del menzionato programma specifico n. 33 del Piano mediante l'emanazione dell'Avviso per la presentazione delle operazioni ad esso inerenti, costituente allegato parte integrante del presente provvedimento;

PRECISATO che il programma specifico n. 33 si realizza a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale - del POR;

CONSIDERATO che le operazioni del programma specifico n. 33, finalizzate a sostenere misure di accompagnamento a favore di soggetti in condizioni di svantaggio che partecipano ad attività formative finanziate dal Fondo sociale europeo, si estendono anche alle attività formative finanziate ai sensi dell'articolo 6, commi 1 - 4 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

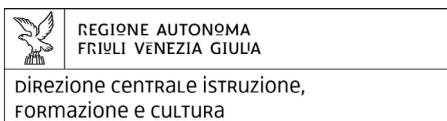
1. È emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante del presente decreto, per la presentazione di operazioni di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate, in attuazione del programma specifico n. 33 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010.

2. Al finanziamento delle iniziative da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 315.000,00 a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale - del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013, approvato con decisione della Commissione europea C (2007) 5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007.

3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 17 maggio 2010

FERFOGLIA

10_21_1_DDS_GEST INT_1696_2_ALL1

FONDO SOCIALE EUROPEO PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 - COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE – 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL'ASSE 3 – INCLUSIONE SOCIALE

SUPPORTO E SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DI UTENZA SVANTAGGIATA ALLE ATTIVITA' FINANZIATE. PROGRAMMA SPECIFICO N. 33 DEL PIANO GENERALE DI IMPIEGO DEI MEZZI FINANZIARI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il presente avviso costituisce attuazione del "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale", di seguito Piano 2010, di cui all'articolo 7, commi 12 – 15 della legge regionale 24/2009, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010.
2. In particolare l'avviso dà attuazione al programma specifico n. 33 del Piano 2010 – Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate.
3. Si prevede il finanziamento di operazioni di accompagnamento, di carattere non formativo, finalizzate a favorire l'accesso e la partecipazione di utenza in condizioni di svantaggio alle attività formative finanziate con risorse del Fondo sociale europeo in attuazione del menzionato Piano 2010 nonché alle attività formative finanziate nell'ambito della LR 22/07.
4. In particolare le operazioni consentono:
   a) il sostegno alle spese di trasporto pubblico del soggetto interessato per il raggiungimento della sede didattica;
   b) limitatamente ai soggetti affetti da disabilità fisica o psichica o sensoriale, il sostegno alle spese di trasporto con mezzi speciali;
   c) limitatamente ai soggetti affetti da disabilità fisica o psichica o sensoriale, il sostegno alle spese di accompagnamento in senso stretto. Per "accompagnamento in senso stretto" si intendono sia l'attività di colui che assiste il disabile nei percorsi da e per la sede didattica sia l'affiancamento di uno specifico docente o tutor nell'ambito dell'attività formativa in senso stretto;
   d) l' acquisizione di materiale didattico specifico (beni di consumo);
   e) il noleggio o l'ammortamento di attrezzature, ausili informatici ed elettronici connessi alle esigenze del disabile limitatamente al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito dell'operazione.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   e) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, di seguito denominato "POR";
   f) Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo approvato con D.P.Reg 07/Pres/2008 del 9 gennaio 2008, di seguito denominato "Regolamento";
   g) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
   h) Legge regionale n. 22 del 20 agosto 2007 "Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7", articolo 6, commi 1 – 4;.

i) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il presente avviso prevede la selezione di operazioni relative alla finalità del seguente Asse del POR:
   a) Asse 3 – Inclusione sociale;
   b) Obiettivo specifico: G) – Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
   c) Obiettivo operativo: Sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio;
   d) Categoria di spesa: 71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro;
   e) Azione: 58 - Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate.
3. Competente all'attuazione del presente avviso è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, Servizio gestione interventi per il sistema formativo, di seguito "Direzione centrale".

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate e realizzate dai soggetti titolari delle operazioni formative rispetto alle quali le operazioni di cui al presente avviso costituiscono azione di accompagnamento.
2. Il mancato rispetto della disposizione di cui al capoverso 1 è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

4. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono:
   a. agli allievi partecipanti alle attività formative finanziate nell'ambito del Piano 2010 a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale – del POR;
   b. agli allievi in condizioni di svantaggio partecipanti alle attività formative finanziate nell'ambito del Piano 2010 a valere sugli Assi 1, 2, 4, 5 del POR;
   c. agli allievi partecipanti alle attività formative finanziate dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22.
3. Il mancato rispetto della disposizione di cui al capoverso 1 è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

5. RISORSE FINANZIARIE

1. Per l'attuazione delle operazioni di cui al presente avviso sono disponibili risorse per un importo pari a euro 315.000,00, a valere sull'Asse 3 – Inclusione sociale - del POR.

6. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a sportello" di cui all'articolo 9, comma 5, lettera b) del Regolamento, e devono essere presentate **a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione del**

presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il 31 dicembre 2010, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

2. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, area FSE. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
    a) cognome e nome;
    b) codice fiscale;
    c) codice d'identificazione (username utilizzato).

    Poichè l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta, tramite posta tradizionale e tramite e-mail, alla Direzione centrale, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
3. Il formulario deve essere presentato, nei termini di cui al capoverso 1, **pena l'esclusione dell'operazione dalla valutazione,** anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica, alla Direzione centrale, via San Francesco n. 37 – Ufficio protocollo – II piano, 34100 Trieste, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.00.
4. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
5. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla Direzione centrale è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**
6. La comunicazione di inizio attività va fatta mediante procedure on line, utilizzando l'applicativo WEBFORMA reperibile sul sito internet www.regione.fvg.it area FSE.

7. COSTI AMMISSIBILI

1. Il preventivo delle spese di ogni operazione deve essere compilato imputando alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – il costo complessivo dell'operazione, tenendo conto dei costi ammissibili indicati nel capoverso 2.
2. In fase di rendicontazione le spese effettivamente sostenute, all'interno del costo complessivo approvato dell'operazione, devono essere ricondotte analiticamente alle seguenti voci di spesa:
    a) B1.2 – Ideazione e progettazione, fino ad un massimo di 24 ore di impegno;
    b) B2.5 – Attività di sostegno all'utenza svantaggiata, nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 82 del Regolamento. Eventuali funzioni di docenza di supporto o tutoraggio personalizzato non possono superare la durata dell'attività formativa in senso stretto. Le spese sostenute per il trasporto con mezzi speciali di soggetti affetti da disabilità fisica o psichica o sensoriale, ove trattasi di trasporto collettivo, devono essere imputate secondo modalità di calcolo trasparenti e verificabili da parte della Direzione centrale;
    c) B2.8 – Altre funzioni tecniche, nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 85 del Regolamento;
    d) B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione, fino ad un massimo di 30 ore mensili di impegno con riferimento al periodo corrispondente all'attività formativa in senso stretto ed in senso lato dell'operazione formativa di riferimento.

8. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte della Direzione centrale nei riguardi del soggetto proponente avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell' 85%del finanziamento ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto stesso.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa da predisporre sulla base del modello disponibile sul sito www. regione.fvg.it area FSE.

9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono selezionate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45, comma 1, lettera b) del Regolamento.
2. Le operazioni sono selezionate mensilmente, con riferimento alle operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno lavorativo utile del mese di riferimento.
3. Ad avvenuta selezione mensile delle operazioni la Direzione centrale predispone ed approva i seguenti documenti:
   a) graduatoria mensile delle operazioni approvate e di quelle ammesse al finanziamento in base all'ordine di presentazione delle stesse presso la Direzione centrale; al finanziamento pertanto si provvederà tenendo conto del suddetto ordine di presentazione fino a concorrenza delle risorse disponibili;
   b) elenco delle operazioni non approvate;
   c) elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
4. I documenti di cui al capoverso 3 sono approvati con decreto della Direzione centrale, da parte del dirigente responsabile del Servizio gestione interventi per il sistema formativo.
5. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto di cui al capoverso 4;
   b) nota formale della Direzione centrale ai soggetti proponenti (per le sole operazioni ammesse al finanziamento);
   c) inserimento della graduatoria sul sito internet www.regione.fvg.it area FSE.

10. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute per la realizzazione di ciascuna operazione deve essere presentato, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it area FSE, alla Direzione centrale, via San Francesco n. 37 – Ufficio protocollo – II piano, 34100 Trieste, entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione formativa di riferimento.
2. Il rendiconto deve essere certificato ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento. Il compenso massimo per l'attività di certificazione del rendiconto è pari a euro 60,00.

11. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Direzione centrale in tema di rilevazione delle spese sostenute.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.
3. Il soggetto attuatore deve garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e nei modi richiesti.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
Ileana Ferfoglia

10_21_1_DDS_TUT INQ 944

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 13 maggio 2010, n. ALP.10-944/INAC/395

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Equiparazione del riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al geom. Massimo Zamaro.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;

VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;

CONSIDERATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 6 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la Regione equipara, il riconoscimento effettuato da altre regioni e permette, sul proprio territorio, l'esercizio dell'attività di tecnico competente ai possessori dei relativi attestati;

RITENUTO che per la richiesta di equiparazione, a svolgere, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia la suddetta attività, debba essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, allegando copia dell'atto di riconoscimento rilasciato da altra regione o provincia;

VISTO il provvedimento n. 723 del 5 marzo 2010 della Provincia di Ravenna, con il quale è stato riconosciuto al geom. Massimo ZAMARO, nato a Palmanova (UD) il 6 gennaio 1984, il possesso dei requisiti di legge per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale;

VISTA la domanda di equiparazione del 27 aprile 2010 presentata dal geom. Massimo ZAMARO, nato a Palmanova (UD) il 6 gennaio 1984 e residente a Manzano (UD) in via Isola d'Istria n. 8;

CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere all'equiparazione della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È equiparato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 6 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, il riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale effettuato, a favore del geom. Massimo ZAMARO, nato a Palmanova (UD) il 6 gennaio 1984 e residente a Manzano (UD) in via Isola d'Istria n. 8, dalla Provincia di Ravenna, con provvedimento n. 723 del 5 marzo 2010.

Art. 2

A seguito dell'equiparazione di cui all'art. 1, il geom. Massimo ZAMARO, nato a Palmanova (UD) il 6 gennaio 1984 e residente a Manzano (UD) in via Isola d'Istria n. 8, può esercitare l'attività di tecnico competente in acustica ambientale, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 maggio 2010

GUBERTINI

10_21_1_DDS_TUT INQ 945

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 13 maggio 2010, n. ALP.10-945/INAC/396

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'arch. Alessio Prosser.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:
- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dall'arch. Alessio PROSSER, nato a Trento il 6 luglio 1979 e residente a Fiume Veneto (PN), in via Santa Felicita n. 7 - frazione Bannia;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, all'arch. Alessio PROSSER, nato a Trento il 6 luglio 1979 e residente a Fiume Veneto (PN), in via Santa Felicita n. 7 - frazione Bannia.

Art. 2

L'arch. Alessio PROSSER, nato a Trento il 6 luglio 1979 e residente a Fiume Veneto (PN), in via Santa Felicita n. 7 - frazione Bannia può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art. 1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.
Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 maggio 2010

GUBERTINI

10_21_1_DGR_897_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2010, n. 897

Art. 2545 sexiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Gestione commissariale della "Cooperativa Pescatori Miramar - Società

Cooperativa" con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la relazione di mancata revisione dd.04.03.2010 concernente la "Cooperativa Pescatori Miramar - Società Cooperativa" con sede in Trieste, da cui si evince che il legale rappresentante della predetta società, con la propria condotta omissiva, ha impedito di fatto al revisore di effettuare la revisione;
RILEVATO che in detta circostanza si ravvisa la fattispecie dell'irregolare funzionamento dell'ente, come precisato in più pareri dal Comitato Centrale per le cooperative;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta peraltro presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in gestione commissariale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c., stante l'acclarata irregolarità non sanabile;
PRESO ATTO, vieppiù, del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 21 aprile 2010, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO, pertanto, di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri dell'amministratore unico, per un periodo massimo di quattro mesi;
VISTO l'articolo 2545-sexiesdecies del codice civile;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO, inoltre, l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies c.c., l'amministratore unico della "Cooperativa Pescatori Miramar - Società Cooperativa" con sede in Trieste;
- di nominare il dott. Piergiorgio Renier, con studio in Trieste, via della Geppa n. 17, commissario governativo, per un periodo massimo di quattro mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri dell'amministratore unico revocato, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;
- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata;
- contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_21_1_DGR_898_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2010, n. 898
Art. 2545 terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della "Cooperativa San Cristoforo - Società Cooperativa" con sede in San Dorligo della Valle.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la relazione di mancata revisione dd.10.03.2010 ed i relativi allegati concernenti la "Cooperativa San Cristoforo - Società Cooperativa" con sede in San Dorligo della Valle, da cui si evince che la società stessa si trova in stato d'insolvenza, stante il patrimonio netto negativo siccome risultante dall'ultimo bilancio depositato, relativo all'esercizio 2007;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta peraltro presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 21 aprile 2010, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il rag. Pier Paolo Della Valle, con studio in Trieste, Via Torrebianca n. 26, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO, altresì, l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La "Cooperativa San Cristoforo - Società Cooperativa" con sede in San Dorligo della Valle, costituita addì 19.04.1984, per rogito notaio dott. Arturo Gargano di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il rag. Pier Paolo Della Valle, con studio in Trieste, Via Torrebianca n. 26, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_21_1_DGR_899_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2010, n. 899
Art. 2545 sexiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Gestione commissariale della cooperativa "Diamante - Piccola Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 04.03.2010 alla cooperativa "Diamante - Piccola Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Trieste, dal quale emerge la presenza di gravi irregolarità ed omissioni riguardanti la situazione amministrativa-economico-finanziaria della società, con particolare riferimento al mancato aggiornamento dei libri sociali e delle scritture contabili, all'omessa predisposizione del bilancio relativo all'esercizio 2008 nonchè al trascurato versamento degli oneri erariali;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in gestione commissariale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c., stante la sussistenza di acclarate gravi irregolarità di funzionamento, non sanabili;
PRESO ATTO, vieppiù, del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 21 aprile 2010, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO, pertanto, di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri dell'amministratore unico, per un periodo massimo di quattro mesi;
VISTO l'articolo 2545-sexiesdecies del codice civile;

VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO, inoltre, l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies c.c., l'amministratore unico della cooperativa "Diamante - Piccola Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Trieste;
- di nominare il dott. Piergiorgio Renier, con studio in Trieste, Via della Geppa n. 17, commissario governativo, per un periodo massimo di quattro mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri dell'amministratore unico revocato, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;
- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata;
- contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_21_1_DGR_904_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2010, n. 904
DPReg. 347/2007, art. 10, comma 2 come modificato dal DPReg. 287/2009: fissazione delle percentuali effettive da applicare ai fini del riparto delle risorse da destinare ai Comuni per l'anno 2010 per promuovere l'attivazione di benefici connessi a "Carta famiglia".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 10 della citata legge che istituisce il beneficio "Carta famiglia";
VISTO il regolamento emanato con Decreto del presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 0347/Pres., come modificato dal D.P.Reg. 16 ottobre 2009, n. 287/Pres., d'ora innanzi "regolamento";
VISTI in particolare i commi 1, 2 e 3 dell'articolo 10 del regolamento, secondo cui:
"1. Per promuovere l'attivazione dei benefici da parte dei comuni la Regione provvede a ripartire le risorse disponibili secondo i seguenti criteri:
a) una percentuale compresa tra il 40 e l'80 per cento in base al numero di Carta famiglia attive nel territorio comunale;
b) una percentuale compresa tra il 20 e l'60 per cento in base al numero di nuclei familiari con figli residenti nel territorio comunale.
2. Le percentuali effettive da applicare sono fissate annualmente con delibera della Giunta regionale.
3. I dati necessari al riparto di cui al comma 1 si riferiscono al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si concede il finanziamento e sono comunicati dai Comuni al Servizio regionale competente, anche con modalità informatica, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento."
CONSIDERATO che i Comuni hanno regolarmente comunicato al Servizio regionale competente i dati riferiti al 31 dicembre 2009 necessari al riparto, nel rispetto del comma 3 dell'articolo 10 del regolamento;
ATTESA la necessità di fissare annualmente con deliberazione giuntale le percentuali effettive da applicare ai fini del riparto delle risorse da destinare ai Comuni per promuovere l'attivazione di benefici

connessi a "Carta famiglia";
RITENUTO di stabilire, per l'anno 2010, la ripartizione delle risorse disponibili secondo i seguenti criteri:
- una percentuale del 50 per cento in base al numero di Carta famiglia attive nel territorio comunale;
- una percentuale del 50 per cento in base al numero di nuclei familiari con figli residenti nel territorio comunale;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'istruzione, formazione e cultura, delegato alle politiche per la famiglia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi del comma 2 dell'articolo 10 del regolamento, sono stabilite per l'anno 2010 le percentuali effettive da applicare per la ripartizione delle risorse disponibili ai Comuni al fine di promuovere l'attivazione di benefici connessi a "Carta famiglia", nelle seguenti misure:
- una percentuale del 50 per cento in base al numero di Carta famiglia attive nel territorio comunale;
- una percentuale del 50 per cento in base al numero di nuclei familiari con figli residenti nel territorio comunale;

2. Le risorse disponibili per l'anno 2010 sono fissate complessivamente in euro 3.000.000,00 (tremilioni) da ripartirsi tra i Comuni con successivo provvedimento di attuazione della Direzione competente sulla base dei criteri di cui al punto 1;
3. La spesa indicata al punto 2 fa carico alle somme stanziate a bilancio nell'esercizio 2010 a valere sul capitolo 4530 dell'U.B. n. 8.2.1.1140 del Bilancio di esercizio 2010;
4. Si dà atto che i Comuni, ai sensi dell'articolo 10 del regolamento, sono autorizzati ad utilizzare i finanziamenti entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'assegnazione dei fondi per l'attivazione di nuovi benefici ovvero per l'ampliamento di quelli già attivati;
5. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia unitamente al successivo provvedimento di riparto fondi ai Comuni di cui al punto 2.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_21_1_DGR_911_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2010, n. 911
Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Presa d'atto della decisione della Commissione europea C(2343) che modifica il Programma operativo Italia-Slovenia 2007-2013 e pubblicazione sul BUR.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e le successive modifiche di cui al Regolamento (CE) n. 397/2009 del 6 maggio 2009;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e le successive modifiche di cui Regolamenti (CE) n. 1341/2008 del 18 dicembre 2008 e n. 284/2009 del 7 aprile 2009;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e le successive modifiche di cui al Regolamento (CE) n. 846/2009 del 1 settembre 2009,
RICHIAMATA la Generalità di Giunta regionale n. 3279 del 29 dicembre 2006, avente ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Informativa in merito allo stato dell'arte della programmazione e autorizzazione all'avvio delle consultazioni di cui alla Direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Comunicazioni";
RICHIAMATA la delibera di Giunta regionale n. 1032 dell'11 maggio 2007, con la quale la Giunta regio-

nale ha adottato, in via preliminare, la Proposta di Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 e la relativa proposta di Rapporto ambientale;
RICHIAMATA la delibera di Giunta regionale n. 2905 del 23 novembre 2007, con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di "Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013" e la relativa proposta di Rapporto ambientale, ed ha autorizzato il Servizio rapporti comunitari e integrazione europea, Autorità di Gestione del Programma medesimo, sia all'inoltro dei citati documenti alla Commissione Europea, via sistema informatico SFC2007 ai fini della loro approvazione definitiva, che, per le finalità di cui sopra, ad apportare eventuali modifiche o integrazioni al Programma di cui trattasi, derivanti da espresse richieste della Commissione Europea avanzate nella fase conclusiva del negoziato;
VISTA la Decisione C (2007) 6584 def. della Commissione delle Comunità Europee del 20 dicembre 2007 che adotta il "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013" ai fini dell'intervento strutturale comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" in Italia e in Slovenia - codice CCI 2007 CB 163 PO 036;
RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale n. 389 dell'11 febbraio 2008 e n. 656 del 21 marzo 2008, con le quali si è preso atto dell'adozione del "Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013" da parte della Commissione delle Comunità Europee e si è proceduto a nominare i rappresentanti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in seno al Comitato di Sorveglianza del Programma;
ATTESO CHE, ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ed a quanto previsto al capitolo 6 del Programma Operativo del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, al Comitato di Sorveglianza è conferito, tra l'altro, il compito di proporre all'Autorità di Gestione qualsiasi revisione o esame del Programma Operativo che possa rendere possibile il perseguimento degli obiettivi dei Fondi di cui all'art. 3 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 o che possa migliorarne la gestione, inclusa quella finanziaria;
CHE il Comitato di Sorveglianza del citato Programma, nel corso della settima seduta tenutasi a Mestre (VE) in data 11 giugno 2009, in considerazione della numerosità dei punti iscritti all'ordine del giorno e dell'urgenza di assumere, in via prioritaria, tutte le decisioni necessarie per procedere all'implementazione del Programma, non ha trattato il punto 3 dell'ordine del giorno - Comunicazioni dell'Autorità di gestione: Roadmap per l'implementazione del Programma e modifiche al Programma Operativo", la cui trattazione è avvenuta mediante corrispondenza e-mail tra l'Autorità di gestione ed Partner del Programma;
CONSIDERATO CHE con propria procedura scritta n. 12, conclusasi con esito positivo il 2 novembre 2009, il Comitato di Sorveglianza del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 ha approvato la proposta di modifica al Programma Operativo, consentendo così all'Autorità di gestione del medesimo l'avvio delle procedure formalmente richieste ai fini della presentazione della modifica del Programma alla Commissione Europea, per la relativa approvazione formale;
CHE in data 22 dicembre 2009, l'Autorità di Gestione, via sistema informatico SFC2007, per il tramite del Ministero Italiano per lo Sviluppo Economico, ha inoltrato ai competenti uffici della Commissione Europea la proposta di modifica del Programma Operativo, come approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta di cui sopra;
E CHE, in data 27 gennaio 2010 la proposta di modifica del Programma Operativo è stata considerata ammissibile dai servizi della Commissione Europea;
VISTI la Decisione C (2010) 2343 della Commissione Europea del 20 aprile 2010, che modifica la Decisione C (2007) 6584, che adotta il "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013" ai fini dell'intervento strutturale comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" in Italia e in Slovenia, codice CCI 2007 CB 163 PO 036 ed il testo del Programma Operativo a questa allegato (Allegati n. 1 e n. 2);
RICHIAMATO il "Regolamento recante le modalità di gestione e attuazione del Programma di cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, in attuazione all'articolo 38 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (legge comunitaria 007)", approvato con DPReg. 42-2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 8 del 25 febbraio 2009;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale n. 2927 del 22 dicembre 2009 e n. 122 del 28 gennaio 2010;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, relazioni internazionali e comunitarie,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di prendere atto della Decisione C (2010) 2343 della Commissione Europea del 20 aprile 2010, che

modifica la Decisione C (2007) 6584 che adotta il "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013" ai fini dell'intervento strutturale comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" in Italia e in Slovenia, codice CCI 2007 CB 163 PO 036 e del testo del Programma Operativo a questa allegato (Allegati n. 1 e n. 2), che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di disporre la pubblicazione degli Allegati n. 1 e n. 2 alla presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_21_1_DGR_911_2_ALL1

COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 20.4.2010
C(2010) 2343

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 20.4.2010

che modifica la decisione C(2007)6584 che adotta il programma operativo "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013" ai fini dell'intervento strutturale comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "cooperazione territoriale europea" in Italia e in Slovenia

CCI 2007 CB 163 PO 036

(I TESTI IN LINGUA ITALIANA E SLOVENA SONO I SOLI FACENTI FEDE)

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 20.4.2010

che modifica la decisione C(2007)6584 che adotta il programma operativo "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013" ai fini dell'intervento strutturale comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "cooperazione territoriale europea" in Italia e in Slovenia

CCI 2007 CB 163 PO 036

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione[1], in particolare l'articolo 33, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

(1) Il 22 dicembre 2009, l'Italia a nome degli Stati membri Italia e Slovenia ha presentato tramite il sistema informatico per lo scambio dei dati con la Commissione una domanda di revisione del programma operativo "Italia-Slovenia 2007-2013" per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "cooperazione territoriale europea" in Italia e Slovenia adottato con la decisione C(2007)6584 del 20 dicembre 2007.

(2) La proposta di revisione del programma operativo è giustificata da talune difficoltà di implementazione che richiedono lievi modifiche alla descrizione del sistema di gestione e controllo.

(3) In applicazione dell'articolo 65, lettera g), del regolamento (CE) n. 1083/2006, il 3 novembre 2009 il comitato di sorveglianza, attraverso una procedura scritta, ha preso in esame la proposta di modifica del testo del programma operativo, approvandola.

(4) Occorre pertanto modificare la decisione C(2007)6584 di conseguenza,

---

[1] GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25.

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Il testo di cui all'allegato I della decisione C(2007)6584 è sostituito dal testo figurante nell'allegato della presente decisione.

Articolo 2

La Repubblica italiana e la Repubblica di Slovenia sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 20.4.2010.

Per la Commissione
Johannes HAHN
Membro della Commissione

ALLEGATO

"ALLEGATO I

Programma operativo modificato "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013"

IT IT

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_21_1_DGR_911_3_ALL2

"Cooperazione territoriale Europea 2007-2013"

Programma per la
Cooperazione Transfrontaliera
ITALIA – SLOVENIA
2007-2013

Programma Operativo

numero CCI: 2007 CB 163 PO 036

P.O. Italia-Slovenia 2007-2013 - WP 12/2009 – 13.11.2009

1 Sintesi del processo di programmazione

Il processo di programmazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 è stato coordinato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in veste di Autorità di Gestione "designata", ed ha richiesto il coinvolgimento di varie istituzioni nazionali, regionali e locali rappresentative dell'area-Programma.

La Task Force di programmazione ha riunito i rappresentanti delle regioni Friuli Venezia Giulia, del Veneto ed Emilia-Romagna, del Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze (successivamente sostituito dal Ministero dello Sviluppo Economico), dell'Ufficio Governativo Sloveno per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale. La definizione delle priorità e delle disposizioni di attuazione del P.O. ha richiesto un ampio lasso di tempo e si è rivelata complessa, soprattutto in considerazione dell'ampliamento dell'area-Programma, dell'allargamento del partenariato e della reale natura congiunta del P.O.

Il processo ha avuto inizio con il primo incontro della Task Force, tenutosi nel luglio 2005, e, come descritto nella tabella sottostante, sono stati necessari numerosi incontri per poter addivenire ad un accordo sulla versione definitiva del Programma Operativo.

Data e luogo	Ordine del giorno
Štanjel, 18 Luglio 2005	- "Reflection paper" della DG REGIO e livelli nazionali per avviare la programmazione per il periodo 2007-2013 - Piano d'azione e metodologia - Assistenza Tecnica per la preparazione del P.O.
Trieste, 29 Novembre 2005,	- Esperienze di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia - Assistenza per la preparazione del P.O. (assistenza esterna, valutazione ex-ante; consulenze) - Procedura di valutazione e selezione dei progetti
Lipica, 23 Gennaio 2006	- Processo di programmazione a livello nazionale/regionale - Lezioni apprese - Cooperazione trilaterale - Scambio di priorità e costituzione dei Gruppi di lavoro tematici - Selezione dei progetti ammissibili al finanziamento (creazione/ sviluppo di progetti, attori-chiave)
Trieste, 15 febbraio 2006	- Priorità per il periodo di programmazione 2007-2013
Štanjel, 27 marzo 2006	- Metodologia per l'identificazione delle priorità - Identificazione delle tipologie progettuali e loro selezione - Strutture di gestione del Programma (luogo, compiti) - Definizione della parte strategica del P.O.
Bologna, 16 maggio 2006	- Strutture di Programma

Grado, 12 giugno 2006	- Strutture di gestione del Programma - Valutazione e selezione dei progetti - Tipologie progettuali
Trieste, 7 settembre 2006	- Strutture di gestione del Programma - Obiettivi strategici/ priorità/, obiettivi specifici - Tipologie di intervento. Progetti strategici - Procedura Direttiva Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Venezia, 10 ottobre 2006	- Strutture: composizione e compiti - Flussi finanziari
Lubiana, 9 novembre 2006	- Analisi SWOT e socio-economica - Tipologie progettuali - Strutture di gestione del Programma
Trieste, 20 dicembre 2006	- Bozza del Programma Operativo: discussione per approvazione
S. Floriano del Collio, 15-16 febbraio 2007	- Bozza del Programma Operativo: discussione per approvazione
Sežana, 24 aprile 2007	- Bozza del Programma Operativo: discussione per approvazione
Bologna, 29 maggio 2007	- Presentazione del P.O. alle autorità italiane - Costituzione del STC
Udine, 27 giugno 2007	- Costituzione del STC - Application Package
Udine, 24 luglio 2007	- Costituzione del STC - Application Package
Mesola e Ferrara, 29-30 ottobre 2007	- Informativa sulla conclusione procedura VAS - Bozza del Programma Operativo: discussione per approvazione

Gli uffici della DG REGIO della Commissione Europea hanno spesso fornito, durante le varie fasi del processo di programmazione, documenti di riferimento ed indicazioni concernenti le proposte in discussione tra i Partner, a supporto del processo decisionale della Task Force.

L'Autorità di Gestione ha periodicamente redatto le bozze di documenti concernenti l'organizzazione (strutture ed autorità coinvolte) e la strategia del P.O., da presentare ai Partner: esse sono state analizzate, integrate, completate dai membri della Task Force ed, in conclusione, approvate.

Inoltre, al fine di concordare ed approvare congiuntamente l'intero contenuto della strategia del P.O., la Task Force ha costituito[1] i seguenti Gruppi di Lavoro tematici transfrontalieri, ai quali hanno partecipato i rappresentanti delle amministrazioni centrali, regionali e locali dell'area-Programma, per i seguenti settori:

- Agricoltura e ambiente;
- Sistema economico (industria, artigianato, commercio e servizi, ricerca e innovazione tecnologica, formazione);
- Cultura;
- Turismo;
- Infrastrutture, sistemi di trasporto e logistica.

I Gruppi di Lavoro tematici transfrontalieri hanno contribuito attivamente alla definizione degli obiettivi specifici e delle linee indicative d'intervento del Programma, aspetti che sono stati successivamente discussi ed approvati in sede di Task Force.

La Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di amministrazione responsabile della programmazione, ha stipulato un contratto, a seguito dell'espletamento di una gara d'appalto, con la società incaricata della Valutazione ex-ante, che comprende anche l'elaborazione del Rapporto Ambientale.

La società selezionata per la Valutazione ex-ante ha organizzato e coordinato, in collaborazione con le Autorità Ambientali dei Partner di Programma, una serie di incontri finalizzati alla redazione del Rapporto Ambientale, in base alle tematiche ambientali rilevanti identificate per l'area-Programma.

Non appena disponibile all'interno del Programma Operativo una strategia sufficientemente elaborata, è stato avviato il partenariato istituzionale e socio-economico sull'intero territorio dell'area-Programma: ciascun Partner ha organizzato tale processo in base al proprio quadro istituzionale ed ha raccolto commenti e suggerimenti per la versione finale del P.O.

Come previsto dalla procedura di VAS, la bozza di Programma Operativo ed il relativo Rapporto Ambientale sono stati pubblicati e pubblicizzati su tutto il territorio ammissibile, al fine di aprire le "consultazioni" e consentire ai cittadini dell'area-Programma di esprimere la propria opinione riguardo i possibili impatti ambientali.

In considerazione dell'ampio lasso di tempo richiesto dalla legislazione vigente nella Repubblica di Slovenia riguardo al processo di consultazione e come, peraltro, suggerito dalla Commissione Europea nel corso della riunione di pre-negoziato svoltasi a Bruxelles il 14 dicembre 2006, la Task Force ha adottato la decisione di trasmettere il Programma Operativo ed il relativo Rapporto Ambientale alla Commissione stessa per una prima valutazione, a seguito dell'approvazione da parte delle competenti autorità sull'intera area-Programma (Giunte regionali in Italia e Governo nazionale in Slovenia).

Il Programma è stato inviato alla Commissione europea attraverso il sistema SFC 2007 il 29 giugno 2007 ed è stato **dichiarato ricevibile** con nota CE del 9 luglio 2007.

---

[1] Decisione adottata in occasione della riunione del 15 febbraio 2006.

L'iter di valutazione del medesimo è stato sospeso in data 13 luglio 2007 a causa della mancata chiusura della procedura V.A.S.

La versione finale ufficiale del Programma Operativo viene inviata alla CE tramite SCF 2007- in italiano e sloveno .

2 Il contesto di riferimento.

2.a Descrizione dell'area-Programma

Con un'estensione di 30.740 km^2 ed una popolazione di oltre 5,5 milioni di abitanti, l'area Programma comprende, sul versante sloveno, le regioni della Gorenjska, Goriska, Obalno-kraška e, in deroga territoriale, Osrednjeslovenska e Notranjsko-kraška; sul versante italiano, le Province di Udine, Gorizia, Trieste, Venezia, Padova, Rovigo, Ferrara e Ravenna e, in deroga, Pordenone e Treviso.

L'area-Programma ospita una vasta varietà di paesaggi, dai litorali, presenti in tutte le province ammissibili italiane e nella regione statistica Obalno-kraška, alla pianura, che si estende nelle province emiliane, venete e, in parte, friulane, ai rilievi alpini, che interessano le regioni statistiche slovene incluse nel Programma (Alpi Giulie), oltre che parte delle Province di Pordenone e Udine (Alpi Carniche e Giulie), alle rocce calcaree del **Carso/Kras**.

I due grandi sistemi orografici delle Alpi e dei monti Dinarici si incontrano al centro dell'area, caratterizzata da una notevole varietà geologica, con rocce di tutti e tre i periodi geologici, pur predominando il calcare mesozoico. Il centro dell'area-Programma subisce contemporaneamente le influenze del clima continentale, alpino e mediterraneo. In particolare la regione transfrontaliera del Carso classico sin dagli esordi della ricerca scientifica è diventata molto nota per le esplorazioni speleologiche, tese a indagare fenomeni di profondità e superficie. Il clima è sub-mediterraneo con influssi continentali moderati.

Inoltre, comune all'area-Programma è l'importantissima risorsa naturale data dal **mare Adriatico**, un bacino semichiuso caratterizzato da profondità ridotte che rappresenta un fattore importante per il turismo ed il commercio.

Tutti i fiumi dell'area-Programma sfociano nel mare Adriatico; tra questi, a livello transfrontaliero il fiume Isonzo/Soča riveste una particolare importanza poiché nasce in Slovenia e scorre lungo le coste italiane. Anche il bacino del fiume Rjeka comprende sia il territorio italiano, sia quello sloveno.

L'area-Programma comprende diversi centri urbani situati a distanze relativamente brevi gli uni dagli altri. A tal proposito, va ricordato che meno di un chilometro separa le due città di Gorizia e Nova Goriza, mentre i due centri costieri di Trieste e Koper distano meno di 15 chilometri.

Rispetto al periodo di programmazione 2000-2006, l'estensione dell'area è aumentata considerevolmente, includendo – in territorio italiano- anche le Province emiliano-romagnole di Ravenna e Ferrara e la Provincia veneta di Padova e – in territorio sloveno - la Regione statistica Gorenjska. Ciò comporta un incremento dell'area ammissibile e della popolazione interessata pari, rispettivamente, a + 62,9% e a + 65,8%.

Ai sensi dell'Articolo 7 del Regolamento n. 1083/2006, dell'Articolo 21 del Regolamento n. 1080/2006 e della Decisione della Commissione Europea del 31 ottobre 2006 n. 2006/769/EC, l'Autorità di gestione ha proposto, in accordo con i partner, l'inclusione delle seguenti aree:

Per la Repubblica di Slovenia:

Regione statistica di Goriška

Regione statistica di Obalno-Kraška

Regione statistica di Gorenjska

Regione statistica di Osrednjeslovenska (zona in deroga)

Regione statistica di Notranjsko Kraška (zona in deroga)

Per la Repubblica Italiana:
Regione Friuli Venezia Giulia:
Provincia di Trieste
Provincia di Gorizia
Provincia di Udine
Provincia di Pordenone (zona in deroga)
Regione del Veneto:
Provincia di Venezia
Provincia di Rovigo
Provincia di Padova
Provincia di Treviso (zona in deroga)
Regione Emilia-Romagna:
Provincia di Ferrara
Provincia di Ravenna

L'elenco delle aree ammissibili è stato approvato dalla Commissione Europea con lettera del 12 ottobre 2006 (Prot. 09735).

Per quanto riguarda **le zone "in deroga"** in territorio italiano, la Provincia di Pordenone, situata in posizione adiacente all'area ammissibile, è caratterizzata dalla presenza di importanti aziende nei settori dell'elettronica e dell'industria siderurgica, nella produzione di macchine tessili, nel settore alimentare, dei surgelati e tessile, che rappresentano il legame tra i sistemi produttivi delle Regioni Friuli Venezia Giulia e del Veneto.

La Provincia di Pordenone ospita, inoltre, due dei quattro distretti industriali della Regione Friuli Venezia Giulia, quello dei coltelli a Maniago e del mobile a Brugnera.

La suddetta Provincia rappresenta anche un ottimo esempio di buone pratiche per quanto riguarda l'attuazione di programmi volti a promuovere lo sviluppo locale delle zone montane e collinari, in particolare attraverso la realizzazione del Piano di sviluppo locale, gestito dal "Gruppo di Azione Locale - Montagna Leader".

In relazione alle caratteristiche sopra richiamate, l'inserimento nell'area Programma della Provincia di Pordenone anche nel periodo di programmazione 2007-2013 garantirà una più efficace attuazione della strategia del Programma medesimo, soprattutto nel settore economico.

La Provincia di Treviso, situata tra le Province di Venezia, Padova e Pordenone, gode di una posizione strategica all'interno dell'area programma. La sua inclusione tra le aree ammissibili contribuirà ad aumentare l'omogeneità dell'intera area e a favorire la continuità territoriale al suo interno.

La Provincia di Treviso, all'interno della quale si trovano zone collinari e montane, vanta una lunga esperienza nella gestione di problematiche legate a queste aree specifiche, nonché nel settore della cooperazione (Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA Italia-Austria 2000-2006). Il suo inserimento contribuirà, quindi, alla condivisione di problematiche inerenti specifici settori presenti anche nella Regione Friuli Venezia Giulia ed in Slovenia.

Il sistema socio-economico della Provincia di Treviso è particolarmente ricco ed é caratterizzato da un'elevata concentrazione di piccole e medie imprese, come in tutto il Nord-Est d'Italia. La zona ospita numerosi "cluster" industriali, quali l'abbigliamento e le attrezzature sportive, l'arredamento in legno, la bioedilizia ed il settore delle costruzioni ed, infine, la produzione del Prosecco.

Per quanto riguarda l'ambiente ed in considerazione dei legami esistenti tra le problematiche ambientali che coinvolgono l'intera area ammissibile, il finanziamento di progetti riguardanti non solo la laguna di Venezia, bensì l'intero bacino di drenaggio e fluviale che si riversa nell'Adriatico, nonché la zona montana e rurale interna, consentirebbe di effettuare un'analisi approfondita delle questioni ambientali e di raggiungere risultati migliori a beneficio del Programma nella sua interezza. Per questi motivi, l'inserimento della Provincia di Treviso all'interno dell'area ammissibile garantirà una più efficace attuazione della strategia del Programma nel periodo di programmazione 2007-2013.

Sul versante sloveno, oltre alle zone ammissibili ricomprese nell'attuale periodo di programmazione, l'estensione all'intera regione statistica di Gorenjska e, in base alla deroga territoriale, alle due regioni statistiche adiacenti Osrednjeslovenska e Notranjsko-kraška consentirà di migliorare la cooperazione transfrontaliera tra le "sub-regioni funzionali", come ad esempio il Park Škocjanske jame. La gestione dei territori altamente protetti, facenti parte delle regioni slovene NUTS III Notranjsko-kraška e Obalno-kraška, adiacenti al Carso triestino e goriziano, è di interesse comune.

La regione statistica di Osrednjeslovenska è già stata in parte coinvolta in attività di cooperazione transfrontaliera con l'Italia, in particolare attraverso una serie di istituzioni (università, istituti di ricerca), la creazione di reti e la diffusione di esperienze e conoscenze tra i partner transfrontalieri.

A seguito dell'ampliamento dell'area ammissibile, sarà possibile aumentare il valore aggiunto ed innalzare il livello della cooperazione transfrontaliera attraverso attività che avranno un impatto più ampio sullo sviluppo del territorio.

2.b Sintesi dell'analisi socio economica e ambientale dell'area-Programma[2]

SITUAZIONE TERRITORIALE ED AMBIENTALE

Aspetti demografici

Tra il 2002 e il 2005, il totale della popolazione dell'area programma (comprese le regioni in deroga territoriale) ha registrato un aumento pari al 2,7%, anche se alcune zone hanno evidenziato una diminuzione (la provincia di Trieste e la regione statistica della Goriska) a fronte di un incremento più marcato altrove (Padova, Ravenna, Treviso, Pordenone). Le Province italiane sono caratterizzate da un bilancio migratorio fortemente positivo che riesce a compensarne il bilancio demografico naturale negativo. Il bilancio migratorio e demografico delle regioni slovene risulta, invece, prossimo allo zero se non, come avviene in alcuni casi, negativo. In generale, i dati raccolti evidenziano un forte aumento tendenziale della presenza di cittadini stranieri residenti nell'area programma. L'incidenza nell'area in questione è pari a circa 49 stranieri ogni mille abitanti, con un indice di vecchiaia notevolmente inferiore rispetto alla popolazione residente. All'interno dell'area programma, la distribuzione della popolazione (185,1 ab./km2 nel 2005) indica che nel complesso le province italiane evidenziano un densità demografica tripla rispetto alla Slovenia. Nel corso del quadriennio 2002-2005 la densità demografica è generalmente aumentata in tutte le province. Per quanto concerne l'età media della popolazione, si può osservare che in Slovenia questa risulta più bassa che in Italia, avendo molti cittadini meno di 15 anni. Ciò significa che l'incremento demografico non ha contribuito a creare forza lavoro.

Risorse idriche

Con riferimento al consumo idrico, la situazione cambia col variare delle unità territoriali dell'area programma; a ciò si deve aggiungere l'andamento stagionale dei consumi stessi.[3] In territorio italiano il consumo di acqua pro capite varia notevolmente, passando dai 78,3 m3/abitante in provincia di Rovigo ai 189,6 m3/abitante in provincia di Trieste; in territorio sloveno i dati oscillano tra i 78,4 m3/abitante nella provincia statistica della Gorenjska a 168,9 m3/abitante in Obalno-kraška. In media, le unità territoriali italiane e slovene comprese nell'area programma registrano il medesimo livello di consumo idrico pari a 103,7 m3/abitante.
Per quanto riguarda il consumo di acqua per uso domestico, le regioni statistiche della Slovenia registrano in genere valori più contenuti. Rispetto alle province italiane, il più alto consumo idrico può essere rilevato nella regione statistica della Obalno-kraška (121,8 m3/abitante*anno). Sul versante italiano dell'area programma, i livelli di consumo per uso domestico più elevati si registrano nella province di Venezia (79,2 m3/abitante*anno), Udine (74,2 m3/ abitante*anno) e Trieste (72,8 m3/ abitante*anno).
Le perdite della rete di acquedotti risultano elevate in tutta l'area programma.
Passando alla rete fognaria nell'area programma, la situazione varia notevolmente a seconda se si prendono in considerazione le regioni italiane o le regioni statistiche della Slovenia: nel primo caso la percentuale della popolazione che ha accesso alla rete fognaria si attesta sul 99,7%, nel secondo caso questo dato crolla al 53%4.

---

[2] Per maggiori informazioni, si rimanda ai Rapporti ambientale e socio-economico.
3 Soprattutto nelle zone turistiche.
[4] Occorre precisare che i dati relativi all'Italia non considerano la popolazione effettivamente servita dalla rete fognaria, bensì la popolazione dei comuni serviti, a prescindere dal livello di copertura in seno al comune dato. Ne consegue che le percentuali corrispondenti al territorio italiano potrebbero non corrispondere alla situazione reale.

Per quanto riguarda la qualità delle acque marine costiere, risulta possibile stabilire la percentuale di aree non inquinate adatte alla balneazione. Tra le province italiane considerate, quelle del Friuli Venezia Giulia hanno evidenziato aree costiere non inquinate totalmente balneabili in tutte e tre le stagioni di riferimento (2001, 2002, 2003). Nel corso dell'estate 2002 le province venete ed emiliane hanno registrato una generale riduzione delle aree costiere balneabili, quando invece i dati a livello nazionale rimanevano grosso modo invariati. In tutte le province italiane interessate dal programma, la raccolta di dati del 2003 indica un miglioramento generale delle aree balneabili rispetto al 2001.
Sul versante sloveno, la balneabilità delle acque continentali è andata calando tra l'anno 2004, quando il 18% di tutti i campionamenti effettuati è stato considerato inadatto alla balneazione, e l'anno 2005, quando tale dato è passato al 29%.
La qualità delle acque fluviali è generalmente buona, con l'eccezione dei segmenti monitorati nella valle del Po, caratterizzati da cattive condizioni ambientali, ed alcuni tratti oggetto d'analisi nelle regioni statistiche slovene della Goriska e della Osrednjeslovenska, soggette ad inquinamento chimico. Sul versante sloveno, il corso transfrontaliero del fiume Isonzo-Soča è in buone condizioni dal punto di vista chimico, fatto salvo il tratto monitorato dalla stazione di Solkan, presso il confine con l'Italia, che evidenzia problemi di inquinamento. Il versante italiano del fiume Isonzo–Soča si trova invece in buone condizioni ambientali. Occorre ricordare il fiume sloveno Rjeka, importante per il suo bacino transfrontaliero, peraltro caratterizzato da buone condizioni a livello dell'analisi chimica.
La qualità delle acque lacustri è generalmente buona, fatti salvi i due bacini in provincia di Treviso.
Poiché in base alla Direttiva quadro europea sulla acque (2000/60/EC) tutte le acque continentali e costiere in Europa dovrebbero raggiungere una condizione soddisfacente dal punto di vista chimico ed ambientale entro il 2015, nell'area programma sono necessari ulteriori sforzi volti a migliorare la qualità delle risorse idriche.
Ci si dovrebbe inoltre concentrare sulle acque sotterranee, la cui qualità risulta spesso insoddisfacente proprio a causa dell'inquinamento chimico.
In termini di cooperazione transfrontaliera, nell'area programma le risorse idriche evidenziano un potenziale enorme (monitoraggio, gestione dell'inquinamento, prevenzione dei rischi ecologici…).

Salvaguardia della natura

Sarebbe utile se la cooperazione transfrontaliera prevedesse il rafforzamento delle possibili sinergie tra crescita e salvaguardia dell'ambiente.
In seno all'area programma, le regioni statistiche della Slovenia presentano una quota di aree protette (17,7%) maggiore rispetto alle province italiane (4,2%). La situazione cambia nelle zone in deroga, dove le province italiane in totale dispongono di una percentuale di aree protette (7,2%) molto maggiore rispetto al risultato totale delle regioni statistiche in Slovenia, che risulta molto ridotto (0,3%). Sul versante italiano, la quota di territorio destinata a parco (4,9%) è pari a circa la metà di quella slovena (10,4%) e comunque risulta inferiore alla media nazionale. Al contrario, la quota relativa al versante sloveno dell'area programma, comprese le zone in deroga (10,4%), è superiore al dato nazionale (7,4%).
Le zone umide di rilevanza internazionale (Convenzione di Ramsar) sono 15 e si trovano esclusivamente delle province propriamente ammissibili, per la maggior parte quelle di Ferrara (5) e Ravenna (5) e, in territorio sloveno, nella regione statistica della Obalno-kraška. Le restanti zone sono ubicate in provincia di Venezia, Udine e Gorizia.
Molte aree protette sono distribuite lungo le coste, ma possono essere definite marine solo la riserva di Miramare (30 ha, Trieste), il parco paesaggistico (407 ha, nella regione statistica Obalno kraška) e il monumento naturale Punta Grossa (24 ha, sempre nella regione statistica Obalno kraška, in quanto interessano superfici situate oltre la linea di costa di mare aperto. La vicinanza di tali aree e

le affinità che legano alcune componenti naturali e paesaggistiche possono fornire un'utile base per la realizzazione di progetti di cooperazione.
Le altre aree costiere sono principalmente destinate alla salvaguardia di saline, pinete e dune (Ravenna), baie e lagune (Ferrara), delta di fiumi (Rovigo), foci e valli in territorio friulano. Sul versante italiano, lungo il confine tra Trieste e l'Obalno-kraška, sono presenti 4 riserve naturali, mentre la regione statistica della Goriska dispone di alcune aree protette vicino al confine con Gorizia.
Va inoltre sottolineata la vicinanza del parco regionale delle Prealpi Giulie in provincia di Udine al parco nazionale Triglavski, condiviso dalle regioni della Goriska e della Gorenjska. In seno all'area programma e alle zone in deroga, le quote di territorio interessate dalla rete Natura 2000 variano notevolmente, passando dal valore minimo della Provincia di Padova (9,4%) al dato massimo della regione statistica Notranjsko-kraška, dove oltre la metà del territorio è compresa nella rete Natura 2000 (53,6%).
Le quote di territorio definite SIC e ZPS in Slovenia risultano sempre maggiori rispetto ai dati riferiti all'Italia, e la differenza non emerge solo nell'area programma, ma anche in tutte le aree ammissibili in base alla deroga territoriale nonché a livello nazionale. Sul versante italiano, l'insieme delle province e delle zone in deroga interessate dal Programma registra una percentuale del territorio rientrante nella rete Natura 2000 (16,0%) leggermente inferiore rispetto al Nord-Est nel suo complesso (16,9%). La maggior parte dell'area programma (tutte le regioni statistiche slovene e le Province di Trieste, Udine e Gorizia) registra percentuali di aree naturali superiori al 50%. Nella Provincia di Venezia, invece, la quota di aree naturali varia tra il 20 e il 50% con un grado di frammentazione contenuto. Le situazioni più critiche si registrano nelle Province di Treviso, Ravenna e Ferrara, in cui la quota di aree naturali non arriva al 20%. Se si considera il livello di edificazione del territorio, a differenza delle Province di Trieste, Venezia , Padova e Treviso le regioni slovene presentano poche aree edificate.

Qualità dell'aria

L'analisi della qualità dell'aria nell'area programma ha permesso di identificare alcune situazioni critiche.
Per quanto concerne al concentrazione di PM10, i valori massimi sono stati registrati nelle province di Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Pordenone e Ferrara e nelle regioni statistiche slovene della Osrednjoslovenska e della Goriska.
Quanto all'ozono, i livelli minimi per la salvaguardia alla salute umana e della vegetazione sono stati raggiunti in tutta l'area programma, con l'eccezione della zona compresa tra le Province di Ferrara e Rovigo. Le tracce di composti eutrofizzanti riscontrati nell'aria in tutta l'area programma risultano assai preoccupanti: le situazioni più critiche si sono registrate nelle Province di Padova, Treviso, Rovigo, Venezia (benché limitatamente alle zone meridionali) nonché nelle regioni statistiche slovene dell'Osrednjoslovenska e della Notranjsko-kraška.
Per quanto riguarda le tracce di composti acidi nell'aria, nel corso del 2000 i valori limite sono stati rispettati in tutta l'area programma.

Sfruttamento del suolo

In base ai dati forniti dal sistema Corine Land Cover (2000), la maggior parte dell'area programma è adibita ad attività agricole (55%) od occupata da boschi e ambienti seminaturali (33,6%); nelle zone in deroga queste due tipologie si equivalgono e coprono la quasi totalità del territorio. Occorre sottolineare che, mentre il territorio sloveno comprende principalmente boschi e ambienti seminaturali, in Italia prevalgono i terreni agricoli; questa differenza è apprezzabile anche a livello nazionale.

Passando alle superfici artificiali, il versante sloveno dell'area programma, comprese le zone in deroga, evidenzia una quota notevolmente inferiore (2,8%) rispetto al versante italiano (7,3%). Il versante sloveno manca delle zone umide presenti nelle province italiane di Rovigo (6,4%), Ferrara e Ravenna (4,4%), e Venezia (6,3%). Anche gli specchi d'acqua si trovano principalmente nel territorio italiano dell'area programma, soprattutto nelle Province di Venezia (15,6%) e Gorizia (13,7%). Sul versante italiano, tra il 1990 e il 2000 le superfici a destinazione agricola hanno subito una riduzione maggiore rispetto al Nord-Est del Paese, ma in linea con la media nazionale; sul versante sloveno, al contrario, le aree agricole stanno registrando un leggero aumento, come del resto avviene in tutto il Paese.

Gestione dei rifiuti

Nel corso del 2004, sul versante italiano dell'area programma la produzione di rifiuti urbani è stata di 601 kg/abitante. Il dato è risultato molto inferiore (422 kg/abitante) nelle zone italiane in deroga. Sempre sul versante italiano dell'area programma, la produzione di rifiuti speciali è stata pari a 2,3 tonnellate pro capite, mentre rispetto alle regioni italiane il versante sloveno produce in media una minore quantità di rifiuti speciali (1,4 tonnellate pro capite contro 2,2 tonnellate pro capite).
Quanto alla raccolta differenziata dei rifiuti soliti urbani, sia il territorio italiano che quello sloveno compresi nell'area programma registrano dati differenti rispetto alle rispettive medie nazionali. Nel 2004, nelle province italiane, la raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani arrivava al 36%; Trieste ha registrato la percentuale più bassa (13,7%), Treviso la più elevata (63,4%). Nel 2005 la raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani nelle regioni statistiche slovene arrivava in media al 4% del totale, con un picco dell'11,1% registrato nella regione statistica della Gorenjska.

Rischio ambientale

Il concetto di rischio ambientale comprende da una parte il rischio naturale (rischio idrogeologico, sismico e vulcanico e rischio a evoluzione lenta, suddiviso in rischio di subsidenza ed erosione costiera) e, dall'altra, il rischio tecnologico (rischio di incidenti durante l'impiego di sostanze pericolose).
L'area che comprende le province italiane, incluse le zone in deroga, è caratterizzata da una percentuale di territorio soggetta a dissesto idrogeologico pari al 2,7%, inferiore sia alla media nazionale (5,2%), sia (in maniera ancor più accentuata) al dato relativo a Nord Est. Le regioni statistiche slovene sono caratterizzate da un'elevata percentuale di territorio soggetto a erosione. Nella zona centrale del versante sloveno interessato dal programma gli smottamenti sono frequenti.
Inoltre, a causa della conformazione morfologica, l'area programma può essere colpita da fenomeni alluvionali. L'erosione delle coste è registrabile nella maggior parte dei litorali dell'area considerata, anche se l'intensità del fenomeno varia da provincia a provincia. I fenomeni sismici, meno comuni nel resto dell'area programma, sono presenti in maniera significativa in Friuli, soprattutto nelle zone di montagna, e nelle aree di Bovec e Kobarid nella regione statistica della Goriska.
Il rischio di incendi, in aumento negli ultimi anni, è riscontrabile principalmente nella zona del Carso.
Un fattore che va considerato in relazione al rischio tecnologico è dato dal trasporto di merci pericolose via mare o via terra. Con riferimento al trasporto di merce pericolosa su strada, sul versante italiano dell'area programma il Veneto viene spesso attraversato da flussi di questi prodotti sia in partenza che in arrivo, le cui quantità superano di gran lunga la media nazionale. Sul versante italiano i siti contaminati di interesse nazionale comprendono la zona industriale di Porto Marghera e le aree lagunari, il porto industriale di Trieste, la laguna di Marano e Grado e le aree di Mardimago e Ceregnano vicino a Rovigo. Le principali industrie inquinanti sono ubicate nelle aree

industriali di Porto Marghera e Ravenna e, in misura minore, nella regione dell'Osrednjeslovenska in Slovenia.
Anche se i principali siti industriali sono concentrati in aree specifiche, eventuali fenomeni inquinanti potrebbero ripercuotersi sull'intera area programma. Un'azione congiunta volta alla gestione e alla prevenzione dei rischi risulta perciò di fondamentale importanza.

Energia

Tra il 2001 e il 2004 la produzione di elettricità pro capite nelle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia risulta in media superiore alla media nazionale e in linea con i dati relativi al Nord-Est del Paese.
La produzione di elettricità pro capite è particolarmente elevata in Slovenia, tanto da risultare superiore a quella delle Regioni italiane. Il consumo di elettricità nelle tre regioni italiane interessate dal programma è notevolmente più elevato della media nazionale. Il consumo di elettricità in Slovenia supera sia quello italiano che il dato riferito all'Europa dei 25, registrando livelli molto prossimi a quelli relativi a Veneto ed Emilia-Romagna. Nel periodo 2001-2004, il consumo di energia elettrica pro capite ha subito un leggero aumento sia nelle regioni italiane interessate dal programma, sia in Slovenia.
Tra le regioni italiane, il Friuli Venezia Giulia produce in media la quantità maggiore di elettricità derivata da fonti rinnovabili, ottenendo risultati in genere superiori alla media nazionale ma inferiori ai dati relativi al Nord-Est del Paese. Nella Regione Veneto la produzione di elettricità da fonti rinnovabili si attesta stabilmente su valori leggermente più bassi rispetto alla media nazionale. La Regione Emilia-Romagna fa registrare la quota più bassa di elettricità prodotta da fonti rinnovabili, tra l'altro destinata a diminuire negli anni a venire.
In tutti i territori considerati, la principale forma di energia rinnovabile è costituita dall'idroelettrico. Nelle regioni italiane segue lo sfruttamento delle biomasse, soprattutto in Emilia-Romagna, dove fornisce il 42,6% dell'elettricità ottenuta da fonti rinnovabili. Questo tipo produzione risulta alquanto ridotta in Friuli Venezia Giulia (4,8%). Nell'area programma, il contributo dell'energia eolica, fotovoltaica e geotermica è pari a zero. La quota di energia rinnovabile prodotta in Italia si avvicina alla media dell'Europa dei 25 (12,8%) ma è leggermente inferiore a quella dell'Europa dei 15 (13,8%). La quantità maggiore di energia rinnovabile, pari al 23,1% del consumo totale di elettricità, viene prodotta in Slovenia.

Infrastrutture materiali e immateriali, logistica e mobilità

Lo scambio e la circolazione di beni e informazioni e il libero accesso ai servizi rappresentano fattori importanti per lo sviluppo dell'area programma. Una rete di trasporti efficiente occupa una posizione strategica ai fini della competitività economica, contribuendo in effetti a unificare i mercati e a rafforzare il potere di attrazione del territorio su persone, beni e conoscenze.
L'alto livello delle infrastrutture stradali (autostrade, arterie nazionali e regionali) in relazione alla popolazione residente colloca l'area programma in posizione intermedia (0,6 km ogni 1.000 abitanti) se paragonata all'Italia e alla Slovenia, ma leggermente arretrata rispetto all'Europa dei 15 e all'Europa dei 25. Va tuttavia ricordato che le zone propriamente ammissibili della Slovenia esibiscono dati migliori della media nazionale (1,1 km ogni 1.000 abitanti), superata in territorio italiano solo da Udine. D'altra parte, se si considera il rapporto tra chilometri di strade e superficie del territorio, l'area programma, comprese le zone in deroga, presenta cifre che sono in linea o leggermente migliori sia rispetto ai dati nazionali che a quelli riferiti a Europa dei 15 e dei 25, pur presentando l'Italia risultati migliori rispetto alla Slovenia.
Interessante la distribuzione delle varie tipologie di strade di alto livello: le province italiane interessate dal programma presentano una più alta incidenza di strade di importanza regionale, mentre le strade nazionali sono prevalenti in territorio sloveno; tuttavia il territorio italiano ospita

un numero maggiore di autostrade, facendo sì che, in totale, l'incidenza di queste ultime sulla rete stradale d'alto livello nel suo insieme sia maggiore rispetto all'Europa dei 15 e dei 25. Il rapporto tra chilometri di ferrovia e chilometri di strade di alto livello è analogo se si paragonano l'Italia e l'Europa dei 25, mentre è notevolmente inferiore rispetto al dato nazionale in Slovenia, che prevede 55 chilometri di ferrovie ogni 100 chilometri di strade. In ambito ferroviario, i problemi riguardano le difficoltà nel raggiungere una maggiore competitività a livello dei costi e della tempistica per il trasporto delle merci.
Per valutare correttamente l'accessibilità occorre tuttavia prendere in considerazione una pluralità di fattori. Nell'area considerata l'offerta di infrastrutture pare insufficiente rispetto alla domanda, con i conseguenti problemi di traffico e di peggioramento della qualità dell'aria.
La mobilità all'interno dell'area programma rappresenta un altro aspetto cruciale che interessa le città di medie e grandi dimensioni, come centri urbani e le zone rurali. In queste zone l'accessibilità non è sempre garantita.
Nel 2003 hanno attraversato la frontiera oltre 49 milioni di persone; in base a dati forniti da Confetra, nel corso dell'anno 2000 circa 10 milioni di tonnellate di merci hanno attraversato il confine su gomma, quando nel 2001 meno di 3 milioni di tonnellate di merci hanno compiuto lo stesso tragitto su rotaia (fonte: Legambiente), il che corrisponde a uno sfruttamento del potenziale ferroviario pari a circa l'11%. Pur rappresentando il 77% del totale traffico merci transfrontaliero su rotaia, la quantità di merci provenienti dalla Slovenia e dirette in Italia è in diminuzione. Gli automezzi pesanti che hanno attraversato i valichi tra Italia e Slovenia sono stati 725.000 nel 2000 e quasi 893.000 nel 2003 (con un aumento di quasi il 23%).
Le strutture confinarie vanno soggette a forti mutamenti. Di conseguenza il processo di riconversione evidenzia la necessità di rafforzare le infrastrutture stradali e ammodernare le ferrovie realizzando linee "ad alta velocità/capacità". Va inoltre ricordato che l'area in questione fa parte dell'autostrada del mare dell'Europa sud-orientale, che comprende il mar Adriatico, lo Ionio e la regione orientale del mar Mediterraneo, compresa Cipro. In questa cornice sorge la necessità di promuovere la specializzazione di attività e servizi e realizzare meccanismi a gestione congiunta per affrontare il rischio connesso al trasporto di merci pericolose.
Per quanto riguarda la mobilità quotidiana e l'utilizzo dei sistemi pubblici di trasporto, emerge un certo divario tra il versante italiano e quello sloveno (con un livello di utilizzo pari al 6,4% della popolazione nel primo caso, e al 21,5% nel secondo caso). Le percentuali rimangono basse, evidenziando la necessità di promuovere una mobilità sostenibile alla luce dell'impatto negativo del traffico in termini di inquinamento atmosferico e di mutamenti climatici.
Passando all'accesso via internet, la situazione slovena appare molto più favorevole, sia per i privati che per le imprese (in questo caso i dati sono migliori della media riferita all'Europa dei 15). Il 12% delle imprese slovene accetta ordini via internet (il 15% acquista in internet), quando in Italia queste percentuali crollano al 3% per gli ordini e al 4% per gli acquisti. L'accesso via internet è comune nelle amministrazioni pubbliche (e-government).

CONTESTO ECONOMICO

In base ai risultati del modello macroconometrico GREM (GRETA Regional Econometric Model) è possibile prevedere la variazione del tasso annuo del PIL riferita al periodo 2006-2008 nelle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e in Slovenia.
Le proiezioni relative al PIL confermano la tendenza positiva che investirà Veneto, Friuli Venezia Giulia e Emilia-Romagna, mentre negli anni passati i dati non si sono rivelati sempre positivi. Si prevede inoltre una crescita più accentuata del Friuli Venezia Giulia rispetto all'Italia in genere, al Veneto e all'Emilia-Romagna. Come ci si poteva attendere, la crescita prevista per la Slovenia è più marcata, con un tasso che nel periodo 2006-2008 oscilla tra il 3,9% e il 4,2%. Il valore aggiunto

pro capite risulta nel complesso superiore rispetto al dato nazionale. Anche nel periodo 1999-2003, il territorio sloveno ha registrato buoni livelli di crescita.
La ripartizione del valore aggiunto per settore dimostra che la struttura produttiva è analoga su entrambi i versanti dell'area di cooperazione. In termini relativi, il contributo dell'agricoltura alla creazione di valore aggiunto risulta in media elevato in territorio italiano (2,8% contro l'1,5%), mentre il settore dei servizi svolge un ruolo più importante sul versante sloveno, a scapito dell'industria. I servizi hanno un ruolo chiave nelle province di Venezia, Udine, Gorizia, Trieste, Ferrara, Ravenna e nelle regioni statistiche dell'Obalno-kraška e dell'Osrednjeslovenska.
Per quanto concerne gli investimenti complessivi in Slovenia, il 2004 ha visto un incremento dell'8,3% rispetto all'anno precedente, a riprova della capacità di attrazione del Paese in questo senso. Le imprese maggiormente presenti in territorio sloveno provengono dai Paesi dell'Unione europea, per es. Austria, Francia, Germania e Italia. Quest'ultima ha incrementato di oltre l'8% i propri investimenti in Slovenia (dal 2003 al 2004) ed è il sesto Paese investitore, con una quota di mercato pari al 6,5%. Il forte aumento è dovuto ad acquisizioni e insediamenti nel comparto bancario, siderurgico, dei gas tecnici e nel settore alberghiero.

Importazioni ed esportazioni

Nel 2005 il valore totale delle importazioni ed esportazioni slovene (interscambio commerciale) è stato pari a 30.043 milioni di Euro (ICE, 2006), con un aumento del 14,5% rispetto al 2004.
Il saldo della bilancia commerciale del Paese rimane negativo. L'Italia conferma il proprio ruolo di secondo partner commerciale della Slovenia, dopo la Germania, con scambi per un valore di 4.800 milioni di Euro.
Le esportazioni italiane verso la Slovenia riguardano un'ampia gamma di prodotti, tra cui macchinari, apparecchiature elettriche e per le telecomunicazioni, metalli e prodotti di metallo, prodotti tessili e abbigliamento. L'Italia è inoltre il maggior fornitore di generi alimentari.
Le importazioni italiane dalla Slovenia comprendono principalmente veicoli da trasporto, prodotti di metallo, attrezzature elettriche, abbigliamento e prodotti tessili. Il 2004 ha registrato un forte aumento del commercio di automobili e pezzi i ricambio, prodotti chimici e per l'agricoltura.
Gli scambi commerciali sono particolarmente intensi nelle aree frontaliere di Trieste, Gorizia e Udine e nelle Province di Treviso e Padova. Mentre nella maggior parte dei casi le Province italiane risultano esportatori netti, Trieste e Ferrara sono le uniche due in cui la prevalenza delle importazioni determina un saldo negativo della bilancia commerciale. I prodotti trasformati e manufatti svolgono un ruolo chiave sia nelle importazioni che nelle esportazioni, superando in media il 95% del totale dei flussi commerciali. La forte incidenza delle importazioni in questo settore spiega il saldo negativo della bilancia commerciale della provincia di Trieste. Una quota notevole degli scambi riguarda il settore primario, responsabile per il 2,2% delle importazioni e per il 3,9% delle esportazioni nell'intera area programma.
Il comparto comprendente energia elettrica, gas e acqua rappresenta un ulteriore flusso di scambio transfrontaliero di grande importanza per le Province di Gorizia e Trieste, che in questo settore importano dalla Slovenia beni per circa 329 milioni di Euro.

Imprese e struttura produttiva

L'area-Programma conta in media 72 imprese ogni 1.000 abitanti (82,5 nelle province italiane, 50,5 sul versante sloveno). Rispetto alla media nazionale, le attività imprenditoriali appaiono oltremodo sviluppate nelle Province di Udine (164 imprese ogni 1.000 abitanti), Padova (91), Ravenna e Treviso (84) e, in territorio sloveno, nelle zone della Goriska (53,5), dell'Obalno-kraska (57,5) e della Notranjsko-kraska (58). Il settore secondario svolge un ruolo cruciale nelle province di Padova, Rovigo, Treviso e Pordenone, mentre il comparto dei servizi riveste un'importanza

enormemente maggiore a Venezia, Trieste, Gorizia, Ferrara e Ravenna. Il commercio risulta fortemente radicato nella provincia di Trieste.
In alcune zone le imprese soffrono di problemi legati alla sottocapitalizzazione.

Agricoltura e pesca

Oltre il 50% della superficie dell'area di cooperazione è destinata ad attività agricole.
Se, infatti, alte sono le percentuali nella parte meridionale italiana (Veneto, Emilia-Romagna), queste tendono a ridursi nella parte giuliano carnica, e nelle regioni statistiche della Goriska e dell'Obalno-kraška, per effetto dell'orografia del territorio. Elevata la porzione di territorio in cui si svolgono attività agricole nell'area della Gorenjska (oltre 80%). Il resto del territorio sloveno appare in linea con la media dell'area-Programma (56%). Le aziende si concentrano prevalentemente nell'area veneto-emiliana coinvolta dal Programma. Interessanti attività legate al settore primario e rilevanti per la valorizzazione territoriale sono rappresentate dai prodotti tipici e dall'agriturismo, ossia quel complesso di attività dedite alla ricezione, ospitalità, organizzazione di attività ricreative e culturali rivolte ai turisti in stretto rapporto di connessione e di complementarietà all'attività agricola, sufficientemente diffuse e con potenzialità non ancora completamente espresse.
Per quanto riguarda la pesca, la flotta italiana è composta da più di 14.000 unità (anno 2004). In termini di numero di pescherecci, si tratta della seconda flotta comunitaria ed é la quarta per tonnellaggio. La flotta da pesca slovena conta (anno 2004) oltre 170 pescherecci registrati. Di questi, circa il 90% è di modeste dimensioni e opera soltanto in acque costiere. Complessivamente, nell'area di cooperazione emerge per la pesca il ruolo importante delle flotte di Venezia e Ferrara, che da sole coprono quasi il 60% dell'intera flotta dell'area transfrontaliera, con una quasi l'80% del tonnellaggio complessivo e una potenza motore superiore al 70% del totale.

Turismo

Dal punto di vista del turismo, grazie alla posizione geografica e al ricchissimo patrimonio storico e naturale, il potenziale nell'area programma è enorme.
L'integrazione, il coordinamento e il collegamento dei siti turistici compresi nell'area programma, oltre alla promozione di un turismo creativo, rappresentano una necessità diffusa se si intende utilizzare al meglio le risorse esistenti e sviluppare un approccio sostenibile al turismo. Una durevole cooperazione potrà essere incentivata e rafforzata per mezzo di iniziative quali l'organizzazione di visite a parchi naturali e città storiche, la creazione di una rete comprendente tutte le risorse alberghiere presenti nelle principali città a favore di un turismo "accessibile", l'organizzazione di eventi e circuiti transfrontalieri.
Il turismo culturale offre grandi opportunità, soprattutto tramite la promozione e lo sviluppo del patrimonio culturale, storico, artistico, architettonico, archeologico e religioso presente sul territorio. A questo proposito, l'apertura di percorsi culturali trasversali in tutta l'area programma, con particolare riferimento ai siti archeologici dislocati lungo la costa adriatica settentrionale, rappresenta un'opportunità irrinunciabile.
Il turismo nell'area programma, con quasi 40 milioni di presenze l'anno, è uno dei settori più rilevanti. La maggior parte dei visitatori si riversa nel territorio italiano, grazie ai grandi poli di attrazione rappresentati da Ferrara, Padova, Ravenna, Udine e Venezia, sia per il turismo culturale che balneare.
Nell'area-Programma e nelle aree in deroga slovene si nota una netta prevalenza di turisti stranieri (dal 58,8% nella regione statistica dell'Obalno-Kraška al 95% nell'Osrednjeslovenska), attratti anche da località di fama mondiale, come le grotte di Postumia.
In effetti, in tutta l'area-Programma, l'enorme varietà delle risorse disponibili, comprendenti attività culturali, montane, naturalistiche e rurali, centri benessere, termali e sportivi, siti naturalistici e stazioni balneari confluisce in un'offerta variegata e ineguagliabile. Tuttavia, occorre tener conto

delle differenze esistenti, talvolta marcate, che rispecchiano le peculiarità del settore in ciascuna regione. Inoltre, i flussi turistici sono molto spesso a carattere stagionale.
Tra le risorse dell'area, le aree naturali protette offrono ulteriori possibilità per la creazione e lo sviluppo di siti dedicati alla flora e alla fauna locale. Le aree vitivinicole e le tradizioni gastronomiche contribuiscono parimenti in misura significativa al potenziale turistico del territorio, così come la presenza di aziende rurali, che offrono varie forme di turismo quali l'agriturismo, l'eco-turismo ed il turismo attivo.
Nell'area-Programma sono inoltre presenti numerosi stazioni termali e centri benessere, comprese le saline (per es. Strunjan e Portoroz in Slovenia, Padova, Venezia, Gorizia, Udine e Ravenna in Italia) e il settore sta attraversando un vero o proprio boom, soprattutto in Slovenia, offrendo una risorsa in più che va a completare un'offerta turistica integrata.

Ricerca e sviluppo

La ricerca e lo sviluppo rappresentano due fattori chiave nella creazione di un ambiente economico innovativo e dunque rappresentano una priorità assoluta nella cooperazione transfrontaliera.
La spesa in Ricerca e Sviluppo (come percentuale sul PIL) è un importante indicatore, proposto anche dalla strategia di Lisbona.
Sebbene, a livello nazionale, Italia e Slovenia spendano solo l'1% del PIL in ricerca e sviluppo, le regioni statistiche dell'Osrednjeslovenska e della Gorenjska si attestano su valori più elevati, circa al 2%. Il dato è vicino a quello dell'UE dei 15 e dell'UE dei 25. La buona situazione è confermata anche dal livello di occupati nel settore: le ricordate regioni statistiche dell'Osrednjeslovenska e della Gorenjska, rispettivamente con il 3 e il 2% di occupati nel settore ricerca e sviluppo, rappresentano situazioni che fanno ben sperare nel raggiungimento dell'obbiettivo di Lisbona (spesa in ricerca e sviluppo pari al 3% del PIL). In Slovenia, la spesa continua ad essere principalmente destinata alla ricerca di base, anche se a livello nazionale sono state intraprese misure volte a rafforzare le capacità di ricerca del settore privato. Circa i settori che maggiormente alimentano la spesa in ricerca e sviluppo, sia sul fronte italiano che su quello sloveno emergono i settori delle imprese private e dell'istruzione superiore. Ci si attende che le iniziative congiunte che coinvolgono imprenditori e/o centri per l'innovazione vadano a rafforzare il mercato relativo a ricerca e sviluppo.
Analizzando il numero complessivo di richieste di brevetti rivolte all'EPO (European Patent Office) per milione di lavoratori, emerge una certa disomogeneità tra i due aggregati nazionali di riferimento: il dato a livello nazionale per l'Italia (2003) è circa doppio rispetto alla Slovenia. Ciò è confermato sia per i brevetti di tipi Hi-Tech (alte tecnologie), sia per il settore dell'ICT (Information and Communication Technology), così dimostrando che sul versante italiano, nonostante per alcune aree la percentuale del PIL destinata a ricerca e sviluppo sia inferiore, il dinamismo imprenditoriale nel campo dell'ICT è maggiore.

Mercato del lavoro

In tutte le aree coinvolte, il pur buon livello di occupazione non ha ancora raggiunto gli obiettivi fissati dalla strategia di Lisbona. I divari, come era logico attendersi, restano maggiori nel caso dell'occupazione femminile, anche se nel caso dell'occupazione totale il distacco rispetto agli obiettivi comunitari resta mediamente superiore ai 20 punti percentuali. Circoscrivendo l'analisi alla classe d'età compresa tra i 15 e i 24 anni, il tasso di occupazione giovanile, nelle aree interessate dal programma, appare quasi sempre migliore rispetto ai contesti nazionali di appartenenza, sebbene non sempre in linea con la media dell'Europa dei 15. Il tasso di disoccupazione è sempre inferiore ai macroaggregati nazionali e comunitari. Con riferimento alla tendenza relativa al periodo 2001-2003, si può notare che il tasso di disoccupazione è calato in tutte le province italiane esclusa

Treviso, mentre è aumentato nelle regioni statistiche slovene. Con riferimento alla disoccupazione femminile, l'area-Programma si connota per una situazione migliore rispetto ai panorami nazionali, anche se il divario risulta più ampio nel caso dell'Italia.
Quanto al lavoro transfrontaliero, non esistono rilevazioni statistiche ufficiali ma solo studi e indagini mirati alla quantificazione del fenomeno[5]. Da queste ricerche risulta che sono i centri urbani ad attrarre maggiormente i lavoratori sloveni, sia per la maggiore possibilità di trovare occupazione, sia per le migliori vie di comunicazione che collegano i centri cittadini di Gorizia e Trieste. La struttura per età dei lavoratori frontalieri mette in evidenza che quasi il 50% del totale analizzato ha meno di 30 anni. Il lavoratore frontaliero non sembra prediligere occupazioni temporanee in vista di occasioni migliori nel proprio Paese. Infatti, la quasi totalità delle candidature presentate riguardavano assunzioni a tempo indeterminato (84%). Il rimanente è rappresentato quasi totalmente dal lavoro stagionale (13%). Il lavoro frontaliero regolare occupa soprattutto operai (generici e qualificati) nei settori primario e secondario, ivi compreso il comparto dell'edilizia.
Una percentuale abbastanza rilevante di frontalieri è inoltre pensionata e tra questi è molto elevata la quota di persone in possesso della sola licenza elementare. Eccezioni rilevanti riguardano le assistenti sanitarie, che trovano soprattutto impiego a Trieste e Gorizia. Per quel che riguarda il lavoro irregolare, la maggior parte delle prestazioni viene svolta nell'agricoltura (prevalentemente da uomini) e nei servizi alla persona o alle famiglie (donne).

Istruzione

Osservando i dati relativi alla ripartizione della popolazione per grado di istruzione, si evidenzia come nelle aree slovene circa il 70% della popolazione possieda un titolo di istruzione medio-alto (laurea o medie superiori), contro il 33,4% nelle province italiane. La maggior parte della popolazione delle aree slovene possiede un diploma di scuola superiore (56%), mentre la maggior parte della popolazione italiana ha terminato solo la scuola dell'obbligo (57,5%). Le aree slovene eccellono anche nella presenza di laureati, che sono più del doppio rispetto a quelli delle province italiane (6,9% contro il 14,9% del dato sloveno).
Spiccano i dati positivi della provincia di Trieste e delle regioni statistiche della Notranjsko-kraška e dell'Osrednjeslovenska, con percentuali di laureati comprese tra il 10% ed il 17%. Mediamente, nelle province italiane, la maggior parte dei lavoratori possiede un titolo di scuola media superiore o di scuola dell'obbligo, mentre la maggior parte dei lavoratori delle aree slovene è laureata o ha ottenuto un diploma di scuola superiore.
Due sono gli obiettivi fissati a Lisbona, da raggiungere entro il 2010. Il primo prevede una percentuale di 18-24enni con la sola licenza media non superiore al 10%. I dati disponibili per questo indicatore sono riferiti alle province italiane ed indicano come tra i 20-24enni, la percentuale di persone con la licenza media si attesta al 26%. Il traguardo appare quindi ancora distante. Il secondo obiettivo, sempre riferito a Lisbona, riguarda la popolazione di 20-24enni con almeno un diploma di scuola media superiore, che dovrebbe essere superiore all'85% entro il 2010. In questo caso il traguardo appare più vicino, con una media delle province italiane attestata sul 72,6%.
Nell'ambito dell'istruzione e della formazione, la cooperazione può contribuire a creare una rete transfrontaliera per la formazione professionale. Lo stesso vale per il settore della ricerca e dello sviluppo, per la realizzazione di programmi formativi sia per i lavoratori che per i disoccupati, per lo sviluppo di metodi di formazione innovativi nonché per la realizzazione di programmi di formazione professionale e di "formazione permanente".

---

[5] Kessler per la Commissione Europea nel (2001), Roloefs nell'indagine del 1995 del Consiglio sindacale interregionale (CSI) della Regione Friuli Venezia Giulia(1995) e Zupancic (2000).

Nell'area-Programma, le Università[6] garantiscono un'ampia offerta di corsi di laurea, coprendo le principali discipline. Poiché molte facoltà sono presenti sia in Italia che in Slovenia (economia, architettura, biotecnologie, scienze sociali, ingegneria, farmacia, chimica, matematica, fisica, scienze dell'informazione, discipline artistiche, medicina, scienze naturali, scienze della formazione, legge, veterinaria) non dovrebbe essere difficile sviluppare progetti di cooperazione tra Università in cui vengono insegnate le stesse discipline e che si occupano dei medesimi campi di interesse e progetti di ricerca. In questa ottica, è auspicabile che i poli universitari più o meno recenti dell'area programma riescano a migliorare la cooperazione bilaterale.

Cultura

L'offerta culturale di musei e gallerie d'arte, monumenti e siti archeologici si concentra nelle città d'arte di Venezia, Trieste, Ferrara, Ravenna e Ljubljana. Per tali province, il consistente flusso di visitatori rappresenta anche un'opportunità in senso economico; in particolare Venezia ottiene introiti per un totale di circa 2,5 milioni di Euro. L'area programma può inoltre contare su numerosi siti classificati dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità: Venezia e la sua laguna, il centro storico di Ferrara, il Giardino botanico di Padova, il Parco del delta del fiume Po, il sito archeologico e la basilica di Aquileia, i monumenti protocristiani di Ravenna e il Parco regionale delle grotte di Škocjanske Jame.
La presenza di un patrimonio storico-culturale di grande importanza fornisce le basi per lo sviluppo di itinerari culturali tematici e per il collegamento delle istituzioni culturali, anche nel settore del restauro e della conservazione. La cooperazione culturale potrebbe incentivare scambi proficui in settori quali le arti, la musica, il teatro, i multimedia, le arti visive e la letteratura.

Minoranze

Lungo il confine tra l'Italia e la Slovenia sono presenti minoranze linguistiche.
Gli Sloveni in Italia vivono a ridosso della frontiera con la Slovenia, mentre gli Italiani in Slovenia sono insediati in tre comuni lungo il litorale.
Entrambi i Paesi hanno sottoscritto la Convenzione Quadro sulla Tutela delle Minoranze Nazionali del Consiglio d'Europa. La Slovenia ha anche ratificato la Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, mentre la procedura di ratifica in Italia non è stata ancora completata.
Entrambe le minoranze rappresentano la ricchezza data dalla varietà linguistica nell'area di confine. In Friuli Venezia Giulia esiste una numerosa comunità di parlanti friulano, mentre in Carnia e Val Canale sono presenti insediamenti germanofoni. La Costituzione della Slovenia protegge gli Italiani, gli Ungheresi e i Rom.
La minoranza slovena in Friuli Venezia Giulia e la minoranza italiana in Slovenia hanno recentemente sviluppato numerosi progetti congiunti volti a incentivare la cooperazione transfrontaliera e migliorare i collegamenti tra le due regioni di confine e le rispettive popolazioni. I progetti realizzati finora hanno avuto successo, conducendo a una migliore conoscenza della regione confinante, a un miglioramento della cooperazione e allo sviluppo di nuove idee per la cooperazione frontaliera. Tali progetti hanno recato vantaggio all'intero territorio interessato e non solo alle minoranze linguistiche.

Sanità e aspetti sociali

[6] Università degli Studi Cà Foscari di Venezia, Università degli Studi IUAV di Venezia, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Udine, Università di Ljubljana, Università di Primorska, Università di Nova Gorica.

Il settore della sanità assorbe, sia in Italia che in Slovenia, una percentuale considerevole del PIL destinato alla spesa pubblica.
I numerosi tagli che la congiuntura economica ha reso necessari negli ultimi anni hanno pesantemente influenzato i parametri di giudizio presi in considerazione all'atto del ricovero, riducendo di molto il numero dei ricoveri e la loro durata. Questo, d'altro canto, è anche indice di sistemi sanitari più efficienti, che mirano all'utilizzo di moderne tecniche di intervento che garantiscono degenze più brevi. Osservando i dati relativi al tasso di ospedalizzazione, emerge come le aree caratterizzate da un indice di vecchiaia elevato siano quelle dove l'indicatore assume i valori più elevati. La durata media della degenza varia di molto tra Italia e Slovenia. Notevoli differenze tra i due sistemi sanitari emergono anche dal confronto del carico di pazienti in rapporto al numero di medici. Più che doppio è mediamente il numero di posti letto per mille medici nelle aree slovene rispetto a quelle italiane (in media quasi 2.500 posti letto per 1.000 medici in Italia contro circa 5.000 in Slovenia). Passando alle scuole per l'infanzia, sul fronte sloveno la situazione appare omogenea rispetto alla media delle aree italiane. Strutturalmente diversa è l'organizzazione del servizio delle scuole per l'infanzia nei due Paesi: in Italia, infatti, forte è il ruolo delle scuole private, molto spesso legate al mondo cattolico. Sul fronte sloveno, invece, la scuola statale svolge un ruolo determinante nella gestione dell'infanzia. In entrambi i versanti dell'area programma si tiene conto delle esigenze di alcune categorie svantaggiate (per es. donne, lavoratori a basso reddito, immigranti, cittadini svantaggiati). Con riferimento al volontariato, alcune aree appaiono particolarmente attive. Il settore in cui le organizzazioni di volontariato si concentrano maggiormente sono la sanità e il sociale, pur non essendo trascurabili i dati relativi ai settori cultura, sport e attività ricreative.

2.c SWOT generale

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	**CONTESTO SOCIO-ECONOMICO**	**CONTESTO SOCIO-ECONOMICO**	**CONTESTO SOCIO-ECONOMICO**
1. Presenza di giovani nelle aree Slovene e saldo migratorio positivo nelle aree italiane 2. Presenza di risorse umane qualificate 3. Tassi di disoccupazione inferiori alle rispettive medie nazionali 4. Generale crescita del valore aggiunto 5. Italia e Slovenia sono importanti partner commerciali 6. Presenza di risorse naturali e culturali che rappresentano un importante volano per il turismo 7. Minoranze nazionali come preziosa risorsa per la promozione della cooperazione transfrontaliera 8. Presenza di strade a portata elevata e di importanti aeroporti e porti 9. Presenza di importanti e diffusi centri universitari e di ricerca e di nuovi poli universitari mirati ad accrescere la cooperazione bilaterale 10. Patrimonio storico e culturale particolarmente ricco 11. Tasso di ospedalizzazione in calo 12. % della spesa pubblica rispetto al PIL è superiore rispetto a quella delle regioni europee confinanti	1. Saldo demografico naturale negativo 2. Collegamento insufficiente tra settore della formazione e mercato del lavoro e conseguente carenza di alcune tipologie di lavoratori qualificati richiesti dalle imprese 3. Le PMI devono affrontare fenomeni di sottocapitalizzazione 4. Numero insufficiente di imprese con elevato valore aggiunto 5. Parte del potenziale turistico non viene potenziato e integrato 6. Scarso livello di coordinamento tra le istituzioni che forniscono servizi pubblici (ad es. sanità, prevenzione del rischio ed energia, TIC, pianificazione dei trasporti) 7. Presenza di barriere culturali (linguistiche, pregiudizi storici, ecc.) 8. Basso livello di innovazione 9. Insufficiente livello di infrastrutture di base conseguente all'apertura dei confini	1. Migliore assetto demografico per effetto dell'immigrazione di popolazione più giovane 2. Tendenza allo spopolamento nelle aree maggiormente periferiche reversibile, tramite lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e il tele-lavoro 3. Domanda di lavoro insoddisfatta controbilanciata da saldo migratorio positivo 4. Contributo positivo al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona 5. Buon potenziale per lo sviluppo dell'agriturismo 6. Domanda crescente di prodotti rurali e ecologici 7. Posizionamento strategico, favorevole ai collegamenti tra i Corridoi europei Ovest-Est e Nord-Sud 8. Scomparsa delle frontiere fisiche a seguito dell'attuazione dell'accordo di Schengen 9. Miglioramento delle prassi amministrative tramite la cooperazione transfrontaliera	1. Crescita dei tassi di disoccupazione (in particolare per le categorie a rischio) connessi ai cambiamenti economici e delle strutture produttive 2. Perdita di risorse umane altamente qualificate e dipendenza crescente dall'estero 3. Sviluppo economico ridotto 4. Incremento delle disparità tra aree in merito alla presenza di infrastrutture e al "digital divide" 5. Aumento delle differenze relative ai servizi sociali e sanitari e dei relativi costi 6. Incremento del degrado del patrimonio naturale e culturale

CONTESTO AMBIENTALE	CONTESTO AMBIENTALE	CONTESTO AMBIENTALE	CONTESTO AMBIENTALE
1. Risorse marine patrimonio comune dell’area e buono stato delle acque costiere in termini di balneabilità 2. Presenza di numerose aree naturali protette, aree rete Natura 2000 e ricchezza di habitat naturali 3. Cooperazione consolidata tra aree italiane e slovene in materia di protezione civile 4. Presenza, all’interno dell’area programma, di province con un elevato tasso di riciclaggio 5. Produzione di energia da fonti rinnovabili più elevata rispetto ai rispettivi dati nazionali, specialmente in alcune zone dell’area programma	1. Elevato consumo di acqua, specialmente in alcune zone dell’area programma. 2. Presenza di aree interessate da frane e fenomeni alluvionali. Presenza di aree ad elevato rischio sismico 3. Frammentazione di habitat e di paesaggi in alcune zone dell’area programma 4. Criticità dello stato quali-quantitativo di acque superficiali e sotterranee, in relazione agli obiettivi da raggiungere nel settore 5. Congestione del traffico su strada 6. Prevalenza dell’utilizzo di autoveicoli privati negli spostamenti transfrontalieri 7. Movimentazione merci pericolose nei porti 8. Presenza di elevata percentuale di superficie artificiale in alcune zone dell’area programma 9. Presenza di siti contaminati di interesse nazionale	1. Opportunità connesse ad una pianificazione territoriale ed urbana congiunta 2. Gestione sostenibile delle risorse idriche e raggiungimento degli obiettivi comunitari 3. Riduzione della produzione di rifiuti e incremento della raccolta differenziata. 4. Sviluppo sostenibile ed uso sostenibile del suolo 5. Aumento dei livelli di efficienza energetica e dell’utilizzo di risorse rinnovabili 6. Possibile riqualificazione di siti contaminati 7. Pianificazione congiunta, prevenzione e gestione del rischio naturale e tecnologico 8. Integrazione tra i sistemi di trasporto e diversificazione dei mezzi di trasporto 9. Costruzione ed implementazione di un quadro di conoscenze condiviso del sistema Alto Adriatico, finalizzato ad una gestione integrata delle acque costiere	1. Incremento dei fenomeni di degrado ambientale, riduzione degli ecosistemi naturali comuni, perdita di biodiversità e aumento dei danni alla salute della popolazione 2. Incremento delle aree artificiali 3. Aumento dei siti inquinati 4. Aumento dei costi energetici e fenomeni di sfruttamento e di inquinamento del sottosuolo 5. Disinvestimenti nei trasporti pubblici 6. Aumento della competitività tra porti, aeroporti, ferrovie e altri sistemi di trasporto

3 Il quadro di riferimento

3.a Le linee guida strategiche comunitarie concernenti la Cooperazione transfrontaliera

Le principali disposizioni comunitarie riguardanti la Cooperazione transfrontaliera sono stabilite dal Regolamento del Consiglio (CE) N. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il Fondo Sociale Europeo ed il Fondo di Coesione e dal Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento e del Consiglio per quanto concerne il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

La Cooperazione territoriale è finanziata dal FESR e sarà focalizzata su programmi integrati, gestiti da un'autorità unica, incaricata di dare attuazione alle priorità comunitarie fissate dalle Agende di Lisbona e Göteborg.

In base all'articolo 6 del Regolamento (CE) 1080/2006, il FESR concorre alla realizzazione di attività economiche, sociali ed ambientali transfrontaliere attraverso strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile. Il FESR può, inoltre, contribuire a promuovere la cooperazione in ambito giuridico ed amministrativo, l'integrazione dei mercati del lavoro transfrontalieri, le iniziative locali a favore dell'occupazione, la parità di genere e le pari opportunità, la formazione e l'inclusione sociale, nonché l'uso condiviso delle risorse umane e delle strutture destinate alla ricerca e allo sviluppo tecnologico.

Ulteriori disposizioni relative alla Cooperazione territoriale transfrontaliera sono stabilite dalla Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006, riguardante le linee guida comunitarie strategiche sulla coesione, la quale sottolinea che l'obiettivo "Cooperazione" consiste nel promuovere una maggiore integrazione del territorio dell'Unione in ogni suo aspetto, favorendo uno sviluppo bilanciato e sostenibile delle macro-regioni e riducendo l'effetto "barriera" attraverso lo strumento della cooperazione transfrontaliera e lo scambio di buone pratiche.

La suddetta Decisione evidenzia le modalità con cui tutti i Programmi di Cooperazione territoriale dovrebbero integrare le tre seguenti priorità, secondo quanto previsto dalla nuova strategia di Lisbona:

- rendere gli Stati Membri, le regioni e le città più attrattive, migliorando l'accessibilità, fornendo servizi di qualità e salvaguardando le potenzialità ambientali;
- promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità e lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza attraverso lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione, includendo le nuove tecnologie di informazione e comunicazione:
- creare nuove e migliori occupazioni, attraendo un maggior numero di persone verso il mercato del lavoro o le attività imprenditoriali, migliorando l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese ed aumentando gli investimenti sul capitale umano.

Il documento evidenzia che ogni intervento dovrebbe mirare a promuovere la conoscenza ed il trasferimento di know-how, lo sviluppo di attività economiche transfrontaliere e delle potenzialità nei settori dell'istruzione, della formazione e sanitario, l'integrazione del mercato del lavoro transfrontaliero e la gestione congiunta dell'ambiente e dei rischi comuni. Laddove le condizioni di base della cooperazione transfrontaliera sono già presenti, la politica di coesione dovrebbe mirare prioritariamente ad azioni che apportino un valore aggiunto alle attività transfrontaliere, ad esempio il miglioramento della competitività transfrontaliera attraverso l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo, collegando le reti immateriali (servizi) o materiali (trasporti), incoraggiando l'integrazione del mercato del lavoro transfrontaliero e promuovendo la gestione congiunta delle risorse idriche e la prevenzione transfrontaliera delle inondazioni.

3.b I Quadri Strategici Nazionali italiano e sloveno

Il QSN italiano individua dieci Priorità, articolate in più Obiettivi Generali che, a loro volta, si dettagliano in Obiettivi Specifici.

Le Priorità individuate sono le seguenti:

Priorità 1 *Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane*

Priorità 2 *Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività*

Priorità 3 *Energia e ambiente: uso sostenibile delle risorse per lo sviluppo*

Priorità 4 *Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale*

Priorità 5 *Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo*

Priorità 6 *Reti e collegamenti per la mobilità*

Priorità 7 *Competitività dei sistemi produttivi e occupazione*

Priorità 8 *Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani*

Priorità 9 *Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse*

Priorità 10 *Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci*

Nell'ambito del QSN si sottolinea che, per la programmazione 2007-13, un ruolo di rilievo potrà essere svolto dalla Cooperazione territoriale che si attiverà su specifiche priorità tematiche, promuovendo competenze, conoscenze e modalità di valorizzazione e gestione congiunta, a livello transfrontaliero e transnazionale, in grado di rafforzare la competitività delle aree-Programma coinvolte.

Particolarmente importante risulta il ruolo della Cooperazione territoriale nell'ambito della Priorità 1 che, oltre a fornire risposte a questioni specifiche, può costituire un bagaglio di esperienze, approcci di metodo e contenuto importabili anche in altri ambiti progettuali che devono confrontarsi con la dimensione internazionale.

La Cooperazione territoriale può, inoltre, contribuire efficacemente al conseguimento dell'obiettivo generale della Priorità 2, attraverso la creazione di reti scientifiche e tecnologiche a livello transfrontaliero/internazionale e la valorizzazione delle capacità di ricerca e sviluppo regionali, promuovendo in tal modo lo sviluppo di collaborazioni tra produttori di conoscenza, aumentando il grado di internazionalizzazione dei centri di competenza, sviluppando nuove capacità di ricerca applicata e valorizzando quelle di eccellenza già esistenti mettendole a disposizione dei sistemi produttivi locali.

Importante può essere il contributo della Cooperazione territoriale anche per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Priorità 3, attraverso la promozione di azioni di mitigazione ambientale in contesti interessati dallo sviluppo di infrastrutture di rilievo europeo e internazionale; la definizione di strategie di lungo periodo per la mitigazione e la gestione degli effetti dei cambiamenti climatici e per contrastare rischi di contaminazione, coordinando e rafforzando azioni congiunte di monitoraggio, sorveglianza, prevenzione nei contesti più esposti a rischio (zone alpine, aree a rischio di desertificazione e inondazione, acque marittime e porti, grandi bacini fluviali); la promozione di una gestione efficace delle risorse idriche e dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e alternativa, mediante la partecipazione in partenariato con gli altri Stati allo sviluppo di meccanismi finanziari per il supporto del mercato delle tecnologie di settore, nonché la realizzazione di progetti innovativi sull'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e alternative.

Attraverso la Priorità 4 del QSN si prevede che la Cooperazione territoriale possa contribuire a ridurre gli svantaggi territoriali e di servizio esistenti, favorendo l'integrazione delle reti e dei sistemi informativi e migliorando l'accessibilità ai servizi e la loro qualità.

Il QSN prevede che la Cooperazione territoriale possa concorrere al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Priorità 5, promuovendo lo sviluppo di competenze, abilità e saperi qualificati in termini di conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, estendendo ed integrando l'utilizzo di metodologie, strumenti, esperienze di valorizzazione integrata del patrimonio culturale e del paesaggio, soprattutto mediante l'utilizzo di sistemi avanzati di monitoraggio per il controllo e la gestione del rischio di degrado e lo sviluppo di strumenti di gestione di poli di eccellenza e di sistemi e reti di risorse culturali, sia materiali che immateriali. La Cooperazione territoriale sarà orientata, inoltre, a rafforzare la crescita del turismo sostenibile, al fine di valorizzare ed estendere il turismo sostenibile come "brand" internazionale distintivo delle aree-Programma.

Nell'ambito della Priorità 6, poi, la Cooperazione territoriale potrà essere orientata a promuovere lo sviluppo di piattaforme strategiche che valorizzino il potenziale competitivo locale, creando spazi di saldatura dei sistemi nazionali al sistema europeo ed extraeuropeo, anche rafforzando in questa prospettiva i corridoi transeuropei e i nodi infrastrutturali e concorrendo all'integrazione e al completamento delle piattaforme nazionali a sostegno dello sviluppo policentrico. In questo modo la cooperazione territoriale può concorrere a garantire reti e nodi funzionali allo sviluppo ed a promuovere il ricollocamento strategico dei porti e aeroporti e dei servizi connessi.

Nell'ambito della Priorità 7, la Cooperazione territoriale può svolgere un ruolo rilevante nel promuovere l'interconnessione e l'integrazione dei sistemi locali, favorire l'integrazione delle risorse umane, valorizzare le competenze scientifiche esistenti, consolidare lo sviluppo di distretti e piattaforme tecnologiche internazionali, rafforzare le reti di cooperazione tra il sistema di ricerca e le imprese. La condivisione di competenze, strutture e capitale umano consentirà di superare la visione locale rendendo i sistemi economico-produttivi più competitivi nel contesto della globalizzazione dei mercati e nel rispetto del principio di sviluppo sostenibile.

La Cooperazione territoriale potrà, poi, concorrere al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Priorità 8, attraverso il rafforzamento dello sviluppo policentrico a livello europeo, favorendo una crescita economica più equilibrata delle città situate nelle aree di confine attraverso, ad esempio, la messa in rete di strutture e servizi.

La Cooperazione territoriale potrà dare un importante impulso al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Priorità 9 sia per quanto concerne lo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione dei sistemi economico produttivi delle aree-Programma che per il rafforzamento della loro capacità di attrazione di investimenti.

Infine, la Cooperazione territoriale potrà concorrere, secondo quanto previsto dalla Priorità 10 del QSN, ad accrescere le capacità delle amministrazioni per la programmazione e gestione della politica regionale, mediante lo sviluppo e lo scambio di buone pratiche spendibili anche in altri contesti.

Il QSN sloveno non tratta la Cooperazione territoriale come una priorità specifica, ma la include tra le sezioni della Priorità 5 (Interazione delle misure intraprese per favorire lo sviluppo del territorio nel lungo periodo).

Tutte le potenziali attività previste nella presente sezione sono contemplate dal Programma operativo. E' stato, inoltre, predisposto un Programma di Sviluppo Nazionale (PSN) che, al Capitolo 7.6, illustra le Priorità e attività che rivestono interesse per la Slovenia e di cui i Programmi di Cooperazione transfrontaliera devono tenere conto.

3.c Le esperienze dei precedenti Programmi di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia (INTERREG II e INTERREG III)

Durante il periodo di programmazione 1994-1999 è stato attuato un Programma di assistenza nell'ambito del PIC INTERREG II che ha coinvolto i territori transfrontalieri della Slovenia (per la Slovenia, il PIP – Programma Indicativo Pluriennale) e le Regioni Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Gli Assi prioritari del Programma hanno riguardato la promozione del territorio e delle risorse locali, la salvaguardia dell'ambiente, la cooperazione istituzionale ed il miglioramento delle comunicazioni e la cooperazione tra partner economici.

La Valutazione del Programma ha evidenziato che numerosi progetti sono stati attuati nei settori della cooperazione istituzionale e della comunicazione e che il Programma è stato caratterizzato dalle dimensioni limitate dei progetti realizzati (oltre la metà di questi ha ricevuto un finanziamento inferiore a 150.000,00 Euro), oltre che da un basso livello di cooperazione transfrontaliera. Questo risultato è riconducibile a varie cause, quali la difficoltà nel reperire partner, le diverse procedure amministrative richieste per la presentazione di progetti in Italia ed in Slovenia, la mancanza di sincronizzazione nella concessione del contributo dei Fondi Strutturali sul versante italiano e del contributo PHARE-cbc su quello sloveno, la presenza di diversi livelli governativi (quattro in Italia: Comuni, Province, Regioni e Governo centrale e solo due in Slovenia: Comuni e Governo centrale).

Nonostante tali difficoltà, il conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Programma INTERREG II Italia – Slovenia non è stato compromesso e ciò soprattutto in virtù del forte coordinamento regionale durante la fase di attuazione e grazie al fatto che i più importanti progetti sono stati attuati attraverso la cosiddetta "regia regionale". Inoltre, la diffusione dell'Iniziativa sia su scala regionale che sovra-regionale, assieme alla comunicazione dei risultati raggiunti attraverso la pubblicazione del periodico "INTERREG News", ha contribuito ad aumentare l'interesse del territorio verso la cooperazione. Una corretta allocazione delle risorse finanziarie, allocate principalmente nei settori dell'ambiente, dell'innovazione e della sostenibilità, ha, inoltre, contribuito al raggiungimento di risultati positivi.

Nel periodo di programmazione 2000-2006, il PIC INTERREG IIIA, includendo – sul territorio sloveno – le regioni statistiche Obalno-kraška, Goriška ed il Comune di Kranjska Gora della regione statistica Gorenjska e – sul versante italiano – le Province di Venezia e Rovigo nella Regione del Veneto e l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia, ha perseguito l'obiettivo della promozione dello sviluppo sostenibile della regione transfrontaliera e dell'integrazione del territorio, al fine di superare l'isolamento tipico dell'area.

La Valutazione intermedia ha evidenziato che il Programma ha sviluppato una strategia appropriata soprattutto per quanto riguarda l'ambiente e lo sviluppo sostenibile (particolare attenzione è stata posta all'avvio di un processo di pianificazione territoriale congiunta, inclusi gli aspetti marittimi, e alla costituzione di un sistema comune di monitoraggio ambientale), lo sviluppo congiunto del turismo e del patrimonio culturale e le azioni a supporto delle imprese del settore primario. Di converso, i progetti in favore delle PMI si sono rivelati limitati, anche se di grande rilievo. Riguardo ai trasporti, si ritiene di segnalare gli interventi relativi ai sistemi stradali transfrontalieri, così come gli autoporti ed i porti di rilevanza transfrontaliera, mentre non sono stati attuati progetti volti al miglioramento del trasporti pubblici e degli aeroporti.

Considerando i "temi orizzontali", la sostenibilità ambientale dei progetti risulta un elemento comune a tutte le Misure del Programma, garantendo un limite agli impatti negativi derivanti dall'attuazione di progetti di natura infrastrutturale. Anche il tema della diffusione della società dell'informazione è stato sufficientemente considerato durante l'attuazione del Programma. Quello relativo alle pari opportunità tra uomini e donne non è, invece, emerso quale priorità principale del

PIC e solo alcuni progetti sembrano aver avuto effetti diretti in materia. Infine, non è stato attuato alcun progetto volto a favorire il miglioramento delle condizioni di vita delle donne.

Considerando in dettaglio i risultati conseguiti, per quanto attiene l'obiettivo "sviluppo sostenibile del territorio" sono stati numerosi gli interventi per la preservazione dell'ambiente e del territorio transfrontaliero e la depurazione delle acque dei fiumi insistenti sull'area-Programma. Le iniziative progettuali volte ad identificare fonti energetiche alternative eco-sostenibili per l'area transfrontaliera - quali le biomasse boschive -, nonché interventi mirati all'elaborazione di strumenti congiunti per la gestione del territorio e la tutela del paesaggio hanno oggettivamente rafforzato la cooperazione transfrontaliera e creato le basi per il governo congiunto del territorio. Sono stati, inoltre, finanziati progetti di prevenzione dei rischi ambientali che incidono direttamente sull'uomo (studi e mappature dei rischi comuni sul territorio transfrontaliero, mucillagini, frane, rischio idrogeologico).

Al conseguimento del suddetto obiettivo concorrono anche gli interventi nel settore primario, quali ad esempio quelli di promozione congiunta dei prodotti tipici locali - agricoli, forestali ed ittici -, le iniziative strutturali a servizio delle imprese agricole transfrontaliere nonché gli interventi-pilota di lotta contro le malattie delle coltivazioni presenti sull'area-Programma.

Numerose iniziative nel settore del turismo, inclusi i limitati interventi infrastrutturali (quali piste ciclabili, sentieri, restauro di rifugi e di centri di visita in aree naturalistiche) e per la promozione ed il marketing congiunto del territorio, hanno rafforzato lo sviluppo sostenibile dell'area-Programma, stimolando al contempo iniziative economiche in vari settori.

Gli interventi di natura infrastrutturale per il miglioramento delle strade di confine (Ponte Vittorio, Uccea, Polava, Solarie, Molino Vecchio) e della rete ferroviaria hanno favorito il superamento delle barriere e delle condizioni di perifericità tipiche dell'area-Programma e facilitato la mobilità transfrontaliera delle persone. Il P.I.C. ha, inoltre, finanziato lo studio di fattibilità relativo alla nuova linea ferroviaria per la tratta transfrontaliera Trieste-Divača nel contesto del Progetto prioritario Lione-Torino-Milano-Trieste-Koper-Ljubjana-Budapest (PP6) e la conversione degli autoporti transfrontalieri di Fernetti-Fernetiči e S.Andrea-Vrtojba in moderni autoporti e poli altamente tecnologici.

Un valido contributo al superamento delle barriere storiche e culturali che hanno profondamente influenzato le precedenti generazioni è giunto dalla promozione di iniziative realizzate da numerose associazioni ed istituzioni attraverso il Fondo Piccoli Progetti, così come tra istituti scolastici, al fine di creare e consolidare la reciproca conoscenza tra i giovani studenti dell'area transfrontaliera. Le minoranze italiana e slovena hanno svolto un ruolo molto importante nel campo della cultura, dello sport e attraverso la promozione di attività ricreative, promuovendo una serie di interventi multisettoriali.

Particolare attenzione è stata rivolta, poi, nei confronti dei progetti volti alla formazione e all'orientamento professionale dei giovani. Nonostante gli ostacoli legislativi alla mobilità dei lavoratori provenienti dagli stati nuovi Paesi Membri, sono stati compiuti degli sforzi per identificare dei profili professionali spendibili nell'area transfrontaliera, di modo da facilitare e promuovere la mobilità dei lavoratori.

Infine, le strutture ospedaliere ubicate all'interno dell'area-Programma hanno realizzato delle iniziative degne di nota, finalizzate alla creazione di reti permanenti di collaborazione per la razionalizzazione dei servizi sanitari. Di rilievo anche gli interventi diretti a combattere l'emarginazione giovanile ed assicurare il rispetto delle pari opportunità.

Per quanto concerne il livello del partenariato ed il contenuto transfrontaliero dei progetti realizzati, l'aggiornamento della Valutazione intermedia del Programma ha evidenziato risultati decisamente migliori rispetto a quanto conseguito nel precedente periodo di programmazione, sottolineando tuttavia che tali partenariati non sono quasi mai riusciti a coinvolgere attori provenienti dall'intera

area-Programma. Tale situazione dimostra che i beneficiari non hanno percepito l'area-Programma quale "territorio comune", questione che dovrà, pertanto, essere presa in debita considerazione durante il periodo di programmazione 2007-2013, anche alla luce dell'ampliamento dell'area ammissibile.

Una reale cooperazione transfrontaliera è stata, in realtà, possibile solo grazie al finanziamento di progetti "congiunti", avviati tra il 2003 ed il 2004 in occasione dell'entrata della Repubblica di Slovenia nell'Unione Europea. A partire dal 2004, l'unica tipologia progettuale contemplata nei primi tre anni di programmazione - i cosiddetti progetti "cooperativi" – ha assunto carattere residuale ed è stata sostituita dai progetti "speculari" e "congiunti". Le procedure adottate per la selezione dei "progetti congiunti" hanno richiesto, comunque, due diversi bandi di gara, pubblicati contemporaneamente sui due lati del confine e non un unico bando, lanciato dall'Autorità di Gestione sull'intera area-Programma.

Tra i problemi incontrati, le difficoltà relative alla costituzione di partenariati di successo sono derivate dalle scarsa o inesistente conoscenza della lingua parlata dall'altro lato del confine e dall'applicazione del cosiddetto "principio di territorialità", in base al quale i progetti o le parti di questi situati geograficamente al di fuori del territorio dell'Unione non hanno potuto beneficiare del finanziamento prima del 2004. Secondo le raccomandazioni della Valutazione intermedia, un altro aspetto critico è stato individuato nella difficoltà di reperimento di interpreti e traduttori altamente specializzati.

Un ulteriore aspetto critico essenziale relativo al periodo di programmazione 2000-2006 è stato rappresentato dal non bilanciato supporto finanziario dell'Unione Europea messo a disposizione dell'Italia e della Repubblica di Slovenia, con un ammontare superiore per il primo Paese.

3.d Suggerimenti per il periodo 2007-2013 del Valutatore dell'I.C. INTERREG IIIA Italia-Slovenia

La Valutazione intermedia del Programma ha identificato i seguenti temi quali "argomenti d'interesse", da sviluppare ulteriormente nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013:

- nel settore Ricerca e Sviluppo, soprattutto per le PMI, dovrebbero essere sviluppati i temi della ricerca concernenti lo sviluppo socio-economico del territorio favorendo, ad esempio, la ricerca finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti, basati sulle materie prime locali, con l'obiettivo di creare opportunità commerciali piuttosto che tematiche di carattere accademico, aventi un minore impatto sul territorio;
- nel settore della protezione, conservazione e miglioramento dell'ambiente e del territorio la necessità di promuovere uno sviluppo eco-sostenibile dei territori coinvolti potrebbe essere attuata attraverso progetti in grado di assicurare un effetto a breve termine ed un impatto concreto e tangibile;
- nel settore della prevenzione dei rischi e della gestione integrata del mare e delle acque, particolare attenzione dovrebbe essere posta alla selezione di progetti che possano avere effetti concreti, duraturi ed immediati nell'area-Programma;
- infine, gli interventi volti alla realizzazione di attività transfrontaliere economiche e sociali - attraverso strategie comuni per lo sviluppo territoriale ed economico sostenibile –, al finanziamento di reti e di azioni che stimolino lo sviluppo territoriale integrato e migliorino i collegamenti fisici tra i territori coinvolti, nonché al rafforzamento dell'efficacia delle politiche regionali - grazie alla promozione di reti e di scambi di esperienze tra istituzioni

locali e regionali - potrebbero significativamente contribuire al conseguimento degli obiettivi posti dalle strategie di Göteborg e di Lisbona.

Come mostra la tabella sottostante, il Valutatore ha suggerito una "continuità" tra il periodo di INTERREG IIIA ed il successivo periodo 2007-2013.

PIC INTERREG IIIA Italia-Slovenia	**Suggerimenti per il periodo di programmazione 2007-2013**
Misura 1.1 Tutela, conservazione e valorizzazione dell'ambiente e del territorio	Migliorare la dotazione infrastrutturale esistente in campo ambientale. Rimuovere le situazioni di degrado ambientale. Limitare i fattori di rischio. Migliorare i sistemi per la gestione dei rifiuti. Favorire l'armonizzazione della normativa in materia di pianificazione territoriale. Realizzare piani congiunti di emergenza, di pronto intervento e di evacuazione.
Misura 1.2 Sviluppo e potenziamento delle organizzazioni, delle infrastrutture e delle reti transfrontaliere	Migliorare la dotazione infrastrutturale esistente per i trasporti: - rete ferroviaria - rete aeroportuale - trasporto urbano e suburbano Maggiore attenzione dovrà essere rivolta alla valorizzazione delle risorse culturali.
Misura 2.1 Miglioramento della competitività e della cooperazione	Favorire l'utilizzo delle tecnologie da parte delle imprese. Favorire l'accesso delle imprese al credito. Favorire la cooperazione tra PMI.
Misura 2.2 Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo	Accrescere il turismo termale, nautico, marittimo, fluviale, naturalistico ed ambientale, attraverso una proposta turistica unitaria per l'intera area-Programma.
Misura 2.3 Cooperazione transfrontaliera nel settore primario	Assicurare maggiore sostegno ai processi di innovazione tecnologica.
Misura 3.1 Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative nel mercato del lavoro	Sviluppare la cooperazione nel mercato del lavoro. Armonizzare la normativa nel settore della formazione professionale.
Misura 3.2 Cultura, comunicazione, ricerca e istituzioni	Creare reti di collaborazione transfrontaliere. Abbattere le barriere ancora esistenti, ad esempio la mancanza di conoscenze linguistiche.

4 La strategia del Programma

4.a Premessa

A seguito dell'Allargamento dell'Unione Europea, l'area-Programma ha assunto un'importanza strategica fondamentale sia a livello europeo che internazionale, trasformandosi da zona periferica ad area centrale nel contesto geografico della nuova Europa allargata.
La principale sfida dei prossimi anni consisterà nel trasformare e valorizzare le varietà e differenze culturali, economiche e sociali in "valore aggiunto", sulla base delle attuali esperienze.
La Task Force di programmazione ha assunto, al riguardo, la decisione di focalizzare la strategia di fondo del Programma sul rafforzamento equilibrato dell'area di cooperazione in un'ottica di sostenibilità, anche in considerazione della sua estensione a nuove aree territoriali, che ne accrescono la varietà.

4.b Linee guida per la definizione della strategia di Programma

In aggiunta alla Valutazione ex-ante, all'analisi SWOT e alla Valutazione ambientale strategica, la strategia del Programma è stata definita conformemente con:

- Le disposizioni della Strategia di Göteborg e Lisbona;
- Le linee guida strategiche comunitarie sulla coesione (adottate dal Consiglio dell'Unione Europea il 6 ottobre 2006): "rendere gli Stati Membri, le regioni e le città …più attraenti" e "promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità e lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza …") e le linee guida specifiche in materia di cooperazione: "sostenere ed accelerare lo sviluppo economico ed il raggiungimento di un più elevato tasso di crescita…";
- La strategia sullo sviluppo sostenibile del Consiglio europeo (giugno 2006);
- Il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- I Quadri Strategici Nazionali Italiano e Sloveno;
- I suggerimenti e le raccomandazioni della Valutazione intermedia INTERREG IIIA Italia-Slovenia e dei Rapporti tematici INTERREG IIIA Italia-Slovenia;
- Le raccomandazioni fornite dall'INTERACT Programme summary INTERREG IIIA Italy-Slovenia;
- Le "lezioni apprese" nel corso del periodo di programmazione 2000-2006 a valere sull'INTERREG IIIA Italia-Slovenia.

In merito all'integrazione dei principi di intervento richiamati agli artt. 16 e 17 del Regolamento n. 1083/2006, ovvero "Sviluppo sostenibile" e "Parità tra uomini e donne e non discriminazione" nella strategia di programma, va richiamato innanzitutto l'impegno assunto in occasione del Consiglio europeo (giugno 2006): al fine di assicurare l'utilizzo ottimale dei fondi europei per promuovere lo sviluppo sostenibile, gli Stati membri e la Commissione dovranno coordinarsi per rafforzare complementarietà e sinergie tra i diversi meccanismi di finanziamento, comunitari e di

altro tipo, quali la politica di coesione, lo sviluppo rurale, LIFE +, ricerca e sviluppo (RST), il Programma Competitività e Innovazione e il Fondo Europeo Pesca (FEP).

Per quanto concerne più specificamente le disposizioni di attuazione del presente Programma, come descritto nel cap. 6.a., i rappresentanti delle Autorità ambientali e delle organizzazioni competenti in materia di Pari opportunità e non discriminazione designati dai partner di Programma sono membri del Comitato di Sorveglianza.

I rappresentanti delle Autorità Ambientali partecipano nella fase di preparazione delle procedure di evidenza pubblica e nella definizione dei criteri di selezione, nonché nella fase di valutazione e monitoraggio dello sviluppo complessivo del Programma.

Il rispetto del principio di uguaglianza tra uomini e donne e non discriminazione è garantito a livello di strategia attraverso la previsione di prestare particolare attenzione al miglioramento della qualità della vita e delle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro della componente femminile e di tutte le categorie "svantaggiate". A livello di sistemi di attuazione, il principio viene tenuto in debita considerazione anche nella fase di reclutamento del personale del Segretariato tecnico congiunto, senza trascurare il fatto che nella "storia" del Programma di cooperazione Italia-Slovenia, la partecipazione della componente femminile nelle fasi di attuazione e gestione del Programma, è sempre stata, molto elevata sia per parte italiana sia per parte slovena e non rappresenta, dunque, un elemento problematico.

In conclusione, l'effettiva integrazione nel Programma dei principi trasversali "sviluppo sostenibile" e "uguaglianza tra uomini e donne e non discriminazione" viene garantita, "a monte", tramite la composizione delle autorità e degli organi di Programma, monitorata durante la fase di presentazione dei progetti (il proponente dovrà fornire specifiche informazioni in merito nella scheda progettuale) e, a seguito della loro approvazione, il sistema di monitoraggio consentirà di verificare l'auspicabile miglioramento delle *performance* del Programma rispetto al precedente periodo programmatico.

4.c Gli obiettivi del Programma

L'**obiettivo generale** del Programma Italia - Slovenia 2007-2013 è:

" **Rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area-Programma**"

L'obiettivo generale sarà attuato attraverso i seguenti **obiettivi specifici**:

- Assicurare un'integrazione territoriale sostenibile.
- Aumentare la competitività e lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza.
- Migliorare la comunicazione e la cooperazione sociale e culturale, anche al fine di rimuovere le barriere persistenti.
- Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma.

Assicurare un'integrazione territoriale sostenibile

Per il raggiungimento del primo obiettivo, il Programma prevede di promuovere politiche per uno sviluppo territoriale transfrontaliero equilibrato e sostenibile, in armonia con gli obiettivi delle politiche comunitarie.

In particolare, il P.O. è volto a promuovere e migliorare la tutela e la gestione congiunta delle risorse naturali, prevenire congiuntamente i rischi naturali e tecnologici e creare le condizioni per uno sviluppo territoriale congiunto sostenibile, attraverso una pianificazione integrata.

L'area-Programma presenta, infatti, numerose aree naturali protette che devono essere gestite, salvaguardate e valorizzate congiuntamente al fine di caratterizzare il territorio per le sue peculiarità naturalistiche, rendendolo maggiormente attrattivo e rafforzando le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita (sviluppo eco-sostenibile degli ecosistemi).

Parallelamente, l'esistenza di aree soggette a rischio naturale e tecnologico comporta la necessità di porre particolare enfasi all'attuazione di piani congiunti per la prevenzione di tali rischi, rafforzando le sinergie già esistenti tra gli enti competenti in materia, al fine di affrontare in modo più efficace le problematiche legate alla tutela dell'ambiente.

Similmente, l'elevato consumo di energia all'interno dell'area-Programma pone la necessità di pianificare delle politiche congiunte per razionalizzarne il consumo ed aumentare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Assicurare un'integrazione territoriale rispettosa dell'ambiente richiede lo sviluppo di reti di trasporto sostenibili e interoperabili nonché l'utilizzo di sistemi di trasporto multimodali, alternativi a quello su gomma. Il Programma si prefigge, pertanto, di migliorare l'accessibilità ed i sistemi di trasporto esistenti potenziando i collegamenti ferroviari con i porti di Trieste e Koper all'Asse prioritario Lyon-Torino-Milano-Trieste-Ljubljana-Budapest (PP6), nonché di incentivare il coordinamento tra tutti i porti dell'area-programma.
La presenza di aree funzionali transfrontaliere - molto simili da un punto di vista naturalistico, culturale ed economico - suggerisce di intraprendere azioni dirette a rafforzarne l'integrazione territoriale, al fine di sviluppare comunità sostenibili che possano fornire un valido contributo alla crescita dell'area-Programma nel suo complesso.

Asse di riferimento per il presente obiettivo specifico: **1 "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile"**.

Aumentare la competitività e lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza

Per poter conseguire il secondo obiettivo, prendendo spunto da quanto previsto dalla Strategia di Lisbona, il Programma si prefigge di promuovere la ricerca e l'innovazione, al fine di contribuire allo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza, nel rispetto dell'ambiente.

Il Programma prevede, inoltre, di attuare dei processi di sviluppo e cooperazione per aumentare la competitività del sistema imprenditoriale in un contesto di globalizzazione dei mercati, garantendo lo sviluppo sostenibile ed il rispetto del principi di pari opportunità tra uomini e donne e di non discriminazione.

Sono previsti, al riguardo, interventi nei seguenti settori: promozione di collaborazioni sinergiche tra istituti e/o organizzazioni che raggruppano le imprese, al fine di sviluppare la loro capacità di utilizzo della ricerca e dell'innovazione (incubatori di imprese, centri di innovazione, parchi scientifici e tecnologici); maggior impiego, da parte delle imprese, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle tecnologie "pulite"; miglioramento dei rapporti di collaborazione tra imprese italiane e slovene intesi a favorire processi di internazionalizzazione congiunti verso i mercati emergenti e in un contesto di "sistema" supportato a livello istituzionale,

in grado di accrescere la presenza “organizzata” di tali gruppi di imprese all’interno delle aree geografiche “target”.

Atteso inoltre che, come emerge delle analisi effettuate, il settore del turismo rappresenta il comparto che - più di altri - permette di valorizzare l’area transfrontaliera, il Programma pone un accento particolare sullo sviluppo e sulla promozione congiunta di servizi e pacchetti turistici di “nicchia” per valorizzare le risorse naturali, ambientali e culturali dell’area-Programma in un’ottica eco-sostenibile.

Particolare attenzione sarà, poi, dedicata ai sistemi territoriali altamente integrati, ovvero le zone in cui la presenza del confine ha realmente danneggiato aree funzionali naturali e sociali. In questo modo sarà perseguito un approccio integrato finalizzato al recupero dell’integrità economica transfrontaliera.

In linea con la Strategia Europea per l’Occupazione e sulla base dei dati rilevati, che evidenziano livelli di occupazione ancora lontani dagli obiettivi fissati dalla Strategia di Lisbona, il Programma prevede di sviluppare il potenziale transfrontaliero in materia di istruzione e formazione professionale elevando il livello di integrazione sociale e rafforzando la cooperazione nel mercato del lavoro, con particolare attenzione alla componente femminile e ai soggetti appartenenti alla categorie “svantaggiate”.

Asse di riferimento per il presente obiettivo specifico: **2 “Competitività e società basata sulla conoscenza”**.

Migliorare la comunicazione e la cooperazione sociale e culturale, anche al fine di rimuovere le barriere persistenti

Il terzo obiettivo del P.O. risponde all’esigenza di salvaguardare la conoscenza e promuovere la fruizione congiunta delle risorse culturali, ridurre l’isolamento che caratterizza alcune aree attraverso un migliore accesso alle reti ed ai servizi di comunicazione, nonché garantire una maggiore integrazione sociale migliorando la conoscenza reciproca tra i cittadini che risiedono all’interno dell’area-Programma.

Il suddetto obiettivo può essere altresì raggiunto attraverso la realizzazione di progetti di promozione del patrimonio culturale presente nell’area-Programma, la valorizzazione congiunta della storia dei diversi territori coinvolti ed un maggiore livello di cooperazione tra i soggetti che operano nel settore della comunicazione.

Al fine di contribuire a ridurre gli ostacoli derivanti dalla persistenza di barriere storiche, culturali e sociali, risulta importante favorire l’utilizzo congiunto delle infrastrutture nei settori della sanità, cultura ed istruzione. Particolare attenzione sarà, inoltre, rivolta alle cosiddette “categorie svantaggiate” attraverso interventi diretti a migliorare la qualità della vita e le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

L’attuazione di progetti tesi a favorire una maggiore armonizzazione tra i sistemi di comunicazione, istruzione e formazione può contribuire sensibilmente ad abbattere le barriere ancora esistenti. Per tale motivo è apparso necessario prevedere investimenti diretti ad aumentare la qualità dei suddetti sistemi, favorendo l’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione ed il loro utilizzo strategico.

Un’attenzione particolare è rivolta, inoltre, alle minoranze linguistiche presenti sul territorio, in relazione al contributo che esse hanno fornito e potranno fornire per rafforzare i rapporti di cooperazione già esistenti all’interno dell’area-Programma.

La creazione di progettualità culturali integrate può, poi, contribuire ad accrescere l'attrattività dell'area-Programma sotto l'aspetto della valorizzazione del turismo di "nicchia", che costituisce uno dei settori di intervento privilegiati del P.O.

In aggiunta, il miglioramento della conoscenza reciproca - anche tramite la ricerca congiunta delle radici storiche e l'utilizzo congiunto delle risorse esistenti – non potrà che accrescere gli scambi culturali transfrontalieri, migliorando l'integrazione e l'attrattività dell'area-Programma. Al riguardo, sarà rivolta particolare attenzione alle cosiddette "categorie svantaggiate" attraverso l'attuazione di progetti in grado – da un lato – di abbattere le barriere connesse all'handy-cap e – dall'altro – di favorire il loro impiego professionale.

Infine, poiché l'elevato costo dei servizi socio-sanitari rappresenta un serio problema per le amministrazioni nazionali e locali, il presente Programma intende affrontare tale questione in modo concreto favorendo la messa a punto di sinergie tra i diversi sistemi sociali e sanitari in grado di produrre significative economie di scala, la sistematizzazione dei servizi esistenti e l'innalzamento della qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Asse di riferimento per il presente obiettivo specifico: **3 "Integrazione sociale"**.

Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma

Il quarto obiettivo è finalizzato a migliorare le competenze tecniche e di "governance" delle amministrazioni pubbliche coinvolte nell'attuazione del Programma. Rispetto al passato, inoltre, si intende accrescere la consapevolezza e diffondere – presso il maggior numero possibile di persone - la conoscenza in merito alle opportunità offerte dal Programma, agli interventi ammissibili ed a quelli finanziati. Infatti, se non adeguatamente pubblicizzato, il P.O. rischia di non essere percepito in tutta la sua importanza e strategicità. E' prevista, pertanto, l'adozione di un adeguato Piano di Comunicazione che, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, mira ad informare il maggior numero possibile di persone in merito ai risultati e agli obiettivi raggiunti.

E' prevista, inoltre, l'implementazione di un sistema efficiente di gestione, sorveglianza e controllo del Programma, a cura delle Autorità e degli Organismi descritti nel successivo Capitolo 6 ed altresì ispirato al principio di semplificazione e sana gestione finanziaria nell'utilizzo dei fondi.

Il Programma intende, infine, assicurare un costante monitoraggio del proprio stato di avanzamento oltre che da un punto di vista finanziario, fisico e procedurale, anche in relazione all'attuazione della propria strategia ed al conseguimento degli obiettivi. In tal modo sarà possibile individuare, soprattutto attraverso la valutazione "in itinere", la necessità di apportare eventuali aggiustamenti in corso di attuazione.

Asse di riferimento per il presente obiettivo specifico: **4 "Assistenza tecnica"**.

4.d Giustificazione degli Assi prioritari

Il Programma persegue gli obiettivi specifici descritti nel paragrafo precedente attraverso quattro Assi Prioritari:

1. Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile
2. Competitività e società basata sulla conoscenza
3. Integrazione sociale
4. Assistenza tecnica

La tabella sottostante illustra la coerenza della struttura del P.O. in termini di rapporto tra le priorità selezionate, gli obiettivi specifici ed i risultati derivanti dall'analisi del contesto, così come evidenziato nella griglia dell'analisi SWOT.

ASSE PRIORITARIO	OBIETTIVI SPECIFICI	ANALISI SWOT
Asse 1 Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile	Assicurare un'integrazione territoriale sostenibile	***Punti di forza*** - Risorse marine patrimonio comune dell'area di cooperazione e buono stato delle acque costiere in termini di balneabilità - Presenza di numerose aree naturali protette, aree rete Natura 2000 e ricchezza di habitat naturali - Cooperazione consolidata tra aree italiane e slovene in materia di protezione civile - Livelli di riciclaggio elevati - Produzione di energia da fonti rinnovabili più elevata rispetto ai rispettivi dati nazionali, specialmente in alcune zone dell'area programma
		Punti di debolezza - Elevato consumo di acqua, specialmente in alcune zone dell'area programma . - Presenza di aree interessate da frane e fenomeni alluvionali. Presenza di aree ad elevato rischio sismico - Congestione del traffico su strada - Prevalenza dell'utilizzo di autoveicoli privati negli spostamenti transfrontalieri - Movimentazione merci pericolose nei porti - Scarso livello di coordinamento tra le istituzioni che forniscono servizi pubblici - Presenza di barriere culturali (linguistiche, pregiudizi storici, ecc.) - Basso livello di innovazione - Insufficiente livello di infrastrutture di base conseguente all'apertura dei confini

ASSE PRIORITARIO	OBIETTIVI SPECIFICI	ANALISI SWOT
		Opportunità - Opportunità connesse ad una pianificazione territoriale ed urbana congiunta - Sfruttamento sostenibile delle risorse idriche e raggiungimento degli obiettivi comunitari - Riduzione della produzione di rifiuti e incremento della raccolta differenziata - Sviluppo sostenibile ed uso sostenibile del suolo - Aumento dei livelli di efficienza energetica e dell'utilizzo di risorse rinnovabili - Possibile riqualificazione di siti contaminati - Pianificazione congiunta, prevenzione e gestione del rischio naturale e tecnologico - Integrazione tra i sistemi di trasporto e diversificazione dei mezzi di trasporto - Domanda crescente di prodotti rurali e ecologici - Miglioramento delle prassi amministrative tramite la cooperazione transfrontaliera
		Minacce - Incremento dei fenomeni di degrado ambientale, riduzione degli ecosistemi naturali comuni, perdita di biodiversità e aumento dei danni alla salute della popolazione - Incremento delle aree artificiali - Aumento dei siti inquinati - Aumento dei costi energetici e fenomeni di sfruttamento e di inquinamento del sottosuolo - Disinvestimenti nei trasporti pubblici - Incremento del degrado del patrimonio naturale e culturale
Asse 2 Competitività e società basata sulla conoscenza	Aumentare la competitività e lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza	***Punti di forza*** - Presenza di risorse umane qualificate - Generale crescita del valore aggiunto - Italia e Slovenia sono importanti partner commerciali - Presenza di risorse naturali e culturali che rappresentano un importante volano per il turismo - Presenza di strade a portata elevata e di importanti aeroporti e porti - Presenza di importanti e diffusi centri universitari e di ricerca e di nuovi poli universitari mirati ad accrescere la cooperazione bilaterale
		Punti di debolezza - Collegamento insufficiente tra settore della formazione e mercato del lavoro e conseguente carenza di alcune tipologie di lavoratori qualificati richiesti dalle imprese - Le PMI devono affrontare fenomeni di sottocapitalizzazione - Numero insufficiente di imprese con elevato valore aggiunto - Parte del potenziale turistico non viene potenziato e integrato - Scarso livello di coordinamento tra le istituzioni che forniscono servizi pubblici (ad es. sanità, prevenzione del rischio ed energia, TIC, pianificazione dei trasporti) - Basso livello di innovazione - Insufficiente livello di infrastrutture di base conseguente all'apertura dei confini

ASSE PRIORITARIO	OBIETTIVI SPECIFICI	ANALISI SWOT
		Opportunità - Tendenza allo spopolamento nelle aree maggiormente periferiche reversibile, tramite lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e il tele-lavoro - Domanda di lavoro insoddisfatta controbilanciata da saldo migratorio positivo - Contributo positivo al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona - Buon potenziale per lo sviluppo dell'agriturismo - Domanda crescente di prodotti rurali e ecologici - Posizionamento strategico, favorevole ai collegamenti tra i Corridoi europei Ovest-Est e Nord-Sud - Scomparsa delle frontiere fisiche a seguito dell'attuazione dell'accordo di Schengen - Miglioramento delle prassi amministrative tramite la cooperazione transfrontaliera
		Minacce - Perdita di risorse umane altamente qualificate e dipendenza crescente dall'estero - Sviluppo economico ridotto - Incremento delle disparità tra aree in merito alla presenza di infrastrutture e al "digital divide
Asse 3 Integrazione sociale	Migliorare la comunicazione e la cooperazione sociale e culturale, anche al fine di rimuovere le barriere persistenti.	***Punti di forza*** - Tassi di disoccupazione inferiori alle rispettive medie nazionali - Presenza di giovani nelle aree slovene e saldo migratorio positivo nelle aree italiane - Minoranze nazionali come preziosa risorsa per la promozione della cooperazione transfrontaliera - Patrimonio storico e culturale particolarmente ricco - Presenza di importanti e diffusi centri universitari e di ricerca e di nuovi poli universitari mirati ad accrescere la cooperazione bilaterale - Tasso di ospedalizzazione in calo - % della spesa pubblica rispetto al PIL è superiore rispetto a quella delle regioni europee confinanti
		Punti di debolezza - Saldo demografico naturale negativo - Scarso livello di coordinamento tra le istituzioni che forniscono servizi pubblici (ad es. sanità, prevenzione del rischio ed energia, TIC, pianificazione dei trasporti) - Presenza di barriere culturali (linguistiche, pregiudizi storici, ecc.) - Insufficiente livello di infrastrutture di base conseguente all'apertura dei confini
		Opportunità - Migliore assetto demografico per effetto dell'immigrazione di popolazione più giovane - Tendenza allo spopolamento nelle aree maggiormente periferiche reversibile, tramite lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e il tele-lavoro - Scomparsa delle frontiere fisiche a seguito dell'attuazione dell'accordo di Schengen - Miglioramento delle prassi amministrative tramite la cooperazione transfrontaliera - Opportunità connesse ad una pianificazione territoriale ed urbana congiunta

ASSE PRIORITARIO	OBIETTIVI SPECIFICI	ANALISI SWOT
		Minacce - Crescita dei tassi di disoccupazione (in particolare per le categorie a rischio) connessi ai cambiamenti economici e delle strutture produttive - Aumento delle differenze relative ai servizi sociali e sanitari e dei relativi costi - Incremento del degrado del patrimonio naturale e culturale - Incremento dei fenomeni di degrado ambientale, riduzione degli ecosistemi naturali comuni, perdita di biodiversità e aumento dei danni alla salute della popolazione
Asse 4 Assistenza tecnica	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma	***Punti di forza*** - Minoranze nazionali come preziosa risorsa per la promozione della cooperazione transfrontaliera
		Punti di debolezza - Scarso livello di coordinamento tra le istituzioni che forniscono servizi pubblici - Presenza di barriere culturali
		Opportunità - Miglioramento delle prassi amministrative tramite la cooperazione transfrontaliera
		Minacce -

Il grafico che segue illustra lo schema gerarchico della strategia del P.O., procedendo dall'obiettivo generale alla struttura operativa, che risulta essere la più idonea a dare concreta attuazione alla strategia stessa.

OBIETTIVO GENERALE "Rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area-Programma"			
OBIETTIVI SPECIFICI			
Assicurare un'integrazione territoriale sostenibile	Aumentare la competitività e lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza	Migliorare la comunicazione e la cooperazione sociale e culturale, anche al fine di rimuovere le barriere persistenti	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma
ASSE PRIORITARIO 1 "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile"	**ASSE PRIORITARIO 2 "Competitività e società basata sulla conoscenza "**	**ASSE PRIORITARIO 3 "Integrazione sociale"**	**ASSE PRIORITARIO 4 "Assistenza tecnica"**

OBIETTIVI OPERATIVI			
Proteggere la biodiversità e garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali	Aumentare la competitività delle PMI	Rafforzare i sistemi di comunicazione e di istruzione	Garantire il corretto funzionamento dei sistemi di gestione, sorveglianza e controllo del P.O.
Tutelare l'ambiente contro i rischi naturali e tecnologici e l'inquinamento, diminuire il consumo energetico ed aumentare l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili	Sviluppare congiuntamente le potenzialità del turismo	Salvaguardare la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale ed accrescere gli scambi culturali	Migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza dell'intervento dei Fondi, nonché la strategia e l'attuazione del P.O.
Migliorare l'accessibilità e i sistemi di trasporto e rafforzare l'integrazione tra le aree urbane e rurali	Promuovere la R&S e l'economia basata sulla conoscenza	Aumentare la qualità della vita attraverso lo sviluppo coordinato dei sistemi sanitari e sociali	Promuovere il P.O. e i progetti finanziati attraverso attività di disseminazione
Rafforzare la coesione territoriale all'interno delle aree funzionali transfrontaliere	Migliorare e qualificare il potenziale occupazionale attraverso sistemi coordinati di istruzione superiore e formazione		

4.e Gli Assi Prioritari del Programma

ASSE PRIORITARIO N. 1: "AMBIENTE, TRASPORTI E INTEGRAZIONE TERRITORIALE SOSTENIBILE"

L'Asse Prioritario 1 si basa sulle potenzialità e sulle risorse dell'area-Programma che possono essere ulteriormente sfruttate per migliorare la qualità della vita delle generazioni attuali e future, nella fattispecie attraverso la gestione e lo sviluppo sostenibile delle risorse naturali, un maggiore ricorso alle fonti energetiche rinnovabili e alternative ed il miglioramento dei sistemi integrati di trasporto.

L'integrazione territoriale sostenibile congiunta all'interno delle aree funzionali transfrontaliere (per es. costa adriatica, territorio del Carso/Kras, area urbana di Gorizia/Nova Gorica, area alpina) contribuirà notevolmente al rafforzamento dell'attrattività dell'area-Programma.

L'Asse Prioritario 1 è volto al raggiungimento dei seguenti **obiettivi operativi**:

- Proteggere la biodiversità e garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali
- Tutelare l'ambiente contro i rischi naturali e tecnologici e l'inquinamento, diminuire il consumo energetico ed aumentare l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili
- Migliorare l'accessibilità e i sistemi di trasporto e rafforzare l'integrazione tra le aree urbane e rurali
- Rafforzare la coesione territoriale all'interno delle aree funzionali transfrontaliere

1.1. Proteggere la biodiversità e garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali

La protezione della biodiversità e la gestione sostenibile delle risorse naturali saranno realizzate mediante azioni dirette alla tutela delle peculiarità ambientali, della ricchezza della biodiversità e delle risorse naturali di elevato pregio. In considerazione della crescente importanza che le risorse idriche rivestono all'interno dell'area-Programma, sarà rivolta particolare attenzione alla gestione integrata o almeno coordinata dei bacini fluviali a carattere transfrontaliero, delle acque sotterranee e dell'ecosistema marino nonché delle zone costiere coerentemente a quanto previsto dalla Comunicazione ICZM della Commissione europea adottata il 7 giugno 2007. Parallelamente, il Programma sarà incentrato sulla conservazione, gestione e sviluppo delle aree naturali transfrontaliere protette (e non protette) e di quelle Natura 2000 al fine di accrescere il valore dell'area eleggibile, che risulta essere una delle più preservate in Europa.

Elenco indicativo delle azioni:
- Soluzioni congiunte per la tutela, la gestione e lo sviluppo di parchi naturali, aree protette, aree Natura 2000 (campagne di sensibilizzazione, promozione congiunta dei parchi, analisi delle potenzialità per lo sviluppo, trasferimento di conoscenze).
- Soluzioni integrate per la gestione coordinata dei bacini fluviali transfrontalieri, delle acque sotterranee e dell'ecosistema marino.
- Attività concernenti la tutela delle risorse idriche comuni (sviluppo di reti fognarie e accesso a reti congiunte per l'acqua potabile).

- Attività congiunte mirate alla tutela della biodiversità comprese campagne di sensibilizzazione rivolte ai visitatori dei siti naturali e alla cittadinanza in genere, promozione della cooperazione con i diversi operatori presenti sul territorio.

1.2. Tutelare l'ambiente contro i rischi naturali e tecnologici e l'inquinamento, diminuire il consumo energetico ed aumentare l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili

La salvaguardia dell'ambiente contro i rischi naturali e tecnologici e l'inquinamento, così come il minor consumo dei combustibili fossili ed il maggior utilizzo delle risorse energetiche rinnovabili si configurano come gli elementi-chiave per garantire lo sviluppo sostenibile dell'area-Programma, che risulta in parte soggetta ad instabilità geologica, inondazioni, erosione della costa, pericolo d'incendi e fenomeni sismici. Oltre a ciò, il trasporto di merci pericolose via terra e via mare e l'inquinamento industriale rappresentano dei rischi tecnologici che devono essere debitamente tenuti in considerazione e gestiti attraverso interventi coordinati di prevenzione e/o riduzione.

Sebbene l'utilizzo di energia rinnovabile all'interno dell'area-Programma risulti in linea con la media dell'Unione Europea, il suo contributo non è allo stato attuale significativo. Per questo motivo il Programma intende sostenere l'aumento della diversificazione delle risorse energetiche rinnovabili ed un utilizzo più efficiente dell'energia stessa.

Elenco indicativo delle azioni:
- Coordinamento dei sistemi di gestione dei rifiuti nelle aree funzionali.
- Sviluppo di strategie e piani congiunti per la prevenzione e la riduzione dei rischi naturali (per es. inondazioni/incendi, fenomeni sismici) e tecnologici;
- Attuazione coordinata del Programma GMES (Global Monitoring for Environment and Security) e del progetto INSPIRE (Infrastructure for Spatial Information in Europe);
- Armonizzazione dei metodi e dei sistemi per la gestione e la tutela dell'ambiente (per es. Valutazione Ambientale Strategica).
- Progetti pilota in materia di energie rinnovabili e risparmio energetico (riduzione dei consumi energetici nelle abitazioni private, negli edifici pubblici e nelle imprese; produzione e utilizzo di fonti energetiche alternative), comprese la campagne di sensibilizzazione, formazione e le iniziative promozionali.

1.3. Migliorare l'accessibilità e i sistemi di trasporto e rafforzare l'integrazione tra le aree urbane e rurali

In sinergia con le raccomandazioni relative all'attuazione del Progetto prioritario n. 6 Lyon-Torino-Milano-Trieste-Ljubljana-Budapest e in un'ottica di continuità con quanto realizzato a valere sul P.I.C. INTERREG IIIA, il Programma tenderà a migliorare il coordinamento e a favorire la creazione di sinergie tra i porti, gli aeroporti e le piattaforme intermodali presenti nell'area-Programma.

In considerazione del fatto che il territorio dell'area-Programma è caratterizzato dalla presenza di città di piccole e medie dimensioni, circondate da zone rurali, il rafforzamento dei sistemi di trasporto pubblico transfrontaliero per merci e passeggeri riveste particolare importanza al fine di favorire l'accessibilità transfrontaliera, migliorare l'integrazione tra le aree urbane e rurali ed assicurare una migliore accessibilità anche alle aree montane a bassa densità demografica

contribuendo – al contempo - alla risoluzione dei problemi di congestione del traffico stradale e di inquinamento.

Sarà, al contempo, valutata la possibilità di ricorrere a mezzi di trasporto alternativi ed eco-compatibili.

Elenco indicativo delle azioni:
- Miglioramento del collegamento tra i porti di Trieste e Koper e le linee ferroviarie;
- Miglioramento del coordinamento tra porti, aeroporti e piattaforme intermodali nell'area-Programma.
- Promozione della sicurezza e trasferimento di conoscenze in materia di prevenzione in situazioni di emergenza e gestione lungo le vie di comunicazione (aree portuali e marittime, strade e ferrovie).
- Miglioramento dell'accessibilità dei sistemi di trasporto e comunicazione (con particolare riferimento ad un migliore collegamento tra le aree urbane e rurali)
- Potenziamento di sistemi transfrontalieri di trasporto pubblico e mobilità sostenibile (comprese le iniziative volte a promuovere l'utilizzo dei trasporti pubblici e dei circuiti di mobilità sostenibili ed eco-compatibili).

1.4. Rafforzare la coesione territoriale all'interno delle aree funzionali transfrontaliere

L'appartenenza comune di Italia e Slovenia all'UE offre nuove opportunità per rafforzare l'integrazione territoriale delle aree funzionali transfrontaliere (ad esempio l'area carsica, quella alpina, l'intera zona costiera, le aree urbane di Gorizia e Nova Gorica).

In quest'ottica, il Programma intende promuovere iniziative di pianificazione territoriale congiunta, l'uso integrato dei servizi pubblici, un miglior coordinamento tra le amministrazioni ed ogni ulteriore intervento diretto a migliorare la qualità della vita, dotando le suddette aree di ulteriori capacità di sviluppo.

Elenco indicativo delle azioni:
- Promuovere la possibilità di cogliere le opportunità di sviluppo transfrontaliero per mezzo di politiche congiunte più efficaci (comprese ricerche di mercato congiunte, studi di fattibilità, programmi organizzativi).
- Pianificazione territoriale all'interno delle aree caratterizzate da un'elevata integrazione territoriale.
- Migliore coordinamento tra le amministrazioni, i servizi pubblici ed i fornitori di servizi di pubblica utilità al fine di migliorare la qualità della vita.
- Investimenti su piccola scala per il potenziamento delle infrastrutture locali (per es. strade di collegamento transfrontaliero tra centri di piccole dimensioni, piste ciclabili nell'area-Programma).

Beneficiari Asse 1
Enti pubblici, Consorzi pubblici e pubblico-privati, Università e Istituti di ricerca, Organizzazioni non governative, Enti e Associazioni senza scopo di lucro, Agenzie di sviluppo locale, Enti gestori delle aree protette, imprese e loro consorzi, Camere di Commercio, Associazioni di categoria e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.

Tipo di finanziamento

Aiuti non rimborsabili (contributi in conto capitale), aiuti (finanziamenti all'innovazione), altre forme di finanziamento.

Qualora l'erogazione di contributi per le attività del progetto che configurino l'ipotesi di concessione di aiuti di Stato, verranno applicate le regole comunitarie vigenti in tale materia.

Spese ammissibili e intensità di aiuto

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute a decorrere dal 1 gennaio 2007.
Le spese ammissibili verranno individuate nelle apposite procedure di evidenza pubblica per la selezione degli interventi, in conformità con quanto disposto dall'Art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, degli Artt. 7 e 13 del Reg. (CE) n. 1080/2006 e dagli Artt. 48, 49, 50, 51, 52, 53 del Reg. (CE) n. 1828/2006.
Tra le spese ammissibili rientrano quelle sostenute per la preparazione e la presentazione delle richieste di rimborso relative agli interventi, nonché quelle relative all'attività di controllo prevista dall'art. 16 del Regolamento n. 1080/2006 nei limiti della percentuale massima definita nelle procedure di evidenza pubblica.

ASSE PRIORITARIO N. 2: "COMPETITIVITÀ E SOCIETÀ BASATA SULLA CONOSCENZA"

Il presente Asse Prioritario è concepito come una linea d'azione fondamentale all'interno del quadro strategico del P.O., finalizzata a promuovere in modo diretto la competitività, soprattutto attraverso l'impulso alla modernizzazione e all'innovazione della struttura economica propria dell'area ammissibile. Al riguardo sono state maturate esperienze molto valide in diversi contesti ed accumulate conoscenze che, però, sono rimaste finora nella maggior parte dei casi isolate. La cooperazione transfrontaliera qui delineata risulta pienamente in linea con le disposizione fissate dalla Strategia di Lisbona e mira a risolvere i problemi emersi nel passato.

Nello specifico, alla base dell'approccio proposto si trovano le iniziative di ricerca congiunta ed innovazione rispettose dell'ambiente, finalizzate ad aumentare la competitività e lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza.

L'Asse Prioritario 2 è volto a raggiungere i seguenti **obiettivi operativi**:

- Aumentare la competitività delle PMI
- Sviluppare congiuntamente le potenzialità del turismo
- Promuovere la R&S e l'economia basata sulla conoscenza
- Migliorare e qualificare il potenziale occupazionale attraverso sistemi coordinati di istruzione superiore e formazione

2.1. Aumentare la competitività delle PMI

Per poter rafforzare la competitività è assolutamente necessario superare le barriere esistenti tra i due sistemi economico-produttivi, che tendono tuttora a porsi in concorrenza reciproca piuttosto che a cooperare.

L'analisi condotta rivela potenzialità importanti in diversi settori dell'economia, della ricerca e dell'innovazione. Il comparto dell'industria e delle PMI offre opportunità tese a migliorare in modo congiunto la competitività.

Particolare attenzione è rivolta, nello specifico, alle azioni congiunte promosse da incubatori di imprese, centri di innovazione, parchi scientifici e tecnologici in grado di riconoscere il valore aggiunto derivante dalla messa in comune delle esperienze italo-slovene, così da sviluppare nuove potenzialità da mettere a disposizione dei giovani imprenditori e ricercatori. L'eccellenza della conoscenza, la presenza di personale di grande esperienza e di strutture e apparecchiature tecniche dovrebbero essere condivise nell'ambito di tematiche selezionate e progetti di ricerca. Il Programma sostiene, altresì, i programmi congiunti di internazionalizzazione, i progetti congiunti di promozione verso i nuovi mercati esteri, la fruizione congiunta di servizi da parte delle imprese, ecc.

Elenco indicativo delle azioni:
- Iniziative congiunte tra aree produttive e parchi industriali (reti, servizi comuni, ecc.).
- Iniziative congiunte dirette a promuovere le attività imprenditoriali, anche nelle zone marginali e rurali.
- Misure a supporto del processo di internazionalizzazione congiunta (delle PMI come pure dei "cluster" produttivi), ivi compresa la promozione dei prodotti.
- Iniziative congiunte di marketing territoriale (attirando le imprese ed il commercio e migliorando le potenzialità di investimento nell'area).
- Acquisizione di tecnologie dell'informazione (IT) e di servizi finanziari da parte delle PMI.

2.2. Sviluppare congiuntamente le potenzialità del turismo

Il turismo rappresenta una delle "risorse" più preziose per lo sviluppo dell'area-Programma nel suo complesso. Una grande opportunità è rappresentata dallo sviluppo di un approccio integrato, incentrato su specifici segmenti nell'ambito del turismo piuttosto che sul turismo di massa, obiettivo da conseguire attraverso gli strumenti più idonei a garantire lo sviluppo congiunto delle potenzialità turistiche**.**

In questo ambito il Programma intende incentivare la produzione ed il marketing dei prodotti tipici locali, agricoli ed ittici, e lo sviluppo dell'agriturismo nel suo complesso. L'agricoltura rappresenta, infatti, tuttora una grande potenzialità per lo sviluppo delle aree rurali dal momento che in vari settori sono stati sviluppati nuovi prodotti, processi e marchi altamente specializzati.

Elenco indicativo delle azioni:
- Iniziative congiunte di marketing e promozione volte a sviluppare risorse e mete turistiche all'interno dell'area-Programma nel rispetto dei principi di sostenibilità (incentrate, in particolare, su specifici "segmenti" quali il turismo culturale, naturale e scientifico, terme e "wellness", sport e turismo attivo, agriturismo, percorsi enogastronomici, "turismo accessibile"). Promozione del turismo e marketing dei prodotti tipici in parallelo, secondo un approccio integrato.
- Creazione di pacchetti turistici integrati congiunti.

2.3. Promuovere la R&S e l'economia basata sulla conoscenza

Il miglioramento della ricerca e dell'innovazione tecnologica ed il rafforzamento della collaborazione tra le università, i centri di ricerca e le imprese costituiscono il presupposto fondamentale per rendere l'area-Programma maggiormente competitiva.

Considerando il ricco potenziale delle strutture in ambito scientifico ed orientate alla ricerca e all'innovazione all'interno dell'area-Programma, risulta importante sostenere il trasferimento tecnologico tra le imprese e gli istituti di ricerca, promuovere l'adozione di soluzioni innovative

"altamente tecnologiche" e soprattutto stimolare la creazione di reti tra i soggetti italiani e sloveni nel settore R&ST.

Elenco indicativo delle azioni:
- Iniziative congiunte dirette a promuovere l'innovazione e lo sviluppo tecnologico delle imprese.
- Misure volte a favorire il trasferimento tecnologico tra gli istituti tecnologici/di ricerca e le imprese dell'area-Programma.
- Messa in rete dei poli scientifici e tecnologici; iniziative congiunte tra gli incubatori di imprese, i centri di innovazione, i parchi scientifici e tecnologici; sviluppo di "cluster" transfrontalieri altamente tecnologici.
- Iniziative di cooperazione tra istituti di ricerca ed università, enti pubblici per l'istruzione/la formazione e imprese.

2.4. Migliorare e qualificare il potenziale occupazionale attraverso sistemi coordinati di istruzione superiore e formazione

Per garantire lo sviluppo di risorse umane di valore nell'area-Programma, le azioni necessitano di essere supportate da interventi congiunti di formazione professionale diretti, tra l'altro, a riqualificare i lavoratori e a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro di personale qualificato in un contesto transfrontaliero. In tal modo sarà, pertanto, possibile utilizzare al meglio i risultati delle attività di ricerca ed innovazione tecnologica e contribuire, al contempo, a prevenire la cosiddetta "fuga di cervelli".

Il Programma è incentrato sulla realizzazione di progetti di "formazione permanente" e sul rafforzamento dei rapporti di collaborazione tra gli istituti di formazione professionale.

Elenco indicativo delle azioni:
- Messa in rete degli enti di formazione professionale e sviluppo di programmi congiunti, realizzazione di programmi di formazione professionale e "formazione permanente" in settori di interesse comune.
- Messa in rete degli enti di istruzione superiore.
- Azioni sistematiche dirette a potenziare gli enti di formazione presenti sul territorio e ad identificare sistemi di formazione innovativi.

Beneficiari Asse 2
Enti pubblici, Consorzi pubblici e pubblico-privati, Università e Istituti di ricerca, Parchi scientifici e tecnologici, Centri di innovazione, Enti e Associazioni senza scopo di lucro, Agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, distretti industriali, Camere di Commercio, Associazioni di categoria, Enti di formazione professionale e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.

Tipo di finanziamento
Aiuti non rimborsabili (contributi in conto capitale), aiuti (contributi in conto interesse, finanziamenti a tasso agevolato), capitale di rischio, altre forme di finanziamento.

Qualora l'erogazione di contributi per le attività del progetto che configurino l'ipotesi di concessione di aiuti di Stato, verranno applicate le regole comunitarie vigenti in tale materia.

Spese ammissibili e intensità di aiuto
Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute a decorrere dal 1 gennaio 2007.
Le spese ammissibili verranno individuate nelle apposite procedure di evidenza pubblica per la selezione degli interventi in conformità con quanto disposto dall'Art. 56 del Reg. (CE) n.

1083/2006, degli Artt. 7 e 13 del Reg. (CE) n. 1080/2006 e dagli Artt. 48, 49, 50, 51, 52, 53 del Reg. (CE) n. 1828/2006.
Tra le spese ammissibili rientrano quelle sostenute per la preparazione e presentazione delle richieste di rimborso relative agli interventi, nonché quelle relative all'attività di controllo prevista dall'art. 16 del Regolamento n. 1080/2006 nei limiti della percentuale massima definita nelle procedure di evidenza pubblica.

ASSE PRIORITARIO N. 3: "INTEGRAZIONE SOCIALE"

Uno dei principali obiettivi del Programma riguarda il miglioramento della comunicazione e della cooperazione sociale e culturale, al fine di soddisfare la crescente richiesta dei cittadini di migliorare i servizi e la conoscenza reciproca ed abbattere altresì le barriere di natura storica, culturale e sociale tuttora esistenti

Si tratta di obiettivi che dovrebbero essere raggiunti rafforzando la collaborazione esistente sia attraverso la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e linguistico, sia stimolando la creazione di reti tra le istituzioni italiane e slovene.

L'Asse Prioritario 3 è volto a raggiungere i seguenti **obiettivi operativi**:
- Rafforzare i sistemi di comunicazione e di istruzione
- Salvaguardare la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale ed accrescere gli scambi culturali
- Aumentare la qualità della vita attraverso lo sviluppo coordinato dei sistemi sanitari e sociali

3.1. Rafforzare i sistemi di comunicazione e di istruzione

Per quanto riguarda la comunicazione, in passato è stata evidenziata una crescente richiesta di una migliore copertura transfrontaliera dei "media", sia per quanto riguarda la comunicazione istituzionale, sia per quella rivolta al pubblico in generale. Mediante iniziative congiunte tra i "media", il Programma intende garantire l'accesso dei cittadini residenti nell'area-Programma ad informazioni simili o confrontabili, in lingua italiana e slovena, il che contribuirà sicuramente ad accrescere la conoscenza reciproca, considerata un elemento basilare per migliorare il livello generale della cooperazione.

Per quanto concerne l'istruzione, la conoscenza reciproca può essere incoraggiata tramite iniziative congiunte attuate nell'ambito dell'istruzione primaria e secondaria, come pure a livello universitario. Al riguardo, pur nella sostanziale diversità dei sistemi di istruzione, la riforma dei programmi universitari in ambito comunitario attualmente in corso rappresenta uno strumento importante per migliorare la collaborazione tra le università italiane e slovene, mediante la realizzazione di attività congiunte di ricerca e lo sviluppo di programmi accademici di laurea e post-laurea.

Elenco indicativo delle azioni:
- Attività transfrontaliere nel settore della comunicazione, da attuarsi per mezzo dei canali esistenti e di nuovi canali (basati sulle TIC), comprendenti la comunicazione interistituzionale e quella rivolta al pubblico in genere, con particolare attenzione alle minoranze italiana e slovena (TV, radio, quotidiani, riviste, media elettronici).

- Creazione di centri di informazione transfrontalieri rivolti ai cittadini e di piattaforme specificamente mirate a garantire parità di accesso, in lingua italiana e slovena, e ad informare la popolazione dell'area-Programma.
- Misure di cooperazione tra gli istituti scolastici nell'ambito dell'istruzione primaria e secondaria per migliorare la conoscenza reciproca.
- Azioni volte a rafforzare la cooperazione tra le università (ivi compresi i programmi accademici congiunti e la promozione della mobilità degli studenti).
- Programmi di ricerca congiunti concernenti l'ambiente, la storia, il patrimonio culturale ed altri ambiti selezionati nell'area-Programma.

3.2. Salvaguardare la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale ed accrescere gli scambi culturali

La cultura ed il patrimonio culturale rappresentano risorse fondamentali per lo sviluppo dell'area-Programma. Grazie alla presenza di numerosi siti patrimonio dell'Unesco ed archeologici, musei, gallerie e centri culturali - che arricchiscono il territorio transfrontaliero – la cooperazione culturale assume particolare rilevanza anche da un punto di vista economico, in un'ottica di miglioramento dell'attrattività e della competitività del territorio stesso. Ne consegue, pertanto, la necessità di concentrarsi sulla valorizzazione e sulla tutela del patrimonio e del paesaggio culturale attraverso interventi in rete orientati alla salvaguardia, al restauro, alla creazione di itinerari congiunti, nonché alla promozione e al marketing congiunti.

Risulta importante, al contempo, sostenere lo sviluppo della produzione culturale contemporanea attraverso la creazione di reti tra le istituzioni culturali, garantire l'utilizzo congiunto delle infrastrutture del settore e l'attuazione di progetti congiunti, promuovere in modo congiunto la produzione artistica e la valorizzazione delle risorse umane. Si rende, inoltre, necessario rafforzare la cooperazione, in particolare in ambito teatrale, musicale, letterario, multimediale e nelle arti visive. Vanno, infine, rimosse le barriere linguistiche attraverso il ricorso ai moderni strumenti relativi ai sottotitoli - da impiegare sia in campo teatrale che cinematografico - e la traduzione di pubblicazioni accademiche, letterarie, ecc.

Elenco indicativo delle azioni:
- Collegamento in rete e utilizzo congiunto delle infrastrutture culturali.
- Scambio di pratiche e procedure in materia di tutela del patrimonio culturale (per es. restauro di edifici storici e conservazione di beni culturali, tecniche di digitalizzazione e archiviazione).
- Realizzazione congiunta di iniziative ed eventi culturali (per es. itinerari culturali tematici, scambio di collezioni).
- Sviluppo congiunto e scambio di produzioni artistiche (teatro, musica, multimedia, arti visive e letteratura).

3.3. Aumentare la qualità della vita attraverso lo sviluppo coordinato dei sistemi sanitari e sociali

I settori sociale e sanitario rappresentano gli elementi-chiave per assicurare un aumento della qualità della vita all'interno dell'area-Programma. Entrambi i sistemi risultano essere attualmente di competenza esclusiva italiana e slovena, anche se in passato sono stati compiuti vari sforzi tesi ad identificare nuove sinergie.

Per tale ragione rivestono importanza le azioni finalizzate a migliorare l'accesso dei cittadini alle strutture sanitarie, sociali e sportive attraverso la creazione di reti sostenibili (tra gli ospedali ed i centri funzionali congiunti per la fornitura di servizi sanitari nell'intera area-Programma), l'impiego di tecnologie innovative (TIC) nel settore della sanità, la ricerca applicata e lo sviluppo congiunto dei sistemi welfare.

Elenco indicativo delle azioni:
- Misure volte a facilitare l'accesso dei cittadini all'assistenza sanitaria, ottimizzando l'impiego delle infrastrutture esistenti in campo socio-sanitario.
- Progetti congiunti diretti a potenziare il sistema logistico e l'utilizzo delle TIC nel settore sanitario, al fine di migliorare i servizi nel contesto transfrontaliero.
- Azioni intese a migliorare l'integrazione delle "categorie svantaggiate".
- Utilizzo congiunto delle infrastrutture sportive e sociali, al fine di ottimizzarne l'impiego.

Beneficiari Asse 3
Enti pubblici, Consorzi pubblici e pubblico-privati, Università e Istituti di ricerca, Organizzazioni non governative, Enti e Associazioni senza scopo di lucro, Agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, Camere di Commercio, Enti di formazione professionale e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.

Tipo di finanziamento
Aiuti non rimborsabili (contributi in conto capitale), aiuti (contributi in conto interesse, finanziamenti a tasso agevolato) e altre forme di finanziamento.

Qualora l'erogazione di contributi per le attività del progetto che configurino l'ipotesi di concessione di aiuti di Stato, verranno applicate le regole comunitarie vigenti in tale materia.

Spese ammissibili e intensità di aiuto
Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute a decorrere dal 1 gennaio 2007.
Le spese ammissibili verranno individuate nelle apposite procedure di evidenza pubblica per la selezione degli interventi in conformità con quanto disposto dall'Art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, degli Artt. 7 e 13 del Reg. (CE) n. 1080/2006 e dagli Artt. 48, 49, 50, 51, 52, 53 del Reg. (CE) n. 1828/2006.
Tra le spese ammissibili rientrano quelle sostenute per la preparazione e presentazione delle richieste di rimborso relative agli interventi, nonché quelle relative all'attività di controllo prevista dall'art. 16 del Regolamento n. 1080/2006 nei limiti della percentuale massima definita nelle procedure di evidenza pubblica.

ASSE PRIORITARIO N. 4: "ASSISTENZA TECNICA"

L'Asse Prioritario 4 "Assistenza tecnica" mira a garantire un'elevata qualità nella gestione, sorveglianza e controllo del P.O. attraverso il coinvolgimento degli organismi e delle autorità a ciò preposti, così come descritto dettagliatamente nel successivo Capitolo 6. L'attuazione delle attività di assistenza tecnica sarà realizzata in conformità con le disposizioni stabilite dai rilevanti regolamenti comunitari, con particolare riferimento alla realizzazione di uno specifico Piano di Comunicazione inteso a fornire informazioni sul Programma a tutti i cittadini interessati.

Attraverso le attività di assistenza tecnica, quali il monitoraggio, il controllo, la comunicazione e l'informazione, si intende, pertanto, garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e

sorveglianza del P.O. In particolare, per quanto concerne l'attività di monitoraggio, sarà implementato un sistema basato sulla quantificazione degli indicatori di realizzazione, risultato ed impatto in grado di misurare costantemente lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma. Tale sistema sarà in grado di interfacciarsi con quello nazionale italiano attraverso il quale sarà assicurata anche l'interfaccia con il sistema comunitario "SFC 2007" al fine di monitorare l'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" e consentire di "misurare" il rispetto dei principi fondamentali di parità tra uomini e donne e di non discriminazione, nonché di sviluppo sostenibile a cui si ispira il P.O.

Il sistema di monitoraggio consente, in particolare, di evidenziare:

- l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Programma;
- i progetti finanziati e la loro tempistica di attuazione;
- i dati finanziari, procedurali e fisici necessari per lo svolgimento delle attività di sorveglianza, controllo e valutazione;
- l'evidenza in merito alla presenza di eventuali criticità che possono rallentare o ostacolare l'attuazione del Programma o dei singoli progetti finanziati.

Il sistema di monitoraggio sarà organizzato in conformità con le raccomandazioni formulate all'interno del Rapporto Ambientale.

Per quanto concerne le attività di controllo, il "Sistema di controllo" è illustrato dettagliatamente nel Capitolo 6.

L'attuazione delle attività previste dalla Strategia di Comunicazione del P.O. sarà affidata al Segretariato Tecnico Congiunto (STC) e all'Info-Point, ovvero verrà esternalizzata, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di appalti di servizi.

Al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza dell'intervento dei Fondi, nonché la strategia e l'attuazione del P.O., si prevede di affidare l'incarico concernente la valutazione "in itinere" ad un soggetto esterno, indipendente dagli organismi preposti alla gestione del Programma. L'attività di valutazione dovrà anche fornire informazioni in merito alla concreta applicazione dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile e si baserà principalmente su indagini specifiche in merito ad aspetti rilevanti per l'attuazione, l'adeguamento e la pianificazione strategica del P.O., che saranno definite con il contributo di tutte le parti coinvolte, tenendo conto delle esigenze conoscitive del partenariato istituzionale e socio-economico, nonché dei portatori di interesse. L'attività di valutazione si svolgerà durante tutta l'attuazione del P.O. (per migliorare i processi attuativi e, se del caso, apportare alcuni aggiustamenti al P.O.) ed a conclusione dell'intervento (soprattutto per raccogliere le conoscenze acquisite ed informare la collettività – per mezzo di un Rapporto – in merito ai risultati raggiunti). La valutazione dovrà tenere in debita considerazione i temi ambientali, al fine di verificare l'effettiva integrazione ed il conseguimento di tali aspetti nelle politiche finanziate dalla Cooperazione territoriale ed accrescere la consapevolezza in merito agli effetti ambientali dei progetti realizzati.

Le procedure di selezione relative alle attività di assistenza tecnica saranno attivate nel rispetto dei principi di pari opportunità tra uomini e donne e non discriminazione.

Elenco indicativo delle tipologie di intervento

4.1 Garantire il corretto funzionamento dei sistemi di gestione, sorveglianza e controllo del P.O.

- Istituzione, gestione e coordinamento del Segretariato Tecnico Congiunto.
- Preparazione, gestione, monitoraggio e controllo del P.O.

- Attività dirette al miglioramento degli aspetti amministrativi inerenti l'attuazione del P.O.

4.2. Migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza dell'intervento dei Fondi, nonché la strategia e l'attuazione del P.O.

- Valutazione del P.O.

4.3. Promuovere il P.O. e i progetti finanziati attraverso attività di disseminazione

- Attività di comunicazione ed informazione in conformità con il Piano di Comunicazione del Programma.

4.f Coordinamento e sinergie con altri interventi finanziati dai Fondi strutturali

L'inserimento della "Cooperazione territoriale europea" tra gli Obiettivi della Politica di Coesione testimonia il suo accresciuto ruolo strategico ed, in particolare, l'importanza che il filone della Cooperazione transfrontaliera riveste nel periodo di programmazione 2007-2013.
In linea generale si ritiene di evidenziare che la natura, le specificità ed il rigido quadro normativo di riferimento della Cooperazione transfrontaliera, diretta a finanziare iniziative congiunte tra territori appartenenti a Stati diversi, garantiscono da eventuali rischi di sovrapposizione con gli altri interventi co-finanziati dai Fondi Strutturali in ciascun Paese membro.

Il Programma sloveno "Convergenza"
Il P.O. FESR prevede delle priorità concernenti principalmente la realizzazione di investimenti. Nell'ambito della prima priorità – Rete di sviluppo della Slovenia – il P.O. intende sostenere l'aumento delle attività di R&S sul territorio sloveno incoraggiando la realizzazione di progetti attuati in modo congiunto dalle strutture che operano nel settore della ricerca accademica ed imprenditoriali, nonché attraverso investimenti diretti all'ammodernamento e all'acquisto di attrezzature R&S e tecnologiche a favore delle imprese. Anche l'innovazione di prodotto, tecnologica, di processo, ecc. riveste particolare importanza. Le azioni dirette allo sviluppo di un ambiente favorevole alle imprese saranno dirette a co-finanziare la costruzione di centri economici, di ricerca e logistici, quali i parchi tecnologici, le reti di incubatori regionali di imprese, i centri di eccellenza, le derivazioni di spin-off da corsi universitari, gli uffici per il trasferimento tecnologico ed i centri di formazione inter-imprenditoriale.
Rivolgendo l'attenzione soprattutto alle attività di tipo "soft", come la creazione di reti di cooperazione e strutture tra i diversi attori, al fine di favorire lo scambio di esperienze e conoscenze su entrambi i lati del confine, il P.O. Italia-Slovenia 2007-2013 prevede alcune azioni complementari rispetto a quelle finanziate dal P.O. FESR.
Il P.O. Italia-Slovenia destinerà i propri fondi in via prioritaria a progetti che abbiano una chiara valenza transfrontaliera, che differiscono da quelli a valere sul Programma FESR "Convergenza" relativamente al contenuto ed al beneficiario.

I Programmi italiani "Competitività regionale"
Se confrontato con le proposte di P.O.R. (Programmi Operativi Regionali) FESR elaborate dalle Regioni Friuli Venezia Giulia, del Veneto e dell'Emilia-Romagna a valere sull'Obiettivo "Competitività regionale", il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia condivide buona parte delle priorità strategiche. Le maggiori analogie riguardano il rafforzamento del sistema produttivo, la diffusione dell'innovazione e di una società basata sulla conoscenza, la qualificazione ambientale ed energetica.

La compatibilità della strategia e degli obiettivi specifici consentirà, pertanto, di attivare delle sinergie con gli interventi attuati a valere sui P.O.R., potenziandone i risultati e gli impatti.
La possibilità di realizzare dei progetti "integrati" co-finanziati, a seconda della natura specifica dell'intervento, in parte dai P.O.R. FESR ed in parte dai fondi destinati alla cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia, fornirà delle buone occasioni in un'ottica di promozione dello sviluppo socio-economico del territorio.
Inoltre, in base all'attuale stato di definizione dei suddetti P.O.R. non si intravedono rischi di sovrapposizione, soprattutto in considerazione del fatto che le iniziative co-finanziate a valere sul P.O. Italia-Slovenia dovranno necessariamente essere state ideate da un partenariato transfrontaliero e trovare attuazione all'interno dell'area-Programma ammissibile, mentre quelle a valere sui P.O.R. FESR avranno una valenza esclusivamente regionale. Il rischio di duplicazione è altresì limitato dal diverso ambito geografico, ovvero dalla non coincidenza delle aree eleggibili alla "Competitività regionale" con quelle proprie della "Cooperazione transfrontaliera".

I Programmi per l' "Occupazione" (FSE)
Il Programma co-finanziato dal FSE in Slovenia prevede misure di qualificazione ed occupazione rivolte a specifici gruppi di destinatari presenti sul mercato del lavoro, in particolare le donne ed i lavoratori anziani. Oltre alla qualificazione delle persone disoccupate, è prevista la qualificazione di quelle attualmente occupate: in questi casi il focus è rivolto soprattutto sui lavoratori anziani e su quelli aventi scarse qualifiche. La concentrazione su determinate categorie di destinatari dovrebbe consentire di fare fronte al fenomeno dell'esclusione dal mercato del lavoro di alcuni gruppi della popolazione occupata. Dovrebbe, inoltre, essere sostenuto un accesso corretto ed equilibrato al mercato del lavoro. Si ritiene di evidenziare, poi, che le suddette misure orientate alla qualificazione devono essere considerate complementari rispetto a quelle dirette all'innovazione.
In linea con la strategia di Lisbona, la politica per l'occupazione illustrata nel QSN italiano è incentrata sui seguenti obiettivi: accrescere l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori, al fine di migliorare l'anticipazione e la gestione positiva dei cambiamenti economici; favorire l'accesso all'occupazione e l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro delle persone in cerca di impiego e di quelle inattive; rafforzare l'inclusione sociale delle persone svantaggiate, ai fini della loro integrazione e combattere ogni forma di discriminazione nel mondo del lavoro; potenziare il capitale umano promuovendo sistemi innovativi di istruzione e formazione, iniziative "life long learning", la creazione di reti tra le istituzioni che operano nel campo dell'istruzione superiore, i centri di ricerca e tecnologici, le imprese.
Sulla base delle linee guida fissate a livello nazionale, ciascuna Regione italiana Partner del P.O. Italia-Slovenia elabora il proprio P.O. a valere sul FSE.
Il P.O. transfrontaliero Italia-Slovenia intende, d'altro canto, migliorare e qualificare i potenziali occupazionali attraverso sistemi coordinati di istruzione superiore e formazione; promuovere misure congiunte di formazione professionale a supporto della riqualificazione dei lavoratori e dell'inserimento nel mercato del lavoro di personale qualificato; rafforzare la collaborazione tra gli istituti che operano nel campo dell'istruzione e della formazione professionale e le università; attuare programmi "life long learning".
Le azioni concernenti l'occupazione rivestono un'importanza strategica anche in considerazione del futuro ingresso della Repubblica di Slovenia nello "spazio Schenghen", che faciliterà la libera circolazione delle persone e la mobilità transfrontaliera.
Se confrontate con l'obiettivo proprio del FSE, le misure per la qualificazione finanziate a valere sul P.O. Italia-Slovenia saranno correlate alle esigenze del contesto transfrontaliero, così come evidenziato dai beneficiari finali nell'ambito dei progetti, piuttosto che rivolgersi ai singoli individui.

Gli altri Programmi a valere sull'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea"
Come noto, la "Cooperazione territoriale europea" si declina in tre filoni, intesi a rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale. In base a ciò, è possibile individuare alcuni elementi di raccordo e potenziale sinergia con i Programmi sotto riportati, che risultano essere quelli più rilevanti ai fini dell'analisi condotta nel presente paragrafo.
Dal momento che l'area-Programma è interessata da numerosi altri Programmi "Cooperazione territoriale europea", particolare attenzione sarà prestata dal Comitato di Sorveglianza del presente P.O. al fine di assicurare il coordinamento necessario ed evitare qualsiasi forma di sovrapposizione.
In aggiunta, si ritiene di evidenziare che proprio a tale fine – nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" – il QSN italiano prevede la costituzione di un Gruppo strategico di coordinamento.

Coordinamento con gli altri Programmi di Cooperazione transfrontaliera
Alcune aree NUTS III ricomprese nel P.O. Italia-Slovenia 2007-2013 fanno altresì parte dell'area eleggibile alla cooperazione transfrontaliera nell'ambito dei seguenti Programmi:

- Italia-Austria;
- IPA Transfrontaliero Adriatico.

Italia-Austria
Il Programma mira a promuovere uno sviluppo equilibrato, sostenibile e duraturo e l'integrazione armoniosa dell'area transfrontaliera, caratterizzata da barriere naturali ed amministrative, nel più ampio contesto territoriale, per rafforzare l'attrattività e la competitività della regione e dei suoi soggetti protagonisti.
Gli obiettivi specifici nei quali si articola tale strategia appaiono in linea con quelli propri del Programma Italia-Slovenia. In particolare, entrambi i P.O. condividono la necessità di rendere maggiormente competitivo il sistema economico-produttivo puntando sulla ricerca, sull'innovazione e sullo sviluppo di un sistema di istruzione e formazione professionale di elevato livello; migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi e alle reti per il trasporto, l'informazione e la comunicazione; rafforzare le azioni di salvaguardia e difesa dell'ambiente e promuovere interventi di prevenzione dei rischi, nonché di efficienza energetica; intensificare la cooperazione in ambito culturale e socio-sanitario.
La possibilità contemplata dal P.O. Italia-Austria di realizzare progetti "trilaterali", estendendo la cooperazione ad alcune regioni della Repubblica di Slovenia, consentirà di attivare importanti sinergie e rafforzare l'impatto degli interventi sullo sviluppo del territorio interessato.

IPA Transfrontaliero Adriatico
Il principale obiettivo del Programma è di rafforzare le strategie comuni tra le regioni dell'area adriatica attraverso azioni integrate e sostenibili.
I maggiori punti di contatto con il P.O. Italia-Slovenia riguardano il conseguimento degli obiettivi specifici di seguito elencati: la diffusione della ricerca e dell'innovazione; la tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale; la prevenzione dei rischi naturali e tecnologici; il potenziamento, l'integrazione e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle infrastrutture esistenti, incluso il miglioramento dei servizi di trasporto – nel rispetto dell'intermodalità e della sostenibilità – ed un maggiore accesso da parte dei cittadini alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Coordinamento con la Cooperazione transnazionale
Il territorio ammissibile alla cooperazione transfrontaliera italo-slovena rientra in quattro aree transnazionali interessate dall'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" della programmazione 2007-2013, ovvero:
- Spazio alpino;

- Spazio Europeo centrale;
- Spazio Europeo sud-orientale;
- Spazio Mediterraneo.

Spazio Alpino

Il territorio dello Spazio Alpino copre gran parte dell'area ammissibile al P.O. Italia-Slovenia (Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto; Repubblica di Slovenia).

La strategia del Programma risulta articolata in tre Assi prioritari volti a rafforzare la competitività e l'attrattività del territorio, migliorare l'accessibilità e la comunicazione, promuovere la tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi naturali e tecnologici.

Gli obiettivi specifici appaiono in linea con quelli previsti dal P.O. Italia-Slovenia, pertanto tra i due Programmi si potranno sviluppare sinergie relative all'attuazione di interventi finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici: salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e definizione di strategie congiunte per la gestione del rischio; sviluppo del sistema imprenditoriale, al fine di renderlo maggiormente competitivo sul mercato europeo ed internazionale, puntando sulla ricerca e sull'innovazione; rafforzamento dell'integrazione tra le aree urbane, rurali e montane, al fine di eliminare le condizioni di perifericità e promuovere uno sviluppo equilibrato ed armonioso del territorio; aumento della qualità della vita ed accresciuto accesso da parte dei cittadini ai servizi; ottimizzazione dell'impiego delle infrastrutture di trasporto esistenti, anche al fine di garantire le connessioni con le grandi reti europee, in un'ottica integrata, intermodale e sostenibile.

Spazio europeo centrale e Spazio europeo sud-orientale

Nel settennio 2007-2013 il Programma CADSES, operativo nella scorsa tornata di programmazione nell'ambito della cooperazione transnazionale, risulta suddiviso in due spazi: quello europeo centrale e quello sud-orientale.

Spazio europeo centrale

Il Programma, che ricomprende l'intero territorio eleggibile alla cooperazione transfrontaliera italo-slovena, si pone l'obiettivo di rafforzare la coesione territoriale, promuovere l'integrazione interna ed aumentare la competitività dell'Europa centrale.

Tale strategia presenta diverse analogie con quella propria del P.O. Italia-Slovenia, innanzitutto per quanto riguarda l'attenzione rivolta all'innovazione, considerata come requisito indispensabile per accrescere la competitività del territorio. Si ritiene, al riguardo, di precisare come il concetto di innovazione assuma connotati diversi a seconda del contesto di riferimento: nel caso della cooperazione transfrontaliera esso viene ad indicare piuttosto l'innovazione di processo e di prodotto presso le PMI, al fine di rafforzarne la posizione sui mercati europei; diversamente, nel quadro della cooperazione transnazionale, che vede coinvolto un maggior numero di attori provenienti da Paesi diversi, tale concetto assume una valenza più ampia e risulta orientato al raggiungimento dei target previsti dalla strategia di Lisbona.

Le strategie dei Programmi Spazio europeo centrale ed Italia-Slovenia condividono altresì l'obiettivo di creare una rete di trasporto sostenibile e sicura, al fine di ridurre l'isolamento di alcune aree e favorire uno sviluppo armonioso ed equilibrato; aumentare l'accesso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; gestire l'ambiente in modo responsabile; prevenire i rischi naturali e tecnologici e valorizzare il patrimonio naturale e culturale.

Spazio europeo sud-orientale

L'obiettivo generale dello Spazio europeo sud-orientale, che interessa l'area ammissibile alla cooperazione Italia-Slovenia nella sua interezza, è di sviluppare partenariati di livello transnazionale

su questioni di importanza strategica, al fine di migliorare il processo di integrazione territoriale, economica e sociale e contribuire alla coesione, stabilità e competitività.
Le principali sinergie che potranno attuarsi con il P.O. Italia-Slovenia derivano dagli obiettivi comuni di sviluppare la capacità di fare innovazione, potenziare il contesto imprenditoriale, diffondere un'economia basata sulla conoscenza e la società dell'informazione, accrescere l'accessibilità alle reti materiali ed immateriali, così come migliorare l'attrattività del territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile ed eco-compatibile.

Spazio Mediterraneo
Lo Spazio Mediterraneo, suddiviso nel periodo 2000-2006 nei due P.O. Archimed e MEDOCC, si configura come lo spazio più esteso nell'ambito della cooperazione territoriale e copre interamente il territorio eleggibile al P.O. Italia-Slovenia.
Il Programma mira a rendere lo Spazio Mediterraneo un territorio capace di competere con i propri antagonisti internazionali, assicurare crescita ed impiego per le future generazioni, sostenere la coesione territoriale e la tutela ambientale nel rispetto del principio di sviluppo sostenibile.
I principali elementi di raccordo con la cooperazione italo-slovena riguardano l'attenzione comune posta all'innovazione ed al rafforzamento della cooperazione economica, alla promozione di uno sviluppo integrato e sostenibile del territorio, al miglioramento della mobilità ed accessibilità alle reti ed infrastrutture nonché alla protezione, conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

In conclusione, l'area ammissibile al P.O. Italia-Slovenia, notevolmente ampliata rispetto alla scorsa tornata di programmazione, sembra assumere una funzione di collegamento sia con gli spazi di cooperazione transnazionale continentali (area alpina e dell'Europa centrale e sud-orientale) che con quelli marittimi (area adriatica e bacino mediterraneo), evitando al contempo il rischio di sovrapposizione o duplicazione con gli interventi co-finanziati nell'ambito dei P.O. transnazionali.

Coordinamento con la Cooperazione interregionale
Il Programma INTERREG IV C, che intende contribuire all'iniziativa della Commissione Europea "Regioni per il Cambiamento Economico", è diretto a migliorare, nell'ambito della cooperazione interregionale, l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale nei settori dell'innovazione, dell'economia basata sulla conoscenza, ambientale e della prevenzione del rischio, nonché a contribuire alla modernizzazione economica e ad un'accresciuta competitività dello spazio europeo.
La possibilità di realizzare iniziative, quali scambi di esperienze, conoscenze e buone prassi tra gli attori della cooperazione, a livello regionale e locale, così come la condivisione di esperienze tra le regioni, a vantaggio di quelle meno esperte, sarà tenuta in debita considerazione dal Programma Italia-Slovenia, avendo particolare riguardo ai settori di cooperazione che rivestono un carattere strategico.

I Programmi finanziati dal FEASR
Sebbene l'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" non preveda specifici ambiti di intervento destinati al settore agricolo, sarà comunque possibile attivare sinergie con i Piani e Programmi di Sviluppo Rurale attuati sul territorio eleggibile al P.O. Italia-Slovenia.
Eventuali sovrapposizioni o doppi finanziamenti degli interventi saranno esclusi in virtù del diverso quadro normativo di riferimento che disciplina il FSER ed il FEASR, nonché dei diversi obiettivi perseguiti dal Programmi.
Tuttavia, dal momento che gran parte dell'area transfrontaliera coincide con le zone finanziate dal FEASR, vi è la necessità di garantire un coordinamento tra gli interventi.

La bozza del Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale della Repubblica di Slovenia risulta incentrata sui seguenti Assi: Aumento della competitività nel settore agricolo e forestale; Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale; Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione delle attività agricole; Programma Leader+.
Per quanto concerne l'Italia, il Piano Strategico Nazionale verte sui seguenti Assi: Miglioramento della competitività del settore agro-forestale; Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale; Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale, Leader.
Le bozze di Piani Strategici Nazionali per lo Sviluppo Rurale in Italia ed in Slovenia prevedono, pertanto, priorità simili per quanto riguarda l'aumento della competitività nei settori agricolo e forestale, l'attenzione rivolta alla produzione e all'impiego di fonti energetiche rinnovabili, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio rurale, così come la qualità della vita della popolazione residente.
Speciale enfasi è rivolta, inoltre, alla necessità di investire sulla formazione degli operatori del settore primario, stimolare la capacità imprenditoriale, favorire la diffusione dell'innovazione tecnologica nelle aziende agricole e le attività di comunicazione/informazione a vantaggio delle zone rurali.
Come noto, sulla base delle linee guida nazionali, ciascuna Regione italiana Partner del P.O. Italia-Slovenia elabora il proprio Programma di Sviluppo Rurale.
Gli interventi finanziati a valere sul P.O. Italia-Slovenia saranno, pertanto, diretti a supportare l'obiettivo dell'aumento della qualità della vita nelle zone marginali fornendo loro nuove opportunità di sviluppo.
In particolare, saranno compiuti degli sforzi al fine di agevolare lo sviluppo di attività imprenditoriali nelle zone rurali, sviluppare il commercio dei prodotti tipici locali, migliorare la qualità dell'offerta agrituristica, nel rispetto del principio di sostenibilità.

4.g Indicatori selezionati per la quantificazione degli obiettivi e dati di riferimento di base

Gli indicatori sotto riportati possono essere aggregati in quattro tipologie:

1. Indicatori di sintesi del contesto.
2. Indicatori comuni a tutti i progetti.
3. Indicatori a livello di Programma.
4. Indicatori a livello di Asse Prioritario.

Tali indicatori sono stati elaborati sulla base dei seguenti documenti:

- Commissione Europea "Il nuovo periodo di programmazione 2007-2013: Linee guida indicative sui metodi di valutazione – Indicatori per il monitoraggio e la valutazione. Documento di Lavoro n. 2";
- Commissione Europea "Il nuovo periodo di programmazione 2000-2006: Documenti di Lavoro metodologici. Documento n. 7 Valutazione *ex ante* e indicatori per INTERREG (filoni A e B)";
- Interact "Indicatori per il monitoraggio dei Programmi di Cooperazione Transnazionale ed Interregionale" (giugno 2006).

I dati relativi agli indicatori saranno gestiti attraverso il sistema di monitoraggio del Programma e raccolti a livello di progetto.

La raccolta delle informazioni, assieme alla loro elaborazione ed analisi, si configura come un utile strumento per monitorare il processo di attuazione dei progetti e rappresenta la fonte primaria della valutazione.

Indicatori di contesto*					
Indicatore	**Unità di misura**	**Area eleggibile**	**Area eleggibile più aree in deroga**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**
Superficie	Kmq	21.976	30.740	Fonti statistiche	Fine Programma
Popolazione residente (2005)	Numero	4.003.329	5.690.954	Fonti statistiche	Annuale
Aree protette - Aree Parco e Natura 2000	Kmq	6.878,5	9.283,5	Ministero dell' Ambiente	Fine Programma

Indicatori comuni a tutti i progetti, che riflettono il livello di cooperazione					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**
42	Progetti che soddisfano due dei seguenti criteri: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto	Percentuale (%) sul totale dei progetti (Assi 1, 2 e 3)	45%	Monitoraggio	Annuale
43	Progetti che soddisfano tre dei seguenti criteri: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto	Percentuale (%) sul totale dei progetti (Assi 1, 2 e 3)	30%	Monitoraggio	Annuale
44	Progetti che soddisfano quattro dei seguenti criteri: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto	Percentuale (%) sul totale dei progetti (Assi 1, 2 e 3)	25%	Monitoraggio	Annuale

Indicatori a livello di Programma					
Indicatori relativi ai "principi orizzontali"					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**[7]

* Una lista completa degli indicatori di contesto è contenuta all'interno dell'analisi socio-economica ed ambientale allegata al P.O., la cui sintesi è riportata nel Capitolo 3 del presente documento.

[7] La frequenza della raccolta dei dati e dell'analisi dipenderà dalla struttura della valutazione e dalla tempistica di adozione del P.O.

	Promuovere lo sviluppo sostenibile	Percentuale sul totale dei progetti	45%*	Monitoraggio	Periodica mente/Fine Programma
	Promuovere le pari condizioni (di genere e non discriminazione)	Percentuale sul totale dei progetti	10%	Monitoraggio	Periodica mente/Fine Programma
Indicatori generali di cooperazione transfrontaliera					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**
46	Progetti che promuovono l'utilizzo congiunto di infrastrutture	Percentuale sul totale dei progetti	25%	Monitoraggio	Periodica mente/ Fine Programma
47	Progetti che sviluppano collaborazioni nell'ambito dei servizi pubblici	Percentuale sul totale dei progetti	20%	Monitoraggio	Periodica mente/ Fine Programma
48	Progetti che riducono l'isolamento attraverso un migliore accesso ai trasporti, alle reti TIC ed ai servizi	Percentuale sul totale dei progetti	25%	Monitoraggio	Periodica mente/ Fine Programma
49	Progetti che promuovono e migliorano la tutela e la gestione congiunta dell'ambiente	Percentuale sul totale dei progetti	15%	Monitoraggio	Periodica mente/ Fine Programma
50	Persone che partecipano ad iniziative congiunte di istruzione e formazione	Numero di persone	350	Monitoraggio	Annuale
	Progetti che promuovono la R&S e le reti innovative	Percentuale sul totale dei progetti	10%	Monitoraggio	Periodica mente/ Fine Programma
	Progetti per le PMI transfrontaliere	Percentuale sul totale dei progetti	5%	Monitoraggio	Periodica mente/ Fine Programma
	Organismi pubblici e privati che partecipano a progetti transfrontalieri	Numero	500	Monitoraggio	Annuale

Asse Prioritario 1: Ambiente , trasporti ed integrazione territoriale sostenibile					
Realizzazione fisica					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**
	Progetti di tutela e gestione dell'ambiente	Numero	20	Monitoraggio	Annuale
	Progetti di prevenzione e riduzione dei rischi naturali e tecnologici	Numero	6	Monitoraggio	Annuale
	Progetti che promuovono l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili	Numero	6	Monitoraggio	Annuale

* Tale valore-obiettivo comporta un notevole miglioramento rispetto al precedente P.O.

	Progetti volti a migliorare il coordinamento e l'accessibilità ai sistemi di trasporto e di comunicazione	Numero	10	Monitoraggio	Annuale
	Progetti intesi a sviluppare la mobilità sostenibile	Numero	8	Monitoraggio	Annuale
Risultato/impatto					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**
	Comuni/enti pubblici coinvolti in progetti per la riduzione del consumo energetico e la promozione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	Numero di comuni /enti pubblici	20	Monitoraggio	Annuale
	Superficie dell'area-Programma interessata da progetti ambientali	Percentuale dell'area-Programma Percentuale di aree protette nell'area-Programma	Più del 10% 25%	Monitoraggio	Periodica mente/ Fine Programma
	Partenariati stabili (che proseguono per oltre 2 anni dalla conclusione dei progetti) nei settori della gestione delle risorse naturali, prevenzione dei rischi, trasporti ed energia	Numero	5	Indagine	Fine Programma

Asse Prioritario 2: Competitività e società basata sulla conoscenza					
Realizzazione fisica					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**
	Progetti di cooperazione transfrontaliera e promozione tra imprese	Numero	30	Monitoraggio	Annuale
	Progetti volti a favorire il processo di internazionalizzazione delle imprese	Numero	10	Monitoraggio	Annuale
	Progetti realizzati nel settore del turismo	Numero	15	Monitoraggio	Annuale

	Progetti di R&S che coinvolgono centri di ricerca, università ed imprese	Numero	20	Monitoraggio	Annuale
	Progetti di formazione (professionale, "life long learning")	Numero	25	Monitoraggio	Annuale
	Progetti presentati da imprese e/o soggetti privati a prevalente partecipazione femminile	Percentuale sul totale delle imprese	10%	Monitoraggio	Annuale
Risultato / impatto					
Codice	**Indicatore**	**Unità di Misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**
	Imprese coinvolte in progetti di cooperazione transfrontaliera	Numero accordi di cooperazione	60	Monitoraggio	Annuale
	Sviluppo di progetti transfrontalieri R&ST da parte di centri di ricerca ed imprese	Numero organizzazioni partecipanti	40	Monitoraggio	Annuale
	Reti create nel settore del turismo	Numero	5	Monitoraggio	Fine Programma
	Persone che hanno trovato un impiego a seguito della partecipazione ad iniziative di formazione transfrontaliera	Numero	50	Monitoraggio	Annuale
	Reti transfrontaliere di formazione professionale create	Numero	5	Monitoraggio	Annuale

Asse Prioritario 3: Integrazione sociale					
Realizzazione fisica					
Codice	**Indicatore**	**Unità di Misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**
	Progetti per la creazione e lo sviluppo di reti tra università, istituti scolastici, centri di ricerca e media	Numero	10	Monitoraggio	Annuale
	Progetti in ambito culturale	Numero	75	Monitoraggio	Annuale
	Progetti nel settore socio-sanitario	Numero	15	Monitoraggio	Annuale

	Strutture culturali, sociali e sanitarie coinvolte	Numero	30	Monitoraggio	Annuale
Risultato/impatto					
Codice	**Indicatore**	**Unità di Misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**

	Università e istituti scolastici collegati in reti	Numero	50	Monitoraggio	Annuale
	Infrastrutture culturali utilizzate congiuntamente	Numero	25	Monitoraggio	Annuale
	Partecipanti ad eventi culturali	Numero	5000	Monitoraggio	Annuale

Asse Prioritario 4: Assistenza tecnica					
Realizzazione fisica					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**
	Personale del Segretariato Tecnico Congiunto	Numero	12	Monitoraggio	Annuale
	Eventi comunicativi realizzati	Numero	30	Monitoraggio	Annuale
	Linee guida per facilitare l'attuazione del P.O.	Numero	6	Monitoraggio	Annuale
Risultato/impatto					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**
	Progetti che presentano "irregolarità"[8] rispetto ai progetti finanziati	Percentuale	Meno del 5%	Monitoraggio	Fine Programma
	Popolazione raggiunta dagli eventi comunicativi	Percentuale sulla popolazione dell'area-Programma	10%	Monitoraggio & Indagine	Fine Programma

I documenti di riferimento richiamati nell'introduzione al presente paragrafo richiamano la necessità di procedere alla definizione di dati di riferimento di base per gli indicatori selezionati per il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione specifica e della performance generale del P.O.

I dati di riferimento di base si riferiscono al valore iniziale in base al quale viene poi misurato un indicatore.

Si riportano, di seguito, alcune precisazioni in merito all'approccio adottato nella determinazione dei dati di riferimento di base nell'ambito del presente Programma Operativo:

[8] Per il significato del termine "irregolarità" si rimanda alla Sezione 4 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

- in linea generale, si è ritenuto che i dati di riferimento di base non sono rilevanti nel caso degli indicatori di contesto e di risultato;
- nel definire i dati di riferimento di base è stato adottato un approccio selettivo, ovvero sono stati scelti solo i casi in cui l'indicatore specifico risultava effettivamente rilevante per misurare la performance del P.O. ed, al contempo, le fonti per tali dati erano effettivamente disponibili ed affidabili;
- i dati di riferimento di base sono stati considerati rilevanti solo per alcuni indicatori, mentre nella maggior parte dei casi questi ultimi riflettono o la performance "interna" del P.O. o le scelte strategiche adottate (ad esempio, laddove è stato scelto come indicatore il numero di progetti, il valore-obiettivo dovrebbe essere coerente con le risorse assegnate a quella tipologia di attività);
- i dati di riferimento di base sono stati estratti per la maggior parte dal precedente P.I.C. INTERREG IIIA Italia-Slovenia, che si trova ora nella fase finale di attuazione. Confrontando le precedenti performance ed alcuni obiettivi del presente P.O., alcuni di questi ultimi risultano essere inferiori. La diminuzione dei futuri valori-obiettivo dipende da fattori fondamentalmente legati all'aspettativa di vedere finanziati progetti di maggiori dimensioni a valere sul presente Programma: in primo luogo, l'introduzione della tipologia "progetti strategici" accrescerà la dimensione media dei progetti; in secondo luogo, l'area-Programma risulta più ampia rispetto al passato e, di conseguenza, sarà costituito un più ampio partenariato nell'ambito dei progetti; infine, il P.O. intende migliorare l'efficacia dei singoli progetti apportando un contributo diretto al conseguimento degli obiettivi principali, il che implica accordare la preferenza a progetti in grado di mobilitare un minimo di massa critica;
- poiché i dati di riferimento di base dipendono dal precedente P.I.C., i cui progetti sono in parte ancora in corso di attuazione, alcune informazioni o non risultano ancora disponibili – in quanto lo diventeranno a seguito della conclusione dei progetti – o non sono rilevanti. Inoltre, il nuovo approccio strategico adottato dal presente P.O. introduce dei cambiamenti fondamentali in base ai quali sono stati, di conseguenza, modificati gli indicatori.

Alla luce di un tanto, i dati di riferimento di base per gli indicatori sopra richiamati sono i seguenti:

Dati di riferimento di base per gli indicatori selezionati					
Indicatori relativi ai "principi orizzontali"					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Dati di base**	**Fonte**
	Promuovere lo sviluppo sostenibile	Percentuale sul totale dei progetti	45%	-	(1)
Indicatori generali di cooperazione transfrontaliera					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Dati di base**	**Fonte**
50	Persone che partecipano ad iniziative congiunte di istruzione e formazione (uomini/donne)	Numero di persone	350 (150/200)	576 (254/313)	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia
	Progetti che promuovono la R&S e le reti innovative	Percentuale sul totale dei progetti	10%	-	(2)
	Progetti per le PMI transfrontaliere	Percentuale sul totale dei progetti	5%	3%	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia
	Organismi pubblici e privati che partecipano a progetti transfrontalieri	Numero	500	963	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia

(1) Lo "sviluppo sostenibile" è stato introdotto ex novo come principio orizzontale fondamentale nel periodo 2007-2013. Pertanto, nonostante l'importanza che le tematiche ambientali rivestono nell'ambito dell'attuale Programma INTERREG IIIA, non sono disponibili dati rilevanti e precisi.
(2) Nell'attuale Programma 2000-2006 non erano previste azioni specifiche né per favorire le reti di ricerca ed innovazione né per progetti R&S che coinvolgono imprese e centri di ricerca.

Asse Prioritario 1: Ambiente, trasporti ed integrazione territoriale sostenibile					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Dati di base**	**Fonte**
	Comuni/enti pubblici coinvolti in progetti per la riduzione del consumo energetico e la promozione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	Numero di comuni /enti pubblici	20	-	(3)
	Superficie dell'area-Programma interessata da progetti ambientali	Percentuale dell'area-Programma Percentuale di aree protette nell'area-Programma	Più del 10% 25%	-	(4)

(3) Dati di riferimento di base non sono disponibili dal momento che a valere sull'attuale P.I.C. non erano previste azioni specifiche finalizzate alla riduzione del consumo energetico né all'introduzione delle fonti di energia rinnovabili.
(4) Nel sistema di monitoraggio del Programma INTERREG IIIA non sono disponibili dati rilevanti.

Asse prioritario 2: Competitività e società basata sulla conoscenza					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Dati di base**	**Fonte**
	Imprese coinvolte in progetti di cooperazione transfrontaliera	Numero accordi di cooperazione	60	142	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia
	Sviluppo di progetti transfrontalieri R&ST da parte di centri di ricerca ed imprese	Numero organizzazioni partecipanti	40	-	(2)
	Reti create nel settore del turismo	Numero	5	0	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia
	Persone che hanno trovato un impiego a seguito della partecipazione ad iniziative di formazione transfrontaliera	Numero	50 (20/30)	-	(5)
	Reti transfrontaliere di formazione professionale create	Numero	5	5	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia

(5) Dal momento che l'INTERREG IIIA Italia-Slovenia non è ancora concluso e diversi progetti sono ancora in corso di attuazione, i dati concernenti la creazione di nuova occupazione attualmente disponibili non sono rilevanti.

Asse Prioritario 3: Integrazione sociale					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Dati di base**	**Fonte**
	Università e istituti scolastici collegati in reti	Numero	50	55	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia
	Partecipanti ad eventi culturali	Numero	5000	-	(6)

(6) I dati rilevanti non sono disponibili nel sistema di monitoraggio del Programma INTERREG IIIA.

Asse Prioritario 4: Assistenza tecnica					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Dati di base**	**Fonte**
	Progetti che presentano "irregolarità" rispetto ai progetti finanziati	Percentuale	Meno del 5%	Meno del 5%	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia
	Popolazione raggiunta dagli eventi comunicativi	Percentuale sulla popolazione dell'area-Programma	10%	-	(7)

(7) I dati rilevanti non sono disponibili nel sistema di monitoraggio del Programma INTERREG IIIA.

5 Il piano finanziario unico

5.a Contributo del FESR per ciascun anno nel periodo 2007-2013

Fonte di finanziamento (in Euro)

Annualità	Contributo FESR
2007	€ 16.946.061,00
2008	€ 15.529.653,00
2009	€ 15.663.248,00
2010	€ 16.213.799,00
2011	€ 16.780.107,00
2012	€ 17.280.293,00
2013	€ 17.793.770,00
Totale*	€ 116.206.931,00

*Le risorse totali includono anche gli importi di cui al punto 21 dell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Conformemente a quanto stabilito nell'Allegato I della Decisione della Commissione C(2006) 3473 def del 4 agosto 2006, tali risorse ammontano a 22.000.000,00 €, di cui 18.700.000,00 € di contributo FESR ed 3.300.000,00 € quale quota di cofinaziamento nazionale. Tali risorse sono dedicate alle aree di confine terrestre tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Repubblica di Slovenia.

5.b Allocazione per Asse prioritario per il periodo 2007-2013

Programma Operativo riferimento 2007 CB 163 PO 036
Asse Prioritario per fonte di finanziamento (in EUR)

ASSE PRIORITARIO	CONTRIBUTO FESR (a)	CONTRO PARTE NAZIONALE (b) (= (c) + (d)	RIPARTIZIONE INDICATIVA CONTROPARTE NAZIONALE		FONDI TOTALI (e) = (a)+(b)	TASSO DI COFINANZIAMENTO (f) = (a)/(e)	PER INFORMAZIONE	
			Fondi pubblici nazionali (c)	Fondi privati nazionali (d)			Contributo BEI	Altri fondi
Asse Prioritario 1 FESR - Pubblico (37%)	42.996.564	7.587.629	7.587.629	0	50.584.193	85%	0	0
Asse Prioritario 2 FESR - Pubblico (29%)	33.700.010	5.947.060	5.947.060	0	39.647.070	85%	0	0
Asse Prioritario 3 FESR - Pubblico (28%)	32.537.941	5.741.990	5.741.990	0	38.279.931	85%	0	0
Asse Prioritario 4 FESR - Pubblico (6%)	6.972.416	1.230.426	1.230.426	0	8.202.842	85%	0	0
Totale FESR - Pubblico	116.206.931	20.507.105	20.507.105	0	136.714.036	85%	0	0

Asse Prioritario 1: "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile"
Asse Prioritario 2: "Competitività e società basata sulla conoscenza"
Asse Prioritario 3: "Integrazione sociale"
Asse Prioritario 4: "Assistenza tecnica"

6 Disposizioni per l'attuazione

6.a La struttura di gestione del Programma

La designazione delle Autorità previste dall'Articolo 14 del Regolamento n. 1080/2006 è stata concordata tra i Partner del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007/2013 nel corso delle riunioni delle Task Force di programmazione, che si sono svolte a partire dal mese di luglio del 2005.

La designazione si basa sui principi di semplificazione e decentramento, al fine di garantire un'attuazione di maggior efficacia del Programma, e sull'esperienza acquisita nel corso dei precedenti periodi di programmazione.

I principi che guidano l'organizzazione delle strutture del Programma si possono riassumere come segue:

- Semplificazione dell'organizzazione delle strutture e snellimento dei processi decisionali, in particolare quelli relativi alla selezione delle operazioni;
- Rafforzamento del ruolo del Segretariato Tecnico Congiunto, in particolare per quanto concerne la selezione dei progetti e le attività di informazione e comunicazione;
- Superamento del "quadro di gestione eccessivamente complesso con la presenza di troppe strutture coinvolte (soprattutto i diversi Organismi Intermedi)[9] e attribuzione di ruoli ben definiti alle amministrazioni locali/regionali (gli ex OI);
- Attribuzione all'Autorità Unica di Gestione della responsabilità complessiva della gestione del Programma, al fine di superare la "visione locale" e rafforzare la percezione di un'area-Programma allargata nel suo complesso.

Le seguenti Autorità designate per l'attuazione, la gestione, la sorveglianza ed il controllo del Programma, sono tra loro completamente indipendenti.

L'AUTORITÀ UNICA DI GESTIONE

L'Autorità Unica di Gestione del Programma Operativo è:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Presidenza della Regione

Struttura direzionale relazioni internazionali e comunitarie

Servizio rapporti comunitari e integrazione europea

In conformità all'Articolo 60 del Regolamento n. 1083/2006 e all'Articolo 15 del Regolamento n. 1080/2006, l'Autorità Unica di Gestione è responsabile della gestione e dell'attuazione del Programma Operativo ed è tenuta, in particolare, a:

a) garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate in base ai criteri applicabili al Programma Operativo e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;

---
[9] INTERACT Programme summary di INTERREG IIIA Italia-Slovenia.

b) assicurarsi che le spese sostenute da ciascun beneficiario che prende parte ad un'operazione siano state convalidate dai controllori di cui all'Articolo 16 del Regolamento n. 1080/2006;

c) garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e archiviazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del Programma Operativo, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione e necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;

d) garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di contabilità separata oppure una appropriata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione, nel pieno rispetto della norme contabili nazionali;

e) garantire che le valutazioni del Programma Operativo di cui all'Articolo 48(3) vengano eseguite in conformità all'Articolo 47;

f) adottare procedure volte ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit, necessari a garantire un'adeguata pista di controllo, siano conservati secondo quanto previsto dall'Articolo 90;

g) garantire che l'Autorità di Certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese ai fini della certificazione, anche attraverso il Segretariato Tecnico Congiunto;

h) guidare i lavori del Comitato di Sorveglianza e fornirgli i documenti necessari al fine di consentire il controllo sulla qualità dell'attuazione del Programma Operativo, alla luce dei suoi obiettivi specifici;

i) elaborare e, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, presentare alla Commissione i rapporti annuali e finale di esecuzione;

j) garantire il rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità di cui all'Articolo 69;

k) fornire alla Commissione le informazioni ad essa necessarie per la valutazione dei grandi progetti;

l) stipula i contratti con il beneficiario (Lead partner).

L'Autorità di Gestione informa, inoltre, il Comitato di Sorveglianza in merito al piano di comunicazione e ai progressi compiuti nella sua attuazione, alle misure informative e pubblicitarie adottate e ai mezzi di comunicazione utilizzati.

Ai sensi dell'Articolo 71 del Regolamento n. 1083/2006, prima della presentazione della prima domanda di pagamento intermedio oppure entro e non oltre dodici mesi dall'approvazione del Programma Operativo, l'Autorità di Gestione presenta alla Commissione una descrizione dei sistemi di gestione e controllo, accompagnata dal Rapporto di cui al paragrafo 2 del suddetto articolo.

L'AUTORITÀ UNICA DI CERTIFICAZIONE

L'Autorità Unica di Certificazione del Programma Operativo è:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Presidenza della Regione

Struttura direzionale relazioni internazionali e comunitarie

Servizio finanziario e del rendiconto

In conformità all'Articolo 61 del Regolamento Generale, l'Autorità Unica di Certificazione è incaricata, in particolare, di:

a) elaborare e presentare alla Commissione le dichiarazioni certificate delle spese e le domande di pagamento;
b) certificare che:
   i) la dichiarazione delle spese è corretta, deriva da sistemi contabili affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
   ii) le spese dichiarate sono conformi alle norme nazionali e comunitarie applicabili e sono state sostenute in relazione alle operazioni selezionate per il finanziamento, in conformità ai criteri applicabili al Programma e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
c) garantire, ai fini della certificazione, di aver ricevuto dall'Autorità di Gestione informazioni adeguate relativamente alle procedure e alle verifiche effettuate in merito alle spese che figurano nelle dichiarazioni di spesa;
d) tener conto, ai fini della certificazione, dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'Autorità di Audit o sotto la sua responsabilità;
e) mantenere un sistema informatizzato di registrazione contabile delle spese dichiarate alla Commissione;
f) tenere una contabilità degli importi recuperabili e di quelli ritirati in seguito alla cancellazione totale o parziale del contributo per un'operazione. Gli importi recuperati devono essere restituiti al bilancio generale dell'Unione Europea prima della chiusura del Programma Operativo, detraendoli dalla successiva dichiarazione di spesa;
g) riceve i fondi dalla Commissione europea, in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale italiana.

La Legge regionale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 18/1996, "Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni e integrazioni, articolo 47 e il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, in attuazione della menzionata legge 18/1996, art. 19 e 21 statuiscono la separazione della responsabilità tra Servizi e Direzioni centrali dettagliando l'autonomia gestionale dei Servizi.

Gli art. 128 and 130 dell'Allegato A del citato Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale, come da ultimo approvato con Deliberazione della Giunta regionale 5 luglio 2007, n. 1640, incaricano rispettivamente il Servizio Rapporti comunitari e Integrazione europea del ruolo di Autorità di Gestione e il Servizio Finanziario e del Rendiconto del ruolo di Autorità di Certificazione, a norma dei rispettivi Regolamenti comunitari.

Tale organizzazione amministrativa garantisce l'indipendenza operativa e la separazione delle funzioni tra i due Servizi regionali che rivestono la funzione di Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, nel pieno rispetto di quanto prescritto dagli articoli 58.b e 59.4 del Regolamento UE n. 1083/2006.

L'Autorità di Audit è il Servizio Controllo comunitario, facente parte della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie, una struttura diversa dell'Amministrazione regionale rispetto a quelle sopra menzionate.

L'AUTORITÀ UNICA DI AUDIT

L'Autorità Unica di Audit del Programma Operativo è:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie

Servizio controllo comunitario

In conformità all'Articolo 62 e all'Articolo 71 del Regolamento n. 1083/2006, l'Autorità Unica di Audit è tenuta, in particolare, a:

a) garantire che le attività di audit siano effettuate per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo;

b) garantire che le attività di audit siano effettuate sulle operazioni in base ad un campione adeguato per la verifica delle spese dichiarate;

c) presentare alla Commissione, entro nove mesi dall'approvazione del Programma Operativo, una strategia di audit relativa agli organismi preposti all'attività di audit di cui alle lettere a) e b), la metodologia utilizzata, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione indicativa delle attività di audit, al fine di garantire che i principali organismi siano soggetti ad audit e che tali attività siano distribuite uniformemente sull'intero periodo di programmazione;

d) entro il 31 dicembre di ogni anno, dal 2008 al 2015:
   - presentare alla Commissione un Rapporto annuale di controllo che evidenzi le risultanze dell'attività di audit effettuata nel corso dei dodici mesi precedenti fino al 30 giugno dell'anno in questione, in conformità alla strategia di audit del Programma Operativo, e comunicare le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e controllo del Programma. Il primo Rapporto, che deve essere presentato entro il 31 dicembre 2008, copre il periodo dal 1° gennaio 2007 al 30 giugno 2008. Le informazioni riguardanti le attività di audit effettuate dopo il 1° luglio 2015 sono incluse nel Rapporto finale di controllo a sostegno della dichiarazione di chiusura di cui alla lettera e);
   - formulare un parere, sulla base delle attività di controllo e di audit svolte sotto la propria responsabilità, in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo, al fine di fornire una garanzia ragionevole della correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e, quindi, della legittimità e regolarità delle transazioni soggiacenti;
   - presentare, nei casi previsti dall'Articolo 88 del Regolamento n. 1083/2006, una dichiarazione di chiusura parziale che attesti la legittimità e regolarità delle spese in questione.

e) presentare alla Commissione, entro e non oltre il 31 marzo 2017, una dichiarazione di chiusura che attesti la validità della domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e regolarità delle transazioni soggiacenti coperte dalla dichiarazione finale delle spese, che deve essere accompagnata da un Rapporto finale di controllo;

f) garantire che l'attività di audit venga svolta secondo standard riconosciuti a livello internazionale;

g) redigere un Rapporto volto a presentare i risultati della valutazione dei sistemi adottati e il parere relativo alla loro conformità agli Articoli da 58 a 62 del Regolamento n. 1083/2006.

L'Autorità di Audit del Programma Operativo sarà assistita da un Gruppo di Controllori costituito dai rappresentanti di Italia e Slovenia. Tale Gruppo sarà presieduto dall'Autorità di Audit del Programma Operativo e redigerà il proprio Regolamento interno.

Il Gruppo fornirà assistenza all'Autorità di Audit, in particolare nell'adempimento degli obblighi di cui ai punti c) e d)i), paragrafo 1 dell'Articolo 62 del Regolamento Generale.

IL SISTEMA DI CONTROLLO

In base a quanto disposto dall'Articolo 71 (CE) 1083/2006 e dall'Articolo 21 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, una descrizione dettagliata dei sistemi di gestione e di controllo del Programma Operativo sarà presentata alla Commissione Europea entro e non oltre dodici mesi dall'approvazione del Programma Operativo da parte della Commissione stessa.

Il sistema di controllo coinvolge l'Autorità di Gestione, i controllori indipendenti nominati da Italia e Slovenia, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit e prevede le seguenti fasi e responsabilità.

1. Come disposto dall'Articolo 16 (1) del Regolamento (CE) n. 1080/2006, al fine di garantire la convalida delle spese in termini di fornitura dei beni e servizi co-finanziati, la veridicità delle spese dichiarate e la conformità di tali spese alla normativa nazionale e comunitaria sul rispettivo territorio di competenza, l'Italia e la Slovenia nominano dei Controllori Indipendenti, responsabili di attestare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate da ciascun beneficiario che partecipa all'operazione. Si tratta del cosiddetto "Controllo di Primo Livello (CPL)".

   Nella Repubblica di Slovenia la responsabilità del Controllo di Primo Livello spetta all'Ufficio Governativo per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale – Servizio per i controlli, Dipartimento per i controlli finanziari-Obiettivo 3, Kotnikova 28, 1000 Ljubljana.

   In Italia i Controlli di Primo Livello sono effettuati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso una struttura stabile indipendente che assicura le attività di controllo in modo omogeneo ed efficiente .

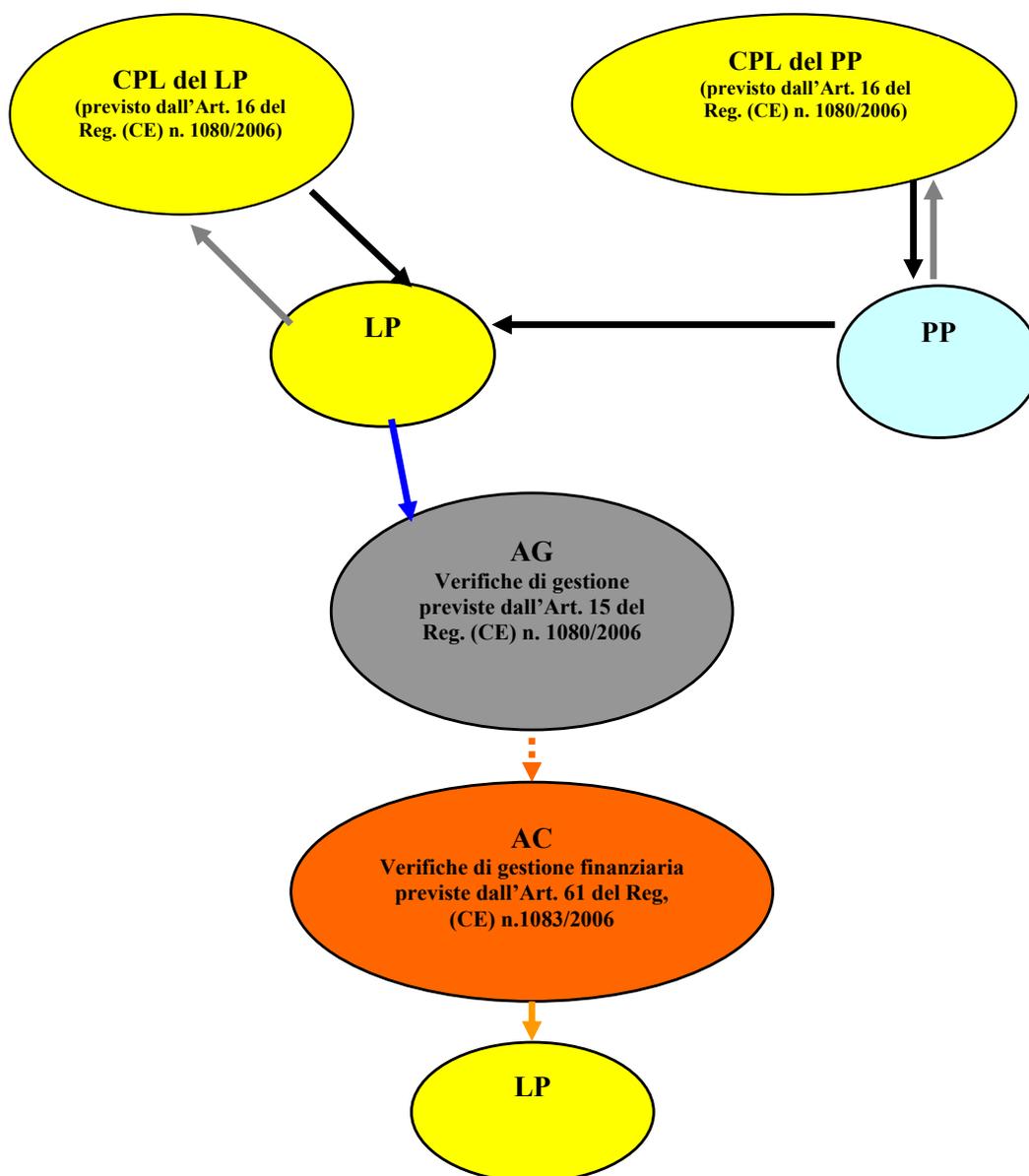
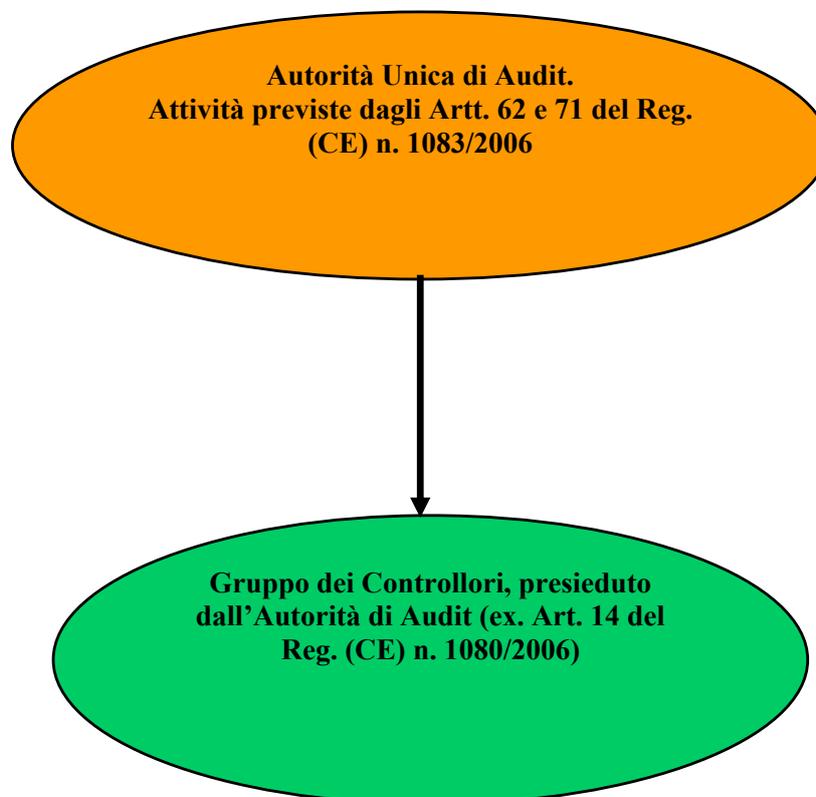
   La struttura responsabile del Controllo di Primo Livello per ciascun partner di progetto sarà indicata nel contratto di finanziamento tra l'Autorità di Gestione ed il Lead Partner e per beneficiari sloveni anche nel Contratto di co-finanziamento nazionale sloveno.

2. I Controllori Indipendenti effettuano le verifiche ex. Articolo 16 del Regolamento n. 1080/2006. Il Lead Partner si assicura che le proprie spese vengano convalidate e raccoglie le spese presentate da tutti i Partner, convalidate dai rispettivi Controllori. Il Lead Partner prepara, infine, la dichiarazione di spesa, da inviare all'Autorità di Certificazione per il tramite dell'Autorità di Gestione.

3. In base a quanto previsto dall'Articolo 15, paragrafo 1, del Regolamento n. 1080/2006, l'Autorità di Gestione si accerta che le spese di ciascun beneficiario siano state convalidate dai Controllori di cui all'Articolo 16 del Regolamento n. 1080/2006 e trasmette la

dichiarazione di spesa all'Autorità di Certificazione, insieme a tutti i documenti verificabili attestanti le spese sostenute per l'esecuzione dei progetti.

4. L'Autorità di Certificazione effettua gli accertamenti previsti dall'Articolo 61 del Regolamento n. 1083/2006 e dall'Articolo 17 del Regolamento n. 1080/2006 e redige le dichiarazioni certificate di spesa e le domande di pagamento da trasmettere alla Commissione Europea per il tramite del Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze (IGRUE).

5. Una volta che la domanda di pagamento viene dichiarata ricevibile dalla Commissione Europea, possono essere attivati i flussi finanziari, così come descritto nel paragrafo 6d.

CPL del LP
(previsto dall'Art. 16 del
Reg. (CE) n. 1080/2006)
CPL del PP
(previsto dall'Art. 16 del
Reg. (CE) n. 1080/2006)
LP
PP
AG
Verifiche di gestione
previste dall'Art. 15 del
Reg. (CE) n. 1080/2006
AC
Verifiche di gestione finanziaria
previste dall'Art. 61 del Reg,
(CE) n.1083/2006
LP
Legenda:
AG Autorità di Gestione
CPL Controllo di Primo Livello
PP Partner di progetto
LP Lead Partner
AC Autorità di Certificazione
Documenti di spesa
Convalida da parte del Controllore di Primo Livello
Richiesta di rimborso
Trasmissione della richiesta di rimborso
Trasferimento dei fondi FESR

6. In conformità all'Articolo 14, paragrafo 2, del Regolamento n. 1080/2006, l'Autorità Unica di Audit, coadiuvata dal Gruppo dei Controllori costituito dai rappresentanti di Italia e Slovenia, definisce la Strategia di Audit e svolge le attività previste dall'Articolo 62 del Regolamento n. 1083/2006 ed altresì quelle previste dall'Articolo 71 del Regolamento sopra richiamato.

LE IRREGOLARITÀ

In base a quanto disposto dall'Articolo 28 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, l'Italia e la Slovenia comunicheranno alla Commissione qualsiasi irregolarità risultante da un preliminare accertamento amministrativo o giudiziario, ai sensi dell'Articolo 27 del medesimo Regolamento.

Secondo quanto specificato al punto 4 dell'Articolo 28, le irregolarità saranno comunicate dallo Stato Membro in cui la spesa è stata sostenuta dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione e lo Stato Membro ne darà informazione, allo stesso tempo, all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit.

IL RECUPERO DEGLI IMPORTI INDEBITAMENTE VERSATI

In base a quanto previsto dall'Articolo 24, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1828/2006, la descrizione dei sistemi di gestione e di controllo includerà le disposizioni concordate da Italia e Slovenia, al fine di garantire il rispetto dei propri obblighi in merito al recupero degli importi indebitamente versati ai sensi dell'Articolo 17 del Regolamento (CE) n. 1080/2006.

In conformità all'Articolo 17, paragrafi 2 e 3, e all'Articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, fatta salva la responsabilità degli Stati Membri relativamente all'individuazione e alla rettifica delle irregolarità nonché al recupero degli importi indebitamente versati, l'Autorità di Certificazione garantisce che qualsiasi importo indebitamente versato in conseguenza di un'irregolarità venga recuperato dal beneficiario principale. I beneficiari dovranno rimborsare al beneficiario principale gli importi indebitamente versati in conformità all'accordo sottoscritto al riguardo. Qualora il beneficiario principale non riesca ad ottenere il rimborso da parte di un altro beneficiario, lo Stato Membro sul cui territorio è situato il beneficiario in questione dovrà corrispondere all'Autorità di Certificazione l'importo indebitamente versato a tale beneficiario.

IL SEGRETARIATO TECNICO CONGIUNTO

In base a quanto disposto dall'Articolo 14 del Regolamento n. 1080/2006, l'Autorità di Gestione, previa consultazione con gli Stati Membri rappresentati nell'area-Programma, istituisce un Segretariato Tecnico Congiunto, al fine di supportare l'Autorità Unica di Gestione, l'Autorità Unica di Audit ed il Comitato di Sorveglianza nello svolgimento dei propri compiti.

Il Segretariato Tecnico Congiunto ha sede presso l'Autorità di Gestione ed è costituito da personale proveniente da entrambi gli Stati Membri, egualmente rappresentati. Nella selezione del personale del Segretariato Tecnico Congiunto saranno tenuti in debita considerazione i principi di uguaglianza tra uomini e donne e di non discriminazione.

Il Segretariato Tecnico Congiunto ha, in particolare, il compito di:

a) preparare le proposte di decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alle operazioni da finanziare e fungere da segretariato per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Audit;
b) fungere da primo "punto di contatto" a supporto dei potenziali beneficiari e fornire loro informazioni, in collaborazione con l'Info Point situato in Slovenia (che fornirà informazioni sul territorio sloveno);
c) fornire sostegno all'Autorità di Gestione nella preparazione e attuazione delle attività di comunicazione (inclusi eventi, giornate informative, Piano di Comunicazione) in collaborazione con le Regioni Partner italiane e l'Info Point sloveno;
d) affiancare l'Autorità di Gestione nelle sue funzioni amministrative;
e) preparare e mettere a disposizione tutti i documenti necessari per l'attuazione dei progetti (scheda progettuale, pacchetto/linee guida per la presentazione di proposte progettuali, linee guida sull'ammissibilità, formulari per i rendiconti, termini di riferimento/bandi, contratti standard tra l'Autorità di Gestione ed il Lead Partner e tra il Lead Partner ed i Partner di Progetto), che devono ricevere l'approvazione del Comitato di Sorveglianza;
f) raccogliere le proposte/idee progettuali;

g) istituire, mantenere e aggiornare periodicamente il sistema di monitoraggio (con la responsabilità di provvedere all'istituzione ed al funzionamento, nonché all'inserimento dei dati a livello di Programma e di progetto);
h) acquisire dai Partner di Programma la lista degli esperti regionali/nazionali che saranno coinvolti nel processo di valutazione;
i) valutare le proposte/idee progettuali sulla base dei criteri stabiliti dal Comitato di Sorveglianza, in collaborazione con i Gruppi di esperti per la cooperazione transfrontaliera;
j) comunicare ai Lead Partner gli esiti della procedura di selezione;
k) controllare i rapporti preparati dai Lead Partner;
l) redigere tutti i rapporti riguardanti l'attuazione del Programma, da presentare all'Autorità di Gestione.

IL COMITATO DI SORVEGLIANZA

In conformità al principio di semplificazione, al fine di evitare una duplicazione dei ruoli e garantire un'attuazione più efficiente e mirata del Programma, è stata adottata la decisione di non procedere all'istituzione di un Comitato di Pilotaggio per la selezione delle operazioni, come previsto dall'Articolo 19, paragrafo 3, del Regolamento n. 1080/2006.

Come stabilito dall'Articolo 63 del Regolamento n. 1083/2006, gli Stati Membri sono tenuti ad istituire un Comitato di Sorveglianza, d'intesa con l'Autorità di Gestione, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo. In occasione della propria istituzione, il Comitato di Sorveglianza adotta il proprio Regolamento interno.

Nella composizione del Comitato di Sorveglianza saranno tenuti in debita considerazione i principi di uguaglianza tra uomini e donne e di non discriminazione.

Il Comitato di Sorveglianza è costituito da un numero uguale di membri italiani e sloveni. Essi sono nominati dai Partner di Programma e devono includere rappresentanti a livello locale, regionale e nazionale, ivi compresi i rappresentanti delle Autorità Ambientali e delle Pari Opportunità.

In conformità all'Articolo 64 del Regolamento n. 1083/2006, un rappresentante della Commissione, su propria iniziativa o su richiesta del Comitato di Sorveglianza, partecipa ai lavori del Comitato con funzione consultiva e senza diritto di voto.

I rappresentanti delle parti economiche e sociali, incluse le minoranze, partecipano alle riunioni del Comitato di Sorveglianza con funzione consultiva e senza diritto di voto.

Il Comitato di Sorveglianza è presieduto annualmente, a rotazione, da un rappresentante della Repubblica di Slovenia per il 1°, 3°, 5°, 7° e 9° anno e da un rappresentante delle Regioni italiane per il 2°, 4°, 6° e 8° anno. La rotazione alla Presidenza del Comitato di Sorveglianza è stabilita dal Regolamento del Comitato stesso.

Ai sensi dell'Articolo 65 del Regolamento n. 1083/2006, al Comitato di Sorveglianza sono conferiti i seguenti compiti:

a) esaminare ed approvare, entro sei mesi dall'approvazione del Programma Operativo, i criteri di selezione delle operazioni finanziate e qualunque revisione dei suddetti criteri, in base alle necessità della programmazione;
b) approvare tutti i documenti necessari all'attuazione del Programma che sono stati preparati e messi a disposizione dal Segretariato Tecnico Congiunto, per conto dell'Autorità di Gestione;

c) selezionare le operazioni da finanziare sulla base dei rapporti di valutazione preparati dal Segretariato Tecnico Congiunto e dai Gruppi di lavoro per la cooperazione transfrontaliera;

d) valutare periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del Programma Operativo, sulla base dei documenti presentati dall'Autorità di Gestione;

e) esaminare i risultati dell'esecuzione, in particolare il perseguimento degli obiettivi fissati per ciascun Asse Prioritario e le valutazioni di cui all'Articolo 48 del Regolamento n. 1083/2006 (3);

f) esaminare ed approvare i rapporti annuali e finale di esecuzione di cui all'Articolo 67 del Regolamento n. 1083/2006;

g) essere informato in merito al rapporto annuale di controllo, o alla parte del rapporto che fa riferimento al Programma Operativo in oggetto, e a qualunque osservazione espressa al riguardo dalla Commissione, in seguito all'esame del rapporto o relativamente alla suddetta parte del medesimo;

h) proporre all'Autorità di Gestione qualsiasi revisione o esame del Programma Operativo che possa rendere possibile il perseguimento degli obiettivi dei Fondi di cui all'Articolo 3 del Regolamento n. 1083/2006 o che possa migliorarne la gestione, inclusa quella finanziaria;

i) esaminare ed approvare qualunque proposta di emendamento del contenuto della decisione della Commissione relativa alla partecipazione dei Fondi.

In conformità al principio di trasparenza, il Comitato di Sorveglianza fissa nel proprio Regolamento interno le modalità di organizzazione delle riunioni preparatorie finalizzate all'esame dei rapporti di valutazione delle operazioni.

I GRUPPI TRANSFRONTALIERI

Il Segretariato Tecnico Congiunto cura l'organizzazione dei **Gruppi di Lavoro transfrontalieri di Esperti.** I suddetti Gruppi di Lavoro sono costituiti da "esperti" regionali/nazionali (funzionari pubblici e/o esperti esterni) italiani e sloveni, selezionati in base alla loro esperienza e competenza in merito ai diversi settori finanziati dal Programma. I Gruppi di Lavoro transfrontaliero di Esperti, valutano la qualità dei progetti.

È inoltre istituito il **Gruppo di Lavoro transfrontaliero di cooperazione** con i seguenti compiti:

- supportare il CS nelle decisioni,
- interpretare in modo dettagliato le priorità previste nei documenti di Programma, così da fornire delle linee guida strategiche ai proponenti dei progetti nella fase di progettazione.

LE AUTORITA' AMBIENTALI

I rappresentanti delle Autorità Ambientali presenti nel Comitato di Sorveglianza coadiuvano i rappresentanti delle Regioni italiane e della Repubblica di Slovenia partner di Programma nella fase di preparazione delle procedure di evidenza pubblica e dei criteri di selezione, nonché nella fase di valutazione e monitoraggio dello sviluppo complessivo del Programma, in particolare riguardo alla valutazione degli effetti sull'ambiente. Inoltre, collaborano alla stesura della relazione annuale di

esecuzione del Programma e si dedicano specificatamente agli aspetti riguardanti gli obiettivi ambientali.

L'INFO POINT SLOVENO

L'Info Point sloveno fornisce supporto all'Autorità di Gestione nella diffusione delle informazioni relative alle fasi di attuazione del Programma sul territorio sloveno.

Il personale dell'Info Point lavorerà in stretta collaborazione con il Segretariato Tecnico Congiunto nell'espletamento dei seguenti compiti:

- agire come primo "punto di contatto" per i potenziali beneficiari e fornire informazioni e assistenza ai partner di progetto sul territorio sloveno;
- fornire supporto all'Autorità di Gestione nell'attuazione delle attività di comunicazione (ivi inclusi eventi, giornate informative, Piano di Comunicazione).

6.b Il principio del Lead Partner

Ai sensi dell'Articolo 20 del Regolamento n. 1080/2006, il **Lead Partner** si assume le seguenti responsabilità:

- definire il ruolo dei partner nell'operazione, all'interno del cosiddetto accordo di partenariato, in particolare garantire una sana gestione finanziaria dei fondi stanziati per l'operazione, incluse le disposizioni per il recupero degli importi indebitamente versati. Come previsto dall'Articolo 17, paragrafo 3, del Regolamento n. 1080/2006, qualora il beneficiario principale non riesca ad ottenere il rimborso da parte di un altro beneficiario, lo Stato Membro sul cui territorio è situato il beneficiario in questione dovrà corrispondere all'Autorità di Certificazione l'importo indebitamente versato a tale beneficiario;
- assicurare l'attuazione dell'intera operazione per tutto il corso della sua durata;
- garantire che le spese presentate dai beneficiari che partecipano all'operazione siano state sostenute per l'attuazione dell'operazione stessa e corrispondano alle attività concordate tra i beneficiari, in modo da assicurare la corrispondenza tra le attività in corso e l'operazione finanziata;
- verificare che le spese presentate dai beneficiari che partecipano all'operazione siano state convalidate dai Controllori, prima di presentare all'Autorità di Certificazione la richiesta di rimborso;
- ricevere il contributo FESR da parte dell'Autorità di Certificazione e trasferirlo ai partner di progetto;
- ogni responsabilità relativa al trasferimento di fondi, così come descritto nel capitolo 6.d. "La descrizione dei flussi finanziari" del presente Programma Operativo.

6.c Le tipologie progettuali e le procedure di selezione

Alla luce dei Rapporti di Valutazione, che hanno evidenziato il fatto che - in media - il livello di cooperazione transfrontaliera dei progetti finanziati è risultato essere piuttosto basso (in particolare per quelli approvati nel corso del primo triennio del periodo di programmazione 2000-2006), la Task Force ha convenuto sulla necessità di fissare le condizioni per migliorare la qualità di tutte le tipologie progettuali ed innalzare il livello della cooperazione transfrontaliera.

Le **tipologie progettuali** identificate dalla Task Force sono le seguenti:

- PROGETTI STRATEGICI;
- PROGETTI STANDARD;
- PICCOLI PROGETTI.

I **PROGETTI STRATEGICI** presentano le seguenti caratteristiche a titolo indicativo:

- contribuire al raggiungimento degli obiettivi delle strategie europee e del Programma ed avere un impatto sostenibile significativo sull'area-Programma, anche mediante l'identificazione di adeguati indicatori;
- avere un autentico carattere transfrontaliero e soddisfare i quattro requisiti definiti dall'Articolo 19 del Regolamento n. 1080/2006: sviluppo congiunto, attuazione congiunta, personale congiunto[10] e finanziamento congiunto;
- garantire la continuazione della cooperazione anche in seguito alla conclusione del progetto, ad esempio attraverso la creazione di reti e organizzazioni transfrontaliere permanenti;
- essere elaborati ed attuati da partner che abbiano un adeguato livello di competenza in merito alle tematiche progettuali e che siano in grado di assicurare il raggiungimento dei risultati.

Il costo totale dei progetti strategici non deve essere, di regola, inferiore a € 1.000.000.

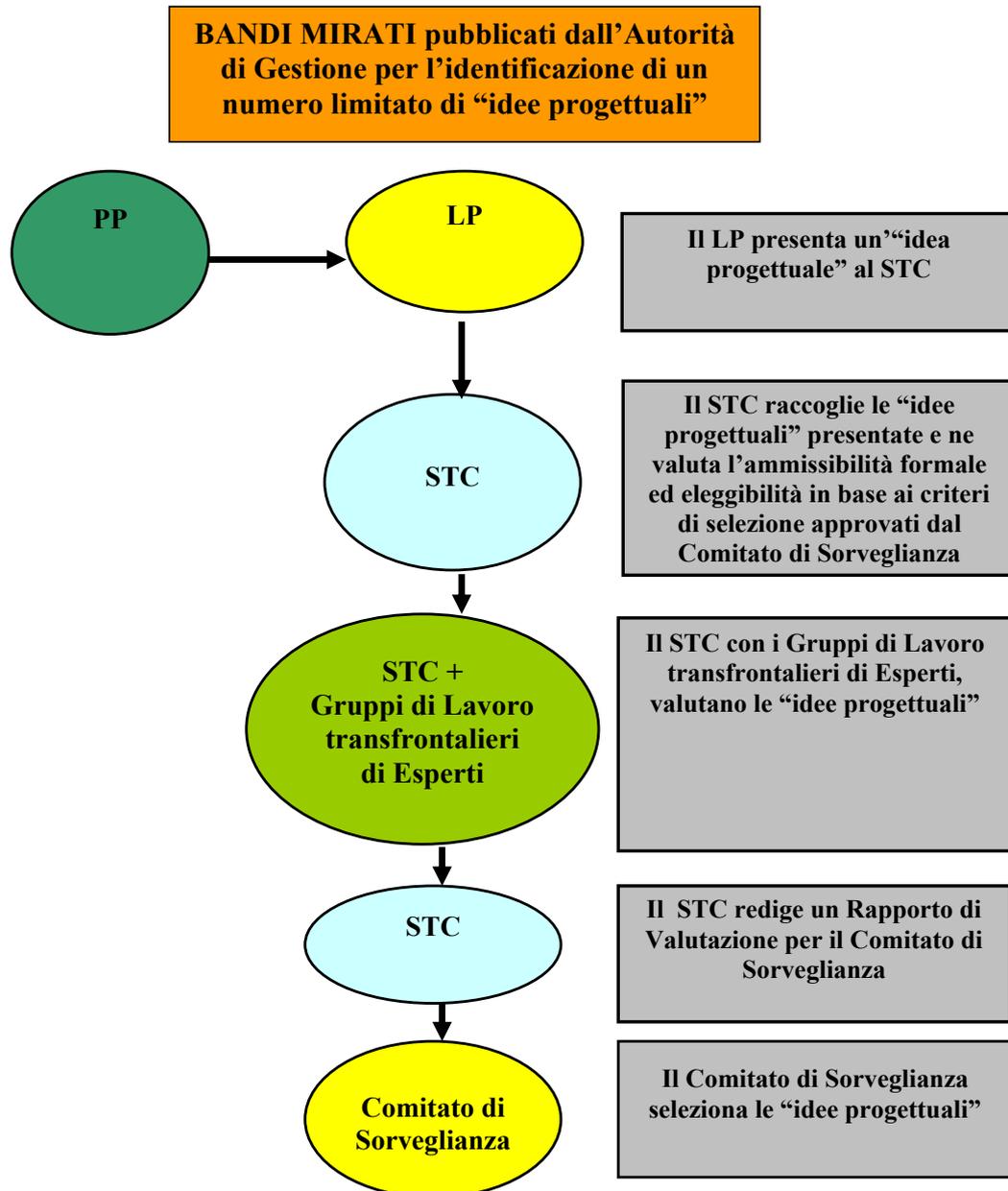
Al fine di assicurare una miglior attività di progettazione e lo sviluppo di una maggior qualità delle operazioni finanziate, i progetti strategici saranno selezionati attraverso una procedura articolata in due fasi:

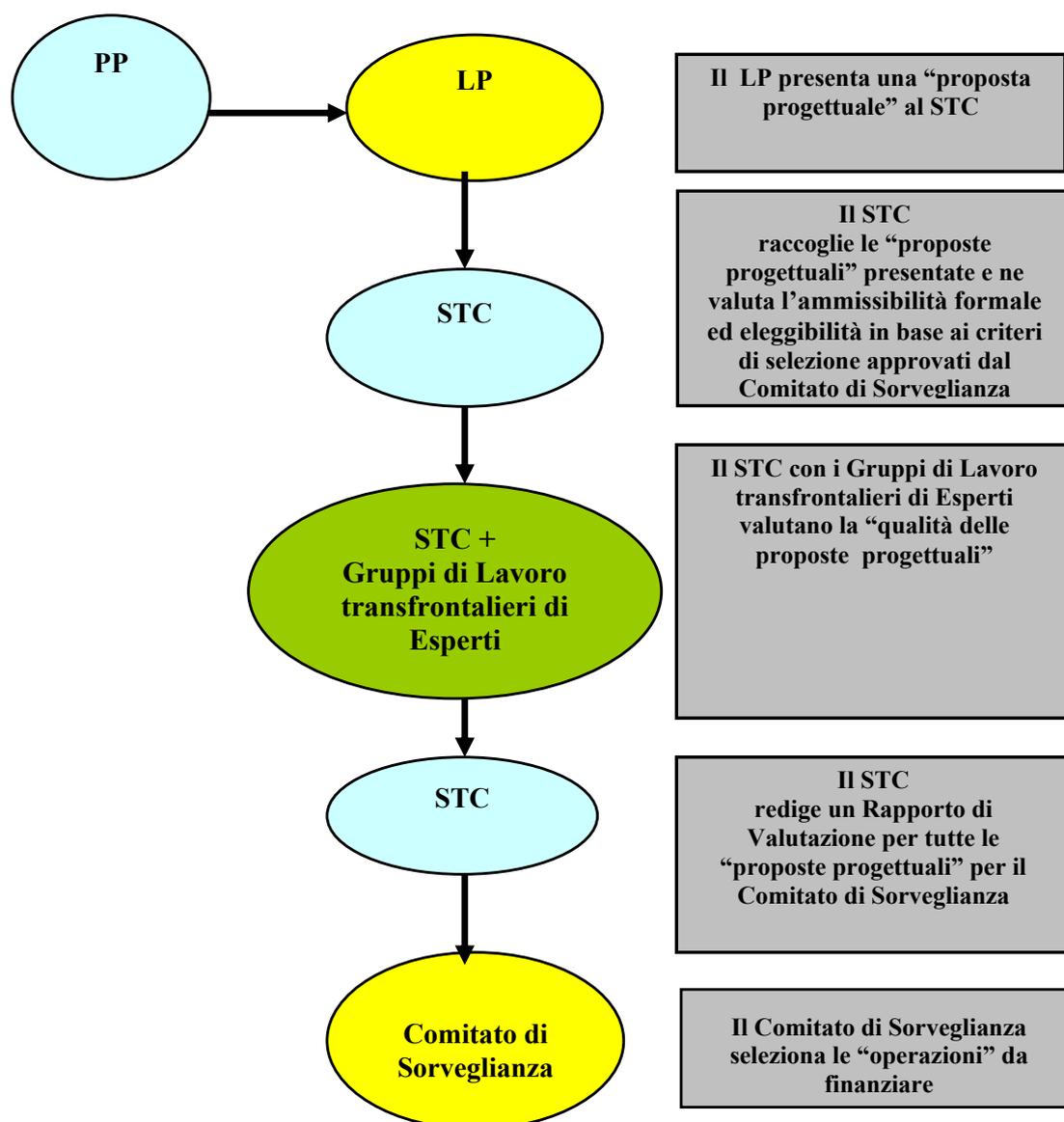
- Fase I: l'Autorità di Gestione pubblica dei bandi mirati, aperti a tutti, finalizzati alla raccolta di "idee progettuali". Nei bandi si specifica che l'elenco delle "idee progettuali" considerate dal Comitato di Sorveglianza meritevoli di essere sviluppate, sarà poi pubblicato, così da essere notificato automaticamente ai beneficiari;

[10] Per la definizione di "personale congiunto" si rimanda all'interpretazione fornita da INTERACT: "personale congiunto significa che il progetto non dovrebbe dare origine a duplicazioni di funzioni sui due lati del confine. Di conseguenza, indipendentemente dal luogo in cui opera il personale del progetto, dovrebbero esserci un unico responsabile del progetto, un unico responsabile finanziario, ecc. (naturalmente nell'ambito di progetti di grandi dimensioni potrebbe rendersi necessario uno staff più ampio). "Personale congiunto" significherà, pertanto, che il personale risulterà responsabile dell'esecuzione delle attività progettuali su entrambi i lati del confine. Di norma, il Lead Partner provvede all'assunzione del personale essenziale per la gestione del progetto".

- Fase II: in seguito alla pubblicazione dell'elenco delle "idee progettuali" valutate positivamente, i beneficiari finali/Lead Partner sono tenuti a presentare le proprie "idee progettuali", ulteriormente sviluppate in "proposte progettuali".

I grafici seguenti delineano la procedura di selezione dei Progetti Strategici.

Fase I

Fase II

La seconda fase della procedura è riservata esclusivamente alle "idee progettuali" selezionate dal Comitato di Sorveglianza.
In seguito alla pubblicazione dell'elenco di "idee progettuali" valutate positivamente, i beneficiari finali/Lead Partner presentano le "proposte progettuali" definitive.

I requisiti della cooperazione transfrontaliera che i **PROGETTI STANDARD** devono soddisfare sono indicati nell'Articolo 19 del Regolamento n. 1080/2006.

Gli elementi identificativi dei Progetti Standard sono i seguenti:

- essi includono beneficiari sia italiani che sloveni;
- i beneficiari devono collaborare in almeno due delle seguenti modalità: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto.

I Progetti Standard vengono selezionati mediante "bandi aperti". La procedura di selezione è sintetizzata nel seguente grafico:

Il STC raccoglie le "proposte progettuali" presentate e ne valuta l'ammissibilità formale ed eleggibilità in base ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza

STC + Gruppi di Lavoro transfrontalieri di Esperti

Il STC con i Gruppi di Lavoro transfrontalieri di Esperti valutano la "qualità delle proposte progettuali"

STC

Il STC redige un Rapporto di Valutazione per tutte le "proposte progettuali" per il Comitato di Sorveglianza

Comitato di Sorveglianza

Il "Comitato di Sorveglianza" seleziona le "operazioni" da finanziare

I requisiti della cooperazione transfrontaliera che i **PICCOLI PROGETTI** devono soddisfare sono indicati nell'Articolo 19 del Regolamento n. 1080/2006.

L'obiettivo dei Piccoli Progetti è di rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra i cittadini dell'area transfrontaliera e contribuire al superamento delle barriere a livello locale, migliorando in tal modo l'integrazione sociale.

Gli elementi identificativi dei Piccoli Progetti sono i seguenti:

- essi includono beneficiari sia italiani che sloveni;
- i beneficiari devono collaborare in almeno due delle seguenti modalità: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto;
- il costo totale dei progetti deve essere compreso tra un minimo di € 50.000 ed un massimo di € 100.000.

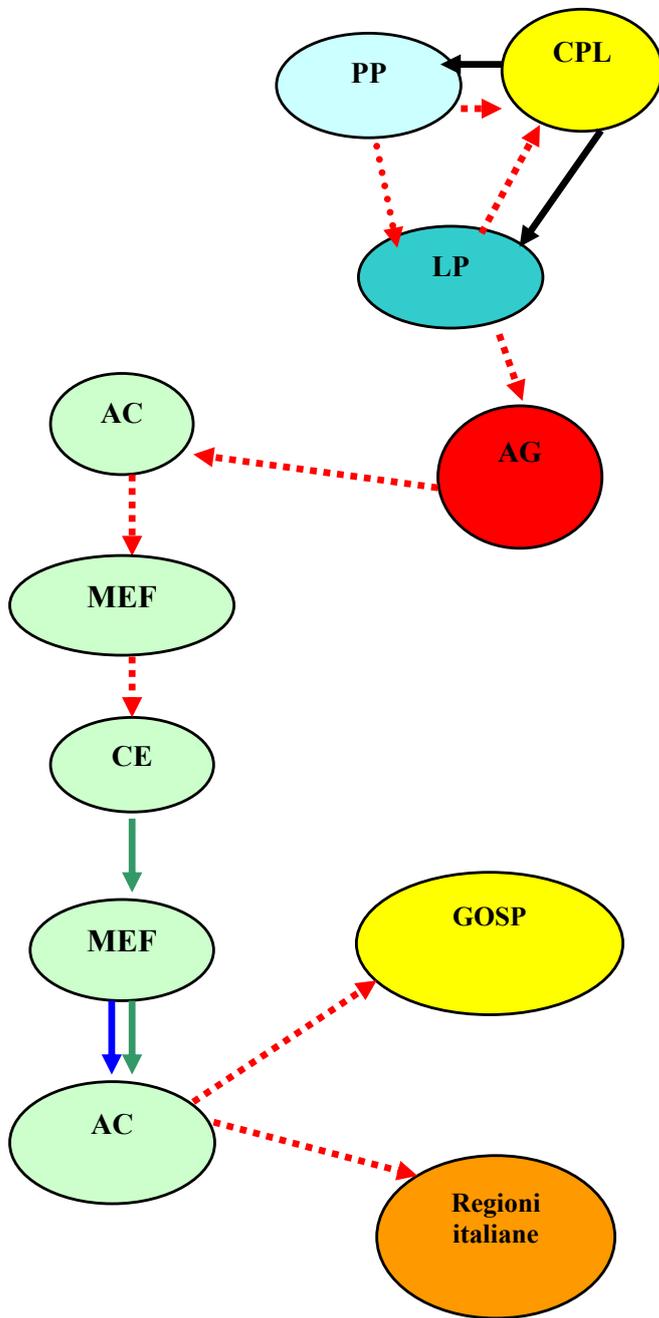
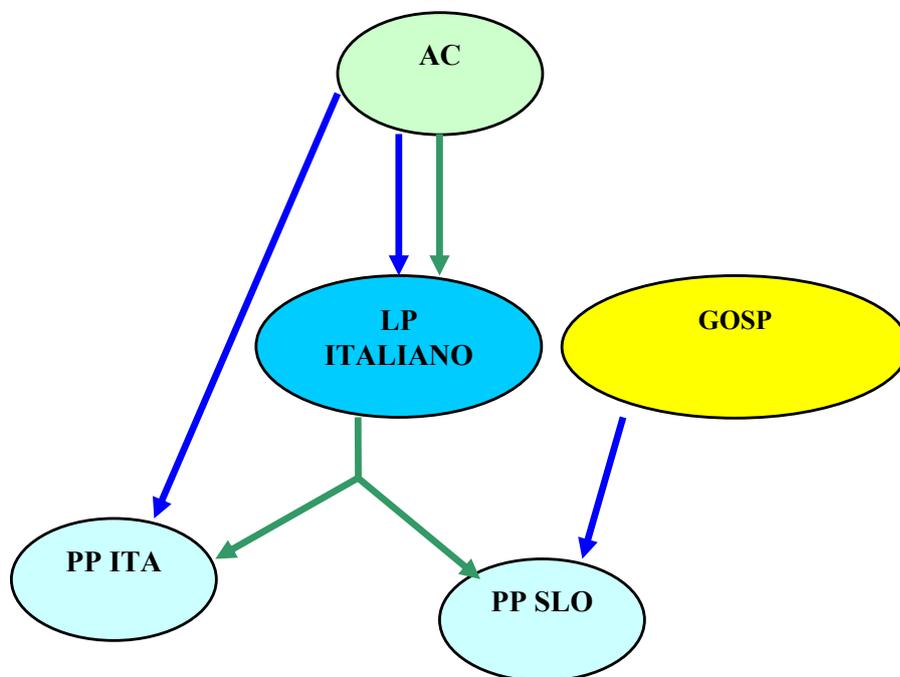
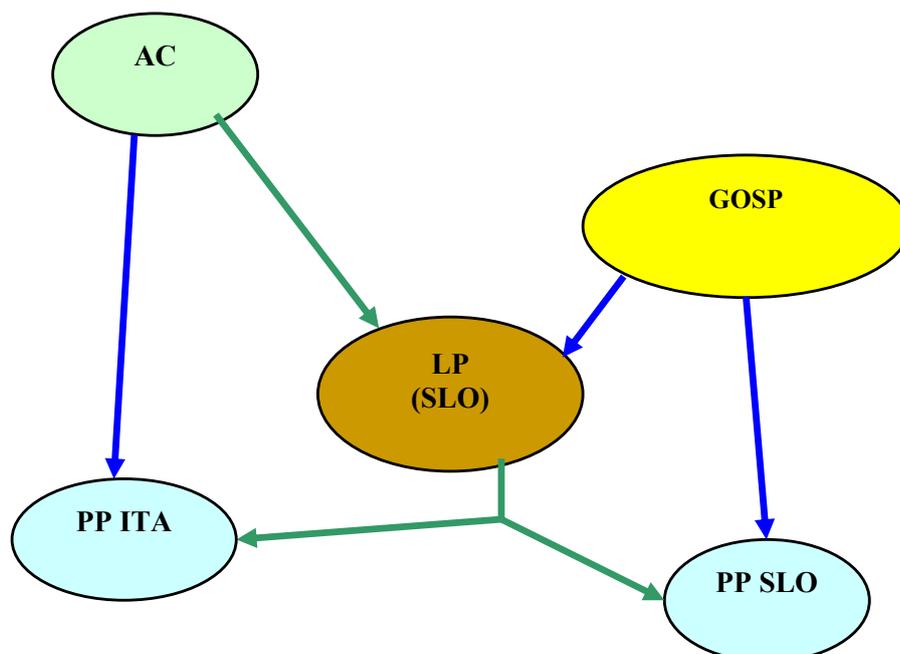
La procedura di selezione e la modulistica impiegata sono semplificate per i Piccoli Progetti.

6.d La descrizione dei flussi finanziari

La seguente procedura di mobilitazione e circolazione dei flussi finanziari, approvata dalla Task Force, risulta conforme agli Articoli 14 e 17 del Regolamento n. 1080/2006 e si basa sui principi di trasparenza e di sana gestione finanziaria.

Una volta approvato il Programma Operativo, si procederà all'apertura di un conto bancario unico.

1. I Partner di Progetto presentano al Lead Partner tutti i documenti verificabili a supporto relativi alle spese sostenute per l'operazione, convalidate dai Controllori Indipendenti.
2. Il Lead Partner verifica che tutte le spese relative al progetto siano state convalidate e presenta, per il tramite dell'Autorità di Gestione, le domande di pagamento all'Autorità di Certificazione.
3. L'Autorità di Certificazione redige e trasmette la domanda di pagamento del FESR e dei fondi nazionali italiani alla Commissione Europea per il tramite del Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze. Una copia delle domande di pagamento, insieme al relativo elenco dei progetti, viene inviata anche all'Ufficio Governativo per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale della Repubblica di Slovenia (di seguito "GOSP") e alle Regioni italiane.
4. La Commissione Europea trasferisce, attraverso il Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze, i fondi FESR all'Autorità di Certificazione mediante accredito sul c.c. n° 23211 aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato.
5. Il Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze trasferisce i fondi FESR, insieme ai fondi nazionali italiani, all'Autorità di Certificazione mediante accredito sul c.c. n° 22917 aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato e intestato a "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – risorse CEE – cofinanziamento nazionale".
6. L'Autorità di Certificazione, dopo aver ricevuto i fondi FESR, informa il GOSP e le Regioni italiane e li trasferisce al Lead partner nel più breve tempo possibile, in modo tale da assicurare un'efficace attuazione del Programma.
7. Sulla base della domanda di pagamento l'Autorità di Certificazione trasferisce al Lead Partner (se italiano) e ai partner di progetto italiani i fondi italiani nazionali. Il GOSP trasferisce i fondi nazionali sloveni al Lead partner (se sloveno) ed ai partner di progetto sloveni (PP).
8. Il Lead Partner rimborsa i fondi FESR ai Partner di Progetto in base all'accordo di partenariato sottoscritto (LP-PP).

PP
CPL
LP
AC
AG
MEF
CE
MEF
GOSP
AC
Regioni italiane

7 b) LEAD PARTNER SLOVENO

LEGENDA:

Documenti amministrativi

Convalida delle spese

FESR

Fondi nazionali (italiani e sloveni)

LP Lead Partner
PP Partner di Progetto
CPL Controllo di Primo Livello
AC Autorità di Certificazione
MEF Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze

6.e Il sistema di monitoraggio e di valutazione e lo scambio dei dati informatici

Ai sensi dell'Articolo 66 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, l'Autorità di Gestione ed il Comitato di Sorveglianza garantiscono la qualità dell'attuazione del Programma, sulla base di indicatori finanziari, di output e di risultato.

In base agli Articoli 66 e 76 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il sistema informatico SFC2007 per lo scambio dei dati istituito dalla Commissione rappresenta uno strumento per lo scambio sicuro di informazioni relative ai Programmi Operativi tra gli Stati Membri e la Commissione stessa.

Il suddetto sistema informatico per lo scambio dei dati contiene tutte le informazioni di interesse comune per la Commissione e gli Stati Membri ed almeno i dati necessari per le transazioni finanziarie ai sensi dell'Articolo 40 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, paragrafi 1 e 2.

L'Autorità di Gestione, in conformità all'Articolo 41 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, assicura la registrazione nel sistema informatico per lo scambio dei dati di tutti i documenti relativi al Programma Operativo.

Gli scambi di dati e le transazioni devono presentare una firma elettronica, secondo quanto disposto dalla Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 1999/93/CE.

La registrazione dei dati e la loro trasmissione alle autorità nazionali competenti devono essere effettuate tramite un'interfaccia per la sincronizzazione automatica dei dati. La trasmissione dei dati dall'Autorità di gestione al sistema nazionale di monitoraggio italiano avviene secondo modalità che verranno concordate in sede tecnica.

In conformità all'Articolo 41 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, qualsiasi costo di un'interfaccia tra il sistema informatico comune per lo scambio dei dati ed i sistemi informatici nazionali, regionali e locali e qualsiasi costo di adattamento dei sistemi nazionali, regionali e locali ai requisiti fissati in base Regolamento (CE) n. 1083/2006 sono ammissibili nell'ambito dell'Assistenza Tecnica.

Il set di indicatori concordato in sede di Task Force consentirà all'Autorità di Gestione ed ai Partner di Programma di valutare la fase di attuazione ed identificare a tempo debito qualunque necessità di cambiamento.

Come illustrato nel paragrafo 6a), il Segretariato Tecnico Congiunto istituirà, effettuerà la manutenzione e l'aggiornamento periodico del sistema di monitoraggio e si occuperà dell'inserimento dei dati a livello delle operazioni.

Il sistema di monitoraggio fornirà, a livello delle operazioni, l'aggiornamento dei dati sugli indicatori finanziari, di output e di risultato del Programma Operativo. Ciò consentirà di valutare l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili, i progetti finanziati e la tempistica di attuazione.

Il sistema di monitoraggio fornirà, inoltre, le informazioni per svolgere l'attività di audit e quella di valutazione (interna ed esterna).

Come suggerito dal Rapporto Ambientale, sarà effettuato anche il monitoraggio ambientale.

La Valutazione "ex ante" e la Valutazione Ambientale Strategica sono state eseguite da un valutatore indipendente, selezionato mediante un bando pubblicato sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione nel corso della fase di preparazione e definizione del Programma Operativo.

La Valutazione "ex ante" si basa principalmente sull'analisi socio-economica ed ambientale dell'area-Programma, sull'analisi SWOT, sull'identificazione e valutazione degli obiettivi - prendendo in considerazione la strategia proposta nel Programma Operativo -, nonché sulla proposta di un set di indicatori fisici di realizzazione, risultato, e impatto.

L'attività di Valutazione durante l'attuazione del Programma si concentra soprattutto sui principi di intervento quali le pari opportunità, la non-discriminazione e lo sviluppo sostenibile. Essa si fonda principalmente su quesiti circoscritti in merito a questioni relative all'attuazione, all'adattamento e alla pianificazione strategica del Programma Operativo. Tali quesiti devono essere formulati con il contributo di tutte le parti coinvolte, al fine di consentire ai partner istituzionali e socio-economici, nonché ai soggetti interessati di raccogliere tutte le informazioni necessarie.

Le attività di Valutazione sono eseguite nel corso dell'attuazione del Programma Operativo (per migliorare le procedure di attuazione e, se necessario, introdurre alcuni adattamenti allo stesso) ed a conclusione del Programma (soprattutto al fine di assemblare tutte le conoscenze acquisite e fornire alla comunità un rapporto approfondito sui risultati raggiunti grazie al Programma Operativo).

Le attività di Valutazione del Programma Operativo devono prendere in debita considerazione le questioni legate all'ambiente, al fine di controllare l'effettiva integrazione degli aspetti ambientali raggiunta nelle politiche di cooperazione territoriale e creare una maggior consapevolezza sugli effetti prodotti dai progetti finanziati sull'ambiente.

L'Autorità di Gestione, per il tramite del Segretariato Tecnico Congiunto, fornirà al valutatore i risultati del monitoraggio e sarà responsabile delle valutazioni basate su linee guida e metodi di valutazione generali, come proposto dalla Commissione Europea nel Documento di Lavoro 5 "Valutazione durante il periodo di programmazione".

I risultati della valutazione devono essere presentati al Comitato di Sorveglianza, prima di essere trasmessi alla Commissione Europea, e pubblicati in conformità alle norme sul diritto di accesso ai dati.

I costi della Valutazione del Programma Operativo rientrano tra quelli eleggibili a valere sull'Assistenza Tecnica.

Ai sensi dell'Articolo 49 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 la Commissione Europea effettua una Valutazione "ex post".

6.f Informazione e pubblicità

Al fine di accrescere la consapevolezza dell'opinione pubblica sul ruolo svolto dalla Comunità Europea nel finanziamento dei Programmi destinati a rafforzare la cooperazione territoriale, è opportuno provvedere all'elaborazione di un Piano di Comunicazione che identifichi gli interventi informativi e pubblicitari necessari per il raggiungimento di tale obiettivo.

Pertanto, ai sensi dell'Articolo 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, l'Autorità di Gestione ha l'obbligo di fornire informazioni ed assicurare un'ampia copertura pubblicitaria al Programma Operativo.

Tali informazioni devono essere indirizzate sia ai cittadini, in generale, che ai beneficiari del Programma stesso, in particolare, al fine di enfatizzare il ruolo della Comunità Europea e assicurare la trasparenza sull'assistenza fornita dai Fondi.

In conformità all'Articolo 3 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, che definisce le norme per l'applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, l'Autorità di Gestione è tenuta a presentare alla Commissione Europea il Piano di Comunicazione entro quattro mesi dalla data di adozione del Programma Operativo.

Il Piano di Comunicazione comprende i seguenti elementi (Articolo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006):

(a) gli obiettivi e i gruppi di destinatari;
(b) la strategia e il contenuto degli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai potenziali beneficiari, ai beneficiari e al pubblico, che l'Autorità di Gestione dovrà adottare tenendo in considerazione il valore aggiunto dell'assistenza comunitaria a livello nazionale, regionale e locale;
(c) il bilancio indicativo per l'attuazione del Programma Operativo;
(d) gli organi amministrativi responsabili dell'attuazione degli interventi informativi e pubblicitari;
(e) un'indicazione del modo in cui gli interventi informativi e pubblicitari debbano essere valutati in termini di visibilità del Programma Operativo e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità.

L'Autorità di Gestione, in conformità al Piano di Comunicazione, assicura che il Programma Operativo venga diffuso su larga scala, insieme ai dettagli relativi ai contributi finanziari dei Fondi di pertinenza, e che venga reso accessibile a tutte le parti interessate (Articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1828/2006).

L'Autorità di Gestione garantisce, inoltre, che gli interventi informativi e pubblicitari vengano adottati in conformità al Piano di Comunicazione che mira alla maggior copertura mediatica possibile per mezzo di diverse forme e metodi di comunicazione sul territorio dell'area-Programma (Articolo 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006).

Il Piano di Comunicazione sarà elaborato in base a quattro gruppi di destinatari:

- i potenziali beneficiari
- le istituzioni

- il partenariato economico e sociale
- il pubblico.

Le azioni del Piano di Comunicazione verranno svolte nel corso di tutto il periodo di programmazione e verranno attuate in fasi diverse del Programma Operativo (lancio, attuazione e chiusura).

Tutti i costi relativi al Piano di Comunicazione sono ammissibili nell'ambito dell'Assistenza Tecnica.

7 Sintesi dei principali risultati della Valutazione ex-ante

7.a Le cinque componenti-chiave

SINTESI RAPPORTO DI VALUTAZIONE EX ANTE

La valutazione ex ante, finalizzata al miglioramento della qualità del programma, si è esplicitata in un rapporto interattivo ed iterativo fra valutatore, Autorità di Gestione, partner del programma e consulenti tecnici. Molteplici sono stati, infatti, i momenti in cui il valutatore è intervenuto nella fase di programmazione, con specifici contributi (scritti e non), commenti, suggerimenti e giudizi, anche nell'ambito di diversi incontri, formali ed informali. Il valutatore ha attuato un processo di sostegno diretto alle decisioni di programmazione, cooperando con l'Autorità di Gestione e con tutti i partner e consulenti del programma, mantenendo, al contempo, una sostanziale autonomia di giudizio.
La valutazione ex ante del programma di cooperazione transfrontaliera Italia Slovenia 2007-13 non si è pertanto tradotta solo in un giudizio indipendente sul programma, ma in un processo di accompagnamento in tutte le fasi di organizzazione e stesura del documento di programmazione. Il rapporto, di cui si riporta la sintesi, esamina le questioni proposte nelle componenti chiave del Working Document 1 e si articola nei seguenti punti:
1. Valutazione della situazione socio-economica e della rispondenza della strategia rispetto ai bisogni identificati;
2. Valutazione della logica e della coerenza interna della strategia;
3. Valutazione della coerenza esterna della strategia;
4. Identificazione e valutazione dei risultati e degli impatti attesi;
5. Valutazione dei sistemi di attuazione proposti del programma.

COMPONENTE CHIAVE 1
Valutazione della situazione socio-economica e della rispondenza della strategia rispetto ai bisogni identificati

Le scelte del programma, pur essendo state orientate da molteplici fattori, fanno proprie le conclusioni a cui è giunta l'analisi socio economica territoriale ed ambientale, ma soprattutto l'analisi SWOT. La strategia appare pertanto coerente con l'analisi socio economica e rispondente ai bisogni identificati. Nel complesso la qualità dei dati disponibili per l'analisi socio economica e ambientale si dimostra buona, anche se mancano informazioni su alcuni aspetti relativi alla cooperazione territoriale, ovvero dati riguardanti gli aspetti di scambio e interrelazione fra i due Paesi coinvolti nel settore delle lingue, delle imprese, del mercato del lavoro. La disponibilità di dati chiave sulla cooperazione che consentissero di interpretare le interconnessioni fra i due Paesi avrebbe consentito un'indagine più approfondita; tuttavia queste lievi criticità non hanno inficiato la qualità dell'analisi, che si dimostra adeguata.

COMPONENTE CHIAVE 2
Valutazione della logica e della coerenza interna della strategia

La strategia del Programma, nel suo complesso, risponde pienamente ai bisogni dell'area emersi nell'ambito dell'analisi SWOT, sfruttando i punti di forza quali elementi di potenzialità per l'area di cooperazione. Il programma appare armonioso nella propria strutturazione e la coerenza traspare tra

determinazione degli obiettivi e analisi SWOT, tra obiettivi specifici e assi prioritari, tra assi prioritari e obiettivi operativi, tra obiettivi operativi e linee di azione, nonché a livello di ripartizione delle risorse finanziarie. Le esperienze passate hanno senz'altro influenzato positivamente le scelte strategiche. Il Programma pertanto si pone tra continuità con il periodo 2000-2006 e innovazione, in accordo con gli orientamenti strategici comunitari. Il rischio di non totale utilizzo delle risorse di assi e/o linee di intervento appare non probabile e comunque mitigato dall'esperienza accumulata anche in altri programmi di cooperazione dall'Autorità di Gestione e dei partner coinvolti nel programma.
Si suggerisce, tuttavia, di vigilare sul rispetto della regola del disimpegno automatico, soprattutto nel caso dei progetti strategici e innovativi, anche con il ricorso a opportune verifiche intermedie.

COMPONENTE CHIAVE 3
Valutazione della coerenza esterna della strategia

La coerenza esterna della strategia rispetto ai diversi orientamenti analizzati (OSC, QSN) appare sicuramente elevata, soprattutto in termini di capacità del programma di sostenere interventi che conferiscono un valore aggiunto alle attività transfrontaliere, di contribuire all'integrazione economica sociale ed ambientale territoriale. La trasversalità di alcuni Assi e le sinergie esistenti tra le azioni fanno sì che, proprio nei programmi di cooperazione territoriale, si verifichi una forte coerenza con gli OSC e il QSN non solo negli Assi strettamente dedicati al perseguimento di uno specifico obiettivo, ma anche in Assi che, direttamente, ne perseguono altri.
Per quanto concerne la coerenza con i principi di intervento trasversali, lo sviluppo sostenibile è garantito non solo dalla procedura di VAS, ma anche dalla presenza di un Asse prioritario specificatamente dedicato all'ambiente e al territorio e dalla "sorveglianza" sulla sua effettiva applicazione, che sarà garantita anche in tutta la fase di attuazione del PO.
A questo fine, si raccomanda l'individuazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, di criteri di selezione degli interventi con valenza ambientale positiva. Gli incontri realizzati nell'ambito della procedura di VAS hanno messo in luce importanti ambiti di potenziale cooperazione. Sono emerse anche alcune problematiche, riconducibili sostanzialmente alla diversa legislazione nazionale / regionale di riferimento e ai diversi approcci nei due Paesi: centralizzato nel caso della Slovenia, non ancora del tutto definito e gestito a livello regionale con procedure amministrative non sempre omogenee nel caso dell'Italia. Ciò ha reso spesso difficile il percorso valutativo, sottolineando la necessità di abbattere le barriere (amministrative, procedimentali, operative) che spesso rallentano e rendono più difficile il lavoro del gruppo preposto alla stesura del Programma. Si raccomanda di dar seguito ai suggerimenti avanzati dal valutatore nel rapporto ambientale, soprattutto per quanto concerne il monitoraggio ambientale e la selezione degli interventi.
In tema di pari opportunità tra uomo e donna e non discriminazione, specifici criteri di selezione delle operazioni che tengono conto di questo principio verranno individuati dal Comitato di Sorveglianza. Inoltre sono previste specifiche linee di intervento a vantaggio delle categorie minoritarie o svantaggiate. Si raccomanda di sostenere la partecipazione della componente femminile in tutte le fasi di attuazione e gestione del programma, anche sollecitando la partecipazione delle organizzazioni preposte alla tutela delle pari opportunità nelle attività dei tavoli di partenariato e prevedendo una adeguata percentuale di donne all'interno delle strutture preposte alla gestione del programma. Si raccomanda inoltre di vigilare affinché non vi sia la presenza di alcun elemento ostativo alla partecipazione a tutte le fasi del programma da parte di persone diversamente abili, e non vi sia alcuna forma di discriminazione (di genere, di razza, di orientamento personale).

COMPONENTE CHIAVE 4
Identificazione e valutazione dei risultati e degli impatti attesi
La valutazione dei risultati attesi e degli impatti ha verificato l'appropriatezza e la coerenza della struttura gerarchica degli obiettivi (cfr. anche componente chiave n. 2), nonché la pertinenza degli indicatori atti a misurare il raggiungimento degli obiettivi per l'attuazione delle priorità, in termini di rilevanza, misurabilità e rilevabilità. Pare opportuno raccomandare che il sistema di monitoraggio adottato sia adeguato alle finalità, opportunamente gestito, periodicamente popolato ed aggiornato (cfr. anche KC 5).

COMPONENTE CHIAVE 5
Valutazione dei sistemi di attuazione proposti del programma

I sistemi di gestione e controllo, di sorveglianza e di valutazione del programma sono stati definiti nel pieno rispetto delle disposizioni regolamentari. Viene garantita una piena indipendenza delle Autorità individuate e i compiti assegnati appaiono chiaramente delineati, coerenti ed integrati. Il principio del lead partner è stato pienamente integrato e le tipologie progettuali sono volte al rafforzamento della dimensione transfrontaliera in tutte le fasi di vita del progetto.
Una scelta di discontinuità rispetto al passato ciclo di programmazione, che accoglie il suggerimento dei Regolamenti comunitari, è rappresentata dalla scelta di istituire soltanto un Comitato di Sorveglianza. Essendo tuttavia questo organo deputato allo svolgimento di funzioni di sorveglianza sull'andamento complessivo del Programma, nonché all'individuazione dei criteri di selezione delle operazioni e alla selezione delle stesse, quale che sia la loro tipologia, viene correttamente stabilito che il Regolamento interno del Comitato preveda appropriate modalità atte ad evitare conflitti di interesse nella fase di selezione delle operazioni.
In tema di criteri di selezione si suggerisce di tenere in considerazione i suggerimenti avanzati dal valutatore ambientale nell'ambito della VAS circa l'integrazione degli stessi con i principi di sviluppo sostenibile e tutela ambientale. Si suggerisce altresì di prevedere opportuni criteri di selezione a vantaggio della componente femminile e delle altre categorie svantaggiate (disabili, etc.). Il sistema di monitoraggio non ha ancora definito le modalità attuative. Si consiglia di creare un sistema di raccolta dei dati di monitoraggio non sovradimensionato rispetto alle reali esigenze, facilmente interrogabile e popolabile di contenuti. In linea con quanto raccomandato dal valutatore intermedio 2005 si suggerisce di rimuovere eventuali elementi ostativi alla comunicazione dei dati di monitoraggio da parte dei beneficiari finali, affidando i relativi compiti al Segretariato Tecnico Congiunto ed introducendo, se del caso, anche opportuni meccanismi per subordinare le erogazioni finanziarie alla fornitura dei dati. Si raccomanda inoltre di istruire tutto il personale coinvolto, affinché non sia la mera obbligatorietà a prevalere nelle rilevazioni. Si suggerisce, inoltre, di prevedere opportune sinergie fra il sistema di monitoraggio del programma e il monitoraggio ambientale previsto dalla VAS, affinché non si duplichino inutilmente i sistemi. Una buona qualità dei dati consentirà la massima efficienza delle procedure di sorveglianza in capo all' AdG e al CdS, nonché una base informativa indispensabile per la valutazione in itinere (ongoing evaluation). In tema di pubblicità e informazione si suggerisce di potenziare la diffusione capillare sul territorio delle informazioni, avvalendosi anche del Segretariato Tecnico Congiunto e dell'Info Point sloveno. Si raccomanda, inoltre, di garantire il massimo coordinamento fra questi due organismi. Il partenariato ben rappresenta le diverse componenti istituzionali, economiche, sociali ed ambientali. Si raccomanda di sollecitare la partecipazione attiva, soprattutto per quelle componenti che maggiormente dovrebbero essere garanti del rispetto dei principi trasversali (sviluppo sostenibile, parti opportunità e non discriminazione).

7.b La Valutazione ambientale strategica

Sintesi non Tecnica

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per i Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali dell'Unione europea nell'ambito della politica di coesione 2007-13 rappresenta un obbligo sancito a molteplici livelli di regolamentazione e disciplina comunitaria. Primo fra tutti, il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, il FSE e il Fondo di coesione, detto anche Regolamento generale, all'articolo 47, Disposizioni generali in tema di valutazione, annovera la VAS tra la normativa comunitaria in tema di protezione dell'ambiente che deve essere tenuta in debita considerazione nell'ambito degli esercizi valutativi.

Il contesto transfrontaliero in cui si attua il Programma di cooperazione territoriale Italia Slovenia 2007-13 ha reso particolarmente stimolante la ricerca valutativa, che si è trovata ad operare su di un territorio diviso fra la Repubblica italiana e la Repubblica slovena. Le diversità riscontrate non sono solo riconducibili al diverso grado e modo di recepimento della Direttiva comunitaria, e quindi di ordine regolamentare e procedurale, ma anche ai sistemi statistici di rilevamento dei dati e delle informazioni ambientali e alla necessità di rapportare l'analisi ad un preciso e uniforme livello territoriale (NUTS III). E', infatti, noto come la rilevazione dei dati ambientali rappresenti per i sistemi statistici nazionali e locali un aspetto relativamente recente e, in ogni caso, caratterizzato da dinamiche proprie e non sempre collegabili ad un confine amministrativo.

Area-Programma

Nella valutazione ambientale dei piani e programmi è possibile individuare due piani valutativi distinti anche se interconnessi:

- il primo riguarda la tematica, oramai consolidata da decenni a livello degli stati membri, della protezione dell'ambiente rispetto alla quale la valutazione ambientale si rende responsabile;
- il secondo concerne invece una questione emersa in tempi recenti ed ancora ampiamente dibattuta che porta a considerare la valutazione come atto di un meccanismo più complesso inteso a promuovere lo sviluppo sostenibile.

In questo 'spazio valutativo' prende forma la Valutazione Ambientale Strategica: uno spazio in cui è possibile oscillare tra un approccio più certificativo-protettivo, e un atteggiamento più promozionale-strategico. Le legislazioni degli stati e delle regioni implicate nel Programma affrontano la questione in modo differente.

Onde evitare che si possano creare incertezze ed ambiguità pare opportuno chiarire quale significato venga qui attribuito alla frase contenuta nell'Art.1 della Direttiva in cui si specifica che l'obiettivo è quello di "contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile", ed in particolare all'ultima parte della medesima, quando si fa esplicito riferimento allo "sviluppo sostenibile".

A questo proposito il valutatore non può fare a meno di precisare cosa voglia dire oggi il concetto di sostenibilità, aldilà delle definizioni a cui normalmente si è fatto riferimento in tutti questi anni, riprese dal rapporto della Commissione Brundtland, e che sono ampiamente note. Appare evidente che è necessario fare riferimento non solo alla strategia di Goteborg cosi come è stata enunciata nella Comunicazione della Commissione nell'oramai lontano 2001, ma soprattutto ai documenti successivi con i quali la Commissione si propone un aggiornamento della strategia. Questi documenti sono : il "Bilancio", il documento di "Riesame e la piattaforma d'azione".

Nel bilancio si dichiara apertamente che nonostante alcuni progressi siano stati fatti "Le tendenze non sostenibili (corsivo nostro) non si sono ancora invertite e la posta in gioco a livello internazionale rimane alta" per cui alla Commissione rimane l'alto compito di "definire meglio i mutamenti strutturali necessari" e quindi "cercare di accelerare i tempi". Il Riesame fornisce invece un quadro d'azione completo a fronte di una diagnosi delle questioni critiche alla quale si accompagna un elenco dettagliato delle Azioni chiave che l'Europa dovrà assumere.

Come si potrà constatare, le questioni relative alla strategia europea per lo sviluppo sostenibile verranno riprese più volte nel corso di questa relazione.

Come in tutte le esperienze di Valutazione Ambientale Strategica anche in questo caso il lavoro è stato articolato in quattro fasi principali:

1. Analisi contestuale in cui si confrontano gli obiettivi del programma con le politiche enunciate nei documenti dell'Unione europea.
2. La fase di scoping e screening in cui si individuano l'ambito di applicazione della procedura valutativa, nonché i principali fattori e criteri del metodo valutativo.
3. La fase di valutazione degli effetti riferiti alle azioni previste dal Programma Operativo.
4. La fase finale in cui vengono precisati gli strumenti di monitoraggio del programma, le eventuali misure di mitigazione degli effetti e di disegno di percorsi alternativi di programmazione.

Per quanto la metodologia seguita in questo studio non si discosti significativamente dalle procedure valutative normalmente indicate dalla manualistica così come dalla normativa vigente, è bene precisare che nel nostro caso alla prima fase è stato dato maggiore rilievo. Nell'area troviamo territori diversi sia sotto il profilo morfologico sia sotto l'aspetto strettamente strutturale: territori della pianura padana che si connotano per il loro alto tasso di trasformazione antropica sia per quanto riguarda le superfici agricole che per quelle urbanizzate; la fascia alpina, scarsamente abitata, che si estende dal lembo orientale delle Dolomiti attraversa le Giulie fino alle Karavanke; l'area dell'altipiano carsico che si estende lungo il confine che separa i due stati, soggetta a varie forme di pressione antropica e che presenta caratteri unici sotto il profilo naturalistico; ed infine il territorio che comprende e circonda l'area metropolitana della capitale slovena che è pure soggetta ad un tasso di sviluppo intenso e ad un modello d'uso del suolo altamente urbanizzato.

Al fine di rafforzare la procedura valutativa è stato affiancato al gruppo dei valutatori un Panel di esperti e stakeholders provenienti dai vari territori dell'area programma con il compito di assistere il

Gruppo di lavoro nella ricostruzione del quadro conoscitivo (stato, dinamiche e politiche) oltre che nel calibrare meglio alcune scelte metodologiche (matrice effetti, monitoraggio) che, data la complessità del contesto territoriale transfrontaliero, appariva alquanto critica.

L'analisi contestuale ha messo in luce il fatto che in linea generale la strategia del Programma fa propri molti degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello comunitario con alcuni limiti che vanno sottolineati: (i) la strategia non interviene nei settori relativi all'inquinamento acustico (ii) non tutte le azioni previste appaiono avere una qualche rilevanza sotto il profilo ambientale.

Lo screening degli indicatori sullo stato dell'ambiente ha, inoltre, permesso di evidenziare alcune situazioni critiche relativamente ai temi ambientali analizzati. La tabella seguente riassume le principali criticità riscontrate nei territori dell'area-Programma.

ATMOSFERA e CAMBIAMENTI CLIMATICI
Nella pianura Padana e nella regione statistica di Goriska, sono stati superati i valori limite di PM10 per la protezione della salute umana. Le concentrazioni limite di ozono per la protezione della salute umana sono state superate in tutta l'area programma, con eccezione delle province di Rovigo e Ferrara. Le province di Padova e Venezia emettono in atmosfera i maggiori quantitativi di ossidi di azoto; nella provincia di Rovigo viene emesso il più elevato quantitativo di ossidi di zolfo. Relativamente alle deposizioni atmosferiche, in tutta l'area programma viene superato il valore limite per la protezione della vegetazione dall'ozono troposferico ed i carichi critici di eutrofizzazione. Le maggiori criticità si riscontrano nelle provincie di Padova, Treviso e Rovigo, nella parte meridionale della Provincia di Venezia; e nelle regioni statistiche di Osrednjeslovenska e Notranjsko-kraška. In base ai modelli climatici, il cambiamento più rilevanti, riscontrabili sia a livello dell'area di programma che su scala mondiale riguarda l' aumento della temperatura media globale. L'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) stima un aumento della temperatura media globale compreso tra 1,4 e 5,8 °C entro il 2100 rispetto al 1990; la previsione massima dei + 5,8°C si basa sull'ipotesi di un incremento di CO_2 ad un tasso annuo pari all'1%: valore mai registrato nella serie storica. Un altro importante cambiamento climatico riscontrabile a livello di area programma riguarda l'aumento del numero di fenomeni climatici o meteorologici estremi (temperature eccessivamente alte, pioggie eccessivamente abbondanti o scarse, perturbazioni atmosferiche eccessivamente violente…). Sul versante sloveno si riscontra una maggiore incertezza riguardo al rispetto dei limiti di NH_3 e NOx. Il superamento dei valori limite per le emissioni di NOx, tenuto conto dell'incertezza, raggiunge i 10kt, dove l'incertezza è attribuibile, per la maggior parte, all'acquisto effettivo di impianti nuovi, all'efficacia degli impianti di produzione di elettricità esistenti ed alle emissioni da traffico. Si osserva anche un'inadeguata registrazione delle emissioni, in quanto sarebbe auspicabile una distinzione più dettagliata dei settori per il calcolo dei NOx, soprattutto per quanto riguarda il traffico, un miglioramento delle evidenze dei VOC e dei registri relativi al NH_3. Le emissioni di CO_2, rappresentando l'82% di tutte le emissioni, sono in netta prevalenza.
CONSERVAZIONE DELLA NATURA
Rispetto al versante sloveno, il versante italiano è caratterizzato da una bassa percentuale di aree parco e di aree Natura 2000.
PAESAGGIO
Rispetto al versante sloveno, i territori italiani presentano una maggiore estensione ed un maggiore incremento di aree artificiali. Relativamente allo stato di aggregazione, inoltre, le aree artificiali del versante italiano risultano maggiormente disperse. Eccessiva forestazione nel versante sloveno, specialmente nelle zone montuose, e relativa difficoltà d'accesso. In un decennio, nella regione statistica di Osrednjeslovenska, l'area costituita da zone umide ha subito una riduzione consistente. Relativamente alla concentrazione degli edifici, le situazioni più critiche si osservano nelle province italiane di Trieste, Padova, Treviso, Gorizia e Venezia. Sul versante sloveno si riscontra un incremento dell'imboschimento soprattutto nelle aree di difficile accesso. L'imboschimento dei terreni agricoli provoca la diminuzione della varietà paesaggistica.
ACQUA
Tutta l'area programma presenta un elevato consumo d'acqua; le situazioni più critiche si osservano nella regione statistica di Osrednjeslovenska e nelle province di Venezia, Gorizia, Trieste, Udine. Considerando i volumi d'acqua perduti dal sistema acquedottistico, si osserva che, gli acquedotti meno

efficienti sono ubicati nelle regioni statistiche di Notranjsko-kraska, Osrednjeslovenska e Goriska. Rispetto alle province italiane, i territori sloveni dell'area programma presentano basse percentuali di popolazione collegata al sistema fognario. I corsi idrici ubicati dei territori di Rovigo, Ferrara e Ravenna sono caratterizzati da elevate concentrazioni di sostanza organica e di sostanze eutrofizzanti. La quasi totalità dei tratti fluviali monitorati nelle province di Padova e Rovigo, Ferrara e Ravenna presentano uno stato ambientale scadente; i tratti fluviali monitorati nelle regioni statistiche di Goriska e Osrednjeslovenska, presentano un cattivo stato chimico. Il tratto del fiume Ljubljanica (regione statistica di Osrednjeslovenska.) presenta uno stato biologico scadente. Il lago di Lago ed il lago di Santa Maria in provincia di Treviso presentano uno stato ambientale rispettivamente scadente e pessimo. I laghi di Bled, Bohinj e Cerkniško jezero, situati sul versante sloveno, presentano prevalentemente condizioni di oligotrofia. La maggior parte delle acque sotterranee monitorate nelle province venete dell'area programma e nelle province di Ravenna e Ferrara, presentano uno stato ambientale particolare e scadente. Le acque sotterranee monitorate nel versante sloveno dell'area programma presentano uno stato chimico cattivo. Si osservano elevate concentrazioni di nutrienti nelle acque prospicienti le coste delle province di Gorizia, Udine, Rovigo e Venezia; nelle acque marino costiere di queste ultime tre, inoltre, le concentrazioni di clorofilla sono particolarmente elevate. Le concentrazioni di mercurio nei sedimenti nel Nord Adriatico sono fra le più elevate del Mar Mediterraneo. Il Nord Adriatico è interessato da fenomeni di degrado ambientale; le maggiori criticità si riscontrano nel golfo di Trieste, nella laguna di Grado, nella laguna di Venezia, nella laguna di Comacchio, nei porti di Venezia e Trieste, nella baia di Capodistria e nella Baia di Pirano.
RIFIUTI
Le maggiori quantità di rifiuti urbani vengono prodotte nelle province di Venezia, Ferrara e Ravenna; nelle regioni statistiche slovene si osserva un basso tasso di riciclo di rifiuti urbani.
SALUTE UMANA
Tutta l'area programma, in corrispondenza dei centri urbani e delle principali vie di trasporto, è interessata da inquinamento acustico.
PESCA
Nelle province di Venezia, Ferrara e Udine, si concentra quasi la totalità della flotta da pesca di tutta l'area programma. Segue la regione Obalno-kraška (Capodistria, Isola e Pirano) per il numero di pescherecci e tonnellaggio, rappresentando una minaccia per le risorse ittiche e l'ecosistema marino.
TRAFFICO E RETI INFRASTRUTTURALI
Il versante italiano è caratterizzato da un'alta densità di autostrade e di strade di importanza nazionale. Il traffico stradale transfrontaliero tra Italia e Slovenia è particolarmente consistente, sia per quanto riguarda il trasporto di passeggeri che per quanto riguarda il trasporto di merci. Il traffico portuale più elevato si osserva nei porti di Venezia e Trieste, nel versante sloveno il porto di Capodistria.
RISCHIO NATURALE
Le province di Udine e di Pordenone e le regioni statistiche di Goriska e Gorenjska presentano un'elevata percentuale di area interessata da dissesti idrogeologici. Gran parte del territorio sloveno dell'area programma è soggetto a fenomeni erosivi. La regione statistica di Osrednjeslovenska e la provincia di Udine sono i territori maggiormente interessati da fenomeni alluvionali; seguono la regione statistica di Obalno – kraska, la provincia di Pordenone, le province di Venezia e Padova, e le regioni statistiche di Gorenjska e Goriska. Il problema dell'erosione costiera interessa maggiormente la provincia di Ravenna e la regione statistica di Obalno kraska. Nel periodo estivo la subsidenza, associata alla diminuzione delle portate fluviali, causa una marcata risalita del cuneo salino nei tratti terminali dei rami deltizi dei fiumi Po e Adige (province di Ferrara e Rovigo). Il Friuli Venezia Giulia e la regione statistica di Goriska sono interessate da un numero elevato di fenomeni sismici. Nelle regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna il fenomeno degli incendi boschivi è in aumento. I territori più colpiti dagli incendi sono il Friuli Venezia Giulia e il Carso sloveno.
RISCHIO TECNOLOGICO
Nel versante italiano dell'area programma, e più in particolare nelle province di Venezia e Ravenna, si osserva un alto numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Le industrie inquinanti si concentrano prevalentemente nelle province di Ravenna e Venezia e nella

regione statistica di Osrednjeslovenska.
I siti contaminati di interesse nazionale sono localizzati nell'area industriale di Porto Marghera e nelle zone lagunari della provincia di Venezia, nel porto industriale di Trieste, nella laguna di Marano e Grado (province di Udine e Gorizia) e nell'area di smaltimento abusivo di rifiuti industriali di Mardimago e Ceregnano a Rovigo.
Le principali industrie che emettono sostanze inquinanti si ritrovano nelle province di Ravenna e Venezia.
Relativamente al trasporto su strada, il Veneto risulta fortemente interessato da flussi di merce pericolosa in arrivo e in partenza, con quantitativi nettamente superiori al dato medio nazionale.
I porti di Venezia e Trieste movimentano la quasi totalità dei petroli e derivati circolanti nei porti adriatici.

L'analisi documentale delle principali politiche regionali e nazionali in materia ambientale in atto all'interno dell'area-Programma, ha permesso di mettere in luce alcune problematiche che i dati statistici, per loro natura, non sono in grado di evidenziare.

Per le regioni italiane, si è fatto riferimento, principalmente, a:

- Documenti Strategici Regionali per la programmazione 2007-13, che contengono, al loro interno, un capitolo dedicato agli aspetti ambientali;
- Programmi di Governo per il periodo 2005-2010, con riferimento all'ambiente.

Per il versante sloveno, l'analisi è stata svolta soprattutto in base ad un documento fondamentale approvato dall'Assemblea nazionale il 24. 11. 2005. Trattasi della Risoluzione sul programma nazionale di tutela dell'ambiente (PNTA) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Slovena n. 2, 2006 (Resolucija o nacionalnem programu varstva okolja 2005-2012, ReNPVO, Uradni list RS št. 2/2006), che contiene gli indirizzi delle politiche ambientali che il Governo della repubblica è tenuto a seguire anche in conformità con quanto stabilito dalle direttive e da altri atti a valenza normativa emanati dagli organismi competenti dell'Unione Europea. Si è inoltre fatto riferimento al Documento Strategico Nazionale Quadro 2007-13, che contiene dei capitoli dedicati agli aspetti ambientali, e alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Territoriale.

Ulteriori indicazioni sono state fornite dai componenti del panel di esperti che ha assistito il valutatore.

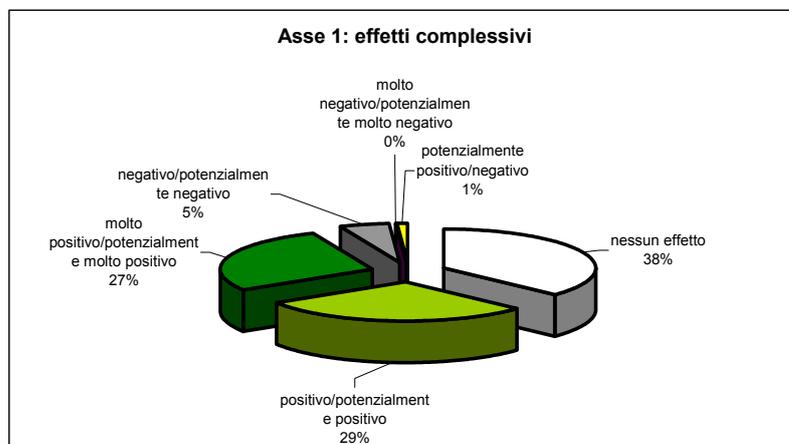
I risultati dell'analisi documentale hanno costituito una delle fonti (insieme alle criticità evidenziate nell'ambito della caratterizzazione ambientale e al contributo del Panel) utilizzate per la definizione delle Questioni Ambientali Rilevanti nell'area programma e dei conseguenti obiettivi di sostenibilità che è necessario perseguire, elementi che sono confluiti nella matrice per la valutazione degli effetti significativi sull'ambiente.

L'analisi degli effetti è stata effettuata, infatti, sulla base di una matrice che incrocia e mette in relazione, per ciascun tema preso in esame nell'ambito della caratterizzazione ambientale, gli obiettivi di sostenibilità, identificati a partire dalle Questioni Ambientali Rilevanti, e gli obiettivi specifici del Programma. Nella determinazione degli impatti ci si è ispirati a quanto previsto dal Decreto della Repubblica Slovena sulla relazione ambientale e sulla procedura dettagliata della valutazione complessiva degli impatti che l'attuazione dei piani avrebbe sull'ambiente (Gazzetta Ufficiale della RS n. 73/2005 dell'1.09.2005), tarando, però, la metodologia sulle caratteristiche e la struttura del Programma, in modo da definire con maggior dettaglio la natura degli effetti e da permettere di evidenziare anche gli effetti positivi, al fine di garantire la verifica, oltre che della protezione dell'ambiente da possibili danni, anche dell'integrazione degli aspetti ambientali nella programmazione. La valutazione degli impatti sul raggiungimento degli obiettivi ambientali del programma è stata svolta utilizzando le classi della metodologia italiana. Allo scopo di garantire la coerenza con il metodo sloveno, è stata preparata una tabella, nella quale si dimostra la compatibilità dei due sistemi.

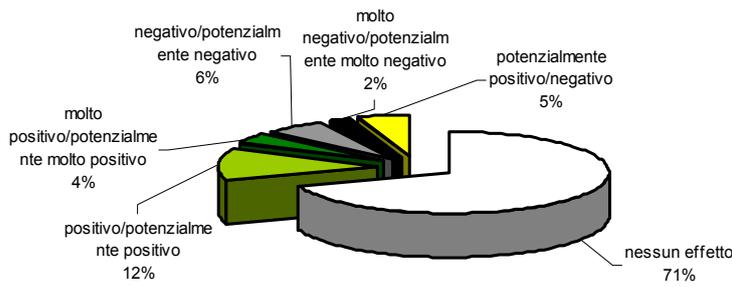
		Decreto della REPPUBLICA SLOVENIA(Gazzetta Ufficiale della RS n. 73/2005 dell'1.09.2005)
0	Non si riscontrano effetti	Razred A e B
+	Effetti moderatamente positivi	Razred A e B
++	Effetti decisamente positivi	Razred A e B
-	Effetti moderatamente negativi	Razred C
--	Effetti decisamente negativi	Razred D e E
X	Impossibile accertamento	Razred X

Nel caso in cui la valutazione risulti particolarmente incerta (e quindi condizionale) si è fatto ricorso alla seguente simbologia:

P+	**Possibile effetto positivo**	**PA e B**
P++	Possibile effetto molto positivo	PA e B
P-	Possibile effetto negativo	PC
P--	Possibile effetto molto negativo	PD e E
P+/-	Possibile effetto sia positivo che negativo (a seconda di come l'intervento viene attuato)	PX

L'analisi degli impatti sugli assi prioritari[11] ha evidenziato una scarsa percentuale di azioni aventi potenziale impatto negativo e una netta dominanza di azioni ad effetto potenzialmente positivo e/o neutro, come è possibile desumere dai grafici seguenti.

[11] L'Asse prioritario 1: Ambiente, trasporti ed integrazione territoriale sostenibile
L'Asse prioritario 2: Competitività a società basata sulla conoscenza,
L'Asse prioritario 3: Integrazione sociale
L'Asse prioritario 4: Assistenza tecnica.

Asse 1: potenziali effetti significativi sulle componenti ambientali
%
80,0
70,0
60,0
50,0
40,0
30,0
20,0
10,0
0,0
Atmosfera e cambiamenti climatici
Conservazione della natura
Paesaggio
Risorse idriche
Rifiuti
Patrimonio culturale
Salute umana
Trasporti
Rischio naturale
Rischio tecnologico
Pesca
nessun effetto
positivo/potenzialmente positivo
molto positivo/potenzialmente molto positivo
negativo/potenzialmente negativo
molto negativo/potenzialmente molto negativo
potenzialmente positivo/negativo

Asse 2: effetti complessivi
negativo/potenzialm ente negativo 6%
molto negativo/potenzialm ente molto negativo 2%
potenzialmente positivo/negativo 5%
molto positivo/potenzialme nte molto positivo 4%
positivo/potenzialme nte positivo 12%
nessun effetto 71%

Asse 2: potenziali effetti sulle componenti ambientali
%
100,0
90,0
80,0
70,0
60,0
50,0
40,0
30,0
20,0
10,0
0,0
Atmosfera e cambiamenti climatici
Conservazione della natura
Paesaggio
Risorse idriche
Rifiuti
Patrimonio culturale
Salute umana
Trasporti
Rischio naturale
Rischio tecnologico
Pesca
nessun effetto
positivo/potenzialmente positivo
molto positivo/potenzialmente molto positivo
negativo/potenzialmente negativo
molto negativo/potenzialmente molto negativo
potenzialmente positivo/negativo

Indicazioni per il monitoraggio degli effetti ambientali significativi

Si è, quindi, proposto un sistema di monitoraggio degli aspetti ambientali articolato su due livelli. In primo luogo, un sistema di monitoraggio delle variabili di sfondo (monitoraggio di contesto), al fine di migliorare e rendere più omogenei i sistemi esistenti di raccolta di dati ambientali nell'area-Programma.

In secondo luogo, un set di indicatori "di performance ambientale", in grado di rilevare la valenza ambientale del progetto e l'incidenza sui diversi aspetti ambientali (suolo, atmosfera, risorse idriche ed energetiche, rifiuti, ecc.), sia in termini qualitativi che quantitativi (cfr. tabella sottostante).

Indicatori di performance ambientale a livello di progetto – livello qualitativo

Il progetto ha valenza ambientale positiva? Sì/no
Se sì, specificare brevemente di che tipo (esempio: adozione di certificazione ambientale, di sistemi e/o processi produttivi rispettosi dell'ambiente, studi e ricerche su temi ambientali, riduzione dei consumi, diversificazione delle fonti energetiche, corsi di formazione su temi ambientali, ecc).
Il progetto ha potenziali effetti negativi sull'ambiente? Sì/no
Se sì, specificare brevemente di che tipo (aumento del traffico veicolare, aumento del consumo di risorse acqua – energia - suolo, aumento delle emissioni in atmosfera, aumento della produzione di rifiuti).

Indicatori di performance ambientale a livello di progetto – livello quantitativo

Classi di Indicatori	Indicatori ambientali	Unità di misura		Valore Previsto	Valore Finale
Suolo	Area recuperata/restaurata	mq			
	Area edificata	mq			
Energia	Consumo di energia elettrica (totale)	kWh/anno			
	Consumo di energia prodotta da fonti rinnovabili	kWh/anno			
	Produzione di energia elettrica	kWh/anno			
	Consumo combustibile (totale)	mc/anno			
	Produzione di biocombustibili	mc/anno			
Risorse idriche	Consumo idrico (totale)	mc/anno			
	Risparmio d'acqua grazie ad interventi di risparmio idrico	mc/anno			
	Riutilizzo reflui liquidi	mc/anno			
Atmosfera	Emissioni CO_2	ton/anno			
	Emissioni SOx	ton/anno			
	Emissioni NOx	ton/anno			
	Emissioni particolato sospeso	ton/anno			
Rifiuti	Rifiuti prodotti (totale)	ton/anno			
	di cui	rifiuti speciali prodotti	ton/anno		
		rifiuti differenziati	ton/anno		
	Utilizzo e consumo beni riciclati	ton/anno			

Infine, sono state formulate le seguenti raccomandazioni.

Con riferimento al **sistema di attuazione** degli interventi (bandi ad evidenza pubblica) si raccomanda di:

– prevedere **meccanismi di selezione** delle operazioni che tengano conto della sostenibilità ambientale. Si tratta di orientare la scelta dei progetti verso quelle proposte che presentano maggiore attenzione alla dimensione ambientale. Potranno

essere previsti criteri di premialità ambientale e/o la creazione di riserve di finanziamento per progetti che prevedano l'adozione di particolari strumenti per la sostenibilità (ad esempio: progetti volti all'ottenimento della certificazione ambientale, adeguamento alle migliori tecniche esistenti, adozione di processi produttivi puliti, riconversioni produttive, ripristino di aree degradate, etc.). Si suggerisce che questi aspetti vengano maggiormente presi in considerazione nell'Asse 2 "Competitività e società basata sulla conoscenza" e nell'Asse 3 "Integrazione sociale", in quanto l'Asse 1 "Ambiente ed integrazione territoriale sostenibile" già si connota per una diretta valenza ambientale.

Con riferimento al **sistema di gestione e monitoraggio** si raccomanda di:

- **organizzare il sistema di monitoraggio**, secondo la strutturazione bipartita suggerita nel capitolo 9, sin dalle prime fasi. Con riferimento al monitoraggio di contesto si raccomanda di **individuare un'apposita struttura/soggetto** che si occupi della rilevazione dei dati ambientali, secondo la tempistica indicata nel capitolo relativo del presente rapporto. Con riferimento al monitoraggio a livello progettuale si raccomanda di prevedere l'inserimento delle schede di rilevazione delle performance ambientali già a livello di bando, affinché le informazioni raccolte, soprattutto quelle di tipo quantitativo, possano guidare la selezione dei progetti anche in un'ottica di sostenibilità ambientale;
- prevedere all'interno del gruppo preposto alla **selezione dei progetti** la presenza di soggetti con competenze nel campo ambientale, affinché la dimensione della sostenibilità possa essere adeguatamente percepita e valutata;
- coinvolgere le **Autorità Ambientali** del Programma nelle molteplici fasi di selezione e attuazione degli interventi: predisposizione dei bandi (soprattutto per la verifica della corretta implementazione dei sistemi di premialità), selezione degli interventi (mediante la valutazione degli indicatori di performance ambientale suggeriti e compilati dal soggetto proponente), valutazione degli aspetti qualitativi del progetto, mediante la compilazione dell'apposita scheda suggerita (cfr. capitolo 9). Tale prassi, già in uso presso alcune amministrazioni durante il periodo 2000-2006, andrebbe consolidata ed estesa a tutti i partner.

Il regolamento sloveno sulla relazione ambientale e sulla procedura dettagliata della valutazione complessiva degli impatti che l'attuazione dei piani/programmi ha sull'ambiente prevede anche una presentazione a parte dei risultati del rapporto ambientale, riguardanti le aree protette. In base alla delibera N°35409-223/2006 del Ministero dell'ambiente e della pianificazione territoriale del 18 settembre 2006, l'Ente della Repubblica di Slovenia per la tutela della natura ha emesso il parere N°5-III-361/2-O-06/ACGMGRT del 30 agosto 2006. L'Autorità di gestione considera che in base al Regolamento sull'accettabilità degli impatti derivanti dall'attuazione dei piani ed interventi nella natura sulle aree protette non ci siano i presupposti per la valutazione dell'accettabilità per le aree protette e perciò non è necessario che tale valutazione venga predisposta. I temi riguardanti le aree protette sono stati presi in considerazione nel rapporto ambientale.

Organizzazione e risultati delle consultazioni ex art. 6 della Direttiva 2001/42/CE

Come accennato al Capitolo 1, la società aggiudicataria dell'appalto avente ad oggetto il servizio di Valutazione ex-ante del Programma operativo, GRETA associati, ha curato anche i contenuti del Rapporto ambientale del Programma, supportata da un Panel di esperti e stakeholders rappresentativi dall'intera area-Programma.

Da un punto di vista procedurale, tuttavia, il diverso grado e modo di recepimento della "Direttiva VAS" nell'ordinamento giuridico italiano[12] e in quello sloveno[13], unito al particolare rigore previsto dalla legislazione slovena, hanno imposto l'attivazione in momenti diversi delle "consultazioni" da parte dell'Autorità di gestione. Queste, infatti, si sono svolte nel periodo estivo in territorio italiano, mentre hanno potuto essere completate solo successivamente in territorio sloveno.

In base alla legislazione nazionale slovena di recepimento della Direttiva 2001/42/CE, infatti, le consultazioni devono essere attivate su tre documenti, ovvero la Bozza di Programma Operativo, il relativo Rapporto ambientale e la cosiddetta "Revisione" del Rapporto ambientale medesimo, la cui redazione viene assegnata ad un revisore indipendente, appositamente selezionato.

Le procedure definite dalle Regioni italiane[14] nelle more dell'entrata in vigore del D.lgs. 152/2006 (cd. Testo Unico Ambiente) hanno previsto, invece, l'attivazione delle consultazioni soltanto su due documenti, ovvero Programma operativo e Rapporto ambientale.

Al fine di assicurare la condivisione del processo e l'individuazione di alcuni passaggi "comuni" nell'applicazione della procedura di V.A.S. sull'intero territorio dell'area-Programma (pur nel rispetto della diversità dei quadri normativi italiano e sloveno), l'Autorità di gestione ha riunito i rappresentanti delle Autorità ambientali delle Regioni italiane e della Repubblica di Slovenia nel corso di diversi incontri, sia in seno alla Task Force di programmazione, sia in apposite riunioni, finalizzate alla messa a punto degli aspetti più prettamente procedurali della Valutazione ambientale strategica.

Si riportano di seguito i principali passaggi della "consultazione pubblica" espletata nell'area-Programma.

- L'Autorità di gestione, responsabile della programmazione, ha avviato le consultazioni sui documenti programmatici (Bozza di P.O. e di R.A. approvati dalla Task force italo-slovena), dandone comunicazione con appositi avvisi su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e almeno un quotidiano a diffusione locale in ciascuna delle tre Regioni italiane e nella Repubblica di Slovenia.
- La consultazione, come anticipato, è stata attivata dapprima nel territorio italiano dell'area-Programma. Le consultazioni si sono svolte tra il mese di giugno e il mese di luglio 2007 e, in particolare: nella Regione Friuli Venezia Giulia, dal 13.05.07 al 2.06.07; nella Regione del Veneto, dal 6.06.07 al 21.07.07; nella Regione Emilia-Romagna, dal 25.06.07 al 25.07.07. Le osservazioni e richieste di integrazione al Rapporto Ambientale formulate dalle autorità italiane competenti per l'ambiente nelle tre Regioni partner sono specificate alla tabella inserita al paragrafo successivo. Nessuna osservazione è stata invece formulata dal pubblico. In territorio sloveno, in ottemperanza a quanto prescritto dalla legislazione vigente, le consultazioni sono state attivate soltanto a seguito dell'esame, da parte del revisore indipendente ENVIRO, del Rapporto Ambientale (il menzionato revisore

[12] Il decreto legislativo 152/2006 recante norme in materia di ambiente (detto anche Testo Unico Ambiente) è l'atto formale di recepimento della Direttiva 2001/42/CE. L'entrata in vigore della parte seconda relativa, fra l'altro, alla VAS è slittata al 31 luglio 2007 con DL 12 maggio 2006, n. 173, c.d. "decreto milleproroghe", convertito, con modifiche, dalla legge 12 luglio 2006, n. 228.

[13] Nella legislazione della Repubblica slovena la dimensione strategica è rinviata agli strumenti di programmazione settoriale (art. 35 della legge sulla tutela ambientale "Zakon o varstu okolja, Urani list RS 39/2006, 13.04.2006" (tr. Legge sulla tutela ambientale, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Slovena) e di conseguenza la valutazione assume una dimensione più certificativa.

[14] La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha legiferato in materia di VAS con legge regionale n 11 del 6 maggio 2005; la Regione del Veneto non ha ancora emanato un provvedimento legislativo in materia di VAS, ma – con DGR n 3262. del 24 ottobre 2006 - fornisce una guida metodologica per la VAS e ne specifica le procedure e le modalità operative; la Regione Emilia-Romagna non ha ancora legiferato in materia di VAS, ma ha avanzato una proposta di legge.

indipendente ha formulato alcune richieste di integrazione, il cui recepimento da parte del Valutatore ambientale ha reso il Rapporto ambientale “idoneo” per l’attivazione delle consultazioni in territorio sloveno). Queste sono state, pertanto, attivate in un primo tempo a livello interministeriale (31 agosto 2007– 3 ottobre 2007), terminando con l’approvazione “condizionata” del RA al recepimento delle osservazioni formulate (Ministero per l’ambiente e la pianificazione territoriale, 3 ottobre 2007) e, in un secondo tempo, a livello di “pubblico” (dal 24 ottobre al 22 novembre 2007). Le consultazioni hanno prodotto una sola osservazione da parte del Ministero dell’Agricoltura, che è stata recepita, e nessuna osservazione da parte del pubblico. Con nota di data 23 novembre, infine, il suddetto Ministero capofila ha comunicato la conclusione della procedura di V.A.S. in territorio sloveno.

- La documentazione è stata messa a disposizione, nella versione italiana, sul sito internet dell’attuale P.I.C. INTERREG IIIA Italia/Slovenia 2000-2006 **http://www.interreg-it-si.org/,** nonché – nelle rispettive lingue -sui seguenti siti istituzionali
- **http://www.regione.fvg.it/rafvg/rapportieuropeinternazionali** **http://regione.veneto.it/Economia/programmi+Comunitari/**
- **www.spazioeuropa.it/primo_piano**
- **www.svlr.gov.si/si/delovna_podrocja/podrocje_evropskekohezijske_politike/kohezijska_politika_v_obdobju_20072013/cilj_3/**
- La documentazione cartacea, inoltre, è stata messa a disposizione presso ciascuna delle amministrazioni partner (nella versione italiana e slovena), al fine di consentire a tutti gli interessati di prenderne visione e formulare osservazioni scritte agli uffici regionali, agli indirizzi di posta elettronica indicati nei suddetti avvisi.
- In data 6 novembre, a conclusione del processo di consultazione ormai prossima, l’Autorità di Gestione, il Valutatore Ambientale e le Autorità ambientali dell’area-Programma si sono riuniti per esaminare le osservazioni pervenute e per formulare proposte modificative e/o integrative della documentazione (Programma Operativo ed associato Rapporto Ambientale). Tutti i contributi pervenuti sono stati esaminati e, quando ritenuto opportuno, integrati, come specificato al successivo paragrafo.

Modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate all’interno del Programma (Dichiarazione ai sensi dell’art. 9 della Direttiva sulla valutazione ambientale strategica)

La Valutazione Ambientale Strategica non ha orientato solo le scelte strategiche verso la sostenibilità, ma ha contribuito ad integrare l’analisi socio economica con le considerazioni ambientali e la formulazione di un completo quadro di riferimento ambientale per l’area programma.
La procedura di V.A.S. è stata condotta dall’Autorità di Gestione, in collaborazione con il valutatore ambientale, in modo da coinvolgere in modo adeguato le autorità (ambientali e non) interessate dal Programma, costituendo un panel di esperti ambientali. Gli incontri tra il valutatore ed i membri del panel hanno permesso di definire, in modo partecipativo, il metodo di lavoro, gli indicatori per la caratterizzazione ambientale, le questioni ambientali rilevanti e la matrice per l’identificazione degli impatti. I componenti del panel hanno, inoltre, dato indicazioni utili al valutatore relativamente all’analisi documentale, suggerendo e fornendo i principali documenti concernenti la politica ambientale a livello locale.
Si sottolinea, inoltre, che l’Asse 1 del Programma è interamente dedicato all’ambiente e al territorio, con una dotazione finanziaria che raggiunge quasi il 40% della spesa pubblica complessiva.

Il Rapporto ambientale del Programma, elaborato nell'ambito della procedura di V.A.S., delinea nel dettaglio gli effetti ambientali previsti dal programma e fornisce un giudizio articolato in merito all'integrazione ambientale del programma stesso, concludendo che gli effetti globali sull'ambiente attesi dall'attuazione del Programma sono complessivamente positivi o neutri; si rileva, pertanto, un elevato grado di coerenza con i principali obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello comunitario, nazionale e locale.

Il Rapporto ambientale fornisce una serie di indicazioni per garantire che l'integrazione ambientale del Programma non si esaurisca nella formulazione di azioni a diretta finalità ambientale, ma preveda meccanismi per promuovere la sostenibilità anche nelle azioni ad indirizzo socioeconomico; in particolare si prescrive l'adozione di un set di indicatori di performance ambientale in grado di rilevare la valenza ambientale del progetto e l'incidenza sui diversi aspetti ambientali (suolo, atmosfera, risorse idriche ed energetiche, rifiuti, ecc.), sia in termini qualitativi che quantitativi.
Il monitoraggio ambientale rientra nel percorso di V.A.S. Il valutatore ha suggerito un set di indicatori, di contesto e di Programma, che permetteranno di cogliere gli aspetti ambientali e di monitorare gli effetti. Questi indicatori verranno utilizzati ai fini del monitoraggio ambientale, come esplicitato dal PO (cfr. paragrafo 6e).
In seguito alle consultazioni avvenute in seno al processo di Valutazione Ambientale Strategica, infine, sono state mosse alcune richieste di integrazione o di modifica anche relativamente al Programma Operativo.
La seguente tabella fornisce l'evidenza delle osservazioni formulate dalle Autorità italiane e slovene, nonché del recepimento, ovvero del mancato recepimento (corredato di motivazione) delle medesime.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	
Contributo collaborativo dell'Autorità ambientale del Friuli Venezia Giulia	
Osservazioni relative alla proposta di Programma Operativo	**Recepimento da parte del Valutatore**
1. Riguardo la tabella SWOT generale si propongono le seguenti modifiche/integrazioni, limitatamente ai contenuti riportati sotto la descrizione del contesto ambientale (da armonizzare con l'analisi SWOT presentata nel successivo paragrafo 4.d "Giustificazione degli Assi prioritari");	------------------------------
1.1. ***Punti di forza***. Non pare corretto che l'area programma sia contraddistinta da "Livelli di riciclaggio elevati" (punto 4.), in quanto, sulla base di quanto riportato nel RA, questi sono presenti solamente in alcune zone limitate dell'area programma, mentre in altre il livello di riciclaggio è molto basso;	Suggerimento recepito: il punto di forza numero 4 è stato sostituito con il seguente: "Presenza, all'interno dell'area programma, di province con un elevato tasso di riciclaggio".
1.2. ***Punti di debolezza***. Sarebbe opportuno integrare la colonna in oggetto con i seguenti contenuti: "Presenza di elevata percentuale di superficie artificiale in alcune zone dell'area programma"; "Frammentazione di habitat e di paesaggi in alcune zone dell'area programma"; "Criticità dello stato	Suggerimento recepito: nell'analisi SWOT sono stati inseriti i punti suggeriti tra i punti di debolezza.

quali-quantitativo di acque superficiali e sotterranee, in relazione agli obiettivi da raggiungere nel settore"; "Presenza di siti contaminati di interesse nazionale";	
1.3. ***Opportunità***. Sarebbe preferibile modificare/integrare la colonna in parola come di seguito specificato: sostituire, al punto 2., il termine "Sfruttamento" con il termine "Gestione"; aggiungere il punto 9. "Costruzione ed implementazione di un quadro di conoscenze condiviso del sistema Alto Adriatico, finalizzato ad una gestione integrata delle acque costiere";	Suggerimento recepito
2. Relativamente al paragrafo 4.e "Gli Assi prioritari del Programma" si propone sia inserito un riferimento, all'interno della trattazione dell'Asse 1 "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile" alla Comunicazione della Commissione europea adottata il 7 giugno 2007 e riguardante la Gestione Integrata delle Zone Costiere (ICZM). Inoltre si propone di recepire, all'interno dell'obiettivo operativo 1.1 "Proteggere la biodiversità e garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali" del medesimo Asse 1, i suggerimenti espressi nei pareri pervenuti dall'ARPA e dal Parco Naturale Dolomiti Friulane.	**Modifiche a cura dell'AdG** Il riferimento alla Comunicazione della Commissione europea è stato inserito. I restanti suggerimenti risultano superflui, vista la natura dell'obiettivo operativo 1.1 che già persegue la gestione integrata delle risorse idriche.
3. Riguardo il paragrafo 4.f "Coordinamento e sinergie con altri interventi finanziati dai Fondi strutturali", e più precisamente la sezione che tratta dei programmi finanziati dal FEASR, si segnala che il Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia finanzia piani di gestione di aree Natura 2000.	**Integrazione a cura dell'AdG** E' stata eliminata la frase, fuorviante, che individuava il collegamento con i programmi finanziati dal FEASR solo nel miglioramento della qualità della vita.
4. In relazione al capitolo 6. "Disposizioni per l'attuazione" si osserva quanto segue:	--
4.1. Per quanto attiene i paragrafi 6.a "La struttura di gestione del Programma" e 6.e "Il sistema di monitoraggio e di valutazione e lo scambio dei dati informatici", preme	**Integrazione a cura dell'AdG**

sottolineare che, per il presente PO così come per gli altri PO già esaminati, rivestirà un'importanza fondamentale la fase attuativa e di monitoraggio del Programma. Al fine di garantire gli obiettivi ambientali e di sostenibilità ambientale previsti dal Programma si ritiene opportuno che le Autorità ambientali siano coinvolte nella fasi di definizione dei bandi e dei criteri di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, nonché al monitoraggio ambientale complessivo del Programma, anche sulla scorta dei suggerimenti indicati dal RA. Il PO infatti, al momento, non prevede una funzione specifica per le Autorità ambientali, al di là della loro presenza all'interno del Comitato di Sorveglianza. Parrebbe pertanto opportuno che il PO prevedesse delle disposizioni specifiche per descrivere le competenze delle Autorità ambientali, in analogia a quanto già indicato, ad esempio, per i gruppi transfrontalieri di esperti, ai quali è riservato il compito di valutare la qualità dei progetti e la loro conformità alle politiche settoriali nazionali/regionali. Tale considerazione esce peraltro rafforzata dalla lettura della descrizione della composizione e dei compiti del Segretariato tecnico congiunto. In esso infatti non è prevista la presenza di specifiche competenze in campo ambientale, mentre al contempo allo stesso organismo è attribuito l'onere di preparare, tra l'altro, anche la proposta dei bandi che saranno successivamente approvati dal Comitato di Sorveglianza.	All'interno del capitolo 6a sono state descritte le funzioni delle Autorità Ambientali
4.2. Dalla lettura del paragrafo 6.e "Il sistema di monitoraggio e di valutazione e lo scambio dei dati informatici" non appare chiaramente definito il soggetto che dovrà occuparsi del monitoraggio degli effetti ambientali previsti dalla Direttiva 2001/42/CE. E' particolarmente importante che il monitoraggio degli effetti ambientali del Programma sia assicurato sin dalle fasi iniziali di attuazione affinché sia registrato il raggiungimento o meno degli obiettivi ambientali.	Il capitolo 6e contiene l'informazione relativa al monitoraggio ambientale. Inoltre, l'estratto aggiunto al capitolo 6a fa riferimento anche alla collaborazione delle Autorità Ambientali nella fase di monitoraggio.
5. In generale si evidenzia che il PO, durante la fase di revisione da effettuarsi a seguito delle consultazioni, dovrebbe recepire i diversi suggerimenti proposti dal RA, in modo da rendere coerenti i due documenti prima della loro approvazione definitiva.	--
Osservazioni relative alla proposta di <u>Rapporto Ambientale</u>	**Recepimento da parte del Valutatore**
6. Riguardo il paragrafo 4.1 "Atmosfera e cambiamenti climatici" si segnala il fenomeno di inquinamento puntuale a carattere transfrontaliero dovuto allo stabilimento Livarna.	Integrazione apportata
7. Riguardo il paragrafo 4.4 "Acqua" sarebbe necessario che questo fosse integrato con opportuni riferimenti agli aspetti quantitativi delle risorse idriche (sia con riferimento ai corpi idrici superficiali e	Integrazione apportata

sotterranei, sia per quanto riguarda i prelievi e gli utilizzi per settore), ora limitati unicamente a quelli destinati all'approvvigionamento idropotabile. Inoltre andrebbe fatto riferimento alle principali problematiche afferenti il bacino idrografico transfrontaliero del fiume Isonzo, così come rappresentati nel parere espresso dall'Autorità di bacino di Venezia.	
8. Con riferimento al paragrafo 4.7 "Salute umana" pare riduttivo associare, come effettuato dal RA, la salute umana con il solo inquinamento acustico. Sarebbe necessario integrare il paragrafo in oggetto con opportune considerazioni.	A tal proposito è stata inserita una considerazione all'inizio del capitolo 4.7
9. Relativamente al paragrafo 4.8 "Altri fattori di pressione sull'ambiente" si osserva che le conclusioni comuni del comparto "Traffico e reti infrastrutturali" sono riportati erroneamente in calce alla descrizione del comparto "Imprese e struttura produttiva". A sua volta quest'ultimo comparto, assieme a quello successivo del "Turismo", non riporta una sintesi delle conclusioni comuni. E' opportuno pertanto che il RA sia integrato, tenuto conto delle rilevanti pressioni ambientali che esercitano il comparto produttivo e quello del turismo.	L'errore è stato corretto Integrazione apportata
10. Per quanto attiene il capitolo 5. "Criticità ambientali" si segnala l'opportunità di integrare la Tabella 5.1.	------------------------------
10.1. Tema "Acqua". Tra le criticità ambientali andrebbero citate, sulla base di dati analitici da integrare nel RA, l'abbassamento delle falde acquifere e le difficoltà a garantire il rispetto del deflusso minimo vitale di taluni corpi idrici superficiali. Accanto a queste si richiamano i suggerimenti di integrazione proposti nel parere dell'ARPA-FVG, relativi soprattutto allo stato qualitativo dei corpi idrici (concentrazione di sostanze eutrofizzanti nei fiumi, di nutrienti nelle acque marino-costiere, cattivo stato delle acque sotterranee).	Integrazioni apportate
10.2. Tema "Altri fattori di pressione sull'ambiente". Non sono citati, tra i comparti, quello dell'agricoltura, delle attività produttive e del turismo, viceversa prima richiamati e descritti in forma discorsiva.	Gli indicatori utilizzati per la descrizione dei temi in oggetto (paragrafi 4.8.1, 4.8.4, 4.8.5) non permettono di rilevare gli impatti critici di tali settori sull'ambiente. Tra gli obiettivi di sostenibilità individuati nella tabella 7.1 per il tema "Risorse idriche" è stata , comunque, indicata la "Riduzione degli input di inquinanti provenienti dall'agricoltura.

	Gli obiettivi di sostenibilità riferibili alle attività produttive sono indicati nella tabella 7.1 relativamente ai temi "Atmosfera", "cambiamenti climatici/energia", "Suolo", "Risorse idriche", "rifiuti", e"Rischio tecnologico". Gli obiettivi di sostenibilità riferibili al settore del turismo sono indicati nella tabella 7.1 relativamente ai temi "Atmosfera", "Conservazione della natura", "paesaggio", "Suolo", "Risorse idriche", "Rifiuti", "Patrimonio culturale", "Salute umana", "traffico e reti infrastrutturali".
11. Relativamente al capitolo 9 "Monitoraggio", si osserva che il RA propone precise azioni e suggerimenti per il monitoraggio ambientale, ma, da una lettura comparata con il PO, non è chiaro chi sia il soggetto preposto al monitoraggio ambientale. Tale dubbio andrebbe sciolto da subito, in modo da poter mettere a regime il monitoraggio ambientale sin dalle prime fasi di attuazione del Programma.	Integrazione apportata
12. Per quanto attiene il capitolo 10 "Raccomandazioni per l'attuazione del programma", nel valutare positivamente le proposte formulate si ritiene comunque opportuno che alle Autorità ambientali sia riservato un compito che non scenda fino alla valutazione dei singoli progetti da selezionarsi (a meno di specifiche e puntuali richieste avanzate dall'Autorità di gestione), in quanto ciò potrebbe appesantire notevolmente l'attuazione del Programma. Pare, viceversa, più adeguato che esse siano attivamente coinvolte, assieme all'Autorità di gestione ed al Segretariato tecnico congiunto, nell'elaborazione di idonei criteri ambientali per la selezione dei progetti, nella stesura dei relativi bandi e nella valutazione del monitoraggio ambientale complessivo del Programma.	Modifica/integrazione a cura dell'Autorità di Gestione (cfr. punto 4.1)

Parere dell'ARPA (Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente) Friuli Venezia Giulia

Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale	**Recepimento da parte del Valutatore**
Si suggerisce di consultare il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente di	Suggerimento accolto

ARPA FVG (aggiornamento 2005), oltre che di utilizzare, se possibile, i relativi indicatori	
Risultano sottostimati o riferiti in modo parziale aspetti rilevanti inerenti alle criticità trattate per il tema acqua in tabella 5.1 del RA, quali: – L'elevata concentrazione di sostanze eutrofizzanti nei fiumi: concentrazioni medie annuali di nitrati costantemente maggiori di 2 mg/l nel periodo 2000-2005, in tutti i corsi d'acqua del FVG	Né dal documento di riferimento suggerito da ARPA FVG (Rapporto sullo stato dell'ambiente –aggiornato al 2005) né dai dati utilizzati per la descrizione dello stato di trofia delle acque superficiali nella proposta di rapporto ambientale (fonte: European Environmental Agency) risulta che i corsi idrici del Friuli Venezia Giulia, siano particolarmente interessati da fenomeni di eutrofizzazione; solo le acque superficiali della provincia di Pordenone presentavano, tra il 2002 e 2003, concentrazioni medie annuali di nitrati superiori a 2 mg/l
– L'elevata concentrazione di nutrienti nelle acque marino-costiere (laguna di Marano e Grado)	Integrazione apportata
– Degrado ambientale del Nord Adriatico	Integrazione apportata
– Cattivo stato delle acque sotterranee – Incremento dei nitrati dal 2002 ad oggi	Integrazione apportata
Riguardo al tema ATMOSFERA: - nella tabella di sintesi non tecnica del RA occorre precisare arco temporale e scenario socio-economico di riferimento	Integrazione apportata
- in base ai dati OMSER di ARPA FVG relativi agli ultimi 100 anni non si rileva un incremento della quantità di precipitazioni	Osservazione recepita
- circa l'aumento del numero di fenomeni climatici o meteorologici forse manca l'attributo di estremi che comunque vanno specificati	Integrazione apportata
- per quanto concerne l'Alto Adriatico (fonte ISMAR-CNR) non si osserva un chiaro aumento del livello marino	Osservazione recepita
Al par. 4.1.1, relativamente al limite di concentrazione di PM10 di 50 µg/m3 è opportuno precisare che si tratta di concentrazione "media giornaliera".	Integrazione apportata
Nelle conclusioni comuni del par. 4.1.2 appare ingiustificata l'attribuzione di un reale rischio di inquinamento nella realtà provinciale di Gorizia, quando valori di immissione più critici si riscontrano per Udine, Pordenone e Trieste	Modifica apportata
Nell'Allegato 1 si segnalano alcune rettifiche relativamente all'anagrafica delle stazioni di monitoraggio per PM10 e ozono	Modifiche apportate

<table>
<tr><td>Con riferimento all’Asse prioritario n. 1 del PO si ritiene che debbano trovare capienza quelle intese a:

- mantenere, tutelare e valorizzare aree naturali d’interesse marino
- proseguire la realizzazione di barriere sottomarine a tutela della biodiversità e della pesca sostenibile
- approfondire le conoscenza sugli ecosistemi marini
- implementare una rete interregionale di conoscenze sulla modellistica idrodinamica
- qualificare le località costiere delle aree programma italiana e slovena, dotandole di strumenti moderni e immediati per la comunicazione ai balenanti
- provvedere ad un adeguato monitoraggio dell’Adriatico per quantificare la presenza di mucillagini ed alghe tossiche
- disciplinare e gestire l’uso delle acque costiere con scelte condivise a livello interregionale e porre in atto una disciplina pianificatoria integrata per la nautica sostenibile;
- redigere ed adottare protocolli comuni attraverso i quali affrontare in modo mirato la problematica inerente ai valori di fondo/tracciabilità nel pescato del mercurio</td><td>Eventuale integrazione a cura dell’Autorità di gestione<hr>La lista suggerita appare eccessivamente specifica, considerato il fatto che il Programma Operativo non dettaglia volutamente le tipologie d’azione, ma si limita a fornire un elenco, per ciascun obiettivo operativo, a soli fini esemplificativi, proprio per evitare di limitare il campo d’azione del Programma. Si rileva, poi, che tutte le azioni suggerite risultano compatibili con quanto previsto dall’obiettivo operativo 1.1, che riserva un ruolo fondamentale alle risorse idriche e in particolare alla gestione integrata o almeno coordinata dei bacini fluviali a carattere transfrontaliero, delle acque sotterranee e dell’ecosistema marino.</td></tr>
<tr><td>Nell’Allegato I al PO si riscontrano alcune incongruenze con quanto riportato nell’Aggiornamento 2005 dell’RSA ARPA (tabelle A81 e A82)</td><td>Correzione apportata</td></tr>
</table>

Parere dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione	
Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale	**Recepimento da parte del valutatore**
Il PO e il RA non considerano minimamente le problematiche proprie di un bacino idrografico transfrontaliero come il bacino del fiume Isonzo.	Il rapporto ambientale contiene numerosi riferimenti al fiume Isonzo-Soca.
Parere dell'Autorità di Bacino Regionale del Friuli Venezia Giulia	
Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale	**Recepimento da parte del valutatore**
Esprime parere favorevole, senza prescrizioni	--------------------------
Parere dell'Azienda per i servizi sanitari n 2 "Isontina"	
Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale	**Recepimento da parte del valutatore**
Relativamente alle conclusioni comuni, si segnalano i seguenti aspetti:	------------------
aria: il rispetto dei limiti imposti dalle normative comunitarie risulta fondamentale per una qualità dell'aria sufficiente; si ritiene di dover raccomandare la valutazione di interventi mirati che permettano di diminuire l'inquinamento atmosferico portando le emissioni (puntuali o diffuse) a livelli che stiano il più possibile al di sotto dei limiti imposti.	Integrazione apportata
acqua: si condivide la necessità di migliorare i sistemi acquedottistici e di disincentivare gli sprechi delle risorse idriche; si consiglia di prevedere l'attenta valutazione della sostenibilità di inserimento di nuove entità, sia produttive che residenziali, che comportino l'aumento di utilizzo della risorsa idrica nell'ottica della sua reale disponibilità nella zona interessata.	Integrazione apportata
raccolta e depurazione acque: è essenziale che le realtà, sia produttive che residenziali, siano allacciate a sistemi fognari; tali sistemi fognari devono, però, sempre recapitare i liquidi ad un impianto di depurazione; ciò a salvaguardia del recettore finale (corpi idrici sufficienti e quanto altro) e nell'ottica della risoluzione di alcune criticità transfrontaliere (ad esempio, il torrente Corno origina in Slovenia, ma "può influire" negativamente sulla qualità delle acque a valle della sua confluenza con il fiume Isonzo, in territorio di Gorizia).	Integrazione apportata
rifiuti: si condivide la necessità di incrementare la raccolta differenziata e di diminuire la produzione di rifiuti; si ritiene, però, che ciò debba investire tutti i residenti e le attività produttive di tutta l'area interessata dall'obiettivo di cooperazione.	Integrazione apportata

Parere dell'Azienda per i servizi sanitari n 5 "Bassa Friulana"	
Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale	**Recepimento da parte del valutatore**
Acqua: pur condividendo la necessità di migliorare i sistemi acquedottistici ed evitare gli sprechi della risorsa idrica, si ricorda che per circa il 40% della popolazione residente nel territorio di questa A.S.S. (zona sud-est) l'approvvigionamento di acqua potabile avviene sfruttando in modo autonomo le acque sotterranee. In alcuni Comuni (Cervignano, Aquileia, Terzo di Aquileia, ecc.) si riscontra la presenza di diserbanti (ad es. desetilatraziana) in concentrazioni superiori ai valori di parametro stabilite dal D.lgs. 31/01 e quindi tali da rendere la risorsa idrica non utilizzabile a scopo potabile.	Il dato sull'approvvigionamento delle acque sotterranee non verrà recepito sia perché interessa un livello subprovinciale sia perchè non contrasta con quanto riportato nel

	rapporto ambientale riguardo alle perdite d'acqua dall'acquedotto. L'integrazione circa la qualità delle acque sotterranee è stata recepita.
Aria: va raccomandata l'attivazione di piani di miglioramento della qualità dell'aria e gli eventuali piani di azione che dovranno agire attraverso la limitazione delle fonti inquinanti (industrie, traffico veicolare e riscaldamento domestico).	Integrazione apportata
Raccolta e depurazione acque: incentivare la realizzazione di fognature con linee separate, dotate di idoneo impianto di depurazione per le acque nere.	Integrazione apportata
Rifiuti: si condivide la necessità di incrementare la raccolta differenziata e, nel contempo, programmare idonei impianti di smaltimento per rifiuti urbani non riutilizzabili, in quanto l'attuale discarica a servizio dei comuni di questa ASS è in fase di esaurimento.	Integrazione apportata
Parere del Parco Naturale Dolomiti Friulane	
Osservazioni relative alla proposta di PO	**Recepimento da parte del Valutatore**
Si evidenzia che, nell'elenco delle azioni previste nell'Asse 1, punto 1.1, finalizzate alla protezione della biodiversità e a garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali, si dovrebbe prevedere la ricerca di soluzioni congiunte al fine di implementare progetti relativi allo studio di flora e fauna. Queste ricerche risultano fondamentali per poter attuare una corretta gestione del territorio, che si integri con la stesura dei piani di gestione e con altri strumenti di tutela ambientale come le certificazioni ambientali.	Integrazione a cura dell'AdG (cfr. quanto detto relativamente all'osservazione dell'ARPA FVG)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale
Non vengono richieste modifiche e/o integrazioni da apportare al rapporto ambientale

REGIONE DEL VENETO

Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale
Esprime giudizio di compatibilità ambientale sulla proposta di RA, segnalando una serie di osservazioni/raccomandazioni da tenere in considerazione in sede di realizzazione dei progetti previsti dal Programma, nonché in sede di monitoraggio degli effetti derivanti sull'ambiente.

SLOVENIA

Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale

Il Ministero dell'Agricoltura ha segnalato come, sul versante sloveno, accada sempre più spesso che i terreni agricoli migliori siano trasformati in terreni a destinazioni diverse, un fenomeno riguardo al quale bisogna agire con urgenza. Sarebbe necessario adottare delle misure a garanzia della sostenibilità dell'agricoltura tradizionale e di una tutela sostenibile delle risorse naturali che prevenisse la successiva trasformazione dei migliori terreni agricoli in terreni a destinazione diversa, un fenomeno in crescita sul versante sloveno.
In particolare, si fa riferimento a due leggi: Legge sui terreni agricoli (Gazzetta ufficiale della RS, N° 55/03) e Legge sulla pianificazione territoriale (Gazzetta ufficiale della RS, N° 33/07), che sono state inserite nel rapporto.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_21_1_ADC_AMB LLPP GO_1_05-11 COM ROMANS_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda del Comune di Romans d'Isonzo.

Il Comune di Romans d' Isonzo con sede legale a Romans d' Isonzo via La Centa 6 ha chiesto in data 20.10.2009 il riconoscimento per continuare a derivare mod. 0.025 di acque da falda sotterranea in Comune di Romans d' Isonzo al Foglio di mappa. 8 particella. 202/17, per uso potabile.
La relativa visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 30.09.2010, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Romans d' Isonzo.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti, sarà depositata preso la Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Gorizia via Roma 7, per la durata di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopra citata entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Gorizia, 11 maggio 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Mauro Bordin

10_21_1_ADC_AMB LLPP GO_2_05-11 COM ROMANS_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda del Comune di Romans d'Isonzo.

Il Comune di Romans d' Isonzo con sede legale a Romans d' Isonzo via La Centa 6 ha chiesto in data 20.10.2009 la concessione per la derivazione di mod. 0.025 di acque da falda sotterranea in Comune di Romans d' Isonzo al Foglio di mappa. 8 particella. 243/3, per uso irrigazione attrezzature sportive.
La relativa visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 30.09.2010, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Romans d' Isonzo.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti, sarà depositata preso la Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Gorizia via Roma 7, per la durata di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopra citata entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Gorizia, 11 maggio 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Mauro Bordin

10_21_1_ADC_AMB LLPP GO_3_MOTORSPORT_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua.

Con Decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa:
- n. 173 LL.PP./GO/IPD/223 emesso il 12.05.2010 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2012 alla ditta Motorsport s.r.l. il diritto a derivare acqua nella quantità di moduli 0,05 pari a 5 litri/secondo, mediante un pozzo nel Comune di Mariano del Friuli al F.M. 9 e p.c. n. 45/2, ad uso igienico ed assimilati.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Mauro Bordin

10_21_1_ADC_AMB LLPP PN COM FIUME VENETO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua al Comune di Fiume Veneto (IPD/1380).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/177/IPD/1380, emesso in data 08.03.2010, è stato concesso al Comune di Fiume Veneto, il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2022, moduli max 0,05 (pari a litri/secondo 5) d'acqua da un pozzo realizzato nel terreno distinto in Catasto al foglio 21, mappale 417, in località Bannia del Comune di Fiume V, per il consumo umano, per l'alimentazione del piccolo acquedotto a servizio della lottizzazione denominata chiarot & Brosolo.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_21_1_ADC_AMB LLPP PN FURLANINA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditta Furlanina Snc.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/510/IPD/580.1, emesso in data 19.04.2010 e firmato per accettazione in data 26.04.2010, è stato assentito alla ditta Furlanina snc di Viera Roberto & C., il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,0067 (0,67 l/s), per un quantitativo non superiore a 100 mc/anno, da falda sotterranea mediante pozzo artesiano ubicato sul terreno al fg. 3 mapp. 34 del Comune di Fiume Veneto, per uso igienico ed assimilati, fino al 30.04.2035.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_21_1_ADC_AMB LLPP PN INTERSIDER ACCIAI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/26/IPD/351_1, emesso in data 02.02.2010, è stato assentito alla ditta Intersider Acciai S.p.A. (IPD/351_1), il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli max 0,333 (l/s. 33,3) d'acqua, per un consumo annuale massimo di mc 90.000, da un pozzo al foglio 56, mappale 58, del comune censuario di Aviano, per uso industriale a servizio dello stabilimento in cui opera la ditta Nuova Infa S.p.A..
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/523/IPD/2944, emesso in data 20.04.2010, è stato concesso alla ditta Sorgente Valcimoliana S.r.l. (IPD/2944), il diritto di derivare, fino a tutto il 24.08.2034, moduli medi 0,15 (l/s. 1,50) d'acqua dalle sorgenti in località "Le Gotte" del comune di Cimolais, per produrre, sul salto di m 18,30, la potenza nominale di kW2,69 di forza motrice da trasformare in energia elettrica per autoconsumo, con restituzione nel torrente Cimoliana.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_21_1_ADC_AMB LLPP PN NEWCOM_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazioni ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreti di rettifica degli atti ricognitivi n. LL.PP./661/IPD VARIE dd. 06.07.2005 (Ditta Newcom Spa IPD/1259) e n. LL.PP./1226/IPD/VARIE dd. 25.11.2005 (Sig. Trevisan Francesco IPD/2659).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/569/IPD/2659, emesso in data 11.05.2010, la Ditta Newcom spa, a seguito di conferimento di ramo d'azienda, è stata riconosciuta avente causa della Ditta Newcom srl nel riconoscimento di derivazione di mod. 0,05 d'acqua ad uso igienico ed assimilati mediante un pozzo terebrato sul terreno distinto in catasto al foglio 3 mappale 483 del Comune di San Vito al Tagliamento (PN), assentito a suo tempo alla Ditta Newcom srl con decreto n. LL.PP./661/IPD VARIE dd. 06.07.2005.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/568/IPD/2659, emesso in data 11.05.2010, il riconoscimento assentito al sig. Trevisan Francesco del diritto di continuare a derivare mod. 1 d'acqua ad uso irriguo mediante i pozzi indicati nell'elenco allegato al decreto n. LL.PP./1226/IPD VARIE dd. 25.11.2005, è stato esteso ai pozzi ubicati sui terreni censiti in catasto al foglio 48 mappali 93, 103 e foglio 49 mappale 90 del Comune censuario di San Vito al Tagliamento (PN).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_21_1_ADC_AMB LLPP UD_1_05-12 MARANO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua (Centralina denominata R). Marano Fabrizio.

Il richiedente Marano Fabrizio, con sede in Udine, ha presentato in data 18.1.2010, con successive integrazioni, domanda di concessione per derivare acqua in sponda destra del Torrente Cormor alla quota di m 14,785, subito a monte di una briglia esistente con sfioro a m 16,235, in Comune di Talmassons, nella misura di indicati massimi 7000 l/sec., minimi 1400 l/sec e medi 6300 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 1,48 la potenza nominale media di kW 91,41, con restituzione subito a valle della citata briglia, alla quota di m 12,858 s.l.m, in sponda destra dello stesso corso d'acqua.
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Talmassons, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Udine, 12 maggio 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_21_1_ADC_AMB LLPP UD_2_05-12 MARANO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua (Centralina denominata S). Marano Fabrizio.

Il richiedente Marano Fabrizio, con sede in Udine, ha presentato in data 26.1.2010, con successive integrazioni, domanda di concessione per derivare acqua in sponda destra del Torrente Cormor alla quota di m 13,137, subito a monte di una briglia esistente con sfioro a m 14,360, in Comune di Talmassons, nella misura di indicati massimi 7000 l/sec., minimi 1400 l/sec e medi 6300 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 0,83 la potenza nominale media di kW 51,26, con restituzione subito a valle della citata briglia, alla quota di m 11,742 s.l.m, in sponda destra dello stesso corso d'acqua.
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Talmassons, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Udine, 12 maggio 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_21_1_ADC_AMB LLPP UD_3_05-12 MARANO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua (Centralina denominata T). Marano Fabrizio.

Il richiedente Marano Fabrizio, con sede in Udine, ha presentato in data 16.2.2010, con successive integrazioni, domanda di concessione per derivare acqua in sponda destra del Torrente Cormor alla quota di m 11,723, subito a monte di una briglia esistente con sfioro a m 12,990, in Comune di Talmassons, nella misura di indicati massimi 7000 l/sec., minimi 1400 l/sec e medi 6300 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 2,03 la potenza nominale media di kW 125,38, con restituzione subito a valle della citata briglia, alla quota di m 9,32 s.l.m, in sponda destra dello stesso corso d'acqua.
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Talmassons, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Udine, 12 maggio 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_21_1_ADC_ATT PROD DECR 05-04 CANCELLAZIONE 2 COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Elenco di società cooperative cancellate dall'Albo regionale delle cooperative sociali con decreti del 4 maggio 2010.

Sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi):
1. "ATELIER SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE", con sede in Udine;
2. "DUEMME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE", con sede in San Giorgio di Nogaro.

10_21_1_ADC_ATT PROD DECR 05-04 ISCRIZIONE 2 COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Elenco di società cooperative iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreti del 4 maggio 2010.

Sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi):
1."IL FANTABOSCO COOPERATIVA SOCIALE SOC. COOP. A R. L.", con sede in Trieste;
2. "POLIS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE ONLUS", con sede in Trieste.

10_21_1_ADC_ATT PROD DECR 05-12 ISCRIZIONE 2 COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Elenco di numero 2 iscrizioni di società cooperativa nel Registro regionale delle cooperative con decreti del 12 maggio 2010 ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79.

Sezione produzione-lavoro:
1. "SOLO SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ", con sede in Palmanova (UD).

Sezione cooperazione sociale:
1. "SOLO SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ", con sede in Palmanova (UD).

10_21_1_ADC_PIAN TERR SAN LORENZO ISONTINO 12 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

LR 5/2007, art. 63, comma 1, LR 52/1991, art. 32, comma 9. Variante generale n. 12 al Piano regolatore generale comunale del Comune di San Lorenzo Isontino: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 34 del 30 novembre 2009.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 092/Pres. del 6 maggio 2010, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 34 del 30 novembre 2009, con cui il comune di San Lorenzo Isontino ha approvato la variante generale n. 12 al Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, da tale conferma, delle modifiche conseguenti all'accoglimento dell'osservazione n. 9 e dell'osservazione n. 11 (per la parte relativa alla p.c. 599/4) presentate alla variante stessa, sia l'introduzione, nella variante medesima, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 1892 del 6 agosto 2009.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

10_21_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2555/09 presentato il 04.12.2009
GN 4/10 presentato il 04.01.2010
GN 5/10 presentato il 04.01.2010
GN 67/10 presentato il 12.01.2010
GN 83/10 presentato il 13.01.2010
GN 91/10 presentato il 13.01.2010
GN 102/10 presentato il 14.01.2010
GN 103/10 presentato il 14.01.2010
GN 113/10 presentato il 15.01.2010
GN 114/10 presentato il 15.01.2010
GN 115/10 presentato il 15.01.2010
GN 116/10 presentato il 15.01.2010
GN 117/10 presentato il 15.01.2010
GN 143/10 presentato il 18.01.2010
GN 149/10 presentato il 18.01.2010
GN 155/10 presentato il 19.01.2010
GN 156/10 presentato il 19.01.2010
GN 158/10 presentato il 19.01.2010
GN 167/10 presentato il 20.01.2010
GN 168/10 presentato il 20.01.2010
GN 179/10 presentato il 20.01.2010
GN 311/10 presentato il 03.02.2010

GN 359/10 presentato il 09.02.2010
GN 378/10 presentato il 10.02.2010
GN 389/10 presentato il 12.02.2010
GN 390/10 presentato il 12.02.2010
GN 391/10 presentato il 12.02.2010
GN 392/10 presentato il 12.02.2010
GN 393/10 presentato il 12.02.2010
GN 394/10 presentato il 12.02.2010
GN 421/10 presentato il 16.02.2010
GN 443/10 presentato il 18.02.2010
GN 453/10 presentato il 19.02.2010
GN 454/10 presentato il 19.02.2010
GN 456/10 presentato il 19.02.2010
GN 457/10 presentato il 19.02.2010
GN 458/10 presentato il 19.02.2010
GN 469/10 presentato il 22.02.2010
GN 470/10 presentato il 22.02.2010
GN 471/10 presentato il 22.02.2010
GN 488/10 presentato il 24.02.2010
GN 506/10 presentato il 26.02.2010
GN 507/10 presentato il 26.02.2010
GN 527/10 presentato il 26.02.2010
GN 528/10 presentato il 26.02.2010
GN 540/10 presentato il 02.03.2010
GN 558/10 presentato il 04.03.2010
GN 642/10 presentato il 15.03.2010
GN 688/10 presentato il 24.03.2010
GN 780/10 presentato il 02.04.2010
GN 896/10 presentato il 20.04.2010
GN 897/10 presentato il 20.04.2010
GN 898/10 presentato il 20.04.2010
GN 899/10 presentato il 20.04.2010
GN 982/10 presentato il 30.04.2010

10_21_1_ADC_SEGR GEN UTCORM ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Cormons

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 369 presentato il 20.04.2010
GN 370 presentato il 20.04.2010
GN 371 presentato il 20.04.2010
GN 372 presentato il 20.04.2010
GN 373 presentato il 20.04.2010
GN 374 presentato il 20.04.2010
GN 377 presentato il 21.04.2010
GN 378 presentato il 21.04.2010
GN 382 presentato il 22.04.2010
GN 383 presentato il 22.04.2010
GN 384 presentato il 22.04.2010
GN 385 presentato il 22.04.2010
GN 390 presentato il 22.04.2010
GN 391 presentato il 26.04.2010
GN 392 presentato il 26.04.2010
GN 396 presentato il 28.04.2010
GN 407 presentato il 29.04.2010
GN 411 presentato il 29.04.2010
GN 412 presentato il 29.04.2010
GN 413 presentato il 29.04.2010
GN 421 presentato il 03.05.2010
GN 422 presentato il 03.05.2010
GN 425 presentato il 04.05.2010
GN 426 presentato il 04.05.2010
GN 430 presentato il 06.05.2010
GN 432 presentato il 07.05.2010
GN 433 presentato il 07.05.2010
GN 434 presentato il 07.05.2010
GN 435 presentato il 07.05.2010
GN 436 presentato il 07.05.2010
GN 439 presentato il 10.05.2010
GN 441 presentato il 11.05.2010
GN 442 presentato il 11.05.2010
GN 451 presentato il 11.05.2010
GN 452 presentato il 11.05.2010
GN 453 presentato il 11.05.2010
GN 454 presentato il 11.05.2010
GN 455 presentato il 11.05.2010
GN 458 presentato il 12.05.2010
GN 459 presentato il 12.05.2010
GN 460 presentato il 12.05.2010

10_21_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 910 presentato il 28.04.2010
GN 911 presentato il 28.04.2010
GN 912 presentato il 28.04.2010
GN 914 presentato il 28.04.2010
GN 915 presentato il 28.04.2010
GN 919 presentato il 29.04.2010

GN 922 presentato il 29.04.2010
GN 923 presentato il 29.04.2010
GN 924 presentato il 29.04.2010
GN 941 presentato il 03.05.2010
GN 942 presentato il 03.05.2010
GN 943 presentato il 03.05.2010
GN 944 presentato il 03.05.2010
GN 949 presentato il 04.05.2010
GN 951 presentato il 04.05.2010
GN 952 presentato il 04.05.2010
GN 953 presentato il 04.05.2010
GN 955 presentato il 05.05.2010
GN 957 presentato il 05.05.2010
GN 965 presentato il 06.05.2010
GN 983 presentato il 07.05.2010
GN 991 presentato il 10.05.2010
GN 992 presentato il 10.05.2010

10_21_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 5184/09 presentato il 15/10/2009
GN 1336/10 presentato il 03/03/2010
GN 1501/10 presentato il 09/03/2010
GN 1842/10 presentato il 30/03/2010
GN 1978/10 presentato il 07/04/2010
GN 1980/10 presentato il 07/04/2010
GN 1998/10 presentato il 08/04/2010
GN 2030/10 presentato il 12/04/2010
GN 2070/10 presentato il 13/04/2010
GN 2071/10 presentato il 13/04/2010
GN 2073/10 presentato il 13/04/2010
GN 2140/10 presentato il 15/04/2010
GN 2188/10 presentato il 16/04/2010
GN 2199/10 presentato il 19/04/2010
GN 2200/10 presentato il 19/04/2010
GN 2201/10 presentato il 19/04/2010
GN 2205/10 presentato il 19/04/2010
GN 2209/10 presentato il 19/04/2010
GN 2315/10 presentato il 22/04/2010
GN 2317/10 presentato il 22/04/2010
GN 2364/10 presentato il 23/04/2010
GN 2372/10 presentato il 23/04/2010
GN 2375/10 presentato il 23/04/2010
GN 2376/10 presentato il 23/04/2010
GN 2377/10 presentato il 23/04/2010
GN 2423/10 presentato il 27/04/2010
GN 2499/10 presentato il 29/04/2010
GN 2500/10 presentato il 29/04/2010
GN 2503/10 presentato il 29/04/2010
GN 2552/10 presentato il 30/04/2010
GN 2553/10 presentato il 30/04/2010
GN 2554/10 presentato il 30/04/2010
GN 2555/10 presentato il 30/04/2010
GN 2578/10 presentato il 03/05/2010
GN 2581/10 presentato il 03/05/2010
GN 2582/10 presentato il 03/05/2010
GN 2583/10 presentato il 03/05/2010
GN 2584/10 presentato il 03/05/2010
GN 2585/10 presentato il 03/05/2010
GN 2618/10 presentato il 04/05/2010
GN 2644/10 presentato il 04/05/2010
GN 2645/10 presentato il 04/05/2010
GN 2740/10 presentato il 06/05/2010
GN 2757/10 presentato il 07/05/2010
GN 2758/10 presentato il 07/05/2010
GN 2759/10 presentato il 07/05/2010

10_21_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 09133/2006 presentato il 16.06.2006
GN 00178/2007 presentato il 05.01.2007
GN 00179/2007 presentato il 05.01.2007
GN 10021/2007 presentato il 02.08.2007
GN 10733/2007 presentato il 21.08.2007
GN 10734/2007 presentato il 21.08.2007
GN 12249/2007 presentato il 28.09.2007
GN 12250/2007 presentato il 28.09.2007
GN 12252/2007 presentato il 28.09.2007
GN 12253/2007 presentato il 28.09.2007
GN 12254/2007 presentato il 28.09.2007
GN 12255/2007 presentato il 28.09.2007
GN 12577/2007 presentato il 04.10.2007
GN 12588/2007 presentato il 04.10.2007
GN 12651/2007 presentato il 05.10.2007
GN 12652/2007 presentato il 05.10.2007
GN 12665/2007 presentato il 08.10.2007
GN 12673/2007 presentato il 08.10.2007

GN 12700/2007 presentato il 08.10.2007
GN 12713/2007 presentato il 08.10.2007
GN 12714/2007 presentato il 08.10.2007
GN 12857/2007 presentato il 10.10.2007
GN 13449/2007 presentato il 24.10.2007
GN 13450/2007 presentato il 24.10.2007
GN 13482/2007 presentato il 25.10.2007
GN 13483/2007 presentato il 25.10.2007
GN 13484/2007 presentato il 25.10.2007
GN 13554/2007 presentato il 26.10.2007
GN 14221/2007 presentato il 08.11.2007
GN 15503/2007 presentato il 03.12.2007
GN 15661/2007 presentato il 05.12.2007
GN 15666/2007 presentato il 05.12.2007
GN 15792/2007 presentato il 07.12.2007
GN 16028/2007 presentato il 12.12.2007
GN 16053/2007 presentato il 12.12.2007
GN 16134/2007 presentato il 13.12.2007
GN 16513/2007 presentato il 20.12.2007
GN 16864/2007 presentato il 28.12.2007
GN 16866/2007 presentato il 28.12.2007
GN 01153/2008 presentato il 25.01.2008
GN 02764/2008 presentato il 26.02.2008
GN 02784/2008 presentato il 26.02.2008
GN 02785/2008 presentato il 26.02.2008
GN 03413/2008 presentato il 10.03.2008
GN 04449/2008 presentato il 02.04.2008
GN 04450/2008 presentato il 02.04.2008
GN 04501/2008 presentato il 03.04.2008
GN 04593/2008 presentato il 04.04.2008
GN 04691/2008 presentato il 08.04.2008
GN 04745/2008 presentato il 09.04.2008
GN 04763/2008 presentato il 09.04.2008
GN 04899/2008 presentato il 10.04.2008
GN 04902/2008 presentato il 11.04.2008
GN 05003/2008 presentato il 14.04.2008
GN 05092/2008 presentato il 16.04.2008
GN 05093/2008 presentato il 16.04.2008
GN 05805/2008 presentato il 30.04.2008
GN 06136/2008 presentato il 07.05.2008
GN 06502/2008 presentato il 15.05.2008
GN 06696/2008 presentato il 20.05.2008
GN 06697/2008 presentato il 20.05.2008
GN 06699/2008 presentato il 20.05.2008
GN 06997/2008 presentato il 23.05.2008
GN 07030/2008 presentato il 23.05.2008
GN 07212/2008 presentato il 28.05.2008
GN 07333/2008 presentato il 30.05.2008
GN 07334/2008 presentato il 30.05.2008
GN 07403/2008 presentato il 30.05.2008
GN 07424/2008 presentato il 03.06.2008
GN 07478/2008 presentato il 03.06.2008
GN 07584/2008 presentato il 05.06.2008
GN 07879/2008 presentato il 11.06.2008
GN 08005/2008 presentato il 12.06.2008
GN 08654/2008 presentato il 25.06.2008
GN 08702/2008 presentato il 26.06.2008
GN 08727/2008 presentato il 26.06.2008
GN 08922/2008 presentato il 01.07.2008
GN 09484/2008 presentato il 11.07.2008
GN 09485/2008 presentato il 11.07.2008
GN 09585/2008 presentato il 15.07.2008
GN 09734/2008 presentato il 17.07.2008
GN 10165/2008 presentato il 25.07.2008
GN 10366/2008 presentato il 30.07.2008
GN 10468/2008 presentato il 01.08.2008
GN 10470/2008 presentato il 01.08.2008
GN 11056/2008 presentato il 20.08.2008
GN 11459/2008 presentato il 02.09.2008
GN 11952/2008 presentato il 15.09.2008
GN 12134/2008 presentato il 18.09.2008
GN 12148/2008 presentato il 19.09.2008
GN 12542/2008 presentato il 30.09.2008
GN 12689/2008 presentato il 02.10.2008
GN 13034/2008 presentato il 10.10.2008
GN 13036/2008 presentato il 10.10.2008
GN 13233/2008 presentato il 14.10.2008
GN 13421/2008 presentato il 20.10.2008
GN 14694/2008 presentato il 14.11.2008
GN 14720/2008 presentato il 14.11.2008
GN 15055/2008 presentato il 20.11.2008
GN 15360/2008 presentato il 26.11.2008
GN 15536/2008 presentato il 01.12.2008
GN 15912/2008 presentato il 09.12.2008
GN 15944/2008 presentato il 09.12.2008
GN 16041/2008 presentato il 11.12.2008
GN 16234/2008 presentato il 15.12.2008
GN 16235/2008 presentato il 15.12.2008
GN 16265/2008 presentato il 16.12.2008
GN 16284/2008 presentato il 16.12.2008
GN 16667/2008 presentato il 22.12.2008
GN 16712/2008 presentato il 23.12.2008

10_21_1_ADC_SEGR GEN UTTS_1_09-9 CONTOVELLO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Contovello n. 9/COMP/09.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 352/3 cortile di mq. 36 (frazione C in arancio quale derivata dalla p.c.n. 352), del Comune Censuario di Contovello.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario

9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 26 maggio 2010
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

10_21_1_ADC_SEGR GEN UTTS_1_09-10 BASOVIZZA

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Basovizza n. 10/COMP/09.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c. 351/1 bosco 2 di mq. 350 (quale corrispondente della frazione del cat. 351) del Comune Censuario di Basovizza.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 26 maggio 2010.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

10_21_1_ADC_SEGR GEN UTTS_1_09-11 SM MADDALENA INF

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Santa Maria Maddalena Inferiore n. 11/COMP/09.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alle pp.cc.nn. 839/1 pascoli 1 di mq. 339 e 839/2 pascoli 1 di mq. 52 (corrispondenti alla frazione del cat. 1873 nel tratto "a-b") del Comune Censuario di SANTA MARIA MADDALENA INFERIORE.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 26 maggio 2010.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

10_21_3_GAR_COM CIMOLAIS ASTA IMMOBILI_011

Comune di Cimolais (PN)

Estratto bando di asta pubblica per la vendita di immobili I esperimento.

Si rende noto che il giorno 15 giugno 2010 alle ore 10,00 presso il Municipio di Cimolais in via Vittorio Emanuele II 27, avrà luogo il pubblico incanto per la vendita a corpo dei seguenti immobili di proprietà comunale:

LOTTO A: Prezzo base d'asta Euro 23.422,64 (Euro ventitremilaquattrocentoventidue/64).

Comune di Cimolais - N.C.E.U. foglio 29 mappale 768 (proprietà 1/3)

Comune di Cimolais - C.T. Foglio 29 mappali 759, 760, 766, 767 (proprietà 1/3)

LOTTO B: Prezzo base d'asta Euro 8.324,15 (Euro ottomilatrecentoventiquattro/15).

Comune di Cimolais - C.T.:

- Foglio 36 mappale 13 (proprietà 1/12) Foglio 35 mappale 257 (proprietà 1/12)
- Foglio 5 mappale 9 (proprietà 1/12) Foglio 11 mappale 7 (proprietà 1/54)
- Foglio 27 mappale 172 (proprietà 1/3) Foglio 31 mappale 49 (proprietà 1/54)
- Foglio 37 mappale 53 (proprietà 1/54) Foglio 29 mappale 84 (proprietà 1/3)
- Foglio 27 mappale 173 (proprietà 1/3) Foglio 30 mappale 64 (proprietà 1/3)
- Foglio 33 mappale 316 (proprietà 1/3) Foglio 35 mappali 232, 243, 251, 252, 253 (proprietà 1/3)
- Foglio 34 mappale 415 (proprietà 1/3) Foglio 34 mappali 504, 505, 455 (proprietà 1/18)
- Foglio 31 mappali 44, 106 (proprietà 1/18)

Informazioni e copia del bando possono essere richieste all'Ufficio Tecnico del Comune di Cimolais via Vittorio Emanuele II 27 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì ore 10,00 13,00 oppure visitando il sito: www.comune.cimolais.pn.it

Responsabile del Procedimento è il rag. Ilario Dessoni

Cimolais 12 maggio 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
rag. Ilario Dessoni

10_21_3_GAR_DIR REL INT_VIDEO POR FESR 2007-2013_1_TESTO

Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie - Servizio politiche comunitarie - Udine

Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse relative alla progettazione e realizzazione di video del POR FESR 2007-2013 in base all'articolo 125 del decreto legislativo 163/2006.

- AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Direzione centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie - Servizio Politiche Comunitarie
Via Sabbadini 31 - 33100 Udine
sito web: www.regione.fvg.it
email: infopor@regione.fvg.it
CIG: 04834782AA

- OGGETTO DELL'AVVISO

Il servizio Politiche Comunitarie indente verificare l'interesse di operatori economici specializzati per la progettazione e realizzazione di video illustrativi da realizzare durante il periodo di programmazione del POR FESR 2007-2013 per procedere poi all'acquisizione del servizio mediante procedura in economia ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo 163/2006 come successivamente regolato dal Regolamento per le spese in economia della Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie approvato con DPReg 26 marzo 2010, n. 60, sul BUR del 7 aprile 2010;

- SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 163/2006 in possesso dei seguenti requisiti:
1. capacità di contrarre con le Pubbliche Amministrazioni secondo quanto previsto dall'art.38 del d.lgs 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. iscrizione alla Camera di Commercio o certificato equivalente
3. capacità economica e finanziaria:
a) che abbiano una comprovata solidità economica, consistente nel possesso di entrambi i seguenti requisiti:
  - fatturato globale d'impresa relativo agli ultimi tre esercizi, chiusi alla data di presentazione dell'offerta, non inferiore ad euro 200.000,00;
  - importo del fatturato specifico relativo a forniture nel settore merceologico richiesto negli ultimi tre esercizi, chiusi alla data di presentazione della domanda, complessivamente non inferiore ad euro 100.000,00;

b) qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti i requisiti devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento e il soggetto capogruppo deve possedere un fatturato globale d'impresa relativo agli ultimi tre esercizi, chiusi alla data di presentazione dell'offerta, non inferiore ad euro 100.000,00 ed un fatturato specifico relativo a forniture nel settore merceologico richiesto relativo agli ultimi tre esercizi complessivamente non inferiore ad euro 75.000,00.
4. capacità tecnico organizzativa: realizzazione di almeno 100 spot pubblicitari, realizzazione di almeno 2 filmati "industriali", realizzazione di almeno 2 trasmissioni televisive. Le realizzazioni devono essere state effettuate nei precedenti 10 anni.

- DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

progettazione, realizzazione, e duplicazione, di minimo 5 video illustrativi delle realizzazioni del POR da realizzarsi nel corso dei prossimi 5 anni.

- IMPORTO A BASE D'ASTA

progettazione, realizzazione e duplicazione: € 75.000,00
IVA al 20% € 15.000,00
totale € 90.000,00

- TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le manifestazioni di interesse redatte in lingua italiana secondo lo schema allegato al presente avviso e scaricabili dal sito internet www.regione.fvg.it dovranno pervenire tassativamente entro le ore 12.00 del giorno 7 giugno 2010 al seguente indirizzo:
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie - Servizio Politiche Comunitarie
Via Sabbadini 31
33100 UDINE
I plichi potranno essere inviati a mezzo posta o consegnati a mano e dovranno riportare all'esterno la seguente dicitura: "Manifestazione di interesse per la progettazione e realizzazione di video del POR FESR 2007-2013".
I soggetti potranno inserire nel plico eventuale documentazione attestante l'attività svolta.
Il presente avviso verrà pubblicato sul profilo del committente per un periodo non inferiore a 10 giorni continuativi e sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Sulla base delle istanze prevenute, il Servizio Politiche Comunitarie procederà all'individuazione delle ditte con le caratteristiche di qualificazione richieste le quali verranno invitate alla procedura in economia ai sensi dell'art. 125 del d..lgs 163/2006 con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'articolo 82 del citato codice.
Il presente avviso non è impegnativo per l'Amministrazione che si riserva, in ogni caso , il diritto di sospendere, interrompere, modificare o cessare la presente indagine senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia riconoscimento indennizzo o rimborso.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Politiche Comunitarie dott. Francesco Forte.
Eventuali informazioni potranno essere richieste agli uffici competenti di Udine 0432/555145 o all'indirizzo email: infopor@regione.fvg.it

TUTELA DELLA PRIVACY
I dati dei quali l'Amministrazione regionale entrerà in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto della normativa sulla privacy e la presentazione della manifestazione di interesse costituisce tacito consenso al loro trattamento.
Udine, 17 maggio 2010

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
POLITICHE COMUNITARIE:
dott. Francesco Forte

10_21_3_GAR_DIR REL INT_VIDEO POR FESR 2007-2013_2_DOMANDA

fac simile domanda

Regione Autonoma Friuli Venezia
Direzione Centrale
Relazioni internazionali e Comunitarie
Servizio Politiche Comunitarie
Unità di Udine
Via Sabbadini 31
33100 Udine

Manifestazione di Interesse per la partecipazione alla procedura negoziata ex art. 125 del decreto legislativo 163/2006 per PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE VIDEO

L'impresa ____

avente sede legale in ______________________________________.

Cap. _____________ Città __________________________________

Tel. ___________________ Fax _________________ C.F. _______________________

e-mail _____________________________ sito internet ___________________________

nella persona del sig. ___________________________ avente potere di rappresentanza dell'impresa

chiede

di essere invitata a partecipare alla procedura negoziata in economia, per cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del Decreto legislativo 163/2006 e del Regolamento per le spese in economia approvato con D.P.Reg. 26 marzo 2010, n. 60 e pubblicato sul BUR del 7 aprile 2010, relativa alla **progettazione e realizzazione di Video illustrativo/promozionali del POR FESR 2007-2013** .

Luogo e data _______________

____
(TIMBRO E FIRMA)

A pena di esclusione e a dimostrazione del possesso dei requisiti le imprese, unitamente all'istanza, dovranno produrre la seguente documentazione:

a) fotocopia di un documento di identità in corso di validità del firmatario dell'istanza;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione a firma del medesimo rappresentante da cui risultino:
– le generalità della ditta;
– che la ditta è iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, se trattasi di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione europea, iscritti nel registro professionale o commerciale di cui all'articolo 39, commi 2 e 3, del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
– di essere in possesso di tutte le licenze, concessioni, autorizzazioni ed altri provvedimenti amministrativi necessari per la legittima prestazione dell'attività;
– l' indicazione del nominativo della persona o delle persone autorizzate ad impegnare legalmente l'impresa;
– l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art.38 comma 1 punti del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e di non avvalersi dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1-bis, comma 14, della legge n. 383/2001, come modificata dalla legge n. 266/2002, ovvero di essersi avvalsi dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001, come modificata dalla legge n. 266/2002, ma che il periodo di emersione si è concluso;
- dichiarazione del possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria
- dichiarazione del possesso dei requisiti di capacità tecnico organizzativa;
c) certificazione da parte dell'INPS o altro Ente attestante l'ottemperanza alle norme della Legge 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili ";
d) certificato attestante la regolarità contributiva di cui alla legge n. 266/2002 e succ. modificazioni ed integrazioni (DURC);

10_21_3_AVV_COM ARBA 15 PRGC_003

Comune di Arba (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale art. 63, c. 5 LR 5/2007 e s.m.i. e art. 17 DPReg. 086 del 20/03/08.

IL RESP. DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 7 del 28.04.2010, esecutiva dal 18.05.2010, il Consiglio Comunale, previo esame ed accoglimento delle osservazioni presentate, ha approvato la variante stessa ai sensi dell' art. 63, comma 5 L.R. 5/2007 e s.m.i. e art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008, n. 086/Pres..

Arba, 11 maggio 2010

IL RESP. DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Massimo De Zorzi

10_21_3_AVV_COM ARZENE 1 PAC EX CASERMA TAGLIAMENTO_027

Comune di Arzene (PN)

Avviso di deposito della variante n. 1 al Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa pubblica denominato "Ex Caserma Tagliamento" ad Arzene.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 05/2007 e s.m.i., che con deliberazione n. 29 del 24.03.2010, esecutiva a norma di legge, la Giunta Comunale in seduta pubblica, ha adottato la variante n. 1 al P.A.C. di iniziativa pubblica denominato "Ex Caserma Tagliamento" ad Arzene.

La predetta deliberazione, unitamente a tutti gli elaborati del Piano, sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per trenta giorni effettivi, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso.

Durante il periodo di deposito chiunque ha facoltà di prendere visione, nel normale orario d'ufficio, degli elaborati del P.A.C.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni e opposizioni al P.A.C. sopra indicato.

Arzene, 17 maggio 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
geom. Paolo Alfredo De Rosa

10_21_3_AVV_COM BERTIOLO 3 PRPC ZONE A_007

Comune di Bertiolo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 3 Piano regolatore particolareggiato comunale delle zone "A" di iniziativa pubblica.

IL SINDACO

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art. 7 del relativo Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19.02.2010, immediatamente eseguibile, è sta-

ta adottata la variante n. 3 a Piano regolatore particolareggiato comunale delle zone "A", di iniziativa pubblica.
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i. la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale, successivamente alla pubblicazione sul BUR, per la durata di trenta giorni effettivi di apertura al pubblico degli uffici comunali affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Bertiolo, 10 maggio 2010

IL SINDACO:
Mario Battistuta

10_21_3_AVV_COM FRISANCO 11 PRGC_022

Comune di Frisanco (PN)
Avviso di approvazione variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, del DPGR 086/Pres. del 20.03.2008

RENDE NOTO

Che con deliberazione Consiliare n. 10 del 13 aprile 2010, divenuta esecutiva, è stata approvata la Variante n. 11 al Piano Regolatore Generale Comunale avente per oggetto: "Viabilità, servizi ed attrezzature collettive, zonizzazione.
Frisanco, 13 maggio 2010

IL SINDACO:
Sandro Rovedo

10_21_3_AVV_COM MERETO DI TOMBA 11 PRGC_013

Comune di Mereto di Tomba (UD)
Avviso di approvazione ed entrata in vigore della variante n. 11 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Vista la L.R. 23.02.2007 n. 5 e Decreto 20.03.2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione C.C. n. 19 del 22.04.2010, immediatamente esecutiva, viene approvata la Variante n. 11 al P.R.G.C. vigente, inerente l'"intervento urgente di P.C. di sistemazione idraulica del reticolo minore, a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito".
La Variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.
Mereto di Tomba, 13 maggio 2010

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Nadia Micoli

10_21_3_AVV_COM PALAZZOLO DELLO STELLA 50 PRGC_014

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 50 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 17 comma 8 del D.P.R. 086/Pres. del 20.03.2008;

RENDE NOTO

- che con deliberazione Consigliare n. 19 del 29.04.2010, esecutiva a norma di Legge, è stata approvata la variante n. 50 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Palazzolo dello Stella, 4 maggio 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
geom. Radames Paron

10_21_3_AVV_COM PALAZZOLO DELLO STELLA 51 PRGC_015

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 17 comma 4 del D.P.R. 086/Pres. del 20.03.2008;

RENDE NOTO

- che con deliberazione Consigliare n. 20 del 29.04.2010, esecutiva a norma di legge, è stata adottata la variante n. 51 al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art. 63 della L.R. 5/2007 e s.m.i.;
- l'atto deliberativo, unitamente agli elaborati tecnici relativi, è depositato presso la Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi;
- entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano.

Palazzolo dello Stella, 6 maggio 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Radames Paron

10_21_3_AVV_COM POCENIA PAC CENTRO COORD SERVIZIO AGRICOLTURA_026

Comune di Pocenia (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Centro Coordinato a Servizio dell'Agricoltura".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 25 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

- che con delibera di Giunta Comunale in seduta aperta n. 31 del 25 marzo 2010, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Centro Coordinato a Servizio dell'Agricoltura".

Pocenia, 14 maggio 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO E PAESAGGIO:
ing. Paolo Tion

10_21_3_AVV_COM RONCHIS DECR 3 ESPROPRIO - AVVISO DI NOTIFICA_020

Comune di Ronchis (UD)

Lavori di "Riqualificazione urbanistica del centro storico - Ampliamento di piazzetta G.B. Trombetta - I lotto - CUP G14E06000010002". Decreto d'esproprio n. 03/2010 del 12.05.2010. Avviso sostitutivo della notifica (art. 23 del DPR. 327/01 e s.m. e i.).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

- Visti gli atti d'ufficio;
- Dato atto che il comune di Ronchis ha emanato il decreto d'esproprio n. 03/2010 del 12.05.2010 per l'acquisizione del fabbricato residenziale identificato al Fg. 13 mappale 90;
- Accertato che i proprietari del bene non risultano reperibili;
- Visto l'art. 23 del D.P.R. 327/01 e s.m. ed i.;

RENDE NOTO CHE

il decreto d'esproprio n. 03/2010 del 12.05.2010 è depositato e consultabile presso l'U.O. 4;
l'immissione in possesso del bene è prevista per le ore 8.30 del 27.05.2010.
Si comunica, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m. ed i.:

- Ufficio competente: unità organizzativa 4;
- R.U.P.: geom. F. PRAMPERO
- Responsabile dell'istruttoria: geom. F. PRAMPERO.

Ronchis, 12 maggio 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
geom. Fausto Prampero

10_21_3_AVV_COM RONCHIS DECR 3 ESPROPRIO - INDENNITA NON ACCETTATA_019

Comune di Ronchis (UD)

Decreto d'esproprio: 03/2010. Lavori di "Riqualificazione urbanistica del centro storico - Ampliamento di piazzetta G.B. Trombetta - I lotto - CUP G14E06000010002". Decreto d'esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

… omissis …

DECRETA

1) l'espropriazione dei beni di seguito elencati:
fabbricato residenziale identificato al F. 13 mappale 90 cat. A/5 cl. 1, consistenza vani 3, piano terra e 1 piano, R.C. 52,988, indirizzo catastale via della Chiesa, 9 indirizzo corretto vicolo della piazza, 3 di proprietà di:

- BIANCHI Adelaide fu Valentino nata a Ronchis il 20.12.1870 - C.F. BNC DLD 70T60 H533S prop. per 1/5;
- BIANCHI Giacinto fu Valentino nato a Ronchis il 29.10.1877 - C.Fisc. BNC GNT 77R29 H533S prop. per 1/5;
- BIANCHI Marzio fu Valentino nato a Ronchis il 5.9.1882 - C.Fisc. BNC MRZ 82P05 H533A prop. per 1/5;
- BUTTÒ Pietro fu Luigi nato a Ronchis il 28.7.1893 - C.Fisc. BTT PTR 93L28 H533C prop. per 1/5;
- BUTTÒ Luigia detta Rosa fu Luigi nata a Ronchis il 3.1.1889 - C.Fisc. BTT LGU 89A43 H533T prop. per 1/5;

indennità di € 5.000,00 non accettata e depositata presso il Dipartimento provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Udine;

… omissis …

Ronchis, 12 maggio 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Fausto Prampero

10_21_3_AVV_COM RONCHIS PRPC BONACQUA_018

Comune di Ronchis (UD)

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) di iniziativa privata denominato "Bonacqua".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTA la deliberazione giuntale in seduta pubblica n. 35 del 05.05.2010 - esecutiva a termini di legge - con la quale è stato adottato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) di iniziativa

privata denominato "Bonacqua" ai sensi dell'art. 25 co. 1 della L.R. 23.02.2007, n. 5 e s. m. ed i.;
VISTO l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5 e s. m. ed i.;
VISTI gli artt. 1 e 4 della L.R. 21.10.2008, n. 12;

RENDE NOTO

- che il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) di iniziativa privata denominato "Bonacqua" ai sensi dell'art. 25 co. 2 della L.R. 23.02.2007, n. 5 e s. m. ed i. è depositato presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 26.05.2010 (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, n. 21;
- che entro il termine di deposito, scadente il 08.07.2010, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Ronchis, 13 maggio 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Fausto Prampero

10_21_3_AVV_COM SEQUALS 20 PRGC_010

Comune di Sequals (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 20 (energia) al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L.R. 11.11.2009 n. 19 e dell'art. 17 comma 4 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres. si rende noto che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30.04.2010 (esecutiva), il Comune di Sequals ha adottato la variante n. 20 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) (energia).
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 20 al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso l'Ufficio Segreteria del Comune, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni.
Sequals, 10 maggio 2010

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p. ind.ed. Silvano Pillin

10_21_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA PAC DORASSINA_002

Comune di Sesto al Reghena (PN)
Adozione PAC (Piano attuativo comunale) denominato "Dorassina" ai sensi LR 5/2007 e Regolamento di attuazione.

Ai sensi art. 25 della L.R. 5/2007 e Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 086/Pres. del 25.03.2008, si informa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 07.05.2010, è stato adottato il P.A.C. (Piano Attuativo comunale), denominato "Dorassina", concernente l'urbanizzazione di un'area a prevalente destinazione residenziale.
Tale delibera con relativi elaborati progettuali di Piano, è depositata presso la Segreteria comunale , per la durata complessiva di giorni 30 effettivi, a far data da 26.05.2010 e sino al 30.06.2010 compreso.
Entro tale termine chiunque può prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni ed opposizioni al suddetto Piano.
Sesto al Reghena, 11 maggio 2010

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

10_21_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA PAC IVORY_005

Comune di Sesto al Reghena (PN)
Adozione PAC (Piano attuativo comunale) di iniziativa privata per la realizzazione di un impianto per la produzione di ener-

gia alternativa da “biomassa”nell’ambito di un esistente allevamento industriale.

Ai sensi art. 25 della L.R. 5/2007 e Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 086/Pres. del 25.03.2008, si informa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 07.05.2010, è stato adottato il P.A.C. per la realizzazione di un impianto di energia alternativa da “biomassa” nell’ambito di un esistente allevamento industriale, promossa da IVORY S.r.l.
Tale delibera con relativi elaborati progettuali di Piano, è depositata presso la Segreteria comunale , per la durata complessiva di giorni 30 effettivi, a far data da 26.05.2010 e sino al 30.06.2010 compreso.
Entro tale termine chiunque può prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni ed opposizioni al suddetto Piano.
Sesto al Reghena, 11 maggio 2010

Il Responsabile Servizio Tecnico:
geom. Edi Innocente

10_21_3_AVV_COM TRASAGHIS 11 PIP_004

Comune di Trasaghis UD
Avviso di adozione e deposito variante n. 11 al Piano insediamenti produttivi di Trasaghis (Piano attuativo comunale) art. 25 LR 5/07, D.PReg. 086 del 20/03/08.

- che con deliberazione n. 82 del 03/05/2010 la Giunta Comunale ha adottato la variante n. 11 al Piano Insediamenti Produttivi di Trasaghis (PAC) ai sensi dell’art. 25 LR 5/07 e DPReg. 086/08.
- che successivamente alla presente pubblicazione la variante in questione verrà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal lunedì al sabato nell’orario di apertura al pubblico, affinché chiunque possa prenderne visione.
- che entro tale periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni od opposizioni.

Trasaghis, 7 maggio 2010

IL RESPONSABILE IL TECNICO COMUNALE:
Gianni Marcuzzi

10_21_3_AVV_COMUNITA MFO DECR 656 ESPROPRIO DIREZIONE LLPP_025

Comunità montana del Friuli occidentale - Barcis (PN)
Pubblicazione dell’estratto del decreto di esproprio della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 656 ALP.1-P.O.11 D/ESP/4275 del 05 maggio 2009. Lavori di realizzazione della viabilità forestale di servizio Pinciadona-Filon della Coppa “da Fratte a Resettum” in Comune di Claut (PN).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

PREMESSO che con deliberazione n. 59, dd 11.05.1998, dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell’art. 29 della L.R. 49/91, il Consiglio Direttivo della Comunità Montana, ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione della anzidetta opera;

(omissis)

DECRETA

Art. 1
Per la realizzazione dell’opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata, ai sensi dell’art. 13 della Legge 22.10.1971, n. 865, a favore della Comunità Montana del Friuli Occidentale l’espropriazione, degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte di seguito riportate, e ne è autorizzata l’immediata occupazione:

COMUNE DI CLAUT Provincia di Pordenone

1) Fg. 50, mapp. 502, mq. 24
superficie da espropriare: mq. 24
in natura: bosco ceduo
indennità provvisoria depositata: €. 16,80
· Fg. 50, mapp. 510, mq. 710
superficie da espropriare: mq. 710
in natura: bosco ceduo
indennità provvisoria depositata: €. 497,00
ditta catastale:
COLMAN Guerrino nato a Claut (PN) il 26.07.1913 c.f. CLM GRN 13L26 C790K prop. 1/1

2) Fg. 50, mapp. 504, mq. 180
superficie da espropriare: mq. 180
in natura: bosco ceduo
indennità provvisoria depositata: €. 126,00
· Fg. 50, mapp. 513, mq. 45
superficie da espropriare: mq. 45
in natura: bosco ceduo
indennità provvisoria depositata: €. 31,50
ditta catastale:
COLMAN Daniela nata in Germania il 05.06.1972 c.f. CLM DNL 72H45 Z112W prop. 1/4
COLMAN Graziella nata in Germania il 28.03.1970 c.f. CLM GZL 70C68 Z112W prop. 1/4
COLMAN Rosa nata a Claut (PN) il 15.09.1941 c.f. CLM RSO 41P55 C790H prop. 1/2

3) Fg. 50, mapp. 507, mq. 200
superficie da espropriare: mq. 200
in natura: bosco ceduo
indennità provvisoria depositata: €. 140,00
ditta catastale:
COLMAN Marino nato a Claut (PN) il 02.02.1938 c.f. CLM MRN 38B02 C790M prop. 1/1

4) Fg. 50, mapp. 523, mq. 85
superficie da espropriare: mq. 85
in natura: bosco ceduo
indennità provvisoria depositata: €. 59,50
· Fg. 50, mapp. 525, mq. 75
superficie da espropriare: mq. 75
in natura: bosco ceduo
indennità provvisoria depositata: €. 52,50
· Fg. 50, mapp. 527, mq. 55
superficie da espropriare: mq. 55
in natura: bosco ceduo
indennità provvisoria depositata: €. 38,50
ditta catastale:
BRONDOLISIO Alessandra nata in Argentina prop. 1/35
BRONDOLISIO Anna Maria nata in Argentina prop. 1/35
BRONDOLISIO fulvio nato in Argentina prop. 1/35
BRONDOLISIO Ilario nato in Argentina prop. 1/35
BRONDOLISIO Paolo nato in Argentina prop. 1/35
GIORDANI Dosolina nata in Francia il 31.08.1925 c.f. GRD DLN 25M71 Z110R prop. 1/7
GIORDANI Lino nato a Claut (PN) il 25.09.1927 prop. 1/7
GIORDANI Luigia nata a Claut (PN) il 14.04.1932 prop. 1/7
GIORDANI Maria nata a Claut (PN) il 14.03.1935 c.f. GRD MRA 35C54 C790P prop. 1/7
GIORDANI Marina nata a Claut (PN) il 07.06.1938 c.f. GRD MRN 38H47 C790Y prop. 1/7
GIORDANI Napoleone nato a Claut (PN) il 10.05.1929 c.f. GRD NLN 29E10 C790T prop. 1/7

5) Fg. 50, mapp. 537, mq. 315
superficie da espropriare: mq. 315
in natura: bosco alto fusto
indennità provvisoria depositata: €. 220,50
· Fg. 50, mapp. 539, mq. 170

superficie da espropriare: mq. 170
in natura: bosco alto fusto
indennità provvisoria depositata: €. 119,00
- Fg. 50, mapp. 542, mq. 80
superficie da espropriare: mq. 80
in natura: bosco ceduo
indennità provvisoria depositata: €. 56,00
ditta catastale:
GIORDANI Luigi nato a Claut (PN) il 20.05.1949 c.f. GRD LGU 49E20 C790O prop. 1/1

(omissis)

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Maria Marin

10_21_3_AVV_NATISON SCAVI AVVISO PROCEDURA VIA_023

Natison Scavi Srl - San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA per la "Campagna di trattamento e recupero mediante l'utilizzo di un impianto mobile dei rifiuti provenienti dai lavori di sistemazione viaria di Via Roma in località Campolongo al Torre (UD)".

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che in data 17 maggio 2010 la società Natison Scavi srl, con sede nel Comune di San Giovanni al Natisone, in Via Madonna di Strada 52, in qualità di proponente ha depositato, presso la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici-Servizio VIA della Regione FVG e presso il comune di Campolongo Tapogliano lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA per la " Campagna di trattamento e recupero mediante l'utilizzo di un impianto mobile dei rifiuti provenienti dai lavori di sistemazione viaria di Via Roma in località Campolongo al Torre (UD)". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso, chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione Friuli Venezia Giulia, via Giulia 75/1-3416 Trieste e presso il Comune di Campolongo Tapogliano.
San Giovanni al Natisone, 17 maggio 2010

IL LEGALE RAPPRESENTANTE NATISON SCAVI Srl
Mauro Minutti

10_21_3_AVV_PROV GORIZIA DECR 1867 ESPROPRIO_009

Provincia di Gorizia - Direzione lavori e mobilità

Adeguamento funzionale e miglioramento delle sicurezza dell'intersezione tra la SR n. 56 e le vie Codelli e dello Sport in Comune di Mossa. Decreto di esproprio di cui all'art. 22 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni. Prot 13867/10.

IL DIRIGENTE

…..omissis…..

DECRETA

- Di espropriare, a norma dell'art. 22 del D.P.R. 327/01 "Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità" e successive modifiche ed integrazioni, i beni indicati nel prospetto allegato A) al presente provvedimento, situati nel Comune Censuario di Mossa, così come risultano dal piano di frazionamento in premessa citato;

…..omissis…..

Gorizia 6 maggio 2010

IL DIRIGENTE:
arch. Lara Carlot

10_21_3_AVV_PROV GORIZIA DECR 1867 ESPROPRIO_ALL1_009

C.C. Mossa:

p.c	PT	c.t	proprietario	indennità totale
777/5	1647	1°	Azienda Agric. Codelli S.n.c. di Codelli Luisa & c. via Treppo n. 12 - Udine c.f. 01754220307	€ 11.101,20
833/5	1647	2°	Azienda Agric. Codelli S.n.c. di Codelli Luisa & c. via Treppo n. 12 - Udine c.f. 01754220307	€ 661,20
832/8	841	3°	Canduro Carmen nt. a Gorizia il 25.04.1933 via Brigata di Toscana n.26 - Gorizia c.f. CND CMN 33D25 E098T	€ 3.406,05
832/13	813	1°	Blasig Sabina nt. a Kamnik (Slo) il 23:12.1920 c.f BLS SBN 20T63 Z118B Amministratore di sostegno dott. Pierluigi Medeot c/o di Mossa - via XXIV Maggio n.59	€ 1.191,90
832/10	1255		Orzan Aldino nt. San Lorenzo Isontino (Go) il 25.04.1929 via Tiepolo n. 17 - San Lorenzo isontino c.f. RZN LDN 29D25 H964H	€ 7.438,50

10_21_3_AVV_PROV UDINE DET 3298 DEPOSITO INDENNITA_001

Provincia di Udine
Determina 3298 del 28.04.2010. Lavori di allargamento sede stradale e ponte al km 17+250 (Pinzano) lungo la SP 5 Sandanielese. - 1° impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti e deposito delle indennità non accettate.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1) di provvedere all'acquisto, mediante emissione del decreto di esproprio, dei terreni di proprietà delle seguenti ditte:

a) Comune di Ragogna
Ragogna, foglio 10, mappale 1574 (ex 64), superficie m² 69 omissis
Calcolo indennità:
Comune di Ragogna omissis € 124.20

b) MARCUZZI Eliane; fu RICCARDO nata a Camporosso (IM) il 16/05/33
Ragogna, foglio 10, mappale 1567 (ex 58), superficie m² 63 omissis
Calcolo indennità:
MARCUZZI Eliane; fu RICCARDO nata a Camporosso (IM) il 16/05/33 omissis € 14.18

c) BORTOLUZZI Lina nata a RAGOGNA il 23/09/1930
Ragogna, foglio 10, mappale 1560 (ex 49), superficie m² 113 omissis
Calcolo indennità:
BORTOLUZZI Lina nata a RAGOGNA il 23/09/1930 omissis € 94.92

d) MARCUZZI Eliane; fu RICCARDO nata a Camporosso (IM) il 16/05/33
Ragogna, foglio 10, mappale 1570 (ex 60), superficie m² 78 omissis
Calcolo indennità:
MARCUZZI Eliane; fu RICCARDO nata a Camporosso (IM) il 16/05/33 omissis € 17.55

e) BORTOLUZZI Adelchi nato a RAGOGNA il 20/12/1950
Ragogna, foglio 5, mappale 821 (ex 564), superficie m² 200 omissis

Calcolo indennità:
BORTOLUZZI Adelchi nato a RAGOGNA il 20/12/1950 omissis € 60.00

f) BORTOLUZZI Alma nata a RAGOGNA il 21/03/1949
Ragogna, foglio 5, mappale 821 (ex 564), superficie m² 200 omissis
Calcolo indennità:
BORTOLUZZI Alma nata a RAGOGNA il 21/03/1949 omissis € 60.00

g) BORTOLUZZI Romano nato a RAGOGNA il 20/07/1952 omissis € 60.00
Ragogna, foglio 5, mappale 821 (ex 564), superficie m² 200 omissis
Calcolo indennità:
BORTOLUZZI Romano nato a RAGOGNA il 20/07/1952

h) DE MONTE Lino Nicola nato a RAGOGNA il 31/08/1957
Ragogna, foglio 5, mappale 821 (ex 564), superficie m² 200 omissis
Calcolo indennità:
DE MONTE Lino Nicola nato a RAGOGNA il 31/08/1957 omissis € 20.00

i) DE MONTE Luigi nato a SPILIMBERGO il 19/03/1981
Ragogna, foglio 5, mappale 821 (ex 564), superficie m² 200 omissis
Calcolo indennità:
DE MONTE Luigi nato a SPILIMBERGO il 19/03/1981 omissis € 20.00

l) DE MONTE Sara nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 05/04/1989
Ragogna, foglio 5, mappale 821 (ex 564), superficie m² 200 omissis
Calcolo indennità:
DE MONTE Sara nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 05/04/1989 omissis € 20.00

m) MARCUZZI Eda nata a RAGOGNA il 29/08/1922
Ragogna, foglio 5, mappale 821 (ex 564), superficie m² 200 omissis
Calcolo indennità:
MARCUZZI Eda nata a RAGOGNA il 29/08/1922 omissis € 120.00

2) di impegnare l'importo complessivo di € 389,58- a favore del Ministero dell' Economia e delle Finanze - Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro (omissis) a titolo di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione delle quota di proprietà, dei seguenti immobili necessari per la realizzazione dell'opera all'oggetto indicata:

a) MARCUZZI Armida; fu GIUSEPPE nata a RAGOGNA il 04/09/1931
Ragogna, foglio 10, mappale 1567 (ex 58), superficie m² 63
omissis
Calcolo indennità:
MARCUZZI Armida omissis € 9.45

b) MARCUZZI Felice nato a RAGOGNA il 07/10/1936
Ragogna, foglio 10, mappale 1567 (ex 58), superficie m² 63
omissis
Calcolo indennità:
MARCUZZI Felice omissis € 9.45

c) MARCUZZI Gisella nata a CITTIGLIO il 02/04/1952
Ragogna, foglio 10, mappale 1567 (ex 58), superficie m² 63
omissis
Calcolo indennità:
MARCUZZI Gisella omissis € 4.73

d) MARCUZZI Guerrino; fu GIOVANNI nato a RAGOGNA
Ragogna, foglio 10, mappale 1567 (ex 58), superficie m² 63
omissis
Calcolo indennità:
MARCUZZI Guerrino; omissis € 9.45

e) MARCUZZI Lione; fu RICCARDO nato a RAGOGNA
Ragogna, foglio 10, mappale 1567 (ex 58), superficie m² 63
omissis
Calcolo indennità:
MARCUZZI Lione omissis € 9.45

f) MARCUZZI Paolo; fu GIOVANNI nato a RAGOGNA il 14/12/1890
Ragogna, foglio 10, mappale 1567 (ex 58), superficie m² 63
omissis
Calcolo indennità:
MARCUZZI Paolo omissis € 9.45

g) MARCUZZI Sergio; fu RICCARDO nato a RAGOGNA
Ragogna, foglio 10, mappale 1567 (ex 58), superficie m² 63
omissis
Calcolo indennità:
MARCUZZI Sergio omissis € 9.45

h) PEDOTTI Margherita nata a AZZIO il 23/07/1925
Ragogna, foglio 10, mappale 1567 (ex 58), superficie m² 63
omissis
Calcolo indennità:
PEDOTTI Margherita omissis € 4.73

i) ENTE URBANO (DITTA SCONOSCIUTA - ultimo nominativo da ricerca in Archivio di Stato: alla data del 31.08.1915 "Cedolini Giuseppe, Giovanni Francesco e Maria fu Antonio proprietari, Colutta Carlotta fu Leopoldo ved. Cedolini usufruttuaria in parte)"
Ragogna, foglio 10, mappale 1568 (ex 59), superficie m² 65
omissis
Calcolo indennità:
ENTE URBANO omissis € 78.00

l) SCOMPARIN Graziana nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 12/02/1963
Ragogna, foglio 10, mappale 1564 (ex 57), superficie m² 5
omissis
Calcolo indennità:
SCOMPARIN Graziana omissis € 6.00

m) MARCUZZI Margherita; fu GIUSEPPE nata a RAGOGNA il 17/09/1895
Ragogna, foglio 10, mappale 1562 (ex 52), superficie m² 11
omissis
Calcolo indennità:
MARCUZZI Margherita omissis € 13.20

n) MARCUZZI Francesco nato a RAGOGNA il 11/07/1903
Ragogna, foglio 10, mappale 1560 (ex 49), superficie m² 113
omissis
Calcolo indennità:
MARCUZZI Francesco omissis € 18.08

o) MARCUZZI Giacomo nato a RAGOGNA il 11/07/1907
Ragogna, foglio 10, mappale 1560 (ex 49), superficie m² 113
omissis
Calcolo indennità:
MARCUZZI Giacomo omissis € 18.08

p) MARCUZZI Irma nata a RAGOGNA il 06/07/1950
Ragogna, foglio 10, mappale 1560 (ex 49), superficie m² 113
omissis
Calcolo indennità:
MARCUZZI Irma omissis € 18.08

q) MARCUZZI Nino nato a RAGOGNA il 15/06/1939
Ragogna, foglio 10, mappale 1560 (ex 49), superficie m² 113
omissis
Calcolo indennità:
MARCUZZI Nino omissis € 18.08

r) A.F.T. S.R.L. A SOCIO UNICO
Ragogna, foglio 10, mappale 904 (ex 904), superficie m² 10
omissis

Calcolo indennità:
A.F.T. S.R.L. A SOCIO UNICO omissis € 12.00

s) MARCUZZI Armida; fu GIUSEPPE nata a RAGOGNA il 04/09/1931
Ragogna, foglio 10, mappale 1570 (ex 60), superficie m² 78
omissis
Calcolo indennità:
MARCUZZI Armida omissis € 11.70

t) MARCUZZI Felice nato a RAGOGNA il 07/10/1936
Ragogna, foglio 10, mappale 1570 (ex 60), superficie m² 78
omissis
Calcolo indennità:
MARCUZZI Felice omissis € 11.70

u) MARCUZZI Gisella nata a CITTIGLIO il 02/04/1952
Ragogna, foglio 10, mappale 1570 (ex 60), superficie m² 78
omissis
Calcolo indennità:
MARCUZZI Gisella omissis € 5.85

v) MARCUZZI Guerrino; fu GIOVANNI nato a RAGOGNA
Ragogna, foglio 10, mappale 1570 (ex 60), superficie m² 78
omissis
Calcolo indennità:
MARCUZZI Guerrino omissis € 11.70

z) MARCUZZI Lione; fu RICCARDO nato a RAGOGNA
Ragogna, foglio 10, mappale 1570 (ex 60), superficie m² 78
omissis
Calcolo indennità:
MARCUZZI Lione omissis € 11.70

aa) MARCUZZI Paolo; fu GIOVANNI nato a RAGOGNA il 14/12/1890
Ragogna, foglio 10, mappale 1570 (ex 60), superficie m² 78
omissis
Calcolo indennità:
MARCUZZI Paolo omissis € 11.70

bb) MARCUZZI Sergio; fu RICCARDO nato a RAGOGNA
Ragogna, foglio 10, mappale 1570 (ex 60), superficie m² 78
omissis
Calcolo indennità:
MARCUZZI Sergio omissis € 11.70

cc) PEDOTTI Margherita nata a AZZIO il 23/07/1925
Ragogna, foglio 10, mappale 1570 (ex 60), superficie m² 78
omissis
Calcolo indennità:
PEDOTTI Margherita omissis € 5.85

dd) MARCUZZI Cisma nata a RAGOGNA il 11/09/1920
Ragogna, foglio 10, mappale 1572 (ex 61), superficie m² 50
omissis
Calcolo indennità:
MARCUZZI Cisma omissis € 60.00

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

10_21_3_AVV_PROV UDINE DET 3755 ESPROPRIO_008

Provincia di Udine

5^ liquidazione indennità di esproprio di cessione bonaria delle

aree. Lavori di realizzazione del sistema di viabilità ciclabile area bassa destra del torre tra Aquileia - Fiumicello - Ruda - Aiello - Palmanova. Determinazione n. 3755 del 11/05/2010.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO (omissis) D.P.R. n. 327/2001 ((omissis))

DETERMINA

(omissis) impegnare a favore delle ditte sottoindicate ((omissis)) quale corrispettivo della cessione volontaria (omissis)

a) LORENZON PRIMO n. Ponte di Piave 22/04/1939 (omissis) con ½
LORENZON DARIO n. Oderzo 31/03/1966 (omissis) con ½
bene censito in Comune di Fiumicello
foglio 18 mapp. 975/9 (omissis)
Lorenzon Primo (omissis) importo da pagare € 6.754,50
Lorenzon Dario (omissis) importo da pagare € 6.754,50

b) LORENZON PRIMO n. Ponte di Piave 22/04/1939 (omissis) con ½
LORENZON DARIO n. Oderzo 31/03/1966 (omissis) con ½
bene censito in Comune di Fiumicello
foglio 18 mapp. 975/11 (omissis)
Lorenzon Primo (omissis) importo da pagare € 7.575,20
Lorenzon Dario (omissis) importo da pagare € 7.575,20

c) RIGONAT GIOVANNI BATTISTA n. Palmanova 02/08/1965 (omissis)
bene censito in Comune di Campolongo al Torre,
foglio 3 mapp. 702/9 (omissis)
RIGONAT Giovanni Battista (omissis) importo da pagare € 102,60
di liquidare (omissis) le somme (omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

10_21_3_AVV_VIDONI AVVISO PROCEDURA VIA_016

Vidoni Spa - Tavagnacco (UD)

Avviso di deposito relativo a verifica di assoggettabilità a VIA per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile di frantumazione.

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., si rende noto che la Società VIDONI S.P.A. con sede in Tavagnacco, Via Palladio 66 (UD), ha depositato presso il Servizio V.I.A. della Regione F.V.G. e presso il Comune di Malborghetto-Valbruna la documentazione inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura V.I.A. per il progetto di "Recupero rifiuti inerti non pericolosi mediante campagna con impianto mobile di frantumazione". Le operazioni di recupero verranno svolte all'interno del cantiere in Comune di Malborghetto-Valbruna. Tale progetto si inserisce nell'ambito dei lavori S.S. 13 "Pontebbana" - Dissesti causati dall'alluvione del 29/08/2003. La documentazione è consultabile presso:

- Regione F.V.G. - Servizio V.I.A., Via Giulia 75/1 Trieste
- Comune di Malborghetto-Valbruna - Ufficio Ambiente, Piazza Palazzo Veneziano, 1.

Modalità per la presentazione di osservazioni: 45 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso, in forma scritta al Servizio V.I.A. della Regione F.V.G.

Tavagnacco, 11 maggio 2010

VIDONI S.P.A.:
Luciana De Barba

10_21_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI GRADUATORIA INFERMIERE_017

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Graduatoria concorso pubblico per n. 6 posti infermiere - cat. D.

Si riporta la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di sei posti di CPS - Infermiere - categoria D - approvata con determinazione n. 83 del 12.03.2010:

N.	COGNOME	Nome	nata/o il	TOTALE
1	MISTRUZZI	Olga	11/02/1976	66,500
2	RADIN	Claudia	12/03/1987	66,000
3	ARTUSO	Elena Agnese	10/12/1969	65,458
4	SARTOREL	Teresa	23/06/1964	63,325
5	BALLACCHINO	Angela	07/12/1977	63,200
6	MARCIANO	Francesca	12/01/1981	62,500
7	DEL PIN	Anna	15/06/1987	62,000
8	DE SANTI	Antonietta	29/05/1987	62,000
9	SANDRIN	Selli	19/06/1983	61,400
10	TURCO CIVER	Renzo	09/09/1987	61,000
11	SANDRI	Michela	13/02/1987	61,000
12	GENNUSO	Anna Lisa	18/09/1973	60,100
13	DOMINI	Federica	28/12/1987	60,000
14	MAGRO	Paola	02/09/1987	60,000
15	ARNO'	Roberto	05/03/1983	60,000
16	APPOLLONI	Ombretta	19/01/1974	60,000
17	PIVETTA	Sara	08/03/1983	59,650
18	CALABRESE	Domenico	12/12/1986	59,000
19	TARANTINO	Elisa	14/05/1986	59,000
20	ZOTTIS	Elisa	26/09/1983	59,000
21	PALLAVESHI	Aurora	02/04/1981	59,000
22	MORRA	Angela	01/10/1982	58,405
23	CASILLO	Salvatore	02/05/1987	58,000
24	RAIMONDI	Simone	07/01/1983	57,600
25	SCALIGINE	Massimiliano	11/09/1975	57,105
26	BOSI	Cecilia	10/11/1987	57,010
27	DE SILVESTRI	Diana	16/01/1987	57,000
28	LORENZINI	Mariateresa	19/01/1986	57,000
29	TROVATO	Romina	02/11/1980	57,000
30	BISORTOLE	Maria Cristina	09/12/1974	57,000
31	STRASIOTTO	Silvia	03/10/1980	56,405
32	FORTUZI	Elvana	15/03/1973	56,120
33	GALATIOTO	Felice	03/06/1985	56,020
34	CATANESE	Natalia	23/12/1985	56,000
35	GIACOMIN	Giulia	06/05/1985	56,000
36	MORSANUTO	Stefania	02/04/1984	56,000
37	BETA	Geta	28/06/1963	56,000
38	TAGLIAVERGA	Stefano	26/12/1971	55,765
39	OSMELLI	Armando	04/11/1981	55,200
40	BIASINUTTO	Marta	16/07/1987	55,000
41	CASERTA	Maria Emanuela	03/01/1986	54,000
42	PIPITONE	Rosaria	09/04/1979	54,000
43	DI IORIO	Marco	06/05/1977	53,550
44	BALLARIN	Eleonora	25/03/1987	53,000
45	AMORELLO	Francesca	07/12/1984	53,000
46	CASTELLI	Cristina	18/05/1984	53,000
47	BACIU	Elena Stancuta	01/12/1973	53,000
48	BORGIANI	Daniela	20/11/1981	52,750
49	COVELLI	Chiara	07/11/1982	52,000

N.	COGNOME	Nome	nata/o il	TOTALE
50	STOICA	Florica	03/08/1968	50,000

IL RESPONSABILE S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
d.ssa Cristina Zavagno

10_21_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI GRADUATORIA OSTETRICA_017

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Graduatoria concorso pubblico per n. 1 posto di ostetrica - cat. D.

Si riporta la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di CPS - Ostetrica - Categoria D - approvata con determinazione n. 154 del 12.05.2010:

N.	COGNOME	Nome	nata/o il	TOTALE
1	SCHILIRO'	Biagia	25/05/1972	70,056
2	TORNELLI	Federica	25/07/1985	69,528
3	GIURGEVICH	Samantha	30/08/1975	69,443
4	CIANI	Barbara	18/11/1986	65,483
5	BENINI	Marika	27/11/1986	65,000
6	TESOLIN	Alessandra	04/08/1985	65,000
7	PIOVESANA	Nicoletta	18/08/1986	64,025
8	COMUZZI	Marina	31/12/1987	64,000
9	POLETTO	Erika	16/07/1986	63,000
10	DAINI	Elisa	10/06/1980	62,150
11	SFILIGOI	Francesco	26/05/1980	62,038
12	DERI	Cecilia	25/05/1987	62,000
13	BRACCESI	Rebecca	21/04/1987	62,000
14	BENETTI	Silvia	05/10/1987	60,000
15	CIONI	Ilaria	22/08/1987	60,000
16	FRISINGHELLI	Mariangela	14/03/1987	60,000
17	BASALDELLA	Fiorenza	24/07/1986	59,744
18	TREVISANI	Anastasia	08/04/1985	59,581
19	GORI	Gessica	19/08/1983	59,500
20	CALDERAN	Marica	04/12/1987	58,500
21	FIOR	Claudia	11/01/1984	58,256
22	BRAZZALI	Valentina	29/07/1987	58,010
23	BATTISTELLA	Greta	27/09/1987	58,000
24	CONSORTI	Giada	10/07/1987	58,000
25	DEL BENE	Roberta	27/10/1987	57,000
26	MANFREDINI	Giulia	02/01/1987	56,500
27	GRILLO	Veronica	08/08/1987	56,000
28	TOMMASI	Federica	05/06/1984	55,060
29	TOTI	Sara	08/12/1986	55,000
30	GUADAGNO	Roberta	27/09/1983	54,217
31	NARDI	Jenifer	04/10/1986	54,000
32	NEGRI	Eleonora Francesca	28/05/1983	53,150
33	BRUSADIN	Lisa	31/08/1987	53,000
34	BAGGIANI	Giulia	12/08/1987	51,000
35	POLINI	Maldivia	21/03/1987	50,500
36	ANGILELLA	Elisa	25/03/1986	49,200

IL RESPONSABILE DELLA S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
d.ssa Cristina Zavagno

10_21_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI GRADUATORIA TECNICO RADIOLOGO_017

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Graduatoria concorso pubblico per n. 3 posti CPS - cat. D.

Si riporta la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di tre posti di CPS - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica - categoria D - approvata con determinazione n. 121 del 19.04.2010:

N.	COGNOME	Nome	nata/o il	TOTALE
1	MARTINCIGH	Deborah	21/09/1982	69,525
2	PIZZOLATO	Gloria	28/01/1987	69,000
3	D'ANCONA	Chiara	24/03/1987	68,730
4	LAURICELLA	Giovanni	26/02/1987	68,000
5	TORRE	Federica	13/05/1987	66,000
6	VIT	Elisa	24/03/1987	66,000
7	FRANCESCUTTI	Gabriele	13/02/1987	59,000
8	TOLLER	Simone	11/09/1985	58,000
9	MASSUCCI	Laura	19/08/1979	56,015
10	PIN	Matteo	06/02/1985	56,000
11	DUROFIL	Elena	04/10/1987	52,025
12	BIANCO	Alessandro	29/09/1983	51,065
13	COSTOLI (precedenza per figlio)	Ivan	08/08/1978	51,000
14	SAADY	Nashua	27/03/1987	51,000
15	MORETTUZZO	Matteo	27/01/1986	51,000
16	CIAFFONI	Fabio	17/09/1981	51,000
17	GOMBOSO	Valerì	04/01/1977	50,025
18	VIDA	Alberto	19/01/1987	50,000
19	NIRO	Sara	22/10/1987	49,030
20	LONGO	Valentina	14/12/1987	49,000
21	RIZZANTE	Monica	09/12/1987	49,000
22	MANTI	Letizia	22/09/1987	49,000
23	GIORLANDO	Giovanni	17/05/1987	49,000
24	BRUGNERA	Stefania	19/11/1986	49,000
25	CUOZZO	Filippo	20/02/1982	49,000

IL RESPONSABILE DELLA S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
d.ssa Cristina Zavagno

10_21_3_CNC_AZ SS4 SORTEGGIO COMMISSIONE_012

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli - Udine
Sorteggio componenti commissione concorso pubblico per titoli ed esami a copertura di posti della dirigenza del ruolo sanitario.

A norma sensi dell'art.6 del DPR n.483/97,alle ore 9.30 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR regione Friuli Venezia Giulia, presso l'Area selezione e reclutamento-SOC Gestione risorse umane dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.4 Medio Friuli-Via Pozzuolo n.330 Udine-la commissione appositamente nominata provvederà al sorteggio, con la procedura dei numeri casuali, dei componenti la commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a

- n. 1 posto di Dirigente medico di NEFROLOGIA

Si precisa che, se in detta seduta l'esito del sorteggio risulterà infruttuoso, lo stesso sarà ripetuto nella medesima giornata delle settimane successive sino al completamento dei nominativi dei componenti la Commissione.

Udine, 23 aprile 2010

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Giorgio Ros

10_21_3_CNC_CENTRO CRO GRADUATORIA TECNICO RADIOLOGO_024

Centro di Riferimento Oncologico - Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico - Aviano (PN)

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica (cat. D), a tempo indeterminato.

Con determinazione dirigenziale n. 103 del 28.04.2010 è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (cat. D), a tempo indeterminato, graduatoria che viene di seguito riportata:

1.	DE CARIS Antonio	punti 71,230
2.	DOZZA Francesca	punti 71,180
3.	MORETUZZO Matteo	punti 70,000
4.	FRANCESCUTTI Gabriele	punti 69,025
5.	DUROFIL Elena	punti 68,095
6.	BOLIDI Laura	punti 68,040
7.	DE CHIARA Maria	punti 67,500
8.	VIDA Alberto	punti 65,020
9.	DI MUZIO Serena	punti 63,060
10.	POGGIOLI Giorgia	punti 62,030
11.	LAURICELLA Giovanni	punti 60,020
12.	PITTIA Elisa	punti 59,030
13.	CILIA Vincenzo	punti 58,400
14.	TORRE Federica	punti 58,030
15.	MARIANI Maria	punti 54,110
16.	MAGOGA Ivan	punti 53,090

Per delega del DIRETTORE GENERALE
Il DIRETTORE AMMINISTRATIVO
RESPONSABILE DELLA S.O. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dr. Claudio Colussi

10_21_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS GRAD DEFINITIVE BORSE STUDIO 2009-10

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Graduatorie definitive relative al bando di concorso per borse di studio per l'a.a. 2009/2010.

(rettificate ed approvate con decreto n. 569/SDSU/PO/CC dd. 11.05.2010).

10_21_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS GRAD DEFINITIVE BORSE STUDIO 2009-10_ALL1_ANNI SUCCESSIVI_021

ERDISU - TS

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2009**
Beneficio **BORSA DI STUDIO**
Progr. Graduatoria **30**
Descrizione **ANNI SUCCESSIVI**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 569/SDSU/PO/CC di data 11/05/2010

Data Stampa **13/05/2010**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

Stampa graduatoria per dettaglio Facoltà , dettaglio Corso

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: CT
Facoltà: CT CONSERVATORIO TARTINI TRIESTE
Corso: CTB CONSERVATORIO BIENNIO

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	KOVACEVIC	MIA	BI1054E31	726,00	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	PUTANU	RALUCA ELENA	BI0611E41	700,00	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	NACINOVICH	ALBA	BI069OE.9	694,33	3	4.120,00	BENEFICIARIO
4	DINEVA	JASNA	BI0417E71	400,00	4	2.335,00	BENEFICIARIO
5	DUJC	ERIKA	BI0752E41	266,67	5	2.575,00	BENEFICIARIO
6	STOICA	LAURENTIU CLAUDIU	BI0484E52	189,50	6	2.335,00	BENEFICIARIO
7	BOCEVSKI	VLATKO	BI0450525	187,67	7	2.335,00	BENEFICIARIO
8	PENOV	IVAN	BI0605C12	177,67	8	4.670,00	IDONEO
9	DIMOVSKI	ILIN DIME	BI0603E34	133,33	9	2.575,00	IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: CT
Facoltà: CT CONSERVATORIO TARTINI TRIESTE
Corso: CTT CONSERVATORIO TRIENNIO

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	LAKICEVIC	NINA	TR0958E62	973,67	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	TOMISIC	ADRIANA	TR1063E41	796,19	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	LAURENTI	MARCO	TR0966C12	591,50	3	1.760,00	BENEFICIARIO
4	STEFANCIC	GASPER	TR1012E47	582,14	4	2.575,00	BENEFICIARIO
5	BAIC	LUKA	TR1011E47	573,81	5	2.575,00	BENEFICIARIO
6	MALUSA' MAGNO	ALAN	TR1037E91	531,90	6	2.575,00	BENEFICIARIO
7	BIASIN	ELEONORA	TR1057E09	503,33	7	2.265,00	BENEFICIARIO
8	ZARCONE	LUCIA	TR1932E62	457,50	8	1.970,00	BENEFICIARIO
9	MASSEROLI MAZURKIEWICZ	STANISLAW IGNACY	TR1049E62	374,52	9	1.655,00	BENEFICIARIO
10	ZAFIERI	ANI	TR0969E62	280,95	10	4.670,00	IDONEO
11	PADOVAN	CARLOTTA	TR0972E91	195,00	11	4.670,00	IDONEO
12	MORCOSANU	GABRIELA ROXANA	TR0760E52	163,33	12	4.670,00	IDONEO
13	CARUSO	ALBERTO	TR0968C12	112,50	13	2.575,00	IDONEO
14	ADDA	DAVIDE		0,00	14	1.287,50	IDONEO
15	SALA	ANTONINA-TEA	TR0452E62				NON IDONEO
16	GRBAC	DAMJAN	TR0961E91				NON IDONEO
17	MARCHI	CARLO	TR0879E91	460,00			NON IDONEO
18	GAL	MATE	TR0907E71				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0000 (NESSUNA FACOLTA)
Corso: S912 SCUOLA DI DOTTORATO DI RICERCA DI INGEGNERIA D.INFORMAZIONE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	RISCICA	FABIO	S91212301	200,00	1	2.575,00	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0000** **(NESSUNA FACOLTA)**
Corso: **9069** **FILOSOFIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	LUCCI	ANTONIO	906924005	200,00			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0000** **(NESSUNA FACOLTA)**
Corso: **9099** **GEOMATICA E SIST.INF.TERR.**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	CATANESE	GIOVANNA	909922002				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0000** **(NESSUNA FACOLTA)**
Corso: **9100** **POLITICHE TRANSFRONTALIERE PER LA VITA QUOTIDIANA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	UNGUREANU	RADA	910023004	200,00	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	CARA	ARBEN	910023006	200,00	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	TAHIR	NURI ALI	910024012	200,00	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	ANDEVA	MARINA	910024002	200,00	4	4.670,00	BENEFICIARIO
5	CALI	BLENDI	910024004	200,00	5	4.670,00	BENEFICIARIO
6	MILOVANOVIC	JELENA	910023005	200,00	6	2.575,00	IDONEO
7	BURSIC	EDGAR	910024006	200,00	7	2.575,00	IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0000** **(NESSUNA FACOLTA)**
Corso: **9115** **SCUOLA DI DOTTORATO DI RICERCA IN NANOTECNOLOGIE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	LUISI	IMMACOLATA	S91152401	200,00	1	4.670,00	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0000** **(NESSUNA FACOLTA)**
Corso: **9116** **SCUOLA DI DOTTORATO DI RICERCA IN NEUROSCIENZE E SCIENZE COG**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	NAPOLI	ANTONIO	S91162301	200,00	1	1.760,00	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0000 (NESSUNA FACOLTA)
Corso: 9118 DOTTORATO DI RIC. IN SCIENZE E TECNOL. CHIMICHE E FARMACEUT.

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	KNAPIC	LORENA	S91182400	200,00	1	1.760,00	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0000 (NESSUNA FACOLTA)
Corso: 9126 SCUOLA DI DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE UMANISTICHE - indi

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	MIKSA	GIANFRANCO	S91262400	200,00	1	2.575,00	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0000 (NESSUNA FACOLTA)
Corso: 9129 SCUOLA DI DOTTORATO DI RICERCA IN NEUROSCIENZE E SCIENZE COG

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	FUMAROLA	ANTONIA	S91292400	200,00	1	1.655,00	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0010 SCUOLA SUP.LINGUE MODERNE PER INTERPR.E TRADUTTORI
Corso: SL01 COMUNICAZIONE INTERLINGUISTICA APPLICATA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	BABETTO	ALICE	SL0100096	744,76	1	4.390,00	BENEFICIARIO
2	BOLZAN	SAMANTA	SL0100070	736,48	2	3.865,00	BENEFICIARIO
3	CIMENTI	GIANNOLA	SL0100035	685,24	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	CAMPAGNOLO	MARIANA	SL0100063	611,31	4	2.575,00	BENEFICIARIO
5	FINA	VALERIA	SL0100033	569,76	5	4.120,00	BENEFICIARIO
6	BARATELLI	CHIARA	SL0100127	482,38	6	4.390,00	BENEFICIARIO
7	BALOTTI	GIACOMO	SL0100068	447,14	7	2.575,00	BENEFICIARIO
8	ALUSHAJ	ANDUENA	SL0100141	440,95	8	4.670,00	BENEFICIARIO
9	LUCCI	FRANCESCA	SL0100006	434,64	9	4.670,00	BENEFICIARIO
10	ROMANIN	GIULIA	SL0100087	430,48	10	4.390,00	BENEFICIARIO
11	SABBA	ILARIA	SL0100052	413,81	11	4.120,00	BENEFICIARIO
12	DOMINGUEZ	MADELINE	SL0100370	381,40	12	2.575,00	BENEFICIARIO
13	BUDACE	GIADA	SL0100005	265,50	13	3.865,00	BENEFICIARIO
14	BISCOSI	TERESA	SL0100116	235,24	14	4.670,00	BENEFICIARIO
15	VERGALLO	VANESSA	SL0100114	229,57	15	3.865,00	BENEFICIARIO
16	KATCHOVA	VIOLETA	SL0100004	229,05	16	4.120,00	BENEFICIARIO
17	ANDELIC	LARA	SL0100140	213,07	17	2.420,00	BENEFICIARIO
18	DI CANOSA	DELIA	SL0100021	210,24	18	2.265,00	IDONEO
19	DE MITRI	ARMANDO	SL0100013	195,24	19	4.670,00	IDONEO
20	TOMASETIG	ARIANNA	SL0100145	189,67	20	3.865,00	IDONEO
21	OJOG	OXANA	SL0100075	189,05	21	4.670,00	IDONEO
22	VIRGILIO	ALESSANDRO	SL0100074	172,86	22	4.670,00	IDONEO
23	CARLI	SILVIA	SL0100138	168,57	23	3.865,00	IDONEO
24	DIONISI	VIOLA	SL0100072	150,00	24	1.655,00	IDONEO
25	DELMONEGO	SARA	SL0100053	135,24	25	4.120,00	IDONEO
26	DAMATO	FRANCESCA	SL0100093	133,33	26	4.670,00	IDONEO
27	RAFFAELE	ELISABETTA	SL0100128	150,00			NON IDONEO
28	VANIN	ARIANNA	SL0100023	530,12			NON IDONEO
29	GREGO	ALESSANDRA	SL0100117	269,79			NON IDONEO
30	BERTUZZI	MONICA	SL0100042				NON IDONEO
31	CENCHERLE	JESSICA	SL0100054	218,57			NON IDONEO
32	CALLEGARI	SARA	SL0100069	287,14			NON IDONEO
33	NIKSIC	INES	SL0100010				NON IDONEO
34	STENICO	DENIS	SL0100132				NON IDONEO
35	PRETTO	ILARIA	SL0100019				NON IDONEO
36	DI BLASIO	ELISA		557,14			NON IDONEO
37	CASAGRANDE	CHRISTIAN	SL0100133	337,02			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0010 SCUOLA SUP.LINGUE MODERNE PER INTERPR.E TRADUTTORI
Corso: SL21 COOPERAZIONE INTERCULTURALE ALLO SVILUPPO

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	JURICEV	MARINA	SL2100007	343,33	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	VELEA	RAMONA	SL2100027	266,67	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	VIGORITO	GIANNA	SL2100021	188,83	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	BURMAS	MATEA	SL2100028	187,50	4	4.670,00	IDONEO
5	PICCINI	SILVIA	SL2100022	179,17			NON IDONEO
6	POLIDORI	MARTA	SL2100030				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0010** **SCUOLA SUP.LINGUE MODERNE PER INTERPR.E TRADUTTORI**
Corso: **0015** **C.D.L. IN TRADUZIONE E IN INTERPRETAZIONE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	TCHOUNKEU	DIANE LAURE	01500537				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0010** **SCUOLA SUP.LINGUE MODERNE PER INTERPR.E TRADUTTORI**
Corso: **0016** **C.D.L.S. IN INTERPRETAZIONE DI CONFERENZA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	MATARRESE	MARTINA	01600210	969,00	1	2.575,00	BENEFICIARIO
2	LAZAREVIC	MAJA	01600214	944,50	2	4.390,00	BENEFICIARIO
3	GASPERINI	LARISA	01600186	894,67	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	ESPOSITO	NADIA		746,67	4	1.970,00	BENEFICIARIO
5	COLUCCI	CHIARA	01600159	545,00	5	2.335,00	BENEFICIARIO
6	LEONE	GIOACCHINO	01600150	518,33	6	2.335,00	BENEFICIARIO
7	POLI	DANIELE	01600157	461,67	7	1.287,50	BENEFICIARIO
8	CASSAN	SAMANTHA	01600185	365,00	8	2.265,00	BENEFICIARIO
9	PIVA	ELENA	01600182	311,83	9	3.865,00	BENEFICIARIO
10	FUSETTO	ALAN	01600199	280,83	10	4.390,00	BENEFICIARIO
11	MEACCI	FEDERICA	01600152	216,83	11	1.932,50	BENEFICIARIO
12	GALLO	ERMINDA	01600192	179,17	12	2.575,00	IDONEO
13	POSITANO	FILIPPO	01600211	156,67	13	4.670,00	IDONEO
14	VIEL	SELENA	01600142	155,17	14	1.802,50	IDONEO
15	LOMBARDO	SONIA	01600170	116,67	15	2.335,00	IDONEO
16	STARACE	DAFNE	01600131	103,50	16	2.335,00	IDONEO
17	GIRAU	SARA	01600208	100,00	17	4.670,00	IDONEO
18	MUNARO	VALENTINA	01600164				NON IDONEO
19	SCOLARO	SARA	01600200	176,67			NON IDONEO
20	DE MATTIA	MARTINA	01600173				NON IDONEO
21	CORRADO	CRISTINA	01600194	137,50			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0010** **SCUOLA SUP.LINGUE MODERNE PER INTERPR.E TRADUTTORI**
Corso: **0021** **TRADUZIONE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	BURGIO	DIANA	02100209	451,67	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	MACEDONI	ANNA	02100218	403,33	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	FALARDO	RAFFAELE	02100188	320,00	3	2.060,00	BENEFICIARIO
4	BIANCO	GIANCARLO	02100187	316,67	4	2.335,00	BENEFICIARIO
5	RANA	GIUSEPPE GIOVANNI	02100220	311,67	5	4.670,00	BENEFICIARIO
6	BIANCIOTTO	VALENTINA	02100204	298,50	6	4.670,00	BENEFICIARIO
7	ZANNIER	BEATRICE	02100224	293,33	7	4.670,00	BENEFICIARIO
8	PRIMICERI	VALENTINA	02100185	229,33	8	2.335,00	IDONEO
9	BOSCO	CARLA	02100213	130,00	9	4.120,00	IDONEO
10	VONO	MARTINA	02100223	104,17	10	1.445,00	IDONEO
11	QUATTROCCHI	ANNALISA	02100134				NON IDONEO
12	GRAZIOLI	CHIARA	02100205	650,00			NON IDONEO
13	MONTAGNER	CHIARA	02100219	556,17			NON IDONEO
14	CHINELLO	MARTINA	02100189	426,67			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**

Facoltà: **0010** **SCUOLA SUP.LINGUE MODERNE PER INTERPR.E TRADUTTORI**

Corso: **0060** **COMUNICAZIONE INTERLINGUISTICA APPLICATA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	BASILE	SARA	06000493	823,83	1	3.605,00	BENEFICIARIO
2	STAROVIC	NADEZDA	06000424	622,67	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	DE MORI	ISADORA	06000434	573,17	3	2.575,00	BENEFICIARIO
4	SALOMONI	DANIELA	06000449	573,00	4	4.390,00	BENEFICIARIO
5	NARDONE	ALIDA ANNA	06000466	570,00	5	4.120,00	BENEFICIARIO
6	KRASNIQI	FATIME	06000398	548,33	6	4.670,00	BENEFICIARIO
7	BUSINARO	ROBERTA	06000359	547,17	7	4.670,00	BENEFICIARIO
8	GUALENI	LAURA	06000418	528,83	8	4.670,00	BENEFICIARIO
9	STANIC	GORANA	06000382	493,33	9	4.670,00	BENEFICIARIO
10	RAZORE	CHIARA	06000391	492,83	10	4.670,00	BENEFICIARIO
11	FORNO	GIULIA	06000367	491,33	11	4.670,00	BENEFICIARIO
12	GIULIANI	MIRYAM	06000396	425,17	12	4.670,00	BENEFICIARIO
13	BIRRITTA	MARTINA	06000437	414,83	13	4.670,00	BENEFICIARIO
14	KOCYLOWSKA	OLGA	06000430	383,83	14	4.670,00	BENEFICIARIO
15	BARONE	GIUSEPPE		353,69	15	2.575,00	BENEFICIARIO
16	BABIC	MAJA	06000399	347,83	16	4.670,00	BENEFICIARIO
17	LEPORE	MARTINA	06000413	340,83	17	2.575,00	BENEFICIARIO
18	NOVELLO	GIULIA	06000464	324,17	18	4.120,00	BENEFICIARIO
19	BONIN	MARTINA	06000486	313,83	19	1.760,00	BENEFICIARIO
20	AYANOUVI	EUNICE	06000506	309,50	20	4.120,00	BENEFICIARIO
21	SPAGNUOLO	VITA	06000268	294,44	21	2.335,00	BENEFICIARIO
22	FELTRINO	MARILISA	06000474	285,83	22	2.110,00	BENEFICIARIO
23	DI BITETTO	MARIA AMANDA	06000479	267,17	23	4.670,00	BENEFICIARIO
24	MORGIONE	MARIA LAURA	06000501	260,00	24	4.670,00	BENEFICIARIO
25	ALBERTI	ELENA	06000532	187,33	25	3.605,00	BENEFICIARIO
26	IVOS	LARA	06000364	179,67	26	4.670,00	BENEFICIARIO
27	MONKO	LUKASZ	06000436	173,83	27	2.575,00	BENEFICIARIO
28	JURICA	LIDIJA	06000274	163,00	28	1.287,50	IDONEO
29	BOZIC	ANDREA	06000420	153,50	29	4.670,00	IDONEO
30	APOLLONIO	MARLENE	06000271	145,50	30	880,00	IDONEO
31	MANGANO	ANTONINO	06000522	137,33	31	2.335,00	IDONEO
32	PASTORE	ANTONELLA	06000393	136,83	32	4.670,00	IDONEO
33	ROGIC	ANA	06000272	112,50	33	2.335,00	IDONEO
34	ATZARA	SANDRA	06000300	111,67	34	2.335,00	IDONEO
35	LIPPI	MAURIZIO	06000285	108,50	35	2.335,00	IDONEO
36	BOSIO	ELISABETTA	06000227	108,33	36	1.132,50	IDONEO
37	RUZIC	ANA	06000256	100,00	37	2.335,00	IDONEO
38	BOUILA MASSINSA	OLIVE ROY	06000394	92,50	38	4.670,00	IDONEO
39	PLUZAREV	MIRJAM	06000416	83,33	39	4.670,00	IDONEO
40	CONFORZI	MARGHERITA	06000278				NON IDONEO
41	TAFURI	TERESA MARIA	06000445	291,83			NON IDONEO
42	BARBERINI	CRISTINA	06000175				NON IDONEO
43	RAVANI	MARGHERITA	06000094				NON IDONEO
44	NAPOLETANO	ELISABETTA	06000217				NON IDONEO
45	MCGIMSEY	JASON FRANCIS	06000531				NON IDONEO
46	VIOLANTE	ERIKA	06000440				NON IDONEO
47	DE VITO	SARA	06000499				NON IDONEO
48	PELIZZARI	LAURA	06000110				NON IDONEO
49	LAKOVIC	ANDREA	06000275				NON IDONEO
50	NESTORI	SANDY	06000053				NON IDONEO
51	FUSCO	BARBARA	06000233	141,17			NON IDONEO
52	CASSANO	NATASCIA	06000483				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0110** **FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA**
Corso: **GI01** **GIURISPRUDENZA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	CALVANESE	STEFANIA	GI0100277	796,33	1	2.265,00	BENEFICIARIO
2	SRNOVRSNIK	MARTINA	GI0100446	761,67	2	2.575,00	BENEFICIARIO
3	CRAVERA	PIERGIOVANNI	GI0100609	754,29	3	1.760,00	BENEFICIARIO
4	BARBIERO	ANDREA	GI0100256	707,00	4	2.575,00	BENEFICIARIO
5	MLAC	VANESSA	GI0100717	675,71	5	1.760,00	BENEFICIARIO
6	PRESTIGIACOMO	FRANCESCA	GI0100654	649,05	6	2.420,00	BENEFICIARIO
7	ABATE	MICHELA	GI0100252	647,00	7	3.865,00	BENEFICIARIO
8	CANCIAN	SARA	GI0100336	597,50	8	4.120,00	BENEFICIARIO
9	BUNETA	NATASA	GI0100435	563,33	9	4.670,00	BENEFICIARIO
10	FALCONER	DEBORA	GI0100375	560,33	10	1.760,00	BENEFICIARIO
11	SPADOTTO	GIULIA	GI0100673	551,07	11	2.110,00	BENEFICIARIO
12	BEORCHIA	FABIO	GI0100362	520,00	12	1.655,00	BENEFICIARIO
13	SCHIFF	JENNIFER	GI0100653	507,50	13	2.575,00	BENEFICIARIO
14	CARGNEL	ELENA	GI0100586	499,17	14	1.970,00	BENEFICIARIO
15	ARMANI	CECILIA	GI0100787	486,67	15	2.110,00	BENEFICIARIO
16	DEFFENDI	ERIKA	GI0100692	470,00	16	4.120,00	BENEFICIARIO
17	BASSETTO	ELENA	GI0100138	469,00	17	4.670,00	BENEFICIARIO
18	STOLFA	MATTIA	GI0100571	455,83	18	1.760,00	BENEFICIARIO
19	PRADA	FIORENZA	GI0100509	446,67	19	1.550,00	BENEFICIARIO
20	MALOSSO	BEATRICE	GI0100445	395,00	20	4.670,00	BENEFICIARIO
21	TURCO	AURORA	GI0100475	376,00	21	2.265,00	BENEFICIARIO
22	ZARO	LUKA	GI0101291	347,26	22	2.575,00	BENEFICIARIO
23	MANZATO	OLGA	GI0100463	312,50	23	1.445,00	BENEFICIARIO
24	IACUMIN	LUCA	GI0100198	309,78	24	2.110,00	BENEFICIARIO
25	CHIARIELLO	IPPOLITA	GI0100418	295,33	25	4.670,00	BENEFICIARIO
26	IACONFCIC	ILARIA	GI0100598	292,12	26	1.655,00	BENEFICIARIO
27	FRAUSIN	SAMANTHA	GI0100288	284,00	27	2.110,00	BENEFICIARIO
28	BUFFO	ALESSIA	GI0100603	277,36	28	3.605,00	BENEFICIARIO
29	STOJCEVIC	JELENA	GI0100733	275,45	29	4.670,00	BENEFICIARIO
30	MARCHESI	VALNEA	GI0100737	271,69	30	4.670,00	BENEFICIARIO
31	NEFAT	CORRADO	GI0100634	266,19	31	4.670,00	BENEFICIARIO
32	CAMARDA	ALICE	GI0100687	258,79	32	4.670,00	BENEFICIARIO
33	GRISON	DESIRÈ	GI0100607	257,62	33	1.760,00	BENEFICIARIO
34	CHIARIELLO	MARIA ALTOMARE	GI0100740	249,52	34	4.670,00	BENEFICIARIO
35	CARLETTI	FRANCESCA	GI0100821	242,12	35	4.670,00	BENEFICIARIO
36	SALCONE	FLORIANA	GI0100718	242,12	36	4.670,00	BENEFICIARIO
37	HAJDUKOVIC	ALEKSANDRA	GI0100398	226,33	37	4.670,00	BENEFICIARIO
38	QUARANTA	FRANCESCO	GI0100729	225,45	38	1.760,00	BENEFICIARIO
39	MILOTI	SILVI	GI0100539	224,44	39	4.670,00	BENEFICIARIO
40	ABRAMI	ANDREA	GI0100451	217,00	40	1.760,00	IDONEO
41	BURRI	JACQUELINE	GI0100615	208,79	41	1.970,00	IDONEO
42	CHIONCHIO	MATTEO	GI0100271	181,67	42	1.970,00	IDONEO
43	VALENTE	FRANCESCA	GI0100424	176,67	43	2.575,00	IDONEO
44	DE NICOLA	GIANLUCA	GI0100755	175,00	44	1.655,00	IDONEO
45	NASTI	PATRICK	GI0100699	175,00	45	1.355,00	IDONEO
46	CAPUOZZO	ENRICA	GI0100402	168,50	46	4.670,00	IDONEO
47	DE DONNO	CHIARA	GI0100276	166,67	47	3.865,00	IDONEO
48	GOBBO	ANNA	GI0100686	166,67	48	2.575,00	IDONEO
49	MACCIONI	EMANUELA	GI0100754	158,33	49	1.550,00	IDONEO
50	MANDIC	BOJANA	GI0100469	150,00	50	4.670,00	IDONEO
51	ARBANASSI	GIORGIA	GI0100826	150,00	51	1.760,00	IDONEO
52	SPREMO	NINA	GI0100917	132,00	52	2.575,00	IDONEO
53	DE ZOTTIS	ALESSANDRA	GI0100121	131,17	53	4.670,00	IDONEO
54	MARAN	MARCO	GI0100597	125,00	54	3.865,00	IDONEO
55	WILEY	IVORY ANGELICA	GI0100176	103,33	55	2.575,00	IDONEO
56	NIKOLIC	BOJAN	GI0100479	100,00	56	1.760,00	IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0110** **FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA**
Corso: **GI01** **GIURISPRUDENZA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
57	MOLAC	KELLI	GI0100635	100,00	57	4.670,00	IDONEO
58	ZELIC	NATASA	GI0100183	80,83	58	4.120,00	IDONEO
59	PETROKOV	KATJA	GI0100106	73,00	59	4.670,00	IDONEO
60	IANNELLO	SILVIA	GI0100612	50,00	60	2.575,00	IDONEO
61	TROST	MARTINA	GI0100859				NON IDONEO
62	SANCHEZ	SIMONE	GI0100261	566,00			NON IDONEO
63	CEPAR	GIORGIA	GI0100690	672,38			NON IDONEO
64	CAVALLARO	ROSANNA					NON IDONEO
65	ROSSI	ALBERTO	GI0100682	480,48			NON IDONEO
66	SHAMO	AGETI	GI0100595				NON IDONEO
67	MACINO	ANNACHIARA	GI0100111	173,17			NON IDONEO
68	MILAN	SARA	GI0100644	453,33			NON IDONEO
69	MAURO	ANTONELLA	GI0100315				NON IDONEO
70	LENZO	MARIANGELA	GI0100480				NON IDONEO
71	TORRETTA	LUCA	GI0100153	243,33			NON IDONEO
72	PIZZOLITTO	VALENTINA	GI0100751				NON IDONEO
73	QUAGLIA	MATTEO	GI0100331	355,00			NON IDONEO
74	ZONA	GIUSEPPE	GI0100427				NON IDONEO
75	PERSIANI	FRANCESCA	GI0100411				NON IDONEO
76	MONTICO	JESSICA	GI0100180				NON IDONEO
77	KLIMIC	MARTINA	GI0100419				NON IDONEO
78	MIRANDA	ANNALISA	GI0100640				NON IDONEO
79	MEDICA	TINA	GI0100731				NON IDONEO
80	GEGA	SERAFINO	GI0100255				NON IDONEO
81	BLAZEVIC	ISIDORA	GI0100693				NON IDONEO
82	COCCO	CHIARA	GI0100346				NON IDONEO
83	FAVRETTO	SARA	GI0100280	712,83			NON IDONEO
84	POLONI	NICOLA	GI0100347	612,67			NON IDONEO
85	BORSELLINO	FEDERICO	GI0101149				NON IDONEO
86	BOZZI	ELISA	GI0100708	840,00			NON IDONEO
87	DE SABBATA	KEVIN	GI0100297	516,67			NON IDONEO
88	ANZOLIN	LESLEY	GI0100564	521,90			NON IDONEO
89	FLOREAN	CRISTINA	GI0100204	145,11			NON IDONEO
90	PETRACCO	DIEGO	GI0100900				NON IDONEO
91	PRIAMO	GIULIA	GI0100921				NON IDONEO
92	PERICH	MIRIAM	GI0100599				NON IDONEO
93	BERGAMINI	GIULIA	GI0100706	617,62			NON IDONEO
94	RAIMONDO	FEDERICA	GI0100379				NON IDONEO
95	MANZI	KRIS	GI0100119				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0110** **FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA**
Corso: **GI02** **SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA, LE ORGANIZZAZIO**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	BILOSLAVO	JESSICA	GI0200026	620,48	1	1.760,00	BENEFICIARIO
2	SCHIRO'	BENEDETTA	GI0200032	613,81	2	1.760,00	BENEFICIARIO
3	OREL	SILVANA	GI0200015	542,74	3	1.760,00	BENEFICIARIO
4	PANUSCA	GIORGIO	GI0200002	206,88	4	1.760,00	IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0110 FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA
Corso: 0113 C.D.L. IN SCIENZE GIURIDICHE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	BOFFO	ELISA	11301094				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0110 FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA
Corso: 0115 C.D.L.S. IN GIURISPRUDENZA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	RUSSI	MICHELA	11500356	990,00	1	1.760,00	BENEFICIARIO
2	BERTOSA	ELENA	11500340	970,33	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	BON	ROMEA	11500369	840,00	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	HAMZAJ	ROJMIR	11500389	438,83	4	4.670,00	BENEFICIARIO
5	STIZ	MASSIMILIANO	11500263	296,33	5	1.932,50	BENEFICIARIO
6	CORAZZA	SERENA	11500326	230,00	6	2.420,00	BENEFICIARIO
7	CIARROCCHI	CRISTIANA	11500420	200,00	7	4.390,00	BENEFICIARIO
8	GIUGOVAZ	ELISA	11500430	191,67	8	1.760,00	BENEFICIARIO
9	MARTINAZZI	CRISTINA	11500404	191,67	9	4.670,00	BENEFICIARIO
10	BRAGHI	DEBORAH	11500379	190,00	10	1.970,00	BENEFICIARIO
11	GJOLEKA	BESFORT	11500428	183,33	11	4.670,00	IDONEO
12	TREVISAN	DAVIDE	11500415	166,67	12	4.670,00	IDONEO
13	SINANI	FLORJAN	11500435	133,33	13	4.670,00	IDONEO
14	IMBALZANO	GIOVANNI	11500401	127,83	14	1.760,00	IDONEO
15	ZHUPA	ERJON	11500331	83,33	15	4.670,00	IDONEO
16	CARDILE	AURORA	11500398				NON IDONEO
17	BLASINA	GIULIA	11500273				NON IDONEO
18	MOHORIC	VALENTINA	11500406	158,33			NON IDONEO
19	DESSARDO	MARIA CHIARA	11500357	990,67			NON IDONEO
20	SEKANIC	SONJA	11500408				NON IDONEO
21	CIMIERI	ANDREA	11500250				NON IDONEO
22	CARMINATI	VERONICA	11500322				NON IDONEO
23	PRENNUSHI	AGETI	11500224				NON IDONEO
24	BOZZI	ALESSANDRO	11500201				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0110 FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA
Corso: 0117 C.D.L.S. IN STUDI GIUR. EUROPEI,INT.E COMPARATI

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	SORSI	STEFANIA	11700085	747,50	1	1.760,00	BENEFICIARIO
2	FUMICH	CHIARA	11700089	680,00	2	1.760,00	BENEFICIARIO
3	VECCHIET	GIADA	11700102	187,50	3	1.655,00	BENEFICIARIO
4	PAVLOVIC	SILVIA	11700103	179,17	4	4.670,00	BENEFICIARIO
5	TREVISAN	MARTINA	11700059	155,00	5	880,00	IDONEO
6	CERVESATO	ELEONORA	11700106	200,00			NON IDONEO
7	LUCCHINI	ROSSELLA	11700087	583,33			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0120 FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE
Corso: SP52 SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	MEDICI	FEDERICO	SP5200087	426,43	1	4.670,00	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0120 FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE
Corso: 0124 C.D.L. IN SCIENZE POLITICHE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	CITRO	MARIA	12400967	960,00	1	1.760,00	BENEFICIARIO
2	VUKSANOVIC	MARINA	12401115	958,33	2	3.605,00	BENEFICIARIO
3	RICCARDI	ALESSIO	12400968	926,50	3	4.390,00	BENEFICIARIO
4	AMATULLI	GIUSEPPE	12400945	913,50	4	4.670,00	BENEFICIARIO
5	FEDELE	ANDREA	12401013	831,17	5	3.865,00	BENEFICIARIO
6	MORO	MELISSA	12401180	659,05	6	4.670,00	BENEFICIARIO
7	ARBAN	ANNA CHIARA	12400973	468,67	8	4.670,00	BENEFICIARIO
8	POLLIO	LEA	12401093	460,00	9	1.970,00	BENEFICIARIO
9	VAZZAZ	NICOLA	12400976	443,67	10	3.605,00	BENEFICIARIO
10	DANIELIS	COSTANZA	12401106	443,33	11	1.355,00	BENEFICIARIO
11	DOBERDOLANI	ILIRJANA	12401130	403,33	12	4.670,00	BENEFICIARIO
12	RADETIC	ALEN	12401116	366,67	13	4.670,00	BENEFICIARIO
13	VELUSCEK	LORENZO	12401089	287,02	14	2.575,00	BENEFICIARIO
14	BRECEVIC	PATRICIA	12401097	226,79	15	4.670,00	BENEFICIARIO
15	PICCOLO	ANTONELLA	12401063	170,00	16	2.265,00	BENEFICIARIO
16	DAKOVIC	JELENA	12400950	157,33	17	1.760,00	BENEFICIARIO
17	COPETTI	ANDREA	12401147	154,50	18	3.605,00	IDONEO
18	PEDRONI	STEFANO	12401053	138,83	19	2.110,00	IDONEO
19	TAGUELA MONTEU	JULIETTE CAROLE	12400850	125,50	20	2.335,00	IDONEO
20	STANCICH	NOEMI	12401111	99,88	21	2.110,00	IDONEO
21	PAGANINI	DANIELE	12400831	90,17	22	1.210,00	IDONEO
22	MIJOVIC	STEFANO	12401101	84,55	23	4.670,00	IDONEO
23	DROBNJAK	ANDREA	12401102	5,50	24	4.670,00	IDONEO
24	LISOTTO	ANASTASIA	12400943	743,33			NON IDONEO
25	RIBIC	FILIP	12401112	77,83			NON IDONEO
26	BUCCARO	FILIPPO	12400991	210,33			NON IDONEO
27	BINETTI	MAURO	12401025	944,83			NON IDONEO
28	BRIZIC	GALA	12400886				NON IDONEO
29	MARANGONE	RAFFAELLO	12400666				NON IDONEO
30	NAPOLITANO	ALICE	12401191				NON IDONEO
31	TOFFOLON	ANDREA	12401208				NON IDONEO
32	MARIC	FILIP	12401085	545,98			NON IDONEO
33	MAIOLIN	PAOLO	12400987				NON IDONEO
34	SGUASSERO	ILARIA	12401188	927,00			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0120 FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE
Corso: 0125 C.D.L. IN SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	BEDIN	ANNALISA	12500688	972,00	1	1.970,00	BENEFICIARIO
2	HOFER	ENRICA	12500730	859,00	2	1.970,00	BENEFICIARIO
3	BERTOLI	EMI	12500734	853,67	3	2.575,00	BENEFICIARIO
4	SACCARDO	MARCO	12500791	848,50	4	2.265,00	BENEFICIARIO
5	GIANO'	ANTONINO	12500719	729,50	5	2.265,00	BENEFICIARIO
6	DAMIANO	MARTA	12500878	721,55	6	3.865,00	BENEFICIARIO
7	MOSCON	ENRICO	12500928	707,05	7	4.670,00	BENEFICIARIO
8	SAMBATARO	SERENA	12500909	702,88	8	4.670,00	BENEFICIARIO
9	TCHUEMGUIA SIMO	CARINE	12500840	688,21	9	4.670,00	BENEFICIARIO
10	GANDRUS	EVA	12500842	686,21	10	2.575,00	BENEFICIARIO
11	CAPPELLINA	BARTOLOMEO	12500813	679,88	11	4.670,00	BENEFICIARIO
12	DI NATALE	ENRICO	12500876	654,88	12	4.670,00	BENEFICIARIO
13	PAGANESSI	CARLO	12500881	650,71	13	3.865,00	BENEFICIARIO
14	MICHITIUC	OLESEA	12500788	588,00	14	4.670,00	BENEFICIARIO
15	CAVALIERI	FEDERICA	12500912	586,24	15	3.605,00	BENEFICIARIO
16	GRANDO	MILA	12500898	564,74	16	4.670,00	BENEFICIARIO
17	SORBELLO	VALERIO	12500897	560,07	17	1.355,00	BENEFICIARIO
18	LUGONJIC	SANELA	12500827	555,24	18	3.865,00	BENEFICIARIO
19	BIRRI	ELISA	12500916	545,74	19	3.865,00	BENEFICIARIO
20	RIZZI	ALICE	12500864	536,24	20	4.670,00	BENEFICIARIO
21	KAZAZI	MERI	12500871	524,24	21	4.670,00	BENEFICIARIO
22	MBENA	SOPHIE MARLYSE	12500884	517,07	22	4.670,00	BENEFICIARIO
23	PIRO	ALEXANDER	12500862	512,40	23	2.575,00	BENEFICIARIO
24	COLLESAN	UMBERTO	12500835	495,74	24	2.575,00	BENEFICIARIO
25	BUDICIN	LEO	12500920	488,57	25	4.670,00	IDONEO
26	AGOSTA	SOFIA	12500894	423,60	26	4.390,00	IDONEO
27	NADALUTTI	FEDERICA	12500921	404,26	27	4.120,00	IDONEO
28	CHKHAIDZE	TEA	12500882	390,26	28	4.670,00	IDONEO
29	PASCUTTI	STEFANIA	12500716	381,17	29	2.575,00	IDONEO
30	ALBERTI	ROBERTA	12500732	372,17	30	4.120,00	IDONEO
31	LAJJAL	GHIZLANE	12500714	298,50	31	4.670,00	IDONEO
32	BONIFACIO	ARRIGO	12500838	264,29	32	3.865,00	IDONEO
33	GOLABOSKA	ELENA	12500816	200,95	33	4.670,00	IDONEO
34	VISCOVI JUAN	ELENA SOFIA	12500824	170,83	34	4.670,00	IDONEO
35	PECORI	VALENTINA	12500633	157,17	35	1.287,50	IDONEO
36	FILIPUZZI	FEDERICO	12500709	134,67	36	3.605,00	IDONEO
37	GOJANI	PRENA	12500757	132,00	37	4.670,00	IDONEO
38	TSARYTSYNA	YULIYA	12500778				NON IDONEO
39	MENTESANA	VALENTINA	12500886	903,60			NON IDONEO
40	FERRARA	ANDREA	12500733	464,83			NON IDONEO
41	PROSDOCIMO	MARTINA	12500866	835,02			NON IDONEO
42	MARCHIG	ANDREA	12500825	543,40			NON IDONEO
43	PERESSINI	JULI	12500770	559,17			NON IDONEO
44	DROPULIC	NINA	12500639				NON IDONEO
45	FALESCHINI	FEDERICO	12500706	483,50			NON IDONEO
46	BOLDRIN	VERONICA	12500853	690,38			NON IDONEO
47	FRANCESCUTTI	VERONICA	12500918	150,00			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0120 FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE
Corso: 0126 C.D.L. IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	SOSA	ADRIANA	12600319	608,83	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	BIASIN	MICAELA	12600356	706,12			NON IDONEO
3	MORELLI	PIERO	12600245				NON IDONEO
4	HAKAMI	KAMBIZ	12600357				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0120 FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE
Corso: 0128 C.D.L. IN SOCIOLOGIA P.IL TERRITORIO E LO SVILUPPO

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	IPPOLITO	SILVIA	12800279	965,50	1	2.575,00	BENEFICIARIO
2	TOMAT	SIMONA	12800328	570,98	2	4.390,00	BENEFICIARIO
3	ANTOLOVIC	KETRIN	12800286	370,67	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	HASANLLARI	KLODIANA	12800284	276,67	4	2.335,00	BENEFICIARIO
5	MONTAGNER	VERONICA	12800337	274,52	5	2.575,00	BENEFICIARIO
6	MOLLA	ELIRA	12800320	274,52	6	2.575,00	BENEFICIARIO
7	ROSSANO	ANDREA	12800349	235,12	7	1.760,00	IDONEO
8	AHIAVE	KODJO	12800239	177,33	8	2.335,00	IDONEO
9	BOSCAROLLI	DANIEL	12800217	131,17	9	1.287,50	IDONEO
10	NARSI	FRANCESCA	12800274				NON IDONEO
11	TESTOLIN	VALENTINA	12800282	139,83			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0120 FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE
Corso: 0132 C.D.L.S. IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	FAORO	ALICE	13200077	595,17	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	MAJA	ARMAND	13200092	160,00	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	BABICH	ROSANNA	13200094	112,50	3	1.550,00	IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0120 FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE
Corso: 0135 SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	COLLEDAN	LAURA	13500339	750,67	1	3.605,00	BENEFICIARIO
2	ARNONE	FRANCESCO	13500383	710,00	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	FERRARA	ANTONINO	13500355	588,17	3	4.120,00	BENEFICIARIO
4	DE LUCA	STEFANO	13500358	520,00	4	1.970,00	BENEFICIARIO
5	BREGU	VERSINA	13500352	435,17	5	4.670,00	BENEFICIARIO
6	GIROLIMETTI	ALESSIA	13500333	429,83	6	1.287,50	BENEFICIARIO
7	MESSINA	LUCA	13500406	401,83	7	4.670,00	BENEFICIARIO
8	AGBE	KOMI SEYRAM	13500260	385,50	8	2.335,00	BENEFICIARIO
9	LECCI	LAURA	13500362	348,17	9	4.670,00	BENEFICIARIO
10	TOSKA	ERINDA	13500361	260,50	10	4.670,00	BENEFICIARIO
11	BATTISTELLA	NICOLA	13500293	193,67	11	2.195,00	IDONEO
12	BUONERBA	EDOARDO	13500279	185,00	12	1.287,50	IDONEO
13	COPES	FEDERICA	13500294	152,33	13	1.287,50	IDONEO
14	MAZZOBEL	CHIARA	13500363	916,67			NON IDONEO
15	RUARO	MARCO	13500320	177,83			NON IDONEO
16	CAPONIO	ROSSELLA	13500387	166,67			NON IDONEO
17	IUS	ISABELLA	13500376				NON IDONEO
18	MOSCOLIN	ELISA	13500259				NON IDONEO
19	TEMPORIN	ANNA	13500365	331,67			NON IDONEO
20	UBBY	CHICODILE MARIKA	13500396	661,00			NON IDONEO
21	LA BARBERA	GIROLAMO	13500385	260,50			NON IDONEO
22	SUMAN	LARA	13500328	157,17			NON IDONEO
23	JAKUBOWSKI	KONRAD JAKUB	13500404				NON IDONEO
24	ALTRAN	MATTIA	13500417				NON IDONEO
25	CRESTANI	ANDREA	13500336				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0120** **FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE**
Corso: **0136** **SOCIOLOGIA DELLE RETI TERRITORIALI E ORGANIZZATIVE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	TOMAS	MIRJAM	13600091	754,50	1	2.335,00	BENEFICIARIO
2	MILE	LEDIA	13600137	673,33	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	ZAGO	VERONICA	13600118	641,17	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	CESA	MARCO	13600128	177,83	4	3.865,00	BENEFICIARIO
5	PARISI	GIULIANO	13600103	166,67	5	2.335,00	IDONEO
6	DI DOMENICO	MARIANNA	13600123	111,17	6	3.865,00	IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0120** **FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE**
Corso: **0137** **SCIENZE POLITICHE ED INTERNAZIONALI**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	SCALA	ELISABETTA	13700111	872,33	1	3.865,00	BENEFICIARIO
2	DEDE	ELZA	13700126	638,33	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	CANTAGALLI	ALESSANDRO	13700122	592,83	3	1.655,00	BENEFICIARIO
4	KRASKOVIC	CARLO	13700125	587,67	4	1.760,00	BENEFICIARIO
5	ORLANDO	CHIARA	13700100	557,17	5	2.265,00	BENEFICIARIO
6	BERCIC	SARA	13700109	503,33	6	2.110,00	BENEFICIARIO
7	GULMA GEMEDA	GETE	13700036	458,33	7	2.335,00	BENEFICIARIO
8	MILO	JONIDA	13700139	453,33	8	4.670,00	BENEFICIARIO
9	DI DOI	MASSIMO	13700106	356,67	9	4.390,00	IDONEO
10	KADILLARI	KLODIANA	13700049	297,67	10	2.335,00	IDONEO
11	VARFI	JULIAN	13700069	295,17	11	2.335,00	IDONEO
12	TOGNAZZI	FRANCESCA	13700079	263,33	12	1.287,50	IDONEO
13	SIMON	MARTINA	13700077				NON IDONEO
14	CUKON	ANTEA	13700136				NON IDONEO
15	MARCON	ALESSIO	13700080				NON IDONEO
16	CRISTOFOLI	LUCIA	13700085				NON IDONEO
17	KOVACIC	KATJA	13700138				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0200** **FACOLTA' DI ECONOMIA**
Corso: **EC01** **ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	TURCHETTO	FRANCESCA	EC0100080	649,05	1	2.265,00	BENEFICIARIO
2	VESSIO	ALICE	EC0100120	520,48	2	1.355,00	BENEFICIARIO
3	IPSA	PAOLA	EC0100033	432,50	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	ROSSET	SILVIA	EC0100034	324,52	4	4.670,00	BENEFICIARIO
5	FARONE	FEDORA	EC0100081	287,02	5	1.760,00	BENEFICIARIO
6	DE LUCA	CIRO	EC0100035	245,36	6	3.605,00	BENEFICIARIO
7	FAKIH	HUSSEIN	EC0100042	241,19	7	4.670,00	BENEFICIARIO
8	CIPOLLETTA	ROBERTA	EC0100122	230,95	8	2.420,00	BENEFICIARIO
9	GOJANI	LINDA	EC0100021	219,79	9	4.670,00	IDONEO
10	CAMPAGNA	DEBORAH	EC0100104	195,71	10	1.760,00	IDONEO
11	MARA	ROXHENSA	EC0100091	167,88	11	4.670,00	IDONEO
12	AYOUB	HELMI	EC0100036	105,50	12	4.670,00	IDONEO
13	AYADI	MEHDI	EC0100096				NON IDONEO
14	GERGOLET	ELIZABETH	EC0100139				NON IDONEO
15	VIDUSSI	CARLA	EC0100053	455,24			NON IDONEO
16	TURELLO	TOMMASO	EC0100013				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**

Facoltà: **0200** **FACOLTA' DI ECONOMIA**

Corso: **EC11** **ECONOMIA, COMMERCIO INTERNAZIONALE E MERCATI FINANZIARI**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	PERHAT	LARA	EC1100137	796,19	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	MULINARIS	MICHELA	EC1100316	414,50	2	2.110,00	BENEFICIARIO
3	RIZVANOLLI	ERLIS	EC1100047	334,76	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	KRISTO	ELVIS	EC1100134	329,26	4	4.670,00	BENEFICIARIO
5	KALEMAJ	KLARA	EC1100040	310,69	5	4.670,00	BENEFICIARIO
6	MARKU	IRJET	EC1100314	306,93	6	4.670,00	BENEFICIARIO
7	DELPONTE	FRANCESCO	EC1100013	271,69	7	2.420,00	BENEFICIARIO
8	BABIC	ALESSIO	EC1100017	244,02	8	1.445,00	BENEFICIARIO
9	MOLINARI	MARTINA	EC1100045	225,45	9	2.575,00	BENEFICIARIO
10	CIANI	STEFANO	EC1100033	203,12	10	1.760,00	IDONEO
11	IODICE	ANTONIO	EC1100046	125,00	11	4.670,00	IDONEO
12	PETRACCA	FRANCESCA		100,00	12	2.575,00	IDONEO
13	ILIJEVIC	MILA	EC1100038	91,67	13	4.390,00	IDONEO
14	LIESSI	DANIELE	EC1100111	455,24			NON IDONEO
15	MANGOMO	NORCEL DUC JAREN KAPEM	EC1100113				NON IDONEO
16	KERNIQI	ILIR	EC1100161				NON IDONEO
17	GIORGI	GABRIELE	EC1100100	214,29			NON IDONEO
18	FIORENTINI	ALBERTO	EC1100104	58,33			NON IDONEO
19	PIDLUBNYY	OLEKSANDR	EC1100157				NON IDONEO
20	BECHAOUCH	OUSSAMA	EC1100085				NON IDONEO
21	MUSULIN	DIJANA	EC1100003				NON IDONEO
22	BARUSIC	FABIO	EC1100140				NON IDONEO
23	BIONDO	DOMINELLA TIZIANA	EC1100068				NON IDONEO
24	MRAD	MAROUANE	EC1100115				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**

Facoltà: **0200** **FACOLTA' DI ECONOMIA**

Corso: **0207** **C.D.L. IN ECONOMIA E GESTIONE SERVIZI TURISTICI**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	PELLARIN	ALESSIA	20700420	146,33			NON IDONEO
2	PERESSIN	FRANCESCA	20700279				NON IDONEO
3	NAMAR	MONICA	20700337				NON IDONEO
4	EZ-ZAHIRI	MOHAMMED	20700440				NON IDONEO
5	CAKIC	SVJETLANA	20700402				NON IDONEO
6	BAGNARIOL	MONICA	20700419	110,50			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**

Facoltà: **0200** **FACOLTA' DI ECONOMIA**

Corso: **0214** **C.D.L.S. IN ECONOMIA DEL TURISMO E DELL'AMBIENTE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	FIORANTI	LIA	21400055	580,50	1	2.575,00	BENEFICIARIO
2	COLLA	BARBARA	21400054	466,67	2	1.655,00	BENEFICIARIO
3	KOMARIC	MARINA	21400045	293,00	3	1.287,50	BENEFICIARIO
4	COSSETTO	MARTINA	21400043	272,17	4	1.287,50	IDONEO
5	OROSTEGUI MORALES	ADRIANA LUCIA	21400046				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**

Facoltà: **0200** **FACOLTA' DI ECONOMIA**

Corso: **0223** **C.D.L.S. IN SCIENZE STATISTICHE ED ATTUARIALI**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	LOTTI	LUIGI	22300043	447,83	1	1.445,00	BENEFICIARIO
2	MILOCCO	GIADA	22300052	133,33	2	2.265,00	BENEFICIARIO
3	MARSICH	FEDERICO	22300044	431,67			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**

Facoltà: **0200** **FACOLTA' DI ECONOMIA**

Corso: **0232** **C.D.L.S. IN ECON.DEL COMM.INTERNAZ.E D.MERCATI VAL**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	SERAFIN	SARA	23200174	646,67	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	JANCARIKOVA	VERONIKA	23200197	630,00	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	DINOVA	YANA YULIYANOVA	23200170	555,00	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	GRUJICIC	NIKOLA	23200177	339,67	4	4.670,00	BENEFICIARIO
5	JOVANOVIC	NEVENA	23200206	324,67	5	2.575,00	BENEFICIARIO
6	BOZOVIC	NEVENKA	23200207	319,17	6	2.575,00	IDONEO
7	TOFFOLO	FRANCESCO	23200184	161,17	7	4.390,00	IDONEO
8	VESCO	PAOLA	23200178	563,33			NON IDONEO
9	DOLJAK	DENIS	23200191	420,83			NON IDONEO
10	CANNARELLA	CHRISTIAN	23200109				NON IDONEO
11	COLUSSA	LUCA	23200138	278,33			NON IDONEO
12	MASINI	ANDREA	23200204				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**

Facoltà: **0200** **FACOLTA' DI ECONOMIA**

Corso: **0233** **ECONOMIA, COMMERCIO INTERNAZIONALE E MERCATI FINANZIARI**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	PELLEGRINET	SARAH	23300281	398,33	1	2.420,00	BENEFICIARIO
2	MUSAI	ALBA	23300196	218,11	2	2.335,00	BENEFICIARIO
3	CARLI	PETER	23300478	192,50	3	1.550,00	BENEFICIARIO
4	BELLINO	CHRISTIAN	23300297	147,17	4	1.970,00	BENEFICIARIO
5	BABUIN	JOSEF OSCAR	23300291	124,17	5	4.670,00	BENEFICIARIO
6	DARDHA	SUADA	23300394	102,83	6	4.670,00	BENEFICIARIO
7	GAGLO	AKOSSIWA	23300389	101,33	7	4.670,00	BENEFICIARIO
8	BERISHA	DRILON	23300493	97,67	8	2.575,00	IDONEO
9	CASVEAN	ANA-MARIA	23300302	91,67	9	4.670,00	IDONEO
10	AGOSTINIS	FRANCESCO	23300330	69,00	10	3.605,00	IDONEO
11	PANABOKO	KOUMEABALOU BALAKIEM	23300388	30,50	11	4.670,00	IDONEO
12	DEL DEGAN	EMANUELE	23300340				NON IDONEO
13	ELISEO	DANIELA	23300018				NON IDONEO
14	BEN FAIZA	NIZAR	23300396				NON IDONEO
15	PIZZOL	CHIARA	23300321	295,50			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0200** **FACOLTA' DI ECONOMIA**
Corso: **0242** **STATISTICA E INFORMATICA PER AZIENDA FINANZA E ASSICURAZIONE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	ZAGHET	CORINNE	24200045	729,50	1	1.655,00	BENEFICIARIO
2	COCIANCICH	MATTEO	24200054	408,50	2	1.760,00	BENEFICIARIO
3	PIERETTO	ELISA	24200023				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0200** **FACOLTA' DI ECONOMIA**
Corso: **0253** **ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	MARIOTTO	GAIA	25300398	959,17	1	4.390,00	BENEFICIARIO
2	RIGUTTO	ELISA	25300224	650,00	2	4.120,00	BENEFICIARIO
3	GANDUSIO	JACOPO	25300218	119,00	3	1.355,00	BENEFICIARIO
4	MADOTTO	ILARIA	25300414	114,67	4	2.265,00	BENEFICIARIO
5	DASCALU	FLORINA-SIMONA	25300397	104,83	5	1.760,00	BENEFICIARIO
6	SAVIANO	DESIREE	25300424	96,67	6	1.760,00	BENEFICIARIO
7	MEJRI GHARBI	SONIA	25300272	83,33	7	1.760,00	IDONEO
8	VUJINOVIC	ALEKSANDAR	25300386	61,17	8	4.670,00	IDONEO
9	LICCIARDELLO	GIULIA	25300388				NON IDONEO
10	DEVETAK	LARA	25300390	763,33			NON IDONEO
11	SMOLIC	ANDREJ	25300314				NON IDONEO
12	SILVESTRO	GABRIELLA	25300387				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0200** **FACOLTA' DI ECONOMIA**
Corso: **0262** **C.D.L.S. IN CONSULENZA AMMINISTRATIVA E PROFESS.**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	CRIVELLI	ALESSANDRO	26200209	604,50	1	1.760,00	BENEFICIARIO
2	KALLOLLARI	KRESHNIK	26200199	474,67	2	1.760,00	BENEFICIARIO
3	VALENTE	MARTA	26200144	383,33	3	1.287,50	BENEFICIARIO
4	PETRIS	ALESSANDRO	26200217	341,67	4	4.670,00	BENEFICIARIO
5	SREBRNIC	MONIKA	26200166	335,00	5	2.335,00	BENEFICIARIO
6	CUCIJA	FEDERICO	26200198	208,00	6	2.420,00	BENEFICIARIO
7	CUSCITO	VINCENZO	26200210	170,00	7	1.355,00	IDONEO
8	VILLANI	VALENTINA	26200188	166,67	8	1.655,00	IDONEO
9	GADOLA	ENRICO	26200212	129,17	9	1.760,00	IDONEO
10	DIMINI	MAURO	26200197	978,83			NON IDONEO
11	CLAUTER	STEFANO	26200208				NON IDONEO
12	CORONICA	ANITA	26200181				NON IDONEO
13	STRAIN	GAIA	26200218	195,83			NON IDONEO
14	SIMON	ELISABETTA	26200195	980,83			NON IDONEO
15	BOGAR	DANIELE	26200204				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0200** **FACOLTA' DI ECONOMIA**
Corso: **0270** **C.D.L. IN COMUNICAZ.AZIENDALE E GEST.RISORSE UMANE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	ZAGHET	ERIK	27000208	295,56	1	1.210,00	BENEFICIARIO
2	PECOL	FRANCESCO	27000231	104,17	2	2.575,00	BENEFICIARIO
3	ANTONI	ELISA	27000226				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0300** **FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA**
Corso: **LE02** **LINGUE, LETTERATURE E SPETTACOLO NELLE CULTURE MODERNE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	OSTOJIC	VUK	LE0200110				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0300** **FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA**
Corso: **0312** **C.D.L. IN LETTERE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	DI GLERIA	CRISTINA	31200325	829,52	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	CEOLIN	ANDREA	31200269	521,33	2	4.120,00	BENEFICIARIO
3	LECCA	ENRICO	31200352	418,10	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	VENTIMIGLIA	ROSARIA	31200355	366,19	4	1.760,00	BENEFICIARIO
5	GAVA	LISA MARIE	31200327	359,52	5	2.575,00	BENEFICIARIO
6	BENEDETTI	GIOVANNI	31200353	352,86	6	1.760,00	IDONEO
7	GUSTIN	MARUSKA	31200272	169,17	7	1.445,00	IDONEO
8	VATTOVANI	ENRICO	31200310				NON IDONEO
9	OLIVIERI	ARRIGO	31200335	769,29			NON IDONEO
10	MARASSI	MICHELE	31200253	378,17			NON IDONEO
11	TIERI	STEFANO	31200341	609,48			NON IDONEO
12	PICCININ	GIULIA	31200359	474,50			NON IDONEO
13	CIAN	ANTONELLA	31200086				NON IDONEO
14	STOPPER	MATTEO	31200267	129,50			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0300** **FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA**
Corso: **0314** **C.D.L.S. IN FILOLOGIA MODERNA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	BOZIC	CLIO	31400027	244,33	1	2.420,00	BENEFICIARIO
2	CONTI	CATERINA	31400031	360,00			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0300** **FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA**
Corso: **0322** **C.D.L. IN FILOSOFIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	KELLER	SERGIO	32200232	991,67	1	1.550,00	BENEFICIARIO
2	PLESNIZER	FRANCESCA	32200296	657,14	2	2.575,00	BENEFICIARIO
3	CESCUTTI	MARGHERITA	32200284	520,00	3	2.575,00	BENEFICIARIO
4	TAURIAN	NICOLETTA	32200291	245,71	4	4.670,00	BENEFICIARIO
5	VIDAL	MARTINA	32200267	223,55	5	4.670,00	IDONEO
6	FERASSUTTI	FRANCESCA	32200251	192,67	6	4.670,00	IDONEO
7	CLAGNAN	MASSIMILIANO	32200222	221,00			NON IDONEO
8	CAULO	FRANCESCO GERARDO	32200253	411,67			NON IDONEO
9	DI NATALE	VALENTINA	32200246	203,33			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0300** **FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA**
Corso: **0326** **C.D.L.S. IN FILOS.TERORET.,MORALE,POLITICA ED EST.**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	MUNI	ANDREA	32600033	994,00	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	DELDOSSI	ANGELA MARIA	32600045	724,83	2	3.865,00	BENEFICIARIO
3	SFREGOLA	ARWEN EMY	32600049	170,00	3	1.760,00	IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0300** **FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA**
Corso: **0332** **C.D.L. IN STORIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	CLEMENTE	BRIAN	33200490	749,79	1	2.575,00	BENEFICIARIO
2	WARBINEK	LIVIO	33200488	657,14	2	1.760,00	BENEFICIARIO
3	JELICIC	IVAN	33200432	517,50	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	COGNO	GIOVANNI	33200505	451,43	4	1.760,00	BENEFICIARIO
5	DELTON	VANNA	33200494	353,69	5	4.670,00	BENEFICIARIO
6	CAPPELLINA	MAXIMILIANO	33200463	183,33	6	4.670,00	BENEFICIARIO
7	ROS	LUCA	33200452	181,33	7	3.605,00	IDONEO
8	GASPERINI	DAMJAN	33200453	151,83	8	4.670,00	IDONEO
9	PELOSO	STEPHANIE	33200444	127,83	9	4.670,00	IDONEO
10	LA FIURA	MICHELE	33200372				NON IDONEO
11	TONCICH	FRANCESCO	33200434				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0300** **FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA**
Corso: **0333** **C.D.L.S. IN STORIA DELL'ARTE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	STURI	KRISTIAN	33300047	270,00	1	2.420,00	BENEFICIARIO
2	CORTINA	SILVIA	33300029	185,83	2	1.055,00	BENEFICIARIO
3	LOI	ERIKA	33300036				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0300** **FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA**
Corso: **0334** **C.D.L.S. IN STORIA D.SOCIETA' E D.CULTURA CONTEMP.**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	KONTA	CARLA	33400037	751,67	1	2.575,00	BENEFICIARIO
2	VECCHIONI	SABRINA	33400041				NON IDONEO
3	ROMANO	ROBERTO	33400006				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0300** **FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA**
Corso: **0338** **SCIENZE DELL'ANTICHITA'**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	SUFLAJ	TANJA	33800004	175,83	1	2.335,00	BENEFICIARIO
2	VESCOVO	SIMONE	33800001	255,00			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**

Facoltà: **0300** **FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA**

Corso: **0343** **C.D.L. IN LINGUE E CULTURE STRANIERE MODERNE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	LA MURA	SILVIA	34300782	983,33	1	2.575,00	BENEFICIARIO
2	MILOHANIC	ANA	34300853	931,67	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	RIGHI	ALICE	34300697	914,50	3	2.110,00	BENEFICIARIO
4	CIPRIANO	MARIA LUCIA	34300905	896,26	4	4.670,00	BENEFICIARIO
5	STRAIN	ROBERTA	34300922	885,60	5	1.760,00	BENEFICIARIO
6	CAVALLET	CATERINA	34300814	857,86	6	3.605,00	BENEFICIARIO
7	VUNJAK	JOVANA	34300851	846,19	7	4.670,00	BENEFICIARIO
8	LO VECCHIO	MARY	34300667	779,33	8	1.550,00	BENEFICIARIO
9	ILIC	SASA	34300646	755,33	9	4.670,00	BENEFICIARIO
10	VLAH	MARTINA	34300797	742,29	10	1.655,00	BENEFICIARIO
11	KALEMBER	IRINA	34300823	733,12	11	4.670,00	BENEFICIARIO
12	PAVLOVIC	ALEKSANDRA	34300846	727,62	12	3.865,00	BENEFICIARIO
13	PRIBANIC	ANITA	34300682	711,83	13	4.670,00	BENEFICIARIO
14	SKORIC	BOJANA	34300830	704,88	14	4.670,00	BENEFICIARIO
15	DI LIBERTO	TIZIANA	34300795	688,21	15	4.670,00	BENEFICIARIO
16	MIOTTO	SARA	34300662	685,50	16	3.865,00	BENEFICIARIO
17	KEZMIC	ARDENA	34300852	663,21	17	4.670,00	BENEFICIARIO
18	RABAK	MARINA	34300821	650,71	18	4.670,00	BENEFICIARIO
19	PULEO	CHIARA	34300893	623,81	19	3.605,00	BENEFICIARIO
20	CHRISTINE DANIELE	KONDA NGANGOUM	34300752	614,00	20	4.670,00	BENEFICIARIO
21	KREVATIN	JESSICA	34300628	584,83	21	4.670,00	BENEFICIARIO
22	BACAC	ARIJANA	34300703	558,33	22	4.670,00	BENEFICIARIO
23	SAWMA	GRETTA	34300806	557,57	23	4.670,00	BENEFICIARIO
24	RADOVANCEV	MILENA	34300939	553,24	24	1.760,00	BENEFICIARIO
25	MANZANO	MARILYN	34300885	529,07	25	2.110,00	BENEFICIARIO
26	DESSARDO	LUCA	34300786	520,00	26	1.970,00	BENEFICIARIO
27	BASIC	VANESSA	34300944	503,33	27	4.670,00	BENEFICIARIO
28	STANKEVICH	ANNA	34300777	478,83	28	4.670,00	BENEFICIARIO
29	BAJC	TJASA	34300924	434,76	29	1.760,00	BENEFICIARIO
30	MESCIA	GERARDO	34300842	428,10	30	1.445,00	BENEFICIARIO
31	MAURO	SOFIA	34300917	421,43	31	1.970,00	BENEFICIARIO
32	SANDALJ	EDA	34300714	405,50	32	4.670,00	BENEFICIARIO
33	LEONE	SUSANNA	34300781	356,69	33	4.670,00	BENEFICIARIO
34	BISIANI	KATRIN	34300794	356,19	34	1.655,00	BENEFICIARIO
35	MALABOTTI	DIEGO	34300934	345,36	35	1.760,00	BENEFICIARIO
36	TASSO	CATERINA	34300884	339,52	36	1.355,00	BENEFICIARIO
37	CRNAC	TINA	34300799	338,36	37	2.420,00	BENEFICIARIO
38	JUNICIC	KARLA	34300833	307,86	38	4.670,00	BENEFICIARIO
39	ERMAN	JAQUELINE VANESSA	34300815	278,62	39	4.670,00	BENEFICIARIO
40	POROPAT	SABRINA	34300798	274,29	40	2.420,00	BENEFICIARIO
41	SANDALJ	ELEONORA	34300713	273,33	41	4.670,00	BENEFICIARIO
42	LAKOSELJAC	VALENTINA	34300862	264,29	42	4.670,00	BENEFICIARIO
43	KUTEROVAC	ENI	34300863	247,62	43	4.670,00	BENEFICIARIO
44	JAKOVLJEVIC	NENA	34300712	234,00	44	4.670,00	BENEFICIARIO
45	VALENTINO	ELIA	34300841	229,05	45	1.550,00	BENEFICIARIO
46	CIANI	SARA	34300897	225,71	46	1.760,00	BENEFICIARIO
47	MILIC	VALNEA	34300925	224,88	47	1.760,00	IDONEO
48	LEIBELT	GIULIA	34300647	220,00	48	1.445,00	IDONEO
49	SBRUGNERA	KRISTINA	34300901	212,38	49	2.575,00	IDONEO
50	FURIOSO	PABLO GABRIEL	34300685	206,33	50	1.760,00	IDONEO
51	FERRO-CASAGRANDE	MARTINA	34300673	196,67	51	1.760,00	IDONEO
52	PEJIC	IVANA	34300548	193,89	52	2.335,00	IDONEO
53	FISHTA	MARSIDA	34300829	187,38	53	4.670,00	IDONEO
54	TERCELJ	ALESSIA	34300822	177,83	54	1.655,00	IDONEO
55	ZAMARO	DEIANIRA	34300725	175,00	55	4.670,00	IDONEO
56	ASADI GOLKAR	MOJDEH	34300718	172,67	56	4.670,00	IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0300** **FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA**
Corso: **0343** **C.D.L. IN LINGUE E CULTURE STRANIERE MODERNE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
57	LONGIN	VANJA	34300802	170,71	57	4.670,00	IDONEO
58	LIPOVIC	EDI	34300943	166,67	58	4.670,00	IDONEO
59	KULENOVIC	SASA	34300653	165,00	59	1.760,00	IDONEO
60	SETTOMINI	SILVIA	34300516	164,17	60	1.132,50	IDONEO
61	ZAKINJA	ERIKA	34300831	154,05	61	4.670,00	IDONEO
62	VLADESCU	SERBAN	34300563	148,50	62	1.287,50	IDONEO
63	BULESIC	ANDREA	34300537	139,17	63	2.335,00	IDONEO
64	GAJANIC	MIRNA	34300867	133,33	64	4.670,00	IDONEO
65	SMILOVIC	SAMANTHA	34300684	130,17	65	2.575,00	IDONEO
66	KALCIC	DZENI	34300547	125,50	66	2.335,00	IDONEO
67	RADETIC	DULIANA	34300596	109,67	67	2.335,00	IDONEO
68	DEVIDI	MIRTA	34300676	91,17	68	4.670,00	IDONEO
69	LINARES REYES	YANETH	34300960	0,00	69	2.575,00	IDONEO
70	WILEY	SOPHIA LAVERNE	34300825				NON IDONEO
71	SHIRAZI	NASTARAN	34300570				NON IDONEO
72	RAKOVIC	MAJA	34300698				NON IDONEO
73	LOPES	CLAUDIA	34300894	510,00			NON IDONEO
74	COGO	VANESSA	34300886	640,48			NON IDONEO
75	CUZZIOL	JESSICA	34300660				NON IDONEO
76	GIGANTE	SARA	34300784	174,88			NON IDONEO
77	ASADI GOLKAR	MELIKA	34300717				NON IDONEO
78	CIAN	NICOLA	34300592				NON IDONEO
79	CHERNOVA	LILIANA	34300952				NON IDONEO
80	ARGENTI	VERONICA	34300359				NON IDONEO
81	DEAN	GIOVANNA	34300874	404,26			NON IDONEO
82	LEGOVICH	GIULIA	34300837	840,02			NON IDONEO
83	VIZINTIN	SARA	34300550				NON IDONEO
84	BABIC	ERIKA	34300627				NON IDONEO
85	FOTUHI	MAHDI	34300569				NON IDONEO
86	FILIPCIC	MARJA	34300701				NON IDONEO
87	VATOVCI	SANIJA	34300693				NON IDONEO
88	VALMASTRI	GIOVANNI	34300896	183,33			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0300** **FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA**
Corso: **0344** **LINGUE,LETTERATURE E CULTURE STRANIERE MODERNE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	BASTA	JELENA	34400101	950,00	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	SABBAH	MAY	34400096	413,33	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	KORENIKA	GIULIA	34400114	200,00	3	1.550,00	BENEFICIARIO
4	MACCIONI	CARLA	34400104	180,50	4	1.655,00	BENEFICIARIO
5	MILOVIC	SARA	34400109	179,17	5	2.575,00	BENEFICIARIO
6	GIANNOUTSOS	DIMITRIOS	34400075	166,67	6	827,50	BENEFICIARIO
7	SPARAGNA	MARKO	34400103	166,67	7	4.120,00	BENEFICIARIO
8	LULIC	REMZA	34400076	166,67	8	1.287,50	BENEFICIARIO
9	NACINOVIC	ROMINA	34400090	163,83	9	1.287,50	IDONEO
10	BOZHINOV	TSVETOMIR NACHEV	34400087	163,17	10	2.335,00	IDONEO
11	ZUZIC	HELENA	34400079	159,50	11	2.335,00	IDONEO
12	SIROKA	MARTA	34400073	143,00	12	2.195,00	IDONEO
13	RADOVIC	KSENIJA	34400077				NON IDONEO
14	STARCEVIC	VEDRAN	34400123				NON IDONEO
15	SALERNO	PASQUALE	34400115				NON IDONEO
16	CERVESATO	LARA	34400100	236,67			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0300** **FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA**
Corso: **0346** **C.D.L. IN SCIENZE E TECNICHE D.INTERCULTURALITA'**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	RICCI	FEDERICA	34600344				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0300** **FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA**
Corso: **0347** **C.D.L. IN SCIENZE DEI BENI CULTURALI**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	PIACENTIN	DALIDA	34700473	406,93	1	4.120,00	BENEFICIARIO
2	CERES	TIZIANA	34700485	349,52	2	4.120,00	BENEFICIARIO
3	BORTOLAMEI	FRANCESCA	34700424	230,00	3	4.390,00	BENEFICIARIO
4	TIEPOLO	MARTINA	34700474	202,38	4	1.760,00	BENEFICIARIO
5	RAGO	MARCO	34700481	200,00	5	1.760,00	BENEFICIARIO
6	CATTARINUSSI	ELISA	34700414	198,17	6	3.865,00	BENEFICIARIO
7	SPAHI	SILVI	34700417	175,00	7	1.760,00	IDONEO
8	DANELON	NADIA	34700411	165,17	8	1.970,00	IDONEO
9	TRIVIGNO	VALENTINA	34700514	154,17	9	2.265,00	IDONEO
10	PETRANICH	ALESSIA	34700371				NON IDONEO
11	LA PORTA	MILENA	34700415				NON IDONEO
12	CIVAI	ALICE	34700425	204,50			NON IDONEO
13	DE MARTIN	SABRINA	34700385				NON IDONEO
14	ILIJEVIC VASCOTTO	LISA	34700379				NON IDONEO
15	STEFAN	ALESSIA	34700494				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0300** **FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA**
Corso: **0348** **C.D.L. IN DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	CATTARINI	FRANCESCA	34800432	845,83	1	1.355,00	BENEFICIARIO
2	PUTZU	MARIA ANTONIETTA	34800465	715,38	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	FIORE	GIACOMO	34800467	557,57	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	CAVAR	DORIS	34800473	555,24	4	4.390,00	BENEFICIARIO
5	MARASPIN	DANIELE	34800522	503,33	5	1.445,00	BENEFICIARIO
6	VIEZZI	SILVIA	34800397	391,83	6	2.265,00	BENEFICIARIO
7	ZAMPARUTTI	ELENA	34800398	368,83	7	2.575,00	BENEFICIARIO
8	VERBANAC	LUANA	34800477	319,02	8	4.670,00	BENEFICIARIO
9	DESOGUS	JACOPO	34800361	309,33	9	2.335,00	BENEFICIARIO
10	POLICARPO	DOMENICO	34800340	303,28	10	677,50	BENEFICIARIO
11	PAPPALARDO	VERONICA	34800515	215,71	11	2.575,00	BENEFICIARIO
12	NACMIAS INDRI	PETRA	34800417	178,50	12	1.550,00	BENEFICIARIO
13	POLIZZI	CALOGERO	34800399	169,67	13	3.605,00	IDONEO
14	HROVATIN	SARA	34800411	163,00	14	2.575,00	IDONEO
15	GRDAKOVIC	ROBERTA	34800472	158,33	15	4.390,00	IDONEO
16	GUBERT	TESSA	34800464	150,00	16	4.390,00	IDONEO
17	KRALJEVIC	RENATA	34800415	144,67	17	2.575,00	IDONEO
18	CARDILE	DANIELA	34800365	128,33	18	1.287,50	IDONEO
19	MOLARO	VALENTINA	34800171				NON IDONEO
20	DANIELI	TAMARA	34800497				NON IDONEO
21	ADAMI	ELISA	34800403	872,50			NON IDONEO
22	MASCHIETTO	LORENZO	34800448				NON IDONEO
23	MIJATOVIC	MILAN	34800443				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0350** **FACOLTA' DI PSICOLOGIA**
Corso: **PS01** **SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	CAPOZZO	ELISABETTA	PS0100095	966,67	1	2.575,00	BENEFICIARIO
2	FORNASIER	DEANNA	PS0100152	952,33	2	2.110,00	BENEFICIARIO
3	MARTINCIC	RENATA	PS0100005	950,00	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	D'ALPAOS	FRANCESCA	PS0100103	950,00	4	4.120,00	BENEFICIARIO
5	VONO	ROSSELLA	PS0100099	935,67	5	1.445,00	BENEFICIARIO
6	CESA	CLAUDIA	PS0100102	855,24	6	3.865,00	BENEFICIARIO
7	DOMLIJA	NIKOL	PS0100018	733,81	7	4.670,00	BENEFICIARIO
8	DE PIANTE	ANNA	PS0100132	632,38	8	4.670,00	BENEFICIARIO
9	ZAROTTI	NICOLÒ	PS0100153	584,29	9	1.760,00	BENEFICIARIO
10	COSSOVEL	CHRISTOPHER	PS0100090	390,26	10	2.575,00	BENEFICIARIO
11	HENKE	CATERINA	PS0100097	384,76	11	1.445,00	BENEFICIARIO
12	DI STEFANO	SILVIA	PS0100096	372,26	12	3.605,00	BENEFICIARIO
13	BORTOLINI	PAOLA	PS0100014	287,00	13	2.575,00	BENEFICIARIO
14	LAGANIS	LARA	PS0100006	284,76	14	2.575,00	BENEFICIARIO
15	MORO	GIULIA	PS0100028	201,90	15	2.575,00	BENEFICIARIO
16	GIUDICE	CHIARA	PS0100101	201,90	16	4.670,00	BENEFICIARIO
17	BRAGNUOLO	FRANCESCA	PS0100055	185,24	17	4.120,00	BENEFICIARIO
18	SEGATO	GIOVANNA	PS0100073	179,74	18	1.355,00	BENEFICIARIO
19	TINTA	CAROL	PS0100128	150,00	19	1.760,00	BENEFICIARIO
20	SELENICA	ENIDA	PS0100083	150,00	20	2.575,00	IDONEO
21	BONUTTO	STEFANIA	PS0100039	146,40	21	3.865,00	IDONEO
22	BORDON	FEDERICA	PS0100154	140,74	22	1.550,00	IDONEO
23	JELENKOVIC	IVAN	PS0100131	125,00	23	2.575,00	IDONEO
24	STOCOVAZ	VIRGINIA	PS0100003	116,67	24	1.760,00	IDONEO
25	MILANOVIC	MATEA	PS0100012	100,00	25	4.670,00	IDONEO
26	PAVICIC	ANITA	PS0100025	83,33	26	4.670,00	IDONEO
27	BERNOBIC	KETI	PS0100010	83,33	27	4.120,00	IDONEO
28	IANNELLO	ILARIA	PS0100067	66,67	28	2.575,00	IDONEO
29	LANZETTA	LUIGI	PS0100021	33,33	29	1.445,00	IDONEO
30	WEST	THOMAS	PS0100125	127,83			NON IDONEO
31	BASTIANI	FEDERICA	PS0100136	938,33			NON IDONEO
32	ZEBA	TANJA	PS0100013				NON IDONEO
33	MILANI	VALENTINA	PS0100130				NON IDONEO
34	TRAMPUZ	SARA	71300445				NON IDONEO
35	GARBUIO	ROSITA	PS0100117	409,76			NON IDONEO
36	VENTURINI	MATTEO	PS0100081	923,83			NON IDONEO
37	MAURO	NICOLE	PS0100033	190,24			NON IDONEO
38	CAMPISI	MARIA	PS0100240				NON IDONEO
39	FELTRIN	SARA	PS0100054	314,17			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0350** **FACOLTA' DI PSICOLOGIA**
Corso: **PS51** **PSICOLOGIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	PICCOLO	MICHAELA	PS5100010	971,50	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	KUTLE	ANA	PS5100056	893,33	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	ROZA	DANIJELA	PS5100008	770,00	3	1.760,00	BENEFICIARIO
4	ZANDEL	FRANCESCA	PS5100061	635,50	4	1.655,00	BENEFICIARIO
5	ZILIANI	SARA	PS5100086	613,33	5	3.865,00	BENEFICIARIO
6	PATATTI	IGOR	PS5100043	563,33	6	4.670,00	BENEFICIARIO
7	KOZLOVIC	TEJA	PS5100005	560,83	7	4.670,00	BENEFICIARIO
8	BUFFOLO	NICOLETTA	PS5100020	559,50	8	1.655,00	BENEFICIARIO
9	NAD	DANIJELA	PS5100089	546,67	9	2.265,00	BENEFICIARIO
10	JOVIC	MASA	PS5100092	526,00	10	4.670,00	BENEFICIARIO
11	BUCCO	ELENA	PS5100017	510,00	11	4.390,00	BENEFICIARIO
12	LINTA	DRAGANA	PS5100099	426,67	12	2.265,00	BENEFICIARIO
13	POPPI	FABIO	PS5100119	343,33	13	2.575,00	BENEFICIARIO
14	FABRO	ISABELLA	PS5100038	326,67	14	4.390,00	BENEFICIARIO
15	AGOSTINIS	STEPHANIE	PS5100012	318,33	15	4.390,00	BENEFICIARIO
16	BOTTARI	FRANCESCO	PS5100031	310,00	16	4.670,00	BENEFICIARIO
17	ZARBO	DANIELA	PS5100013	301,67	17	4.670,00	BENEFICIARIO
18	KOZLOVIC	MARINA	PS5100006	247,83	18	3.605,00	IDONEO
19	DELLA LIBERA	ELENA	PS5100116	245,00	19	4.670,00	IDONEO
20	FILLINICH	RENATO	PS5100065	245,00	20	1.445,00	IDONEO
21	SINOZIC	SARA	PS5100117	215,83	21	4.670,00	IDONEO
22	ZIMOLO	ENRICO	PS5100120	191,67	22	2.575,00	IDONEO
23	FABIJAN	ROWENA	PS5100096	182,50	23	4.670,00	IDONEO
24	CANDERAN	CINZIA	PS5100088	176,67	24	2.575,00	IDONEO
25	TRASFORINI	VALERIA	PS5100021	141,67	25	3.865,00	IDONEO
26	FLOREAN	LUCA	PS5100050	133,33	26	4.670,00	IDONEO
27	POSANI	CRISTIANA	PS5100118	183,33			NON IDONEO
28	SLAVEC	MANUELA	PS5100037	178,33			NON IDONEO
29	LIRER	IMMACOLATA	PS5100049	147,83			NON IDONEO
30	FIUME	CHIARA	PS5100109				NON IDONEO
31	ANDREETTA	ANGELA	PS5100078				NON IDONEO
32	SALVEMINI	HANNELY	PS5100003				NON IDONEO
33	MERLIN	ILENIA	PS5100039	183,33			NON IDONEO
34	FRANCO	ANNALISA	PS5100097				NON IDONEO
35	MATTIASSI	ALAN	PS5100074				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0350** **FACOLTA' DI PSICOLOGIA**
Corso: **0362** **C.D.L. IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	BACHELLI	LORENZO	36201044	975,00	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	ZANELLO	THOMAS	36201160	950,00	2	4.120,00	BENEFICIARIO
3	BARSAN	SIMONA	36201047	932,00	3	1.760,00	BENEFICIARIO
4	BARSAN	ROXANA	36201046	923,00	4	1.760,00	BENEFICIARIO
5	TRANCHERO	JELENIA	36201154	890,00	5	4.670,00	BENEFICIARIO
6	LAGANA'	ANDREA	36201110	681,17	6	1.760,00	BENEFICIARIO
7	BAICU	ANITA LAVINIA	36201042	676,67	7	2.575,00	BENEFICIARIO
8	ZONA	ANTOINE	36201162	636,67	8	1.550,00	BENEFICIARIO
9	CALVI	ERICA	36201029	621,83	9	4.390,00	BENEFICIARIO
10	DEL PUPPO	TAMARA	36201085	607,83	10	2.110,00	BENEFICIARIO
11	CRISTIN	VERONICA	36201079	410,83	11	4.670,00	BENEFICIARIO
12	POLENCIC	LISA	36201135	390,00	12	2.265,00	BENEFICIARIO
13	FAVOT	EMANUELA	36201099	289,67	13	4.670,00	BENEFICIARIO
14	CALMO	VERDIANA	36201061	285,00	14	1.760,00	BENEFICIARIO
15	CANALETTI	CLAUDIA	36201066	241,67	15	1.760,00	BENEFICIARIO
16	DEON	VALENTINA	36201090	237,00	16	2.575,00	BENEFICIARIO
17	CASONATO	DENISE	36201070	213,33	17	3.865,00	BENEFICIARIO
18	DINOSHI	ODETA	36200972	206,22	18	2.335,00	BENEFICIARIO
19	STANIC	RUZICA	36201172	185,00	19	4.670,00	BENEFICIARIO
20	PAVIOTTI	ELENA	36201126	148,33	20	2.420,00	BENEFICIARIO
21	MARUSSI	ANDREA LISA	36201115	148,17	21	2.420,00	IDONEO
22	PLANTAK	JADRANKA	36200975	127,39	22	2.335,00	IDONEO
23	DEL ZOTTO	BRUNA	36201086	122,17	23	2.575,00	IDONEO
24	BIASON	GIULIA	36201055	121,50	24	2.265,00	IDONEO
25	SEGNAN	LEA	36201171	120,00	25	4.670,00	IDONEO
26	GUERRA	MONICA	36201034	111,17	26	4.670,00	IDONEO
27	MORGAN	LAURA	36200907	100,00	27	1.055,00	IDONEO
28	FIORENTE	PASQUALE	36201101	79,67	28	2.575,00	IDONEO
29	SELAR	MARINA	36201063	70,33	29	4.670,00	IDONEO
30	HROVATIN	ELIA	36201107	63,83	30	1.760,00	IDONEO
31	TRISCOLI	CHANTAL	36201037	878,33			NON IDONEO
32	MULAS	STEFANIA	36200947	127,00			NON IDONEO
33	COMISSO	ALICE	36201077	973,67			NON IDONEO
34	GREGO	CINZIA	36201040				NON IDONEO
35	ZHENG	YINGZE	36200813				NON IDONEO
36	DEL RE	MICHELE	36201084	265,00			NON IDONEO
37	CASANOVA	GIULIA	36201183				NON IDONEO
38	STELKO	MARY	36201170	56,33			NON IDONEO
39	CERENTIN	ISABELLA	36201074				NON IDONEO
40	GRANDIN	GIADA	36201105	146,00			NON IDONEO
41	DELLA SCHIAVA	THEA	36200891				NON IDONEO
42	BOBICH	GIORGIA	36201056				NON IDONEO
43	ZIRDUM	MIRJANA	36201181				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0350** **FACOLTA' DI PSICOLOGIA**
Corso: **0363** **C.D.L. TELEDID. IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	CILENTE	SONIA	36300559	95,00	1	2.265,00	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0350** **FACOLTA' DI PSICOLOGIA**
Corso: **0364** **C.D.L.S. IN PSICOLOGIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	RAGOSTA	MARTINA	36400518	305,83	1	2.335,00	BENEFICIARIO
2	PREGERNIK	SVJETLANA	36400507	242,17	2	2.195,00	BENEFICIARIO
3	JURAKOVIC	VALENTINA	36400487	233,33	3	2.335,00	BENEFICIARIO
4	GIORIO	LUDOVICO	36400612	223,33	4	880,00	BENEFICIARIO
5	CAGNA	GIUSEPPA	36400501	168,83	5	2.335,00	BENEFICIARIO
6	SCARCIA	ALESSANDRA	36400544	151,17	6	880,00	BENEFICIARIO
7	ELER	SAMANTA	36400495	133,33	7	1.287,50	IDONEO
8	SULLIG	TAMARA	36400491	116,67	8	1.287,50	IDONEO
9	DONATIELLO	STEFANIA	36400526	109,17	9	2.335,00	IDONEO
10	CEPAK	LARA	36400529				NON IDONEO
11	TREVISAN	SARA	36400629	145,83			NON IDONEO
12	CARBONI	VALENTINA	36400492	509,00			NON IDONEO
13	VIT	FEDERICA	36400622	172,33			NON IDONEO
14	FAGOTTO	MARIKA	36400316				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0400** **FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**
Corso: **SF01** **SCIENZE DELL'EDUCAZIONE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	CORSO	ISABELLA	SF0100158	94,50	1	4.120,00	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0400** **FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**
Corso: **0404** **C.D.L. IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	IRACE	RAFFAELLA	40400381	731,90	1	1.355,00	BENEFICIARIO
2	CHIANDONI	VERONICA	40400387	378,57	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	PAGNIN	LAURA	40400385	345,24	3	3.865,00	BENEFICIARIO
4	COLLE	CELESTE	40400313	331,72	4	1.287,50	BENEFICIARIO
5	MORABITO	TAMARA	40400351	241,17	5	2.575,00	BENEFICIARIO
6	D'OSUALDO	FRANCESCA	40400343	166,67	6	4.670,00	BENEFICIARIO
7	NAIDA	MASSIMILIANO	40400390	146,19	7	2.110,00	IDONEO
8	SCARAZZATO	CHIARA	40400388	105,50	8	1.760,00	IDONEO
9	VALENTINO	ANNA	40400337				NON IDONEO
10	SAVARESE	GIULIANA	40400403				NON IDONEO
11	NART	KASSANDRA	40400335	343,67			NON IDONEO
12	MANIA'	ALESSANDRA	40400304				NON IDONEO
13	ZOPPOLATO	NADIA	40400373				NON IDONEO
14	DE NADAI	IRENE	40400399	420,24			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0400** **FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**
Corso: **0405** **C.D.L. IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	RICCIULLI	ISABELLA	40500481	452,64	1	2.420,00	BENEFICIARIO
2	VETTOREL	TANIA	40500454	185,83	2	2.575,00	BENEFICIARIO
3	SIGNORI	NICOLETTA	40500445	150,00	3	2.575,00	BENEFICIARIO
4	NARDINI	SARA	40500452	137,17	4	2.110,00	BENEFICIARIO
5	MORO	CINZIA	40500451	125,83	5	1.550,00	BENEFICIARIO
6	MARTINUZZI	MARTINA	40500419	115,17	6	2.420,00	IDONEO
7	MENOSSO	FEDERICA	40500372	101,33	7	2.335,00	IDONEO
8	FERNANDO	GIOIA	40500323				NON IDONEO
9	FAVARETTO	FRANCESCA	40500436	142,33			NON IDONEO
10	BATTAINO	GIULIA	40500400	160,44			NON IDONEO
11	DA FRE'	MARIANNA	40500428	520,33			NON IDONEO
12	SERAFIN	VALENTINA	40500444	177,17			NON IDONEO
13	ALESSIO	MANLIO	40500511	748,43			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0400 FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Corso: 0425 C.D.L. IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	BALLARIN	INES	42500588	943,81	1	2.575,00	BENEFICIARIO
2	SIMUNICH	LISA	42500560	910,48	2	1.760,00	BENEFICIARIO
3	SALETÙ	AURORA	42500514	650,48	3	1.355,00	BENEFICIARIO
4	PIVETTA	MARTINA	42500516	610,48	4	4.120,00	BENEFICIARIO
5	BEVILACQUA	MADDALENA	42500346	546,67	5	880,00	BENEFICIARIO
6	COVRI	DEBORA	42500436	448,67	6	1.550,00	BENEFICIARIO
7	BRAVI	CHIARA	42500585	384,76	7	1.655,00	BENEFICIARIO
8	SPINELLI	VALENTINA	42500482	360,83	8	4.670,00	BENEFICIARIO
9	LUBRANO	FEDERICA	42500478	333,67	9	4.670,00	BENEFICIARIO
10	REINA	VANESSA	42500392	312,78	10	1.287,50	BENEFICIARIO
11	DE SANTIS	MYRIAM	42500571	265,50	11	1.655,00	BENEFICIARIO
12	VASQUES	LINDA	42500547	265,50	12	1.445,00	BENEFICIARIO
13	ROMANO	ALESSANDRA	42500529	245,71	13	4.670,00	IDONEO
14	GOBBI	MANUEL	42500383	237,72	14	1.287,50	IDONEO
15	GIANNETTI	CAMILLA	42500546	201,21	15	4.670,00	IDONEO
16	SPENA	MARCO	42500454	154,50	16	1.760,00	IDONEO
17	DE MARTIN PINTER	DEBORA	42500449	142,50	17	3.865,00	IDONEO
18	TONINI	STELLA	42500554	90,21	18	2.265,00	IDONEO
19	SCHIFFO	MATTEO	42500524				NON IDONEO
20	ZORZI	ROBERTO	42500534	334,76			NON IDONEO
21	MICELI	CRISTINA	42500598				NON IDONEO
22	SIERVO	FRANCESCA	42500593	84,55			NON IDONEO
23	VRATOVIC	FRANCESCA	42500380				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0400 FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Corso: 0429 C.D.L. IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	MARCHESAN	GIULIA	42901549	758,12	1	2.420,00	BENEFICIARIO
2	VALERI	CHIARA	42901597	747,62	2	2.575,00	BENEFICIARIO
3	MANCANIELLO	ANTEA EMMA	42901497	541,90	3	2.575,00	BENEFICIARIO
4	BELLONI	GIULIA	42901458	519,33	4	2.110,00	BENEFICIARIO
5	FLENA	MARIANNA	42901370	500,50	5	1.760,00	BENEFICIARIO
6	SALGARELLA	ANDREA	42901558	491,90	6	2.575,00	BENEFICIARIO
7	DORIGO	ALICE	42901501	401,43	7	1.760,00	BENEFICIARIO
8	COAN	MARINA	42901568	322,26	8	2.575,00	IDONEO
9	BERTI	MARGHERITA	42901455	302,50	9	1.355,00	IDONEO
10	DE BORTOLI	ILARIA	42901332	217,50	10	1.655,00	IDONEO
11	ZORZI	ALESSIA	42901453				NON IDONEO
12	BATTELLO	SARA	42901377				NON IDONEO
13	MARIGONDA	ALICE	42901539	521,90			NON IDONEO
14	PAPAIS	SABRINA	42901457				NON IDONEO
15	BIANCOTTO	ROBERTO	42901278				NON IDONEO
16	COMELLI	VALENTINA	42901531	505,24			NON IDONEO
17	CADORE	PATRIZIA	42901388	118,00			NON IDONEO
18	DE FAVERI	CHIARA	42901537	112,38			NON IDONEO
19	SILVESTRINI	NATALINA	42901328	123,50			NON IDONEO
20	RIZZA	LAURA	42901456	208,67			NON IDONEO
21	FIORENZO	MONIQUE	42901606				NON IDONEO
22	GOBBO	GLORIA	42901341	292,33			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0400 FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Corso: 0451 C.D.L. IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	BANDIERA	ANITA	45101142				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0400 FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Corso: 0455 C.D.L.S. IN PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE D'IMPRESA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	CASONATO	SARA	45500232	1.000,00	1	1.132,50	BENEFICIARIO
2	TATTI	ROBERTA	45500246	736,67	2	2.575,00	BENEFICIARIO
3	DEJHALLA	IZABEL	45500273	580,00	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	BAULINO	MONICA	45500254	568,50	4	4.120,00	BENEFICIARIO
5	MARIOTTI	ANNA	45500187	531,17	5	880,00	BENEFICIARIO
6	ROSA	DEAN	45500224	510,83	6	2.335,00	BENEFICIARIO
7	MESARIC	ANDRIJANA	45500199	423,33	7	2.335,00	BENEFICIARIO
8	TUIS	SARA	45500217	397,50	8	1.055,00	BENEFICIARIO
9	CUBERLI	ELEONORA	45500257	388,33	9	2.575,00	BENEFICIARIO
10	CATANIA	SABRINA	45500259	351,67	10	4.670,00	BENEFICIARIO
11	BALLIS	ALESSIA	45500226	345,33	11	2.335,00	BENEFICIARIO
12	GARDIN	LAURA	45500283	329,17	12	3.605,00	BENEFICIARIO
13	MIOR	ANDREA	45500260	312,50	13	4.670,00	IDONEO
14	DOTTA	FEDERICA	45500225	311,83	14	2.060,00	IDONEO
15	NEJIC	ERIKA	45500274	193,33	15	4.670,00	IDONEO
16	BACCARA	GIOVANNI	45500168	170,33	16	775,00	IDONEO
17	DAMIANI	ANDREA	45500206	147,17	17	2.335,00	IDONEO
18	ALBANO	VINCENZO	45500255	116,67	18	1.550,00	IDONEO
19	BORTOLAMAI	RITA	45500275	193,33			NON IDONEO
20	MASCAGNA	FABIO	45500202				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0400 FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Corso: 0461 C.D.L. IN POLITICA DEL TERRITORIO

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	BERTAZZOLI	ANDREA GIULIA	46100120				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0400** **FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**
Corso: **0464** **COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	MIOLANO	LUISA	46400531	966,67	1	2.575,00	BENEFICIARIO
2	AGNOLA	GIULIA	46400431	965,83	2	2.575,00	BENEFICIARIO
3	CRISTALDI	SARA	46400401	960,00	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	SAU	TJASA	46400463	926,50	4	2.575,00	BENEFICIARIO
5	BOJANOVIC	SERGEJ	46400415	865,83	5	4.670,00	BENEFICIARIO
6	FEDELE	MASCIA	46400642	689,05	6	2.575,00	BENEFICIARIO
7	PETERCOL	ANDREA	46400651	689,05	7	2.265,00	BENEFICIARIO
8	PALECEK	MONICA	46400568	686,19	8	4.670,00	BENEFICIARIO
9	BURIOLA	CHIARA	46400434	655,50	9	4.670,00	BENEFICIARIO
10	BERTOLDI	ALESSIA	46400664	571,90	10	2.420,00	BENEFICIARIO
11	AVDIC	AIDA	46400569	521,90	11	1.760,00	BENEFICIARIO
12	SMILOVIC	MAURICIO	46400271	503,89	12	2.335,00	BENEFICIARIO
13	DEL SOLE	PERLA	46400526	492,50	13	4.670,00	BENEFICIARIO
14	PAVAN	ELISA	46400663	476,67	14	4.670,00	BENEFICIARIO
15	DE MARCHI	ALESSANDRA	46400536	465,17	15	4.120,00	BENEFICIARIO
16	ROTTARI	DOMENICO	46400533	354,17	16	4.670,00	BENEFICIARIO
17	ANTONOVA	TSVETANA MANOLOVA	46400473	339,17	17	2.420,00	BENEFICIARIO
18	CORTINI	STEFANIA	46400547	329,50	18	2.110,00	BENEFICIARIO
19	IGNOTO	ALESSANDRO	46400608	322,86	19	4.670,00	BENEFICIARIO
20	SILVESTRIN	ELISA	46400722	299,52	20	3.865,00	BENEFICIARIO
21	PIETROBON	PAOLA	46400591	280,95	21	3.865,00	BENEFICIARIO
22	D'URSO	ELENA	46400386	277,83	22	4.670,00	BENEFICIARIO
23	VRGOC	PETRA	46400494	248,50	23	4.670,00	BENEFICIARIO
24	ARMELLIN	ELENA	46400391	248,00	24	2.110,00	BENEFICIARIO
25	GRATTON	CLAUDIA	46400580	235,12	25	1.970,00	BENEFICIARIO
26	LEMBO NAS	WAWINWATE	46400682	230,95	26	4.670,00	BENEFICIARIO
27	CAUZER	FEDERICA	46400450	230,67	27	1.655,00	BENEFICIARIO
28	HRZIC	ANDREA	46400640	226,79	28	2.575,00	BENEFICIARIO
29	RIZZA	MARCO	46400678	223,55	29	4.670,00	BENEFICIARIO
30	BEKONO OMGBA	LINE ARMELLE	46400668	222,62	30	4.670,00	BENEFICIARIO
31	SPAHIC	SANDA	46400490	218,83	31	4.670,00	BENEFICIARIO
32	TOMÈ	MARTINA	46400675	214,29	32	3.605,00	IDONEO
33	SCEKIC	JOSKA	46400448	204,17	33	4.670,00	IDONEO
34	MARSI	CLIO	46400685	200,00	34	1.655,00	IDONEO
35	TEMPO	ALESSANDRA	46400586	183,33	35	4.120,00	IDONEO
36	SIMONOVIC	IVANA	46400449	173,00	36	4.670,00	IDONEO
37	SPAMPINATO	FEDERICA	46400707	155,50	37	4.670,00	IDONEO
38	RAMESA	RAFAEL	46400280	155,00	38	2.195,00	IDONEO
39	SAVIAN	DANIELA	46400534	151,67	39	4.670,00	IDONEO
40	MILETIC	ANDREA	46400248	108,33	40	2.335,00	IDONEO
41	PIRJEVEC	LUCIJA	46400458	86,33	41	2.575,00	IDONEO
42	ZAMUNER	GLORIA	46400405	66,67	42	3.865,00	IDONEO
43	MARINELLI	ALICE	46400676	66,67	43	2.575,00	IDONEO
44	MORATO	IVANA PETRA	46400650	55,00	44	2.575,00	IDONEO
45	BUCKOVIC	ISABELLA	46400461	33,33	45	2.575,00	IDONEO
46	MARCHESE	ROBERTA	46400677	33,33	46	2.575,00	IDONEO
47	NOVAKOVIC	SASA	46400788	0,00	47	4.670,00	IDONEO
48	VIVIANI	DEBORAH	46400304				NON IDONEO
49	ROJNIC	PATRIZIA	46400281				NON IDONEO
50	KOVACIC	DANIELE	46400436				NON IDONEO
51	LAZZARI	ELISA	46400376	673,33			NON IDONEO
52	KOCIJANCIC	ALESSIA	46400217				NON IDONEO
53	CESCHEL	FRANCESCO	46400525	662,17			NON IDONEO
54	CIANCI	MARTINA	46400573				NON IDONEO
55	ZUFIC	DIANDRA	46400658				NON IDONEO
56	BALEHEN SOMO	OLIVIER	46400701				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0400** **FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**
Corso: **0464** **COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
57	ANIC	TOMISLAV	46400277				NON IDONEO
58	ROMANO	SAMUELE	46400705				NON IDONEO
59	NADAL	MATTIA	46400334				NON IDONEO
60	ANGELINI	KARIN	46400667				NON IDONEO
61	POZZEBON	GIOVANNA	46400381				NON IDONEO
62	DE BONO	FRANCESCA	46400715	138,33			NON IDONEO
63	COLLARINI DE CORTESTELLA	DIANA	46400377	965,83			NON IDONEO
64	DA CORTA'	CHIARA	46400393	336,67			NON IDONEO
65	BARDI	ALESSANDRO	46400299				NON IDONEO
66	BLASINA	SEBASTIANO	46400712				NON IDONEO
67	FIORI	LAURA	46400752				NON IDONEO
68	SCIUCA	LORENZO JACOPO	46400416	596,67			NON IDONEO
69	MONTAGNER	NADIA	46400197	398,17			NON IDONEO
70	KRALJ	TINA	46400459				NON IDONEO
71	TONELLI	VIRGINIA	46400535				NON IDONEO
72	PROFILO	FEDERICA	46400584				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0400** **FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**
Corso: **0470** **C.D.L. IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	BERGAMO	SARA	47000582	791,07	1	4.390,00	BENEFICIARIO
2	PAJER	SILVIA	47000566	776,67	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	ALECCI	LUANA	47000574	738,89	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	URIZZI	BEATRICE	47000537	689,61	4	1.445,00	BENEFICIARIO
5	DE MATTIA	CHIARA	47000615	610,64	5	2.110,00	BENEFICIARIO
6	MARSETICH	LUCA	47000555	610,56	6	1.760,00	BENEFICIARIO
7	MINIUSSI	SOLIDEA	47000526	547,67	7	2.265,00	BENEFICIARIO
8	MARCHESICH	MICHELA	47000648	516,67	8	1.550,00	IDONEO
9	LISSANDRON	MATTEO	47000617	434,38	9	2.575,00	IDONEO
10	COCIANI	VALENTINA	47000376	117,33	10	827,50	IDONEO
11	PILOS	CRISTINA	47000539				NON IDONEO
12	TENTOR	ELISA	47000395				NON IDONEO
13	KIREN	ELISABETTA	47000373				NON IDONEO
14	FEDON	SARA	47000541	942,17			NON IDONEO
15	BROZIC	ELENA	47000567				NON IDONEO
16	FERRO	MARTA	47000527				NON IDONEO
17	SOMMESE	ELISA	47000623	342,40			NON IDONEO
18	IANZA	MATTIA	47000533	975,83			NON IDONEO
19	TOMIZZA	SARA	47000586	845,55			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0400 FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Corso: 0472 C.D.L. IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	GIUSTO	STEFANIA	47200613	970,83	1	1.355,00	BENEFICIARIO
2	PIOVESAN	ELISA	47200312	964,50	2	2.265,00	BENEFICIARIO
3	FRIGO	KATIA	47200294	959,00	3	1.355,00	BENEFICIARIO
4	TESO	LAURA	47200300	948,33	4	2.575,00	BENEFICIARIO
5	VALVASON	SABRINA	47200426	929,67	5	2.575,00	BENEFICIARIO
6	STEFANON	STEFANIA	47200302	901,89	6	1.760,00	BENEFICIARIO
7	LOMBARDO	CALOGERA	47200282	898,33	7	1.970,00	BENEFICIARIO
8	BATTISTON	FRANCESCA	47200303	864,61	8	1.355,00	BENEFICIARIO
9	MENEGAZZO	SARA	47200314	822,44	9	2.575,00	BENEFICIARIO
10	NORDIO	SARA	47200496	766,67	10	1.760,00	BENEFICIARIO
11	CASAGRANDE	MICHELA	47200124	764,83	11	1.055,00	BENEFICIARIO
12	CROSERA	EGLE	47200409	753,76	12	1.355,00	BENEFICIARIO
13	FELACO	ANNAMARIA	47200287	744,89	13	2.575,00	BENEFICIARIO
14	TOMASELLA	SARA	47200349	724,43	14	1.970,00	BENEFICIARIO
15	PENNICA	BINA	47200320	691,39	15	2.265,00	BENEFICIARIO
16	ZORDAN	SARA	47200430	687,29	16	2.575,00	BENEFICIARIO
17	TONIOLO	LAURA	47200454	644,33	17	2.420,00	BENEFICIARIO
18	AFFINITO	ROSOLINA	47200403	627,95	18	1.355,00	BENEFICIARIO
19	VIDOTTO	CHIARA	47200357	612,14	19	2.265,00	IDONEO
20	SPESSOTTO	TANYA	47200505	611,17	20	2.265,00	IDONEO
21	CASETTA	CHIARA	47200408	567,83	21	2.110,00	IDONEO
22	ROSOLEN	EDDY	47200445	540,33	22	2.420,00	IDONEO
23	TREVISAN	SILVIA	47200472	483,33	23	1.445,00	IDONEO
24	BRABCOVA	KAMILA	47200133	478,67	24	880,00	IDONEO
25	BASSETTO	MARTA	47200470	358,33	25	2.110,00	IDONEO
26	ZATTI	ELISA	47200345	238,89	26	2.110,00	IDONEO
27	IOVINO	VERONICA	47200418	142,14	27	2.265,00	IDONEO
28	PEDRON	IRENE	47200422	121,50	28	1.760,00	IDONEO
29	ZANATTA	VALENTINA	47200074	520,83			NON IDONEO
30	TESSARI	FRANCESCA	47200290	926,67			NON IDONEO
31	STEFANI	ELENA	47200359	789,24			NON IDONEO
32	SZABADOS	SARA	47200346	909,33			NON IDONEO
33	CARLESSO	FEDERICA	47200055	851,17			NON IDONEO
34	SAVASTA	CHIARA	47200301	958,33			NON IDONEO
35	CAMPANERUT	SARA	47200328	950,00			NON IDONEO
36	TONIOLO	FEDERICA	47200584				NON IDONEO
37	DE FACCI	LUCINDA	47200563				NON IDONEO
38	ZAGO	FRANCESCA	47200309				NON IDONEO
39	GIAMMONA	GIOVANNI	47200338				NON IDONEO
40	COVRE	CHIARA	47200468	575,00			NON IDONEO
41	BRUN	SERENA	47200550				NON IDONEO
42	BOTTOSSO	SABRINA	47200306	928,33			NON IDONEO
43	STELLA	ILARIA	47200146	863,33			NON IDONEO
44	SPINACE'	PAOLA	47200112	864,33			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0400 FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Corso: 0484 SERVIZIO SOCIALE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	TACCHELLI	EUGENIA	48400041	295,50	1	1.760,00	BENEFICIARIO
2	GIACOMEL	MARIA	48400018	295,50	2	1.055,00	BENEFICIARIO
3	SCARAMUZZO	DAVIDE	48400040	236,67	3	2.420,00	IDONEO
4	CEVRAIN	MARA	48400024				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0400** **FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**
Corso: **0490** **C.D.L. IN TECNICA PUBBLICITARIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	GASPERINI	SARA	49000349				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0500** **FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**
Corso: **ME01** **BIOTECNOLOGIE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	BUFFOLO	FEDERICA	ME010001	767,14	1	3.605,00	BENEFICIARIO
2	MIHAJLOVIC	MILOS	ME010000	762,31	2	1.760,00	BENEFICIARIO
3	BAROOTY	BEHRUZ FEDERICO	ME010000	561,43	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	MAZZARACCA	RACHELE	ME010008	225,98	4	4.670,00	BENEFICIARIO
5	DOTTO	FEDERICA	ME010001	111,17	5	1.970,00	IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0500** **FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**
Corso: **ME02** **BIOTECNOLOGIE MEDICHE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	TARUSHA	LORENA	ME020000	437,17	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	FIORENTINO	SIMONA MARIA	ME020000	388,33	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	STOPAR	ALEX	ME020001	273,33	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	GARDENAL	EMANUELA	ME020000	196,67	4	4.670,00	BENEFICIARIO
5	RAFFAELLI	TIZIANO	ME020001	175,00	5	2.575,00	IDONEO
6	DOC	DARJA	ME020000	116,67	6	4.670,00	IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0500** **FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**
Corso: **0512** **C.D.L.S. IN MEDICINA E CHIRURGIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	ROSSI	SERENA	51201332	897,62	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	DE LEO	ROSSELLA	51201103	895,56	2	3.605,00	BENEFICIARIO
3	KAMAGNI VODIE	THEODORA	51201360	864,76	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	FRANCESCHET	GIULIO	51201433	839,05	4	4.670,00	BENEFICIARIO
5	SALAM	KASSEM	51201401	808,57	5	4.670,00	BENEFICIARIO
6	SCARPA	CRISTINA	51201237	656,67	6	4.670,00	BENEFICIARIO
7	FIOROT	LUCA	51201223	654,17	7	1.970,00	BENEFICIARIO
8	CADAMURO	ELENA	51201197	653,00	8	4.390,00	BENEFICIARIO
9	TAGUELA NGAKO	ROSINE PRUDENCE	51201268	617,50	9	4.670,00	BENEFICIARIO
10	MOURTADA	HAMMAD	51201265	583,33	10	4.670,00	BENEFICIARIO
11	TERRANA	ROSARIA	51200871	581,83	11	4.120,00	BENEFICIARIO
12	ELKINA	IANA ARLENOVNA	51200829	556,33	12	2.575,00	BENEFICIARIO
13	DISHA	ISUF	51201084	552,78	13	4.670,00	BENEFICIARIO
14	SAYED	MAHMUD	51201266	552,50	14	4.670,00	BENEFICIARIO
15	SIMAC	ROBERTA	51201391	550,83	15	2.575,00	BENEFICIARIO
16	PAGANIN	PAOLA	51201251	543,33	16	3.605,00	BENEFICIARIO
17	NASSAR	NASIR	51201364	534,17	17	4.670,00	BENEFICIARIO
18	AL MOKDAD	RABIH	51201384	532,14	18	4.670,00	BENEFICIARIO
19	HAMADE	ALI	51201402	517,62	19	4.670,00	BENEFICIARIO
20	BIANCHI	GRAZIA	51201198	515,83	20	4.670,00	BENEFICIARIO
21	XHENGO	KLAJDI	51201262	494,50	21	4.670,00	BENEFICIARIO
22	VISINTIN	ALESSIA	51201370	414,33	22	4.390,00	BENEFICIARIO
23	BORTOLATO	SARA	51200998	402,00	23	4.670,00	BENEFICIARIO
24	AL MOKDAD	MOHAMAD	51201382	397,14	24	4.670,00	BENEFICIARIO
25	BUORO	VANESSA	51201119	309,22	25	4.670,00	BENEFICIARIO
26	MUCA	MATILDA	51201128	300,00	26	4.670,00	BENEFICIARIO
27	KHATIB	MAHER	51200353	289,00	27	1.287,50	BENEFICIARIO
28	DORATIOTTO	VALENTINA	51201085	264,33	28	3.865,00	BENEFICIARIO
29	ASSAAD	WAFAA	51201258	251,00	29	4.670,00	BENEFICIARIO
30	MASCHIETTO	LUCA	51201080	245,83	30	1.760,00	BENEFICIARIO
31	MALINARIC	RAFAELA	51201417	242,64	31	4.670,00	BENEFICIARIO
32	SAMARDZIC	NATASA	51201327	232,17	32	2.575,00	BENEFICIARIO
33	IBRAHIM	MONZER	51201267	231,50	33	4.670,00	BENEFICIARIO
34	SALAME	KAREEM	51201139	225,00	34	4.670,00	IDONEO
35	GRECO	FRANCO	51200935	185,50	35	4.670,00	IDONEO
36	TRUTIC	MILICA	51201456	159,33	36	4.670,00	IDONEO
37	LAZZARO	SILVIA	51200354	155,00	37	2.195,00	IDONEO
38	NZOMESSI	DESIRE'	51200917	153,98	38	4.670,00	IDONEO
39	TRAJANOSKA	MARINA	51201403	149,76	39	4.670,00	IDONEO
40	TSIGWEU	FLORENCE	51200886	132,55	40	4.670,00	IDONEO
41	SEPULCRI	MATTEO	51200865	132,17	41	3.605,00	IDONEO
42	DI NUCCI	MILENA	51201123	130,00	42	4.670,00	IDONEO
43	VANIN	STEFANO	51201126	121,89	43	4.120,00	IDONEO
44	KOGUEP TCHUETIE	RAOUL DELOR	51201015	120,00	44	4.670,00	IDONEO
45	SHTAWE	SHTAWE	51201027	119,00	45	4.670,00	IDONEO
46	FINGALE	YANIV	51201328	118,57	46	4.670,00	IDONEO
47	HAZIM	MOHAMAD MONZER	51201135	68,50	47	4.670,00	IDONEO
48	HAMADEH	TAMER KHEIRALLAH	51201270	66,67	48	4.670,00	IDONEO
49	HAMADEH	EL SHAIKHA FADWA	51201363	45,71	49	4.670,00	IDONEO
50	AL LAZKANI	WASSIM	51201261	41,67	50	4.670,00	IDONEO
51	FANDELLA	MARGHERITA	51201247	596,67			NON IDONEO
52	LOMBARDI	JACOPO	51201248	401,83			NON IDONEO
53	POLLESEL	SARA	51201365	196,93			NON IDONEO
54	FARAJ	ALI	51201259				NON IDONEO
55	POZZETTO	IRENE	51201284				NON IDONEO
56	CLAPS	FRANCESCO	51201321				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0500** **FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**
Corso: **0512** **C.D.L.S. IN MEDICINA E CHIRURGIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
57	HAJ HASSAN	ALI	51201138				NON IDONEO
58	VELIU	SONILA	51201109				NON IDONEO
59	VEDOVO	FRANCESCA	51200927				NON IDONEO
60	BREGLIA	ANDREA	51201101	604,78			NON IDONEO
61	JABER	MOHAMAD	51200892				NON IDONEO
62	HIJA	BILAL	51201257				NON IDONEO
63	DEMURTAS	RITA	51200835				NON IDONEO
64	DAKWAR	RAID	51201026				NON IDONEO
65	MELCHIORETTO	BARBARA	51201362	517,74			NON IDONEO
66	TONON	MADDALENA	51200290	168,50			NON IDONEO
67	PRAVISANI	ALICE	51201322				NON IDONEO
68	NASTASIC	SANJA	51201310				NON IDONEO
69	PASQUALI	ARIANNA	51201055	817,78			NON IDONEO
70	ZANOTEL	MARTINA	51201162	324,39			NON IDONEO
71	MAGADLE	JAD	51201136				NON IDONEO
72	HAMADE	ALI	51201269				NON IDONEO
73	BAROOTY	NORUZ AMEDEO	51201412				NON IDONEO
74	LALLO	IVAN	51200127				NON IDONEO
75	SKANDUL	MARTINA	51200407				NON IDONEO
76	TERRANOVA	SUSANNA	51201424				NON IDONEO
77	DAVID	MARCO	51201245	642,50			NON IDONEO
78	GAMALERO	LISA	51201372	828,10			NON IDONEO
79	TROISI	LAURA	51201379	613,33			NON IDONEO
80	ATTINA'	GIORGIO	51200933				NON IDONEO
81	PRINCIPE	CARMINE DIEGO	51200268				NON IDONEO
82	MENARDI	RACHELE	51201453				NON IDONEO
83	PASTORICCHIO	MANUELA	51201282	181,00			NON IDONEO
84	BURSOMANNO	AGNESE	51201287	654,67			NON IDONEO
85	MORAS	CRISTINA	51201348	607,02			NON IDONEO
86	MODONUTTI	DANIELE	51201427				NON IDONEO
87	POZZETTO	ALICE	51201011				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0500** **FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**
Corso: **0516** **C.D.L. PER INFERMIERE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	SODDU	MARIA RITA	51600445	578,89	1	1.287,50	BENEFICIARIO
2	MANDJAMI	PETAM	51600545	504,33	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	MATTIELLO	IMMACOLATA	51600527	465,00	3	2.575,00	BENEFICIARIO
4	CALENDA	ALESSIO	51600499	428,33	4	1.760,00	BENEFICIARIO
5	BARBAGALLO	ELISA	51600601	418,28	5	2.575,00	BENEFICIARIO
6	PANETTA	ALESSANDRO	51600599	389,78	6	4.670,00	BENEFICIARIO
7	SOAVI	GIULIA	51600616	373,12	7	1.445,00	BENEFICIARIO
8	MOSCARDA	FRANCESCA	51600505	359,33	8	2.575,00	BENEFICIARIO
9	DEGBOE	AFEAFA MAWUNYO AKOU	51600591	324,52	9	4.670,00	BENEFICIARIO
10	AMULETI	CHIARA	51600405	315,83	10	722,50	BENEFICIARIO
11	SILVESTRO	RAFFAELE	51600460	310,00	11	1.287,50	BENEFICIARIO
12	CRAVIN	CHIARA	51600573	290,32	12	2.575,00	BENEFICIARIO
13	LAZZERINI	MARIA CHIARA	51600523	290,00	13	4.670,00	BENEFICIARIO
14	JANJIC	JELENA	51600608	273,23	14	2.575,00	BENEFICIARIO
15	DAVID LACAVA	CECILIA ARIANA	51600544	242,00	15	1.655,00	BENEFICIARIO
16	PAPARONI	AURELIA	51600613	223,66	16	2.575,00	BENEFICIARIO
17	DIJUST	FRANCESCA	51600603	222,04	17	2.420,00	BENEFICIARIO
18	POLES	BRUNA	51600509	208,83	18	1.760,00	BENEFICIARIO
19	RINALDO	LAURA INGRID	51600580	185,38	19	2.575,00	BENEFICIARIO
20	ZAMBON	ALESSIA	51600517	181,50	20	2.110,00	BENEFICIARIO
21	DEMICHELE	CASSIA	51600594	170,83	21	1.760,00	IDONEO
22	ZUGNA	PAOLO	51600525	158,50	22	1.550,00	IDONEO
23	DOLCE	LAURA	51600518	151,83	23	1.355,00	IDONEO
24	LACOVIG	GIANCARLO	51600530	140,83	24	4.670,00	IDONEO
25	GOBBO	EDOARDO	51600528	118,83	25	2.575,00	IDONEO
26	BASILE	SALVATORE	51600540	115,00	26	4.670,00	IDONEO
27	VACCARO	ROBERTA	51600521	115,00	27	4.670,00	IDONEO
28	NAPOLI	VALENTINA	51600532	114,83	28	1.760,00	IDONEO
29	MATTIELLO	ANTONIO	51600618	111,17	29	2.575,00	IDONEO
30	CAPODIVENTO	SAMANTHA	51600629	104,17	30	1.550,00	IDONEO
31	ORNELLA	VALENTINA	51600395				NON IDONEO
32	OSTROUSKA	ADRIANO	51600506				NON IDONEO
33	MONICA	PAOLA	51600626				NON IDONEO
34	POTRATA	CHIARA	51600537				NON IDONEO
35	FABIANI	ADAM	51600550				NON IDONEO
36	TERCIC	CRISTIAN	51600415				NON IDONEO
37	VIOLA	EMILIA	51600549				NON IDONEO
38	POCECCO	PIERO	51600632				NON IDONEO
39	GIURGEVICH	CHIARA	51600625				NON IDONEO
40	SATTI	ALESSANDRA	51600404	326,39			NON IDONEO
41	TALARICO	MARIARITA	51600485	560,00			NON IDONEO
42	ORLANDO	CHIARA	51600578				NON IDONEO
43	DE FABRIS	GIULIA	51600593	361,45			NON IDONEO
44	CORBATTI	NINA	51600481	567,67			NON IDONEO
45	BARTOLICH	GIULIA	51600567	203,66			NON IDONEO
46	BUIATTI	LISA	51600611	188,04			NON IDONEO
47	FERRARI	GIADA	51600559				NON IDONEO
48	VECCHIET	SARA	51600574				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0500** **FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**
Corso: **0517** **C.D.L. PER OSTETRICA/O**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	GRILLO	VERONICA	51700097	284,78	1	1.287,50	BENEFICIARIO
2	BEVILACQUA	FRANCESCA	51700115	232,83	2	1.760,00	BENEFICIARIO
3	GALFO	GRAZIA	51700121	162,83	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	RUZZIER	MIRIAM	51700131	160,00	4	1.760,00	IDONEO
5	SDRIGOTTI	ALESSIA	51700117				NON IDONEO
6	GAROFALO	CHIARA	51700113				NON IDONEO
7	PERIN	ALICE	51700129	183,33			NON IDONEO
8	GRISAFI	MARGHERITA	51700128	227,86			NON IDONEO
9	BON	ALICE	51700134	133,33			NON IDONEO
10	QUARANTOTTO	ANNA	51700123				NON IDONEO
11	LORENZON	DILETTA	51700139				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0500** **FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**
Corso: **0518** **C.D.L. PER FISIOTERAPISTA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	SCALICI	IRENE	51800264	432,62	1	1.760,00	BENEFICIARIO
2	ZANIER	STEFANIA	51800232	393,17	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	SCHIAVON	SARA	51800258	304,76	3	2.575,00	BENEFICIARIO
4	PUZZER	KATIUSCIA	51800227	286,33	4	1.760,00	BENEFICIARIO
5	STARRI	MARCO	51800260	229,52	5	1.655,00	IDONEO
6	TITOTTO	FRANCESCA	51800185	135,50	6	1.210,00	IDONEO
7	PONTONI	ELISA	51800183				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0500** **FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**
Corso: **0519** **C.D.L. PER TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	AMADIO	LEONARDO	51900202	542,86	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	LEONE	SARA	51900207	176,67	2	1.760,00	BENEFICIARIO
3	BORGA	SILVIA	51900198	148,57			NON IDONEO
4	BARDHOLLARI	NOELA	51900196				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0500 FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
Corso: 0521 C.D.L.S. IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	ANDOLSEK	FRANCESCA	52100120	793,33	1	1.760,00	BENEFICIARIO
2	CASTELLANI	ALESSANDRA	52100078	616,17	2	1.355,00	BENEFICIARIO
3	MOURTADA	MOUSTAPHA	52100100	561,11	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	REDA	BACHAR	52100091	537,50	4	4.670,00	IDONEO
5	BAUCER	ANDREA	52100052				NON IDONEO
6	ORLANDINI	MARCO	52100138	843,79			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0500 FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
Corso: 0525 C.D.L. PER TECN.RADIOL.MED,P.IMMAGINI RADIOTERAPIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	PENNACCHIA	MARTA	52500096	159,00	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	SPITALE	TIZIANA	52500101	156,67	2	4.120,00	BENEFICIARIO
3	BERTOCCHI	LUCA	52500109				NON IDONEO
4	GIGLIO	MANUELA	52500105				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0500 FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
Corso: 0526 C.D.L. PER IGIENISTA DENTALE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	FEDON	ALESSIA	52600160	430,83	1	3.865,00	BENEFICIARIO
2	TOSO	ANTHEA	52600187	235,71	2	4.120,00	BENEFICIARIO
3	ZECCHIN	MARCO	52600165	141,67			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0500 FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
Corso: 0528 C.D.L. IN TECN.PREVENZIONE AMB.E LUOGHI DI LAVORO

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	LONGO	ALESSANDRA	52800068	571,50	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	SAULE	VALENTINA	52800088	526,67	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	LATTANZIO	CARLO	52800059	521,50	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	DOLCETTI	GIOVANNI	52800060	252,50	4	1.550,00	IDONEO
5	COLAMARTINO	FRANCESCA	SM5000024				NON IDONEO
6	VIT	RICCARDO	52800075	514,67			NON IDONEO
7	ESPOSITO	ANTONIO	52800082				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0500** **FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**
Corso: **0531** **C.D.L. IN BIOTECNOLOGIE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	FABRIS	MONICA	53100258	954,00	1	4.390,00	BENEFICIARIO
2	CESARATTO	FRANCESCA	53100256	926,00	2	1.760,00	BENEFICIARIO
3	APITSIONAK	FAINA	53100276	680,00	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	GEREMIA	ILARIA	53100280	652,67	4	2.110,00	BENEFICIARIO
5	MARTELLETTI	ELISA	53100262	479,50	5	4.120,00	BENEFICIARIO
6	TIMBERLAKE	MONICA	53100250	448,33	6	2.265,00	BENEFICIARIO
7	NTAMATI RWAKA	NIELS	53100266	443,67	7	1.445,00	BENEFICIARIO
8	TROVANT	NICOLE	53100270	399,17	8	3.865,00	IDONEO
9	SADIRAJ	LORENCA	53100277	176,17	9	4.670,00	IDONEO
10	ABRAMI	MICHELA	53100246	144,67	10	677,50	IDONEO
11	PELLIZZARI	GIULIA	53100268	625,33			NON IDONEO
12	PELLIS	ALESSANDRO	53100267	780,83			NON IDONEO
13	DAL BEN	MATTEO	53100247	756,83			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0500** **FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**
Corso: **0532** **C.D.L.S. IN BIOTECNOLOGIE MEDICHE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	PANEGHETTI	LAURA	53200127	432,50	1	1.287,50	BENEFICIARIO
2	SASSET	LINDA	53200130	178,00	2	2.335,00	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0500** **FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**
Corso: **0533** **SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	ARTICO	MARCO	53300032	993,17	1	1.970,00	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0500** **FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**
Corso: **0534** **C.D.L.S. IN SCIENZE DELLA RIABILITAZIONE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	HMELJAK	MARTINA	53400003	237,83	1	775,00	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **SM10** **CHIMICA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	TOMMASINI	MARTINA	SM1000010	707,60	1	1.655,00	BENEFICIARIO
2	CHENET	TATIANA	SM1000004	361,79	2	4.390,00	BENEFICIARIO
3	POTRATA	FRANCESCO	SM1000007	351,43	3	1.760,00	BENEFICIARIO
4	GUIDI	GIULIA	SM1000001	201,90	4	1.655,00	IDONEO
5	MACINO	MARGHERITA	SM1000017	665,93			NON IDONEO
6	CHILA'	ROSARIA	61200177				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **SM20** **FISICA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	COLLOVATI	STEFANO	SM2000031	821,19	1	2.110,00	BENEFICIARIO
2	SULJIC	MILJENKO	SM2000047	818,36	2	4.120,00	BENEFICIARIO
3	DE FUSCO	LUCA	SM2000015	567,14	3	4.120,00	IDONEO
4	ALIC	ENEA	SM2000027				NON IDONEO
5	PIOVESAN	LORENZO	SM2000019	116,67			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **SM30** **MATEMATICA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	DESSENIBUS	ANNA	SM3000004	740,69	1	2.265,00	BENEFICIARIO
2	ZACCHIGNA	ERIC	SM3000020	274,52	2	1.550,00	BENEFICIARIO
3	RAINERI	MADDALENA	SM3000021	971,50			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **SM40** **SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	COLLE FONTANA	MAURO	SM4000007	384,76	1	3.605,00	BENEFICIARIO
2	GERIN	ALBERTO	SM4000026	225,29	2	1.970,00	BENEFICIARIO
3	GRISAN	GIOVANNI	SM4000009				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **SM50** **BIOLOGIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	QUARTULLI	ROSSELLA	SM5000005	785,71	1	2.575,00	BENEFICIARIO
2	BALDO	SARA	SM5000015	758,81	2	1.970,00	BENEFICIARIO
3	MARINI	ELISA	SM5000224	728,31	3	4.120,00	BENEFICIARIO
4	BRAVI	FILIPPO	SM5000032	660,00	4	4.670,00	BENEFICIARIO
5	PULIN	MAURO	SM5000245	447,02	5	4.670,00	BENEFICIARIO
6	BACCICHETTO	GLORIA	SM5000104	380,36	6	4.390,00	BENEFICIARIO
7	FREATO	NADIA	SM5000013	370,12	7	4.670,00	BENEFICIARIO
8	ALTIN	MARKO	SM5000155	342,86	8	4.670,00	BENEFICIARIO
9	MURTAJ	VALENTINA	SM5000091	324,29	9	4.670,00	BENEFICIARIO
10	HITREC	TIMNA	SM5000135	311,21	10	4.670,00	BENEFICIARIO
11	UREMOVIC	KLARA	SM5000023	305,71	11	4.670,00	BENEFICIARIO
12	CHILA'	ANTONINA	SM5000201	287,02	12	4.390,00	BENEFICIARIO
13	ALEKSOVA	SIMONA	SM5000022	283,55	13	4.670,00	BENEFICIARIO
14	PELLEGRINI	MARIA GRAZIA	SM5000300	281,64	14	4.390,00	BENEFICIARIO
15	CUZZOLIN	MARTA	SM5000001	253,81	15	4.670,00	BENEFICIARIO
16	FIORIDO	LARA	SM5000115	250,21	16	4.670,00	BENEFICIARIO
17	BETTIN	AGNESE	SM5000029	247,62	17	4.670,00	BENEFICIARIO
18	FRANCESCHIN	ELISA	SM5000100	225,98	18	1.550,00	BENEFICIARIO
19	BOSANI	ELEONORA	SM5000162	220,48	19	2.265,00	BENEFICIARIO
20	RAINIS	GABRIELLA	SM5000103	208,79	20	4.670,00	BENEFICIARIO
21	VIOL	ALESSANDRO	SM5000171	203,81	21	4.670,00	BENEFICIARIO
22	STANIC	IRENA	SM5000021	203,81	22	3.865,00	IDONEO
23	ABUKAR	AMAL	SM5000211	175,00	23	1.760,00	IDONEO
24	CAPUANO	LISA	SM5000036	168,57	24	1.760,00	IDONEO
25	PARON	GRETA	SM5000241	168,57	25	3.865,00	IDONEO
26	SAMARI	SARA	SM5000449	167,88	26	4.670,00	IDONEO
27	BULFONI	MANUEL	SM5000150	150,00	27	2.420,00	IDONEO
28	MODULA	GIULIA	SM5000128	146,40	28	4.670,00	IDONEO
29	COLLAUTO	MATTEO	SM5000109	144,50	29	4.670,00	IDONEO
30	ANDONOVSKI	KRISTINA	SM5000043	108,33	30	4.670,00	IDONEO
31	BRAICO	ANDREA	SM5000131	58,33	31	1.355,00	IDONEO
32	GJERGJEVICA	NERJADA	SM5000097	50,00	32	2.575,00	IDONEO
33	BANDERA	SARA	SM5000020	33,33	33	4.670,00	IDONEO
34	DE ROVERE	MARCO	SM5000196	220,48			NON IDONEO
35	MARCHETTI	ERIKA	SM5000063	461,79			NON IDONEO
36	GASPARDO	EMANUELE	SM5000108	769,98			NON IDONEO
37	BUSO	ALESSIA	SM5000119	583,33			NON IDONEO
38	REALE	LAURA	SM5000184	141,67			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **SM53** **GENOMICA FUNZIONALE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	CAMMISULI	FRANCESCA	SM5300036	0,00	1	4.670,00	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **SM60** **GEOLOGIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	BAZZARO	MATTEO	SM6000005	725,29	1	4.120,00	BENEFICIARIO
2	PERESSINI	CRISTIANO	SM6000018	464,50	2	2.575,00	BENEFICIARIO
3	PICCINONNO	RAFFAELE	SM6000024	72,17	3	4.390,00	IDONEO
4	JERIOTH	NCHANG	SM6000001				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **0612** **C.D.L. IN CHIMICA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	BARACCHINI	ELENA	61200155				NON IDONEO
2	MILOHANOVIC	KATJA	61200130				NON IDONEO
3	CERMELLI	RUBEN	61200122				NON IDONEO
4	DA COL	LUCA	61200154				NON IDONEO
5	TONDO	RODOLFO	61200127				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **0613** **CHIMICA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	BERINI	MARCO	61300036				NON IDONEO
2	CALMO	SALVATORE SIMONE	61300018				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **0622** **C.D.L. IN FISICA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	GOI	ELENA	62200463	768,67	1	2.265,00	BENEFICIARIO
2	FEDON	CHRISTIAN	62200459	683,67	2	3.865,00	BENEFICIARIO
3	BILARDELLO	MARCO MARIA	62200484	403,67	3	4.120,00	BENEFICIARIO
4	BRAGATO	FILIPPO	62200431	361,50	4	2.110,00	BENEFICIARIO
5	UMER	TOMO	62200458	968,83			NON IDONEO
6	CIAN	ALESSANDRO	62200472	350,00			NON IDONEO
7	TOMASIN	ANDREA	62200456				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **0623** **C.D.L.S. IN FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	MINIUSSI	ELISA	62300147	680,00	1	3.865,00	BENEFICIARIO
2	BJELOGRLIC	SANDRO	62300145	351,67	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	MORRI	MAURIZIO	62300162	304,50	3	2.110,00	BENEFICIARIO
4	PANIZZO	GIANCARLO	62300154	193,33	4	4.670,00	BENEFICIARIO
5	PINAT	ELISA	62300141	179,17	5	2.575,00	BENEFICIARIO
6	MANNA	MARIA	62300161	170,83	6	4.670,00	BENEFICIARIO
7	CANTARUTTI	NICOLA	62300169	125,00	7	2.575,00	IDONEO
8	PANIGHEL	MIRCO	62300168				NON IDONEO
9	POSTREGNA	LUCA	62300126				NON IDONEO
10	FERRARI	EUGENIO	62300142	175,00			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **0627** **C.D.L.S. IN ASTROFISICA E FISICA SPAZIALE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	VELLISCIG	MARCO	62700041	558,83	1	4.390,00	BENEFICIARIO
2	MIKOSCH CUKA	ANDI	62700043	208,33	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	PETRUSEVSKA	TANJA	62700036	184,50	3	2.335,00	IDONEO
4	CALCIONI	MARIA CARLA	62700037				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **0633** **C.D.L. IN MATEMATICA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	KOMLANVI	ESSIVI ESSENAM	63300164	317,17	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	PETRINI	CECILIA	63300159	103,33	2	4.390,00	BENEFICIARIO
3	PALME	LUCIA	63300156	384,33			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **0634** **C.D.L.S. IN MATEMATICA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	FAVRO	GIORDANO	63400056	306,67	1	4.390,00	BENEFICIARIO
2	NANUSHI	FLORIDA	63400063	83,33	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	LENA	RICCARDO	63400051	671,67			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **0643** **SCIENZE NATURALI**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	BARDELLA	SERENA	64300055	268,50	1	2.420,00	BENEFICIARIO
2	DI LENA	AGNESE	64300060	233,83	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	FRANCESCHINI	AURO	64300043				NON IDONEO
4	SRIJEMSI	MARINA	64300066				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **0652** **C.D.L. IN SCIENZE BIOLOGICHE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	VIVIAN	ANTONELLA	65200773	627,83	1	2.265,00	BENEFICIARIO
2	LAZAR STEFANITA	LUCIANA	65200879	554,83	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	ZOCCARATO	LUCA	65200756	494,33	3	1.550,00	BENEFICIARIO
4	STRAULINO	DESIREE	65200808	489,00	4	3.605,00	BENEFICIARIO
5	EL JAMMAL	ALI AKBAR	65200915	126,67	5	4.670,00	BENEFICIARIO
6	GIANETTI	CLARA	65200848	122,17	6	3.865,00	BENEFICIARIO
7	LORENZONI	JULIANA	65200900	103,00	7	2.575,00	BENEFICIARIO
8	DELFINO	GIADA	65200851	97,00	8	2.265,00	IDONEO
9	ELLERO	ARLENA	65200752	82,00	9	1.445,00	IDONEO
10	HAMMOUD	IBRAHIM	65200864	80,50	10	4.670,00	IDONEO
11	NOCERINO	LUCIA	65200863	261,83			NON IDONEO
12	ZUNINO	SERENA	65200934	491,33			NON IDONEO
13	RAMINELLI	CARLO ANTONIO	65200796	222,50			NON IDONEO
14	MARIN	MARIA	65200485				NON IDONEO
15	POZZECCO	ADRIANO	65200894				NON IDONEO
16	SPERANZA	SILVIA	65200813				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **0654** **C.D.L.S. IN NEUROSCIENZE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	CUI	VERONICA	65400066	537,67	1	2.420,00	BENEFICIARIO
2	CARABELLESE	ENRICO	65400077	158,33	2	3.865,00	BENEFICIARIO
3	LECARDI	STEFANO	65400085	146,17	3	2.575,00	IDONEO
4	DELLA MORA	ALBERTO	65400078	804,17			NON IDONEO
5	PINZAN	MOIRA	65400039				NON IDONEO
6	SEBASTIANUTTO	IRENE	65400059				NON IDONEO
7	LIBERINI	CLAUDIA	65400069	698,83			NON IDONEO
8	D'ANGELO	GIUSEPPE	65400045				NON IDONEO
9	ROBINO	ANTONIETTA	65400042				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **0655** **BIOLOGIA MARINA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	FOCARACCI	FRANCESCA	65500064	320,50	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	D'ANTONI	SIMONA	65500056	263,33	2	4.390,00	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **0656** **BIODIVERSITA' E BIOMONITORAGGIO DEGLI ECOSISTEMI TERRESTRI**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	ANNESE	MARCO	65600031	183,33	1	1.550,00	BENEFICIARIO
2	CANTELE	SILVIA	65600036	161,00	2	4.390,00	BENEFICIARIO
3	SALVADOR	CINZIA	65600034	244,00			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **0662** **C.D.L. IN SCIENZE GEOLOGICHE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	MONTELEONE	VANESSA	66200383	691,00	1	2.575,00	BENEFICIARIO
2	SANDRIN	VIRGILIO	66200394	235,67	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	GABBARRINI	ILARIA	66200388	207,50	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	RACANIELLO	ANTONIO	66200351	157,50	4	1.132,50	IDONEO
5	BATTIGELLI	ALESSANDRA	66200382	603,67			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **0663** **C.D.L.S. IN GENOMICA FUNZIONALE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	OSTOJIC	JELENA	66300097	957,17	1	1.760,00	BENEFICIARIO
2	GAMBAROTTO	DAVIDE	66300111	916,67	2	3.605,00	BENEFICIARIO
3	DETELA	GIULIA	66300101	776,67	3	1.760,00	BENEFICIARIO
4	TESTONI	FRANCESCA	66300119	687,50	4	4.670,00	BENEFICIARIO
5	DE GREGORIO	CARMELITA	66300109	681,67	5	2.265,00	BENEFICIARIO
6	CEDDIA	GABRIELLA	66300136	500,00	6	4.120,00	BENEFICIARIO
7	LENARDUZZI	STEFANIA	66300095	440,00	7	1.760,00	BENEFICIARIO
8	ROMANO	VALENTINA	66300117	377,83	8	4.670,00	BENEFICIARIO
9	MOICA	STEFANIA	66300115	256,33	9	4.670,00	IDONEO
10	ALOISIO	MICHELANGELO	66300104	141,67	10	4.670,00	IDONEO
11	SCALARI	ANTONIO	66300118	128,50	11	4.670,00	IDONEO
12	SURDONJA	KORANA	66300129	126,17	12	4.670,00	IDONEO
13	PICCININ	ELENA	66300102	822,67			NON IDONEO
14	ZAMOLO	IRINA ZOE	66300088				NON IDONEO
15	LUCA	VINCENZO	66300074	171,83			NON IDONEO
16	CASETTI	LUANA	66300108	889,33			NON IDONEO
17	CALICCHIO	ROSAMARIA	66300120	773,00			NON IDONEO
18	DE LORENZO	GIUDITTA	66300106				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **0665** **GEOFISICA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	SAPONARO	ANNAMARIA	66500011	154,50	1	1.287,50	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **0666** **SCIENZE GEOLOGICHE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	GALIC	ALEKSANDRA	66600026	742,17	1	2.575,00	BENEFICIARIO
2	TENTOR	ANNA	66600018				NON IDONEO
3	D'ADAMO	FRANCESCO	66600025				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **0671** **C.D.L. IN SCIENZE AMBIENTALI**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	MANCIN	MARTA	67100152	744,17	1	3.605,00	BENEFICIARIO
2	TRINGALI	CHIARA	67100156	206,67			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **0672** **SCIENZE AMBIENTALI**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	RUZIC	MORANA	67200017	174,83	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	POPAZZI	SERENA	67200016	403,33			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**
Corso: **0680** **C.D.L. IN INFORMATICA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	AL HASSAN	SHAYMAA	68000288	83,33	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	ALAA EDDINE	GHAZI	68000274	66,67	2	2.575,00	BENEFICIARIO
3	PETRONIO	MICHAEL	68000221				NON IDONEO
4	EL MOUSSAOUI	ALI	68000259				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0700** **FACOLTA' DI FARMACIA**
Corso: **0713** **C.D.L.S. IN FARMACIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	USSAI	SILVIA	71300569	862,33	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	TOFFOLON	SILVIA	71300641	745,83	2	3.605,00	BENEFICIARIO
3	MODRUSAN	IVANA	71300504	712,78	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	SERGHIEVSKAIA	ALIONA	71300552	709,44	4	2.575,00	BENEFICIARIO
5	MOMESSO	MONICA	71300774	656,67	5	4.670,00	BENEFICIARIO
6	SIMAC	NIVES	71300661	616,67	6	4.670,00	BENEFICIARIO
7	SALVADOR	ELISABETTA	71300832	502,86	7	4.390,00	BENEFICIARIO
8	NGATCHOU	MAIWENN MARION	71300794	479,52	8	4.670,00	BENEFICIARIO
9	TONCIC	MIKELA	71300854	452,86	9	4.670,00	BENEFICIARIO
10	DE PAOLI	NADIA	71300415	439,83	10	4.120,00	BENEFICIARIO
11	GALETTI	ANGELA	71300534	437,00	11	2.420,00	BENEFICIARIO
12	SEKULIC	SUZANA	71300454	430,00	12	2.575,00	BENEFICIARIO
13	PERIC	DEBORA	71300892	427,67	13	1.355,00	BENEFICIARIO
14	LATIFOVIC	LATIF	71300819	324,40	14	2.575,00	BENEFICIARIO
15	CHIAROTTO	SAMANTHA	71300848	305,24	15	4.120,00	BENEFICIARIO
16	BIASINI	STEFANIA	71300798	288,57	16	3.865,00	BENEFICIARIO
17	FARAJ	JAWDAT	71300465	285,50	17	4.670,00	BENEFICIARIO
18	LONCAR	DOMAGOJ	71300660	278,33	18	4.670,00	BENEFICIARIO
19	KATAYA	HAMZA	71300773	261,90	19	4.670,00	BENEFICIARIO
20	PATAJ	PETRA	71300452	246,17	20	4.670,00	BENEFICIARIO
21	GIOTTO	ALESSIA	71300542	245,50	21	4.670,00	BENEFICIARIO
22	MARGAN	MASA	71300459	229,33	22	4.670,00	BENEFICIARIO
23	JANKO	VANDA	71300509	210,06	23	4.670,00	BENEFICIARIO
24	BABIC	MAURO	71300855	141,43	24	4.670,00	BENEFICIARIO
25	MORETTO	ELENA	71300540	138,94	25	4.390,00	BENEFICIARIO
26	MARCHIORI	ANNA	71300807	137,50	26	4.670,00	BENEFICIARIO
27	OCCHICONE	RENATA	71300524	133,67	27	4.670,00	BENEFICIARIO
28	BENETTI	GIULIA	71300539	129,83	28	4.670,00	BENEFICIARIO
29	RAKIC	SANJA	71300857	127,83	29	2.575,00	BENEFICIARIO
30	PETRONIO	ISABEL	71300610	127,83	30	2.575,00	BENEFICIARIO
31	BATISTUTA	ALESSIA	71300705	120,83	31	4.670,00	IDONEO
32	TCHOKOUADEU ZUKWE	HUGUETTE	71300709	114,83	32	4.670,00	IDONEO
33	EROR	SANJA	71300508	98,67	33	4.670,00	IDONEO
34	GUDAC	ANAMARIJA	71300793	94,33	34	4.670,00	IDONEO
35	RIOZA	VALENTINA	71300457	93,83	35	4.670,00	IDONEO
36	TABIKH	ALI	71300544	93,67	36	4.670,00	IDONEO
37	FLEGO	KATJA	71300449	93,00	37	2.575,00	IDONEO
38	DOBROSHI	FLUTURA	71300520	89,67	38	2.575,00	IDONEO
39	DEMGUE KENGNE	JOANE	71300708	85,17	39	4.670,00	IDONEO
40	BONADIO	DENISA	71300731	83,33	40	2.265,00	IDONEO
41	EL AHMAD	KAIS	71300376	79,67	41	2.335,00	IDONEO
42	FALANGA	FEDERICA	71300652	77,17	42	2.575,00	IDONEO
43	DASHI	DIANA	71300741	71,67	43	4.670,00	IDONEO
44	VUCELIC	GORAN	71300615	70,83	44	4.670,00	IDONEO
45	PIUTTI	DINA	71300636	64,67	45	4.670,00	IDONEO
46	PRESOTTO	SARA	71300817	620,98			NON IDONEO
47	MURAN	STEFANIA	71300511				NON IDONEO
48	PINTARIC	ANA	71300893				NON IDONEO
49	COLOSSO	ELEONORA	71300845				NON IDONEO
50	SCHIAVONE	VANESSA-GIOVANNELLA	71300550				NON IDONEO
51	TURSUNOVIC	KRISTIAN	71300771				NON IDONEO
52	AMATO	FORTUNATA NADIA	71300764				NON IDONEO
53	VENEZIA	PALMELA	71300716				NON IDONEO
54	ASSAF	HAMZE	71300840				NON IDONEO
55	MARKOVIC	ANJA	71300609				NON IDONEO
56	ZANCO	MORENA	71300862				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0700** **FACOLTA' DI FARMACIA**
Corso: **0713** **C.D.L.S. IN FARMACIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
57	CUKON	MARTINA	71300772				NON IDONEO
58	HAREJ	ANJA	71300856				NON IDONEO
59	SIMONOVIC	SARA	71300640				NON IDONEO
60	ULJATOVSKI	DORIANA	71300631				NON IDONEO
61	DINAR	MOHAMED	71300843				NON IDONEO
62	HLASTEC	GORANA	71300463				NON IDONEO
63	VENCHIARUTTI	ANNALISA	71300648	127,83			NON IDONEO
64	PUPPATO	DANIELE	71300618				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0700** **FACOLTA' DI FARMACIA**
Corso: **0723** **C.D.L.S. IN CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	DORDEVIC	LUKA	72300418	996,83	1	3.605,00	BENEFICIARIO
2	MIHAJLOVIC	MARKO	72300641	995,17	2	1.760,00	BENEFICIARIO
3	EQUIZI	GESMI	72300410	971,67	3	1.760,00	BENEFICIARIO
4	DEL RIZZO	SONIA	72300637	952,33	4	3.605,00	BENEFICIARIO
5	MRSIC	SANJA	72300638	928,50	5	2.575,00	BENEFICIARIO
6	ZAFFALON	ALESSANDRA	72300602	816,67	6	4.670,00	BENEFICIARIO
7	HASANBELLI	ERALD	72300598	809,50	7	4.670,00	BENEFICIARIO
8	DAL COL	VALENTINA	72300389	724,00	8	4.670,00	BENEFICIARIO
9	MARKULIN	ANA	72300482	718,93	9	4.670,00	BENEFICIARIO
10	BELFIORE	NICOLE	72300584	672,17	10	4.670,00	BENEFICIARIO
11	HYSOLAKOJ	XHIKJANA	72300597	663,33	11	4.670,00	BENEFICIARIO
12	CESARATTO	MARTA	72300620	638,83	12	1.760,00	BENEFICIARIO
13	PARATO	GIULIA	72300374	624,94	13	4.670,00	BENEFICIARIO
14	AULIC	SUZANA	72300398	612,44	14	1.760,00	BENEFICIARIO
15	CHIARUTTINI	GIULIA	72300127	560,06	15	1.287,50	BENEFICIARIO
16	LONDERO	SILVIA	72300489	555,81	16	4.120,00	BENEFICIARIO
17	SIMIONATO	SARA	72300401	516,17	17	2.420,00	BENEFICIARIO
18	BLAGOJEVIC	LUKA	72300606	508,33	18	4.670,00	BENEFICIARIO
19	PELLEGRINO	MARIALETIZIA	72300595	496,67	19	4.670,00	BENEFICIARIO
20	NOGARETTO	ISABELLA	72300386	463,89	20	2.420,00	BENEFICIARIO
21	LEONE	ROSARITA	72300525	408,10	21	4.120,00	BENEFICIARIO
22	REVOLTELLA	SILVIA	72300585	400,00	22	2.265,00	BENEFICIARIO
23	CUNIAL	LUCAS JAVIER	72300590	373,33	23	3.865,00	BENEFICIARIO
24	DELUISA	MONICA	72300128	332,85	24	985,00	BENEFICIARIO
25	PARIS	JURAJ	72300495	310,40	25	4.670,00	BENEFICIARIO
26	JAMBAI	HAIDAR	72300182	301,64	26	1.287,50	BENEFICIARIO
27	FURLANIC	ANA	72300425	241,06	27	4.670,00	BENEFICIARIO
28	IGNAT	IOANA	72300583	233,33	28	4.670,00	BENEFICIARIO
29	DENARO	CATERINA	72300414	154,33	29	4.120,00	BENEFICIARIO
30	KALAFATOVIC	DANIELA	72300177	151,50	30	2.335,00	IDONEO
31	MARTINUZZO	DEBORA	72300403	149,17	31	2.110,00	IDONEO
32	KRIVOKUCA	NATASA	72300588	141,67	32	4.670,00	IDONEO
33	GALET	RACHELE	72300648	127,00	33	4.390,00	IDONEO
34	SGUBIN	SIMONE	72300501	126,00	34	1.970,00	IDONEO
35	GOLOB	SAMUEL	72300461	123,83	35	4.670,00	IDONEO
36	CENCIC	NEZA	72300481	111,17	36	2.575,00	IDONEO
37	ISEPPI	MARIA	72300650	109,67	37	3.865,00	IDONEO
38	SERGO	EMMA	72300421	105,17	38	4.670,00	IDONEO
39	ASSAF	AHMAD	72300589	100,00	39	4.670,00	IDONEO
40	HYRAJ	ARMANDA	72300454	84,50	40	4.670,00	IDONEO
41	COGO	ALBERTO	72300535	83,33	41	3.605,00	IDONEO
42	AL-SAMARAI	SABINA	72300607	58,33	42	4.670,00	IDONEO
43	VACCHI	ISABELLA ANNA	72300635	702,83			NON IDONEO
44	DAL BEN	SIMONE	72300463				NON IDONEO
45	SAVEGNAGO	ANNA	72300605	964,33			NON IDONEO
46	MARIN	VERONICA	72300643	550,00			NON IDONEO
47	TOMIC	TEODORA	72300587				NON IDONEO
48	KOZARCANIN	VILDANA	72300704				NON IDONEO
49	BURIOLA	CLAUDIA	72300600	370,83			NON IDONEO
50	FIORIDO	NINA	72300462				NON IDONEO
51	CREMONESI	MIRKO	72300646				NON IDONEO
52	CIVITA	DEBORAH	72300639	540,00			NON IDONEO
53	CASARSA	FEDERICO	72300632	493,33			NON IDONEO
54	CARNIO	CHIARA	72300645				NON IDONEO
55	IANZA	ANNA	72300485				NON IDONEO
56	DELPICCOLO	MATTIA	72300517	56,33			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0700** **FACOLTA' DI FARMACIA**
Corso: **0723** **C.D.L.S. IN CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
57	FORCELLINI	CINZIA	72300608				NON IDONEO
58	DEMARIN	SILVIJA	72300573				NON IDONEO
59	VALERI	ANGELA	72300515	835,71			NON IDONEO
60	BIASIOLO	ANNA	72300604	959,50			NON IDONEO
61	CHAVEZ	JENNIFER ELIZABETH	72300554				NON IDONEO
62	DELLA PIETRA	EMILIA	72300459	575,94			NON IDONEO
63	KANDIL	HASSAN	72300570				NON IDONEO
64	TOUFAILY	MOHAMAD	72300566				NON IDONEO
65	TOSKU	ARJEN	72300576				NON IDONEO
66	DERVISHI	DORIAN	72300179				NON IDONEO
67	NADIN	ANDREA	72300384				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0700** **FACOLTA' DI FARMACIA**
Corso: **0730** **C.D.L. IN INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	HOUEDJAKOU	MAWUKO ASSIOM	73000131	107,00	1	2.335,00	BENEFICIARIO
2	GARGIULO	TINA	73000194	55,50	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	BET	MASSIMO	73000075				NON IDONEO
4	DEL PONTE	ANDREA	73000110				NON IDONEO
5	PISCHIUTTA	FRANCESCA	73000042				NON IDONEO
6	NUTI	RITA	73000147				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0700** **FACOLTA' DI FARMACIA**
Corso: **0731** **C.D.L. IN TECNICHE ERBORISTICHE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	ABANDA YOKEBE	CLIFF	73100434	771,88	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	BIONDO	DIEGO	73100410	688,10	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	AL MOKDAD	HUSSEIN	73100432	614,26	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	CALLIGARIS	MASSIMILIANO	73100345	523,83	4	1.760,00	BENEFICIARIO
5	RUZZIER	LUCIA	73100422	301,90	5	1.760,00	BENEFICIARIO
6	GRABAR	IVAN	73100340	287,50	6	4.670,00	BENEFICIARIO
7	LOVRIC	LINDA	73100278	218,22	7	880,00	BENEFICIARIO
8	CORONICA	VALENTINA	73100396	93,33	8	1.760,00	IDONEO
9	RUSIJAN-TADIC	SAMANTA	73100280	77,83	9	2.335,00	IDONEO
10	CHARAFEDDIN	MOHAMED HUSSEIN	73100435	16,67	10	2.575,00	IDONEO
11	DIJUST	MARCO	73100225				NON IDONEO
12	MOSCARDA	ANGELICA	73100300				NON IDONEO
13	SAILANE	HOSSAM	73100330				NON IDONEO
14	SARTORATO	VALENTINA	73100265				NON IDONEO
15	MALISA	SABRINA	73100339				NON IDONEO
16	HAMADEE	MAYSSAA	73100399				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0790** **FACOLTA' DI ARCHITETTURA**
Corso: **AR01** **SCIENZE DELL'ARCHITETTURA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	KITIC	MISEL	AR0100134	852,38	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	FONOVIC	VANESSA	AR0100023	845,71	2	4.390,00	BENEFICIARIO
3	KOZLOVIC	DIEGO	AR0100025	835,71	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	RAVALICO	MARTINA	AR0100118	819,05	4	4.670,00	BENEFICIARIO
5	AMBRUS	SARA	AR0100021	632,86	5	4.390,00	BENEFICIARIO
6	BREGU	ORION	AR0100024	631,90	6	4.670,00	BENEFICIARIO
7	ALPINI	EMANUELE	AR0100091	629,52	7	4.390,00	BENEFICIARIO
8	CABRAN	IVAN	AR0100086	629,52	8	4.120,00	BENEFICIARIO
9	BRAJKOVIC	IRIS	AR0100062	616,19	9	4.670,00	BENEFICIARIO
10	SRNOVRSNIK	KATARINA	AR0100114	561,43	10	2.575,00	BENEFICIARIO
11	PESO	LUCIA	AR0100063	524,05	11	4.670,00	BENEFICIARIO
12	MICHILIN	MICHAEL	AR0100041	453,33	12	4.670,00	BENEFICIARIO
13	MIRAVAL	LUDOVICA	AR0100090	432,62	13	4.670,00	BENEFICIARIO
14	HEBERLING	ROBERT	AR0100076	432,50	14	4.670,00	BENEFICIARIO
15	MARINO	SEFORA	AR0100032	366,19	15	1.655,00	BENEFICIARIO
16	ZAMARIAN	RICCARDO	AR0100048	353,57	16	4.390,00	IDONEO
17	KLARIC	MARTA	AR0100135	311,90	17	4.670,00	IDONEO
18	SMRIKO	LARISA	AR0100140	277,36	18	4.670,00	IDONEO
19	KOMADINA	IVAN	AR0100085	245,71	19	4.670,00	IDONEO
20	PIEROBON	JACOPO	AR0100104	208,10	20	2.575,00	IDONEO
21	PREDAN	MARTIN	AR0100077	200,00	21	4.670,00	IDONEO
22	GUDAC	MARGARETA	AR0100075	172,86	22	4.670,00	IDONEO
23	VITTOR	MARCO	AR0100112	617,14			NON IDONEO
24	ANTONINI	ALBERTO	AR0100049	241,43			NON IDONEO
25	KOBAL	ZIGA	AR0100124				NON IDONEO
26	KERMAC	THOMAS	AR0100054	108,33			NON IDONEO
27	CAR	RENE'	AR0100153				NON IDONEO
28	SICHICH	MIA	AR0100078				NON IDONEO
29	PIERI	LAVINIA	AR0100065	241,43			NON IDONEO
30	ZANIER	MICHELA	AR0100066				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0790 FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso: 0791 C.D.L. IN ARCHITETTURA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	LESKOVEC	TOMAZ	79101085	872,17	1	2.575,00	BENEFICIARIO
2	LATTANZIO	MATTEO	79100857	549,89	2	1.287,50	BENEFICIARIO
3	CUGINI	ANGELA	79101055	547,17	3	2.575,00	BENEFICIARIO
4	JELOVAC	INES	79100973	411,83	4	4.120,00	BENEFICIARIO
5	PARENZAN	MICHELE	79100954	406,67	5	1.760,00	BENEFICIARIO
6	DOMINUTTI	GIORDANO	79101005	395,17	6	2.110,00	BENEFICIARIO
7	KINKELA	MARTINA	79100978	256,67	7	4.670,00	BENEFICIARIO
8	KARNITA ANNOUSS	BILAL	79101068	226,67	8	4.670,00	BENEFICIARIO
9	LAVRIC	DANEI	79100947	219,33	9	2.265,00	BENEFICIARIO
10	MONNI	NAUSICAA	79100881	208,11	10	2.195,00	BENEFICIARIO
11	RIOSA	ADRIANO	79100848	160,50	11	2.335,00	BENEFICIARIO
12	FAVERO	CARLO	79100928	154,17	12	1.970,00	BENEFICIARIO
13	PEROSA	JANA	79100940	142,83	13	2.575,00	BENEFICIARIO
14	CIABATTI	SASA	79101056	141,67	14	1.355,00	BENEFICIARIO
15	ARBA	ROSA ISABELLA	79100879	140,00	15	2.335,00	IDONEO
16	MARANGUNIC	IVO	79101071	127,67	16	4.670,00	IDONEO
17	MARKOVIC	DARIO	79101042	101,83	17	1.760,00	IDONEO
18	LENTI	ANTONIO	79100791	100,00	18	2.335,00	IDONEO
19	REZAYANI	SEPIDEH	79101066	83,33	19	4.670,00	IDONEO
20	KHATIB	TAMER	79101072	74,00	20	4.670,00	IDONEO
21	VELKOV	MIO	79101069	72,17	21	2.575,00	IDONEO
22	ROSSI	ENRICO	79100929				NON IDONEO
23	VACCARO	TAYLER	79100988	263,33			NON IDONEO
24	NASE	JUXHIN	79100942				NON IDONEO
25	JABER	HOUSSAM	79100853				NON IDONEO
26	RAGNO	CAROLINA	79101034				NON IDONEO
27	COLOMBAN	LUCA	79100962	195,00			NON IDONEO
28	KOZARCANIN	ALEN	79100972				NON IDONEO
29	HAMADE	HUSSEIN	79101070				NON IDONEO
30	DARIO	CINZIA	79100627				NON IDONEO
31	MARIC	NENAD	79101096				NON IDONEO
32	CARTA	FEDERICA	79101015				NON IDONEO
33	CUMIN	CRISTINA	79101009	387,00			NON IDONEO
34	AMENOUGNA	MAWULE	79100571				NON IDONEO
35	MICHELETTO	LORENZO	79100966				NON IDONEO
36	LIPEZ	FEDERICA	79101043				NON IDONEO
37	PACORIG	ELISA	79100925	196,67			NON IDONEO
38	PORTELLI	ELISA	79100987	116,67			NON IDONEO
39	POLO	FABRIZIO	79100674				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0790** **FACOLTA' DI ARCHITETTURA**
Corso: **0792** **C.D.L.S. IN ARCHITETTURA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	LAGANA'	ANTONELLA	79200236	611,67	1	1.760,00	BENEFICIARIO
2	CORONICA	MARGHERITA	79200262	466,67	2	1.760,00	BENEFICIARIO
3	CUPEV	ARSEN	79200206	194,33	3	2.335,00	BENEFICIARIO
4	LONGO	SARA	79200264	175,00	4	4.390,00	BENEFICIARIO
5	FORTE	LORIS	79200167	172,17	5	1.055,00	BENEFICIARIO
6	MRAU	ELENA	79200267	171,67	6	4.670,00	BENEFICIARIO
7	FOYTIK	CRISTIANA	79200178	166,67	7	2.195,00	BENEFICIARIO
8	BUIC	LUKA	79200175	165,67	8	2.335,00	BENEFICIARIO
9	PENTASSUGLIA	LORENZO	79200268	150,00	9	1.970,00	BENEFICIARIO
10	MONFERA'	SARA	79200159	145,17	10	1.287,50	BENEFICIARIO
11	LOKAS	MAJA	79200192	143,33	11	2.335,00	IDONEO
12	GARDOS	NICOL	79200284	143,33	12	4.670,00	IDONEO
13	KADVANJ	HANI	79200160	142,83	13	1.287,50	IDONEO
14	KLANJAC	PETRA	79200168	138,83	14	1.287,50	IDONEO
15	SAHATCIU	NARTA	79200219	138,17	15	2.335,00	IDONEO
16	MICHELETTO	MANUELE	79200275				NON IDONEO
17	DIKOVIC	TONKA	79200162	154,83			NON IDONEO
18	PERICA	TINA	79200239				NON IDONEO
19	VASCOTTO	NICOLE	79200233				NON IDONEO
20	BRUNI	ERICA	79200246				NON IDONEO
21	DE MATTEIS	DAVIDE	79200274				NON IDONEO
22	CASA	SARA	79200205	183,83			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**
Corso: **0812** **C.D.L. IN INGEGNERIA INFORMATICA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	EPURE	ADINA EMANUELA	81200574	247,17	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	MIOTTO	MATTEO	81200522				NON IDONEO
3	MATESSI	BASILIO MARCO	81200481				NON IDONEO
4	ALTIN	ELISA	81200548				NON IDONEO
5	AGOLLI	NESMI	81200576				NON IDONEO
6	CANNARELLA	DAVIDE	81200499				NON IDONEO
7	MAVER	SIMONE	81200540				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**
Corso: **0817** **C.D.L.S. IN INGEGNERIA INFORMATICA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	ELIA	FEDERICO	81700118	732,17	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	RAMA	ALDI	81700111	323,33	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	PALISKA	MARKO	81700103	125,00	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	DOBERDOLANI	ARLIND	81700097	116,67	4	2.335,00	BENEFICIARIO
5	BABIC	DAVID	81700104	100,00	5	4.670,00	IDONEO
6	DJEUKENG NGATSI	SERGE ROCHE	81700105				NON IDONEO
7	ILIC	DEJAN	81700073				NON IDONEO
8	NATELLA	ENRICO	81700094				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0800 FACOLTA' DI INGEGNERIA
Corso: 0819 C.D.L.S. IN INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	HAMDAN	YEHYA ALI	81900021	108,17	1	2.335,00	BENEFICIARIO
2	ISSA	MOUHAMMAD	81900023	93,67	2	2.335,00	BENEFICIARIO
3	KHALIFE	AHMAD	81900037	90,50	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	BLAYBEL	ALI	81900036	66,67	4	4.670,00	IDONEO
5	TCHEGUEM TANGO	SERGE	81900026				NON IDONEO
6	KOZLOVIC	MICHELE	81900024				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0800 FACOLTA' DI INGEGNERIA
Corso: 0828 INGEGNERIA GESTIONALE E LOGISTICA INTEGRATA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	ZANETTE	ANDREA	82800109	617,50	1	2.265,00	BENEFICIARIO
2	CANAL	MATTEO	82800104	133,33	2	2.265,00	BENEFICIARIO
3	ROSINA	DENIS	82800107	126,67	3	2.575,00	IDONEO
4	LOT	GIOVANNI	82800100				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: TS
Facoltà: 0800 FACOLTA' DI INGEGNERIA
Corso: 0829 INGEGNERIA CIVILE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	POH'SIE'	GUILLAUME HERVE'	82900001	600,00	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	ZULIAN	SANDRO	82900009	337,67	2	1.355,00	BENEFICIARIO
3	PANTALENA	ANDREA	82900023	196,67	3	4.390,00	IDONEO
4	BOZZI	LUCA	82900011	351,67			NON IDONEO
5	RIGONAT	RICCARDO	82900008	348,33			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**
Corso: **0834** **INGEGNERIA ELETTRONICA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	MASAT	SIMONE	83400206	954,17	1	4.390,00	BENEFICIARIO
2	DE BORTOLI	LUCA	83400197	838,83	2	3.605,00	BENEFICIARIO
3	CUZZOLIN	DAVIDE	83400201	535,17	3	4.390,00	BENEFICIARIO
4	PUIA	CLAUDIO MAURO	83400191	444,67	4	4.670,00	BENEFICIARIO
5	GIANNINI	STEFANO	83400231	334,50	5	1.760,00	BENEFICIARIO
6	PAIC	GORAN	83400215	196,00	6	4.670,00	BENEFICIARIO
7	DAKNACH	KHALIL	83400220	170,50	7	4.670,00	BENEFICIARIO
8	AL HOSEN	KASSEM	83400218	166,83	8	4.670,00	BENEFICIARIO
9	FORMENGIA	MICHAEL ASHU	83400213	89,33	9	2.335,00	BENEFICIARIO
10	JURIC	NIKOLA	83400217	79,17	10	4.670,00	IDONEO
11	ANZIC	SRECKO	83400216	75,00	11	4.670,00	IDONEO
12	JAMAL EL DINE	HASSAN	83400178	66,67	12	2.335,00	IDONEO
13	GLAVINIC	IVAN	83400256	66,67	13	4.670,00	IDONEO
14	TAKOGAING TEKOUO	WALTER GERALD	83400263	53,83	14	4.670,00	IDONEO
15	MOIMAS	DIEGO	83400222	468,00			NON IDONEO
16	DE VECCHI	ALESSANDRO	83400146				NON IDONEO
17	PIASER	PAOLO	83400147				NON IDONEO
18	ISSA	KOUSSAY	83400051				NON IDONEO
19	FAGOTTO	MASSIMO	83400002				NON IDONEO
20	RINALDO	FRANCESCO SAVERIO	83400140				NON IDONEO
21	MLINAR	GORAN	83400177				NON IDONEO
22	HAMADE	HASSAN	83400055				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**
Corso: **0836** **INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	HAZIM	MOUHAMAD BACHIR	83600067	625,95	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	NGOUOYIWOUO MFOUAPON	NADINE	83600070	459,40	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	MEKA	DEVIS	83600005	309,76	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	NGUEGUIM NOUDEM	ANNICK	83600102	260,69	4	4.670,00	BENEFICIARIO
5	NASI	MARIELA	83600028	100,00	5	4.670,00	BENEFICIARIO
6	POGACE	BESIAN	83600047	90,21	6	4.670,00	BENEFICIARIO
7	ZAITER	JALAL	83600011	41,67	7	4.670,00	IDONEO
8	KHALED	ZIAD	83600037	33,33	8	4.670,00	IDONEO
9	INGENITO	LUCA	83600101				NON IDONEO
10	PARO	ANDREA	83600008	72,17			NON IDONEO
11	ROMAN	FABRIZIO	83600025	870,26			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**
Corso: **0844** **INGEGNERIA ELETTRICA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	FANTIN	FILIBERTO	84400036	152,83	1	3.865,00	BENEFICIARIO
2	EL SAYED KASSEM	HUSSEIN	84400025	140,83	2	2.335,00	BENEFICIARIO
3	ALOUMON	MESSAN MITRONUNYA	84400045	100,00	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	PASQUALATO	RICCARDO	84400047	88,83	4	3.865,00	IDONEO
5	MARRAPODI	VITTORIO	84400027				NON IDONEO
6	AGNOLET	FREDDIE	84400031				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**
Corso: **0845** **INGEGNERIA ELETTRONICA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	ARMANI	FRANCESCO	84500024	502,33	1	1.055,00	BENEFICIARIO
2	PUIA	EMILIANO ALEJANDRO	84500027	193,00	2	2.335,00	BENEFICIARIO
3	BARDELLA	SIMONE	84500031				NON IDONEO
4	MILOVIC	SRDJAN	84500029	152,33			NON IDONEO
5	FURLANI	ROBERTO	84500023				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**
Corso: **0846** **STRUTTURE ED OPERE DELL'INGEGNERIA CIVILE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	D'ANNA	ALESSIA	84600029	263,33	1	2.335,00	BENEFICIARIO
2	ROMANIN	FABIO	84600007				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**
Corso: **0853** **C.D.L.S. IN INGEGNERIA MECCANICA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	PERSIANI	ALESSANDRO	85300094	213,33	1	1.760,00	BENEFICIARIO
2	EL KHARRAT	MAZEN EDWARD	85300096	160,00	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	MILIA	ANDREA	85300099	123,33	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	OBI	JOHN BESONG	85300084	99,83	4	2.335,00	IDONEO
5	ALMERIGOGNA	MORENO	85300081				NON IDONEO
6	BORTOLUSSI	ENRICO	85300032				NON IDONEO
7	MAGGIOLO	MICHELE	85300070				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**
Corso: **0862** **C.D.L. IN INGEGNERIA NAVALE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	ROMANO	NICCOLO'	86200405	806,43	1	4.120,00	BENEFICIARIO
2	CORRIGA	CHIARA	86200354	101,33	2	3.865,00	BENEFICIARIO
3	RADIN	ERIK	86200409	58,33	3	4.390,00	BENEFICIARIO
4	KHABBAZ	BASSAM	86200348	50,00	4	2.575,00	BENEFICIARIO
5	SLIM	KHODOR	86200307	45,83	5	2.335,00	IDONEO
6	PANTECA	ROSARIO	86200369				NON IDONEO
7	SANTI	BENIAMINO	86200333				NON IDONEO
8	CALIANDRO	ROCCO	86200443				NON IDONEO
9	BENCI	MATTEO	86200407	129,05			NON IDONEO
10	SCHIAVONE	FRANCESCO	86200191				NON IDONEO
11	BUCCHINI	MATTEO	86200341	780,83			NON IDONEO
12	GIRARDI	SIMONE	86200385				NON IDONEO
13	BURELLA	GIORGIO	86200317	464,50			NON IDONEO
14	MARZOLA	ANNALISA	86200319	213,33			NON IDONEO
15	DI UBALDO	FLAVIO	86200254	395,83			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**
Corso: **0863** **C.D.L.S. IN INGEGNERIA NAVALE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	VETTOR	ROBERTO	86300086	497,83	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	MOKAHAL	ZIAD	86300082	419,17	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	LUCA' TROMBETTA	GIOVANNI	86300092	246,67	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	VIDAL	FABIO	86300081	193,33	4	3.865,00	BENEFICIARIO
5	RADETICH	GIOELE	86300101	191,67	5	2.575,00	BENEFICIARIO
6	DAL ZENNARO	NICOLO'	86300099	170,83	6	4.390,00	IDONEO
7	SCOLARO	GIUSEPPE	86300093	153,33	7	4.120,00	IDONEO
8	BUIATTI	RICCARDO	86300056				NON IDONEO
9	ROSARNO	PASQUALE MORGAN	86300070				NON IDONEO
10	LOPES	ROSALIA	86300091	670,00			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**
Corso: **0873** **INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	FEDRIGO	FRANCESCO	87300393	976,17	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	BIANCHIN	LUCA	87300387	941,67	2	2.575,00	BENEFICIARIO
3	JAKUPOVIC	ANES	87300308	936,00	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	ACCIARINO	TERESA	87300443	904,83	4	2.110,00	BENEFICIARIO
5	POLESE	MARTINA	87300396	762,86	5	4.670,00	BENEFICIARIO
6	PUTORTI'	NATALIA	87300392	749,79	6	3.605,00	BENEFICIARIO
7	LORENZUTTI	NATASA	87300400	744,29	7	2.265,00	BENEFICIARIO
8	D'ODORICO	STEFANIA	87300406	677,62	8	4.670,00	BENEFICIARIO
9	CALLIARI	ANDREA	87300385	545,24	9	1.760,00	BENEFICIARIO
10	MOSCARDA	LORIS	87300277	528,67	10	4.670,00	BENEFICIARIO
11	GARGIUOLO ROMANCHUK	IRINA	87300401	420,00	11	1.760,00	BENEFICIARIO
12	SASSET	ILARIA	87300438	416,67	12	4.670,00	BENEFICIARIO
13	KORUGA	ALEKSANDAR	87300422	406,67	13	3.605,00	BENEFICIARIO
14	DOGIC	HALID	87300444	363,33	14	4.670,00	BENEFICIARIO
15	MILOS	ANDREA	87300421	324,52	15	1.550,00	BENEFICIARIO
16	DI MEO	MICHELE	87300304	267,00	16	4.670,00	BENEFICIARIO
17	PICCOLOTTO	PAOLO	87300452	253,69	17	1.970,00	BENEFICIARIO
18	CRISMAN	ROBERTO	87300233	235,94	18	2.335,00	BENEFICIARIO
19	SCOMERSICH	LUCIANO	87300278	224,50	19	4.670,00	BENEFICIARIO
20	JAMAL EDDINE	HANAN	87300467	214,29	20	4.670,00	BENEFICIARIO
21	BACIC	JURAJ	87300291	205,00	21	4.670,00	BENEFICIARIO
22	ORSINI	FEDERICO	87300430	180,95	22	1.550,00	BENEFICIARIO
23	KAPEL	MATTEO	87300414	164,29	23	4.670,00	BENEFICIARIO
24	SIMIONATO	CHIARA	87300295	153,33	24	4.670,00	IDONEO
25	BELLOMO	PAOLO	87300280	136,67	25	3.865,00	IDONEO
26	STRAZZA	NICOLA	87300275	122,17	26	4.390,00	IDONEO
27	MARIN	NIKOLA	87300311	118,33	27	4.670,00	IDONEO
28	FERENAC	RUDI	87300429	117,88	28	4.670,00	IDONEO
29	BUFFIN	MATTIA	87300272	100,00	29	2.575,00	IDONEO
30	DOGANI	ELTON	87300178	86,83	30	2.335,00	IDONEO
31	KADILLARI	EZMERALD	87300314	76,83	31	4.670,00	IDONEO
32	CUCANCIC	MARIN	87300434	72,17	32	4.670,00	IDONEO
33	GHARBI	KHMAIS	87300180	66,67	33	880,00	IDONEO
34	BORDON	DIEGO	87300410	60,00	34	1.760,00	IDONEO
35	SINCIC	LUANA	87300433	55,50	35	4.670,00	IDONEO
36	VISINTIN	MAURO	87300133				NON IDONEO
37	VOINEA	VALENTINA	87300172				NON IDONEO
38	KAMAL POUR DEHKAEI	ANITA	87300244				NON IDONEO
39	MARIO	MATTEO	87300377				NON IDONEO
40	TOMADA	LUDOVICA	87300202				NON IDONEO
41	QAFOKU	ARJETA	87300460	307,86			NON IDONEO
42	SCHIAVONE	ANTONELLA	87300448	622,38			NON IDONEO
43	DI MINICA	DANIELA	87300408	636,71			NON IDONEO
44	GRATTON	LAURA	87300177	634,33			NON IDONEO
45	VALKOVIC	DRAGAN	87300466				NON IDONEO
46	SIROTIC	MONIKA	87300470				NON IDONEO
47	SOSSI	RICCARDO	87300602				NON IDONEO
48	MOUSSA	MOHAMAD	87300135				NON IDONEO
49	GRABA	LUCA	87300388	278,69			NON IDONEO
50	BRUMAT	DANIELE	87300227				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**
Corso: **0874** **INGEGNERIA AMBIENTALE E DEL TERRITORIO**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	SPINELLI	GREGORIO	87400031	634,50	1	3.865,00	BENEFICIARIO
2	ALBANESE	ROCCO GIUSEPPE	87400022	180,83	2	722,50	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**
Corso: **0875** **INGEGNERIA CHIMICA E DI PROCESSO**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	HASANBELLI	ELONA	87500036	494,67	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	EL TOUFAILI	ABBAS	87500039	172,33	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	LOMBARDI	GIOVANNI	87500034	179,17			NON IDONEO
4	VALERIO	SARA	87500030	198,00			NON IDONEO
5	MILIC	LORENZO	87500031				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**
Corso: **0876** **INGEGNERIA CLINICA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	NONNIS	ENRICO	87600126	633,33	1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	FERRUGGIA	MARCO	87600099	291,67	2	985,00	BENEFICIARIO
3	BIANCO	MARGARET	87600075	266,67	3	1.210,00	BENEFICIARIO
4	TRIO	FRANCESCO	87600091	186,33	4	985,00	BENEFICIARIO
5	D'ALIASI	NICOLA	87600114	178,50	5	2.575,00	IDONEO
6	DAMIANO	MARIO	87600116	150,00	6	4.670,00	IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**
Corso: **0878** **INGEGNERIA EDILE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	FONZAR	MATTIA	87800057	386,67	1	2.575,00	BENEFICIARIO
2	PANZARIN	SILLA	87800054	286,67	2	3.865,00	BENEFICIARIO
3	BALBI	MARIA	87800038	197,17	3	985,00	BENEFICIARIO
4	SACCON	RICCARDO	87800050	178,33	4	2.265,00	BENEFICIARIO
5	FACCHINETTI	PAOLA	87800039	174,17	5	1.287,50	IDONEO
6	DUKA	XHEMAL	87800056	133,33	6	4.670,00	IDONEO
7	PERIN	MASSIMO	87800060				NON IDONEO
8	TARGATO	VALENTINO	87800048	996,33			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**
Corso: **0883** **INGEGNERIA INDUSTRIALE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	ACAMPORA	ALBERTO	88300348	748,50	1	4.390,00	BENEFICIARIO
2	BONFARNUZZO	FILIPPO	88300687	684,29	2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	EL ZEIN	HAMZA	88300426	680,95	3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	SARTOR	GIACOMO	88300340	626,33	4	4.670,00	BENEFICIARIO
5	ABDUL SATER	MOHAMMAD ALI	88300425	438,57	5	4.670,00	BENEFICIARIO
6	ASSAAD	MOHAMMAD ALI	88300427	421,90	6	4.670,00	BENEFICIARIO
7	SAKR	HUSSEIN	88300455	421,90	7	4.670,00	BENEFICIARIO
8	BALDI	RICCARDO	88300221	408,33	8	1.287,50	BENEFICIARIO
9	LANZICHER	THOMAS	88300479	399,17	9	3.865,00	BENEFICIARIO
10	FRACAROS	STEFANO	88300441	322,26	10	2.265,00	BENEFICIARIO
11	HAMMOUD	ALI	88300419	288,36	11	4.670,00	BENEFICIARIO
12	SAAD	NICOLAS	88300504	288,36	12	4.670,00	BENEFICIARIO
13	TCHOUMI FOKAM	BERENICE THEBAIDE	88300476	273,60	13	4.670,00	BENEFICIARIO
14	MOSTAFA	MHAMAD ALI	88300528	255,02	14	4.670,00	BENEFICIARIO
15	COSSETTO	FRANCESCO	88300447	242,12	15	1.760,00	BENEFICIARIO
16	RAMANI	NICOLA	88300495	230,95	16	1.760,00	BENEFICIARIO
17	SANGION	CRISTIAN	88300434	225,45	17	4.670,00	BENEFICIARIO
18	FARAJ	KHODER	88300418	216,19	18	4.670,00	BENEFICIARIO
19	DJIAZET	EBENEZER	88300374	210,17	19	4.670,00	BENEFICIARIO
20	AL HASSAN	ISSA	88300486	205,02	20	4.670,00	BENEFICIARIO
21	KHABBAZ	ABDEL RAHMAN	88300399	164,67	21	4.670,00	BENEFICIARIO
22	TABIEKH	ABBAS	88300420	147,62	22	4.670,00	BENEFICIARIO
23	BISIANI	MARIO	88300470	145,71	23	1.355,00	IDONEO
24	PAULI	STEVEN	88300511	134,55	24	1.760,00	IDONEO
25	MINEN	LUCA	88300478	129,05	25	2.420,00	IDONEO
26	DJIRAIBE	MEDARD	88300686	123,55	26	2.575,00	IDONEO
27	JAKAC	DENI	88300415	115,17	27	2.110,00	IDONEO
28	GEREMIA	DAVIDE	88300327	106,00	28	2.110,00	IDONEO
29	TABIKH	HUSSEIN	88300367	88,83	29	4.670,00	IDONEO
30	DRUSKOVIC	MAURO	88300373	76,67	30	4.670,00	IDONEO
31	WAHOUD	ALI	88300369	71,17	31	4.670,00	IDONEO
32	KUESSAN	KOMI	88300355	59,17	32	4.670,00	IDONEO
33	GARDUZA CORONADO	JESSICA	88300403	52,67	33	1.287,50	IDONEO
34	OSSAILI	TAHSSIN	88300370	50,00	34	4.670,00	IDONEO
35	BOUNDJA NDJONDJI	PATRICK HERVE'	88300372	43,00	35	4.670,00	IDONEO
36	KORENIC	ALAN	88300437	33,33	36	3.865,00	IDONEO
37	MARUSSI	SEBASTIAN	88300271				NON IDONEO
38	GUSTIN	GIANLUCA	88300191	930,00			NON IDONEO
39	GIOVANATTO	SIMONE	88300480	112,38			NON IDONEO
40	KARA KALLI	MUSTAPHA	88300377				NON IDONEO
41	GAO	XU	88300286				NON IDONEO
42	BATTELLO	GIULIANO	88300387				NON IDONEO
43	NOVAIS	ADAO TECA	88300375				NON IDONEO
44	TRAD	AHMED	88300477				NON IDONEO
45	CECCHELIN	GIULIO	88300445				NON IDONEO
46	ANTONELLI	FEDERICO	88300189	278,17			NON IDONEO
47	SPADARO	GIANLUCA	88300341				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**
Corso: **0884** **INGEGNERIA INDUSTRIALE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	GASPARINI	LUCA	88400195	683,50	1	2.575,00	BENEFICIARIO
2	PASQUON	NICOLA	88400249	667,62	2	2.575,00	BENEFICIARIO
3	VENIER	ELISA	88400255	424,17	3	2.575,00	BENEFICIARIO
4	MODOLO	MIRKO	88400178	352,83	4	985,00	BENEFICIARIO
5	MASCHIETTO	ANDREA	88400200	118,67	5	2.575,00	IDONEO
6	ZANELLA	WALTER	88400214	250,67			NON IDONEO
7	MONTINARO	CARLO	88400202	563,33			NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**
Corso: **0886** **INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE E SISTEMI DI TRASPORTO**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	MURRO	FEDERICO	88600014	247,83	1	722,50	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Università: **TS**
Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**
Corso: **0887** **INGEGNERIA DEI MATERIALI**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	NICOTRA	MARCO	88700025	320,00	1	827,50	BENEFICIARIO

10_21_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS GRAD DEFINITIVE BORSE STUDIO 2009-10_ALL2_MATRICOLE COMUNITARIE_021

ERDISU - TS

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2009**
Beneficio **BORSA DI STUDIO**
Progr. Graduatoria **31**
Descrizione **MATRICOLE COMUNITARIE**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 569/SDSU/PO/CC di data 11/05/2010

Data Stampa **13/05/2010**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	HARMOUCHI	EL MEHDI	SL0100304		1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	ROSKOVITZ	SARA	LE0300053		2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	LARCONELLI	LORENZO	51600655		3	1.760,00	BENEFICIARIO
4	VERH	VERA	SP0200068		4	1.760,00	BENEFICIARIO
5	COLBASSO	MATTEA	87300608		5	1.760,00	BENEFICIARIO
6	DEVESCOVI	MICOL	SL0100314		6	1.760,00	BENEFICIARIO
7	ANGIULLI	PASQUALE	01600235		7	4.670,00	BENEFICIARIO
8	BRAJKO	MELITA			8	2.575,00	BENEFICIARIO
9	GORNIK	JANZ	83600137		9	2.575,00	BENEFICIARIO
10	BARNABA	MATTEO	87300625		10	4.670,00	BENEFICIARIO
11	PEJIC	JELENA	SP0200041		11	4.670,00	BENEFICIARIO
12	SCARPA	ANTONIO	86200518		12	2.575,00	BENEFICIARIO
13	PICCIN	ALESSIO	EC0100159		13	4.670,00	BENEFICIARIO
14	RASHA	DOLORES		0,00	14	880,00	BENEFICIARIO
15	BRADASCHIA	SARA	AR0100182		15	1.760,00	BENEFICIARIO
16	D'ANTONI	CATERINA	47200748		16	2.575,00	BENEFICIARIO
17	KRIZMAN	ANDREA			17	2.575,00	BENEFICIARIO
18	FERFUIA	MATTEO	86200510		18	1.760,00	BENEFICIARIO
19	POTRATA	ELISABETTA	SF0300034		19	1.760,00	BENEFICIARIO
20	VOLTURNO	MARIANTONIETTA	GI0101237		20	4.670,00	BENEFICIARIO
21	BENENATI	MARCO			21	2.575,00	BENEFICIARIO
22	ALEXIU	NICOLETA DANIELA	LE5700009		22	1.760,00	BENEFICIARIO
23	MICHAILIDOU	PARTHENA	LE5800001		23	2.575,00	BENEFICIARIO
24	PETRETIC	SARA	EC0100278		24	2.575,00	BENEFICIARIO
25	PIPOLO	ATTILIO	EC7100008		25	4.670,00	BENEFICIARIO
26	SPIGIC	FRANCO	LE0200112		26	4.670,00	BENEFICIARIO
27	VALENTA	BEATRICE ANNA	SP5200066		27	4.670,00	BENEFICIARIO
28	SANTORO	GIOVANNA			28	2.575,00	BENEFICIARIO
29	VISCONTI	ROSA			29	2.575,00	BENEFICIARIO
30	DEL BO	SILVIA	82900044		30	4.670,00	BENEFICIARIO
31	APOLLO	VINCENZO	86300111		31	2.575,00	BENEFICIARIO
32	RICCIO BERGAMAS	MANUEL	83600160		32	1.760,00	BENEFICIARIO
33	KURILIC	EVA			33	2.575,00	BENEFICIARIO
34	MIRIELLO	ANDREA	PS5100174		34	1.760,00	BENEFICIARIO
35	MAZUR	DORINA	EC1100199		35	4.670,00	BENEFICIARIO
36	ZUBIN	NEREA	SM2000065		36	4.670,00	BENEFICIARIO
37	PEREIRAVIEIRA	SCHARLIANE			37	1.760,00	BENEFICIARIO
38	BERTINOTTI	ALICE			38	2.575,00	BENEFICIARIO
39	GERZELJ	ELIANE			39	1.760,00	BENEFICIARIO
40	GORGOGLIONE	ROSSELLA	SL0100316		40	2.575,00	BENEFICIARIO
41	GIANNUSA	EMANUELA			41	2.575,00	BENEFICIARIO
42	GIANNACHI	VALENTINA			42	2.575,00	BENEFICIARIO
43	DRUSKOVIC	TEA	AR0100165		43	4.670,00	BENEFICIARIO
44	CARAGNANO	ALESSANDRO	SP0200061		44	2.575,00	BENEFICIARIO
45	KALBOUNEH	SHADY	81900043		45	1.760,00	BENEFICIARIO
46	ARSA	LUISA	SP0200044		46	1.760,00	BENEFICIARIO
47	VENTO	CRISTINA	GI0101107		47	2.575,00	BENEFICIARIO
48	RADIN	MANUELA	AR0100167		48	4.670,00	BENEFICIARIO
49	FEODOROV	PAULA	GI0101257		49	1.760,00	BENEFICIARIO
50	DE MILLERI	NICCOLO'	84500041		50	2.575,00	BENEFICIARIO
51	NARDON	RACHELE	LE0300046		51	2.575,00	BENEFICIARIO
52	CANDOLINI	ALESSANDRO	SM2300007		52	2.575,00	BENEFICIARIO
53	QUITADAMO	SANTE	LE0200020		53	2.575,00	BENEFICIARIO
54	GOBBO	LORENZO	SP0100082		54	4.670,00	BENEFICIARIO
55	LUCIA	MARIA NUNZIA	SM6200012		55	4.670,00	BENEFICIARIO
56	CORETTI	ALESSANDRA	LE5700003		56	1.760,00	BENEFICIARIO
57	STEMBERGA	VALENTINA	SF0400004		57	4.670,00	BENEFICIARIO
58	CORONICA	ALESSIO GAETANO			58	1.760,00	BENEFICIARIO
59	BASANDELLA	CINZIA	SF0300020		59	2.575,00	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
60	ADDENZIO	ADRIANA	SP0200008		60	1.760,00	BENEFICIARIO
61	GRAVINESE	ILARIA			61	2.575,00	BENEFICIARIO
62	LOBENWEIN	RIHARD	83600167		62	2.575,00	BENEFICIARIO
63	DOBROSHI	VALON			63	2.575,00	BENEFICIARIO
64	BALDO	NADIA	71300900		64	2.575,00	BENEFICIARIO
65	CRACCO	JESSICA	SM5500019		65	2.575,00	BENEFICIARIO
66	CUCORANU	ADNANA	GI0101072		66	4.670,00	BENEFICIARIO
67	OGRIZEK	CRISTINA	AR0100271		67	4.670,00	BENEFICIARIO
68	POLITELLI	FABIO	EC6100072		68	4.670,00	BENEFICIARIO
69	WASMAN	LARA	EC0100160		69	1.760,00	BENEFICIARIO
70	PODDA	DIANA			70	2.575,00	BENEFICIARIO
71	BOZIC	ANA	EC5100008		71	4.670,00	BENEFICIARIO
72	PUIA	NORA ANTONELLA	EC6100062		72	4.670,00	BENEFICIARIO
73	CASTELLANO	GIORGIA	SF0100116		73	2.575,00	BENEFICIARIO
74	CALDANA	ESTER	SP5200089		74	2.575,00	BENEFICIARIO
75	BERNIC	DARIN	82700064		75	4.670,00	BENEFICIARIO
76	CIANI	ELISA	SF0300025		76	1.760,00	BENEFICIARIO
77	FINESTAURI	CLAUDIA	PS5100191		77	2.575,00	BENEFICIARIO
78	BIANCHINI	PAOLO			78	2.575,00	BENEFICIARIO
79	BATTISTUZ	ELENA	ME030003		79	4.670,00	BENEFICIARIO
80	PRATAVIERA	MASSIMO	82900056		80	4.670,00	BENEFICIARIO
81	DI STEFANO	MANUELA			81	2.575,00	BENEFICIARIO
82	SEGNAN	STEFANO	GI0100965		82	4.670,00	BENEFICIARIO
83	TOPOUZOV	GUEORGUIN ALEXANDROV	EC5100006		83	1.760,00	BENEFICIARIO
84	LIMONCIN	NICOLE - CATERINA	SF0200016		84	4.670,00	BENEFICIARIO
85	ROSSI	MAURO	SP5300033		85	2.575,00	BENEFICIARIO
86	TODOS	LIGIA SILVANA			86	2.575,00	BENEFICIARIO
87	DEBIANCHI	LUCA	87300516		87	1.760,00	BENEFICIARIO
88	MORA CASTRO	OLYMAR CRISTINA			88	1.760,00	BENEFICIARIO
89	MRAU	ERIKA	EC1100306		89	4.670,00	BENEFICIARIO
90	WAGNIERES	JULIEN PATRIC	SM2000085		90	4.670,00	BENEFICIARIO
91	POLLONI	GIULIA	LE0300065		91	4.670,00	BENEFICIARIO
92	BENAZIZI	FEDERICA	SL0100300		92	4.670,00	BENEFICIARIO
93	FELLA	NINA	SM4000113		93	1.760,00	BENEFICIARIO
94	PINTO	CARMELA	51900224		94	2.575,00	BENEFICIARIO
95	SILVESTRI	VALERIANO	LE5800020		95	4.670,00	BENEFICIARIO
96	COPPOLA	ANDREA	LE5700011		96	1.760,00	BENEFICIARIO
97	CECCARELLI	ANGELA VALENTINA	SM1000103		97	4.670,00	BENEFICIARIO
98	POZZOLI	JACOPO COSMA	AR0100249		98	4.670,00	BENEFICIARIO
99	ROMANO	VALERIA			99	2.575,00	BENEFICIARIO
100	NADDEO	ANDREINA	EC5100009		100	4.670,00	BENEFICIARIO
101	RUGGERI	JOSEPHINE	73100498		101	4.670,00	BENEFICIARIO
102	VAGLICA	VALENTINA			102	2.575,00	BENEFICIARIO
103	POTUROVIC	MAJA	LE5800018		103	2.575,00	BENEFICIARIO
104	MOSCA	ROBERTO	SM3000075		104	2.575,00	BENEFICIARIO
105	SAVI	FRANCESCA	PS5100161		105	1.760,00	BENEFICIARIO
106	GREGO	TINA	EC5100010		106	4.670,00	BENEFICIARIO
107	FABRIS	LUCREZIA	12800361		107	1.760,00	BENEFICIARIO
108	CIESIELKA	MARZENA AGATA	79200305		108	2.575,00	BENEFICIARIO
109	CIANI	JESSICA	51600646		109	1.760,00	BENEFICIARIO
110	PASQUALI	MIROSLAVA	LE5700013		110	2.575,00	BENEFICIARIO
111	ZUBIN	ALEXIA	EC1100274		111	1.760,00	BENEFICIARIO
112	BINCOLETTO	MARTA	LE0200074		112	2.575,00	BENEFICIARIO
113	DIFFEN	DOMENICO DAMIEN	88300560		113	4.670,00	BENEFICIARIO
114	DE MARIA	IRENE	82900043		114	1.760,00	BENEFICIARIO
115	COLOMBO	MARINA	SP0100086		115	4.670,00	BENEFICIARIO
116	MICELI	SAMUELE	EC2100058		116	1.760,00	BENEFICIARIO
117	BLAGOJEVIC	MARINA	LE0200052		117	1.760,00	BENEFICIARIO
118	PIPARO	SILVIA	SL2100048		118	4.670,00	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
119	GELAO	VITO	SM1000078		119	2.575,00	BENEFICIARIO
120	BIECAR	JENNIFER			120	1.760,00	BENEFICIARIO
121	MUSSIN	LIA	LE0100050		121	2.575,00	BENEFICIARIO
122	LAUDISIO	ARIANO			122	2.575,00	BENEFICIARIO
123	BAZJAK	PETAR	SP0200013		123	4.670,00	BENEFICIARIO
124	VIO	ESTER	73100446		124	4.670,00	BENEFICIARIO
125	SOLTIC	PAOLA	72300699		125	4.670,00	BENEFICIARIO
126	MAZZON	MARTINA	SM2000090		126	2.575,00	BENEFICIARIO
127	PALOMBA	JESSICA	PS0100310		127	1.760,00	BENEFICIARIO
128	DREON	FABIOLA	SM3000046		128	2.575,00	BENEFICIARIO
129	SEGATO	SILVIA	GI0101223		129	4.670,00	BENEFICIARIO
130	DE STEFANI	LAURA	SM1000074		130	1.760,00	BENEFICIARIO
131	DI STEFANO	GIULIO			131	2.575,00	BENEFICIARIO
132	BATTISTUTTA	ANNA	AR0100274		132	2.575,00	BENEFICIARIO
133	LUCAFÒ	MARIKA	SL0100271		133	4.670,00	BENEFICIARIO
134	FELTRIN	ALESSIO	86200499		134	4.670,00	BENEFICIARIO
135	MOHAMED HASSAN	YASMIN	88300613		135	1.760,00	BENEFICIARIO
136	WASIAK	REMIGIUSZ PIOTR	SL0100296		136	4.670,00	BENEFICIARIO
137	SCARAZZATO	MATTEO	EC2100036		137	1.760,00	BENEFICIARIO
138	ANTONINI	SABATINO	SL0100247		138	4.670,00	BENEFICIARIO
139	MERLINO	ANGIE	SP5200007		139	2.575,00	BENEFICIARIO
140	MANZIONNA	ROCCO			140	2.575,00	BENEFICIARIO
141	ROSSA	ANGELA	PS5100169		141	4.670,00	BENEFICIARIO
142	PERRUCCI	FEDERICA	02100234		142	4.670,00	BENEFICIARIO
143	JERMAN	JONI			143	2.575,00	BENEFICIARIO
144	ZARO	MATEJ	SP0200084		144	2.575,00	BENEFICIARIO
145	GIANNONI	IRENE			145	2.575,00	BENEFICIARIO
146	MARAFATTO	FRANCESCO FEMI	SM6200015		146	4.670,00	BENEFICIARIO
147	SERRA	ELENA	86200452		147	1.760,00	BENEFICIARIO
148	CESAREC	MIA	SM5300019		148	4.670,00	BENEFICIARIO
149	CANZIANI	ALFREDO	84500038		149	1.760,00	BENEFICIARIO
150	ADDUCI	MARIA	SP0100114		150	4.670,00	BENEFICIARIO
151	CLARICH	RITA FRANCESCA			151	2.575,00	BENEFICIARIO
152	SCACCIA	ALESSIA	SL0100206		152	4.670,00	BENEFICIARIO
153	DALLA PORTA	AUGUSTO	87300527		153	4.670,00	BENEFICIARIO
154	BASEGGIO	OSCAR	SM1300009		154	2.575,00	BENEFICIARIO
155	DI TOS	ELISA			155	4.670,00	BENEFICIARIO
156	MISON	NICOLE	LE5700007		156	4.670,00	BENEFICIARIO
157	DAMMIANI	ANNA MARIA			157	2.575,00	BENEFICIARIO
158	ECCA	FABRIZIO			158	2.575,00	BENEFICIARIO
159	NICOLI	ERIKA			159	1.760,00	BENEFICIARIO
160	PARLAPIANO	DAVIDE	SM2000108		160	4.670,00	BENEFICIARIO
161	RUZZIER	SILVIO	EC0100211		161	1.760,00	BENEFICIARIO
162	AMICO	GIUSEPPE	SP0200172		162	2.575,00	BENEFICIARIO
163	D'ALONZO	MARIA	02100247		163	4.670,00	BENEFICIARIO
164	MARI	FEDERICA	PS0100299		164	1.760,00	BENEFICIARIO
165	KLATOWSKI	MARTA	PS5100206		165	1.760,00	BENEFICIARIO
166	PECORA	MARIA OLGA	GI0101025		166	2.575,00	BENEFICIARIO
167	BOCCACCIO	SEBASTIANA	06000087		167	2.575,00	BENEFICIARIO
168	BONELLO	ROSARIO			168	4.670,00	BENEFICIARIO
169	MILIC	IVANA	47100095		169	1.760,00	BENEFICIARIO
170	BENUSSI THIOUNE	BOUSSO	LE0200071		170	1.760,00	BENEFICIARIO
171	FABRIS	INGRID	SM5300015		171	4.670,00	BENEFICIARIO
172	GORIUP	LILLI	LE0100044		172	2.575,00	BENEFICIARIO
173	NICHETTI	CAMILLA	SM1000128		173	1.760,00	BENEFICIARIO
174	BABICH	MARIELLA	12800382		174	1.760,00	BENEFICIARIO
175	INGLIN	JULIEN	02100227		175	2.575,00	BENEFICIARIO
176	SPAGNOL	ANNA	52600202		176	4.670,00	BENEFICIARIO
177	PETRETTI	EVA	SP5200050		177	2.575,00	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
178	LUCADELLO	VIRGINIA	LE5800028		178	4.670,00	BENEFICIARIO
179	FORMICA	MELODY	SL0100292		179	2.575,00	BENEFICIARIO
180	BIANCOTTO	MATTEO			180	4.670,00	BENEFICIARIO
181	CAPITANIO	LETIZIA	SM2000072		181	4.670,00	BENEFICIARIO
182	BERARDI	FRANCESCA	79200370		182	1.760,00	BENEFICIARIO
183	LISCO	GAIA ISOTTA	SF0200003		183	4.670,00	BENEFICIARIO
184	JANDRIC	DIVNA	BI0583E62		184	2.575,00	BENEFICIARIO
185	MAURI	CHRISTOPHER	EC0100251		185	2.575,00	BENEFICIARIO
186	PASCOLINI	ANNA	SF0300033		186	2.575,00	BENEFICIARIO
187	GIULIANI	ANTONIO LORENZO	87300538		187	1.760,00	BENEFICIARIO
188	GASPARO	MARTA	47000694		188	1.760,00	BENEFICIARIO
189	SIMONETTI	FRANCESCO	SP0200154		189	2.575,00	BENEFICIARIO
190	MANSUTTI	ALESSIO	SM2000081		190	2.575,00	BENEFICIARIO
191	LEO	ELETTRA	SM5500008		191	4.670,00	BENEFICIARIO
192	DURDULOV	MAJA	LE5700015		192	4.670,00	BENEFICIARIO
193	KJUDER	JULIJA	PS5100135		193	1.760,00	BENEFICIARIO
194	BON	CARLOTTA			194	880,00	BENEFICIARIO
195	ZARO	AMBRA	LE0200041		195	1.760,00	BENEFICIARIO
196	ROSSI	LUCIA	SL0100225		196	4.670,00	BENEFICIARIO
197	SCAREL	LUCA	83600186		197	2.575,00	BENEFICIARIO
198	BOZZA	MATTIA			198	2.575,00	BENEFICIARIO
199	RODIO	RAFFAELLA	EC7100017		199	4.670,00	BENEFICIARIO
200	MARCHIONNE	SERENA	87600162		200	4.670,00	BENEFICIARIO
201	TUCCIARIELLO	MARILISA			201	2.575,00	BENEFICIARIO
202	LA TORRE	NATALIA	SP0100066		202	4.670,00	BENEFICIARIO
203	CARLOTTI	BENEDETTA	06000258		203	1.287,50	BENEFICIARIO
204	CANTARUTTI	CRISTINA	SM1000077		204	4.670,00	BENEFICIARIO
205	BELLATORRE	LAURA	79200342		205	2.575,00	BENEFICIARIO
206	BOSCAROL	GIOVANNI	87600139		206	4.670,00	BENEFICIARIO
207	COLUSSI	MATTEO	GI0100980		207	4.670,00	BENEFICIARIO
208	BISCONTIN	GABRIELE	83600189		208	4.670,00	BENEFICIARIO
209	RAJKOVIC	ROBERTINA	AR0100177		209	4.670,00	BENEFICIARIO
210	SANTORO	SAVERIO	SP0200100		210	4.670,00	BENEFICIARIO
211	BRAZZALE	MATTIA	SP5200082		211	4.670,00	BENEFICIARIO
212	SANNITI	CHIARA	GI0101071		212	4.670,00	BENEFICIARIO
213	D'ANGELO	GIUSEPPE	86300148		213	4.670,00	BENEFICIARIO
214	ROMANO	VINCENZO			214	2.575,00	BENEFICIARIO
215	TESSAROLO	ALICE	SP5100077		215	1.760,00	BENEFICIARIO
216	DURDEVIC	ERNI	SM8100012		216	4.670,00	BENEFICIARIO
217	AGOSTI	ELISA			217	2.575,00	BENEFICIARIO
218	TIJAN	DINO	AR0100277		218	4.670,00	BENEFICIARIO
219	VALVASON	VALENTINA	72300673		219	4.670,00	BENEFICIARIO
220	CECOTTI	ALESSANDRA			220	2.575,00	BENEFICIARIO
221	SCOLPITO	UGO			221	4.670,00	BENEFICIARIO
222	ZAMPIERI	SIMONE			222	4.670,00	BENEFICIARIO
223	COZZOLINO	MIRTA	GI0100995		223	2.575,00	BENEFICIARIO
224	MORETTO	JESSICA	51600691		224	1.760,00	BENEFICIARIO
225	LORENZON	CLAUDIO	79200380		225	4.670,00	BENEFICIARIO
226	FILETTI	PAOLO	LE5800019		226	2.575,00	BENEFICIARIO
227	MRNJAVAC	TEO	SM8100019		227	4.670,00	BENEFICIARIO
228	PORRO	VERONICA	SP0200195		228	1.760,00	BENEFICIARIO
229	ILIES	ALEXANDRU TEOFIL	83600183		229	2.575,00	BENEFICIARIO
230	PAVLOVIC	BRANISLAVA			230	2.575,00	BENEFICIARIO
231	POSSAMAI	LINDA	PS0100323		231	4.670,00	BENEFICIARIO
232	SERGI	ELISABETTA	SM2000170		232	4.670,00	BENEFICIARIO
233	URBAN	JESSICA	PS0100355		233	4.670,00	BENEFICIARIO
234	CAVI	JENNIFER	AR0100189		234	2.575,00	BENEFICIARIO
235	VACCARO	DOMENICA LOREDANA	SM2000159		235	4.670,00	BENEFICIARIO
236	FURMENTI	MARIA FRANCESCA			236	2.575,00	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
237	STIPANOV	NEVEN	BI0047E42		237	2.575,00	BENEFICIARIO
238	CELENTIN	SARA	SP0200014		238	2.575,00	BENEFICIARIO
239	BORASO	CAROLINA			239	2.575,00	BENEFICIARIO
240	ANNUNZIATA	MARTINA FELICIA			240	2.575,00	BENEFICIARIO
241	MIYKOVA	ANNA	SP5200076		241	2.575,00	BENEFICIARIO
242	KOCZAPSKA	KATARZYNA BOGUSLAWA	SP5100015		242	2.575,00	BENEFICIARIO
243	DE PIZZOL	MARTINA	PS5100188		243	2.575,00	BENEFICIARIO
244	GALLO	MONICA	SL0100198		244	4.670,00	BENEFICIARIO
245	FACCHETTI	GIULIANO	SM4000042		245	4.670,00	BENEFICIARIO
246	LAURENTI	GABRIELE	PS0100290		246	1.760,00	BENEFICIARIO
247	MORO	ORIANA	PS0100306		247	4.670,00	BENEFICIARIO
248	SABATINO	LIDIJA	SF0300038		248	1.760,00	BENEFICIARIO
249	PIERRI	VALERIA	AR0100246		249	4.670,00	BENEFICIARIO
250	PASSANTINO	PAMELA			250	2.575,00	BENEFICIARIO
251	WOLLNER	GIORGIA	SM2300028		251	2.575,00	BENEFICIARIO
252	MELI	CRISTIAN GAETANO			252	2.575,00	BENEFICIARIO
253	ANGIOLILLI	CHIARA	SM5300029		253	2.575,00	BENEFICIARIO
254	BELFIORE	MONICA	SM5400023		254	4.670,00	BENEFICIARIO
255	NEGRO	FABRIZIO			255	2.575,00	BENEFICIARIO
256	LUCIDI	GIACOMO	SM2000150		256	4.670,00	BENEFICIARIO
257	LOT	RUGGERO	SM2000119		257	4.670,00	BENEFICIARIO
258	LASSIG	LORENZO	88300597		258	1.760,00	BENEFICIARIO
259	PETRACCA	MARIANDA	GI0101073		259	4.670,00	BENEFICIARIO
260	ZANOLLA	DEBORA	72300674		260	2.575,00	BENEFICIARIO
261	DE CIAN	JESSICA	52500126		261	4.670,00	BENEFICIARIO
262	DIJUST	ALBERTO	SP5100061		262	2.335,00	BENEFICIARIO
263	BASILE	SARA	SL0100215		263	1.760,00	BENEFICIARIO
264	SPADARO	ANDREA	73100517		264	1.760,00	BENEFICIARIO
265	DUSSI	CARLOTTA	GI0100991		265	1.760,00	BENEFICIARIO
266	GRASSO	SILVIA	PS0100283		266	4.670,00	BENEFICIARIO
267	TEDESCHI	STEFANO	EC0100168		267	1.760,00	BENEFICIARIO
268	DAL BELLO	GIULIA	SP0200017		268	4.670,00	BENEFICIARIO
269	TRAPASSO	VALENTINA			269	2.575,00	BENEFICIARIO
270	ERARIO	LUIGI			270	1.760,00	BENEFICIARIO
271	MOLINARO	MARGHERITA	SL2100052		271	2.575,00	BENEFICIARIO
272	MUSCUSO	FEDERICA	79200354		272	4.670,00	BENEFICIARIO
273	MARONESE	ENRICO	SF0100002		273	2.575,00	BENEFICIARIO
274	CULIC	MIRTA			274	4.670,00	BENEFICIARIO
275	GALLINARO	GLORIA	02100240		275	2.575,00	BENEFICIARIO
276	BENCI	ELISABETTA	SM5500002		276	1.760,00	BENEFICIARIO
277	ATTRUIA	GIADA	79200297		277	1.760,00	BENEFICIARIO
278	TEDESCO	PAMELA	LE5700008		278	1.760,00	BENEFICIARIO
279	QUARTULLI	MARCO	LE5900016		279	2.575,00	BENEFICIARIO
280	DEL ZOTTI	MARTA	51600650		280	4.670,00	BENEFICIARIO
281	TAMAI	STEFANO	SM5000398		281	4.670,00	BENEFICIARIO
282	TREVISAN	MARTINA			282	2.575,00	BENEFICIARIO
283	RUTIGLIANO	CONNIE	SM5000388		283	1.760,00	BENEFICIARIO
284	DEL FRATE	GIULIA	GI0100988		284	2.575,00	BENEFICIARIO
285	MARIO	MANUEL	SM1000126		285	2.575,00	BENEFICIARIO
286	SAVIANO	CATERINA	87600132		286	4.670,00	BENEFICIARIO
287	VESCO	VALENTINA	SP0100076		287	4.670,00	BENEFICIARIO
288	CASTIGLIONE	CATERINA	EC0100292		288	4.670,00	BENEFICIARIO
289	NONIS	MARTINA	SF0100100		289	1.760,00	BENEFICIARIO
290	GIRALDI	MARTINA	EC0100294		290	1.760,00	BENEFICIARIO
291	TOMLJANOVIC	ANA			291	4.670,00	BENEFICIARIO
292	BONIN	ANDREA	87300617		292	4.670,00	BENEFICIARIO
293	BONIN	MISEL	SM2000178		293	4.670,00	BENEFICIARIO
294	RIGONAT	NICOLA	SM6200010		294	4.670,00	BENEFICIARIO
295	NEPA	MATTEO	SM5300030		295	4.670,00	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
296	TRINCO	GABRIELLA	SF0200049		296	2.575,00	BENEFICIARIO
297	LIBERATI	MELANIA	GI0100983		297	4.670,00	BENEFICIARIO
298	BUCIOL	FEDERICO	GI0100986		298	2.575,00	BENEFICIARIO
299	SPAZZALI	MICHELA	EC6100061		299	1.760,00	BENEFICIARIO
300	TOFFETTI	GIORGIA	86200503		300	1.760,00	BENEFICIARIO
301	BOVE	SILVIA	SF0400002		301	4.670,00	BENEFICIARIO
302	SARTORI	GIULIO	SM5300011		302	4.670,00	BENEFICIARIO
303	CASERTA	TIZIANA	LE0200019		303	4.670,00	BENEFICIARIO
304	CESARO	GIANLUCA	SP0100107		304	4.670,00	BENEFICIARIO
305	VILLANI	SERENA	EC6100006		305	1.760,00	BENEFICIARIO
306	SKALAMERA	MORENA	910025005		306	4.670,00	BENEFICIARIO
307	AVIAN	SAPHIR	EC6100065		307	1.760,00	BENEFICIARIO
308	CAPUZZO	ANGELA	SP0100105		308	4.670,00	BENEFICIARIO
309	BRONZI	ALICE	LE0200051		309	1.760,00	BENEFICIARIO
310	POTENZA	ROCCO	88300554		310	4.670,00	BENEFICIARIO
311	BOSCUTTI	ALESSANDRA	PS5100164		311	2.575,00	BENEFICIARIO
312	BALDO	FRANCESCO	ME030005		312	4.670,00	BENEFICIARIO
313	PONZETTO	FEDERICO	86300155		313	4.670,00	BENEFICIARIO
314	ROMITO	VINCENZO ALESSIO			314	2.575,00	BENEFICIARIO
315	POLEGATO	JEZEBEL	SP5100028		315	4.670,00	BENEFICIARIO
316	GORETTI	SARA			316	1.760,00	BENEFICIARIO
317	BURIOLA	FEDERICO	SM6200009		317	4.670,00	BENEFICIARIO
318	NASCIMBENI	GIULIA	83600121		318	4.390,00	BENEFICIARIO
319	PIANI	CAROL	SM5000397		319	2.420,00	BENEFICIARIO
320	BICCARINO	EMIDIO EMANUELE	SP5100070		320	2.420,00	BENEFICIARIO
321	IREDI	RALF	88300678		321	1.655,00	BENEFICIARIO
322	LONGO	ROSSELLA			322	2.420,00	BENEFICIARIO
323	D'ARGENIO	GIULIA	PS0100259		323	2.420,00	BENEFICIARIO
324	VLADILO	LORENZO			324	1.655,00	BENEFICIARIO
325	BELLIZZI	GABRIELA GISELE	72300663		325	2.420,00	BENEFICIARIO
326	NIERO	FEDERICA	SP5300013		326	2.420,00	BENEFICIARIO
327	VERDOGLIA	SELENE	SF0200039		327	1.655,00	BENEFICIARIO
328	ELLERO	STEFANIA	SP0100063		328	2.420,00	BENEFICIARIO
329	CONTE	ROBERTA	PS0100254		329	4.390,00	BENEFICIARIO
330	MEDEN	FULVIO	83600115		330	2.420,00	BENEFICIARIO
331	BARUT	SARA	LE0200107		331	2.420,00	BENEFICIARIO
332	PUJAS	ELISABETTA	79200320		332	1.655,00	BENEFICIARIO
333	DE MOMI	YARI	PS0100265		333	2.420,00	BENEFICIARIO
334	CANCIANI	ALESSIA	88300578		334	1.655,00	BENEFICIARIO
335	CECCOTTI	ROBERTA			335	4.390,00	BENEFICIARIO
336	MAZZOCATO	MICHAEL			336	4.390,00	BENEFICIARIO
337	CERANTOLA	ARIANNA	SP5200002		337	4.390,00	BENEFICIARIO
338	SAIN	SABINA			338	2.420,00	BENEFICIARIO
339	L'ABBATE	FRANCESCO MATTIA	SL0100270		339	4.390,00	BENEFICIARIO
340	BEATRICI	CHIARA	06000267		340	2.420,00	BENEFICIARIO
341	BORSATO	IRENE	01600220		341	4.390,00	BENEFICIARIO
342	TERCELJ	NICOLE	LE0200014		342	1.655,00	BENEFICIARIO
343	RODRIGUEZ	MAGALI'	82900074		343	4.390,00	BENEFICIARIO
344	COLLOVIN	GIULIA	SP5100006		344	4.390,00	BENEFICIARIO
345	LAUDANTE	DANE RAIMONDO			345	2.420,00	BENEFICIARIO
346	ZAGNI	GABRIELE	SP0100011		346	4.390,00	BENEFICIARIO
347	FABRIS	ALESSIA	71300955		347	2.420,00	BENEFICIARIO
348	VELISCEK	MATTEO	83600208		348	1.655,00	BENEFICIARIO
349	VERONESI	VANNI	LE5700010		349	2.420,00	BENEFICIARIO
350	TONEL	GIULIA	PS5100184		350	4.390,00	BENEFICIARIO
351	ATTENE	ERIKA			351	2.420,00	BENEFICIARIO
352	FANI	SARA	PS5100166		352	2.420,00	BENEFICIARIO
353	PARISINI	SARA	PS0100312		353	1.655,00	BENEFICIARIO
354	CIPULLO	SARAH			354	2.420,00	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
355	BERGAMO	SARA	87300524		355	4.390,00	BENEFICIARIO
356	GNESDA	FRANCESCA	SM3000061		356	1.655,00	BENEFICIARIO
357	PERLANGELI	AURORA	SM2000127		357	1.655,00	BENEFICIARIO
358	VICINANZA	CLELIA ALESSANDRA	SP5200011		358	4.390,00	BENEFICIARIO
359	LORENZON	DANIELE	82800121		359	2.420,00	BENEFICIARIO
360	SBISA'	MARZIA	LE5800007		360	1.655,00	BENEFICIARIO
361	SACCHI	FRANCESCO	GI0101023		361	1.655,00	BENEFICIARIO
362	TREVISAN	RICCARDO	SM5000383		362	1.655,00	BENEFICIARIO
363	FABRIS	MARTINA	83600233		363	1.655,00	BENEFICIARIO
364	DI TOMMASO	GIUSEPPE	EC1100313		364	4.390,00	BENEFICIARIO
365	DE SALVO	GIUSEPPE	SP0200252		365	2.420,00	BENEFICIARIO
366	CATTO	GIULIA	SM5500017		366	2.420,00	BENEFICIARIO
367	CASCONE	VERONICA	PS5100163		367	4.390,00	BENEFICIARIO
368	GRABROVIC	MATTEO	LE5800027		368	4.390,00	BENEFICIARIO
369	FATTORINI	LORENZO	83600211		369	1.655,00	BENEFICIARIO
370	TOMMASINI	ANNA	51700146		370	1.655,00	BENEFICIARIO
371	MINGRONE	MERILYN	PS0100216		371	2.420,00	BENEFICIARIO
372	CRUSIZ	PAOLA	SM5300027		372	1.655,00	BENEFICIARIO
373	ZUMBO	SEBASTIAN			373	2.420,00	BENEFICIARIO
374	VARGIU	FEDERICO	GI0101095		374	1.550,00	BENEFICIARIO
375	MASIELLO	DOMENICO	72300666		375	4.120,00	BENEFICIARIO
376	DI GIOIA	ISAIA	51600682		376	4.120,00	BENEFICIARIO
377	MURAN	JACOPO	SM4000065		377	1.550,00	BENEFICIARIO
378	SIMUNOVIC	FRANCESCA	EC0100290		378	1.550,00	BENEFICIARIO
379	MAZZICHI	FRANCESCA	82900050		379	2.265,00	BENEFICIARIO
380	PILIA	CRISTIAN	86300113		380	4.120,00	BENEFICIARIO
381	D'APOTE	TERESA PIA			381	2.265,00	BENEFICIARIO
382	PAGLIALUNGA	BARBARA			382	2.265,00	BENEFICIARIO
383	CARRETTIN	VANESSA			383	1.550,00	BENEFICIARIO
384	BARACETTI	GIOVANNI	LE5900022		384	2.265,00	BENEFICIARIO
385	CARRARO	SILVIA	PS5100201		385	4.120,00	BENEFICIARIO
386	PIVETTA	DAVIDE	01600262		386	4.120,00	BENEFICIARIO
387	ZANON	ERIKA	SF0200151		387	2.265,00	BENEFICIARIO
388	CREVATIN	MARCO	GI0101184		388	1.550,00	BENEFICIARIO
389	CRODA	CHIARA	71300902		389	4.120,00	BENEFICIARIO
390	GARDOS	ELEONORA	SF0200007		390	4.120,00	BENEFICIARIO
391	VALLETTA	NICOLA	87300604		391	2.265,00	BENEFICIARIO
392	MORELLO	DENNIS	83600134		392	4.120,00	BENEFICIARIO
393	LEO	ENRICO	SM2300023		393	4.120,00	BENEFICIARIO
394	CUMANI	PAOLO	SM2700002		394	1.550,00	BENEFICIARIO
395	NARDO	KARIN	SP5200058		395	4.120,00	BENEFICIARIO
396	ZIRALDO	NICOLA	88300604		396	4.120,00	BENEFICIARIO
397	GOLIA	BARBARA	SM5300026		397	4.120,00	BENEFICIARIO
398	ALESSANDRONI	MICHELE	86200456		398	2.265,00	BENEFICIARIO
399	VINTI	ENRICO	LE5900001		399	2.265,00	BENEFICIARIO
400	PRIMUS	ARIANNA	72300702		400	2.265,00	BENEFICIARIO
401	CAPALDO	PIETRO	SM2700005		401	4.120,00	BENEFICIARIO
402	FIACCHI	ROBERTO	01600277		402	4.120,00	BENEFICIARIO
403	CACCAMESE	CHIARA	LE5800002		403	4.120,00	BENEFICIARIO
404	RUCCHIN	FRANCESCO	LE0100016		404	2.265,00	BENEFICIARIO
405	MARCHETTI	ROBERTA			405	2.265,00	BENEFICIARIO
406	FAGGIANI	GRETA	SP5200080		406	4.120,00	BENEFICIARIO
407	CORBELLI	ALESSANDRA	SM2300019		407	1.550,00	BENEFICIARIO
408	NARSI	MICHELA	51600696		408	1.550,00	BENEFICIARIO
409	RADINA	WALLY	LE5600010		409	4.120,00	BENEFICIARIO
410	DELAI	SILVIA	SL0100252		410	4.120,00	BENEFICIARIO
411	FEDELE	LUCIA			411	2.265,00	BENEFICIARIO
412	D'ANTRASSI	PIERLUIGI	87600141		412	2.265,00	BENEFICIARIO
413	MARTINELLI	VITO	LE0300034		413	1.550,00	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
414	MOCCI	LAURA			414	2.265,00	BENEFICIARIO
415	DOLCETTI	GIACOMO	79200323		415	1.550,00	BENEFICIARIO
416	ORTOLANO	VALERIA	71300937		416	4.120,00	BENEFICIARIO
417	BRISOTTO	MAURO	36200856		417	2.265,00	BENEFICIARIO
418	BALDO	SARAH	SF0400027		418	2.265,00	BENEFICIARIO
419	BERNAVA	SIMONE	SP0200090		419	2.265,00	BENEFICIARIO
420	CESARANO	GIULIA	PS0100246		420	2.265,00	BENEFICIARIO
421	AZZANO	FRANCESCO MARIA	EC1100165		421	2.265,00	BENEFICIARIO
422	BIDINOST	ANDREA	83600156		422	4.120,00	BENEFICIARIO
423	LEITER	SOFIA	87300597		423	1.550,00	BENEFICIARIO
424	GUIDA	VALENTINA	SM5300022		424	4.120,00	BENEFICIARIO
425	CAPITANIO	ROBERTA	79200318		425	1.550,00	BENEFICIARIO
426	IORIO	FRANCESCA	71300932		426	2.265,00	BENEFICIARIO
427	KOSUTA	JASNA			427	1.550,00	BENEFICIARIO
428	BESTIACO	NICOLETTA	ME030005		428	1.550,00	BENEFICIARIO
429	ROCUTTO	FABIO	88700045		429	4.120,00	BENEFICIARIO
430	FERRUCCI	MARIO	SP5100026		430	2.265,00	BENEFICIARIO
431	D'ANGELO	ALESSANDRA	01600259		431	4.120,00	BENEFICIARIO
432	ANDRIANA	NICOLA	GI0100989		432	2.265,00	BENEFICIARIO
433	PALUMBO	SILVIA			433	2.265,00	BENEFICIARIO
434	IACOBACCI	GIUSEPPE	SP0200030		434	2.265,00	BENEFICIARIO
435	NACMIAS INDRI	JAN	86200488		435	1.550,00	BENEFICIARIO
436	BIASI	MARIA	EC0100208		436	4.120,00	BENEFICIARIO
437	KOSUTA	VASJA	GI0101101		437	1.550,00	BENEFICIARIO
438	BERSENDA	ERIKA			438	2.265,00	BENEFICIARIO
439	PANTECA	MASSIMILIANO DARIO	86200515		439	1.550,00	BENEFICIARIO
440	AURIEMMA	ALFONSO	SM5300033		440	2.265,00	BENEFICIARIO
441	LASTELLA	GIULIA	SP5200009		441	1.550,00	BENEFICIARIO
442	CORETTI	ANDREA	87300112		442	1.550,00	BENEFICIARIO
443	KOZLOVIC	ELISA	51600679		443	1.550,00	BENEFICIARIO
444	PIZZO	DANIELE	51900219		444	2.265,00	BENEFICIARIO
445	CASAGRANDE	MICHELA	02100244		445	4.120,00	BENEFICIARIO
446	COAN	MARIKA	82800117		446	2.265,00	BENEFICIARIO
447	FREGONA	SARA	PS5100133		447	2.265,00	BENEFICIARIO
448	PASQUALI	IGOR	SP5100010		448	4.120,00	BENEFICIARIO
449	GALLINA	CINZIA	79200351		449	3.865,00	BENEFICIARIO
450	COLONNA	STEFANO	83600196		450	1.445,00	BENEFICIARIO
451	GUSSO	SILVIA	SM5400022		451	2.110,00	BENEFICIARIO
452	SIEGA	FABRIZIO	83600187		452	3.865,00	BENEFICIARIO
453	SIEGA	SARA	PS0100341		453	2.110,00	BENEFICIARIO
454	CONCINA	FRANCESCA	GI0100998		454	2.110,00	BENEFICIARIO
455	SBARDELLA	VALENTINA	ME010006		455	3.865,00	BENEFICIARIO
456	BELLOTTO	CARLOTTA	71300901		456	1.445,00	BENEFICIARIO
457	RUZZIER	FEDERICO	SM4000110		457	1.445,00	BENEFICIARIO
458	RUZZIER	DANIELE			458	1.445,00	BENEFICIARIO
459	PETAZZO	IRIS	01600261		459	2.110,00	BENEFICIARIO
460	LUCCINI	LAURA			460	2.110,00	BENEFICIARIO
461	PALAZZONI	MARCO	86300126		461	3.865,00	BENEFICIARIO
462	MORGAN	MARKO	72300660		462	2.110,00	BENEFICIARIO
463	ZARDETTO	MICHELE	LE0200017		463	3.865,00	BENEFICIARIO
464	AZZANO	ELISA	SP5200063		464	2.110,00	BENEFICIARIO
465	BULFON	ELENA	PS5100128		465	2.110,00	BENEFICIARIO
466	GIRO	MATTEO	52500129		466	3.865,00	BENEFICIARIO
467	SALVADOR	ARIANNA	PS0100338		467	2.110,00	BENEFICIARIO
468	TIZZANO	MICHELA			468	2.110,00	BENEFICIARIO
469	CATERA	PIERPAOLO	51800298		469	3.865,00	BENEFICIARIO
470	CAVALLARO	LUCIA	SP0100079		470	3.865,00	BENEFICIARIO
471	IURIG	GIANPIERO	79200346		471	2.110,00	IDONEO
472	GARBARINO	MARTA	SP5200052		472	3.865,00	IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
473	NORBEDO	ALESSANDRO	PS5100140		473	1.445,00	IDONEO
474	CESTER	GIULIA	ME030007		474	3.865,00	IDONEO
475	GIGLIO	FRANCESCO	LE0100024		475	1.445,00	IDONEO
476	DEL PUPPO	MANUEL	88300631		476	3.865,00	IDONEO
477	GALATI RANDO	GIACOMO	86300147		477	3.865,00	IDONEO
478	BELLOTTO	DEBORA	PS0100227		478	3.865,00	IDONEO
479	PICCOTTO	ALESSANDRO	SM1000070		479	2.110,00	IDONEO
480	FINOTTO	FRANCESCO	GI0100961		480	3.865,00	IDONEO
481	TEDESCO	ELISA	LE0200037		481	3.865,00	IDONEO
482	DEL BIANCO	ALEXANDRA	LE5700004		482	2.110,00	IDONEO
483	CELEBRANO	ROBERTA	SL0100241		483	3.865,00	IDONEO
484	FALCONE	ALBERTO	PS0100272		484	1.445,00	IDONEO
485	DRAGULINESCU	MARIAN ROBERTO	83600140		485	2.110,00	IDONEO
486	SCARPINATI	GIUSEPPA	SF0100084		486	2.110,00	IDONEO
487	PIZZOLITTO	GIOEL	SP5200057		487	3.865,00	IDONEO
488	CODROMAZ	FEDERICA	LE5500003		488	2.110,00	IDONEO
489	GRESPAN	SARA	SP0200003		489	3.865,00	IDONEO
490	SALARIS	PAOLO			490	2.110,00	IDONEO
491	MAISTRELLO	ELENA	87300550		491	3.865,00	IDONEO
492	FAZIO	MARTINA	EC6100033		492	2.110,00	IDONEO
493	VITALE	CATERINA	PS5100200		493	2.110,00	IDONEO
494	HAXHIYMERI	ANDUENA	EC0100268		494	1.445,00	IDONEO
495	DE BORTOLI	LAURA	SP5200081		495	2.110,00	IDONEO
496	BOMBEN	ANDREA	06000089		496	2.110,00	IDONEO
497	PICANZA	FRANCESCA	PS5100207		497	2.110,00	IDONEO
498	TOMADA	DENIS	SM8100005		498	3.865,00	IDONEO
499	PASQUALATO	ALBERTO	82900029		499	3.865,00	IDONEO
500	BISCIGLIA	DENISE PRUDENZA	SM5400007		500	3.865,00	IDONEO
501	GASPARO	ANDREA	86200462		501	1.445,00	IDONEO
502	COZZARINI	ANNALISA	83400128		502	1.445,00	IDONEO
503	SFILIGOI	FEDERICA	SM1000131		503	3.865,00	IDONEO
504	RAKOVAC	DEA	SL0100207		504	3.865,00	IDONEO
505	MEDIZZA	ILENIA	79200347		505	3.865,00	IDONEO
506	BUONANNO	LISA	LE0100018		506	1.445,00	IDONEO
507	CASE	ROBERTO	SM8100003		507	3.865,00	IDONEO
508	ZACCARON	EVITA	LE0300022		508	2.110,00	IDONEO
509	MARGIO	MARIANNA	12800396		509	3.865,00	IDONEO
510	BLASINA	MICHELE	51600670		510	1.445,00	IDONEO
511	BLASINA	TOMMASO	SP0200110		511	1.445,00	IDONEO
512	CATRICALÀ	CRISTINA	51600692		512	3.865,00	IDONEO
513	GARBO	ANGELICA	SM2000057		513	2.110,00	IDONEO
514	CATERINO	GIUSEPPE			514	2.110,00	IDONEO
515	PINES	MANUELA	PS5100141		515	3.865,00	IDONEO
516	LIBERTINI	MICHELA	01600238		516	2.110,00	IDONEO
517	LIBERTINI	MARIA	SP5200029		517	3.865,00	IDONEO
518	PICCI	GIORGIA	87600144		518	2.110,00	IDONEO
519	KOVACIC	LETIZIA	SP5100036		519	1.970,00	IDONEO
520	ZANUTTO	JESSICA	47200724		520	1.970,00	IDONEO
521	SCALERA	LORENZO	88300586		521	3.605,00	IDONEO
522	SIGISMONDI	MARCO			522	1.970,00	IDONEO
523	GENTILE	PAOLA	LE0200028		523	3.605,00	IDONEO
524	TREVISAN	CECILIA	SP5200067		524	3.605,00	IDONEO
525	PISCHIUTTA	ALICE	SP5200071		525	1.970,00	IDONEO
526	MAZZOLINI	PIERO	88700043		526	3.605,00	IDONEO
527	MACRÌ	CLAUDIA	SP0200037		527	3.605,00	IDONEO
528	BISIANI	FRANCESCA	06000102		528	1.355,00	IDONEO
529	ZUDDAS	CLAUDIA	GI0100931		529	1.970,00	IDONEO
530	DURÌ	MONICA	EC0100209		530	1.970,00	IDONEO
531	FRAGIACOMO	VERONICA	73100543		531	1.355,00	IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
532	GHIUZAN	EMMA MARIA	20700406		532	1.970,00	IDONEO
533	FONTANOT	MATTEO	82900046		533	1.970,00	IDONEO
534	ZANEL	MARINA	SP5200064		534	1.970,00	IDONEO
535	RUSSO	ALESSANDRA	LE0300030		535	3.605,00	IDONEO
536	VIVIANI	EMANUELE			536	667,50	IDONEO
537	AVOLA	DANIELE	SL0100375		537	1.970,00	IDONEO
538	LANGWIESER	ELISA			538	1.355,00	IDONEO
539	CASALICCHIO	GIORGIA			539	3.605,00	IDONEO
540	CICUTTO	ANDREA	88700042		540	3.605,00	IDONEO
541	BELTRAME	ALESSIA	34300382		541	1.970,00	IDONEO
542	BULGARELLI	GIANLUCA	EC1100216		542	1.970,00	IDONEO
543	GALLIUSSI	JESSICA	PS5100185		543	3.605,00	IDONEO
544	FABIJANIC	SARAH	SP0100096		544	3.605,00	IDONEO
545	TARANTINO	ANDREA	EC6100036		545	1.355,00	IDONEO
546	CUSCITO	ANDREA	83600182		546	1.355,00	IDONEO
547	IPPOLITO	ANTONIETTA	87500040		547	1.355,00	IDONEO
548	BANDIZIOL	EVA	SF0200033		548	1.970,00	IDONEO
549	JAKLIC	JANA			549	1.355,00	IDONEO
550	CECCHETTO	ELISA	87300537		550	1.970,00	IDONEO
551	CECCHETTO	CINZIA	SM5400012		551	3.605,00	IDONEO
552	MILLINI	LIA	EC0200068		552	1.355,00	IDONEO
553	PERISAN	MADDALENA	EC6100071		553	1.970,00	IDONEO
554	TENTOR	FABIO	88300567		554	1.970,00	IDONEO
555	MEDOS	SIMONETTA	SP5300006		555	1.355,00	IDONEO
556	MASCARIN	PIETRO	87300583		556	1.970,00	IDONEO
557	FAUNER	MATTIA	51600651		557	3.605,00	IDONEO
558	LOGIACCO	CATERINA			558	1.970,00	IDONEO
559	DE PIERI	SARA	01600231		559	3.605,00	IDONEO
560	SANTANIELLO	DIANA	PS5100149		560	1.970,00	IDONEO
561	GRIFÒ	SALVATORE	87300539		561	1.355,00	IDONEO
562	CONTIN	FRANCESCO	12800207		562	1.970,00	IDONEO
563	VALE	GIOVANNI	SP5200010		563	3.605,00	IDONEO
564	GUBBINI	LUCA	LE0100033		564	1.970,00	IDONEO
565	CICCHESE	ANNA MARIA	LE0200055		565	1.355,00	IDONEO
566	LEANDRIN	FEDERICO	88300588		566	1.970,00	IDONEO
567	PICCOLI	TOBIA	88300570		567	1.355,00	IDONEO
568	RAINONE	DIEGO	85300121		568	1.355,00	IDONEO
569	INNOMINATO	SARA	SM4000038		569	1.970,00	IDONEO
570	RUGGIU	CARLOTTA	SL0100234		570	3.605,00	IDONEO
571	PALLADINO	EMANUELE	79200382		571	1.970,00	IDONEO
572	COP	RANKO	84700009		572	1.970,00	IDONEO
573	CARLESSO	GIULIA ROSANNA	SF0400009		573	3.605,00	IDONEO
574	KULA	WIOLETTA	EC0100322		574	1.970,00	IDONEO
575	DE LUCA	ELISA	SM3000074		575	3.605,00	IDONEO
576	DRUSIAN	LUCA	SF0400029		576	3.605,00	IDONEO
577	STARINI	GABRIELE	SP5300012		577	1.355,00	IDONEO
578	CRISMAN	DANIELE	87300548		578	1.355,00	IDONEO
579	CRISMAN	ELENA	ME010005		579	1.355,00	IDONEO
580	ROTTA	MATTIA	GI0101221		580	1.355,00	IDONEO
581	BOARO	LUCA	86300121		581	3.605,00	IDONEO
582	BAGNAROL	MASSIMO	SM3000050				NON IDONEO
583	MORTELLARO	ANNALISA					NON IDONEO
584	TARGATO	LUCA	SM1000099				NON IDONEO
585	DALLA MORA	STEFANO	87300206				NON IDONEO
586	SCHIFONE	FRANCESCA	LE0300031				NON IDONEO
587	COLUCCIA	SERENA					NON IDONEO
588	COLLODEL	GIULIA	87300545				NON IDONEO
589	QUATTROCCHI	FRANCESCA	SP5200070				NON IDONEO
590	PUNZO	SARA					NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
591	PISCHIUTTA	FLAVIO	GI0101309				NON IDONEO
592	TOSON	ALESSANDRO	86300128				NON IDONEO
593	TOMADA	STEFANO	72300700				NON IDONEO
594	CANAL	VERONICA	ME030000				NON IDONEO
595	CANAL	NICOLE					NON IDONEO
596	LONGO	MARIACONCETTA	SM2300004				NON IDONEO
597	COLUSSI	NICOLE	12500606				NON IDONEO
598	CICIGOI	AMBRA	SM3000047				NON IDONEO
599	CHIRSICH	STEFANO	EC6100055				NON IDONEO
600	CHERUBIN	ANDREA	SM4000112				NON IDONEO
601	CESCO BOLLA	BARBARA	SM6200006				NON IDONEO
602	CATALANO CASTIELLO	MARILIA	52800093				NON IDONEO
603	CASSOTTA	MANUELA	65500004				NON IDONEO
604	CAROTENUTO	SIMONA	PS5100175				NON IDONEO
605	CARMINATI	LUCREZIA	23300421				NON IDONEO
606	LEMOS DOS REIS	NANCY	SM5400013				NON IDONEO
607	CAPPEDDU	LUCA					NON IDONEO
608	CAPARELLO	PAOLA	79200315				NON IDONEO
609	CAMPARDO	ANNAMARIA	PS5100131				NON IDONEO
610	GUERRINI	MIRIAM					NON IDONEO
611	GALLET	MATTEO	SM3400002				NON IDONEO
612	GALLONETTO	LALLA PILAR GUENDA	LE5500004				NON IDONEO
613	DE SENSI	SARA					NON IDONEO
614	BARRAVECCHIA	SIMONA					NON IDONEO
615	BORSOI	ALESSANDRO	88400294				NON IDONEO
616	BONINI	CATERINA	SM4000046				NON IDONEO
617	BONINI	FRANCESCA	LE0200007				NON IDONEO
618	BISA'	CAROLINA	GI0101043				NON IDONEO
619	DALAN	ERIKA	06000194				NON IDONEO
620	AGBEDJRO	FRANCOISE					NON IDONEO
621	BERTOIA	GIOVANNI	SP0100081				NON IDONEO
622	MARAS	ALESSANDRO					NON IDONEO
623	BADJAN	GIANLUCA	88300151				NON IDONEO
624	CORRADO	MARCO					NON IDONEO
625	BERTUZZI	MARIA	SM5400006				NON IDONEO
626	TREVISAN	MARCO	EC2100033				NON IDONEO
627	RENNER	JESSICA	47000761				NON IDONEO
628	GEROMIN	MATTEO	84500036				NON IDONEO
629	IANZA	LUCA	PS0100284				NON IDONEO
630	FORLANI	FABIO	EC0100281				NON IDONEO
631	CHECCHINI	IGOR	BI0601E91				NON IDONEO
632	GASPARINI	ANDREA	SM6200019				NON IDONEO
633	FERRARI	ERIKA	SM5300020				NON IDONEO
634	DAL MOLIN	MELISSA	SM5300028				NON IDONEO
635	CHINELLATO	MATILDE	SP5200017				NON IDONEO
636	CERNIC	VALENTINA	SP0200052				NON IDONEO
637	ROMANINI	DAISY	SP5200008				NON IDONEO
638	RENDA	ALESSANDRO	83600175				NON IDONEO
639	SAULE	BARBARA	87600159				NON IDONEO
640	SASSO	VALENTINA					NON IDONEO
641	SASSO	ALESSANDRA	SP5200099				NON IDONEO
642	SABATO	SARA					NON IDONEO
643	MILOS	PIETRO	51800318				NON IDONEO
644	MILITELLO	MARTINA SOFIA					NON IDONEO
645	LUBIANA	NICOLE	SM5000389				NON IDONEO
646	LATTANZIO	MARCO	LE0100056				NON IDONEO
647	KOZLAN	LETIZIA	SM5500007				NON IDONEO
648	MANIA'	EUGENIA	87400040				NON IDONEO
649	MANCINI	ALBERTO	EC0100218				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
650	MACEDONI	LORENZO					NON IDONEO
651	STERPIN	MARCO	51800301				NON IDONEO
652	SPITZL	CHIARA					NON IDONEO
653	NATALI	NICOLE	SP0200210				NON IDONEO
654	SIERVO	ANNAMARIA	LE5800006				NON IDONEO
655	SANDRI	PAOLO	SP5200100				NON IDONEO
656	SANAPO	STEFANO	EC6100038				NON IDONEO
657	NARDIN	MASSIMO	88400135				NON IDONEO
658	PIERI	MARIA GINEVRA	79200339				NON IDONEO
659	PETRINI	LORENZO	87300523				NON IDONEO
660	PEROSSA	SARA	GI0200084				NON IDONEO
661	PASTORUTTI	ALBERTO	SM2000087				NON IDONEO
662	PARIS	LAURA	LE5500008				NON IDONEO
663	TERRINONI	SARA					NON IDONEO
664	PAOLETTI	MATTEO	73100459				NON IDONEO
665	TAVERNA	CATERINA	SP0200050				NON IDONEO
666	PALOMBIT	ALESSANDRO	83600120				NON IDONEO
667	MUGGIA	MONICA	SP5200040				NON IDONEO
668	PALCIC	LUCA					NON IDONEO
669	ZAMARIAN	MARTA	GI0101074				NON IDONEO
670	ZULIAN	NICOLA					NON IDONEO
671	DEL PRETE	ROBERTA	12500611				NON IDONEO
672	PEDARRA	ALESSIO	87300541				NON IDONEO
673	CINANNI	MANUELA TERESA					NON IDONEO
674	SPADONE	ANNA GIULIA	71300947				NON IDONEO
675	GASPARO	MITJA	EC2100057				NON IDONEO
676	RODELLA	PAOLO	GI0101047				NON IDONEO
677	WYSOCKA	ALEKSANDRA DOROTA					NON IDONEO
678	ZAVAGNO	FRANCESCA					NON IDONEO
679	TOFFOLON	MICHAEL	SM8100004				NON IDONEO
680	VERDERAME	FRANCESCA	EC1100249				NON IDONEO
681	ZANONCELLO	CAROLINA					NON IDONEO
682	PELLIZZARI	JESSICA					NON IDONEO
683	MALAGOLA	EMMA	71300905				NON IDONEO
684	LAVARRA	SAMANTHA					NON IDONEO
685	RACCUIA	MARIA ROSARIA					NON IDONEO
686	ZARCONE	CHIARA	SL2100042				NON IDONEO
687	PICCIN	ANDREA	87300553				NON IDONEO
688	GIGLIO	TERESA	LE5800009				NON IDONEO
689	BUNGARO	SERENA	06000104				NON IDONEO
690	BELLAZZO	ARIANNA	ME020002				NON IDONEO
691	FURLAN	FRANCESCA	SM5000349				NON IDONEO
692	CHIAROTTO	SARA					NON IDONEO
693	AVELLA	SILVIA	PS5100196				NON IDONEO
694	ANDOROVA'	VERONIKA	34300490				NON IDONEO
695	PROSDOCIMO	VERA	SL0100355				NON IDONEO
696	PREDONZANI	ANNA	87300525				NON IDONEO
697	MORLIN	BEATRICE	SP5200074				NON IDONEO
698	PASQUINI	LUCA					NON IDONEO
699	PARRILLA	DAVIDE	88300655				NON IDONEO
700	PADOVESE	ALESSIO	25300315				NON IDONEO
701	DE STEFANI	LORENZO	GI0101226				NON IDONEO
702	MUCCI	LEOPOLDO	86200514				NON IDONEO
703	MALVESTIO	SARA	EC1100164				NON IDONEO
704	LOT	ESTER	EC6100051				NON IDONEO
705	LOGALLO	VALENTINA					NON IDONEO
706	LO PRESTI	ROSITA					NON IDONEO
707	PETROSSI	ELISA					NON IDONEO
708	ILLUMINATI	VALERIA					NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
709	SANTELLANI	ELENA	72300667				NON IDONEO
710	BINETTI	GIOVANNI					NON IDONEO
711	PEZZEI	MARTINO	GI0100982				NON IDONEO
712	INDELICATO	FABIO					NON IDONEO
713	FERINO	ANNALISA	72300670				NON IDONEO
714	ZOTTI	DAVIDE	88300592				NON IDONEO
715	MORETTI	ANDREA					NON IDONEO
716	VIANELLO	ELEONORA	SM5400001				NON IDONEO
717	VAROTTO	DAVIDE					NON IDONEO
718	VECCHIATO	AMANDA	SM2000092				NON IDONEO
719	MARTIN	SABRINA					NON IDONEO
720	UMANI	LEONARDO	EC6100075				NON IDONEO
721	ZORZINI	ALEX DAVID					NON IDONEO
722	NADAL	LAURA					NON IDONEO
723	MERLINI	IRMA					NON IDONEO
724	PRIVITERA	ALFIO					NON IDONEO
725	ATZORI	NICOLÒ					NON IDONEO
726	QUATTROCCHI	SARA	PS5100226				NON IDONEO
727	ARGENTIERI	EMMA					NON IDONEO
728	FRAU	ALESSANDRO					NON IDONEO
729	DI MINICA	CHIARA	SM3400001				NON IDONEO
730	ANDREUTTI	AMBRA	SF0500007				NON IDONEO
731	BINO	MATTEO	82900034				NON IDONEO
732	MASCAGNI	MARINA	PS5100137				NON IDONEO
733	BASSI	MICHELE	86200508				NON IDONEO
734	PERESSIN	JESSICA	SM3400004				NON IDONEO
735	DROGHETTI	GIULIA	SL0100254				NON IDONEO
736	PILLON	SILVIA	SP5200072				NON IDONEO
737	PERTOT	IVA	83600128				NON IDONEO
738	PELLERITO	DOMENICO	12500661				NON IDONEO
739	MOHORIC	DANIELE					NON IDONEO
740	ZUCCA	MONICA	GI0200059				NON IDONEO
741	CREVATIN	DEBORA	EC6100054				NON IDONEO
742	ADDENZIO	PAOLA					NON IDONEO
743	SPACAPAN	MIRJAM	01600227				NON IDONEO
744	NARDINI	KARIM	SP5200018				NON IDONEO
745	CORVAGLIA	FRANCESCA					NON IDONEO
746	CERRONE	VALENTINA MICHELA	SP0200012				NON IDONEO
747	CARICO	DENISE	SP0200004				NON IDONEO
748	BRESA	DEBORAH	PS5100124				NON IDONEO
749	PERTUSI	DARIA	GI0101270				NON IDONEO
750	POLENTARUTTI	GIULIA	73100447				NON IDONEO
751	LUBIANA	SANDRA	SF0200015				NON IDONEO
752	LEGGE	LAURA FAYE					NON IDONEO
753	TRAMPUS	KRISTINA					NON IDONEO
754	ZUNELLI	ENRICA					NON IDONEO
755	VOLPE	FEDERICA	GI0101096				NON IDONEO
756	OBAD	FRANCESCA	LE0300027				NON IDONEO
757	ZAMPIERI	ELENA					NON IDONEO
758	NERI	ELISA	SF0200023				NON IDONEO
759	DEIDDA	CLAUDIA					NON IDONEO
760	PLATINO	LUCIA					NON IDONEO
761	COSTANZO	VERONICA					NON IDONEO
762	BRAIDOTTI	SARA	SP0200108				NON IDONEO
763	SANTORO	GRAZIELLA	SF0200006				NON IDONEO
764	MEDRI	CARLA					NON IDONEO
765	DORONZO	OFELIA ILENIA					NON IDONEO
766	BALISTRERI	ESMERALDA					NON IDONEO
767	SREBRNIC	ALJAZ	SM2000115				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
768	PEZZATO	STEFANIA	PS5100123				NON IDONEO
769	COLLETTI	MICHELA					NON IDONEO
770	GORENSZACH	GIULIA	GI0100924				NON IDONEO
771	GRIMALDI	CLAUDIO					NON IDONEO
772	BRAUT	ROSAMARIA	SM5500004				NON IDONEO
773	ARNO'	ELIANA	06000309				NON IDONEO
774	GRIMALDI	ANNA	PS5100139				NON IDONEO
775	DAL LAGO	CHIARA					NON IDONEO
776	CALIA	GIOVANNI					NON IDONEO
777	ALTOMARE	CLAUDIA					NON IDONEO
778	VULCANO	FRANCESCA	SP0200025				NON IDONEO
779	TROIANO	GIULIA	83400133				NON IDONEO
780	ZAMPARO	FRANCESCO	SM2000082				NON IDONEO
781	PONTONI	ANDREA	84700002				NON IDONEO
782	VAMPO	VINCENZO					NON IDONEO
783	DURANTI	EUGENIA	86200498				NON IDONEO
784	ACCADIA	SILVIA	SM1000057				NON IDONEO

10_21_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS GRAD DEFINITIVE BORSE STUDIO 2009-10_ALL3_MATRICOLE EXTRACOMUNITARIE_021

ERDISU - TS

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2009**
Beneficio **BORSA DI STUDIO**
Progr. Graduatoria **32**
Descrizione **MATRICOLE EXTRACOMUNITARIE**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 569/SDSU/PO/CC di data 11/05/2010

Data Stampa **13/05/2010**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
1	TABIKH	ALI RIDA	71300943		1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	ASSAF	HUSSEIN	88300680		2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	VRUCINIC	BOJAN	EC1100302		3	4.670,00	BENEFICIARIO
4	HAMADEH	KAMAR	ME030007		4	4.670,00	BENEFICIARIO
5	HAMADE	MALAK	ME030006		5	4.670,00	BENEFICIARIO
6	MOKDAD	HUSSEIN MOHAMAD	83600138		6	4.670,00	BENEFICIARIO
7	KHALIFE	MOHAMAD MAHMOUD	86200519		7	4.670,00	BENEFICIARIO
8	TERZIC	DARIA	71300974		8	4.670,00	BENEFICIARIO
9	IBRAHIM	SAMIR	88300595		9	4.670,00	BENEFICIARIO
10	EL MOUSSAWI	ABBAS	83600230		10	4.670,00	BENEFICIARIO
11	DATE	ADAKITSE	PS0100322		11	4.670,00	BENEFICIARIO
12	BABKINA	YULIYA	SL0100307		12	4.670,00	BENEFICIARIO
13	ABOU AL HASSAN	HASSAN	87300623		13	4.670,00	BENEFICIARIO
14	HAMADE	KAMAL	72300677		14	4.670,00	BENEFICIARIO
15	SAAD	MOHAMMAD			15	2.575,00	BENEFICIARIO
16	MILO	ERINDI	SP0200220		16	4.670,00	BENEFICIARIO
17	DEDE	BARLET	87300610		17	4.670,00	BENEFICIARIO
18	YASSINE	ALAA EL DINE	83600141		18	4.670,00	BENEFICIARIO
19	HAMADE	NOUR EDDINE	ME030007		19	4.670,00	BENEFICIARIO
20	TARHINI	HUSSEIN	51600640		20	4.670,00	BENEFICIARIO
21	AWAD	NADIM	87300531		21	4.670,00	BENEFICIARIO
22	BOULA	AFI ESSENAM	83600229		22	4.670,00	BENEFICIARIO
23	OUESLATI	BILEL	83600221		23	2.575,00	BENEFICIARIO
24	NESKOVIC	VLADIMIR	82900059		24	4.670,00	BENEFICIARIO
25	AL LAZKANI	WAEL	AR0100161		25	4.670,00	BENEFICIARIO
26	SERHAN	ABDALLAH	84700006		26	4.670,00	BENEFICIARIO
27	KATUNDI	OLGERTA	EC6100064		27	4.670,00	BENEFICIARIO
28	HAMMOUD	MOUSSA	EC0100318		28	4.670,00	BENEFICIARIO
29	AYIVI	MAWUENA KOSSI	EC1100292		29	4.670,00	BENEFICIARIO
30	AZIABOR	KOFFI SERGES LAWREY	86200506		30	4.670,00	BENEFICIARIO
31	MOUALLEM	MOHAMAD	87300624		31	4.670,00	BENEFICIARIO
32	GBIKPI BENISSAN	DATE JIVI	EC1100300		32	4.670,00	BENEFICIARIO
33	AGOUDAVI	KOKOU KAFUI	83600166		33	4.670,00	BENEFICIARIO
34	AKPAKA	AHOEFA ENYONAM	51600641		34	4.670,00	BENEFICIARIO
35	AGBODJAN	ADJE MAWUSE	EC1100255		35	4.670,00	BENEFICIARIO
36	MAFFO	AURELIE PLASTIDE	SF0200174		36	4.670,00	BENEFICIARIO
37	HARBI	WISSEM	EC0100316		37	4.670,00	BENEFICIARIO
38	NGANNOU	JEAN IGOR	ME030007		38	4.670,00	BENEFICIARIO
39	OUHIDA	AYMEN	87600156		39	4.670,00	BENEFICIARIO
40	ABOUTOU	FIOKLOU COCO	EC0100311		40	4.670,00	BENEFICIARIO
41	SOUIDEN	MOHAMED AMINE	EC0100317		41	2.575,00	BENEFICIARIO
42	EKAME BULU	LEA PATRICE	71300972		42	4.670,00	IDONEO
43	TENE MBATEU	ARTHUR	SF0200163		43	4.670,00	IDONEO
44	DJIKE FOTSO	MIREILLE CHRISTELLE	EC1100312		44	1.760,00	IDONEO
45	AGAMA	MEWE	EC1100301		45	4.670,00	IDONEO
46	DJANDJIO	CHARLOTTE MODESTE	LE0200118		46	4.670,00	IDONEO
47	REDA	KHOUZAMA	ME020003		47	4.670,00	IDONEO
48	MAFINDOM SIMO	IDELEINE NOEL			48	4.670,00	IDONEO
49	COULIBALY	NAMONGO ABEL	83600180		49	2.575,00	IDONEO
50	OSMANOVIC	SEMSO	910025002		50	4.670,00	IDONEO
51	DONFACK BONING	LORETTE ARMELLE	SM4000124		51	2.575,00	IDONEO
52	DANKLUVI	EKUE MAWU-EDJRO	52600198		52	4.670,00	IDONEO
53	DJEWA	MARKOU WENDANA	88300283		53	4.670,00	IDONEO
54	HUSSEIN	WALID	SP5100008		54	4.670,00	IDONEO
55	WAVI	NAJMADIN	SP0200233		55	2.575,00	IDONEO
56	ISAKOVSKI	DAVID	SL0100277		56	4.670,00	IDONEO
57	FOKAM	ALAIN SERGE	EC7100020		57	4.670,00	IDONEO
58	ZAMEFACK	ANASTASIA GAELIA	EC0100277		58	4.670,00	IDONEO
59	HAMZAJ	ALKETA			59	2.575,00	IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
60	DAGANG NZEUNOU	JULIE VIVIANE	51900215		60	4.670,00	IDONEO
61	ZIKO	JOLA	GI0101241		61	2.575,00	IDONEO
62	SALEEM	SAFWAT	ME030003		62	4.670,00	IDONEO
63	LAZKANI	RAED	AR0100272		63	4.670,00	IDONEO
64	LAZKANI	AHMAD	87300534		64	4.670,00	IDONEO
65	AULIC	SANDA	82900039		65	1.760,00	IDONEO
66	UDOVICIC	SILVIA	SL2100053		66	4.670,00	IDONEO
67	SAWAED	MAJDY	ME030005		67	2.575,00	IDONEO
68	TOPCIU	GRETA	71300975		68	2.575,00	IDONEO
69	JAMAL EL DINE	AHMAD	83600227		69	4.670,00	IDONEO
70	TAUSHANI	ELIO	SP5100090		70	4.670,00	IDONEO
71	JENDOUBI	ACHREF	85300125		71	4.670,00	IDONEO
72	LEKEFOUET SOGBO NGUEGUI	CORINNE	ME030007		72	4.670,00	IDONEO
73	SIELINOU KAMGANG	STEVE AUREL	83600164		73	2.575,00	IDONEO
74	LEUKOUE DAKTOU	MICHEL	SL0100238		74	4.670,00	IDONEO
75	CHEUKOU WOUOTIO	BOB PATRIC	83400108		75	2.575,00	IDONEO
76	FANDEU PATIPE	MALACHIE PASCAL	83600226		76	4.670,00	IDONEO
77	RAKIC	SLOBODAN			77	2.575,00	IDONEO
78	DJADOU	KOAMI	23100457		78	4.670,00	IDONEO
79	MOKHAYERI	ALI	12800370		79	4.670,00	IDONEO
80	KHARRAT	SAMER	AR0100163		80	4.670,00	IDONEO
81	LAKO	GENT			81	4.670,00	IDONEO
82	PLANGARICA	PULLUMB	SM8100009		82	4.670,00	IDONEO
83	CHAMAS	MOHAMAD	83600139		83	4.670,00	IDONEO
84	PETRESKA	ANITA	AR0100162		84	4.670,00	IDONEO
85	MUSIC	MARIJANA	PS5100156		85	4.670,00	IDONEO
86	SKRBIC	BRANISLAV			86	1.760,00	IDONEO
87	HAZIM	ABOU BAKER			87	4.670,00	IDONEO
88	KHABBAZ	FARAH	EC0100320		88	2.575,00	IDONEO
89	GOUJA	ASMA	81900038		89	4.670,00	IDONEO
90	GRUJIC	ROBERT	88300679		90	4.670,00	IDONEO
91	BEGOVIC	NINO	SP0200222		91	4.670,00	IDONEO
92	DZINIC	EDINA	910025013		92	2.575,00	IDONEO
93	ALLMETA	ALTIN	51800289		93	4.670,00	IDONEO
94	HASKOCELAJ	MIGENA			94	4.670,00	IDONEO
95	DABUR	MOHAMMAD	ME030003		95	4.670,00	IDONEO
96	WEHBI	IMAD	ME030002		96	4.670,00	IDONEO
97	RASHA	ANTON	ME020003		97	1.760,00	IDONEO
98	DAKRAMANJI	AHMAD	EC0100323		98	4.670,00	IDONEO
99	PULJIC	ZVJEZDANA	SL0100331		99	2.575,00	IDONEO
100	MARAVIC	ANDREA			100	4.670,00	IDONEO
101	ODA	MOHANAD			101	2.575,00	IDONEO
102	DJURIC	MILENA	71300579		102	1.760,00	IDONEO
103	FOTSO	ANDRE	EC6100035		103	4.670,00	IDONEO
104	VOVCHYSHYN	ZORYANA	LE0200040		104	2.575,00	IDONEO
105	SMIKH	NATALIYA	73100546		105	4.670,00	IDONEO
106	MOHSEN	RAED WALID	85300117		106	4.670,00	IDONEO
107	SIMOVIC	KATARINA	EC6100018		107	4.670,00	IDONEO
108	TOKIC	LIN	71300968		108	4.670,00	IDONEO
109	NIKOLLA	VLADIMIR			109	4.670,00	IDONEO
110	STURM	VALTER	79100854		110	4.670,00	IDONEO
111	VARAJIC	ALEKSANDAR	83600225		111	4.670,00	IDONEO
112	PRENNUSHI	XHULIA			112	1.760,00	IDONEO
113	SEMAAN	FOUAD			113	4.670,00	IDONEO
114	KURMAKU	JONA	71300922		114	2.575,00	IDONEO
115	BRECEVIC	SAMUEL	83600122		115	2.575,00	IDONEO
116	PERUSIC	KARMEN			116	2.335,00	IDONEO
117	AYASH EP. HASSAN AYASH	SARA	ME030007		117	4.670,00	IDONEO
118	SKRINJAR	VEDRAN	SM2000147		118	4.670,00	IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
119	AMANIAMPONG	JERRY	88300674		119	2.575,00	IDONEO
120	SUSNJARA	MILOS			120	2.575,00	IDONEO
121	PERKOV	NINA			121	2.575,00	IDONEO
122	CHYSTYAK	TETYANA	87300612		122	2.575,00	IDONEO
123	MAGADLE	NUR	ME030005		123	2.575,00	IDONEO
124	JAMAL	MOHAMAD WAHID	87300621		124	2.575,00	IDONEO
125	MILUTINOVIC	DUSICA	EC0100309		125	1.760,00	IDONEO
126	LEGAC	KARMEN	SF0200088		126	4.670,00	IDONEO
127	BAKHIT	SAMER SAMIR	SM8100001		127	2.575,00	IDONEO
128	PESUT	SASA	SP0200223		128	2.575,00	IDONEO
129	RAMOS GARAY	KARLA FIORELLA ELBA	SL0100231		129	4.670,00	IDONEO
130	GON	TIZIANA	LE0200042		130	2.575,00	IDONEO
131	MOJSOV	ALEKSANDAR	83600173		131	2.575,00	IDONEO
132	PETRIC	KATARINA			132	2.575,00	IDONEO
133	ARDHAOUI	HEYTHEM	83600236		133	2.575,00	IDONEO
134	ROCE	IRIS			134	2.335,00	IDONEO
135	PRODANOVIC	NIKOLA	87300619		135	4.670,00	IDONEO
136	BUCICH	ADRIANA	SM3000077		136	4.670,00	IDONEO
137	ZUPICIC	KARLO	PS0100364		137	1.760,00	IDONEO
138	STANOJEVIC	SANJA	EC0100171		138	1.760,00	IDONEO
139	HINIC	OLIVERA	EC0100337		139	4.670,00	IDONEO
140	SINANAJ	BESMIRA	SP5200049		140	4.670,00	IDONEO
141	VRETENAR	DORIS			141	4.670,00	IDONEO
142	MILETIC	SARA	SF0200171		142	4.670,00	IDONEO
143	KUSETA	IGOR	79200379		143	4.670,00	IDONEO
144	MANJGOTIC	HELENA	71300919		144	2.575,00	IDONEO
145	BLAYBEL	TAREK	71300140		145	2.575,00	IDONEO
146	GASHI	LIDIE	GI0200058		146	2.575,00	IDONEO
147	HOXHA	ORSJOLA	EC1100214		147	2.575,00	IDONEO
148	COSO	FILIP	79200332		148	4.670,00	IDONEO
149	SHOJA ARDALAN	BAHAR	SM1300006		149	1.760,00	IDONEO
150	GOIC	SARA			150	2.575,00	IDONEO
151	BARANIC	SARA	06000111		151	4.670,00	IDONEO
152	MERTINI	ANDREA	SM4000094		152	4.670,00	IDONEO
153	NEZIC	IVANA	92700159		153	2.575,00	IDONEO
154	MRKIC	SARA			154	2.575,00	IDONEO
155	TORRES ROSAS	EDITH ISELA	EC1100331		155	4.670,00	IDONEO
156	CVITKOVIC	DARIA	36200974		156	2.575,00	IDONEO
157	KURTUSIC	JELENA	AR0100157		157	4.670,00	IDONEO
158	PERIC	SARA			158	4.670,00	IDONEO
159	MOUSSA	WISSAM	87600169		159	4.670,00	IDONEO
160	PIZETA	MIRJANA	LE5800024		160	2.575,00	IDONEO
161	KOSIJER	MILOS			161	2.575,00	IDONEO
162	KOSIJER	NIKOLA	79200352		162	4.670,00	IDONEO
163	REVELANTE	DORIS	LE0200104		163	2.575,00	IDONEO
164	STEFANCIC	MARINA	71300963		164	4.670,00	IDONEO
165	BANOVIC	IVAN	45100882		165	2.575,00	IDONEO
166	POPOVIC	JAN	SP0200225		166	4.670,00	IDONEO
167	MATTEI	MORENA	71300918		167	4.670,00	IDONEO
168	LAMA	OLTJAN	82700065		168	4.670,00	IDONEO
169	VICIC	MAJDA	LE0200116		169	4.670,00	IDONEO
170	IVANCIC	IRENE	SM1000139		170	4.670,00	IDONEO
171	KALUDJEROVIC	SRDJAN			171	1.760,00	IDONEO
172	HODOVIC	ALEN			172	2.575,00	IDONEO
173	ZURITA	MARIA LUCIANA	EC6100001		173	1.760,00	IDONEO
174	DE SAUDE BELMANI	GABRIELA	EC0200067		174	2.575,00	IDONEO
175	LUK	MATIJA	79200316		175	2.575,00	IDONEO
176	MATRLJAN	KIM	SF0200152		176	4.670,00	IDONEO
177	LUKIC	BRANISLAVKA	EC1100177		177	2.575,00	IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
178	KUVACIC	DOROTEA	SL0100328		178	2.575,00	IDONEO
179	AYITE ZONNON	AYI DOUGBADJA	EC0100326		179	1.760,00	IDONEO
180	DRAGOJEVIC	DRAGAN	AR0100168		180	2.575,00	IDONEO
181	LERGA	MARTINA	71300962		181	4.670,00	IDONEO
182	INGOLA	SASA	LE5800003		182	4.670,00	IDONEO
183	SABADOS	NATASA	PS5100160		183	4.670,00	IDONEO
184	TROYAN	TATYANA	SL2100047		184	4.670,00	IDONEO
185	BOROJEVIC	SARA	SF0200022		185	1.760,00	IDONEO
186	KOROMAN	ILIJA	LE0200114		186	4.670,00	IDONEO
187	KROSI	ALDA			187	1.760,00	IDONEO
188	LIPOVAC	KATARINA	LE0300048		188	4.670,00	IDONEO
189	SAMBOL	IVANA	12800390		189	4.670,00	IDONEO
190	RUZIC	MARINA	71300920		190	4.670,00	IDONEO
191	JOVANOVIC	GORAN	88300651		191	1.760,00	IDONEO
192	MARAS	NINA	AR0100179		192	2.575,00	IDONEO
193	TESIC	NEBOJSA			193	1.287,50	IDONEO
194	BABIC	MATEA	SM2000152		194	2.575,00	IDONEO
195	MEDICA	EMILI			195	2.335,00	IDONEO
196	FERRUFINO MUNOZ	CRISTHIAN RENE	83600246		196	2.575,00	IDONEO
197	MATIC	MARIJANA			197	2.575,00	IDONEO
198	GLAVINA	PETRA	GI0101244		198	4.670,00	IDONEO
199	HOXHA	IVA	83600113		199	4.670,00	IDONEO
200	MUCAJ	OLTJONA	01600226		200	4.670,00	IDONEO
201	PAMIC	ANTONELA	LE0200068		201	4.670,00	IDONEO
202	ANICIC	IGOR	83600191		202	4.670,00	IDONEO
203	SIKIC	PETAR	12800388		203	1.760,00	IDONEO
204	UKU	SILVANA	GI0100945		204	1.760,00	IDONEO
205	NIKOLIC	NATASA	LE5800012		205	4.670,00	IDONEO
206	MARAS	LUCA	LE0200106		206	2.575,00	IDONEO
207	SIKANIC	SASA	LE0200113		207	2.575,00	IDONEO
208	CERIN	MAJDA	LE0200117		208	2.575,00	IDONEO
209	HRVATIN	MARINA	SF0200119		209	2.575,00	IDONEO
210	ZELJKO	SILVIA	GI0101242		210	4.390,00	IDONEO
211	SIKIC	SILVIJA	LE0200108		211	4.390,00	IDONEO
212	SEKANIC	VISNJA	SP0200010		212	1.655,00	IDONEO
213	PIJEVAC	ANI	AR0100169		213	4.390,00	IDONEO
214	LAKOSELJAC	ELENA	34300463		214	2.420,00	IDONEO
215	MARUZIN	VALENTINA	LE5800010		215	4.390,00	IDONEO
216	MATKOVIC	IVANA			216	2.420,00	IDONEO
217	KALCIC	SARA	TR1298E41		217	4.120,00	IDONEO
218	VUCKOVIC	DRAGANA	SM3400007		218	2.265,00	IDONEO
219	MAGANIA	TIZIANA	SP0200026		219	1.550,00	IDONEO
220	MARSANIC	DAVID	SP0100098		220	3.865,00	IDONEO
221	GRGUR	IVAN	SF0200173		221	2.110,00	IDONEO
222	COP	DIANA	34300473		222	1.970,00	IDONEO
223	NKRUMAH	SANDRA	EC1100186		223	3.605,00	IDONEO
224	YOUNES	LAMIA	S91182501				NON IDONEO
225	AGBOR AKPA	ETITA					NON IDONEO
226	MOCINIC	MARTA	LE0200069				NON IDONEO
227	CAMA	ERVIN	82900041				NON IDONEO
228	LUYEYE	NELSON AFONSO	SM6000054				NON IDONEO
229	LOVRIC	BOJANA					NON IDONEO
230	MOHAMMADI	SARA	S91132500				NON IDONEO
231	LICUL	MAURICIO					NON IDONEO
232	BANDULIEVA	ELENA	23300097				NON IDONEO
233	GASIC	TAMARA	79100707				NON IDONEO
234	KRIZAN	MAJA					NON IDONEO
235	KOVACIC	SERGIO					NON IDONEO
236	GEORGIEVSKA	ANA	89300057				NON IDONEO

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punti Mer.	Posiz.	Importo	Esito
237	CIOCHINA	RODICA	06000530				NON IDONEO
238	AJAVON	RAISSA					NON IDONEO
239	BOLHASSANI	MARYAM					NON IDONEO
240	ALEXEEVA	EKATERINA	06000539				NON IDONEO
241	KOVACEVIC	ANA	SL0100354				NON IDONEO
242	IDEHEN	SYLVIA					NON IDONEO
243	DENONA	ZELJKO	79100704				NON IDONEO
244	BRALA	ANNA MARIA	34300320				NON IDONEO
245	GNJIDIC	IVAN	SM2000148				NON IDONEO
246	SOLDATIC	MILA					NON IDONEO
247	LAZAR	MARINA					NON IDONEO
248	DERVISHAJ	ELONA	73100461				NON IDONEO
249	BEN SALEM	KAIS	EC1100293				NON IDONEO
250	PETRENKO	KATERYNA					NON IDONEO
251	SUZBERIC	EDI	72300698				NON IDONEO

10_21_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS GRAD DEFINITIVE BORSE STUDIO 2009-10_ALL4_MATRICOLE EXTRACOMUNITARIE NAZ ITALIANA_021

ERDISU - TS

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2009**
Beneficio **BORSA DI STUDIO**
Progr. Graduatoria **33**
Descrizione **MATRICOLE EXTRACOMUNITARIE DI NAZIONALIT**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 569/SDSU/PO/CC di data 11/05/2010

Data Stampa **13/05/2010**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Borsa Di Studio A.A. 2009/2010

Prog.	Nominativo	Matricola	Sede	M	R	P	B	Es.	Fas.	Num.	Media	Punteggio	Posiz.	Importo	Esito
1	LUKOVIC SONJA	SL2100045	FS	S	S	S	S	B	1				1	4.670,00	BENEFICIARIO
2	BABIC VILJANA	SL0100276	FS	S	S	S	S	B	1				2	4.670,00	BENEFICIARIO
3	ROMIC SARA		PE	S	S	S	S	B	1				3	2.575,00	BENEFICIARIO
4	PACELAT MATEA	AR0100158	FS	S	S	S	S	B	1				4	4.670,00	BENEFICIARIO
5	MARUSIC NELA	SM5400016	FS	S	S	S	S	B	1				5	4.670,00	BENEFICIARIO
6	BRAJKOVIC KRISTINA	SF0200116	FS	S	S	S	S	B	1				6	4.670,00	BENEFICIARIO
7	SOSA FABIANA	EC6100003	FS	S	S	S	S	B	1	180			7	4.670,00	BENEFICIARIO
8	TOMIC TAMARA	910025003	PE	S	S	S	S	B	1	1	30		8	2.575,00	BENEFICIARIO
9	SLIPCEVIC STEFANO		FS	S	S	S	S	B	1				9	4.670,00	BENEFICIARIO
10	DELESINA BARBARA	73100550	FS	S	S	S	S	B	1				10	4.670,00	BENEFICIARIO
11	MOCIBOB LINDA		FS	S	S	S	S	I	1	150			11		
12	STARCEVIC ANDREA		FS	S	S	S	S	I	1	180			12		
13	TEPSIC DAJANA	EC1100254	FS	S	S	S	S	I	1				13		
14	POGOREVAC OMAR		FS	S	S	S	S	I	1	155	26,75		14		
15	BAHTAK MARKO	83600223	PE	S	S	S	S	I	1				15		
16	CESAREC DAMIR	SF0200176	FS	S	S	S	S	I	1				16		
17	VIVODA FEDERICA	SM1000140	FS	S	S	S	S	I	1				17		
18	VOJNOVIC EROS	83600142	PE	S	S	S	S	I	1				18		
19	BARTOLIC LORIS	PS0100394	FS	S	S	S	S	I	1				19		
20	ARBULA SANDRA	PS5100173	FS	S	S	S	S	I	2				20		
21	STEMBERGER SARA	SM4000121	FS	S	S	S	S	I	5				21		
22	VUKUSIC EDDY	83600222	PE	S	S	N	S	N							

LEGENDA: M=Merito, R=Reddito, P=Patrimonio, B=Beneficio, Es.=Esito, Fas=Fascia

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 0,04
A.1)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 0,06
B.1)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 0,10
C.1)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 120,00
A.1/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 180,00
B.1/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 300,00
C.1/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio del provveditorato e servizi generali